3 Mobile Video Company

LA STAMPA

GIOVEDÌ 16 SETTEMBRE 2004. ANNO 138. N. 256. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM DU ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

FERMO INVITO A CERCARE CONVERGENZE. FINI: TESTO EQUILIBRATO E INNOVATORE. IL CENTROSINISTRA: USATO UN METODO INACCETTABILE

Il monito di Ciampi sulle riforme

«Ho giurato su questa Costituzione». Berlusconi: piena sintonia

IN PERICOLO LE REGOLE DEMOCRATICHE

Gian Enrico Rusconi

NON si tratta di richiami retorici, ma dell'espressione di un sentimento in me fortemente radicato e del dovere di restare fedele alla Costituzione. Su di essa ho giurato».

Sono le parole ben ponderate e impegnative del Presidente della Repubblica, pronunciate ieri. E' preoccupato del modo in cui la maggioranza sta procedendo alle riforme della Costituzione - nel merito e nel metodo.

Il contenuto del discorso è quello consueto dell'unità nazionale, evocata non già come una somma di bei sentimenti, ma come un preciso catalogo di regole di buona amministrazione, centrale e regionale, di «coerenza e funzionalità del quadro costituzionale», di solidarietà nazionale. Regole che ora il Presidente teme che possano essere in pericolo.

A questo punto se la maggioranza di governo si limitasse a fare commenti benevoli di circostanza, non ha capito niente. Le si chiede di chiarire la sua posizione in modo esauriente, davanti all'opinione pubblica, oltre che in Parlamento. Un Capo dello Stato non può dire quanto ha detto - con il coinvolgimento soggettivo che gli fa evocare la «fedeltà alla Costituzione» - nell'indifferenza o nella malcelata irritazione del gruppo dirigente del Paese.

Ma quanti sono i leader del Polo che pensano (e dicono sottovoce) che Ciampi «non vuole le riforme e che difende il vecchio Stato unitario e centralista» - come ha già anticipato ieri un esponente di Forza Italia? Certamente lo pensano i leghisti, che sono determinanti nella linea della maggioranza.

Ciampi afferma che è suo dovere schierarsi per la salvaguardia della «funzione fondamentale istituzionale del Parlamento», della «chiara e puntuale ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni, al fine di non aggravare ulteriormente il già pesante contenzioso per i conflitti di attribuzione pendenti davanti alla Corte Costituzionale».

Ma se le riforme ora in cantiere vanno in direzione opposta, come si eviterà una collisione tra maggioranza parlamentare e Presidente della Repubblica?

Si aprirà una crisi che potrà non essere formale o istituzionale, ma ha un potenziale politico dirompente senza precedenti in questa legislatura.

Di fronte a questa situazione guai se il centro-sinistra si lascia andare a entusiasmi, facendosi scudo della posizione istituzionale del Presidente della Repubblica. Il centro-sinistra a suo tempo ha sbagliato fortemente nel forzare la mano con il suo frettoloso progetto di riforma federalista. Ha sacrificato ad un miope calcolo politico elettorale la correttezza - anzi il principio fondamentale - che le grandi riforme istituzionali vanno fatte con il massimo del consenso. Non con le «dittature della maggioranza».

Questa del resto è l'indicazione positiva del Presidente della Repubblica. I metodi e le sedi per un lavoro comune in una democrazia funzionante si trovano quando c'è la volontà politica di cercarli.

ROMA. Riforme, interviene Ciampi. «Su questa Costituzione ho giurato». Così il Capo dello Stato ha spiegato ieri perché non può limitarsi a fare da spettatore al dibattito sulle riforme istituzionali. Ha detto Ciampi: «Quando si intende modificare le istituzioni portanti della vita nazionale è giusto mettersi all'opera con spirito unitario, ricercando convergenze le più ampie possibili tra tutte le forze politiche». Parole sottoscritte da Berlusconi: «Con il Quirinale - ha detto - c'è perfetta sintonia». E mentre oggi Calderoli salirà al Colle, il vicepremier Fini ha assicurato che il testo della maggioranza è «equilibrato e innovatore». L'opposizione accusa: «In nessuna democrazia è accettabile il vostro metodo».

di Robiati, La Mattina e Passarini
ALLE PAG. 2 E 3

I SERVIZI

CALDEROLI, LA COSTITUENTE ODONTOIATRICA
Il ministro si è sposato con rito celtico e ha suggerito di mandare ai lavori forzati i magistrati cattivi
Filippo Ceccarelli A PAGINA 3

IL PREMIER CONTRO LE POLIZIE LOCALI
«Il Presidente ha ragione: non si possono moltiplicare»
«Con l'opposizione linea aperta e dialogante»
Ugo Magri A PAGINA 2

STORACE: RISCHIO PARALISI CON QUESTO FEDERALISMO
Il governatore del Lazio: Comuni e Province potranno fare ricorso alla Consulta per conflitti istituzionali
INTERVISTA DI Gigi Padovani A PAGINA 2

«EVITARE INIZIATIVE PARALLELE». CORTEO A BAGHDAD

Frattini sulle rapite «Niente interferenze»

REPORTAGE

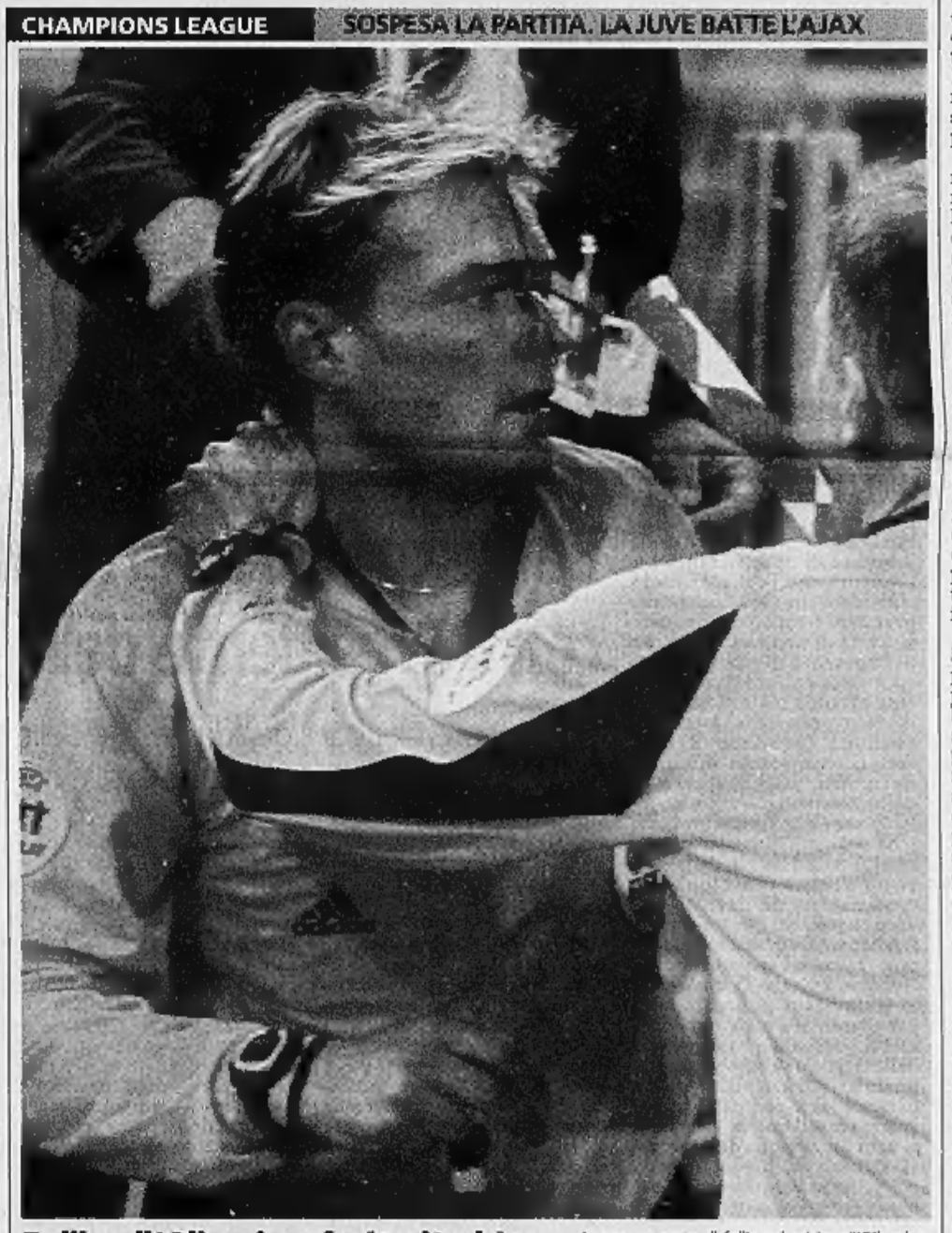
IRAQ, IL TRIANGOLO DEI SEQUESTRI
A Sud della capitale viaggio lungo i trenta chilometri di strada in cui sono scomparse o morte decine di persone

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 7

ROMA. Il successo dell'azione del governo per la liberazione di Simona Pari e Simona Torretta «è possibile», ma «a condizione che non vi siano deviazioni da una linea comune» e «non ci siano azioni o iniziative parallele» a quelle del governo «che creerebbero più difficoltà che vantaggio». Franco Frattini invita alla cautela, ma soprattutto fa appello a tutti perché siano «evitate congetture» sull'identità dei rapitori, sulle ragioni del sequestro e sul possibile luogo di detenzione. E ieri a Baghdad centinaia di persone hanno manifestato a favore delle ragazze.

Grignetti, Novazio, Ruotolo e Singer
DA PAG. 4 A PAG. 7
L'ANALISI DI Fiamma Nirenstein A PAG. 27

CHAMPIONS LEAGUE — SOSPESA LA PARTITA. LA JUVE BATTE L'AJAX



Follia all'Olimpico, ferito l'arbitro Ancora un gesto di follia nel calcio: all'Olimpico, durante la partita con la Dinamo, l'arbitro svedese Anders Frisk è stato colpito in fronte da una moneta lanciata dalla tribuna. La partita è stata sospesa. Sempre in Champions, con un gol di Nedved, la Juventus ha battuto l'Ajax.

Ansaldo, Boccandini, Buccheri, Numa e Vergnano NELLO SPORT

GRANDE CONCORSO

Oggi su LA STAMPA la 2ª tappa del tour

SASSONIA

LA VENDETTA DELL'EST CONTRO IL CANCELLIERE
Domenica alle urne Estrema destra e Pds crescono nei sondaggi

Francesca Sforza A PAGINA 11

GLI ERRORI DELLO SFIDANTE

PERCHE' KERRY ALLA FINE NON CE LA FARA'

Alberto Alesina

JOHN Kerry sta sbagliando la campagna elettorale e rischia di perdere da un presidente, George W. Bush, che è battibile. Persino dal suo letto di ospedale Bill Clinton ha telefonato a Kerry per dirgli di cambiare tattica!

Primo: la guerra in Iraq. Kerry fa riferimento a quella parte d'America che era contraria alla guerra fin dall'inizio o lo è diventata dopo. Ma Kerry votò a favore della guerra e recentemente ha dichiarato che, anche sapendo quello che sa ora, avrebbe votato nello stesso modo. Poi però votò contro l'approvazione di fondi per mantenere le truppe, non chiarendo mai la contraddizione. Kerry sostiene che Bush sta sbagliando tutto in Iraq, non ci dice però cosa farebbe lui se fosse eletto. Per convincere poi gli elettori di essere affidabile in politica estera cita ad nauseam il suo servizio volontario in Vietnam, salvo poi dover giustificare il suo radicale attivismo contro la guerra stessa al suo ritorno. Insomma la sua posizione è confusa e lo espone alle critiche di essere un «flip flopper», cioè di cambiare idea troppo spesso. Inoltre concentrandosi su eventi del 1972 finisce per attirare l'attenzione sui suoi scarsi successi come senatore dagli Anni Settanta in poi.

Secondo: lo stato dell'economia. Kerry ripete due punti: l'economia non si riprende, i posti di lavoro non aumentano, non si esce dalla recessione; inoltre i ricchi stanno diventando più ricchi e la disuguaglianza aumenta. Solo il secondo punto è vero. Il primo no: il tasso di disoccupazione (5,4%) è di poco inferiore a quello ereditato da Bush che arrivò alla Casa Bianca all'inizio di una recessione e subì lo choc dell'11 settembre e l'aumento del prezzo del petrolio. Il tasso di crescita del Pil americano continua a far invidia a quasi tutti gli altri Paesi Ocse. Confondere i due punti (stato dell'economia nel suo complesso e distribuzione del reddito) non fa che rivoltarsi contro Kerry perché i repubblicani possono rispondergli sul primo a tono, imbarazzandolo, e ignorare il secondo.

Terzo: il deficit. Kerry accusa Bush di aver rovinato la finanza pubblica. Il problema è che le sue proposte per «ridurre» il deficit, basate su faraonici progetti di spesa e aumenti delle tasse solo per i più ricchi, se presi sul serio farebbero raddoppiare il deficit, altroché ridurlo! Invece Kerry tace proprio sulle cose su cui Bush è più attaccabile, cioè gli aumenti di spesa medica per gli anziani ricchi e poveri, un regalo a una potente lobby di elettori (gli anziani ricchi appunto). Quindi anche sul deficit Kerry è poco chiaro.

Quarto: le pensioni. I repubblicani hanno avanzato una serie di proposte coraggiose per riformare il sistema pensionistico rendendo più diretto il rapporto tra contributi individuali e benefici. La risposta di Kerry finora è stata di trincerarsi in un atteggiamento che si potrebbe tradurre in italiano con lo slogan «le pensioni non si toccano». Non basta.

Quinto: il commercio estero. Kerry sta cadendo in una retorica protezionista pericolosa. L'impressione però è che sia (appunto) solo retorica e che se eletto non farebbe un guaio che di diverso dalle politiche attuali, ma anche qui la tensione tra retorica e realtà non lo aiuta. Un certo tono protezionistico in economia è poi accompagnato da uscite internazionaliste controproducenti del tipo di quella in cui annunciò che molti leader europei sperano che lui vinca. Sarà vero, ma l'averlo detto fu una gaffe colossale perché permise ai repubblicani di sbandierare che i presidenti li eleggono gli americani e non gli europei.

Insomma Bush è battibile sfruttando le difficoltà della campagna irachena, su alcuni aspetti della politica economica soprattutto legati alla distribuzione del reddito e sulla sua tendenza a favorire certe lobbies. Invece Kerry sembra stia solo sperando che Bush perda da solo. Ma, come dicono i sondaggi, non basta.

aalesina@harvard.edu

prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, GPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

L'isola dei noiosi

CON largo anticipo sulle due Camere minori, Bruno Vespa ha varato la Grande Riforma del suo parlamentone televisivo, trasformando una puntata settimanale di «Porta a porta» in un «reality». Dal giorno in cui un sondaggio del fido pastore tedesco Mannheimer gli ha rivelato che i politici in tv fanno sbadigliare persino quando cucinano risotti, a Vespa non restavano che tre ipotesi di programma. La prima: chiudere i dodici capi dell'Ulivo nella villa di Sofia Loren e indire le primarie sul «più bello guaglione dell'opposizione» (in alternativa, chiuderli alla mostra del cinema di Venezia e sperare che anche stavolta la giuria scegliesse uno straniero). La seconda: chiudere Berlusconi in tutte e 7 le ville che ha in Sardegna e farlo uscire da lì solo quando fosse riuscito a dimostrare di avere quasi la lucidità più capelli di Ruud Gullit. La terza è quella che Vespa manderà in onda: due cittadini-elettori appositamente annusati da Mannheimer passeranno alcune ore insieme al loro politico preferito, in modo da offrire al pubblico un motivo per non andare subito a letto e continuare invece ad addormentarsi sul divano (anche per l'ora, «Porta a porta» detiene il primato degli appisolamenti extralenzuola).

L'esperimento produrrà l'ulteriore sterzata di molti politici verso la dimensione recitativa. Quanto alla spremutissima «gente comune», in tv le avevano già fatto fare quasi tutto. Non le restava che questo: lustrare l'immagine sbiadita della democrazia in cambio di qualche spicciolo notturno di notorietà.

CASTELLO DI RIVOLI MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA
REGIONE PIEMONTE FONDAZIONE CRT CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO CITTÀ DI TORINO

40916
9 771122 176003

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

I PUNTI PIÙ DISCUSSI DELLA RIFORMA

Palazzo Madama, sede del Senato

COMMISSIONE PARITETICA
Se una legge non è approvata dalle Camere nello stesso testo, i due presidenti convocano una «commissione paritetica» che deve produrre un nuovo testo sul quale si pronunciano ancora le Assemblee, a meno che venga raggiunta la maggioranza assoluta in commissione

PALAZZO MADAMA E DIRITTO DI VETO
Un disegno di legge approvato a Montecitorio, non può più essere modificato dal Senato federale con il veto a maggioranza qualificata (tre quinti dei componenti). Palazzo Madama esprimerà «con un altro strumento» il dissenso, «ma potrebbe non riuscire a farlo prevalere»

GOVERNATORI MEZZI SENATORI
I governatori, i presidenti delle province autonome di Trento e Bolzano, più un rappresentante per ogni Regione (eletto tra sindaci, presidenti di provincia o città metropolitana) potranno partecipare ai lavori del Senato federale, ma «senza diritto di voto»

ALLA CAMERA LA MAGGIORANZA PRESENTA 38 EMENDAMENTI, È MURO CONTRO MURO CON L'OPPOSIZIONE

Appello di Fini, il Polo accelera sulle riforme

Il vicepremier: momento favorevole e sinistra divisa, votiamo compatti

Amedeo La Mattina
ROMA

Nonostante l'ennesimo appello del capo dello Stato a far prevalere «uno spirito unitario», ieri a Montecitorio i giochi erano già fatti. Per l'opposizione è stata la giornata della rassegnazione e della rottura di ogni parvenza di dialogo. Al centrosinistra non rimane altra strada che il referendum abrogativo il cui esito non è del tutto scontato. Per la maggioranza, con l'Udc rientrata nei ranghi, è stata un'altra giornata verso il ricompattamento e la blindatura di un testo modificato con la presentazione di 38 emendamenti, nessuno dei quali soddisfa il centrosinistra.

«Se ci sono dei dubbi esprimeteli adesso, perché in aula dobbiamo arrivare compatti e uniti», ha spiegato Gianfranco Fini ai suoi deputati. La Casa delle libertà vuole dimostrare che le promesse elettorali vengono rispettate, mentre dall'altra parte ci si accapiglia. Ha aggiunto infatti il vicepremier alla riunione del gruppo di An alla Camera: «Ci troviamo in una situazione politica particolarmente favorevole. La maggioranza è coesa, mentre la sinistra è divisa: è il momento giusto da non perdere per fare le riforme».

Insomma, da una parte e dall'altra, in Parlamento non si è sentito nemmeno un po' lo spirito costituente cui spesso si è richiamato il capo dello Stato. Il quale ieri ha sollevato alcune «perplessità» alle quali ha fatto eco il presidente della Camera Casini, preoccupano per il funzionamento e l'organicità del processo legislativo. Per cui, è stato il ragionamento di Casini, «se si decide di superare il bicameralismo, questo non deve in alcun modo andare a scapito dell'organicità e della chiarezza del funzionamento legislativo, altrimenti passeremmo dalla padella alla brace».

La reazione della Lega è stata pesante e testimonia come ormai niente e nessuno può rimettere in discussione gli accordi presi nella coalizione di governo. Prima il capogruppo Alessandro Cè («In questo frangente ci aspettiamo che il presidente della Camera svolga un ruolo rigorosamente istituzionale, non può svolgere un ruolo politico»), poi lo stesso ministro per le Riforme Roberto Calderoli: «Altro che dalla padella alla brace. Con questa riforma passeremo dalla padella alla pentola a pressione che cuoce meglio e più in fretta...».

In questi giorni il presidente della Camera ha parlato a lungo con Berlusconi. Gli ha fatto presente che dalle simulazioni fatte dall'ufficio studi di Montecitorio risulta «inapplicabile» il meccanismo della formazione delle leggi così come ideata dalla maggioranza: troppo farraginosa, troppe sovrapposizioni tra Camera e Senato federale. Ma non sembra che si vada ad una sostanziale semplificazione. Intanto oggi Calderoli salirà al Quirinale per spiegare a Ciampi che l'unità del Paese non è in pericolo, che il governo è aperto al contributo dell'opposizione. E Gianfranco Fini ieri si è affrettato ad assicurare che il testo della maggioranza è «equilibrato e innovatore». Sul Senato federale non la pensano così molti governatori della stessa maggioranza, da Formigoni a Ghigo («È necessario migliorare gli emendamenti del governo, è ibrida la proposta sul Senato») a Storace («Così è un pasticcio, la toppa è peggio del buco, i presidenti delle Regioni vengono promossi senatori a mezzo servizio»).

Oggi la Camera voterà le pregiudiziali di costituzionalità e ci sarà tempo fino a domani per presentare emendamenti. Martedì della prossima settimana dovrebbe riprendere l'esame in aula. Il clima è di muro contro muro. L'opposizione, con Piero Fassino, Antonio Maccanico e Gerardo Bianco, ha rilanciato la proposta di un'Assemblea costituente che la maggioranza considera un escamotage per prendere tempo. In ogni caso si tratta di una testimonianza di impotenza di fronte al passo spedito con cui il centrodestra ha cominciato a correre.

«Non posso che esprimere sconcerto per come il tema delle riforme è stato affrontato da questa maggioranza», ha detto Fassino intervenendo alla Camera. «Le vostre proposte - ha aggiunto il leader dei Ds rivolto verso i banchi del governo - non sono il frutto di una condivisione, che dovrebbe invece essere una regola quasi fondamentale quando si affrontano revisioni costituzionali». Dunque, assenza di dialogo. E lo slittamento di pochi giorni per presentare nuovi emendamenti, secondo il segretario della Quercia «è assolutamente minimo»: «Ci avete dato questa mattina (ieri per chi legge) i vostri emendamenti e domani si vota. In nessuna democrazia sarebbe accettabile un metodo del genere. Voi interpretate il bipolarismo come dominio della maggioranza».

Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini

Casini: «Se si decide di superare il bicameralismo, non si vada a scapito della chiarezza del funzionamento legislativo Altrimenti passeremmo dalla padella alla brace»

Calderoli replica secco: «Altro che dalla padella alla brace. Con questa riforma passeremo dalla padella alla pentola a pressione che cuoce meglio e più in fretta...»

IL CAVALIERE SOTTOSCRIVE LE PAROLE DI CIAMPI ED APRE ALL'OPPOSIZIONE

Berlusconi: perfetta sintonia con il Presidente della Repubblica

Anche il premier considera la nascita delle polizie locali come un pericolo per l'integrità del Paese. Oggi Calderoli salirà al Colle

Ugo Magri
ROMA

Verso le otto di sera, un attimo prima che andassero in onda i telegiornali, Silvio Berlusconi ha fatto filtrare la propria «perfetta sintonia» con il presidente della Repubblica sulle riforme. Come mai l'abbia deciso all'ultimo istanteo, merita una spiegazione: al suo portavoce, Paolo Bonaiuti, era sorto il dubbio che le parole pronunciate da Carlo Azeglio Ciampi potessero essere presentate sui giornali di stamane come un «monito» rivolto al governo o, peggio, come una scomunica del testo all'esame di Montecitorio proprio quando l'accordo di maggioranza era appena stato raggiunto. Per cui il premier è corso ai ripari, segnalando l'assoluta concordia registrata il giorno prima, quando lui era salito al Quirinale proprio per ragionare di federalismo e dintorni con il Capo dello Stato.

Sorge spontaneo il dubbio che la «perfetta sintonia» sia solo di facciata, e che Berlusconi abbia voluto dare semplicemente un contentino a Ciampi (col quale i rapporti, fino a poche settimane fa, erano non propriamente idilliaci). Ma la versione che si raccoglie tra i consulenti del Cavaliere è di tutt'altro genere. Raccontano a Palazzo Chigi che Berlusconi è «veramente» d'accordo con Ciampi, non solo per finta. E a convalidare questa tesi si porta un esempio concreto: le polizie locali. Non c'è il minimo dubbio che il presidente, denunciando i rischi per l'unità nazionale, avesse in mente il proliferare di questi organi di sicurezza rivendicati dalla Lega nell'ambito della devolution. Ebbene, si segnala nell'entourage berlusconiano, anche su questo punto il premier la pensa esattamente come Ciampi. A costo di prendere per una volta le distanze dal più fedele alleato di governo.

Circola addirittura uno sfogo del Cavaliere che suona piuttosto netto: «Ma sì, il presidente della Repubblica ha ragione da vendere, non si possono moltiplicare queste polizie come se già adesso non ce ne fossero abbastanza...». Pure Berlusconi starebbe premendo per cancellare o quantomeno attenuare il testo dove se ne fa menzione. E se si dà retta a fonti parlamentari bene informate (ieri s'è riunito alla Camera il gruppo di Forza Italia), il premier è andato oltre: sarebbe stato lui personalmente a fissare l'appuntamento che il ministro delle Riforme avrà stamane alle 12,30 con Ciampi al Quirinale, in una sorta di gioco di sponda. «Te lo manderò, presidente, così vedrai anche tu se c'è modo di ammorbidire la Lega», aveva promesso il premier due giorni fa. Ieri mattina Berlusconi ha chiamato al telefono Roberto Calderoli e gli ha fornito, astutamente, la versione opposta: «Vedi di fare un salto domani da Ciampi, se puoi, in modo da calmare il presidente su questa storia delle polizie locali...». Piccoli trucchi da professionista del business, quale il premier non ha mai cessato di essere. Ma il suo obiettivo resta quello di chiudere il caso una volta per tutte. Come? Approvando l'emendamento Fini, che in pratica cancella tutto.

Ciampi sollecita una mano tesa verso l'opposizione. Ma pure qui il Cavaliere è d'accordo: in questo momento gli fa comodo assai far proprio l'appello. Difatti «noi manteniamo una linea aperta e dialogante», assicura Bonaiuti dopo aver colloquiato col Capo. Il quale invece si tiene fuori dalla terza questione sollevata da Ciampi, cioè la coerenza della nuova macchina istituzionale. Rischeggiando le preoccupazioni di Pier Ferdinando Casini, il Capo dello Stato teme che dopo la riforma nulla funzionerà più come prima. Al centro delle perplessità c'è il cosiddetto iter formativo delle leggi, che poi investe il ruolo del futuro Senato federale. Per dirla con un personaggio al di fuori della mischia, il segretario radicale Daniele Capezzone, «questo Senato, così com'è, paralizzerà qualunque attività di qualunque esecutivo». «Caro Silvio, rischi di essere tu il primo a farne le spese», l'ha avvertito l'altro ieri Casini con tono accorato. Ma Berlusconi deve ascoltare pure la campana di Marcello Pera, presidente del Senato, al quale (ovviamente) la riforma va bene così. E dunque il premier per ora temporeggia, delegando la materia al parere degli azzeccagarbugli.

IL GOVERNATORE DEL LAZIO: IL CAPO DELLO STATO NON PUÒ AVERE SEMPLICEMENTE UN RUOLO NOTARILE

Storace: con questa devolution si rischierà la paralisi

«Qui di federale c'è soltanto Calderoli, è molto attivo ma dovrebbe essere anche più costruttivo»

intervista
Gigi Padovani

COME sempre, Francesco Storace non usa mezzi termini. «Qui di federale c'è soltanto Calderoli». Il governatore di An del Lazio esprime l'insoddisfazione di tutti i presidenti di Regione che martedì sera hanno incontrato il ministro delle Riforme per chiedere ancora modifiche al testo della nuova Costituzione. Ma il maxi-emendamento non è piaciuto né ai governatori di centrosinistra né a quelli del Polo. Oggi si riunisce di nuovo la Conferenza dei presidenti sotto la guida di Enzo Ghigo, ma Storace sostiene: «Sarà soltanto uno sfogatoio».

Presidente Storace, nonostante l'iper-attivismo del ministro Calderoli, non siete ancora soddisfatti?

«Calderoli è molto attivo ma dovrebbe essere anche costruttivo. Ha ereditato la creatività che Tremonti usava per l'economia, ma per le riforme non funziona».

Tutto da buttare?

«Sia chiaro, premetto che l'impianto generale della riforma ha aspetti positivi; in primo luogo la possibilità di eleggere il governo da parte dei cittadini, poi l'ampliamento dei poteri legislativi regionali; infine l'attenzione all'interesse nazionale che l'Ulivo aveva cancellato».

Cosa la preoccupa, allora, di più nel nuovo testo?

«I Comuni e le Province potranno addirittura fare ricorso alla Corte Costituzionale per conflitti istituzionali che li riguardano: così si arriverà alla paralisi. Già ora, grazie alle norme del centrosinistra, è un caos: è aperto un grande contenzioso alla Consulta. E poi penso al ruolo del Presidente della Repubblica, dopo che la commissione bicamerale avrà deciso sulle leggi controverse: non può essere semplicemente un ruolo notarile. Infine, non mi interessa certo fare il senatore part-time».

Può spiegarsi?

«Nel Senato federale dovrebbero sedere, in base al maxi-emendamento, due rappresentanti per ogni Regione: uno è il presidente, l'altro è un sindaco o un presidente di Provincia, i quali c'entrano con l'attività legislativa come Dracula con l'Avis».

Bella immagine, ma venga al punto...

«Preferisco candidarmi a fare il senatore in proprio che perdere il mio tempo per andare ad alzare il dito quando lo decide madama la marchesa in base al regolamento. Mi pare di capire che Calderoli abbia dovuto accontentare un po' tutti dopo tante promesse. Sarebbe stato meglio se avesse scritto un testo con il consenso delle Regioni».

La riunione di martedì sera con Calderoli è stata interlocutoria?

«Sarebbe stata interlocutoria se si fosse fatto almeno un passo in avanti».

Vi dovete ritrovare tra governatori?

«Sarà soltanto uno sfogatoio, ormai».

Il Presidente Ciampi è intervenuto nuovamente sulle riforme per richiamare l'interesse nazionale.

«Il richiamo di Ciampi è stata l'unica nota positiva in una giornata francamente da dimenticare. Non capisco certi applausi ipocriti da sinistra, perché fu proprio la riforma scodellata dall'Ulivo con tre voti di scarto a cancellare l'interesse nazionale».

C'è anche l'aspetto del federalismo fiscale, rimandato tra cinque anni.

«Questo proprio non l'ho capito. Rimanda ad un'attuazione del principio costituzionale in via legislativa; spero ci si arrivi prima o poi».

Il Presidente del Senato Marcello Pera ha detto che questo non sarà un Senato federale.

«C'è un solo federale, si chiama Calderoli».

Francesco Storace

ALTROVE
di Guido Ceronetti

L'odore della santità coincideva con i fetori del corpo. Sant'Agnese al momento del martirio, a tredici anni, non era mai stata contaminata né da acqua né da sapone. Santa Caterina da Siena beveva acqua sudicia, evitava di lavarsi e praticava la ritenzione delle feci e dell'urina come forma di penitenza. San Francesco annoverava il sudiciume tra le necessarie umiliazioni e mortificazioni della carne e ammirava certi frati minori d'Inghilterra per la sporcizia delle celle in cui vivevano.

LUCIANO SPADANUDA: *Storia del bidet*
Ed. Cascelvecchi, 1998
(Raccomando vivamente questo piccolo capolavoro di erudizione storica)

I PUNTI PIÙ DISCUSSI DELLA RIFORMA

SFIDUCIA COSTRUTTIVA
Il Presidente della Repubblica non può sciogliere la Camera se i deputati della stessa maggioranza che è uscita dalle urne presentano e votano una mozione in cui dichiarano di voler continuare nell'attuazione del programma di governo e se indicano un nuovo premier

GRAZIA PREROGATIVA DEL COLLE
Sarà il Capo dello Stato a concedere la grazia senza che sia più necessaria la controfirma del ministro della Giustizia In tema di grazia nel testo non si parli più di ministro «proponente» ma di ministro «competente»

FEDERALISMO FISCALE
Nelle riforme è contenuta anche la messa a punto del federalismo fiscale. Alle Regioni potrà essere accordata anche l'autonomia impositiva. Ma, in nessun caso, l'aumento delle tasse regionali potrà determinare un aumento della pressione fiscale complessiva

Il Quirinale, sede della presidenza della Repubblica

DISCORSO DEL CAPO DELLO STATO SULLE RIFORME A PIACENZA

Ciampi: ho giurato fedeltà a questa Carta Costituzionale

Il Presidente della Repubblica ha ribadito l'importanza «dell'unità nazionale» ed ha espresso timori sulle funzioni del Senato federale

Paolo Passarini
PIACENZA

«Su questa Costituzione ho giurato». Con questa semplice e netta affermazione, Carlo Azeglio Ciampi ha spiegato ieri perché il presidente della Repubblica non può limitarsi a fare da spettatore al dibattito politico-parlamentare sulle riforme istituzionali. Se, in generale, Ciampi si attiene alle regola in base alla quale, «quando il parlamento parla, il presidente tace», le modifiche alla Costituzione sono un'altra cosa. In questo caso, il presidente, come «garante» della carta fondamentale, ha il «dovere» di parlare. E Ciampi ieri ha parlato, fissando alcuni principi di fondo, definendo confini, e, in questo modo, ha anche lasciato chiaramente intendere quali siano le sue principali perplessità su alcune delle proposte all'esame del Parlamento.

E' successo ieri mattina nel Palazzo Gotico, il palazzo del popolo, di Piacenza, la «Primogenita d'Italia», la città, cioè, che per prima aderì compattamente al plebiscito del 1848 sull'annessione all'allora Regno di Sardegna. Ciampi era stato apertamente invitato ad affrontare l'argomento delle riforme istituzionali anche dai tre oratori che l'avevano preceduto, sindaco della città, presidente della provincia e presidente della giunta regionale. Ma il suo era un intervento preparato in anticipo, e quindi non occasionale.

«L'esaltazione del valore dell' unità nazionale -ha detto ieri il presidente- come sapete ricorre frequentemente nei miei interventi». «Non si tratta di richiami retorici -ha continuato- ma dell'espressione di un sentimento in me fortemente radicato e del dovere di restare fedele alla Costituzione. Su di essa ho giurato». E questa stessa Costituzione, all'articolo 87, attribuisce al presidente della Repubblica, in quanto capo dello Stato, «la funzione di rappresentante, e quindi di garante, dell'unità nazionale». E il garante sottolinea che esistono dei vincoli.

Il primo è lo «spirito unitario». E cioè: «Quando si intende modificare le istituzioni portanti della vita nazionale è giusto mettersi all'opera con spirito unitario, ricercando convergenze le più ampie possibili tra tutte le forze politiche». Chi ventila, minaccia, o progetta riforme a colpi di maggioranza non commette soltanto un errore politico di partenza, ma infrange anche un principio di fondo.

Il secondo vincolo è quello della «coerenza». Occorre cioè adottare «soluzioni che assicurino la coerenza e la funzionalità del quadro costituzionale, nel suo insieme e in tutte le sue parti». La riforma, cioè, non può essere fatta a pezzi, ma deve rispondere a un progetto organico equilibrato e funzionale. Ciampi teme sovrapposizioni e duplicazioni tra i livelli istituzionali. Teme dunque che la «devolution» confonda i ruoli tra Stato e Regioni in molti campi, come istruzione, assistenza sanitaria e, in particolare, sicurezza pubblica. La Costituzione definisce la sicurezza potere esclusivo dello Stato, mentre adesso si afferma che deve essere garantita dalle Regioni. Qui Ciampi ritiene esista una grave contraddizione.

Salvaguardare -terzo vincolo- l'«interesse nazionale» significa anche evitare «aggravi burocratici» ai cittadini, «disorientamento» alle imprese e, a tutti, «l'aumento degli oneri finanziari per la pubblica amministrazione».

Il quarto vincolo impone il rispetto del «principio di sussidiarietà», fondamentale anche per l'Unione Europea: ai diversi livelli del governo devono spettare compiti diversi». E, poiché il principio di sussidiarietà non si propone solo di evitare duplicazioni e sprechi, ma anche di favorire «una convergenza verso l'alto» dei territori meno avanzati, ecco che violarlo comporta anche la violazione del quinto importante vincolo: «il principio di solidarietà» verso i più deboli di oggi, che possono anche diventare la risorsa del domani.

E infine, e soprattutto, occorre rispettare «la fondamentale funzione istituzionale del Parlamento», come «espressione della volontà politica del popolo italiano».

Ciampi, lo si capisce, teme che la trasformazione della seconda camera in un Senato delle Regioni deprima il ruolo del Parlamento, anche perché in questo modo la Camera verrebbe privata del controllo su importanti questioni. A parte la preoccupazione fondamentale sul futuro ruolo della Polizia, Ciampi quindi teme, più in generale, che venga approvato un progetto di riforma contraddittorio, ingiusto rispetto ai diritti dei più deboli, non funzionale e antieconomico. Non si tratta certamente di critiche sui dettagli, o di raccomandazioni generiche.

In apertura di intervento, prima di entrare sulle questioni politiche, Ciampi aveva lanciato ancora una volta un appello per «le due giovani italiane» rapite a Baghdad: «Liberatele».

Il Presidente della Repubblica Ciampi durante la visita ufficiale alla città di Piacenza

Il Polo lo rassicura «Avrà più peso» L'Ulivo: richiamo alla coerenza

Andrea di Robilant
ROMA

Dicevano ieri sera a palazzo Chigi, dopo l'appello di Carlo Azeglio Ciampi affinché la riforma costituzionale non si trasformi in un pasticcio, che «c'è perfetta sintonia con il Presidente della Repubblica». Ma in realtà la frase di Silvio Berlusconi sembra non cogliere affatto l'apprensione sincera del Presidente. E tende anzi a minimizzare la sua preoccupazione per il futuro della Costituzione alla quale ha prestato giuramento.

Le reazioni al disagio di Ciampi hanno del resto seguito un copione che ormai si ripete ogni volta che il Presidente interviene nel dibattito politico, con il centrodestra che liquida le sue parole con un atteggiamento a volte persino di sufficienza mentre il centrosinistra ne esalta regolarmente la misura e la saggezza.

Così ieri il vice premier Gianfranco Fini ha fatto capire che, a suo modo di vedere, le preoccupazioni di Ciampi non erano giustificate: la riforma presentata dalla maggioranza «è profondamente equilibrata e innova altrettanto profondamente l'architettura istituzionale della Repubblica». In più, «ora i presupposti per un federalismo solidale e unitario «ripristinando il concetto di interesse nazionale che giustamente sta a cuore a tutti, e in particolar modo al capo dello Stato».

Ignazio La Russa, coordinatore di Alleanza nazionale, ha voluto a sua volta rassicurare Ciampi spiegandogli che non ha motivo di preoccuparsi perché «la riforma in discussione gli assegna un ruolo maggiore di quello che ha oggi - prevede cioè che sia l'arbitro finale nel determinare se le leggi regionali siano o no nell'interesse nazionale. E un presidente come Ciampi mi lascia assolutamente tranquillo».

Roberto Calderoli, ministro per le Riforme, si recherà oggi al Quirinale con il testo completo per illustrarlo al Presidente. Non prevede alcuna difficoltà. Anzi, dice il ministro leghista, «sembra che le dichiarazioni di Ciampi siano proprio un richiamo agli emendamenti che abbiamo presentato, e che vanno tutti nel senso delle preoccupazioni da lui sollevate».

Ma secondo Piero Fassino, il centrodestra sbaglia a sottovalutare lo stato d'animo del Presidente. «Non credo che abbia voluto fare questo richiamo in termini formali e rituali», ha detto il leader dei Ds. «Quelle parole manifestano una vera preoccupazione di fronte a delle proposte che non sono il frutto di un confronto e di una condivisione». Un intervento «saggio e giusto che richiama i valori della coerenza», ha aggiunto il capogruppo Ds alla Camera Luciano Violante. «Quello che manca nel testo di riforma è proprio la coerenza».

Per Enrico Boselli, presidente dello Sdi, «il monito del capo dello Stato risponde ancora una volta agli interessi generali del Paese». Clemente Mastella, dei Popolari-Udeur, vede una riforma che porterà «alla dissoluzione dell'unità nazionale». E Alfonso Pecoraro Scanio, leader dei Verdi, invita tutti a non accogliere le parole di Ciampi «in maniera ipocrita» e ad attivarsi per «fermare questo mostro giuridico che porterà allo smantellamento della nostra Costituzione».

CHI E' IL LEGHISTA DI FERRO CHE STA RIFORMANDO LA CARTA FONDAMENTALE ESPRESSA DALL'ASSEMBLEA DEL 1946

Come battuta ha suggerito di mandare i magistrati cattivi ai lavori forzati
Come vero disegno di legge ha chiesto per gli immigrati un esame di italiano e anche la conoscenza del dialetto regionale

Roberto Calderoli con Umberto Bossi leader della Lega e suo predecessore al ministero per le Riforme

E' un uomo sempre gioviale e appassionato
A una manifestazione ha eseguito l'ostensione di un tricolore bruciacchiato
Ha proposto di istituire una chiesa cristiana, libera e padana, che cacci i mercanti dal tempio
Si è persino sposato secondo il rito celtico

personaggio
Filippo Ceccarelli

Quel dentista diventato «padre costituente»

Calderoli, dal trapano odontoiatrico alla rifondazione della Repubblica

COSTITUZIONE odontoiatrica, implantologia federalista, ortodonzia parlamentare. Le professioni originarie, di solito, non hanno troppa importanza in politica. Così l'albo d'oro del governo, della Camera, del Senato e delle amministrazioni contempla diversi elettricisti, latinisti, pediatri, pittori, macellai, assicuratori e perfino barbieri come Giovanni Germanetto, figura di spicco del comunismo internazionale.

E tuttavia, siccome evidentemente non bastava affidare i delicati problemi della giustizia a un ingegnere specializzato nell'abbattimento dei rumori (il Guardasigilli Castelli), è parsa una soluzione assennata e magari anche un'altra simpatica sfida all'incompetenza quella di mettere la nuova Costituzione della Repubblica italiana nelle mani di un dentista. Anche questo, per giunta, iper-padano.

A Bergamo, in effetti, Calderoli è quasi sinonimo di dentista. C'è anche una specie di filastrocca vagamente promozionale che dice: «*Se ol to dènt al gh'à 'l careul*», cioè se il tuo dente ha una carie, «*te gh'è de 'ndà dal Caldereul*», è appunto il caso di andare dal dottor Calderoli. Oltre a essere dentista lui stesso, il ministro delle Riforme è infatti nipote e figlio di dentista, ha quattro zii dentisti, tre fratelli dentisti e un numero mutevole ma sempre crescente di dentisti cugini. Ora, questo suo inusitato passaggio dal mondo delle protesi ai più delicati specialismi delle istituzioni; questo salto, invero sbalorditivo, da specilli, trapani e aspira-saliva alle modifiche della carta costituzionale, ecco, non è uno scandalo. Ma certo è quanto di più vicino all'idea di Lenin sulla cuoca che poteva finire al vertice dello Stato. Guarda un po' le sorprese della post-democrazia - e un po' anche della più folklorica e dissennata varietà all'italiana.

E dire che fino a ieri, nel Palazzo, il dentista era più che altro un pretesto, meglio una scusa. «Perdonatemi, ma devo andare dal dentista», diceva ad esempio Forlani ai giornalisti quando non voleva commentare le picconate di Cossiga. Di recente Berlusconi ha invece evocato questo antico e indispensabile mestiere per sottolineare con qualche disprezzo la girandola degli avversari che il centrosinistra gli pone di fronte, Rutelli, Cofferati, Prodi: «Mi ricorda tanto la sala d'aspetto del mio dentista - ha spiegato -, mentre i pazienti aspettavano, ogni tanto si udiva l'urlo del malcapitato sotto i ferri e una voce tonante che diceva: "Avanti il prossimo!"».

Certo resta difficile immaginare l'uomo del trapano padano come padre costituente. E chissà cosa direbbe il povero professor Miglio, un vero tecnico delle istituzioni, che l'avrebbe tanto voluta fare lui la riforma federale, ma al dunque Bossi gli preferì Speroni, pilota d'aereo. Sono, del resto, le meraviglie del possibile: neanche a farlo apposta, la Lega ha da sempre un'abbondanza di dentisti: l'ex segretario della Pivetti Fiorentini, l'onorevole Latronico, il senatore di Ferrara Dell'Uomo, lo stesso presidente dei deputati Cè. Semmai Calderoli sembrava aspirare al ministero della Salute. O almeno questo garantiva con la dovuta solennità Gianfranco Funari, come si legge in quella pensosa autobiografia che l'attuale ministro bergamasco per le Riforme ha intitolato - ma sul serio - «*Mutate mutanda*» (Foedus, 1996).

A pensarci bene, la questione di una possibile inadeguatezza di Calderoli, come d'altronde di tanti nella Seconda Repubblica, non ha tanto a che fare con l'esperienza professionale. Quest'ultima per la verità viene fuori di rado; né qui si riterrebbe attinente agli studi e ai trascorsi sanitari calderoliani la proposta di castrare, molto semplicemente, gli stupratori. E in che modo? «Un colpo forbici e il problema è risolto», rispose lui, specificando che dette forbici potevano «anche» non essere sterilizzate.

Questo è insomma il tipo di esponente politico che sta lavorando sul testo licenziato dall'Assemblea Costituente (e rivisto sul piano letterario da Antonio Baldini, Concetto Marchesi e Pietro Pancrazi). Per il resto si può dire che Calderoli è un personaggio certamente molto gioviale e appassionato. Una volta, a una manifestazione, ha eseguito l'ostensione di un tricolore bruciacchiato. Un'altra volta ha proposto di istituire una chiesa cristiana, libera e padana, che cacci i mercanti dal tempio. Si è anche sposato secondo il rito celtico, con tanto di braciere, coppe di idromele e un capovillaggio vacanze che fungeva da druido e che ha pronunciato la formula: «Il fuoco fonda la materia e le braccia degli uomini forgino il simbolo della vostra unione».

Ancora. Come vicepresidente del Senato Calderoli si è fatto promotore della fiction identitaria nordica e di una feroce battaglia contro una statua lignea che il presidente Pera ha introdotto nell'ex Salone Garibaldi. L'ha chiamata «mostro simbolo anatomico», ha raccolto firme, però poi deve aver fatto marcia indietro perché la statua falliforme sta sempre lì. Sempre negli ultimi mesi, prima di mettere mano alla Costituzione, ha suggerito - ma deve essere stata una battuta - di mandare i magistrati cattivi ai lavori forzati, ma ha presentato un vero disegno di legge che per «naturalizzare» gli immigrati prevede un esame di italiano e, visto che c'era, anche la conoscenza del dialetto parlato nella regione d'appartenenza. Quando sono stati sequestrati i primi italiani in Iraq gli è venuta un'idea: per ogni giorno di prigionia laggiù, mille permessi di soggiorno revocati in Italia.

Nella baita di Lorenzago è poi diventato «un saggio». Sembra sia stato anche un buon dentista. Si spera vivamente nell'anestesia.

NELLA PIAZZA IN CUI VENNE ABBATTUTA LA STATUA DI SADDAM

Corteo a Baghdad «Basta sequestri di gente innocente»

L'organizzatore, presidente del Comitato per la società civile: vogliamo riavere al più presto tra noi le amiche di «Un ponte per...». Un ragazzo su una sedia a rotelle: le Simone mi hanno aiutato, spero di rivederle

dall'inviato a BAGHDAD

Verso mezzogiorno, mentre in lontananza si sentono echeggiare i soliti boati, una piccola pattuglia si avventura lungo Saddoun Street in direzione della piazza del Paradiso, quella della famosa statua di Saddam abbattuta dalle avanguardie americane. Come allora riprese sapientemente tagliate non mostravano lo sparuto gruppetto di iracheni che assisteva al momento simbolico, anche adesso le telecamere occidentali tentano di non mostrare l'intero corteo perché conta al massimo un centinaio di persone.

L'iniziativa comunque merita rilievo: è la prima volta che la società civile di Baghdad mette la testa fuori dal guscio e protesta per riprendersi la vita. Ai cronisti italiani piacerebbe che il corteo, per quanto sparuto, fosse stato organizzato soltanto per la liberazione delle due Simone, ma non è proprio così: lo striscione che lo apre e precede un gruppetto di capitribù dice, in una traduzione libera: «Giù le mani dagli innocenti - pace e amore per l'Iraq».

La capitale, certo, è rimasta colpita dal rapimento delle due italiane, ma deve far fronte altre centinaia sequestri di persona e a una violenza che non si arresta. Baghdad e gli iracheni non hanno il tempo né la possibilità di commuoversi solo per noi, che non ci commuoviamo di fronte al quotidiano stupro di tutto un Paese: questo è lo scopo del corteo, protestare contro le centinaia di rapimenti ai danni di cittadini iracheni, le stragi commesse a colpi di autobomba e le uccisioni indiscriminate di civili nei continui scontri a fuoco.

Il «Comitato per la società civile» che coordina le organizzazioni umanitarie del Paese non è riuscito a mettere assieme molta gente, però è già notevole il fatto che alcuni capitribù e gli striscioni di qualche partito politico minore adesso compaiano per strada. Il timore di reazioni o attentati è forte, rari passanti si fermano sui marciapiede osservando con aria stupita, per allungare la sfilata i cartelli vengono branditi da giovani che marciano due a due in una lunga fila diradata dalla paura.

La manifestazione avrebbe voluto avere impatto mediatico soprattutto sul piano interno, però finisce con l'essere valorizzata essenzialmente dai media stranieri. Una volta percorse poche centinaia di metri e giunto sulla piazza del Paradiso, il corteo si sfrangia in gruppetti che lanciano slogansa beneficio delle tv e ascoltano il breve discorso di Basil al-Azzawi, presidente del Comitato.

«Basta con questa violenza assurda, l'Iraq pretende che gli assassinii finiscano subito e gli innocenti gli vengano restituiti», dice l'oratore: qualcuno applaude stancamente, alcune donne piangono.

Gli innocenti cui Azzawi si riferisce sono sì le nostre connazionali, ma soprattutto le centinaia di donne e ragazzi iracheni portati via di casa da bande di ogni genere che a volte domandano riscatti e altre volte aprono un commercio di esseri umani. I Paesi del Golfo sono pieni di ragazze irachene rapite, ridotte in schiavitù e obbligate a prostituirsi, chiunque appartenga a una famiglia appena al di sopra della soglia di povertà rischia di essere segregato in una tana in attesa che qualcuno paghi. Baghdad e le altre città dell'Iraq sono annientate da questo flagello e non riescono a ottenere una polizia che ricostruisca un minimo di sicurezza.

Nel gruppo c'è anche un ragazzo che conosce Simona Torretta e Simona Pari: si chiama Fadel Kadum, ha sedici anni ed è costretto su una sedia a rotelle, dice che è giunto fin qua perché vuole rivedere al più presto le amiche italiane: le due Simone avevano aiutato la sua convalescenza e soprattutto reso il recupero meno triste. Anche Al Azzawi accortosi della presenza di troupe e giornalisti italiani, dedica due frasi alle «amiche cooperatrici che vogliamo riavere al più presto fra noi».

La manifestazione si scioglie dopo una ventina di minuti, con qualche pattuglia della polizia che da lontano controlla che nessuno molesti chi vi ha partecipato. Resta l'ammirazione per questi pochi coraggiosi, per qualcuno che finalmente protesta in modo aperto contro il banditismo che sommerge il Paese. [g. z.]

GLI ISLAMICI

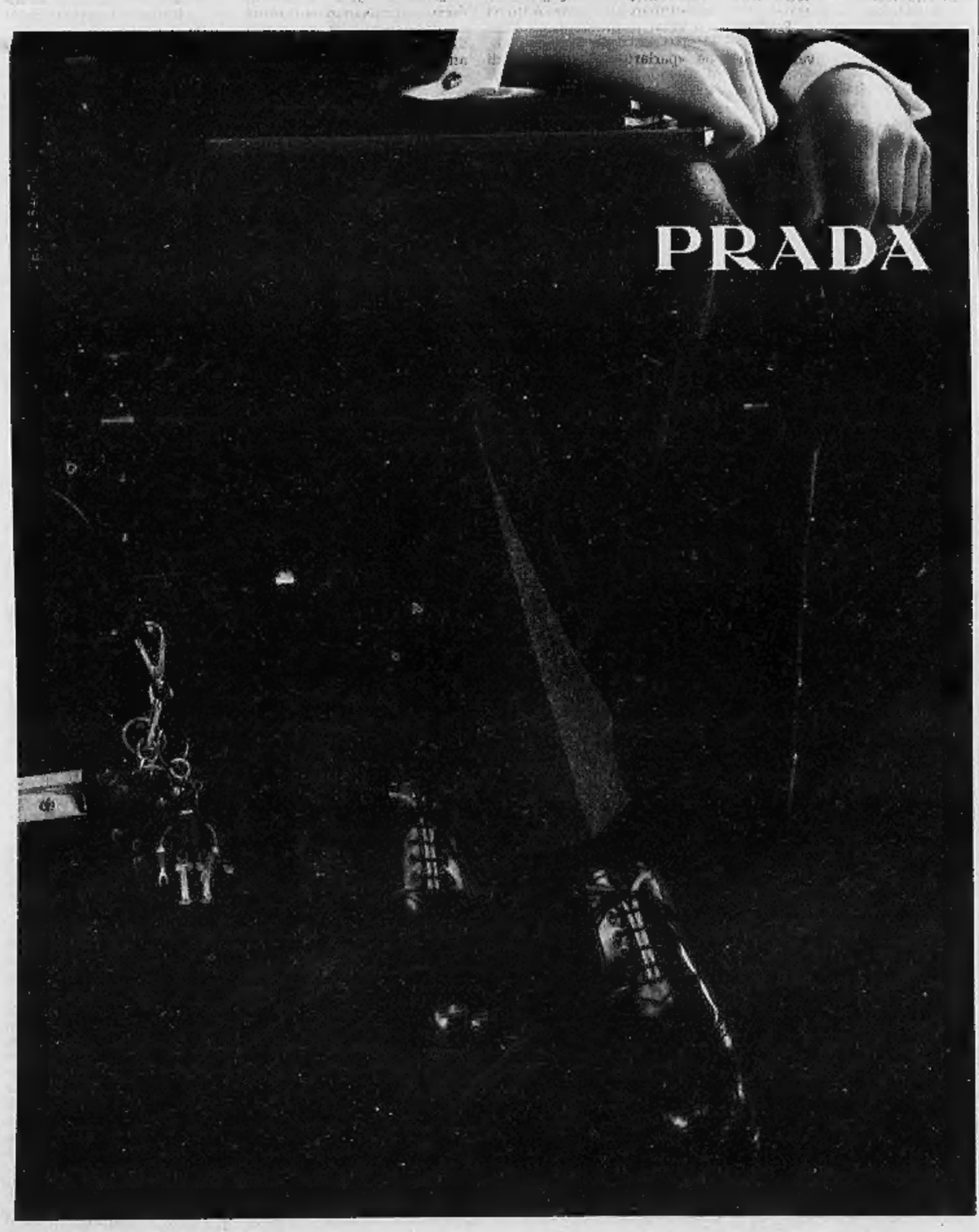
■ MARCHE E ABRUZZO
Le Comunità Islamiche delle Marche e dell'Abruzzo hanno organizzato per sabato 18 settembre a San Benedetto del Tronto un presidio per chiedere la liberazione di Simona Pari, Simona Torretta, Ràad, Mahonaz e tutti gli ostaggi in Iraq», ma anche per «il popolo iracheno», perché «tacciano le armi e si fermino i bombardamenti su Falluja e le altre città».

■ VENETO
Regione Veneto e comunità islamiche hanno sottoscritto un accordo comune che sancisce il rifiuto del terrorismo, di ogni guerra della violenza e prospetta l'attivazione di un tavolo istituzionale «per la costruzione di una cittadinanza responsabile». Nel documento inoltre si chiede l'immediato rilascio degli ostaggi in Iraq. Il documento è arrivato al termine di un incontro che si è svolto a Venezia, nella sede della Regione Veneto.

■ A REGINA COELI
Per la libertà delle due Simone mobilitata anche la comunità musulmana di Regina Coeli, il carcere romano dove sono numerosi i detenuti provenienti da Paesi arabi, specialmente dall'area del Maghreb. In una nota, aperta dall'invocazione «in nome di Dio onnipotente e misericordioso», i detenuti supplicano coloro che hanno in loro potere Simona Pari e Simona Torretta: «Lasciate libere le due italiane, subito e senza condizioni!»

■ LE ONG ALGERINE
La liberazione «immediata e senza condizioni» delle italiane è stata chiesta da 45 organizzazioni non governative algerine in un appello ai rapitori diramato ad Algeri. L'appello condanna «la presa di civili in ostaggio, pratica disumana e contraria al diritto umanitario internazionale».

Due bambini nel corteo che si è svolto ieri a Baghdad per la liberazione delle due italiane



SI APRE QUALCHE PICCOLO SPIRAGLIO

Gli 007 sulla «pista francese»

Intreccio tra i sequestri delle italiane e dei reporter

retroscena
Guido Ruotolo

ROMA

UNO spiraglio, un minimo spiraglio fa essere un po' più ottimisti, anzi meno pessimisti. Qualcosa si sta muovendo in Iraq attorno al sequestro di Simona Pari, Simona Torretta e dei due collaboratori iracheni delle ong italiane. Non si tratta, va detto subito, dell'individuazione di un «canale» di comunicazione con i carcerieri, e neppure di una richiesta specifica pervenuta da parte dei sequestratori per intavolare una trattativa. Purtroppo, a otto giorni dal sequestro non è arrivata ancora nessuna prova che gli ostaggi siano ancora vivi, né tantomeno un video di rivendicazione nel quale si vedano le due volontarie italiane. Quello che fa essere meno pessimisti, per il momento, è solo una sensazione: l'attivazione degli «informatori», delle «fonti», delle stesse «forze alleate», dei «contatti» sul territorio - oltre che i riscontri sul versante diplomatico della solidarietà e della mobilitazione anche di un vasto fronte arabo moderato - fanno ipotizzare che le due italiane siano ancora in vita. Una ipotesi anche per l'intelligence, non una certezza. Rispetto ai primi giorni di assoluta nebbia, di silenzi preoccupanti, di conferme sull'«anomalia» del sequestro stesso, è già qualcosa.

Evidentemente, è questo nuovo clima che ha portato il ministro degli Esteri, Franco Frattini, di ritorno dalla sua missione in Kuwait e negli Emirati Arabi, a chiedere discrezione, e rivendicare il segreto sulle iniziative in corso, una volta ottenuto il mandato pieno dal Parlamento. E anche l'annuncio del ministro degli Esteri francese, Michel Barnier, confermato dallo stesso Frattini, sullo scambio di informazioni, sulla collaborazione in corso tra Roma e Parigi lasciano intendere che si stia facendo strada l'idea che in qualche modo i destini dei giornalisti Christian Chesnot e George Malbrunot e di Simona Pari e Simonetta Torretta siano legati. Che, forse, i due sequestri a un certo punto si sono intrecciati, anche se non è chiaro in che modo. Lunghi giorni di silenzi e di speranze, di pessimismo e di cautele, di annunci di imminenti liberazioni e di smentite (per quanto riguarda le due Simone, da parte del Consiglio degli Ulema): i sequestri dei due francesi e delle nostre due volontarie sembrano rispettare lo stesso copione. Anche se, finora, i carcerieri dei due giornalisti francesi hanno fatto recapitare due video di Chesnot e Malbrunot. Sarà pure una suggestione, ma non si può non ricordare che i due giornalisti francesi sono stati sequestrati nello stesso giorno e nella stessa zona dove è stato prelevato il giornalista free-lance Enzo Baldoni. E' solo una coincidenza?

Tra Roma e Parigi si sta facendo strada l'idea che in qualche modo i destini dei giornalisti francesi Christian Chesnot e George Malbrunot (nella foto) e di Simona Pari e Simona Torretta siano legati

Suggestioni, ipotesi, sensazioni. Più passa il tempo e più aumentano i dubbi. Chi ha in mano gli ostaggi italiani (e forse francesi) sapeva bene che si sarebbe ritrovato contro anche un fronte interno iracheno, dell'opposizione al governo transitorio Allawi, della guerriglia sciita piuttosto che sunnita. E anche di quelle istituzioni rappresentative e proiezioni politiche della resistenza sia essa sciita che sunnita, come per esempio il Consiglio degli Ulema. Per non parlare poi del mondo islamico moderato piuttosto che dei regimi arabi.

Una fonte dell'intelligence non impegnata direttamente nello scacchiere iracheno si interroga, ed elenca una serie di «anomalie» nella vicenda delle due Simone: «Otto giorni senza una rivendicazione certa è di per sé un cambiamento di strategia: siamo di fronte a una gestione scientifica del sequestro. Che avviene pochi giorni dopo l'esecuzione di Enzo Baldoni. C'è un nesso anche operativo tra i due fatti? Chi organizza un sequestro in Iraq lo fa o per soldi o con una motivazione politica, per porre delle condizioni al Paese d'origine dell'ostaggio. Cosa vogliono i sequestratori di Simona Pari e di Simona Torretta? Il ritiro delle truppe italiane dall'Iraq? Né il sequestro Agliana, Cupertino, Quattrocchi e Stefio né quello Baldoni hanno aperto uno spiraglio a queste richieste che rappresentano il minimo comun denominatore delle sigle che li hanno rivendicati (Brigate verdi di Maometto ed Esercito islamico in Iraq). Se questo fosse il fine del sequestro delle due Simone, l'esito appare segnato».

Naturalmente, restano in piedi anche l'ipotesi di un sequestro a scopo estorsivo e quella di una motivazione «interna» (quella del coinvolgimento involontario delle due italiane nello scontro tra le diverse fazioni in campo). Difficili da dimostrare, ipotizzate con molto scetticismo dagli stessi analisti dell'intelligence in assenza di una rivendicazione. Insomma, a otto giorni dal sequestro il «pessimismo» razionale dell'intelligence sembra predominante. Rimane l'ottimismo legato non solo alla speranza ma anche a quella sensazione raccolta da una attivazione di fonti in Iraq. Che potrebbe portare a risultati ad oggi solo ipotizzabili.

REAZIONI E INIZIATIVE PER LA LIBERAZIONE DELLE DUE GIOVANI VOLONTARIE

La madre di Simona Pari visita una scuola «Aspetto mia figlia e l'amica a Rimini»

■ Donatella Rossi, 55 anni, medico legale, è uscita ieri mattina dalla sua abitazione di Marina Centro per la prima volta dal 7 settembre scorso, giorno del rapimento a Baghdad, della figlia Simona Pari. L'accompagnava il sindaco di Rimini, Alberto Ravaioli, con destinazione la scuola elementare di via Griffa. Vestita di nero, grandi occhiali scuri, fisico minuto e capelli biondi la signora Donatella ha tradito solo lievemente l'emozione di mamma in angoscia: «Aspetto a Rimini le due Simone». Gesti misurati ■ nessun cedimento, pochissime parole e un cenno col capo, di saluto, ai cronisti presenti. Sempre al fianco del sindaco, Donatella Rossi è entrata nell'aula di una seconda elementa. «La speranza è l'unica parola che mi rimane», sono le parole di Luciano Pari, padre di Simona.

Simona Pari

Simona Torretta

Si mobilita Cinecittà per chiedere la liberazione «di tutti gli ostaggi»

■ Un intero quartiere a Roma si è mobilitato per chiedere la liberazione di Simona Torretta e gli altri tre ostaggi. Per Cinecittà, il quartiere dove vive con la sua famiglia Simona Torretta, ha sfilato infatti un corteo composto da tanti anziani, giovani e pacifisti. «Basta guerre, basta terrore. Libertà per Simona, Simona, Ràad ■ Mahnaz. Ritiro immediato dall'Iraq»: era lo striscione d'apertura del corteo seguito da un altro con scritto: «No al terrore, no alla guerra, con i popoli per la pace». In molti tenevano innalzata la bandiera della pace che veniva pure utilizzata come sciarpa o come un grande cartellone di stoffa. I manifestanti, partiti dalla sede del Municipio, hanno concluso la protesta pacifica sotto l'abitazione della famiglia Torretta.

L'AUDIZIONE DI FRONTE ALLE COMMISSIONI ESTERI DI CAMERA E SENATO DOPO LA VISITA AI PAESI DEL GOLFO

Frattini: per le rapite si muova solo il governo

«Possiamo farcela, ma ci vuole una linea comune. Evitare azioni parallele»

Emanuele Novazio
ROMA

Il successo dell'azione del governo per la liberazione di Simona Pari e Simona Torretta «è possibile», ma a condizione che non vi siano deviazioni da una linea comune» e non ci siano azioni o iniziative parallele» a quelle del governo «che creerebbero più difficoltà che vantaggi». Riferendo sulla missione di 48 ore nei Paesi del Golfo alle commissioni Esteri di Camera e Senato riunite a Palazzo Madama, Franco Frattini invita alla cautela, smorzando le attese eccessive sollevate da alcune sue dichiarazioni interpretate forse con un eccesso di ottimismo, e lascia intendere che se qualcosa si sta muovendo il filo è sottile. Ma soprattutto fa appello a tutti - mass media e opposizione, alla quale ripropone lo spirito bipartisan dimostrato finora - perché siano «evitate congetture» sull'identità dei rapitori, sulle ragioni del sequestro e sul possibile luogo di detenzione delle due volontarie italiane e dei loro due collaboratori iracheni. Il governo, avverte il ministro, si atterrà «alla consegna del massimo riserbo»: «Il governo non intende dire se ci sia una richiesta di riscatto» né se i sequestratori siano «professionisti appartenenti all'ex regime» di Saddam. «Quello che si deve fare», insiste il capo della nostra diplomazia, «è lavorare per raccogliere informazioni e tutto quello che può essere utile alla liberazione degli ostaggi». Tutto il resto rischia di essere disturbo oggettivo all'azione che il governo sta compiendo «in stretto coordinamento con altri Paesi», sottolinea il ministro affrettandosi però a spegnere ogni spunto polemico con le Ong («Non è una critica a nessuno, ammiriamo anzi il coraggio di quanti sono in Iraq nonostante i rischi che comporta»).

Il ministro degli Esteri ha chiesto ai mass media di non pubblicare «ricostruzioni che sono solo congetture e possono risultare controproducenti» Appello anche ai politici «Aiutateci a mantenere il silenzio: l'aiuto ci è stato promesso, dobbiamo agire in segreto»

Il ministro Franco Frattini con il presidente della commissione Esteri della Camera Gustavo Selva

In questo senso il viaggio in Kuwait, Emirati e Qatar - tre Paesi scelti per la loro conoscenza privilegiata della complessa realtà irachena, dopo 30 anni passati a difendersi dalla minaccia di Saddam - è stato certamente utile. Non solo per le informazioni raccolte, ancora al vaglio degli analisti, ma anche per la ricaduta mediatica che gli appelli del ministro hanno ottenuto: «Abbiamo diffuso capillarmente il messaggio che vogliamo la liberazione delle nostre concittadine, la liberazione degli iracheni rapiti insieme a loro e la restituzione del corpo di Enzo Baldoni. Questo messaggio è arrivato a destinazione in Iraq perché tutti lo ripetono: le fazioni, le tribù, le comunità locali, le autorità religiose nelle moschee».

Ma perché si possa sperare di raccogliere i frutti di un'azione complessa e multiforme, avverte ancora Frattini parlando ai parlamentari e intrattenendosi poi con i giornalisti, «è necessario un assoluto silenzio». Di qui l'appello ai mass media perché non pubblichino «ricostruzioni che sono soltanto congetture e possono essere controproducenti». E ai politici: «Aiutateci a mantenere il silenzio: l'aiuto ci è stato promesso, ci sono valutazioni in corso, dobbiamo agire in segreto». Il sequestro delle due volontarie italiane del resto è anomalo, conferma Frattini. Perché in quasi dieci giorni non è giunta nessuna rivendicazione attendibile, nessun video, nessun segnale certo da parte dei rapitori. Ma anche per le reazioni che ha suscitato tra la gente: non era mai successo prima che gli abitanti di Baghdad scendessero in piazza per chiederne il rilascio: per le due volontarie italiane è avvenuto due volte in pochi giorni.

L'azione del governo proseguirà anche attraverso una serie di incontri bilaterali tra Frattini e numerosi colleghi del mondo arabo nell'ambito dell'Assemblea generale dell'Onu, la settimana prossima. A Roma arriveranno quindi «esponenti stimati del mondo islamico», per «parlare di dialogo, non di contrasti di civiltà». «L'Italia intende farsi promotrice di questo principio anche in seno all'Ue» con l'obiettivo di «isolare i violenti»: «Non credo ci sia una guerra di religione o di civiltà», sottolinea il ministro cogliendo lo spunto del senatore a vita Andreotti («Dobbiamo ancora capire perché gli Stati Uniti hanno attaccato l'Iraq», ma «quanto a scontro di civiltà bisogna essere cauti: si tratta di contrapposizioni artificiose e pericolose»).

Dal centro sinistra una conferma bipartisan: obiettivo primario e comune è «salvare la vita delle due ragazze». Ma anche (Salvi, Cortentone Dl) appello al governo perché «chieda la sospensione dei bombardamenti americani in Iraq al fine di agevolare la liberazione degli ostaggi». Frattini rilancia: già altre volte il governo ha invitato gli Stati Uniti, «sia pure senza posizioni antagoniste», ad «evitare di colpire civili iracheni innocenti». Lo farà ancora.

APPELLO ALL'EUROPARLAMENTO

Il centrosinistra «Sospendere i bombardamenti»

Enrico Singer
inviato a STRASBURGO

Le prime due firme sono di Massimo D'Alema e di Fausto Bertinotti. Poi ci sono quelle dei capigruppo della Margherita, dello Sdi, dei Verdi, di Rifondazione comunista, della lista Di Pietro-Occhetto e dei Repubblicani europei. Tutti gli eurodeputati del fronte di centrosinistra italiano si ritrovano uniti nell'appoggiare l'appello lanciato dalle organizzazioni umanitarie che chiede «la sospensione delle operazioni belliche in Iraq da parte delle truppe della coalizione per favorire la liberazione degli ostaggi». E' una proposta che il presidente dei Ds ha sostenuto anche nell'emiciclo di Strasburgo, ma che non è stata ripresa nella mozione unitaria - sottoscritta anche da Forza Italia e da tutto il ppe - che sarà votata oggi dall'Europarlamento e che, con una formula molto più generica, invita a «compiere tutti gli atti necessari per la salvezza degli ostaggi e a non frapporre ostacoli a questo fine».

Per Massimo D'Alema e per gli altri firmatari, l'appello per la sospensione delle azioni militari è un modo per «dare contenuto» a quel passo della mozione. Per riempirlo con una iniziativa concreta che favorirebbe un «clima utile per un negoziato che salvi la vita delle persone che sono prigioniere, perché i bombardamenti che provocano tante vittime civili nelle città irachene, certo non aiutano a crearlo». Ma con il centrodestra si accende subito la polemica. Per Antonio Tajani, l'appello è, invece, «un'iniziativa tesa a rompere l'unità della lotta al terrorismo». Il capo della delegazione di Forza Italia nel ppe dice che Strasburgo «non è la terza Camera del Parlamento italiano» e che «non si devono inseguire posizioni di politica nazionale» perché l'obiettivo che è condiviso da tutti è la «liberazione degli ostaggi sia italiani che francesi ed anche la restituzione dei corpi delle vittime del terrorismo».

Nel suo intervento in aula, D'Alema ha anche ripetuto che la guerra in Iraq è stato «un tragico errore» e ha detto che «chi è veramente amico degli Stati Uniti deve aiutarli a non commettere errori». La guerra «doveva fermare il terrorismo e invece lo ha reso ancora più pericoloso e più forte». Per il presidente dei Ds «ci vuole una svolta»: la presenza degli Usa in Iraq «non è un fattore di pacificazione, ma attira da ogni parte del mondo arabo terroristi alimentando una spirale di violenza che è senza vie di uscita». Per questo, secondo D'Alema, «chi ha fatto la guerra se ne deve andare dall'Iraq» e, in un quadro di stabilità rafforzato con le elezioni, «deve subentrare sotto l'egida dell'Onu una forza internazionale di Paesi che non hanno partecipato alle operazioni militari». Anche Lilli Gruber lancia in aula una proposta: l'Europa deve impegnarsi per arrivare al più presto ad una Conferenza internazionale sull'Iraq. Il «percorso della pacificazione», secondo Lilli Gruber deve seguire «una linea chiara di dialogo con il mondo islamico e di fermezza contro il terrorismo e contro ogni sorta di violenza».

COME E PERCHÉ IL COMMISSARIO DELLA CROCE ROSSA È STATO RIDIMENSIONATO

L'eclissi di Scelli il mediatore «Stavolta sono in panchina»

«Anche oggi c'è sempre qualcuno che viene ad offrirci disponibilità Noi però trasferiamo tutte le informazioni alla nostra ambasciata»

retroscena
Francesco Grignetti
ROMA

C'è una frase che in questi giorni il commissario straordinario della Croce Rossa, Maurizio Scelli, ripete sempre più spesso: «Siamo in panchina». L'ultima volta, sabato scorso a una premiazione ad Arcinazzo (Frosinone). E a chi insisteva, e gli chiedeva se era dispiaciuto di non essere stato coinvolto nelle trattative per la liberazione di Simona Pari e Simona Torretta, Scelli aggiungeva: «Anche nostro malgrado c'è sempre qualcuno che viene ad offrirci disponibilità. Noi però trasferiamo tutte le informazioni alla nostra ambasciata».

Girare all'ambasciatore Gianludovico De Martino i «suoi» contatti: umiliazione peggiore, per Maurizio Scelli l'iracheno, non poteva esserci. Tra i giornalisti che frequentarono Baghdad nei giorni caldi del rapimento dei quattro body-guards, non c'è chi non ricorda le litigate tra i due. Se ne aveva un'eco pure a Roma. L'ambasciatore mal tollerava la diplomazia parallela e «movimentista» di Scelli. Il commissario straordinario rifiutava l'egida «di parte» dell'ambasciata. Scelli dilagava sui media e per Baghdad. Forzava i blocchi dei marines per Falluja. Incontrava ulema e sceicchi. Ingaggiava polemiche con Gino Strada. Comunque ne venne del bene: ci fu un movimento d'opinione a favore degli italiani; il corpo del povero Quattrocchi fu affidato alla Cri; gli altri tre ostaggi restarono in un limbo finché non intervenne la liberazione.

LE SUE FRASI

■ **DOPO IL SEQUESTRO DI BALDONI**
«Credo che anche Enzo Baldoni possa tornare a casa, come è stato per gli altri tre connazionali»
«Siamo tutti preoccupati, ma anche convinti che tutto quello che si è fatto da un anno a questa parte per la popolazione irachena ancora una volta darà i suoi frutti».

■ **DOPO L'ASSASSINIO**
«Mi piacerebbe che fosse solo un brutto sogno, sono distrutto e avvilito»
«I contatti che avevamo attivato con i leader sunniti e sciiti ci avevano in qualche modo assicurato che l'ultimatum non sarebbe stato rispettato e che si stava aprendo una fase interlocutoria nella quale avremmo potuto fare qualcosa».

Scelli fu per qualche giorno un eroe nazionale. Ma troppa gloria, si sa, scatena forti invidie. Attorno al rientro della salma di Quattrocchi, per dire, a Ciampino si consumarono terribili guerricciole su certe conferenze stampa prima concesse e poi revocate. E oggi ma «La Velina Azzurra», una pubblicazione molto addentro alle questioni del centrodestra, si infierisce: «Aspirava a più alti incarichi e magari alla stessa direzione di un servizio segreto». Malignità.

Nacque allora, però, in quei giorni convulsi, una «vulgata», attorno a uno Scelli sovraesposto e superprotetto da Palazzo Chigi, che è riemersa prepotente la settimana scorsa, al momento del sequestro delle due volontarie. Gli diede corpo la senatrice Loredana De Petris, dei Verdi: «Ci vogliono trattative immediate serie e non affidate ai canali di Scelli». Si aggiunsero i dirigenti dell'associazione «Un ponte per...» che in un incontro a porte chiuse tenuto a Palazzo Chigi chiesero espressamente di tenere lontano Scelli dalla vicenda. «L'Unità» si fece portavoce dei dubbi e delle contrarietà. Era evidente anche il sottinteso polemico di Raffaella Bolini, portavoce del comitato «Fermiamo la guerra», alla prima conferenza stampa dei pacifisti, quando intimava: «Chiediamo che la trattativa abbia una gestione assolutamente istituzionale, evitando di coinvolgere personaggi spuri».

Il fatto è che nel frattempo, tra il 20 e il 30 agosto, si era consumato il dramma di Enzo Baldoni. I «nemici» di Scelli dentro le istituzioni, leggi la Farnesina e i servizi segreti, fecero presto a mettere tutto in conto al commissario straordinario: il convoglio di aiuti umanitari caldeggiato da Baldoni che non si doveva fare e che si fece, i pasticci sul campo, gli ordini che andavano e venivano tra Roma e Najaf, le troppe verità, un certo ottimismo espresso da Scelli a Cortina e immediatamente cancellato dai fatti, la voglia di apparire in televisione, pure il ritardo nell'aver comunicato i fatti all'ambasciata e per di più come seconda scelta dopo gli uffici di al Sadr... Nulla fu perdonato. Alla fine - si racconta - il gran protettore del commissario straordinario, il sottosegretario alla presidenza Gianni Letta, convenne che questa volta era un bene che Scelli non entrasse in partita. E per lui si materializzò appunto la famosa «panchina».

Il commissario della Cri Maurizio Scelli

Persino dal centrodestra c'è chi scrive: «Aspirava a più alti incarichi e magari alla stessa direzione di un servizio segreto»

In verità, ora che l'hanno fatto fuori, e che deve girare al largo dall'Iraq, gli avversari cantano le lodi di Scelli, «uomo sicuramente leale e generoso». Ma siccome in Italia è cambiato il clima politico con l'accordo bipartisan di Palazzo Chigi, e in Iraq non è stata di avviare trattative multiple essendo già tutto così confuso, concludono che «è stato deciso dall'alto di frenare le sue iniziative».

E così adesso Scelli si trova nella necessità di adottare un profilo il più basso possibile. Ad Arcinazzo, ad esempio, se l'è cavata così nell'illustrare il suo impegno a Baghdad: «Ci siamo trovati a essere considerati interlocutori e questo è inevitabile per chi come noi è in Iraq per salvare la vita alle persone. Crediamo, in quell'occasione, di aver dato un contributo».

LE RIVELAZIONI DI UN LABURISTA AMICO DEL PREMIER BRITANNICO

«Macché questione irachena, Blair voleva dimettersi perché era in profonda crisi famigliare»

■ Voleva veramente lasciare Downing Street a causa dei continui attacchi sulla questione irachena, o quel malessere celava motivi nascosti? Tre mesi dopo le sfiorate dimissioni del premier britannico, emerge che le questioni politiche non c'entravano: Tony Blair era in difficoltà per una profonda crisi familiare, anche se sembra che il matrimonio con Cherie non sia mai stato in discussione. È stato un intimo amico dello stesso inquilino di Downing Street a raccontare lo stato d'animo del premier prima dell'estate, quando ci volle l'intervento di quattro ministri fedelissimi per scongiurarlo a rimanere. Blair soffriva di una «tensione colossale», ha dichiarato il laburista Lord Melvyn Bragg all'emittente tv «Itv», che senza scendere in dettagli, ha precisato che il problema non riguardava il premier e la moglie Cherie, ma era comunque legato alla sua famiglia.

Il premier britannico Tony Blair

IN ARABIA SAUDITA ANCORA ATTENTATI CONTRO GLI STRANIERI

Un inglese ucciso a Riad a colpi di pistola nel parcheggio di un centro commerciale

■ Un cittadino britannico è stato ucciso ieri a colpi d'arma da fuoco a Riad, la capitale dell'Arabia Saudita, da almeno tre aggressori che sono riusciti a fuggire. La notizia è stata annunciata dalla tv satellitare Al Arabiya secondo cui l'uomo - di cui sinora l'ambasciata britannica ha confermato la nazionalità ma non ha fornito le generalità - è stato raggiunto da quattro colpi di pistola mentre camminava nel parcheggio di un centro commerciale in un quartiere orientale della città. La vittima, stando a particolari forniti dai servizi di sicurezza sauditi, è stata uccisa con due colpi che lo hanno colpito al torace e due alla testa, modalità che fa ritenere che l'uomo sia stato «giustiziato» secondo un copione già più volte messo in atto da terroristi ritenuti collegati alla rete Al Qaeda che fa capo ad Osama bin Laden.

Un posto di blocco della polizia a Riad

PREOCCUPAZIONI ANCHE DALL'EUROPA SULLE MOSSE ISTITUZIONALI ANTI-TERRORISMO: «ACCENTRARE IL POTERE POTREBBE RIPORTARE LA RUSSIA AI GIORNI DELL'URSS»

«Le riforme di Putin sono solo affare nostro»

Mosca replica alle critiche Usa: non c'è un unico modello di democrazia

MOSCA

«È un nostro affare interno»: con una frase secca, lontana dai linguaggi diplomatici, il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov ha tacitato il coro di critiche che si è alzato in Occidente per la «verticalizzazione» del potere decisa dal presidente Vladimir Putin, mentre i giornali si sono scatenati anche su un altra mossa del Cremlino giudicata autoritaristica, la creazione di un polo statale energetico destinato a fare da traino dell'economia.

«Il processo in corso in Russia è affare interno nostro ed è nel quadro della nostra costituzione», ha detto Lavrov mentre era in visita ufficiale nel Kazakhstan, commentando le obiezioni del segretario di Stato americano Colin Powell alla «marcia indietro» della democrazia russa. «Non c'è un solo modello di democrazia, la democrazia non può essere unica», ha detto il responsabile della diplomazia moscovita, sottolineando che «anche gli Stati Uniti, dopo gli attentati dell'11 settembre 2001, hanno preso misure piuttosto dure nel loro Paese».

In patria quanto all'estero però le ultime decisioni di Putin hanno alzato un polverone sui giornali, che parlano di scippo del diritto di voto: la riforma prevede infatti che gli organi di potere locali siano d'ora in poi eletti dai vari parlamenti, e su candidatura del presidente russo.

La Casa Bianca ha ribadito anche ieri le «preoccupazioni» americane per le riforme russe, pur insistendo sul fatto che gli Stati Uniti appoggiano Mosca nella lotta contro il terrorismo. Le misure, decise dopo l'azione dei terroristi ceceni in Ossezia, suscitano inquietudini per la sorte della democrazia in Russia, come aveva già indicato l'altro giorno il segretario di Stato americano Colin Powell. Il portavoce della Casa Bianca Scott McClellan ha ricordato ieri proprio le parole di Powell: «Siamo preoccupati e stiamo cercando di ottenere informazioni dai russi», fermo restando che Washington difende il diritto di Mosca «a combattere contro il terrorismo in modo vigoroso» e che gli Usa «restano al fianco del popolo russo nella lotta contro il terrorismo».

Forti critiche sono giunte anche dall'Europa. La nuova «stretta» per accentrare il potere potrebbe riportare la Russia ai giorni dell'Unione Sovietica. Ad affermarlo è stato il commissario europeo alle relazioni Estere, Chris Patten, in un intervento davanti al Parlamento Ue: «Spero che il governo della Federazione Russa non concluda che l'unica risposta al terrorismo sia un incremento del potere del Cremlino», ha detto. Il commissario Ue guarda con preoccupazione sia alla nomina in Russia dei governatori locali su indicazione presidenziale, sia all'esclusione di candidati indipendenti dalla corsa elettorale. Sul tragico sequestro di Beslan inoltre, secondo Patten bisognerebbe chiarire ancora mai il numero di casualità» si è dimostrato così alto. Quanto alla Cecenia, il commissario indica come necessaria una leadership nella quale la popolazione abbia fiducia».

A schierarsi a sostegno di Putin sono stati i presidenti di Ucraina, Kazakhstan e Bielorussia, che con la Russia stanno cercando di dar vita a uno spazio comune economico tra Paesi dell'ex Urss. Una dichiarazione in tal senso sottoscritta dal presidente ucraino Leonid Kuchma, da quello bielorusso Aleksandr Lukashenko e da quello kazako Nursultan Nazarbaiev è stata diffusa a margine di un vertice a quattro con lo stesso Putin svoltosi ad Astana, capitale del Kazakhstan. «La gigantesca presa d'ostaggi di Beslan e l'uccisione di civili, tra cui bambini, è stata pianificata e realizzata dalla rete del terrorismo internazionale contro la quale noi dobbiamo lottare uniti», ha detto Nazarbaiev. «Esprimiamo il nostro sostegno a Vladimir Putin anche sulle misure da lui adottate per consolidare la nazione e rinforzare il potere esecutivo» in Russia, ha aggiunto il leader kazako. [e. st.]

Il presidente Vladimir Putin durante un discorso televisivo al Paese

SU UN GIORNALE «GALLERIA DELL'ORRORE» DEL COMMANDO DI BESLAN

ИНЦИДЕНТЫ

Следствие ударилось в головы

«Questi i volti dei terroristi morti, perché la gente sappia»

MOSCA. Una galleria dell'orrore: sono le fotografie dei volti sfigurati dei trenta terroristi uccisi nel blitz del 3 settembre a Beslan, pubblicate ieri dal quotidiano «Kommersant». Alla macabra rassegna manca un viso, quello del terrorista linciato dalla folla dopo essere stato strappato alle mani della polizia. La sua testa, afferma il giornale, è ridotta in poltiglia per essere stata a lungo calpestata. Due i volti di donne, ma occorre l'indicazione dell'articolista per distinguerli: entrambi sono quasi carbonizzati, come anche il viso etichettato come numero 26 e quello numero 29. La fotografia numero sette è un ammasso spugnoso, alla numero due manca tutta la parte inferiore, della 11 resta quasi solo il teschio. Perché queste foto? «Perché la gente veda, perché la gente sappia», scrive il giornale.

ARRESTATI A KABUL PER SEQUESTRO E TORTURE SUI DETENUTI

Dieci anni per il carcere privato

Un tribunale afghano condanna tre americani

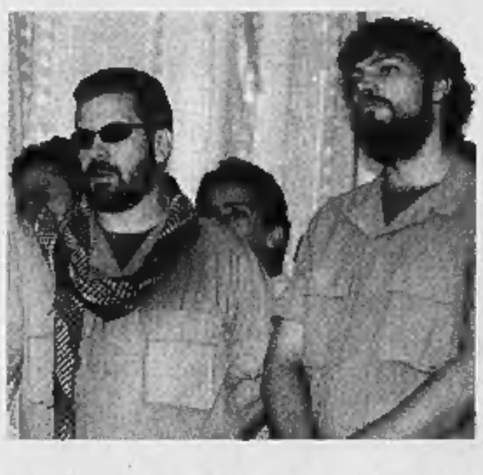
Andrea Cairola

KABUL

Secondo Weber la condizione per l'esistenza di uno Stato è il «monopolio dell'uso legittimo della forza», ma all'epoca di Weber non c'erano «contractors» e «vigilantes». A Kabul di questi tempi a portare le armi non sono solo i militari afghani e delle forze internazionali di pace, ma anche centinaia di stranieri non ben identificati. La condanna a 10 anni inflitta ieri da un tribunale afghano a un ex-«berretto verde» del North Carolina e ai suoi compagni accusati di gestire un carcere privato a Kabul ha contribuito a definire i limiti dei «privati» nella gestione della forza in Afghanistan.

Johnathan Idema e il socio Brent Bennet, ex dei servizi segreti statunitensi, facevano parte della comunità di «avventurieri del Mustafà Hotel», l'albergo nel centro di Kabul frequentato da ex-militari alla caccia dei ricchi ingaggi offerti dalla sicurezza privata. Sono d'ordinanza giacche color kaki, occhiali scuri e barba lunga per «sembrare un po' più afghani». In città non mancano le società private pronte a reclutare le super bodygard, a partire dalla americana Dyncorp che protegge il presidente Karzai e due settimane fa ha subito un attentato di fronte alla sua sede del quartiere Shar-e-naw. Gli stipendi oscillano tra qualche migliaia di dollari al mese accettati in genere dai vigilantes filippini e nepalesi (molto ricercati i leggendari gurka), alle decine di migliaia di dollari per gli incarichi più rischiosi. Tra l'ira dei cooperanti, a volte i contractors usano anche le auto con le targhe verdi riservate alle ong.

Quella del cacciatore di taglie Johnathan «Jack» Idema, ex soldato dei corpi scelti Usa dal 1975 al 1984 ed ex carcerato per truffa dal 1990 al 1993, era già una storia degna di un romanzo. È infatti lo scrittore Roger Moore, autore di «The French Connection», aveva immortalato le sue gesta alla caccia di Bin Laden, taglia 27 milioni di dollari. Idema aveva anche fatto causa a Stephan Spielberg chiedendogli 130 milioni per essersi ispirato a lui nel film «The Peacemakers» per il personaggio interpretato da George Clooney.


Johnathan Idema, con occhiali scuri, e il socio Brent Bennet ieri a Kabul durante la lettura della sentenza che li ha condannati a dieci anni di carcere

Le avventure di «Jack» hanno subito una battuta d'arresto il mattino di luglio in cui l'esercito afghano ha fatto irruzione in un'anonima casa di Kabul dove Idema e Bennet tenevano sotto custodia e interrogavano otto cittadini afghani e loro avviso sospettati di terrorismo. «Jack» è finito in carcere accusato di sequestro di persona e tortura. Al processo cominciato a fine agosto Idema si è difeso sostenendo che lavorava sotto copertura della Cia, in contatto diretto con Donald Rumsfeld e d'accordo con alcuni membri del governo afghano. Gli avvocati hanno anche mostrato video dell'imputato che incontra il capo della polizia di Kabul e Yunus Qanuni, candidato alla presidenza ed ex ministro dell'Educazione. Ma Washington ha smentito; il governo afghano idem. A scanso di equivoci, secondo alcuni giornali locali, la perquisizione della casa-carcere pare sia stata condotta dall'Fbi, che solo in un secondo tempo avrebbe consegnato i documenti sequestrati alle autorità afghane. Secondo la difesa mancherebbero proprio le carte che provano il legame di Idema con il Pentagono.

Dagli Usa sono arrivati i superavvocati Robert Fogelnest e John Edwards Tiffany che hanno giocato la carta dei vizi procedurali, sostenendo che il processo non si svolgeva secondo gli standard internazionali e appellandosi ai problemi di traduzione simultanea. Idema ha giurato sul Corano di dire tutta la verità, baciandolo e toccandolo con le guance come vuole la tradizione islamica, tra l'applauso dei presenti. Si è proclamato innocente in nome di Allah, ma il giudice Abdul Baset Bakhtyari è stato di altro avviso: 10 anni per Idema e Bennet, 8 per il filmmaker americano Edward Caraballo che si trovava con loro, da uno a cinque anni per i complici afghani. «Chiedo scusa se ho cercato di salvare questa gente – ha commentato amaramente Idema prima di essere portato via dall'aula - avremmo dovuto lasciare che i taleban li uccidessero tutti». Il giudice ha precisato che gli imputati potranno ricorrere in appello.

È mancato d'improvviso all'affetto dei suoi cari

Giorgio Peyrani

Lo annunciano con grande dolore i genitori Ferdinando e Deda, i fratelli Massimo e Cristina e nonna Cecilia. I funerali avranno luogo presso la parrocchia di San Dalmazzo oggi 16 settembre alle ore 14,30 e la sepoltura nella tomba di famiglia nel cimitero di Grugliasco.
— Torino, 15 settembre 2004.

Lorenzo con mamma, papà e nonno Camillo ricorda con grande affetto e rimpianto il carissimo GIORGIO.

Maria Teresa, Riccardo e Laura con Stefano e Chiara si uniscono a Deda e Nando ed ai loro figli nel rimpianto della dolorosa perdita del carissimo GIORGIO.

Dipendenti, ex dipendenti, collaboratori Peyrani SpA si uniscono al grande dolore del dott. Ferdinando per l'incolmabile perdita del figlio GIORGIO.

Maestranze e collaboratori Peyrani Brasil S/A partecipano al dolore del dott. Massimo e del dott. Ferdinando per l'improvvisa dipartita del caro GIORGIO.

I dipendenti ed i collaboratori Peyrani Guyane S/A si uniscono al dolore del dott. Ferdinando per l'immatura scomparsa del figlio GIORGIO.

I dipendenti ed i collaboratori della Peyrani Sud SpA si stringono commossi al loro Amministratore Delegato dr. Ferdinando Peyrani ed a tutta la sua famiglia in questo momento di grande dolore per la perdita del giovane figlio GIORGIO.

Il Consiglio d'amministrazione e maestranze Bilsing Automation S/A partecipano al grave lutto del dott. Ferdinando Peyrani.

Gino Ambrosia partecipa all'immenso dolore del dott. Ferdinando per la grave perdita dell'amato figlio GIORGIO.

Francesco Barettini partecipa commosso al grande dolore del dr. Ferdinando e delle famiglie Peyrani.

Nando Budano, Alberto Sola e collaboratori della Budano & Sola Gestione Aziendale S.r.l. si uniscono al dolore del dott. Ferdinando Peyrani e della famiglia per la prematura scomparsa del figlio GIORGIO.

Annamaria, Alberto e Vanna con i figli sono vicini nel dolore a Nando, Maria Teresa, Riccardo, Laura e famiglia.

La zia Lina, i cugini Clara con Toe, Luca e Marco, Grazia con Antonio, Alfredo e Chiara, affranti partecipano al dolore di Deda e della famiglia tutta per la perdita del caro GIORGIO.
— Genova-Pavia, 15 settembre 2004.

Franco Trisoglio e famiglia partecipano affettuosamente al dolore di Massimo, Cristina e genitori.

Franz, Annamaria Biancone ricordano GIORGIO, giovane vita irrisolta di intelligente scrittore.

Commossi partecipiamo al vostro grande dolore. Carla Luca e Alessandro.

Ti vogliamo bene. Preghiamo per la tua pace. Zia Paola, Elisabetta, i cugini Emilio, Simonetta, Marcella.

Giorgio Peyrani

— Chiavari, 14 settembre 2004.

Piero e Titti con Francesca e Nicola, Federico e Olga si stringono con grande affetto a Deda, Massimo e Cristina ricordando con rimpianto il caro GIORGIO.

Le famiglie Soletti, Quaranta e Borghesan profondamente commosse sono vicine con affetto a Deda, Massimo e Cristina.

Gli zii Giuseppe e Lucia ricordano con tanto affetto GIORGIO.

Andrea e Pucci, Robertino e Giuseppina, Claudio e Emma, Piero e Giovanna si stringono a Nando e alla sua famiglia in questo tristissimo momento.

Marco e Sara Venturello ricordano con affetto l'amico GIORGIO e sono vicini a Massimo, Cristina e Lorenzo; si uniscono Mauro e Mimì, partecipando al dolore di tutti i famigliari.

Barbara, Giovanna, Nazario, Marina, Marco, Giuseppe, con le rispettive famiglie partecipano con affetto al dolore di Ferdinando e di Deda.

Marisa Rodolfo e famiglia partecipano affettuosamente.

Antonio, Angela e Giacomo Dolza partecipano al dolore di Deda, Ferdinando e famiglia per la scomparsa di GIORGIO.

Marco con Giulietta e famiglia partecipa al dolore di Massimo Cristina e famiglia per la perdita di GIORGIO.
— Torino, 15 settembre 2004.

Nelle tue lunghe passeggiate ti sia ora compagna la serenità. Ciao GIORGIO. Paolii.

«Ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho conservato la fede».
[II Timoteo Cap. IV versetto VII]

«Nella Casa del Padre mio ci sono molte dimore. Io vado a prepararvi un luogo».
[Giovanni 14 versetto II]

Serenamente è mancata al nostro affetto

Luisa Bottero ved. Pellerei

Con infinita tristezza lo annunciano i figli Liliana, Mario con Pia, Paola con Mauro. Un particolare ringraziamento al prof. Ettore Strumia per la premurosa assistenza prestata. Un abbraccio riconoscente a Lucia Polici per le continue e amorevoli cure. I funerali avranno luogo venerdì ore 11 al Tempio Valdese di corso Vittorio Emanuele II n. 25.
— Torino, 15 settembre 2004.
On. Funebri Lupotti - Moncalieri (To)

Ricorderanno sempre la NONNA GIGI con amore Igi con Daniela, Luca e Matteo, Lorella con Alberto, Chiara e Andrea, Mariù con Giada, Viola, Anna e Sveva, Alessandra, Paolo con Armona, Ginevra e Mauro, Francesca, Sara con Enrico, Massimo con Nicol, Stefania.

Renato e Mariaceleste con Stefano e Anna, Elena e Stefano, nel ricordo della cara LUISA, sono affettuosamente vicini a Liliana, Igi, Paola, Mario e alle loro famiglie.

Guido, Cristina e Renzo, Maria Cirillo e figli, Paolo e Teresa con i famigliari partecipano commossi al dolore di Liliana e Igi.

Anna, Ettore con Roberto, Erica, Francesca sono affettuosamente vicini a Liliana, Mario, Paola e ai loro cari.

Matilde, Giorgio, Flavia Ghiglieno partecipano commossi al dolore di Liliana e famiglia.

I Colleghi di AgustaWestland partecipano al lutto dell'ing. Mario Pellerei per la scomparsa della mamma

Luisa Bottero Pellerei

e gli sono vicini con grande affetto.
— Cascina Costa - Yeovil, 15 settembre 2004.

La consuocera Giuliana Nebiolo Vietti con il figlio Roberto e nipoti Pietro e Matteo ricorderanno sempre con affetto l'indimenticabile NONNA GIGI.

Silvia Saffirio si unisce al dolore delle famiglie Naldini e Pellerei nel ricordo dell'indimenticabile NONNA GIGI.
— Torino, 16 settembre 2004.

I Colleghi e il Personale dello Studio Legale Nebiolo Vietti e Angeletti partecipano al dolore dell'avvocato Paola Pellerei e della famiglia.

Ugo Mesturino con i figli e il nipote Sergio partecipa al dolore della famiglia.

Partecipano con affetto al dolore di Liliana e della sua famiglia gli amici: Bruno e Marica, Cicci e Gabriella, Cesare, Deda, Iole, Lionello e Grazia, Ilde ed Enrica, Giorgio e Silvana, Vittorio, Umberto e Mariagrazia.

Grazia e Mario Visconti, Laura e Roberto Vietto, Guido Barolo e Mariangela Castelli partecipano al cordoglio per la scomparsa di

Luisa Bottero ved. Pellerei

— Torino, 15 settembre 2004.

Condomini Inquilini Custode e Amministratore Stabile c.so Massimo d'Azeglio 51 si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della cara signora

Luisa Bottero vedova Pellerei

— Torino, 15 settembre 2004.

È mancato

Michele Gandolfi

Lo annunciano la moglie Adriana, Cristina con Piero, Piergiacomo con Maria, i nipoti Eleonora, Giorgio, Vittorio. Un particolare ringraziamento ai dottori e agli infermieri della Faro per le amorevoli cure prestate. Non fiori, ma offerte alla Fondazione Faro Onlus. Funerali venerdì 17 ore 9,30 parrocchia Madonna del Carmine.
— Torino, 15 settembre 2004.

Renzo e Guido Giubergia, Bruno Argentero partecipano commossi al grande dolore di Piero Gandolfi per la scomparsa del suo amatissimo papà

Michele Gandolfi

— Torino, 15 settembre 2004.

I colleghi di Ersel sono vicini a Piero e famiglia in questo triste momento.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Graziella Boriero in Villata

Lo annunciano i familiari tutti. Funerali giovedì 16 c.m. ore 9,30 parrocchia Speranza.
— Torino, 14 settembre 2004.

(continua a pagina 14)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

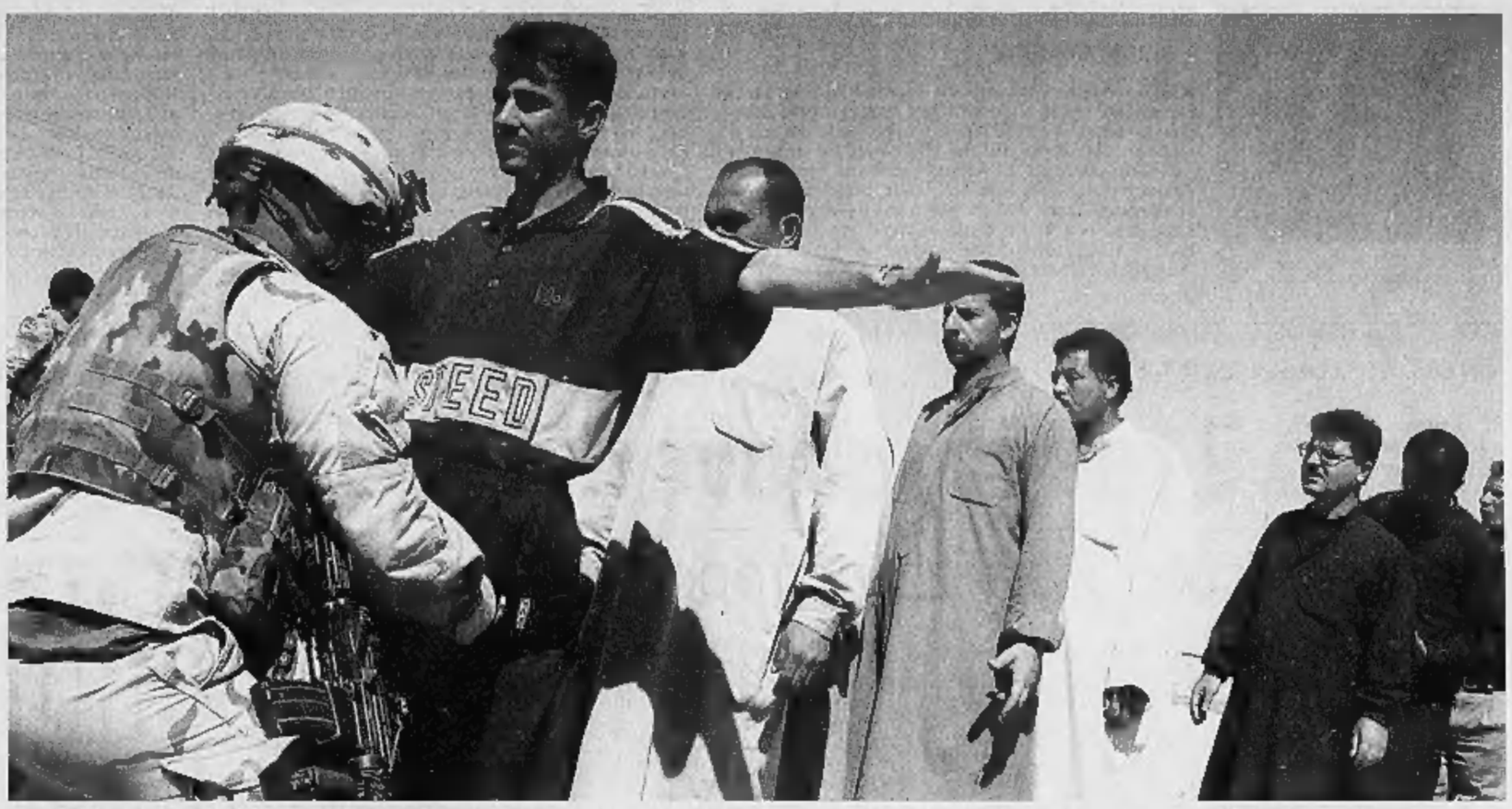
Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18; Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21;
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.260 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

A SUD DELLA CAPITALE TRENTA CHILOMETRI DI STRADA IN CUI SONO STATE SEQUESTRATE O UCCISE DECINE DI PERSONE

Da Latifiya a Eskandariy verso Hilla la carreggiata è stretta e costeggiata da fitti palmeti e aranceti nei quali è facile nascondere uomini e armi Bisogna andare a passo d'uomo, ci sono centinaia di sguardi che scrutano all'interno delle auto per individuare le «vittime»



Un soldato americano perquisisce alcuni civili iracheni alla periferia di Tal Afar, a Nord di Baghdad, dove per una settimana si sono registrati violenti scontri con un bilancio di almeno 56 morti

IRAQ il triangolo dei RAPIMENTI

Le tribù locali appoggiano la guerriglia sunnita e hanno trasformato l'area in un grande santuario dell'integralismo wahabita Pullulano ribelli del Baath l'ex partito al potere e gruppi puramente criminali. Qui potrebbe esserci il carcere di Simona Pari e Simona Torretta

reportage

Giuseppe Zaccaria

inviato a BAGHDAD

RICHIESTO da parecchi giorni di notizie serie sulla sorte delle due Simone, l'informatore locale alla fine cede e annuncia: «Va bene, domani vado a Latifiya...». E lo fa con la drammaticità di un siciliano che muovesse in cerca di informazioni verso Corleone o di un sardo che ai tempi dell'anonima sequestri si recasse in missione a Orgosolo. In effetti Latifiya ed i «villaggi» che a Sud di Baghdad la circondano (le virgolette derivano dal fatto che ogni «villaggio» supera i 150 mila abitanti) da Mahmoudiya a Yusifiya a Eskandariy esprimono due caratteristiche: nomi immaginifici e una delle più alte concentrazioni criminali dell'intero Medio Oriente.

Nulla, certo, dà la sicurezza che le ragazze e i loro collaboratori iracheni siano tenuti prigionieri in quella zona, però lì è più probabile che abbia sede la centrale, la casa o la tenda da cui possono partire gli ordini. I trenta chilometri costeggiati da palmeti che separano un agglomerato dall'altro equivalgono alla grande palude dei rapimenti, in questi ultimi mesi sono stati sequestrati decine di stranieri, molti altri sono rimasti uccisi insieme a schiere di soldati e contractor americani, e qualche centinaio di iracheni.

Il povero Enzo Baldoni e i due giornalisti francesi ancora in attesa di liberazione, Chesnot e Malbrunot, sono stati presi lì; nella medesima zona persero la vita due giornalisti polacchi con il loro interprete algerino, due cronisti giapponesi e perfino una componente l'allora consiglio provvisorio, la signora Salama Khafagi, e tutto per due ragioni essenziali.

La prima è che in quell'area la strada che conduce a Sud in direzione di Hilla costringe a molti rallentamenti, permette a chiunque di studiare gli equipaggi delle automobili e dunque di scegliersi le vittime. L'altra consiste nel fatto che nei tre agglomerati definiti «villaggi» solo a causa della loro povertà, escluso l'esercito di Al Sadr si sommano tutte le componenti armate dei movimenti clandestini iracheni.

Le tribù di quest'area (Elbu Namer, Elbu Ethe, Jenabi e Zobah) rappresentano le propaggini di più potenti gruppi collocati fra Ramadi, Samarra e Falluja: dunque non soltanto sostengono la guerriglia dei «triangolo sunnita», ma a loro volta si sono tramutate in enclave del fondamentalismo wahabita, con piccole agguerritissime comunità governate da emiri. Accanto ad esse nuclei di resistenti del Baath continuano a spostarsi e a sparare in base alle circostanze: da mesi, se Falluja è sotto pressione i guerriglieri si rifugiano qui tranne riprendere un terrorismo pendolare non appena le condizioni lo consentono.

Infine ci sono gruppi criminali veri e propri, come quello di Wahad al-Amer o la cosiddetta «banda della Opel», così battezzata per via delle auto usate nei sequestri. Di solito i gruppi armati convivono mentre gli sceicchi chiudono in occhio. Ieri qualcosa dev'essere andata storta poichè la «banda della Opel» è stata attaccata da altri grassatori con una vera e propria battaglia che ha lasciato a terra decine di corpi.

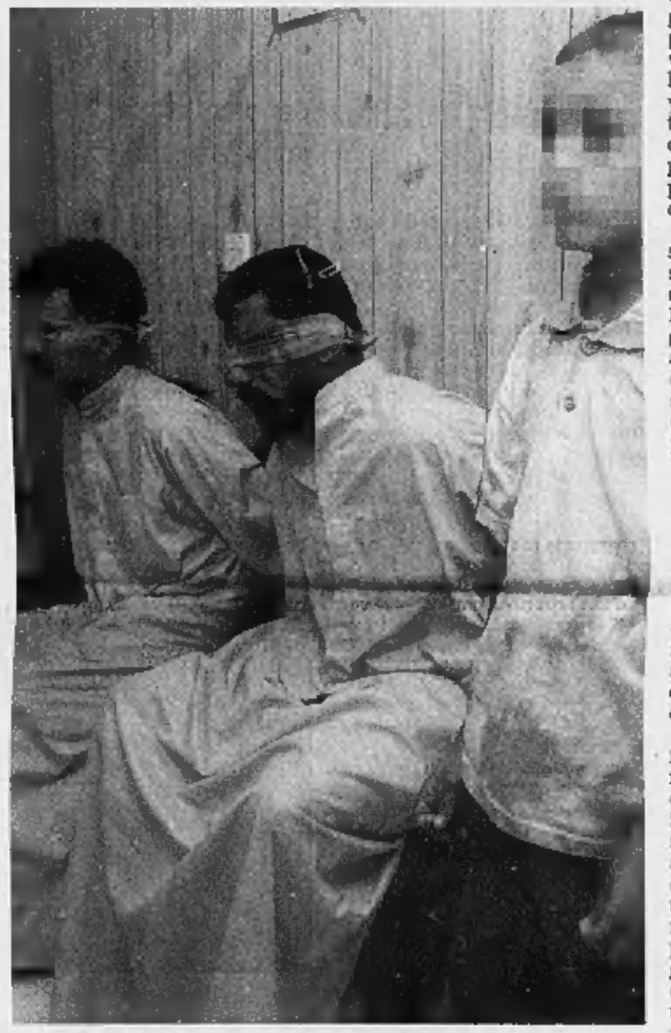
Cerchiamo di capire meglio le ragioni che trasformano quei trenta chilometri di provinciale in una sorta di forche caudine per gli occidentali e nel Triangolo delle Bermude dei rapimenti. Partendo da Baghdad verso Sud, quando la strada si avvicina a Mahmudiya la careggiata all'improvviso si restringe, e quando ha inizio il povero abitato si deve marciare a passo d'uomo, mentre centinaia di figure ti sfiorano e centinaia di guardi esplorano le auto per capire se c'è qualcuno cui chiedere l'elemosina o qualcuno che valga la pena aggredire. Si vede anche qualche poliziotto, ma solo ai margini della cittadina: all'interno, gli uomini della nuova polizia irachena escono dalle caserme vestiti in borghese per non rischiare subito la pelle.

Dopo quel collo di bottiglia, uscendo da Mahmudiya la strada rimane stretta ma se non altro è diritta, anche se costeggiata da fitti palmeti e aranceti lunghi chilometri. Chiunque può nascondersi in queste foreste, chiunque può celarvi armi oppure intere unità d'assalto, fino a Latifiya e dunque ad Eskandariya il panorama non muta, quei trenta chilometri di strettoie e palmeti consentono a chiunque si trovi di vedetta a uno dei due estremi di segnalare a chi è più avanti quali mezzi i veicoli da bloccare.

Le nostre Simone però sono state rapite nel pieno centro di Baghdad: quale collegamento può dunque esserci fra la loro sorte e la zona a Sud della capitale? Chi conosce le vicende irachene continua a suggerire un metodo che da queste parti è il solo che riveli qualche efficacia, l'analisi delle connessioni fra territori particolari, le tribù che li occupano e i rappresentanti di questi gruppi. Se è indubbio che gran parte dei sequestri di persona vengono decisi e gestiti da bande di Latifiya, Mahmoudiya ed Eskandariya, i capi delle tribù locali devono averne qualche contezza o almeno possono esercitare qualche tipo di pressione per il rilascio degli ostaggi.

L'approccio «interno» è il solo che contenga qualche possibilità di successo: appena due settimane fa la Guardia Nazionale aveva tentato un grande rastrellamento in quell'area con l'appoggio di truppe americane, però l'operazione è servita ad arrestare quasi cinquecento persone fra le quali pare non ci fossero né resistenti né mujaheddin. I tre capi tribù più rappresentativi dell'area sono Mohammed el-Ethan, Abdelsatar al-Jenabi e Aref al-Wari, nessuno di loro è così potente da opporsi a un *gruppo criminale o guerrigliero* ma ciascuno può, anzi deve essere entrato in possesso di informazioni circa quel che accade nel territorio o quello che bande del territorio hanno combinato fuori.

Un'orientamento che pare farsi strada fra gli investigatori di qui individua il carcere delle due Simone nella zona a Sud di Baghdad e nei suoi sobborghi meridionali. Nel caso in cui sia vero, anche i contatti che il nostro ambasciatore ha ripreso qualche giorno fa con il Consiglio degli Ulema possono essere visti da un'angolazione diversa. L'assemblea dei religiosi sunniti ha sempre tentato di porsi cone forza mediatrice nei sequestri di persona, con maggiore o minore successo. In questo caso è però significativo il fatto che uno dei sui membri più influenti, Hareth al-Thari, provenga proprio dall'area di Latifiya e attraverso la tribù dei Zobah, cui appartiene, esprima una sorta di «patronage» religioso su tutti i fedeli che abitano la palude dei sequestri.



A sinistra, un'esercitazione di agenti iracheni. A destra, due sequestratori, dopo l'arresto, con un bambino che avevano rapito per ottenere un riscatto

LA DITTA DI UN RAPITO GIORDANO: «INTERROMPIAMO LA NOSTRA ATTIVITA' NEL PAESE»

Ancora orrore, trovati tre corpi decapitati

In una via di Baghdad: forse erano ostaggi, hanno tatuaggi in turco e arabo

Un agente iracheno esamina l'interno di un'auto distrutta durante scontri dei ribelli con gli americani a Tal Afar

BAGHDAD

Anche ieri l'occupazione americana in Iraq ha prodotto un tragico bilancio di morti. Nuovi scontri tra ribelli e truppe Usa nella città sunnita di Ramadi, 100 chilometri a Ovest di Baghdad hanno causato almeno 13 morti e 17 feriti. Ma il numero delle vittime potrebbe non essere definitivo. Tre cadaveri decapitati - quasi certamente di cittadini arabi secondo l'esercito americano - sono stati trovati a Nord della capitale. E, sempre nella mattinata, due persone - un agente della Guardia Civile e un civile iracheno - sono morte (dieci i feriti) nell'esplosione di un'autobomba a Essaouira (40 chilometri a Sud di Baghdad). Un soldato americano del corpo dei marines è stato poi ucciso durante un'operazione militare nella provincia occidentale irachena di Al Anbar, roccaforte di insorti sunniti. Fonti dell'esercito americano in un comunicato hanno dato la notizia, ma non fornendo particolari sulle circostanze della morte. Il macabro rinvenimento dei cadaveri decapitati, con la testa legate dietro la schiena di ciascun cadavere, è stato annunciato dalla polizia irachena e confermato dall'esercito Usa secondo i quali sui corpi - tutti di uomini e avvolti in sacchi di plastica - sono stati rinvenuti tatuaggi con scritte in turco e in arabo.

Intanto, da Amman, il proprietario di una società giordana per il trasporto di carburante che lavora in Iraq ha annunciato di aver sospeso già da martedì le sue attività nel Paese allo scopo di salvare la vita di un suo impiegato preso in ostaggio da un gruppo armato iracheno. L'autista giordano era stato rapito martedì da un gruppo denominato «Usud Al Tawhid» (I leoni di un solo Dio) che, secondo quanto riferito dalla tv satellitare qatariota al Jazeera, aveva chiesto alla società per la quale il rapito lavora di lasciare l'Iraq entro 24 ore.

Tanto sangue non scuote le certezze del presidente provvisorio iracheno Ghazi Al-Yawar che ieri ha ribadito la volontà di far svolgere le elezioni, come previsto, in gennaio. «Stiamo provando ad attuare la democrazia - ha detto al Yawar in una conferenza stampa a Bruxelles tenuta assieme al Commissario Ue alle relazioni esterne Chris Patten -. Puntiamo ad elezioni in gennaio, se Dio vuole e se Dio vuole vogliamo tenerle in quel momento».

Patten, da parte sua, parlando della situazione in Iraq nella plenaria del Parlamento europeo ha detto che «il mondo oggi non è più sicuro di quanto lo era prima della caduta di Saddam Hussein». L'intervento per abbattere il regime iracheno, ha aggiunto, ha finito per «infiammare il terrorismo». Dal canto suo l'Europa - ha detto il Commissario Ue - deve trasformarsi in un «super partner invece che in un supercecchino» nei confronti degli Stati Uniti.

Da segnalare che il gruppo terrorista islamico guidato dal giordano Abu Musab Al-Zarqawi ha annunciato la morte di un esponente di spicco della rete terroristica di Al Qaeda, Habib Aktash, ritenuto uno dei leader della cellula turca. In un comunicato diffuso in Internet dal titolo «Annuncio di martirio a tutta la comunità e in particolare a quella turca», la sezione informativa del gruppo ha dato notizia della morte dell'uomo. La data del video corrisponde al 9 settembre e si presume che l'esponente di Al Qaeda sia morto in Iraq visto che ad annunciarlo è un gruppo che opera in quella zona.

Quindici iracheni - una banda criminale che potrebbe avere avuto contatti con gruppi terroristici per la vendita di armi - sono stati arrestati a Nassiriya dai carabinieri del contingente italiano, che hanno anche recuperato fucili, mitragliatori, lanciarazzi e un mortaio. Infine L'esercito americano ha rilasciato 275 detenuti (25 dei quali erano minorenni) dalla prigione di Abu Ghraib. Si tratta del primo scaglione di un gruppo di prigionieri la cui liberazione era stata decisa da una commissione irachena-americana istituita di recente e composta da sei iracheni e tre della Forza multinazionale. [e. st.]

DURA PRESA DI POSIZIONE DEL SEGRETARIO DELL'ONU

Annan: l'invasione è stata illegale

■ LONDRA. Con una presa di posizione d'inusitata durezza, Kofi Annan ha definito «illegale» la decisione dell'amministrazione Usa d'invadere l'Iraq nel marzo dell'anno scorso. «Io», ha dichiarato il segretario generale delle Nazioni Unite al servizio radiofonico internazionale del network pubblico britannico Bbc, siamo uno di coloro i quali ritengono che sarebbe stata necessaria una seconda risoluzione del Consiglio di Sicurezza». A proposito della guerra intrapresa per rovesciare l'ex regime di Saddam Hussein, Annan ha aggiunto senza mezzi termini: «Ho già manifestato come dal nostro punto di vista l'invasione dell'Iraq non sia avvenuta in conformità con la Carta delle Nazioni Unite, e come dunque, sotto il profilo della Carta, essa sia stata illegale». [Agi]

RICOMINCIA LA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE IN TV

Serena Dandini

Ruffini: con la mia Raitre l'alternativa esiste

■ Nuove idee e nuovi volti, ma soprattutto la sensazione rassicurante che la tv da tutti vagheggiata, quella dove la qualità conta più dell'audience, sia una realtà che vive e si riafferma. Sul palcoscenico del «Prix Italia», per presentare il palinsesto autunnale di Raitre, il direttore Paolo Ruffini, accompagnato dalla squadra quasi completa dei suoi collaboratori, ricorda: «A chi invoca una televisione migliore e condanna una tv fatta di niente, vorrei dire che noi siamo qua, ci siamo sempre stati e continueremo ad esserci. Insomma un'offerta alternativa esiste, la qualità non si è persa per strada, c'è ancora una tv che non ha barattato la sua anima in cambio di qualche punto di ascolto in più». Tra le novità il talk show di Serena Dandini con ospiti del mondo dello spettacolo, della cronaca, della politica. Niente comici, ma forse ci sarà Sabina Guzzanti tra gli ospiti. Daniela Poggi condurrà invece «Una notte con Zeus» dove si parte dal mito per parlare della modernità, mentre torna il «Blu Notte» di Carlo Lucarelli dedicato alla «ndrangheta». Esordio anche per Claudio Sabelli Fioretti che in «Star Trekking» intervista gente dello spettacolo, della politica e della vita pubblica.
Problemi in vista? Il più prevedibile potrebbe riguardare un'overdose di storia: dal 24 settembre «La storia siamo noi», appuntamento di RaiEducational a cura di Giovanni Minoli, occuperà per quindici settimane la seconda serata di Raitre, rete che ai temi storici è particolarmente attenta. Polemiche in arrivo? Paolo Ruffini le blocca con paziente fermezza: «Raitre è un pezzo di quello che va in onda sul terzo canale che comprende il Tg3, RaiEducational e i TgR. Non sono il padrone e il signore della rete, i palinsesti si assemblano secondo logiche complessive». Ruffini si augura che non ci siano saturazioni e spiega: «Raitre va avanti, anche sugli anni più recenti della nostra vita e, dopo gli anni Settanta, tratteremo anche gli Ottanta». Dal 2005 il progetto di Minoli e RaiEducational passerà su Raidue: «Non è stato possibile trovare soluzioni diverse - continua il direttore di Raitre - ma alla fine lavoriamo tutti per la stessa azienda. E' inutile farsi la guerra».

[f.cap.]

IL NUOVO PORTA A PORTA IN ONDA DALLA SECONDA METÀ DI OTTOBRE

Vespa: «Farò il reality show dei politici»

Lerner: attento a non spettacolarizzare troppo

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Reality Vespa. Ovvero, un reality show «politico» nel celebre salotto che Giulio Andreotti definì «il terzo ramo del Parlamento». Non è una boutade e nemmeno uno scherzo. Ma la novità, invero «sperimentale», lanciata dallo stesso Bruno Vespa per la nuova stagione autunno-inverno in cui Porta a Porta celebra il suo decimo compleanno. «Un nuovo salto in avanti», lo definisce il conduttore. Ma Gad Lerner, che proprio ieri ha presentato a sua volta la terza edizione de L'Infedele su La 7, non resiste alla battuta. «Dopo la spettacolarizzazione della morte non restava che la commedia» dice tagliente. Vespa ribatte ricordando le dimissioni di Lerner dal Tg1 dopo l'oscuro scandalo delle immagini di pedofili. E fra le due star del giornalismo televisivo nasce un'inevitabile polemica.

Reality Vespa, allora. Dalla seconda metà di ottobre, una volta alla settimana, Porta a Porta proporrà per quattro settimane una nuova formula battezzata, non senza allusioni, «Una giornata particolare». Due esponenti politici - di alto livello, si precisa - e, naturalmente, uno della maggioranza e l'altro dell'opposizione, verranno invitati a passare 24 ore con quattro «persone comuni». Queste, secondo i dettami del politically correct, scelte con criteri statistici da Renato Mannheimer tra i rispettivi elettori. La giornata verrà naturalmente filmata dal buco della serratura, come in ogni reality che si rispetti. Quindi, stralci dei filmati medesimi arricchiranno la puntata serale in cui i due politici e i quattro elettori si confronteranno insieme agli altri ospiti. «Vedremo se ci saranno scene di sesso tra politici e elettori...», ammicca scherzoso Vespa nel presentare la nuova stagione insieme a un entusiasta Fabrizio Del Noce. «Fiero e contento», in quanto direttore di Rai Uno, sia per i risultati d'ascolto del programma che per il suo equilibrio politico». Come conferma un'indagine Makno fra i telespettatori, che percepiscono il programma come non schierato, non ideologico».

Poi Vespa in qualche modo sminuisce. «La formula del programma rimarrà sostanzialmente la stessa. Anche in queste puntate sperimentali si discuterà in studio degli argomenti suggeriti dai filmati, come accade sempre». Solo che questa volta i filmati non saranno le schede costruite dalla redazione ma spezzoni di un continuum «spontaneo». Sebbene non appaia ancora chiaro se anche gli argomenti di discussione sorgeranno spontaneamente dall'interazione politici-elettori o verranno suggeriti. Né se un'unica stanza vedrà accapigliarsi tutti insieme - come pare di capire - i componenti delle due minisquadre. O se si tratterà di stanze diverse.

Certo l'esperimento aggiungerà pepe a un format che dopo dieci anni appare un po' logoro, per quanto gli ascolti continuino a restare alti (20% di share in media per le scorse 142 puntate). Ma grazie a iniezioni sempre più massicce della cosidetta «grande cronaca»: «Anche i grandi leader politici se non toccano argomenti sentiti dai cittadini ormai non fanno ascolto. Devono guadagnarsi la pagnotta in studio», racconta lo stesso Vespa.

Gad Lerner storce il naso. «Chi ha ritenuto di spettacolarizzare la politica e ad è arrivato a spettacolarizzare anche la morte - ironizza; riferendosi alle dieci puntate di Porta a Porta dedicate l'anno scorso al giallo di Cogne - è ovvio che ora senta il bisogno di mettere in scena una commedia, chiamando politici reali a recitare. Il politici poi partecipano - aggiunge - convinti che altrimenti non esisterebbero. Ma a me la loro pare un'esistenza grama».

«Io avrò forse fatto una puntata di troppo su Cogne, ma non ho mai dovuto dimettermi da direttore del Tg1 per aver trasmesso nell'ora di massimo ascolto immagini di pedofilia», ribatte a ruota Vespa, rivangando un episodio della storia del Tg1 peraltro mai chiarito in tutti i suoi contorni. Non basta. «In ogni caso - insiste il conduttore di Porta a Porta - dall'alto dei suoi ascolti, Lerner può permettersi di fare e dire ciò che vuole. Anche se non ho capito dove finisce l'opinione del giornalista e dove comincia quella del consigliere politico dell'opposizione». Accuse alle quali Lerner sceglie di non replicare. «Sono schierato e non l'ho mai nascosto - spiegava alla presentazione de L'Infedele - ma, a differenza di altri giornalisti, non cerco mai di essere rassicurante. Nemmeno con quelli della mia parte politica».

Gad Lerner

Battibecco tra il giornalista de La 7 e il conduttore di Raiuno «Non avrei mai fatto dieci puntate su Cogne» «Ma io non sono stato cacciato dal Tg 1 per aver trasmesso immagini di pedofili»

Bruno Vespa in un momento di «Porta a porta»

«L'ALTRA STORIA» SU LA7

Per Battista un sabato anti-varietà

ROMA

Pierluigi Battista torna sabato prossimo su La 7 e al suo grande amore: la Storia. Anzi, l'«Altra Storia», come recita il titolo della sua trasmissione, comunque alla predilezione dell'autore conduttore per gli aspetti meno convenzionali, meno noti, comunque più controversi. Un ritorno non scontato, dopo il successo di «Batti e Ribatti» sulla prima rete televisiva pubblica. Tanto più dopo l'offerta fattagli dal direttore generale della Rai Flavio Cattaneo di riprendere il fortunato programma. Alla fine Battista ha preferito La 7 e la Storia. Spiega: «Ci sono delle volte in cui uno si chiede "perché no?". Io mi sono detto "perché sì"?». Attratto dall'idea di collocarsi «in uno spazio combattivo, di minoranza», «diverso», se non alternativo. «Dopo di che - aggiunge - nella vita non si può mai dire mai...». Magari in futuro, un ritorno alla Rai e al suo Batti e Ribatti non è da escludere.

Pierluigi Battista

L'Altra Storia, allora. Andrà in onda il sabato sera alle 23,30. Subito dopo un altro programma di approfondimento bello tosto come «L'Infedele» di Gad Lerner, giunto anch'esso alla sua terza edizione. Una serata impegnativa, non c'è che dire. Ma proprio questa è la scelta dell'amministratore delegato de La 7 Fabrizio Grassi: «Con le grandi reti il sabato non c'è concorrenza e tanto vale proporre un'alternativa radicale». Alternativo, appunto. All'informazione spettacolo da cui Lerner prende distanza, mentre Battista riconosce «pieno diritto di cittadinanza» a tutti i tipi di giornalismo e di approfondimento. Intanto però si sintonizza su una lunghezza d'onda opposta.

Due le novità di questa edizione. La partecipazione di Paolo Mieli, ospite di 6 puntate su 14. E l'apertura al panorama internazionale, a episodi cruciali del passato mondiale ancora oggi fortemente condizionanti. Battista: «Proporremo degli elementi di giudizio, dei punti di vista, anche col contributo di filmati, affidato a Davide Sabelli. Spetta ai telespettatori trarre le conclusioni e formarsi un'opinione».

Si comincia con una trilogia dedicata alle origini del terrorismo internazionale. Il terrorismo di matrice religiosa, quello della ragion di Stato», fino a quello «promosso» e sostenuto dai governi. Altre tre puntate saranno dedicate al pacifismo. Quindi i crack finanziari e la droga, anzi, «le droghe». In concomitanza con le elezioni di novembre, due puntate dedicate all'America. Quindi altre due al male dello sport. Infine, Islam e Medio Oriente.

[m. g. b.]

Luciano Violante, capogruppo Ds alla Camera

Marco Neirotti

«Che bella sei immagine mia, e che bella compagnia». Basta parafrasare un testo di Fabrizio De André per interrogarsi su questa nuova frontiera televisiva. Il reality show della politica. Una sorta di «Grande fratello» dove esponenti dei diversi schieramenti e uomini e donne pescati fra quelli che da sempre la tv definisce «gente comune» (vale a dire che non conta un niente) si confrontano sulla nostra e loro vita di tutti i giorni.

Ha senso un gioco del genere? O, piuttosto, ha senso che la politica rincorra «Il grande fratello»? Secondo Carlo Rossella, direttore di «Panorama», ma già direttore del Tg1, «è comunque una cosa nuova, bella, stimolante». Si dice «favorevole a un nuovo modo di fare televisione, a un contatto immediato con la gente, a una verifica sotto gli occhi di tutti». Ma diventa spettacolo, direttore: «Lì, in quella sede, è per loro, i politici appunto, lasciarsi andare e mettersi veramente in gioco». Direttore, andiamo, diciamocela tutta, non è difficile scegliere - scartando chi non sa esprimersi e via dicendo - interlocutori ammaestrati. «Quella deve essere la sfida vera: persone autentiche che coinvolgi nella politica. E' andare oltre il talk show».

Il principio dell'«oltre» lascia vaghe perplessità nella flemma di Clemente Mimun, direttore del Tg1: «Il discorso è molto relativo. Mettiamoli a discutere. Se la faccia di uno è già antipatica a priori, darò sempre ragione all'altro e non mi farò mai un'idea vera sui contenuti. Ho letto di questa idea, non la giudico, e sono molto curioso. Però, quando avrò visto la prima puntata, saprò rispondere sull'opportunità e sul significato politico che può avere al di là del semplice spettacolo».

Uno spettacolo che può essere, grazie alle immaginifiche considerazioni di Emilio Fede, direttore del TG4, una stupefacente «orgia, dove non si capisce più chi è la mignotta». Fede commenta con il sorriso di chi - al di là delle idee- fa della cronaca un santuario: «Io non voglio innamorare il telespettatore. Ci mancherebbe altro. Faccia come vuole. Però non corriamo a disinnamorarlo. Alla resa dei conti vuole sapere, facciamo i tg, facciamo le risse, ma stiamo entro i limiti, non giochiamoci sopra. Ci vuole misura».

Direttore, anche lei sta a guardare la mattina presto i dati degli ascolti, e questa, magari per un po' di tempo, è una idea buona per gli ascolti. Fede la prende col sorriso: «La golosità degli ascolti è come quella a tavola. Ti ci butti senza dieta e sei fiero di te, poi ci ripensi. Sono curioso di vedere l'indigestione di politici, la baracconata, il luna park che non ha più alcuna parentela con il giornalismo e la politica».

La politica, appunto. Bruno Vespa ha sempre avuto ospiti di altissimo livello, magari mescolati a quelli un po' più di passo, come la selvaggina. E loro? Come si pensano in un reality show? Ignazio La Russa, disturbato ieri sera davanti alla televisione, ha risposto come nelle imitazioni di Fiorello: «Sto vedendo la partita, faccia presto». E poi: «Macché reality, vediamo la partita».

Da Roma, con un sorriso trattenuto per garbo, il presidente dei Ds, Luciano Violante, ha sospirato: «Mah». E poi: «Forse è meglio che lavoriamo».

MIMUN: «SONO CURIOSO». FEDE: «ATTENTI, CI VUOLE MISURA»

La grande attesa dei colleghi

Clemente Mimun, direttore del Tg1

LA SCELTA E' CADUTA SU ELISABETTA GARDINI. NEL '94 ERA GIÀ SCESA IN POLITICA CONTRO LA BONINO A PADOVA, MA ALLORA FU SCONFITTA

Forza Italia, il portavoce sarà un'attrice

Fabio Martini
ROMA

Roberto Benigni con Berlinguer in braccio. Nanni Moretti che arringa le piazze. Nonno Libero Banfi che fa gli spot progresso. Erano anni che la sinistra ci provava. Ma a piccole dosi, senza il «coraggio» di andare sino in fondo. Ora Silvio Berlusconi sembra abbia deciso di rompere gli ultimi indugi: la nuova portavoce di Forza Italia sarà un'attrice, Elisabetta Gardini. Ogni giorno la politica spettacolo disvela la piccola sorpresa che non ti aspetti, ma stavolta la novità - se confermata - è grossa: una bella attrice che dà voce alla politica è fenomeno senza precedenti. Anche perché la Gardini ha sempre girato attorno a questo mondo, ma non l'ha mai sposato. Certo, non sarà chiamata ad occuparsi di assessorati, candidature, beghe intestine. Di quelle continueranno a caricarsi due uomini, Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto, il coordinatore e vice-coordinatore di Forza Italia che resteranno al loro posto. La Gardini verrà mandata in prima linea (e cioè in televisione) soprattutto per il suo charme. Lo stile. Le capacità comunicative. Fenomeno antico, quel tentativo di puntare al cuore dell'elettorato puntando sulle star dello spettacolo. La sinistra, da anni, è maestra. Ha «arruolato» mostri sacri come Benigni e Moretti ma anche Enrico Montesano e Lino Banfi. Sabina Guzzanti stava per diventare un'icona politica. A destra si sono fatti vedere Pippo Franco, Lando Buzzanca, Luca Barbareschi. Del Cavaliere, la Zanicchi è una fan sperimentata.

E la Gardini? Non che sia digiuna di politica, la Elisabetta. Tutt'altro. Dopo aver presentato Sanremo, Unomattina e Domenica In, nel 1994 - l'anno dell'epifania berlusconiana - l'attrice decide di scendere in campo anche lei. E accetta una candidatura nella sua Padova sotto le bandiere del Ppi-Patto Segni. Quella volta recita la sua parte contro il centro-destra, che in quel collegio schiera Emma Bonino. E la Gardini, allora come sempre, si batte da cattolica che ci crede. Cattolica tradizionalista, che partecipa alle battaglie del Movimento per la vita. Ma nel 1994 le va male: perde nella cattolica Padova contro la laicissima Bonino.

Poi, un ritorno al teatro e una lunga eclissi nel campo della politica. Fino a quando, in una tiepida serata di maggio del 2003, riappare su quel palcoscenico. E' lei - al teatro Valle di Roma - che presenta il Premio Almirante, consegnando targhe e ricordando il leader missino per la sua «tenacia, l'umanità e il rapporto intimo col teatro». Ma presentare una serata non significa arruolarsi con i suoi promotori. Tanto è vero che pochi mesi fa la Gardini accetta di candidarsi alle Europee per Forza Italia.

E nel suo sito si presenta senza le ipocrisie e le amnesie così tipiche in queste occasioni. «Il mio curriculum» ha questo incipit: «Un nonno fondatore della scuola Dante Alighieri a San Paolo del Brasile, cattolico e antifascista che già negli anni Venti, per difendere le sue idee, perde il posto di segretario comunale», «una cugina, Suor Elena Ascoli Gardini, studiosa di Santa Caterina da Siena». E ancora: «Allevata in parrocchia e nelle botteghe d'arte», la Gardini non omette quel passato sull'altra sponda: «Nel '94 Elisabetta si candida per il Patto Segni». Tre mesi fa, alle Europee, è difficile sopravanzare i signori delle preferenze, ma Sandro Bondi che la apprezza, non la dimentica e la ripesca. E pensa a lei, la quarantasettenne Elisabetta, per un posto al sole nel partito azzurro.

Qualche giorno fa, al convegno di Forza Italia a Gubbio, i più avvertiti intuiscono che qualcosa si sta muovendo. Il venerdì sera, al Teatro Comunale, la Gardini va in scena con Adiaforoi, Gli Indifferenti. Poi il sabato mattina, grandi applausi al convegno delle donne azzurre, con Alberto Michelini che si chiede come mai non ci sia più spazio per Elisabetta sulla Tv di Stato e Gabriella Carlucci se lo spiega con una «egemonia della sinistra» a viale Mazzini. Ma il colpo di teatro lo offre Sandro Bondi che per la prima volta ventila la sorpresa, quel «portavoce donna» di Forza Italia che sembra che stia per diventare realtà. Ieri un personaggio prudente come Fabrizio Cicchitto lo ha detto senza più perifrasi: «La Gardini portavoce? Un'ipotesi probabile...».

Elisabetta Gardini

Sandro Bondi

Emma Bonino

OGGI A ROMA LA «TERZA GIORNATA DELLA RICERCA»

Pasquale Pistorio, vicepresidente della Confindustria

Confindustria: promuovere l'innovazione Questa è la priorità delle priorità

■ Eliminazione dell'Irap per tutto il personale delle imprese addetto alla ricerca, 8 anni di esenzione dagli oneri sociali per gli addetti alla ricerca di nuove imprese; un credito d'imposta del 10% sulle spese totali di ricerca per almeno 10 anni, varo di programmi strategici per il paese finanziati con un contributo pubblico variabile dal 35% al 50%. Sono queste le proposte su cui punta Confindustria per una nuova politica della ricerca e dell'innovazione. Un pacchetto che presenterà ufficialmente a governo e sindacati oggi a Roma nel corso della «Terza giornata della ricerca». Un mega convegno i cui lavori saranno conclusi dal presidente Luca Montezemolo ed a cui parteciperanno tra gli altri il presidente del Senato Pera, i ministri Siniscalco (Economia), Marzano (Attività produttive) e Moratti (Istruzione) ed esponenti politici e sindacali. «La nostra competitività dipende dalla capacità di aumentare la produttività dell'intero sistema Paese - spiega il vice presidente di Confindustria Pasquale Pistorio - e l'aumento di produttività dipende a sua volta dalla capacità di innovare. L'innovazione è quindi la priorità tra le priorità del paese». Il principale risultato che emerge dal benchmarking - spiega il direttore del Centro studi di Confindustria Paolo Garonna - è la conferma della necessità comune a tutti i paesi della Ue di migliorare radicalmente il mix di strumenti a supporto della R&I delle imprese. Pena la difficoltà di raggiungere il traguardo di una spesa in ricerca pari al 3% del Pil, fissato come obiettivo a Barcellona nel 2002». Dati alla mano Garonna descrive come «carente quantitativamente» l'investimento in ricerca del Belpaese contro una spesa pari al 7,7 del Pil negli Usa, al 4,3 della Svezia, al 2,5 della Germania, gli investimenti in ricerca in Italia sono pari all'1,1 del Pil. «L'obiettivo di fare dell'Europa una economia basata sulla conoscenza entro il 2010 è difficile ma irrinunciabile - conclude Pistorio -. Per competere con economie emergenti come India e Cina è indispensabile investire in un processo di innovazione continua».

PARTICOLARMENTE COLPITO IL MADE IN ITALY. NEI PRIMI SETTE MESI LA VARIAZIONE E' POSITIVA DELLO 0,3%

Crolla la produzione industriale, a luglio -3,7%

Montezemolo: il Paese è fermo. Marzano: ci sono segnali di ripresa

Roberto Ippolito
ROMA

Un brutto segnale. La produzione industriale va giù in picchiata. A luglio scende del 3,7% rispetto allo stesso mese del 2003 ed è il peggiore risultato da oltre un anno. Particolarmente colpito il made in Italy, dalle scarpe agli apparecchi di precisione, dagli alimentari ai mobili. «Il paese è fermo» si rammarica il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo manifestando la sua «grande preoccupazione per i dati» diffusi ieri dall'Istat.

E' invece fiducioso sull'avvio della ripresa il ministro delle attività produttive Antonio Marzano. Diversamente da lui è allarmata l'opposizione di centrosinistra con le dichiarazioni di Enrico Letta e Pierluigi Bersani, responsabili economici rispettivamente della Margherita e dei ds.

In ogni caso è un'economia ancora in difficoltà quella che risulta dall'andamento della produzione industriale. Con la correzione dell'indice sulla base dei giorni lavorativi (22 a luglio 2004 contro i 23 di luglio 2003) è in calo dell'1,2% anche l'indice di luglio rispetto a giugno. Senza correzione si registrerebbe un incremento dello 0,4. L'indice corretto dei primi sette mesi del 2004 è lievemente positivo: +0,3.

Da gennaio a luglio l'auto va molto male: il settore segna infatti un -13,5% anche se il solo mese di luglio si chiude con un +1,1. Su base annua l'indice corretto presenta dati negativi per i beni di consumo (-2,7) e per quelli strumentali (-2,4) e positivi per l'energia (+1,2) e i beni intermedi (+0,3).

Di fronte alla situazione descritta dall'Istat bisogna reagire, dice Montezemolo: «Serve l'impegno di tutti», serve un impegno congiunto «dal mondo politico a quello finanziario», dalle «banche che devono fare un grande sforzo» al mondo industriale teso a garantire la «coesione sociale con il sindacato». Adesso è essenziale «essere capaci di lavorare insieme», con la piena consapevolezza che «la capacità di competere è l'urgente priorità da condividere tutti».

L'Italia, dice il presidente della Confindustria a margine della conferenza stampa per l'ingresso dell'Enel nell'associazione, ha bisogno di «una politica» e di «strumenti per lo sviluppo che ci attendiamo nelle prossime settimane».

Spiega Montezemolo: «Quando in un paese come l'Italia abbiamo una produzione uguale a zero o che arretra ed è quindi notevolmente inferiore a quella di Francia e Germania e clamorosamente lontana dall'India, dalla Cina e dagli usa, con un segno altrettanto negativo nel turismo, allora altro che gioco di squadra: serve una grande attenzione non ai problemi che la gente non considera prioritari ma straordinaria all'economia».

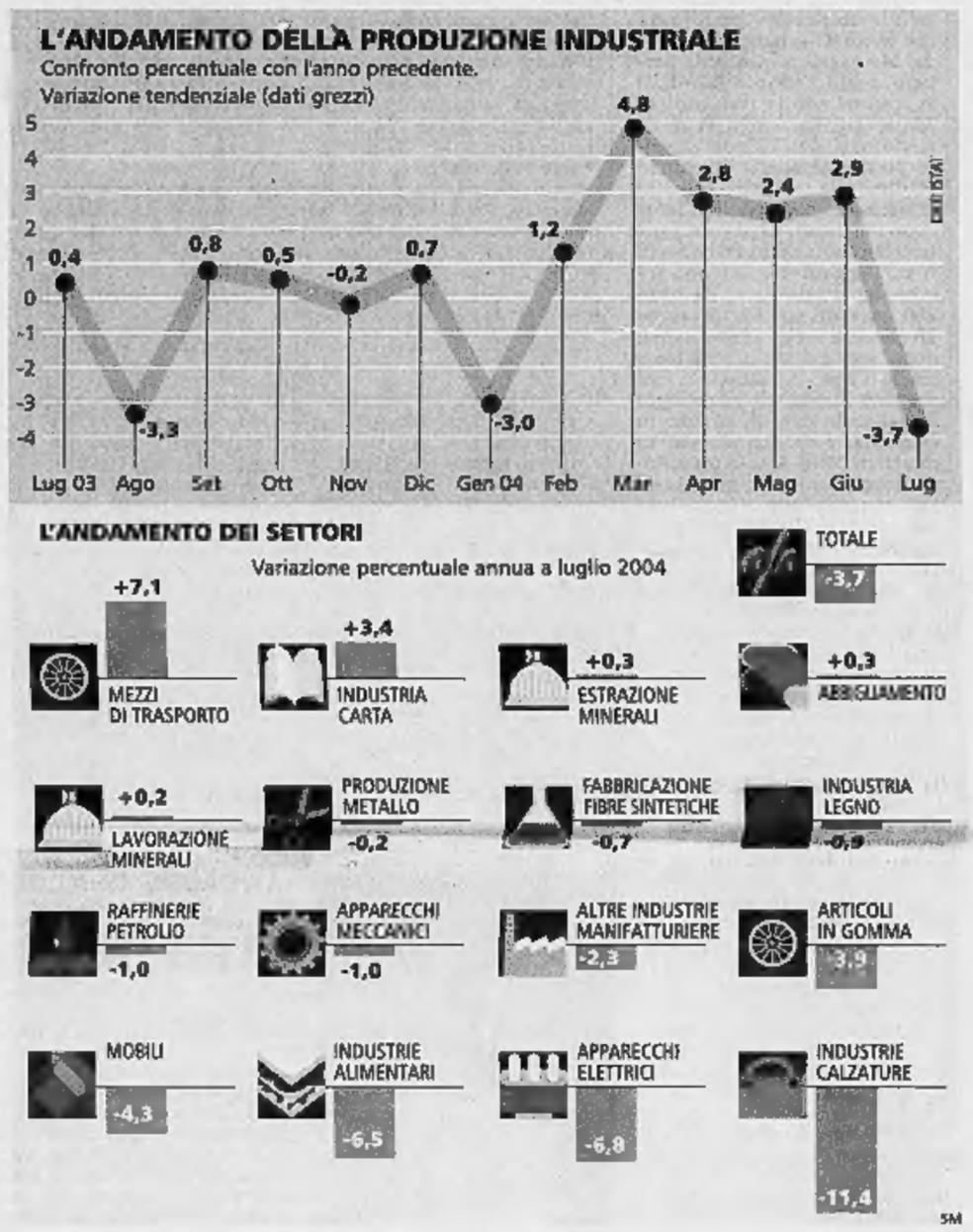
Per l'Italia è necessario, sostiene ancora Montezemolo, «recuperare un livello produttivo» adeguato, provocare «un incremento della produttività» e stimolare «maggiori investimenti pubblici e privati».

Marzano vede solo «un calo anno su anno» della produzione industriale ma «un miglioramento su base congiunturale». Perciò il ministro delle attività produttive crede che «ci siano segnali di ripresa sia per l'export sia per gli investimenti» e afferma che i «segnali ci sono e sono significativi». Marzano evidenzia comunque l'esistenza di «un problema di consumi che ancora non hanno raggiunto un ritmo elevato» notando che «in questo fenomeno c'è un fattore strutturale: quando la società invecchia gli anziani consumano meno».

Enrico Letta obietta che «la produzione industriale continua a essere stagnante» e «non è vero, come qualcuno ha lasciato intendere nelle scorse settimane, che anche in Italia la ripresa era in atto». Letta afferma che «in realtà non si vede ancora la luce in fondo al tunnel e senza una svolta di politica economica l'Italia potrà solo tirare a campare».

Di produzione «stagnante» parla anche Bersani il quale osserva che «nel settore manifatturiero dall'inizio dell'anno non ci siamo mossi e siamo ancora due punti e mezzo sotto la produzione dell'anno 2000». Bersani rileva che «la distanza dagli altri paesi europei sta crescendo vistosamente e si evidenziano divaricazioni impressionanti fra diversi settori produttivi».

Di «gravi difficoltà nel nostro sistema produttivo» parla poi il segretario della Cisl Savino Pezzotta che rinnova anche la sua richiesta «al governo di intervenire, attuando una politiva fiscale diversa da quelle passate e che stimoli l'attività delle aziende». Per Marigia Maulucci, segretaria confederale della Cgil, «il nostro sistema produttivo non riesce ad agganciare i segnali di ripresa che anche in Europa cominciano a farsi sentire». A suo giudizio ci sono «gravissime responsabilità del governo» che con la legge «finanziaria mira a penalizzare gli incentivi alle imprese.



SMENTITE DALL'ISTAT TUTTE LE PREVISIONI DI ESPERTI E CENTRI DI RICERCA

L'Italia ha perso la bussola e le imprese non marciano

Sempre più forte il divario di crescita con il resto dell'Europa Rossi (Bankitalia): vera deriva. Berta: declino? No, metamorfosi

analisi
Stefano Lepri
ROMA

QUESTA volta non si tratta di ottimismo governativo smentito. E' successo invece che si sono sbagliati tutti, Confindustria, Isae, centri studi privati. La produzione industriale italiana in luglio è andata peggio di come si attendevano la gran parte degli economisti impegnati nel difficile lavoro della previsione. Niente «rimbalzo», niente buona partenza del terzo trimestre. E siccome anche in giugno gli stessi esperti erano stati smentiti in peggio, si comincia a sospettare che nell'industria italiana stia accadendo qualcosa che sfugge ai metodi di analisi fin qui sperimentati.

C'erano dei segni buoni o per lo meno di recupero, ci sono, insistono gli economisti: un po' più di fiducia di imprenditori e consumatori, un po' più di esportazioni, un po' più di acquisto di beni durevoli. Non è così nero il quadro. Eppure l'industria italiana non marcia, oscilla attorno a una tendenza piatta, ammettono tutti alla vista dei dati di ieri, in Banca d'Italia come alla Confindustria. Fin qui, ovvero a metà settembre, secondo tutti gli indici disponibili - compreso quello dei consumi elettrici che è il più rapido ad arrivare - sempre lì siamo, dall'inizio dell'anno, quando perfino negli altri grandi e fiacchi Paesi dell'Europa si produce e si vende di più.

Andrà meglio da ottobre, quando si vedrà un +0,6% insistono all'Isae, centro studi a proprietà pubblica, sulla base di un modello di previsione che tiene conto tra l'altro delle attese degli imprenditori e dei movimenti del traffico merci. Ma intanto negli uffici studi privati le previsioni sulla crescita dell'intera economia italiana dal 2004, che finora centravano sul +1,2% governativo, scivolano all'ingiù verso l'1 per cento.

Michael Mussa, ex capo economista Fmi

Dipingere l'Italia come «fanalino di coda» o come «maglia nera» dell'Europa è immagine ricorrente nella polemica, da un decennio. Negli anni '90, in realtà, in coda all'Europa c'era la Germania, frenata dal peso della riunificazione; l'Italia non era distante dalla media dell'area euro. E' invece in questi primi anni del XXI secolo che si evidenzia un problema specifico italiano. Mano mano che va avanti il 2004 compare una divergenza forte tra la media euro di crescita del prodotto, che dall'1,8% sale verso il 2 per cento, e l'Italia (1,25% contro 2%, nelle cifre, fresche di ieri, elaborate dall'ex capo ufficio studi del Fmi Michael Mussa, per l'Institute of International Finance).

Che sta succedendo? Alla tesi del declino dell'Italia industriale, esposta in un libro di successo da Luciano Gallino, professore di sociologia a Torino, ha replicato Giuseppe Berta, storico dell'economia alla Bocconi: non è declino ma metamorfosi, vista in questa fase nel punto più difficile, pure non priva di speranze. Sta di fatto che molte energie e risorse imprenditoriali si sono trasferite dai settori esposti alla concorrenza internazionale ai settori delle *utilities*, dei servizi, ristretti al territorio nazionale. E il mistero di come in anni di moderazione salariale l'efficienza produttiva delle imprese sia calata non trova risposte chiare.

Dalla Banca d'Italia, di solito parca di interventi esterni, arriva ora sul numero in edicola della rivista *Il Mulino* un intervento (a titolo personale) del capo del Servizio studi, Salvatore Rossi: non è declino, ossia disfacimento, quello dell'industria italiana, è, sulla base dei dati, «una deriva, originata dall'incapacità di vedere e seguire la giusta rotta», soprattutto per carenza di attenzione alle nuove tecnologie, pericolosa, non irrimediabile però. Per mutare rotta è possibile, sostiene Rossi, una politica industriale non dirigista, fatta di riforme che non costano e che «colpirebbero al cuore i problemi strutturali dell'economia italiana»: completare la liberalizzazione di elettricità, gas, telecomunicazioni, trasporti; abolire gli albi per aprire alla concorrenza il mondo delle professioni, abolire il valore legale dei titoli di studio e il ruolo pubblico dei docenti universitari.

ALLO STUDIO UNA FIERA UNICA DI TUTTO IL SETTORE. ZEGNA INCALZA GOVERNO E ICE

Il tessile rialza la testa: serve più promozione

Paola Guabello
Inviata a CERNOBBIO

Una sola fiera per tutto il tessile italiano, per rispondere all'incalzare della concorrenza dei Paesi a basso costo di manodopera, rilanciare i distretti e il «made in Italy». I risultati del 2003, raccolti tra le aziende che espongono a Ideabiella (in corso in questi giorni a Villa Erba di Cernobbio) dipingono ancora una situazione di luci ed ombre: nel comparto laniero il fatturato è infatti diminuito del 6,58% la quota 1.652 milioni di euro) mentre quello riguardante la lavorazione di cotone, lino e seta (pari a 174 milioni di euro), è cresciuto di circa un punto percentuale. Malgrado tutto il tessile «made in Italy» come quota esportata sui mercati internazionali è stato superato solamente dalla Cina incidendo per circa 1/3 sul volume di affari dell'insieme dell'industria tessile europea.

Il ritorno dei compratori giapponesi e il consolidamento della presenza di americani e canadesi, nell'edizione del marzo scorso della rassegna, era stata però valutata come un positivo segnale di inversione di tendenza, successivamente confermato dal miglioramento delle vendite nei negozi delle collezioni estive sui mercati più importanti (tra cui Usa, Giappone, Far East e Russia), segnale che ora ha cominciato a tradursi in un rafforzamento delle aspettative. Così per cogliere al volo il vento di ripresa ma soprattutto per riguadagnare il terreno perso le aziende hanno deciso di fare quadrato. Sono al lavoro da oltre un anno e con buona probabilità, nel marzo 2005, riusciranno a rendere concreta un'operazione complessa che riunisce sotto uno stesso tetto quattro, o forse anche cinque, fra le maggiori manifestazioni fieristiche dedicate ai tessuti di alta gamma. Gli «attori» sono gli imprenditori che aderiscono alle associazioni di Ideabiella, Moda In (che ha chiuso i battenti a Milano la scorsa settimana), Ideacomo e Shirt avenue (entrambe posizionate sulle rive del lago di Como). Infine si potrebbe aggiungere alla cordata anche Pratoexpo, che ha aperto oggi a Firenze a Fortezza da Basso, la più lontana geograficamente dal capoluogo lombardo, individuato come sede ideale della nuova fiera. Per i toscani infatti l'ipotesi potrebbe concretizzarsi nel settembre 2005 mentre per gli altri forse già in marzo: «Non si tratta di fare dei campanilismi - ha spiegato Riccardo Marini, presidente di Pratotrade, il consorzio di aziende tessili che organizza la rassegna toscana -, ma di scegliere quello che è più conveniente per le nostre aziende e per i nostri clienti: in gioco c'è la sopravvivenza dei distretti italiani».

Al di là di quelle che saranno le decisioni dei pratesi e mentre Max Dubini di Moda In assicura va nei giorni scorsi che «la data del debutto sarà quella del 2 marzo e la location il Portello, in Fiera Milano, i contorni e la strategia dell'operazione sono tutti da definire e in tempi stretti.

Pier Luigi Loro Piana e, nella foto a sinistra, Paolo Zegna, rispettivamente vicepresidente e presidente di «Ideabiella»

«Manca ancora una forma giuridica - spiega Paolo Zegna, presidente di Ideabiella, impegnato a ricevere nel suo stand clienti in arrivo da tutto il mondo -. Occorrerà un'associazione o un consorzio che metta a punto una macchina organizzativa in grado, in sei mesi, di creare l'evento. Si stringeranno i contatti con i ministeri dell'Industria e degli Esteri, oltre che con l'Ice per promuoverlo adeguatamente. Sarà la Fiera del tessile italiano, lo strumento che ci darà l'opportunità di rafforzare la nostra posizione sul mercato. La volontà non ci manca: vogliamo far capire al mondo che chi vuole un tessuto deve parlare italiano».

Gli fa eco Luciano Barbera, paladino del Made in Italy, che dai corridoi di Cenobbio auspica al più presto la realizzazione dell'evento: «Per battere la concorrenza e la crisi dobbiamo essere compatti. Difendere le nostre cose, la nostra cultura, il nostro saper fare è l'unico modo per sopravvivere». Anche Pier Luigi Loro Piana (vice presidente dell'associazione) confida nella nuova strategia: «L'occasione che stiamo cercando di cogliere rappresenterà un vantaggio soprattutto per i nostri clienti: un'unica data, un'unica sede. Certo i cambiamenti sono sempre un'incognita, a volte spaventano, ma in questa operazione ogni fiera salvaguarderà e valorizzerà la sua immagine, le sue peculiarità e il suo stile».

IVAN TOCCHERA' QUATTRO STATI. E' IL TERZO DELLA STAGIONE E GIA' SE NE AFFACCIA UN ALTRO

New Orleans attende la furia dell'uragano Una città fantasma

Ordine di sgombero per un milione e duecentomila abitanti. Verso Ovest e Nord autostrade solo a senso unico per agevolare la fuga

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

New Orleans si prepara all'inondazione e la Florida a ricevere il terzo uragano della stagione, milioni di persone sono in fuga sulle autostrade trasformate con le corsie a senso unico che dal Mississipi all'Alabama portano verso Ovest e Nord. Il Pentagono sposta trecento aerei da guerra, lungo le coste meridionali del Golfo del Messico porti e aeroporti diventano off-limits e i casinò che si affacciano sul Mississippi chiudono i battenti. La grande paura dell'America porta il nome di Ivan, il gigantesco uragano accompagnato da venti da oltre 250 km orari che ha già ucciso 68 persone nei Caraibi e che, dopo aver evitato il Messico e l'isola Cuba, si abbatterà nel mattino di oggi (il pomeriggio Italia) sulla città di Mobile in Alabama, continuando poi in direzione Nord-Est. Le previsioni dicono che Ivan arriverà con una potenza equivalente alla categoria 5 - la più alta nella scala dei metereologi - e toccando terra perderà forza scendendo attorno ai 160 km orari, comunque sufficienti per travolgere i centri abitati disseminati lungo i quasi seicento km di costa che vanno dalla Grand Isle, in Louisiana, fino ad Apalachicola, Florida, passando per Mississippi e Alabama.

I sindaci delle città più minacciate hanno lanciato fino all'ultimo appelli alla popolazione affinché abbandonasse le proprie case. Solo in Louisiana l'ordine di sgombero riguarda 2 milioni di persone, inclusi tutti i residenti di New Orleans (1,2 milioni), la città culla del jazz costruita sotto il livello del mare e che teme di essere inondata dalle acque come avvenne nel 1965 per colpa dell'uragano Betsy, che portò onde alte tre metri. Ma non tutti possono andare via, c'è chi non ha un'auto, ci sono gli anziani e chi semplicemente non sa verso dove dirigersi e preferisce stare a casa propria. Ray Nagin, primo cittadino di New Orleans, ha parlato in tv e alla radio dando istruzioni a chi resta: «Tutti i ponti della città sono ormai chiusi, chi è rimasto deve essere pronto a eseguire un'evacuazione verticale, andate negli hotel e negli edifici alti, siate pronti a salire ai piani superiori o sulle scale se la città sarà invasa dall'acqua». Per i soccorsi la Guardia Nazionale ha preso possesso del SuperDome della Louisiana, la cui costruzione in acciaio lo rende invulnerabile a venti ed inondazioni.

Se la sorte di New Orleans è appesa al percorso di Ivan, quella di Mobile sembra segnata: l'uragano inonderà inizialmente dodici isolati dal centro della città, anch'essa situata sotto il livello del mare, e dopo di allora nessuno è in grado di fare previsioni. Sceriffi e ufficiali della polizia locale hanno passato le ultime ore bussando a ogni porta per verificare che tutti abbiano lasciato la città che ha 500 mila abitanti ed è circondata da impianti industriali anch'essi a rischio. Ordine di sgombero anche per gli abitanti della Florida continentale, mentre il Pentagono ha fatto decollare trecento aerei militari dalle basi aeree navali di Pensacola e di Whiting Field.

I governatori di Louisiana, Mississippi, Alabama e Florida hanno dichiarato lo stato d'emergenza e ieri mattina hanno discusso con il presidente George W. Bush i piani per soccorsi, rifornimenti e aiuti. «Sta per arrivare Ivan, un uragano della grandezza di Frances ma con la potenza di Charley», ha detto il vicegovernatore della Florida, Toni Jennings, per descrivere la combinazione di estensione e forza che dà vita all'imponente turbine bianco fotografato dai satelliti della Nasa. Nello Stato del Mississippi i casinò lungo il fiume hanno chiuso i battenti, smontando gli arredamenti e caricando ogni mobile e oggetto su camion nel timore di subire gravi danni a causa dell'arrivo dei flutti. La fuga verso Nord e Ovest avviene lungo le autostrade 10 e 65 dove si sono registrati blocchi della circolazione che hanno messo in seria difficoltà la polizia stradale. Alla ricerca di una rapida soluzione il governatore dell'Alabama, Bob Riley, ha ordinato di usare tutte e quattro le corsie a senso unico «perché tutto può essere sostituito, edifici e strade, tranne una vita umana».

Ivan è il terzo uragano della stagione dopo Charley e Frances, ma alle sue spalle, lungo lo stesso percorso, già avanza Jeanne. Al momento si trova all'altezza di Portorico e i meterologi assicurano che sta per superare le soglia dei 118 chilometri orari, oltre la quale si è classificati come uragano. I primi ad accorgersi se Jeanne è diventato davvero pericoloso saranno questa mattina gli abitanti delle Isole Vergini.

IL BILANCIO

■ I MORTI
Dopo il passaggio sulle Antille il bilancio era di 68 morti, di cui 39 a Grenada, dove l'uragano ha fatto le più pesanti distruzioni, 21 in Giamaica, 5 sulla costa del Venezuela, 4 nella Repubblica Dominicana, 3 ad Haiti e una a Tobago. Intanto le autorità delle Isole Cayman tentano di fare il bilancio dei danni provocati dal passaggio dell'uragano domenica scorsa e riferiscono che decine di persone restano disperse. I venti a quasi 260 chilometri l'ora e le piogge torrenziali hanno danneggiato gravemente le piantagioni di tabacco, una delle principali risorse.

■ DANNI E DISAGI
Cuba, che pure è stata in gran parte risparmiata, ha sofferto però gravi disagi: un milione e 300 mila persone, un decimo degli abitanti, ha dovuto lasciare le proprie case rifugiandosi in zone ritenute più sicure dalle autorità. I voli internazionali stati annullati e i trasporti marittimi e ferroviari sospesi. In tutti i Caraibi, dove la «coda» della tempesta ha portato piogge torrenziali, ha sofferto il turismo, una delle maggiori fonti di reddito dell'area.

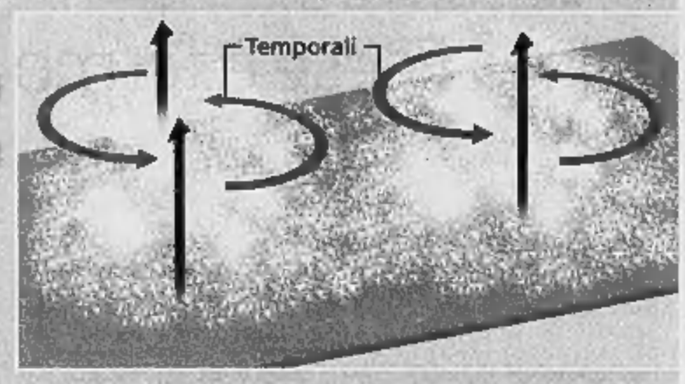
PERTURBAZIONE TROPICALE

Quando masse d'aria fredda e secca incontrano masse d'aria calda e umida generano forti venti, moti ondosi e precipitazioni temporalesche.
Di solito il ristabilimento dell'equilibrio tra i due fronti d'aria è lento e irregolare e dà origine a un ciclo di perturbazioni a grappolo. Ognuna subisce un processo evolutivo che la porta a maturazione, ma solo una su dieci diventa un vero e proprio ciclone

CICLONE TROPICALE

Quando i vortici d'aria superano i 20 metri al secondo, la depressione tropicale diventa un ciclone e riceve un nome.

La sua intensità spesso dà origine a trombe marine e terrestri, che spezzano i rami degli alberi e sollevano enormi onde dall'oceano



URAGANO

Quando i venti superano i 38 metri al secondo, i cicloni tropicali diventano uragani. Hanno mediamente un raggio di 500 chilometri, si spostano da Est a Ovest e si suddividono in tre zone concentriche: l'occhio, il vortice e la coda. L'occhio, che ha un diametro di 3-20 chilometri, non è la zona più turbolenta. Anzi, vi regna una calma pressoché totale. La zona di massima perturbazione è il vortice, dove l'aria può raggiungere la velocità di 230 chilometri all'ora. La coda è la zona di venti moderati con i quali finisce la parabola, generalmente nelle regioni temperate.

«LA CAUSA? UNA COINCIDENZA DI EVENTI CLIMATICI»

«Già negli Anni 60 tempeste di simile potenza»

Il meteorologo: la città del jazz rischia di più perché è 7 metri sotto il livello del mare

Un'immagine dal satellite riprende uno dei grandi tornado che nelle scorse settimane si sono abbattuti sugli Stati Uniti

dal corrispondente a NEW YORK

A monitorare il comportamento dell'uragano Ivan dalla sede del «National Hurricane Center» di Miami è il meteorologo Frank Lepore - il cui nonno arrivò da Amalfi come barbiere e fece poi il broker a Wall Street - incaricato dal «National Oceanic and Atmosheric Administration» di tenere al corrente gli americani sul pericolo.

Ivan sarà il terzo uragano ad investire la Florida in poche settime ed un quarto è già in via di formazione. Che cosa sta avvenendo nel Golfo del Messico?

«Siamo nel bel mezzo della stagione degli uragani ma chi afferma che non ci sono precedenti simili si sbaglia. La Florida fu colpita nel 1964 da tre uragani di categoria 2, come sarà Ivan al momento dell'impatto e come era Frances, mentre a metà dell'Ottocento il fenomeno avvenne per quattro anni e nel 1994 di uragani ve ne furono addirittura quattro, come potrebbe ripetersi quest'anno se dopo Ivan anche il prossimo crescerà di potenza. La memoria serve per comprendere che la vera differenza fra questi precedenti e la situazione di oggi non sono gli uragani in sè ma il comportamento della popolazione. Oggi in Florida vive un gran numero di persone che vi si sono stabilite di recente, pensavano di andare in pensione in un posto tranquillo e non sono mai passate attraverso un uragano, non sanno cosa fare e dunque corrono più rischi».

Resta il fatto che Ivan, con venti che hanno toccato le 240 miglia orarie, è arrivato fino ad essere di categoria 5 e si presenta con dimensioni insolite. Come si sono generate?

«Non si può affermare che tutto dipende da un'unica causa. La spiegazione ha a che vedere con una coincidenza di eventi climatici. Se è vero che gli uragani hanno una periodicità decennale, o quasi, in questa occasione c'è la sovrapposizione fra tre differenti fattori. Primo: l'aumento della temperatura delle acque dell'Oceano Atlantico dovuto al surriscaldamento del clima. Secondo: il fatto che i venti biennali soffiano adesso da Est verso Ovest. Terzo: ci troviamo alle prese con una ripercussione del fenomeno climatico globale del Niño».

Intende dire che sta tornando a manifestarsi il Niño?

«Non esattamente. Ci troviamo in una condizione che in termini scientifici si chiama di "mutuo isolamento", ovvero siamo in assenza del Niño, il fenomeno climatico che porta acqua calda verso il Pacifico Orientale, ma anche del suo esatto opposto conosciuto come la Niña, che favorisce l'afflusso di acqua fredda verso il Pacifico Orientale. La combinazione dei tre fattori favorisce la formazione di forti correnti subtropicali nel Golfo del Messico, che hanno alimentato nelle ultime settimane la potenza degli uragani Charlie, Frances e Ivan».

Perché la città di New Orleans rischia di essere invasa dalle acque nelle prossime ore?

«Per il semplice fatto che da quando venne costruito il quartiere francese questa città si trova sette metri sotto il livello del mare. New Orleans ha sempre saputo di essere soggetta al rischio di inondazioni. Non a caso è difesa da particolari protezioni lungo tre lati su quattro del perimetro urbano, ma poco potranno di fronte all'impatto dell'uragano che, al momento di toccare terra, avrà venti che soffieranno ad almeno 105 miglia orarie. Non è difficile prevedere che travolgeranno ciò che avranno di fronte».

Il vento porterà i flutti...

«Certo, perché l'uragano risucchia l'acqua dal mare, la solleva ad oltre due metri di altezza e la porta avanti lungo il fronte di avanzata di Nord-Est. I danni causati da queste improvvise onde d'acqua provenienti dal cielo sono spesso superiori a quelli provocati dal vento. A complicare le cose c'è il fatto che la Luisiana è notoriamente disseminata di paludi e ciò consentirà all'uragano di continuare a sollevare acqua anche una volta arrivato sulla terra ferma».

Che cosa può salvare New Orleans dall'inondazione?

«Tutto dipenderà dal comportamento di Ivan. New Orleans non è condannata a priori. La direzione lungo cui Ivan si sposta infatti è Nord, Nord-Est e quindi i venti più forti non vanno in direzione di New Orleans, che si trova ad Ovest dell'epicentro. Non è detto che avvenga il peggio ma la popolazione fa bene ad allontanarsi se può o a prendere opportune precauzioni». [m. mo.]

CONTRO LA POLITICA DI

Un gruppo di rabbini ultraortodossi al lavoro in segreto per ricostituire il Consiglio del Sinedrio ebraico

■ Per la prima volta in 1500 in Israele si pensa di ricostituire un Sinedrio, una leadership religiosa extraparlamentare con funzioni amministrative e giudiziarie. Lo rivela il sito internet rabbino cabbalista Yitzhak Kaduri mentre la radicalizzazione degli ambienti ortodossi comincia a impensierire i servizi sicurezza israeliani, che hanno già rafforzato la protezione attorno al premier Ariel Sharon. Il sito Kaduri.net rivela che il agosto scorso il progetto Sinedrio è stato segretamente discusso Gerusalemme da Consiglio rabbinico composto da esperti. Ieri quella congregazione si è nuovamente in forma più ristretta per discutere i preparativi necessari proclamazione Sinedrio, che dovrebbe avvenire il prossimo. Fra gli organizzatori della iniziativa vengono citati i rabbini Yishai Babed, Dov Levanoni e Zvi Idan.

Ebrei ortodossi in preghiera

DANNI ALL'EDIFICIO MA BLACK OUT

Quattro bombe contro una centrale elettrica di Irun L'esplosivo usato fa pensare a un nuovo attentato dell'Eta

■ Quattro bombe, presuntamente collocate dall'organizzazione terroristica basca Eta una centrale elettrica di Irun (San Sebastian, Paesi Baschi), sono esplose ieri causando danni non il crollo dell'installazione, obiettivo apparente degli autori dell'azione. Il governo basco ha attribuito l'attentato all'Eta, dopo aver confermato che il tipo di esplosivo usato per gli ordigni simile a quello utilizzato dall'organizzazione terroristica nella sua campagna d'estate contro interessi turistici in Cantabria e Galizia. Ogni ordigno tra mezzo chilo e un chilo esplosivo, ed collocato punti d'appoggio della centrale elettrica, che appartiene Red Electrica de Espana. Le esplosioni sono avvenute verso le e sono sentite a qualche chilometro di distanza.

Militanti dell'Eta

DOMENICA ALLE URNE DOPO LE MANIFESTAZIONI DI PIAZZA DEL LUNEDI'

Parte dalla Sassonia la «vendetta» dell'Est contro il Cancelliere

I sondaggi prevedono l'impennata dell'estrema destra e degli comunisti. Il disagio dei Laender orientali va oltre la protesta contro la riforma del mercato del lavoro voluta da Schroeder

Francesca Sforza
inviata in SASSONIA

L'Est della Germania è irrequieto. Da mesi scende in piazza ogni lunedì per protestare contro le riforme del mercato del lavoro del governo Schroeder, ma l'impressione è che quasi nessuno, tra i manifestanti, in grado di articolare chiarezza che cosa ci sia di tanto ingiusto nel famigerato provvedimento denominato «Hartz IV». problema infatti è altro: a quindici anni dalla caduta del muro di Berlino, le differenze tra Est e Ovest non accennano a diminuire. E quando, domenica prossima, gli elettori dei Laender orientali di Brandeburgo e Sassonia andranno al voto, lo scontento che fino a questo ha sfilato testardo per le strade di Lipsia, Magdeburgo, Dresda e Berlino, prenderà la forma di numeri e percentuali. I sondaggi prevedono un'impennata dei partiti di estrema destra e degli ex comunisti della Pds. «In entrambi i casi, è un voto di protesta» lo definiscono mi esponenti della Cdu e della Spd. protesta contro chi?

«Mi rendo conto che non è facile per chi ha sempre vissuto in una società occidentale immaginare Paese in cui non c'è la proprietà e non ci sono i capitali di partenza», dice Ulrich Kaeppler, a capo di un'impresa macchine tagliatrici Neukirch, a 50 km da Dresda. «Ma questa era la Germania dell'Est fino a quindici anni fa». Nel 1989, da Neukirch ne andati quasi tutti. Un dopo il signor Kaeppler e il suo socio Pausch decidono di «ricominciare», e in dieci anni hanno tirato su un'azienda con un fatturato di 7 milioni di euro e 70 dipendenti che lavorano 39 ore settimanali pagati il dieci per cento in meno che all'Ovest. «Senza sovvenzioni non ce l'avremmo mai fatta, perché qui non c'erano ricchezze precostituite, capitali cui attingere nei momenti di difficoltà, chi non la faceva costretto fallire o a emigrare, come è accaduto in moltissimi casi. oggi si dà più impulso alla grande industria anche noi saremo a rischio». Un euro su tre del bilancio delle famiglie dell'Est proviene dallo Stato, contro un euro su cinque di una famiglia dell'Ovest.

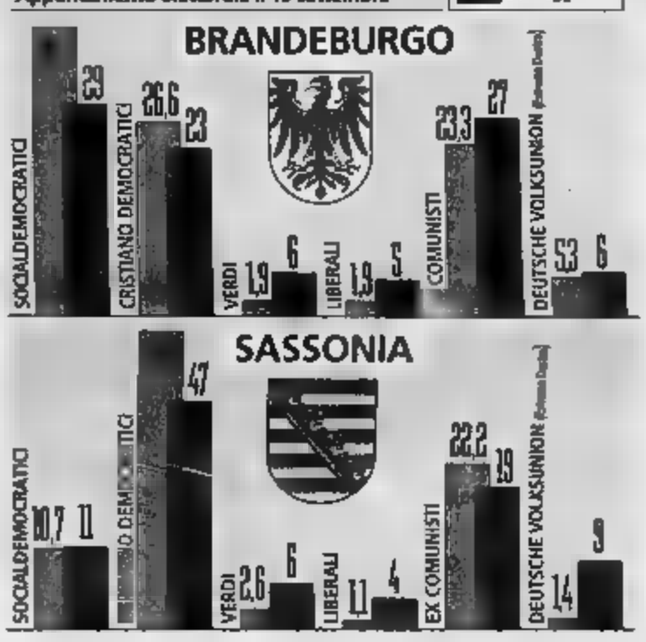
Tra i Laender orientali la Sassonia è quello che più di ogni altro è cresciuto in reddito pro capite (17.812 nel 2003) e che ha avuto l'anno scorso tasso di crescita più elevato dell'intera Repubblica Federale (+1,5%). «Ma oggi i nostri giovani sono sfiduciati – dice ancora Kaeppler – cercano lavoro nella Germania dell'Ovest, spesso non lo trovano e finiscono per ritornare senza niente in mano. Le famiglie sono insicure, cresce le preoccupazione per il futuro». Secondo il premier della Sassonia Georg Milbradt, della Cdu, che sarà con tutta probabilità riconfermato alla guida del Land, «a Berlino si sottovaluta che il voto, qui all'Est, è sempre legato a una questione emotiva, alle persone, al senso di fiducia che sanno trasmettere». Una legge come «Hartz IV» - al di là delle conseguenze che porterà nel mercato del lavoro - «non è stata sufficientemente spiegata alla popolazione. Si sono spesi miliardi – osserva Milbradt - per far accettare la legge sui vuoti rendere, che non è neanche tanto complicata, niente per una riforma così delicata che incide direttamente sullo status del disoccupato. Il risultato è che oggi si manifesta contro la legge e anche contro "die da oben", quelli lassù, che capiscono i problemi della gente». Per quello Milbradt è sceso in piazza, «non per dimostrare, ma per discutere, perché le persone lasciate sole». In Sassonia non mancano gli esempi buoni investimenti, «ma è non riuscissero mai a costituire un esempio per quelli dell'Ovest».

Gli comunisti della Pds sembrano i più attrezzati a fronteggiare la paura: «Prossimamente si tornerà a mangiare "Apfelsinen" non "Orangen"» recitano gli slogan elettorali giocando sul doppio nome della parola «arance» (che ai tempi della Ddr, appunto, si chiamavano «Apfelsinen», come in russo). «Nessuno vuole tornare indietro, neanche – dice Peter Porsch, leader della Pds in Sassonia, tra quegli intellettuali che negli Anni Settanta lasciarono l'Ovest per inseguire il sogno socialista nella Ddr – fronte ai problemi del lavoro e della sicurezza sociale non sono state date risposte soddisfacenti. Qui la gente ha senso di appartenenza, ha vissuto in una società che dava lavoro. Non chiedono soldi per sopravvivere, ma un lavoro da fare». Per avere lavoro, do Porsch, l'unica cosa le sovvenzioni: «Senza sovvenzioni non ci può essere lavoro». Di fronte a ipotesi come inventarselo, il lavoro, ad esempio in un Land come la Sassonia, che è verde e curato come il Tirolo e che potrebbe avere il turismo della Toscana (ma è difficile persino trovare una trattoria dove mangiare un pasto caldo), Porsch preferisce ricordare i tempi in cui il lavoro c'era e nessuno era costretto a inventarsi un bel nulla.

All'Ovest si guarda un misto di fastidio e incredulità alle lamentele dei fratelli più poveri: «Sono davvero ingrati?» si chiedono in Renania e in Baviera i contribuenti che versano ogni anno tra l'1 e il 2% del loro reddito nelle dell'Est. Anche dall'altra parte, quindi, si finisce per rimpiangere il passato: il marco forte e il benessere di lunga durata, i servizi che funzionavano e le macchine che si fermavano mai. I matrimoni tra tedeschi dell'Est e dell'Ovest sono diminuiti, dopo l'euforia iniziale, del 15 per cento. E aumentati separazioni e divorzi. La rabbia anche negli stadi, dove le squadre dell'Est e dell'Ovest si sfidano sempre più spesso con striscioni provocatori, come appartenessero a due nazioni diverse.

Malgrado il Cancelliere abbia molto chiari i rischi di una spaccatura del Paese, i socialdemocratici giocano la loro partita in Sassonia con un candidato debole e incolore come Thomas Jurk, destinato forse a far gnare il record negativo di preferenze nella storia dell'Spd . Gerhard Schroeder però non perde occasione per fare appelli all'unità del Paese. Ha anche difeso il presidente della Repubblica Koehler - che qualche giorno fa dichiarato che per colmare il divario non bastano le sovvenzioni - sostenendo che la battaglia per maggiore giustizia sociale deve essere una priorità per tutti, a Ovest. Fuori dalle stanze della politica, però, crescono i risentimenti le battute cattive. Sono tornate di moda p barzellette sulle Trabant, le macchine-icona della Ddr inefficiente e massificata. «Siete sicuri che non volete più viaggiare in Golf?» si legge su un cartello elettorale dell'Spd alla periferia di Dresda.

ELETTORI IN MOVIMENTO
Che partito voterebbe se il voto si tenesse domenica prossima?
Sondaggi di gruppi di ricerca - Voto in Brandeburgo e Sassonia dal 6 al 9 settembre - Risultati in percentuale
Appuntamento elettorale il 19 settembre
Risultati delle scorse elezioni
Sondaggi



Uno dei cortei del lunedì. Nel cartello: «Miseria, paura, tetto?»

Il leader locale della Pds Peter Porsch: «La gente non chiede soldi per sopravvivere un lavoro da fare. E senza sovvenzioni non ci può lavoro»

Per il premier regionale Georg Milbradt, della Cdu, «a Berlino si sottovaluta il fatto che il voto in quella che era la Ddr è sempre legato a una questione emotiva. La nuova legge non è stata spiegata bene alla gente Il risultato è che si dimostra ormai contro "quelli lassù", Berlino»

FUORI DAI COMUNI VOLANO BOTTIGLIE E PETARDI. OGGI LA SENTENZA DELLA CAMERA DEI LORD

Caccia alla volpe, Westminster sotto assedio

Votata la legge che la abolisce, un gruppo di sostenitori fa irruzione in Parlamento

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Fra il latrato dei segugi che addentavano minacciosamente maschere in gomma di Blair e i nasi sanguinanti dei loro padroni reduci da qualche scaramuccia la polizia su Parliament Square, i sostenitori della caccia alla volpe ieri hanno avuto una giornata campale. Mentre alla Camera dei Comuni era in corso l'ultimo e definitivo dibattito sulla legge che in serata ha sancito il divieto di questo sport, cinque dimostranti in maglietta sbucati da dietro la sedia dello speaker e hanno invaso l'aula, provocando l'immediata sospensione della seduta.

Nessuno aveva la minima idea di come fatto ad arrivare fino là. Ma la preoccupante violazione della sicurezza dei deputati non ha impedito che la legge fosse approvata con 356 voti a favore contro 166. Il provvedimento arriverà oggi alla Camera dei Lord, dove previsto che incontri un'opposizione tenace. Ma governo ha davvero premura di farlo passare per amore o per forza, e si ritiene che possa in via eccezionale invocare i poteri del Parliament Act, raramente usati, per prevalere sul volere dei Pari.

Ieri sera i deputati stavano ancora discutendo sugli emendamenti che riguardano la data effettiva in cui il bando entrerà in vigore. Blair intendeva aspettare fino all'autunno del 2006, cioé ben dopo le elezioni, per metterlo in atto, alcuni deputati laboristi contrari alla caccia alla volpe premevano per anticipare i tempi di qualche ovvero all'estate del 2006. In ogni caso, si tratta di un compromesso, che lascia ai cacciatori ancora una stagione.

Stavolta, curiosamente, il primo ministro non ha votato, mentre il segretario conservatore, Michael Howard, si è opposto alla legge che bandisce la caccia alla volpe. I quasi ventimila dimostranti che sin dal primo mattino protestavano rumorosamente davanti al Parla- hanno accolto i risultati del voto con rabbia e delusione.

Il drappello dei contestatori che era riuscito a fare irruzione ai Comuni ha creato il momento più drammatico della giornata. Uno di loro ha puntato il dito in direzione del ministro per gli Affari rurali, Alun Michael, gridando: «Questa non è democrazia. Voi state rovesciando la democrazia», prima di essere immobilizzato dal personale di sicurezza. Secondo una fonte dei Comuni, i dimostranti che hanno tentato di intrufolarsi in aula erano dieci in tutto, gli altri cinque stati bloccati in tempo.

L'irruzione a Westminster è avvenuta due giorni dopo che un uomo vestito da Batman riuscito ad arrampicarsi sulla facciata di Buckingham Palace per difendere i diritti dei padri separati. Mentre il leader attonito dei Comuni, Peter Hain, commentava che l'episodio avrebbe potuto essere «mortalmente grave», la polizia ha aperto un'inchiesta per stabilire ciò sia potuto succedere, dato che misure di sicurezza erano state irrobustite dai servizi segreti lo scorso maggio, quando un contestatore riuscì a gettare farina viola addosso a Blair durante una seduta parlamentare.

Fuori dai Comuni, la tensione fra le forze dell'ordine e i dimostranti è sfociata in qualche tafferuglio violento durante il pomeriggio. La non sono chiare, sembra qualcuno tra la abbia a spingere contro il cordone di polizia e che gli agenti abbiano risposto con i manganelli per contenere la pressione. Sono anche volate alcune bottiglie e petardi.

Una portavoce della Countryside Alliance, l'alleanza per la campagna aveva organizzato la manifestazione, ha condannato l'invasione dell'aula come «egoista e smodata, e nociva a ventimila manifestanti rispettosi della legge». Un'altra ha rivolto un appello alla calma in piazza: «State danneggiando la nostra causa. Non abbiamo nessun problema la polizia», ma alcuni manifestanti hanno continuato scandire slogan rabbiosi e insulti a Blair.

Molti indossavano maglietta raffiguranti il primo ministro con due corna da diavolo sulla testa, sotto la scritta: «Continuerò ad andare caccia». il portavoce di Blair ha detto che era ora di mantenere le promesse elettorali di risolvere il problema della caccia alla volpe dopo sette anni trascorsi a cercare un compromesso.

Un momento dei violenti scontri durante la grande manifestazione dei sostenitori della caccia alla volpe che ieri si è svolta in Parliament Square

TELEKOM

Da martedì Igor Marini è tornato libero il faccendiere «non gradisce» la scorta

■ [tornato in libertà martedì per decorrenza dei termini Igor Marini, l'uomo che per primo lanciò pubblicamente accuse di tangenti a politici del centrosinistra sul caso Telekom Serbia. Il suo difensore, l'avvocato Luciano Randazzo, dice però che «paradossalmente ha ancora una scorta». [ini, che è stato a lungo detenuto in regime di custodia cautelare con l'accusa di calunnia, alcuni mesi fa era stato scarcerato, ma il gip di Torino aveva disposto per lui una [di obblighi. Ora è completamente libero (risiede a Parma) con una scorta «che non gradisce». «Il paradosso - spiega il legale - è nel fatto che Marini [ancora indagato per calunnia. Quindi siamo in presenza di un potenziale calunniatore che merita di [protetto o comunque tenuto sotto sorveglianza. A quanto risulta all'avvocato, il [di vigilanza è stato disposto dalla Prefettura di Roma su disposizione di un'autorità ministeriale

Igor Marini

A DIECI ANNI DAL [000

«Riaprite le indagini sulla morte [Moana» Il suo editore: potrebbe [ancora viva

■ La procura della Repubblica [Roma è stata sollecitata ad interessarsi nuovamente delle circostanze in cui sarebbe avvenuta, esattamente 10 anni fa, il 16 settembre del 1994, la morte della pornostar Moana Pozzi, deceduta, sembra, per un tumore in un ospedale di Lione. Chiede l'apertura [i una [indagine l'editore di Moana Brunetto Fantauzzi. In un esposto inviato [magistrati afferma di poter dimostrare che nessuno ebbe mai modo di [il cadavere della Pozzi, [[mamma e la sorella, secondo le q[il corpo sarebbe stato cremato e le [sparse sul monte Cervino, secondo quella che era [volontà dell'attrice. Ma nessun responsabile dell'ospedale francese avrebbe mai confermato queste circostanze, né mai [sono svolti funerali. Forse, dice [pornodiva ha inscenato la morte per tagliare i ponti [[passato [rifugiarsi in una località segreta

Moana Pozzi

PRIMO SI' ALL'«AFFIDAMENTO CONDIVISO» IN COMMISSIONE GIUSTIZIA ALLA CAMERA. ORA LA RIFORMA DOVRA' PASSARE ALL'ESAME DELL'AULA

Genitori divorziati Cambiano le regole

Dopo la separazione entrambi saranno responsabili dell'educazione
In caso di disaccordo, il giudice fisserà gli ambiti di competenza

ROMA

Sì della Commissione Giustizia della Camera al provvedimento che modifica le norme riguardanti la separazione dei coniugi e l'affidamen[condiviso dei figli. Il testo prevede che, dopo la separazione, i figli restino affidati a entrambi i genitori, che provvederanno, ciascuno «in forma diretta», al mantenimento in proporzione al proprio reddito. In [di disaccordo, i coniugi hanno l'obbligo [rivolgersi a [centro di mediazione pubblico o privato. Il provvedimento passa ora all'esame dell'aula e dovrà poi andare al Senato, per il [libera definitivo.

Cosa cambia con la nuova legge? Il primo dato di fondo è che si passa dall'affidamento dei figli a un solo genitore a quello condiviso. Ci può essere esclusione di [genitore soltanto [il contatto con lui può essere in qualche modo dannoso per la prole. Oggi, la conflittualità tra i genitori separati è sufficiente per escludere un genitore dall'affidamento, anche [idoneo e incolpevole. Con la nuova legge, se i genitori entrambi idonei non [in grado di collaborare, il giudice fissa preventivamente specifici ambiti [competenze p[ciascuno, entro cui avrà l'ultima parola, in caso di disaccordo.

Per quanto riguarda la frequentazione, la vecchie nor[stabilivano tempi definiti. Con la nuova norma, si avrà molta più flessibilità, secondo accordi, all'interno di regole stabilite. Inoltre, i figli saranno liberi di frequentare entrambi i genitori, secondo le proprie esigenze, e i tempi di permanenza potranno cambiare senza necessità di una nuova sentenza.

Un'altra novità riguarda l'abitazione. Oggi il giudice colloca i figli presso il genitore cui sono stati affidati. Domani, invece, il giudice potrà stabilire indicativamente i tempi di permanenza dei figli presso l'uno e l'altro genitore, anche in modo fortemente asimmetrico. Nel tempo, c'è la possibilità [fare nuovi cambiamenti al riguardo, senza la necessità di una nuova sentenza, in funzione delle esigenze dei figli. I costi sono valutati per entrambi i genitori.

Una grande novità riguarda, poi, il mantenimento. Og[il genitore affidatario ha tutti gli obblighi relativi al fare e provvede a gestire anche l'assegno ricevuto dall'altro genitore. Con la nuova legge, i figli saranno mantenuti direttamente da ciascun genitore nei periodi [cui risiedono presso di lui. I genitori potranno anche dividersi le spese generali. L'equità contributiva sarà raggiunta mediante assegno di congua[glio che tarrà conto dei redditi rispettivi. L'entità del contributo, inoltre, verrà stabilita oggettivamente [uniformemente in base a tabelle che tengono conto dell'età dei figli, del reddito di ciascun genitore e della zona di residenza. Per quanto riguarda i trasferimenti, i figli avranno la facoltà di decidere di non seguire il genitore che dovesse cambiare città, nel [in cui vivano abitualmentre presso di lui.

Se [[figli affetti da handicap, poi, gli obblighi di cura vengono estesi a entrambi i genitori, oltre il raggiungimento della maggiore età.

Per quanto riguarda, infine, i figli maggiorenni, oggi l'assegno [mantenimento deve essere versato nel conto corrente del genitore convivente. Con la nuova legge, il figlio maggi[diventerà titolare dell'assegno destinato al suo mantenimento e si accorderà con il genitore convivente per contribuire alle spese domestiche. [r. r.]

Primo passo verso la modifica della legge sull'affidamento dei figli di genitori separati

In aumento i delitti provocati dalle liti per la custodia dei figli

[

Dai conflitti familiari scaturiscono spesso violenze e delitti: [novità [che questa tendenza non solo [sta consolidando [[in aumento, e la principale [risiede nella contesa tra i genitori per l'affidamento dei figli. Almeno stando ai risultati di una ricerca dell'Associazio[«Ex», centro di assistenza on line per separati e divorziati, molto attiva in questo tipo di indagine.

Archiviando le notizie riportate [principali organi di informazione, l'associazione ha rilevato che dal gennaio 1994 al giugno 2004, in Italia, i fatti di sangue collegati a separazioni, divorzi [crisi di coppia sono stati 691 e hanno prodotto 976 decessi. Rispetto all'ultimo rilevamento, che risale al giugno 2003, i dati di giugno 2004 mostrano un incremento di 53 delitti e 83 vittime. Nel 93% dei casi, secondo l'Associazione «Ex», la causa [questi drammatici risvolti nelle crisi familiari è stata individuata «nell'assurda contesa tra genitori per il cosiddetto "possesso dei figli", che ancora oggi vengono affidati [uno solo [loro». Sarebbe proprio questa imposizione, sottolineano, [provocare «inevitabili aumenti di conflittualità».

Le cifre in particolare fanno riferimento [tutto il periodo gennaio 1994-giugno 2004: secondo la ricerca, la violenze in famiglia legate a queste situazioni sono più [al Centro (37,7%), meno al Nord (34,5%) e ancor meno al Sud (27,8%). Stessa tendenza per le vittime: il 37% al Centro, il [al Nord [il 30% al Sud. La stragrande maggioranza degli autori [queste violenze sono uomini (76,6%), le donne costitui[solo il 23% e i minori [quasi inesistenti. Al contrario, le vittime vedono al primo posto le donne (50%), seguite dagli uomini (33,9%) e dai minori (16,1%). [R.Cri.]

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE: LA FIGURA DEL TUTOR E' PREVISTA PER LEGGE E VA APPLICATA

Moratti: niente «quote» per studenti immigrati

«Nuove iniziative per favorire l'integrazione»

ROMA

La presenza di studenti immigrati nalle scuole non può essere sottoposta alle quote: [ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti, parlando alla trasmissione «Radiosanchio» ha così bocciato l'iniziativa di alcuni istituti di contingentare gli extracomunitari. Sul tema più complessivo dell'integrazione dei ragazzi stranieri, comunque, ha annunciato la convocazione di una riunione ad hoc con i direttori regionali dell'Istruzione.

«Gli studenti immigrati - ha ricordato il ministro - rappresentano il 3,5% del totale degli iscritti. La scuola italiane è capace di portare avanti l'integrazione anche con l'autonomia scolastica [la personalizzazione dei percorsi didattici prevista dalla riforma».

[ministro ha ricordato anche la recente istituzione [un ufficio per l'integrazione presso [ministero, attraverso il quale co[[e valorizzare «le buone pratiche [possono diventare patrimonio [. A questo punto la Moratti ha ha fatto riferimento alla questione delle quote: «Ho sentito parlare di quote, di limiti di alunni immigrati nelle classi. Ma una scuola statale deve fare integrazione, non può prevedere discriminazioni. Vogliamo mantenere questo valore adattandolo alle situazioni locali, anche utilizzando le ore facoltative [i percorsi personalizzati, ma sempre con l'intento di creare un'integrazione piena».

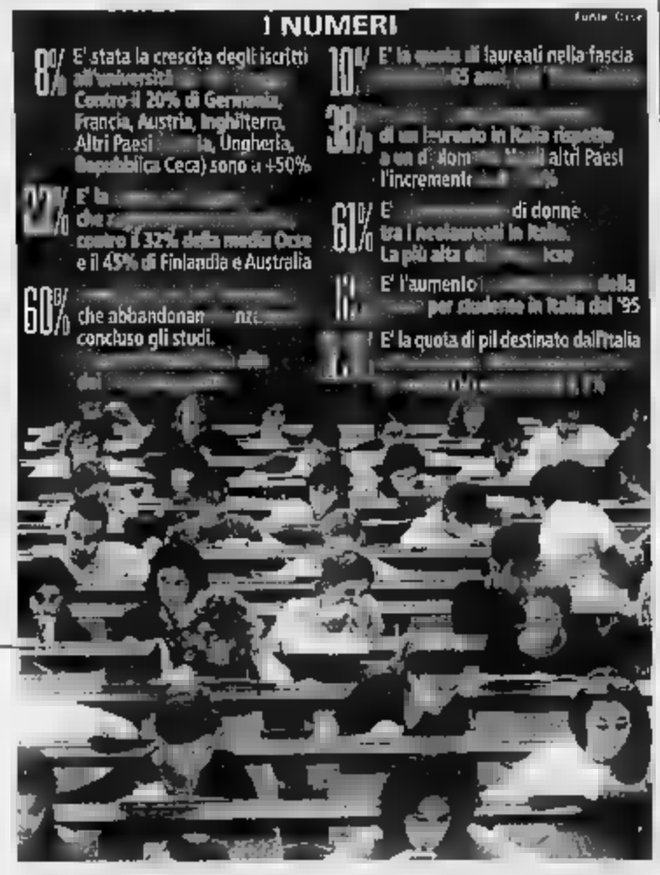
Dopo la conferenza dei direttori regionali saranno chiamate [causa le stesse Regioni - ha aggiunto il ministro - ma sull'integrazione sono all'ordine del giorno anche altre iniziative. In collaborazione con la Rai, per esempio, sarà attivato [«canale» sull'alternanza scuola-lavoro (prevista per gli studenti tra i 15 e i 18 anni) e un altro finalizzato all'apprendimento dell'italiano da parte degli stranieri.

Letizia Moratti, sollecitata dalle domande degli ascoltatori, ha quindi affrontato alcuni dei temi caldi della scuola. A proposito del precariato ha detto che «si tratta di una piaga storica», [si è intervenuti [partire dall'estate 2001, quando [stati assunti 62 mila docenti, a cui [sono seguiti altri 15 mila nell'estate 2004.

Sulla controversa figura del tutor ha ribadito che «la funzione è prevista per legge e quindi va applicata». Mettendo così fine alle dispute con i sindacati e con alcune scuole che si rifiutano di istituire questo ruolo.

Rispondendo poi a una domanda sulla fuga dei cervelli, [Moratti ha detto che «il problema non [solo italiano ma riguarda tutti gli Stati. Anche nell'ultima riunione interministeriale di gennaio a Parigi, all'Ocse, abbiamo verificato che i Paesi capaci di importare cervelli nel mondo sono solo tre: Svezia, Nuova Zelanda e Usa. Tutti gli altri sono esportatori di cervelli. Il problema - ha osservato - non è tanto quello di contendersi cervelli, ma di allargare la base attraverso una maggiore propensione, vocazione, conoscenza delle discipline scientifiche». E a questo proposito ha ricordato il piano ministeriale per il rafforzamento dell'insegnamento della matematica dalla scuola primaria.

Una battuta è stata riservata anche alla controversia sui carolibri: «Abbiamo cercato di andare incontro alle famiglie, confermando per quest'anno scolastico il prezzo [complessivo della dotazione libraria fissato l'anno passato. Ora monitoriamo scuola per scuola per vedere se ci sono sforamenti e fare [modo che gli istituti siano più attenti ai costi». [r. mas.]



IL RAPPORTO OCSE ANALIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE TREELLE

Fuga dall'Università Senza laurea sei su dieci

ROMA

[grande sforzo non adeguatamente ripagato. E' quello che sta facando il nostro sistema di istruzione, secondo il rapporto Ocse, presentato ieri a Roma [un'analisi approfondita dell'Associazione Treelle.

L'Italia - secondo l'Ocse - è uno dei [Paesi (su 30) che hanno incrementato la spesa per l'istruzione dal '95 a oggi più di quanto non sia cresciuto il pil (dal 4,7 al 4,9%), ma spende ancora poco per la scuola in assoluto: il 5,3% del pil rispetto a una media del 5,6%.

Soprattutto, però, commenta Treelle, l'Italia spende male, perché il 95% del bilancio dell'Istru[[assorbito dagli stipendi del personale e appena il 5,3% va [investimenti sulla qualità della scuola (contro l'8% della media Ocse). Inoltre abbiamo il più basso rapporto del mondo sviluppato, tra alunni e docenti: un professore ogni 9 allievi, contro una media di 1 a 15. Quindi troppi insegnanti - è l'analisi di Treelle - e peraltro malpagati (il 10% in meno della [dia Ocse).

Drammatica anche la redditività del sistema universitario. Quasi il 60% di quelli che si iscrivono non completa gli studi: è la più alta percentuale di abbandoni in area Ocse, dove la media è del 30%. Eppure i dati dimostrano che il miglioramento dei livelli di istruzione ha [buon ritorno dal punto di vista lavorativo: anche [Italia i laureati hanno guadagni più alti in media del 38% rispetto a chi ha solo un titolo di istruzione secondaria. E aumentano anche le opportunità di trovare lavoro: in Italia l'88% degli uomini e il 77% delle donne con un titolo universitario hanno un lavoro (in media con l'Ocse) contro il 7[degli u[ini e il 39% delle donne che hanno solo il titolo di istruzione secondaria. E i buoni ritorni di un'istruzione avanzata non sono solo per i singoli, ma anche per il sistema-Paese: si stima che nei Paesi Ocse un anno in più di istruzione migliora l'output economico del 3-6%. In Italia tra il 1990 e [2000 il miglioramento dei livelli [istruzione ha determinato un aumento di produttività del lavoro che è stato il più significativo dopo Portogallo e Regno Unito.

Contro il fenomeno degli abbandoni precoci degli studi l'Italia ha ancora molto da imparare. Può invece esibire una percentuale di lauree «rosa» di tutto rispetto. Se infatti, in 21 dei 27 Paesi Ocse il numero di donne che consegue la laurea è uguale o superiore al [m di [i in Italia la percentuale è addirittura del 61%, la più alta del mondo sviluppato.

Qual è dunque la scuola migliore? Secondo Andreas Schleicher dell'Ocse, potrebbe [quella finlandese: «Alle scuole [lasciata molto discrezionalità e si investe sul personale non docente come psicologi, assistenti sociali, operatori». [r.r.]

IL PROGETTO «QUOTIDIANO IN CLASSE»

Leggere i giornali per essere cittadini

ROMA

Leggendo il giornale si diventa cittadini: di questo è convinto l'Osservatorio Permanente Giovani-Editori che promuove la quinta edizione del progetto «Il Quotidiano in Classe», che quest'anno si prefigge l'obiettivo [raggiungere un milione di studenti. Andrea Ceccherini, presidente dell'Osservatorio, denuncia il «processo in corso di impoverimento [classe dirigente del Paese e dello spirito di cittadinanza nazionale. Una condizione preoccupante che va peggiorando e va arginata puntando sulle nuove generazioni» e lancia [appello [tutti gli insegnanti italiani perché collaborino all'impresa di «contribuire [formare le classi dirigenti del futuro e a educare i giovani d'oggi per trasformarli nei cittadini [domani».

Per lui i ragazzi devono crescere dotati di un forte spirito critico individuale, di una sana indipendenz[di giudizio, di una propria autonomia di pensiero che si può sviluppare attraverso l [lettura [l giornale. È di p[sone così che un Paese libero ha bisogno per fare della sua democrazia una democrazia sempre più compiuta». «Il nostro progetto vuol essere - spiega ancora Ceccherini - un autentico investimento civile e sociale per contribuire a creare cittadini più liberi. Più liberi dai pregiudizi, più liberi dai condizionamenti, più liberi dalle omologazioni».

L'Osservatorio permanente [un'organizzazione [scopo di lucro che si propone di riavvicinare i giovani alla carta stampata. Ciascuna classe che aderirà all'iniziativa riceverà ogni settimana per tutto l'anno scolastico gratuitamente, dieci copie delle testate che aderiscono al progetto: «Il Corriere della Sera», «La Stampa», «La Nazione», «Il Giorno», «Il Resto del Carlino», «Il Tempo», «L'Arena», «L'Adige», «Brescia Oggi», «Il Giornale di Vicenza», «Gazzetta del Sud», «Gazzetta di Parma» e «L'Unione Sarda» a [a si tratta di una classe quinta, anche «Il Sole 24 Ore».

Gli insegnanti dopo quattro giorni di formazione aiuteranno i ragazzi [capire gli articoli

Ciascun docente dovrà impegnarsi a dedicare un'ora di lezione alla lettura del quotidiano in classe per tutta la durata dell'iniziativa. Sono previste anche quattro giornate di formazione per gli insegnanti coinvolti nel progetto [[call center per il supporto quotidiano alle scuole che parteciperanno. Agli studenti, invece, verrà chiesto di compilare un questionario messo a punto dal comitato scientifico dell'Osservatorio permanente e dall'istituto di [Eurisko. L'indagine servirà a capire come i giovani valutano i giornali di oggi [come vorrebbero trasfor[quelli di domani. I risultati della ricerca saranno presentati in [del Convegno «Crescere tra le righe», a cui prenderanno parte studenti, editori, direttori [autorevoli esponenti istituzionali. [r.cri.]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 5494526; **BIELLA**, piazza Casalegno 5A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 / a; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724080-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via [redacted] Abbo il Santo 18, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 18, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e della imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendite,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 1,70

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari a part-time, assistenza sanitaria, formazione a lavoro — **Euro 0,80**
- tecnici — **Euro 1,84**
- altre domande — **Euro 2,53**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi il triplo.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'Editore stesso è impegnato a rispettare tali leggi.

[redacted] 1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firme singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 28171)

A. "PRESTITI" immediati a tutti dipendenti personali, autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa. (UIC 4305) - Tel. 011.581.7521.

€ 5.000,00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - coll, mutui. Chiamateci 011.301.7648. (UIC 7438)

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE [redacted] AGENZIA

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia Spa, 2000 richieste banca [redacted]. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com - Chiamata gratuita 800 698 440

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02 295 18014

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività, immobili industriali. Ricerca soci senza mandato esclusivo. Planet Tel 004191 682 2916.

VUOI vendere la tua attività? Active 15 anni di esperienza. Garanzia di serietà. Tel 011.642.778

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

ACTIVA 011 642 758 cede abbigliamento bimbi cintura nord avviato incasso annuo € 100.000,00 anticipo € 25.000,00 Rif. 4150

ACTIVA 011 642 758 cede abbigliamento perenne Borgo Vittoria ristrutturato incasso annuo € 115.000,00 anticipo € 35.000,00 Rif 4071

ACTIVA 011 642 758 cede abiti sposa cerimonia zona corso Francia con arredo anticipo € 45.000,00 Rif 4158

ACTIVA 011 642 758 cede bar adiacenze via Borgaro incasso giornaliero € 450,00 nuovo anticipo € 50.000,00 Rif 4040.

ACTIVA 011 642 758 cede buonuscita locale commerciale Cirié via centralissima 80 mq anticipo € 25.000,00 Rif 4151

ACTIVA 011 642 758 cede informatica assistenza vendita direzione Collegno incasso annuo € 300.000,00 anticipo € 50.000,00 Rif. 4129

ACTIVA 011 642 758 cede ingrosso forniture ufficio prima cintura fatturato annuo € 238.000,00 utile ventennale Rif 4078

ACTIVA 011 642 758 cede ristorante pizzeria adiacenze piazza Statuto incasso annuo € 300.000,00 mq 210 Rif 4147

AFFERMATO negozio strumenti musicali, musica e dischi, posizione centrale vendo Tel 337 224 519 - 339 848 5578

AGNELLERIA polleria salumi attività ultraquindicennale alto volume affari ottimo utile cedo Baldini 011 596 771

BAR in palazzo uffici orario comodo [redacted] clientela perenne incasso giornaliero € 500,00 [redacted] 011.385.4810.

BAR Nichelino angolare dehors estivo ottimi incassi € 140.000,00 consenti più piccola rimanenza dilazionabile. No agenzie. Tel. 339 418 2662

BAZAR dal 1947 localizzato in zona precollinare mq [redacted] angolari con discreto incasso cedo ad € 75.000,00 Baldini 011.596.771.

CEDESI negozio pelletteria appena ristrutturato zona molto commerciale, [redacted] Chiesa della Salute, Torino. [redacted] 011.266.413.

PASTIFICIO gastronomia produzione propria su primaria via zona Cit Turin alti incassi buon utile cedo Baldini 011 596 771

PIAZZA CASTELLO cedo chiosco con magazzino e servizio interno attualmente pelletteria buon giro con gestione pluriennale Baldini 011 596 771

PROFUMERIA estetica angolare zona altamente commerciale, alto incasso buon utile cedo Baldini 011 596 771

RISTORANTE avviatissimo alto giro affari buon utile attrezzatura completa cedo Baldini 011 596 771

RISTORANTE pizzeria locale prestigioso rinomato completamente ristrutturato zona centrale esclusiva. Trattative riservate. Progresso 011 771 8165

SANREMO vera occasione posizione centrale cedesi edicola avviatissima, causa motivi famigliari. Tel. 338.878.9452 - 0184.524.192 dopo le ore 20,00.

TABACCHERIA Lotto Mirafiori ampio 2 vetrine levate € 22.000,00 gestione familiare cede anticipo € 215.000,00 Frana 011 562 3895

TABACCHERIA Lotto Moncalieri ottimo arredamento lotto € 18.000,00 tabacchi € 11.000,00 cede anticipo € 300.000,00 Frana 011 562 3895

TABACCHERIA Lotto Superenalotto adiacenze Chivasso ampio moderno ottimo giro extramonopolio cede anticipo € 180.000,00 Frana 011 562 3895

TABACCHERIA Lotto Superenalotto edicole presso importante centro commerciale utili elevatissimi cede sufficiente anticipo € 150.000,00 Frana 011 562 3895

VIA GARIBALDI cedesi avviata attività pluriennale tab XIV - IX - X cedesi due negozi abbinabili 60 e 130 mq. Abit Immobiliare 011 669 8921 - 335.814.8715 - agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

ZONA via Garibaldi ad € 85.000,00 cedo conosciuta libreria su 2 livelli (mq 65 più mq 65) 2 [redacted]. Buon incasso incrementabile. Baldini 011.596.771

[redacted] 3

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[redacted] leader pavimenti, rivestimenti, sanitari, arredo bagno, cerca venditore/trice interno ambosessi con esperienza settore. Curriculum fax 011 237 8084. Fornengo Lungo Dora Napoli, 66/A - Torino

DIDI CENTER cerca abile estetista. Centro di estetica via San Secondo, 87 - Torino. Tel. 0[redacted]159.

SELL OUT 2002 SRL - seleziona per il suo store in Torino 3 apprendisti/e, commesse/i, massimo 23 anni. Presentarsi in negozio, [redacted] C.V. via [redacted] Mille n 7 - 10100 Torino

SOCIETA' cooperativa ricerca ambosessi cameriere di sala e barman per circolo sportivo. Si richiede esperienza, bella presenza e un'età compresiva tra i 30 e i 40 anni. Se.Pro scrl corso Moncalieri 466/16 Torino, [redacted] dal lunedì al venerdì dalle 9,00 [redacted] 12,00 al numero 011.661.5484

IMPIEGATI

[redacted] del pavimenti e rivestimenti ricerca diplomato/a [redacted] lamento scolastico tecnico per ufficio commerciale, analisi preventivi, stesura offerte e segreteria. Necessaria esperienza. Fornengo srl Lungo Dora Napoli 66/a Torino inviare curriculum fax 011 237 8084

AZIENDA zona corso Traiano assume sostituzione maternità ragioniera/e contabilità su AS/400 pratica ambiente Windows. Inviare fax curriculum 011.318.0753 Enrico B. snc via Duino 140 Torino

DIPLOMATA/O max 24 anni addetta lavori ufficio, contabilità generale, conoscenza word, minima esperienza, automunita. Tel. 011.268.0088 - New Floor Srl. via Pergolesi 13/A Torino.

FIDIA MACCHINE GRAFICHE [redacted] via Milano 229 Settimo Torinese, azienda produzione macchine grafiche prossimo trasferimento a Ciriè ricerca: - n. 1 impiegato/a contabile con almeno 2 anni di esperienza; - n. 1 impiegato/a commerciale conoscenza lingue straniere. Inviare curriculum via fax 011.800.3841 o via e-mail info@fidiagraf.com.

GIRILINO ARREDAMENTI via Carlo Alberto, 38 Torino ricerca receptionist ambosessi, bella presenza, max 35enne, uso pc, conoscenza lingue inglese. Solo se in possesso dei requisiti inviare fax allo 011 545 938

TELEMARKETING azienda produttrice tende da sole seleziona personale con esperienza. Promitalia - via Spano, 18 - Torino. Tel. 011.318.9823

TECNICI

AMBOSESSI web designers Macromedia StudioMX provata esperienza. Scrivere: P.S.S. Informatica sas via Speranza 24 - San Mauro Torinese.

CERCASI geometra tecnico commerciale [redacted] 25 anni. Ambosessi telefonare 011.268.0088 New Floor Srl via Pergolesi 13/A Torino

LAVORI VARI E PART TIME

A.A. TELEMARKETING Selezione Castello Gancia, corso Ferrucci 79 Torino, seleziona operatrici/ori telefonici minimo 20enni. Richiedesi: esperienza vendita telefonica, ottima dialettica, attitudine lavoro per obiettivi. Offresi mensile, portafoglio clienti. Telefonare 011.433.9007.

[redacted]

AFFERMATA azienda produzione nastri adesivi da imballo, cerca agenti di commercio ambosessi con specifica dei commerciali, buona capacità organizzativa. Provence Lombardia, Piemonte, Veneto e Liguria. Offresi alte provvigioni, zona in esclusiva. Telefonare per colloquio 0332 330 344 ore ufficio o spedire Curriculum Vitae al fax 0332 340 824. INTERPACK - via Cabassa 25 - 21100 Varese

AGENZIA generale di Cuneo. Nell'ambito del programma "Formazione Agenti Toro" di Agenzia ricerca ambosessi 25/55 anni cultura medio-superiore offre corso di formazione gratuito, fisso, provvigioni, incentivi, supporti di mkt, portafoglio clienti. Per appuntamento telefonare allo 0171/456300 chiedendo della Sig.ra Gastaldi o inviare curriculum in via P.Gobetti 27, 12100 Cuneo e-mail:01a-g031@gruppotoro.it

AZIENDA distribuzione valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili impieghi ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011 227 1206 - 011 227 121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 16 - Torino.

AZIENDA Winner Team corso Unione Sovietica 365 Torino, necessita 18 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più alti compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011 318 0803

CHESTERTON leader sealing technologies, cerca per distributore Torino, Cuneo, venditore/trice per seguenti divisioni: sistemi tenuta industriali - prodotti chimici per produzione / manutenzione, preferibilmente proveniente settore. Telefonare Area Tecnica via Asiago, 87/8 - Torino 011.400 5367 - curriculum fax 011 411 3664

GABETTI SPA via Bruno Buozzi 10 Torino [redacted] giovani funzionari [redacted] ambosessi acquisitori/venditori. Offresi elevati [redacted] e crescita professionale. Signora [redacted] 011.576.7155 pomeriggio.

MOBILIFICIO MDF via Pinerolo 23, Frassasco cerca venditori/trici full-time e part-time anche in pensione zone Castello, Moncalieri, Pinerolo. Tel. 0121.352.865.

RAPPRESENTANZA abbigliamento cerca [redacted]/ici max 30 anni. Offresi portafoglio clienti, anticipo provvigionale. Per appuntamento telefonare 011.453.0440. Studio Torinolitalia via Saluzzo, 8 - Torino.

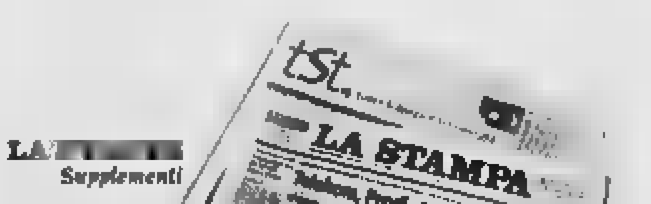
SALPI via De Amicis, 75 - Collegno primaria azienda alimentari congelati cerca venditore/trice automunito. Indispensabile esperienza settore Tel. 011.403.3520

SOCIETA' intermediazione creditizia ricerca [redacted] Manager, [redacted] / 30enni, buon livello culturale, predisposizione ai rapporti interpersonali, prona ad interagire con la struttura di marketing di direzione Ambosessi inviare curriculum dettagliato fax 0121 380 322 - email job@fintruck.it - Fintruck corso Piave 50 Pinerolo

SOCIETA' operante nel settore del servizio, ricerca rappresentanti ben introdotti, ambosessi per abbinare secondo mandato. Pensse srl via Salimoro 17 - 10137 Torino. Scrivere: Publikompass 5248 - 10100 Torino.

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare
e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere
e quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.



LA [redacted] *Supplementi*

tst tutto scienze e tecnologia

Tutto quello che c'è, dà sapere.

STUDIO POZZO STRADA 2 corso Trapani, 22 - Torino Affiliato Tecnocasa ricerca diplomati/e da inserire proprio organico. Tel. 011.750.9494 - 335.530.1799.

ASSISTENZA SANITARIA

NOGARO Odontostomatologia San Giorgio Corso Stati Uniti, 61 - Torino cerca personale ambosessi con esperienza in qualifica di assistente alla poltrona. Inquadramento, buone retribuzione e crescita professionale [redacted] al numero 011.548.505 [redacted] lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30

[redacted] 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ARTIGIANO meccanico offresi a industrie per montaggi meccanici manutenzione e revisione macchinari. Tel. 011.963.2664.

RETTIFICATORE [redacted], affilatore, tangenzialista, 5^ [redacted] Tel. 347.232.7918 - 011.437.4162.

IMPIEGATI

[redacted] ventiquattrenne, biennale esperienza impresa edile, gestione commesse pratiche ufficio e cantiere, offresi per serio impiego. Tel [redacted].

[redacted] commerciale estero pluriennale esperienza, inglese, francese fluenti, offresi a seria azienda. [redacted] 347.759.5463.

IMPIEGATA 25enne pratica lavori ufficio, buone conoscenze Word Excel, [redacted] presso seria ditta. Tel. 347.009.3109

[redacted] 44enne [redacted] contabile referenziata affidabile esamina proposte di lavoro. Tel. 011.994.1470 preserali.

RESPONSABILE [redacted] commerciale ottimi inglese e tedesco laureata in lingue 38enne valuta proposte [redacted]. 335.805.0047

SIGNORA diplomata, ragioneria, [redacted] presenza, discreta conoscenza francese, inglese, PC, veramente appassionata e informata viaggi cerca occupazione [redacted] settore. Tel. 349.806.4586.

47ENNE seria tela mobilità esperienza ventennale offresi come centralinista, impiegata amministrativa (fatturazione, bollettazione, commissioni, lavori segreteria) [redacted] medici, commessa. Tel. 338.417.7451.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

RUMENA con esperienza e referenze, cerca lavoro come colf o badante, in Torino. Tel. 340.616.7102.

RUMENA [redacted] dalle 18.00 in poi, zona [redacted] Mauro, come colf e badante. Disponibile anche sabato e domenica a Torino e dintorni Tel. 348.936.0644.

40ENNE ucraina seria, distinta, [redacted] lavoro come colf, badante, altro lavoro diurno. Massima serietà. Tel 349.434.8313

[redacted]

[redacted] in pensione società multinazionale vorrebbe collaborare con studi professionali, piccole aziende, full part time. per disbrigo pratiche ufficio Tel. 339 784 8018

[redacted] 5

TORINO CITTA'

A. CORSO D'AZEGLIO (Molinette) molto signorile, piano alto con vista collina e Alpi, impeccabile 160 mq circa salone 3 camere cucina biservizi. Ellebi 011 356 587

A. GEDIM 011 562.7566 Cernaia, palazzina signorile, ultimi due alloggi, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno più sottotetto. Giardino condominiale Boxes

A. GEDIM 011 562 7566 corso Siracusa/via Zambelli, piano 6°, spazioso, soggiorno, 3 camere, cucina, biservizi, ripostiglio, balconi. Ottime condizioni

A. GEDIM 011 562 9801 corso Francia via Borgone prenotiamo signorili alloggi di mq 70 - 80 - 105 con box. Finiture di pregio. Consegna 2005

A. GEDIM 011 562 9801 libero crocetta (zona terminal) in stabile d'epoca signorile ultimo piano 3 camere cucina bagno balconi cantina solaio.

A. GEDIM 011.562.9801 pressi [redacted] Montecucco libero a Marzo ristrutturato elegantemente piano alto signorile bingressi salone 3 camere cucina biservizi box.

ADIACENTE corso Telesio soggiorno angolo cottura 2 camere bagno posto auto riscaldamento autonomo. GR 011.505 039

APPARTAMENTO corso Peschiera libero marzo 2006 quinto piano signorile ampio ingresso soggiorno, tinello angolo cottura due camere servizio ripostiglio € 187.000,00. Franco [redacted] Re 340.319.4973

APPARTAMENTO corso Potenza pressi libero maggio 2005, totalmente ristrutturato ingresso, tinello angolo cottura, due camere, servizio, due balconi ascensore. € 130.000,00 Franco Costruzioni Re 011 880 9580

[redacted] panoramico [redacted] del Fortino recente costruzione soggiorno, cucinino, due camere, servizi due balconi terrazzo. Box doppio. [redacted] 197.000,00 Franco Costruzioni [redacted] 340 319.4973.

APPARTAMENTO pressi via Chiesa della Salute soggiorno cucina due camere servizio due aree completamente ristrutturato € 95.000,00 Franco Costruzioni Re 340 319 4973

APPARTAMENTO signorile piazza Castelnuovo libero marzo 2006 quinto piano soggiorno, cucina, due camere, servizio due aree, box. Franco Costruzioni Re 011.880.9580

ARCASE immobili [redacted] Prestigio corso Moncucco appartamento 140 mq ultimo piano design autore panoramicissimo. Tel 011.504.333.

> **ATTICO**
> **Lungo [redacted] Napoli luminosissimo ingresso camera, tinello cucinino bagno, ripostiglio. Locato. € 94.000,00. Gabetti 011.57.572.**

[redacted] stupendo corso Unione [redacted] via Spano vista Superga soggiorno, cucina, camera, servizio ampio terrazzo € 187.000,00. Franco Costruzioni Re 011.880.9580.

[redacted] corso Vittorio Emanuele, signorile, ingresso living, angolo cottura, una camera, bagno. Telefonare 011.582.1675

CENTRALISSIMO via Alfieri palazzo Marino libero ristrutturato soggiorno, con cantina cucina, bagno camera, soppalcato. Unico. Gabetti 01[redacted] 8338.

CENTRALISSIMO via Maria Vittoria piano nobile salone 2 camere cucina biservizi spogliatoio soffitti cassettoni camino. Montenari 01[redacted]

[redacted] storico stabile signorile del '[redacted] bellissimo appartamento mq 130 da ristrutturare, libero. Tabatabai 011.669.2962.

CORSO CAIO PLINIO proponiamo alloggio di piccolo ingresso, cucina camera, bagno Ristrutturato. € 94.000,00. Gabetti 011.819.9870

[redacted] **DANTE** adiacenze casa d'epoca ingresso living [redacted] angolo cottura camera bagno no ascensore. Studio Classe 011.884.383.

CORSO FRANCIA con ingresso dal bellatolo soggiorno/pranzo due camere, cucinino bagno cantina. Ottima [redacted] Gabetti [redacted]

CORSO MA[redacted] D'AZEGLIO finemente ristrutturato bellissimo [redacted], [redacted], ampio ingresso con boiserie, 2 camere, biservizi. Tbaatabai 011 650 2132 - www.tabatabai.com

[redacted] primo piano ingresso cucina camera [redacted] € 105.000,00. Franco [redacted] Re 340.319.4973.

CROCETTA corso Re Umberto via Antinori libero spazioso salone, cucina 3 camere, doppi servizi Gabetti 011.581.8338.

€ 185.000,00 Venchiglia stabile elegante, portineria piano alto, ingresso camera, tinello cucinino bagno. 'La Borsa' 011.321.495.

FRONTIER IMMOBILI Valsalice in complesso residenziale [redacted] nel verde appartamento [redacted] panoramico composto da bingressi ampio salone 3 camere cameretta cucina biservizi lavanderia box Tel 011.517.0021

GEA corso Massimo d'Azeglio adiacente in casa signorile con portineria ingresso salone 3 camere cucina biservizi. Tel 011.582 9939

GEA corso Montecucco piano alto alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Tel 011 582 9939

GEA corso XI Febbraio nuovi alloggi mansardati ampio soggiorno angolo cottura camera bagno ottime finiture. [redacted] 011 582.9939

GEA via Franco casa indipendente con alloggio su 2 piani di 10 vani, servizi e garage Tel 011 582 9939

PARCO RUFFINI libero ampio appartamento di ingresso. 2 camere, tinello, cucinino bagno luminoso, volendo box. Gabetti 011 335 8703

PARELLA via Gagliardo piano alto, con ascensore appartamento di ingresso camera cucina, bagno balcone cantina. Ristrutturato Gabetti 011 756 688

PIAZZA MONTANARI adiacenze splendido recente costruzione signorile soggiorno cucina abitabile tre camere due servizi, box. Termoautonomo. € 300.000,00 Franco Costruzioni Re 011.880.9580.

PIAZZA RISORGIMENTO in stabile con ascensore vendiamo ingresso camera, tinello cucinino bagno, libero subito. Buone condizioni Gabetti 011.433.2558.

[redacted] piazza Vittorio in stabile d'epoca all'ultimo piano appartamento di ingresso 2 camera, cucina bagno ripostiglio. Gabetti 011.836.118.

[redacted] **PAOLO** (largo Lancia) libero subito ingresso camera, tinello, cucinino bagno termo, ascensore, ottime [redacted]. Gabetti 011 433 0786

SANTA RITA corso Sebastopoli panoramico luminoso ultimo piano ingresso 4 camere, tinello cucinino bagno lavanderia cantina terrazzo, box. Gabetti 011 320.578.

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi verie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità box auto. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2808 - 349.051.8864.

VIA GUBBIO signorile 8° piano ingresso 2 camere, tinello cucinino, bagno ripostiglio balconi cantina. Ampia metratura. Gabetti 011.253.747.

VIA GUIDO [redacted] appartamento panoramico con sovrastante mansarda, composto da: bingressi, salone triplo, tre camere, cucina, tripli servizi, box triplo Progest Immobiliari 011 329 1929 - 340.799.1815.

VIA MAZZINI libero prestigioso appartamento di 3 saloni 8 camere cucina 2 bagni. Ipi 011 006.2933

VIA [redacted] (pressi corso Racconigi) elegante stabile d'epoca, di ingresso 2 camere, cucina, bagno 2 balconi Ristrutturato. Gabetti 011.433.0766.

VIA VALEGGIO stabile epoca ristrutturato salone 3 camere cucina bagno 3° piano ascensore termoautonomo. Orsoli 011 597.575

VIA VENTIMIGLIA panoramico soggiorno living con angolo cottura camera, bagno doppia esposizione ristrutturato, piano alto € 138.000,00. Gabetti 011.668.0340.

VIA XX SETTEMBRE 8 libero ultimo piano soggiorno 3 camere cucina biservizi lavanderia. IPI 011.006.2933.

VILLA [redacted] mq 270 complessivi taverna giardino mq 800 tre box, zona Barca. Tel. 011.273.5381

TORINO PROVINCIA

BORGARETTO ristrutturato soggiorno cucinino [redacted] cameretta d'appoggio servizio [redacted] € [redacted]. Franco Costruzioni Re 011.880.9580

CANTALUPA villa in [redacted] [redacted] milleri con giardino privato ottime posizione. GR 011 505 039 - 0121.353.211

CASELETTE in zona residenziale villa indipendente degli anni '70, bi/trifamiliare con terreno circostante di circa 5000 mq. Gabetti 011.958.6022

COLLEGNO posizione [redacted] ambita splendido appartamento panoramico mq 130, box. Buon equilibrio qualità/prezzo. Caruso 011.405.0005

COLLEGNO Terracorta posizione tranquilla villa indipendente 3 lati 2 livelli, con ascensore, possibilità bifamiliare, box, giardino Gabetti 011 405.3870

COLLINA Moncalieri villa panoramica su cente costruzione rifiniture di pregio su 3 piani mq 450. Giardino, box 3 auto. Risparmiocasa 011.521 4155.

EVENTA Castiglione Torinese in contesto prestigioso vendiamo splendide porzione di villa perfettamente ristrutturata. www.eventaweb.it - Onzzone 011 304 0905

GRUGLIASCO pressi viale Gramsci via Bolzano ingresso su soggiorno cucina 3 camere, 2 bagni cantina box doppio. Gabetti 011.405 3870

MONCALIERI centro [redacted] appartamento da ristrutturare piano rialzato mq 80 Franco Costruzioni Re 011.880.9580

[redacted] corso Trieste pressi piano alto tinello cucinino due camere, servizio soffitta cantina € 160.000,00 Franco Costruzioni Re 011.880.9580

[redacted] in costruzione appartamenti varie [redacted] volendo [redacted] zone centrale Franco Costruzioni [redacted] 011.880 9580

PINO TORINESE presso piscina, rustico di campagna di circa 200 mq con giardino e cortile privato. Gabetti 011 880 4240

PIOSSASCO posizione panoramica vendiamo villa del XV secolo, mq. 400 (eventualmente divisibile), parco mq. 13.500. Gengi Srl - 02 641.25835.

LIGURIA

AFFARE Ceriale, causa trasferimento immediato svendiamo a soli € 145.000,00 bilocale ultimo piano, vista mare, box [redacted]. Tel. 0182.930.415.

A Spotorno: Per una vacanza in completo relax proponiamo comodissimo alla spiaggia, bilocale, 2 balconi termoautonomo € 210.000,00 Cell 347 645.5777 - 320.762.7391

[redacted] **MARINA** fronte mare vendesi trilocale [redacted] stupenda vista mare, cantina. Agenzia Immobili [redacted] 3.488.988 - 339.768.6500

[redacted]**O MARINA** impresa vende in villaggio negli ulivi, ville appartamenti, terrazze e giardini, completa vista [redacted] Tel. 0183.498.962 - 412.0177, www.borgoalvecchiulivi.it

FINALE LIGURE nel borgo antico, vendesi appartamenti ristrutturati in palazzo antico, possibilità posto auto. Geocasa Tel 0182 545.728

IMPERIA Porto Maurizio appartamenti in villa termoautonomi, vista [redacted] da € 160.000,00, Posti auto [redacted] 0183.498.989 - 339.768.6500.

[redacted] centro storico a pochi passi dal mare in casa d'epoca con ascensore. propon[redacted] alloggi ultimo piano di nuova costruzione. Tel 019.677 [redacted] - 339 189 5414 - 335 563 6762

LOANO
direttamente da impresa, in complesso residenziale prenotiamo trilocali in costruzione a 300 metri dal mare, ottime rifiniture. Facilitazioni di pagamento. Tel 019.677.809 - [redacted] - 335.563.6762

ITALIA

SARDEGNA Olbia Capo Ceraso Parco 20 ettari sul mare, spiaggia, pontile, appartamenti/ville con giardino, bi/trilocali. www.immobilsarda.com - Tel. 0789 754 500

VENEZIA centralissima posizione vendo ad € 19.000,00 multiproprietà week-end giovedì/domenica una volta all'anno. Palazzo prestigioso d'epoca Baldini 011 596 771

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.565.627 Nizza vicino mare nuovi appartamenti terrazzi giardini, parking, ottima resa locativa € 78.000,00

A. CANNES, in bel residence, [redacted] completamente ristrutturato a soli 900 metri mare, € 136.000,00. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. JUAN [redacted] PINS [redacted] nuova palazzina, [redacted] metri mare, in posizione tranquilla nel verde, signorili monolocali da € 115.000,00, bilocali da € 150.000,00. Isit 800.777.510.

A. MENTONE Garavan, in lussuosa palazzina nuova, a soli 200 metri mare, prestigiosi alloggi terrazzati con vista mare, in parco secolare, piscina e garage. Isit 800 777 510

A. NIZZA in piccola palazzina signorile, in precollina, vicinanze Università, monolocali in ottime condizioni, ideali investimento, parking, a partire da € 80.000,00. Isit 800 777 510

A. NIZZA promenade 20 metri mare in palazzina d'epoca ultimissimi alloggi bilocali con camera soppalcata, completamente ristrutturata, vista mare, finiture lusso, da € 150.000,00 Isit 800 777.510.

AFFARE Nizza ideale investimento a soli € 23.000,00 più piccola rata mutuo proponiamo minialloggio con ottima rendita locativa. Cell 335.815.5351 - 335.120.5145

AFFARE Nizza, rentali appartamenti nuovi da € 69.700,00 Paghi € 13.854,00 più rate € 335,00 pagabile [redacted] affitto. Italgest [redacted]

[redacted] Mentone, www.euro-investimmo.com, passeggiata, grande monolocale con vi[redacted], terrazzo 18 mq, € 159.000,00 [redacted]. 0033 493 282 00.

ANTIBES affare, centralissimi vicinanze Place De Gaulle vendesi bilocali liberi o occupati scontati del 25%. Ottimo investimento. Da € 99.000,00 invio documentazione. Interim 011.599.782 - www.interimmo.com

AREA CASA [redacted]27 Mentone, vicinissimo mare ultimi nuovi appartamenti con terrazzi, posti auto da € 155.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Villeneuve Loubet fronte mare, complesso residenziale bilocale ampie terrazze, parking, vista mare € 155.000,00

CAGNES SUR MER favolosi appartamenti pronti, terrazze, piscina, in contesto provenzale incantevole, da € 87.000,00! Italgest 848.642 842

NIZZA adiacenze Promenade des Anglais vendiamo appartamenti signorili in costruzione monolocali bilocali trilocali. IPI 011.006.2933.

ESTERO

BRIANCON in costruenda signorile edificio monolocali soggiorno 1 / 2 camere, servizi giardini terrazzi. IPI 011.006.2933

MAR ROSSO Hurgada vicino mare, [redacted] dici nuovi appartamenti piena proprietà accesso spiaggia diretto. Elevato rendimento garantito. Affarei € 28.000,00 Area Casa 0182.555.627.

[redacted] [redacted]

A. GEDIM 011.562.7566 piazza Solferino, libero negozio/show room [redacted] 70 più 305 mq interrati. Ingresso indipendente, aria condizionata. Da ristrutturare

ALESSANDRIA IMMOBILIARE 011.434.6898 - 339.226.4062 [redacted] locale mq 2740, altezza mt 9,00 uffici e servizi mq 300. libero su quattro

ALESSANDRIA [redacted] 011.434.6898 - 339.226.4062 Beinasco, uscita tangenziale, locale industriale mq 3.800, altezza mt 5,30, uffici mq 360, impianti a norma, cortile recintato, vendita e affitto

[redacted] IMMOBILIARE 011.434.6898 - 339.226.4062 prima cin[redacted] locale industriale [redacted] 12000, locato a primaria multinazionale reddito 10% trattative riservate.

[redacted] negozio angolare su due livelli mq 100 con servizio. Risparmiocasa 011.521.4155.

[redacted] mq 4.700 su [redacted] (uno interrato) con autorizzazione commerciale mq 3.600 più terreno edificabile per mq 2.000, in Candiolo (To), pressi IRCC. Visibile su: www.immobilecfr.it - no agenzie. Comunicazioni tel-011.563.9800 fax 011.563.9496

GABETTI IMPRESA corso Francia basso fabbricato mq 140 interno cortile adibito uffici/laboratorio open space, abbinabile altro fabbricato. Tel. 011 539.007

[redacted] Regina [redacted]gherita [redacted] commerciale mq 220 posizione angolare, 8 vetrine, riscaldamento autonomo, due accessi carrai Tel 011.539.007.

[redacted] Svizzera palazzina uffici indipendente mq 1.085 tre piani fuori terra oltre seminterrato ad uso magazzino Tel. 011.539.007

GABETTI IMPRESA [redacted] fronte strada Cebrosa capannone mq 7.200 altezza 4 - 8 metri palazzina uffici mq 1.000. Tel. 011.539.007.

[redacted] **IMPRESA** [redacted] Monginevro adiacenze basso fabbricato ristrutturato mq [redacted] palazzina uffici mq 120, riscaldamento condizionamento illuminazione a norma. Tel 011 539 007

GEA via Pomba libero ufficio 2 ampi vani, ripostiglio, servizio, mq 70 completamente attrezzato Tel 011 582 9939

GIARDINI [redacted] via Stampatori 21 in stabile primi 900 negozio con due vetrine. GR 011.505 039.

LARGO [redacted]PIONE vendiamo liberi mesi negozio 200 mq 3 vetrine 3 servizi cantine. IPI 011.006.2933.

MONCALIERI centro storico ufficio libero piano rialzato mq 80 circa 4 locali e servizio. Franco Costruzioni Re 011.880.9580

RIVOLI Cascine Vica ufficio/locale commerciale in splendida palazzina 3 piani fuori terra in costruzione si prenotano lotti da mq 300. Vendesi/affittasi Ternatica 011.518.3030

[redacted] adiacente tangenziale capannone mq 23.000 altezza mt 8, uso logistica con piano ribalta m 42 bocche di carico, area scoperta recintata mq 100.000. Filiale Torino tel 011.539.007

VENARIA capannone mq [redacted] palazzina uffici mq 230 con cortile mq 500 Risparmiocasa 011.521.4155

VIA BOTTICELLI pressi vendesi fabbricato indipendente 3 piani fuori terra più interrato, superficie 1200 mq, cortile, parcheggi. Perfette condizioni, a norma, uso artigianale/terziario. tel 011.232.734.

VIA MONGINEVRO via La Thuile vendesi - affittasi locale commerciale 900 mq cortile privato possibilità di frazionamento permute. Tel. 011.256.772

[redacted]

BOX SINGOLI E DOPPI NUOVI
per investire in azioni sicure da [redacted] 18.000,00 vendonsi in zona Crocetta corso Rosselli/corso Lione Franco Costruzioni Re 011 880 9580

[redacted] 6

TORINO CITTA'

A. GEOMETRA cerca alloggio mq 120 / 160 in zone centro, Crocetta, precollina. Definizione rapida, professionalità. Ellebi 011.362.017.

> **INTERI STABILI**
> **In acquisto Gabetti ricerca per propri selezionati clienti Torino e cintura. Rapida definizione. Sig. Giovanni Padovano tel. 011.576.7155.**

RICERCHIAMO urgentemente in acquisto per avvocato zona centrale semicentrale appartamento 100 mq. Massima valutazione Bimar 011.43.591

[redacted] 7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI villaggio San Giacomo signorile appartamento vuoto salone cucina 5 camere 4 servizi giardino privato box. Tel. 011 593.901.

[redacted] villa indipendente salone doppio cucina 5 camere 4 servizi terrazzi giardino box. Tel 011.593.901

ATTICO mansardato corso Matteotti (ex Arsenale) [redacted] mq 140 bagno/cucina arredati, [redacted], condizionamento [redacted] 1.100,00 [redacted] 011.533.434

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI signorile ultimo piano salone 4 camere cucina biservizi, camera servizio con bagno. Al piano superiore ampia camera con terrazzo Risparmiocasa 011 521 4155

CORSO GALILEO FERRARIS (piazza Arbarello) abitazione/ufficio ingresso salone 5 camere servizi mq 180 Stimocasa 011.533.434.

CRIMEA prestigioso appartamento immerso nel verde salone cucina camera bagno posto auto Studio Classe 011.884.383.

[redacted]
In stabile d'epoca totalmente ristrutturato con ascensore, termoautonomo, [redacted] tofono, tv satellitare, affittiamo appartamenti 100 / 150 mq Studio Santagata 011 533 947

MONOLOCALI con angolo [redacted] e bagno ben arredati in bella casa. Di Salvatore 011.581 [redacted] - 011.586.3457.

PRIVATO [redacted] ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, [redacted] gno, camera letto via [redacted] 78. 011.757.2236 - 011.521.[redacted]

TORINO PROVINCIA

AFFITTASI Avigliana mansardato ammobiliato in casa indipendente con cortile, salone con cucina a vista, 2 camere, bagno, ripostiglio, posto auto. Libero dicembre € 800,00 mensili. Tel. 011 934 2088 - [redacted]

[redacted]

CUNEO in pregiata [redacted] residenziale privato affitta appartamento mq 100 in villa. Tel. 338.796.[redacted] - inintermediari.

[redacted]

APPARTAMENTI per vacanze a Ospedaletti sul mare: super arredati, riscaldamento autonomo, televisione, lavabiancheria, sconti lunghi soggiorni inverno. Tel. 0183.495.458 - fax 0183.495.408 - E-mail: pirrone@kimiour.com

LOCALI [redacted] CAPANNONI

AFFITTANSI vendonsi direttamente con pronta consegna Mappano strada Cuorgnè capannoni industriali completamente ultimati da mq 860 più uffici. Tel. 011.561.9029 - 011.961.0443

AFFITTASI capannone mq. 1.400, deposito su due livelli, via Reiss Romoli. Vera affare Tel. 340.667.1270

ALESSANDRIA [redacted] 011.434.6898 - 339.226.4062 Rivoli locali uso magazzino produttivo mq 250 - 500 più uffici

ALESSANDRIA IMMOBILIARE 011.434.6898 - 339.226.4062 Grugliasco locale uso magazzino produttivo mq 2200 uffici mq 200, impianti a norma.

[redacted] IMMOBILIARE [redacted] 434.6898 - 339.226.4062 Mappano locale mq 3650 uffici mq 250, area esterna mq 9000.

[redacted] IMMOBILIARE 011.434.6898 - 339.226.4062 strada Cebrosa mq 3100 locale con ribalta adatto trasportatori uffici mq 200 ampia area esterna.

ALESSANDRIA [redacted] 011 434.6898 - [redacted] Nichelino locali mq 1800 - [redacted] più uffici, area manovra ampia

CORSO D'AZEGLIO ufficio prestigioso, luminoso, 240 mq, open - space, pareti mobili Tel 02.480.06815 - 336 212 6780

CORSO GALILEO FERRA[redacted] uffici prestigiosi casa signorile (mq 100 € 900,00) (mq 180 € 1.350,00). Stimocasa 011.533.434.

EVENTA via Vela prestigioso piano rialzato, sala riunioni, 10 stanze, ampia segreteria, archivio e servizi. www.eventaweb.it - Onzzoni 011 304.0905.

[redacted] corso [redacted] Ferraris locale commerciale mq 140 vetrinato, sottonegozio collegato. Riscaldamento autonomo. Buono stato manutentivo Tel 011 539 007

[redacted] **IMPRESA** Mappano comodo ingresso tangenziale capannone mq 3.700 altezza 7 metri area scoperta mq 9.000 palazzina uffici Tel 011 539 007

MONCALIERI zona industriale affittasi capannone 2.900 mq più uffici, cortile, servizi volendo frazionabile. Risparmiocasa 011 521 4155

PALAZZINA fine '800 4 piani fuori terra mq 1.000, pressi corso Massimo d'Azeglio, uso ufficio/abitativo. Affittasi Ternatica 011 518 3030.

UFFICI arredati, stabile centrale, con [redacted] nessione banda larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio. www.italtorino.it. Tel. 011.315.7111

VIA GARIBALDI a[redacted] due negozi abbinabili 60 e 130 mq buonuscita. Abit Immobiliare 011 669.8921 - cell 335.814.8715 - agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

ZONA BARCA basso fabbricato mq 280 con uffici, uso magazzino, riscaldamento autonomo, € 1.250,00. Tel. 011.273.5381

[redacted] 8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011 533 914

[redacted] multinazionale per dirigenti in trasferta ricerca appartamenti / ville, disponibili autunno. Rivolgersi A.C. Rizzo 335.886.3955.

RICERCHIAMO in affitto per [redacted] re importante multinazionale prestigioso appartamento o villa. Massime referenze. Bimar 011.43.591.

[redacted] 9

[redacted] **ACQUISTA** [redacted] max [redacted] contanti [redacted] vettura via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel. 011.817 7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti vetture immediate permute corso Dante 44 - Torino Tel 011 696.4713 011 696 4714 347 001 5260

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABBRONZATEVI con le occasioni di settembre!!! Last Minute 6 giorni € 245,00. Nuovissimo hotel Villa Daniela * * *. San Bartolomeo Mare Informati: 0183 400 719 - www.hotelvilladaniela.it

ALASSIO Hotel Mignon **, centralissimo, colazione buffet, scelta menù, pesce. Parcheggio (richiesta) Tel 0182 640 776

DIANO MARINA San Bartolomeo hotel Mayola * * * sul mare spiaggia privata e piscina menù a scelta con buffet insalate colazione buffet. www.terrazzahotels.com - tel 0183 400 738 - fax 0183 403 636

RIMINI - Hotel Leoni Tel. 0541.380.643 - Offertissima, direttamente mare. Camere servizi, tv, balcone vista mare. Sala climatizzata. Scelta menù, colazione verdure buffet. Gratis parcheggio, biciclette, sauna, idromassaggio Jacuzzi, acqua, ombrellone Settembre € 31,50 - 25,50 - ottobre € 29,00 - www.hotelleoni.it

[redacted] 11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE dal 1980 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. via Guali 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.581 1055

ANGELICA 45enne insegnante nubile, estremamente giovanile, occhi verdi, amante sport cerca compagno non importa aspetto esteriore, [redacted] matrimonio. Elena Monti 011.839 4771

FEDERICO 53enne separato consulente informatico alto fisico asciutto, amante passeggiate montagna, cerca compagna estroversa attiva dinamica scopo matrimonio. Elena Monti 011 839 4771

GIANNI laureato 43enne ottima famiglia fisico atletico amante barca vela cerca donna semplice amante valori tradizionali scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

[redacted] 54enne [redacted] bionda occhi azzurri splendida giovanile brillante conoscerebbe uomo signorile ben posizionato amante viaggi scopo matrimonio. [redacted] Monti 011.839.4771.

[redacted]

[redacted] quista oro, argenteria, monete, [redacted] contanti. Corso Peschiera, 163 Torino

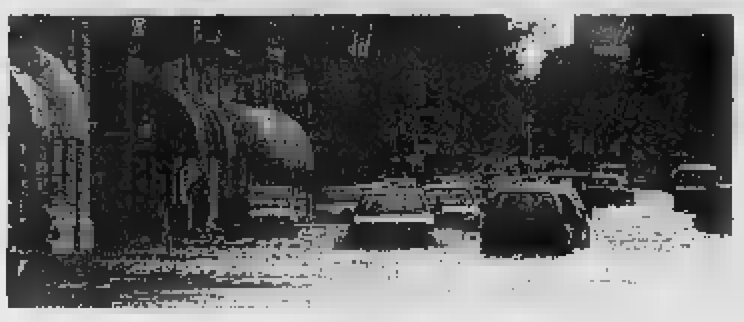
A. OREFICERIA GEMA 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

«ALLERTA» DELLA PROTEZIONE [redacted]

Ancora maltempo sul Centro-Nord
Previsti temporali e raffiche di vento

■ Forti temporali, ieri, hanno provocato disagi al Centro e in parte del Nord. Il maltempo proseguirà nei prossimi giorni. [redacted] Protezione civile ha diramato un'allerta che segnala rovesci, fulmini e raffiche di vento su Liguria, Toscana, Emilia-Romagna, Marche, Umbria e Lazio, a partire da stamattina e per le prossime [redacted]. [redacted] porto di Genova un fulmine ha provocato [redacted] piccolo incendio, in Umbria [redacted] nubifragi, allagamenti e frane: [redacted] Orvieto è stata sgomberata una scuola elementare. [redacted] regione i fulmini hanno causato numerosi guasti alla rete elettrica. [redacted] mattinata era stata [redacted] la ferrovia Roma-Ancona per la caduta della linea di alimentazione tra Foligno e Terni. Allagamenti anche nella provincia di Rieti



Rovesci e raffiche di vento sono previsti per le prossime 36 ore sul Centro-Nord

[redacted] SULLA BSE

«Mucca pazza», in Italia l'emergenza è finita
Ma la paura si sposta negli Usa e in Giappone

■ Cala in maniera decisiva il [redacted] di casi di [redacted] Italia, tanto che nel nostro Paese l'emergenza «mucca pazza» può dirsi superata, [redacted] la paura si sposta verso nuovi Paesi, a partire da Stati Uniti e Giappone. A sottolineare il trend positivo dell'andamento della malattia in Italia, sulla base dei risultati di oltre due milioni e mezzo di test effettuati negli ultimi due anni, sono stati ieri gli esperti del settore in occasione del convegno «La gestione della crisi Bse», organizzato dagli Istituti zooprofilattici sperimentali in collaborazione con il ministero della Salute. Restano però i controlli serrati per una prevenzione a tutto campo. Nuovi focolai di [redacted] però rilevati in paesi dove fino [redacted] oggi la malattia [redacted] aveva ancora colpito, come gli Usa

ASSEGNO DI INVALIDITA' A UNA DONNA DI 140 CHILI

«Prigioniera [redacted] grasso La [redacted] lotta per la vita»

Da dieci anni chiedeva una pensione, la Cassazione le dice di sì «La mia obesità è una malattia: decine di diete sono state inutili Adesso sono costretta a prendere quattordici pastiglie al giorno»

la storia

Lodovico Poletto

[redacted]INO

NON è soltanto questione di carte [redacted] di conteggi matematici: «Quando uno [redacted] obeso [redacted] sono io, che peso 140 chili, c'è di mezzo anche la sopravvivenza. Perché [redacted] lo dice, ma sa quanti problemi fisici ha [redacted] come me? E quante medicine deve prendere per [redacted] morire ammazzata [redacted] diabete, oppure dal cuore che funziona sempre peggio o ancora dalla pressione troppo alta? Ecco, che cosa vuol dire essere obesi...».

Settimo Torinese, periferia nord della città. Qui, al quinto ed ultimo piano di un condominio Anni '70, vive Rita Giuliacci, la donna che dal 1994 combatte perché le venga riconosciuto il diritto alla pensione di invalidità. E la Cassazione, adesso, s'è pronunciata, spiegando che le tabelle Ministeriali per l'assegnazione del punteggio sono troppo «strette» e anche gli obesi [redacted] invalidi: come chi ha un grave disturbo visivo, oppure una [redacted] importante agli arti. Una sentenza destinata a fare giurisprudenza aprendo la strada ad altri con lo stesso problema. «Ma se ce l'abbiamo fatta è soltanto perché non ci siamo mai arresi alle risposte negative della commissione invalidi, alle sentenze sfavorevoli pronunciate tribunale civile e della Corte d'Appello» dicono gli avvocati torinesi Giuseppe e Luca Bosso, che da sempre assistono Rita Giuliacci. Dieci anni di battaglie, di carta bollata.

Alla fine è arrivata la risposta, tutta a favore di Rita, 57 [redacted] tempo [redacted] «giunco» [redacted] neanche cinquanta chili per un metro e mezzo d'altezza, ed oggi sformata [redacted] grasso che neppure le diete più ferree [redacted] i medicinali più moderni sono riusciti a sciogliere.

Una battaglia che ha lasciato in lei la paura di tutto: del giudizio della gente, prima di tutto, delle possibili future complicazioni, della burocrazia [redacted] di quanti - medici, consulenti, esperti - non hanno [redacted] capito il [redacted] problema. E allora mette le mani [redacted]: «Non è che se [redacted] parlo qualcuno ci ripensa e [redacted] vengono a dire che [redacted] ho diritto a niente? No, eh, io non ne posso più di tutta questa storia. Sono [redacted] pezzi, fisicamente [redacted] moralmente. Per questo mio problema ho subito [redacted] di quelle umiliazioni che, a raccontarle adesso, uno neanche ci crede. [redacted] se [redacted] chiedono di andare da un medico per fare un'altra visita io non ci vado più. No, no, non voglio che un'altra persona si prenda gioco di me, come hanno già fatto quella volta...».

«Quella volta...» è sette o otto anni fa, [redacted] pratica era [redacted] avviata e lei pensava di risolverla [redacted] qualche settimana. Venne mandata [redacted] medico, una dottoressa, che la ricevette nello studio. «Doveva decidere se [redacted] malata o [redacted]. [redacted] disse di spogliarmi. [redacted] io mi vergognavo: stavo così, raggomitolata, [redacted] braccia al [redacted]. Io [redacted] dicevo: guardi come sono obesa, e ho anche il diabete. E la dottoressa, [redacted] alzare neanche gli occhi [redacted] ha gelata: "ha soltanto [redacted] mangiare di [redacted] vedrà che starà meglio. [redacted] diabete, [redacted] cara signora, è affetta la [redacted] degli italiani". [redacted] sembrano cose da dire ad una persona malata? Mica sono un cane che può essere trattato così...».

Da quel giorno non s'è persa d'animo. S'è rivolta al patronato Inas Cisl, che si è fatto carico delle sue difficoltà, ha incontrato gli avvocati Giuseppe e Luca Bosso, [redacted] anche tanta gente che ha capito il [redacted] problema. E che le ha dato [redacted] mano.

«Io [redacted] più fare niente. Dieci passi, e mi devo fermare. Se [redacted] ancora scendere [redacted] cortile, qualche volta, [redacted] perché [redacted] questo palazzo c'è l'ascensore. Pensi, tempo fa, il montacarichi s'è guastato ed [redacted] rimasto fermo per una settimana. Mi sono ritrovata confinata qui dentro: cucina e balcone, camera da letto e balcone. Non che avessi molte cose [redacted] fare, per carità, ma almeno mio figlio più giovane avrebbe potuto portarmi da suo fratello. Oppure potevo andare in cortile a veder giocare la mia nipotina...». Per fortuna, in quei giorni, non faceva molto caldo. «Era già estate, ma il sole [redacted] sempre velato e c'era [redacted] po' d'aria: una manna, per me. Perché quando [redacted] caldo mi sembra di morire. Con tutto questo grasso addosso sento il cuore che mi scoppia e la pressione si alza ancora di più del solito. [redacted], [redacted] condizionatore noi [redacted] ce l'abbiamo, [redacted] devo accontentare di [redacted] ventilatore. Me lo [redacted] girato addosso anche a letto, la notte. Lo so, [redacted] che faccia molto bene, ma avrò pure diritto a qualche momento di pace, [redacted] di fresco...».

> Da giovane ero magrissima Tutti mi facevano i complimenti poi dopo la seconda maternità sono cambiata Il primo dottore che mi ha visitato mi ha detto solo «Mangi di meno»

Ma è durante [redacted] giorno che Rita patisce di più [redacted] problema. «Io [redacted] più, lo fa mio marito. Alle pulizie [redacted] casa ci pensa mio figlio più giovane: arriva da lavorare e passa l'aspirapolvere o lava i vetri. [redacted] se c'è da fare la spesa chiedo ad [redacted] vicina oppure ancora a mio marito. Io intanto me ne sto qui a guardo fuori dalla finestra: c'è da impazzire. Prendo le 14 pastiglie che mi hanno prescritto i medici secondo gli orari stabiliti. E aspetto che passi il tempo». La casa è una prigione; [redacted] visite alle amiche di un tempo un sogno che non si può mai realizzare. I pasti sono briciole: un po' di verdura [redacted] condita, [redacted] grammi di pasta («più o meno dieci maccheroni»), 60 di pane, 150 di pollo al giorno. Niente frutta, per colpa della diabete, niente dolci, niente bevande diverse dall'acqua oppure da the. [redacted] ingrassa. E dire che quando si è sposata tutti le facevano i complimenti: «Come sei magra, che bel fisico che hai...». Poi [redacted] arrivati i figli. E dopo il secondo anche l'obesità.

[redacted] diventata 80 chili; un medico le ha prescitrto [redacted] dieta che gliene ha fatti perdere 30. Ma, nel giro [redacted] arrivata pesarne 110. Lavorava, allora, [redacted] un'azienda di penne a sfera, ma ha dovuto licenziarsi: era troppo grassa per poter stare in piedi tutto il giorno. Ha inseguito miraggi di cure miracolose.

E' andata da decine di medici. Tutto inutile. E allora s'è [redacted] un'invalida» si è detta. [redacted] ci sono voluti dieci anni prima che le dessero ragione.

[redacted] Giuliacci al balcone di casa sua, in provincia di Torino

SCOPERTO UN NUOVO GENE CHE AIUTA LE CELLULE A MIGRARE NEL CERVELLO

Record [redacted] Telethon, 27 milioni in [redacted]

Susanna Agnelli: con le donazioni le menti brillanti vincono le malattie

Andrea di Robilant

ROMA

Ancora [redacted] record per Telethon, l'associazione non profit per la raccolta di fondi e per la ricerca nel [redacted] delle malattie genetiche. [redacted] bilancio per il 2003, presentato ieri nella sede romana, ha registrato donazioni per un totale di 27 milioni [redacted] 644 mila euro, cioè quasi 2,5 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente.

«Ormai lo sa tutta l'Italia cosa sia Telethon», ha detto Susanna Agnelli, presidente di Telethon, esprimendo soddisfazione per il grado [redacted] visibilità [redacted] l'associazione da lei fondata quindici [redacted] fa ha ormai raggiunto nel Paese. Quest'anno la maratona televisiva [redacted] Telethon è stata fissata per il 17-18 dicembre e gli organizzatori sperano [redacted] continuare il trend di crescita.

«Questa fiducia ricevuta [redacted] puntualmente rinnovata è ciò di cui andiamo più fieri», ha spiegato la signora Agnelli. «Ma non chiediamo ai cittadini solo di darci i soldi: vogliamo che siano consapevoli che le loro donazioni permettono a menti brillanti di lavorare ogni giorno per sconfiggere [redacted] e terribili malattie genetiche».

La conferenza stampa di ieri è servita da [redacted] per annunciare l'ultima scoperta finanziata con fondi raccolti da Telethon, relativa a una funzione fin qui sconosciuta del gene Vax 1 - scoperta che in futuro potrebbe trovare applicazione soprattutto nel campo di malattie degenerative.

I risultati della ricerca, appena pubblicata sulla rivista scientifica «Development», sono stati illustrati da Stefano Bertuzzi, [redacted] direttore dell'Istituto Telethon Dulbecco, e dalla sua collaboratrice Paola Tagliatela, che ha condotto gli esperimenti in laboratorio. Tagliatela ha scoperto che il Vax 1, un gene già studiato con attenzione nel loro laboratorio in passato, ha un ruolo fondamentale nello sviluppo [redacted] lo spostamento delle cellule nervo[redacted] destinate a produrre uno dei principali neurotrasmettitori, il Gaba. Disattivando il gene in questione [redacted] ricercatrice ha potuto [redacted] vare che solo il 30-40 per cento dei [redacted] arriva fino alla corteccia cerebrale. In pratica, [redacted] gene Vax 1 si è rivelato [redacted] una sorta di «tutore intelligente» di cellule cruciali per il funzionamento del [redacted] stro[redacted].

La scoperta apre prospettive importanti sia per il controllo delle malattie neurologiche, come i vari tipi di epilessie, sia per malattie neurodegenerative come l'Alzheimer o il morbo di Parkinson. Ma lo stesso Bertuzzi [redacted] subito tenuto a precisare che ci vorranno anni per trovare eventuali applicazioni. «Si tratta di una scoperta base - ha detto - e in nessun modo collegabile ad una terapia. E' bene evitare inutili attese da parte di chi soffre».

Secondo calcoli forniti [redacted] Telethon, le donazioni degli italiani [redacted] questi [redacted] avrebbero contribuito «ad oltre 130 scoperte di valore mondiale». Inizialmente [redacted] Telethon italiano, che si ispira al Telethon americano fondato dal comico Jerry Lewis, si occupava di ricerca nel [redacted] po della distrofia muscolare, ma poi ha cambiato il proprio [redacted] to per poter estendere la ricerca a tutte le malattie genetiche. E negli anni è riuscito a far rientrare in Italia una quarantina di cervelli emigrati all'estero [redacted] cerca di prospettive e condizioni di lavoro migliori.

LE CIFRE

■ **LE [redacted]**
Superato [redacted] quasi 2,5 milioni di euro il record di 25 milioni e 260 mila euro registrato l'annoscorso scorso.

■ **[redacted]**
La prossima maratona televisiva è in programma il 17 e 18 dicembre.

■ **I RISULTATI**
130 le scoperte di rilievo internazionale finora [redacted] possibili dal finanziamento Telethon e sono 76 i progetti di ricerca finanziati con la sola raccolta 2003.

■ **LE [redacted]**
È ormai il terzo anno consecutivo in cui le donazioni effettive superano sensibilmente [redacted] promesse.

Susanna Agnelli, presidente di Telethon, e Mario Girotti, direttore generale Bnl

(segue da pagina [redacted])

[redacted] mancata

Maddalena Schiavino ved. Bauducco

anni 79

Addolorati lo annunciano i figli Mariagra[redacted] Renzo, Enzo [redacted] Giancarla, i nipoti e parenti [redacted]. Funerali giovedì 16 ore 14,30 nella parrocchia S. Maria di Testona.
— Moncalieri, 15 settembre 2004.
O.F. Lupotti - Moncalieri (To)

Lina e Luigi, Maria, Maria Luisa, Agostino, Anna e Lorenzo ricordano [redacted] affetto [redacted].

[redacted] lasciato

Giovanni Roberto

di anni 65

[redacted] la moglie Mimma; Nuc[redacted]; Mario con Franca e Andrea; cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 17 settembre ore 16 parrocchia [redacted] Santo Stefano Montemagno (Asti).
— Torino, 15 settembre 2004.

Enzo Giovannella e bimbi partecipano al dolore di Mimma.

Condomini, Inquilini, Custodi, Amministratore Condominio «Le Sirene» di Torino partecipano al lutto della fam. Busso per la scomparsa del loro caro defunto sig.

[redacted] Roberto

— Torino, 15 settembre 2004.

Rimarrà vivo nel cuore della sorella Teresita Di Nola ved. Cicotero e dei nipoti Gianmatteo e Francesco il ricordo del

prof. Francesco Di Nola

— Torino, 16 settembre 2004.

Il [redacted]tro per la [redacted] dell'Università di Padova partecipa al lutto della famiglia per [redacted] scomparsa del

prof. Agostino [redacted]

storico insigne delle università italiane, già condirettore della rivista del Centro.
— Padova, 15 settembre [redacted].

L'Ente Nazionale Francesco Petrarca [redacted]tecipa al dolore della famiglia per la [redacted]parsa del

prof. Agostino Sottili

fine ed eruditissimo studioso [redacted] nostra storia letteraria e culturale.
— Padova, 15 settembre 2004.

Il Preside e i colleghi della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica del S. Cuore di Milano, il Direttore del Dipartimento di Studi Medievali, Umanistici e Rinascimentali con i docenti afferenti, partecipano al dolore dei familiari per la morte del

prof. Agostino Sottili

Ordinario di Filologia Medioevale e Umanistica

e ne ricordano con gratitudine l'opera svolta con severa competenza per l'incremento degli studi petrarcheschi a livello europeo.
— Milano, 15 settembre 2004.

L'Istituto di Filologia [redacted] e di Papirologia partecipa [redacted] dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'[redacted] collega e caro amico

prof. Agostino [redacted]

— Milano, 15 settembre 2004.

Il Dipartimento di Scienze Letterarie e Filologiche ricorda commosso le qualità umane e scientifiche del

prof. Agostino Sottili

suo Direttore per lunghi anni.
— Torino, [redacted] settembre 2004.

L'Ing. Vincenzo Procopio unitamente alla sua famiglia ed ai suoi dipendenti e collabo[redacted] tutti, partecipa commosso al grande dolore che ha colpito il caro amico Gianfranco per la prematura scomparsa della [redacted]glie

[redacted] D'Angelo in Anello

ricordandola con affetto.
— Torino, 15 settembre [redacted].

Con affetto sono vicini a Luciano, Simona, Andrea, Gulli, Max.

La famiglia Olivero si unisce con profondo cordoglio al dolore.

Rino, Luciano [redacted], partecipiamo al vostro dolore per la perdita della mamma

[redacted] Anello

Alessandro, Francesca, [redacted] e [redacted], Marco e Massimo, Valentina, Silvia, Fabrizio Roberta, Fida.
— Torino, 15 settembre 2004.

Paolo, Alessandro e Maria Rosa partecipano [redacted] dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di MARIA.

[redacted] D'Angelo in [redacted]

Rossana, Angelo, Francesca e Simona por[redacted] sempre [redacted] tesoro nel loro cuori il tuo caro ricordo
— Torino, [redacted] settembre 2004.

Daniele [redacted] Gabriele partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Maria D'Angelo

— Torino 15 settembre 2004.

Sergio Dall'Acqua

Persona di spirito e grande lavoratore. Tuo fratello e nipoti ti ricorderanno sempre così.
— Torino, 15 settembre 2004.

Condomini, Custode, Amministratore dello stabile di via Lamarmora 58 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. [redacted] Sergio Dall'Acqua

— Torino, 15 settembre 2004.

[redacted]

2001 [redacted]

Umberto [redacted] Giuli

Indimenticabile per chi ti vuole bene.

2002 [redacted]

Luigi Cima

Ancora e sempre. Rosanna.

[redacted]03 2004

[redacted] cara memoria di

[redacted] de Capei [redacted]

La Santa Messa verrà celebrata sabato 18 settembre alle [redacted] 9 nella parrocchia della [redacted]ata Vergine [redacted] Grazie, Crocetta.

«I TESORI DEL PIEMONTE»: IL 18 SETTEMBRE LA SECONDA USCITA CON «LA STAMPA»

Venaria Reale Reggia di sogno degna di Versailles

Prosegue con «Palazzi, castelli e ville sabaude in Piemonte» la collana dedicata al patrimonio artistico della regione La storia rivive ogni settimana in una collana di 12 volumi

Alla scoperta delle residenze sabaude: prosegue, con il secondo volume della collana in offerta con la «Stampa» (a soli 6,10 euro più il prezzo del quotidiano), l'entusiasmante viaggio attraverso l'immensa ricchezza del patrimonio artistico piemontese. La parte seconda di «Dimore Reali e la Corona di Delizie», che esce sabato 18 settembre, raccoglie altri palazzi, castelli e ville sabaude, monumenti che hanno fatto la gloria della dinastia Savoia. Un patrimonio che il Piemonte tutela e valorizza per riportarlo al suo antico splendore.

È il caso,per esempio, della Reggia di Venaria Reale, con cui si apre il volume: voluta dal duca Carlo Emanuele II nel 1659, ha costituito uno dei più grandiosi progetti europei di compenetrazione architettonica e urbanistica tra Reggia e Borgo circostante. Luogo di delizie di corte, ha subito nei secoli molte fasi di abbandono, fino ad essere riconvertita in scuola regia di equitazione prima e caserma poi. Il progetto di recupero, in corso in questi anni, restituisce giorno dopo giorno ai visitatori la grazia di splendidi ambienti barocchi, dalla «Galleria Grande» dello Juvarra, dei Giardini, presto «reinterpretati» nel rispetto degli equilibri formali originari.

Della «Corona di Delizie» facevano parte anche La Mandria, la Palazzina di caccia di Stupinigi, il castello di Racconigi, il castello di Agliè e quello di Rivoli, tutti descritti nel volume con fotografie, immagini d'epoca, disegni, piantine e un'ampia bibliografia: il modo migliore per continuare l'avventura e approfondire al meglio ogni argomento. Fra i «gioielli» del Piemonte compaiono anche personaggi noti, come «il Robin Hood di Venaria» (Lucio d'la Veneria, individuo avvolto in un'aura di leggenda), o luoghi come il museo del cappello o dell'ombrello, e quello dedicato al lavoro degli scalpellini. Nel secondo volume, in particolare, vale la pena di segnalare la meno conosciuta Certosa di Valcasotto, nel Monregalese, residenza prediletta da Vittorio Emanuele II per le lunghe battute di caccia: al viaggiatore fascinosa in un mare di boschi, e per chi vorrà «arrampicarsi» fin lassù (con il volume de La Stampa, naturalmente, che è in comodo formato tascabile) costituirà una deliziosa scoperta.

Grande storia e piccola storia rivivono dunque ogni sabato, grazie alla collana di dodici volumi: i prossimi parleranno tra l'altro di Case e ricordi di uomini illustri («Gente del Piemonte»), di collezioni di storia militare («Col ferro e col fuoco»), di lavoro nei campi, nelle botteghe e nelle prime aziende industriali («Mestieri e vita quotidiana»), delle raccolte scientifiche da Lagrange a Lombroso («Natura e Scienza»).

IN EDICOLA

A 6,10 euro più il prezzo del giornale

LA COLLANA
Si compone di dodici volumi illustrati che raccontano eventi, aneddoti e personaggi attraverso una descrizione approfondita del patrimonio museale del Piemonte.

La raccolta è cominciata l'11 settembre. Sabato 18 sarà in edicola a 6.10 più il prezzo del giornale il secondo tomo volume «Dimore Reali e Corona di Delizie», dedicato a palazzi, castelli e ville sabaude piemontesi. L'appuntamento continuerà per altre dieci settimane.

Nel capitolo relativo alla Vigna di Madama Reale si scrive che la visita è possibile «solo su prenotazione». In realtà non è possibile accedere alla Vigna, ma soltanto al parco comunale contiguo (parte dell'antico terreno), mentre è consultabile su prenotazione per motivi di studio l'archivio storico.

Il prospetto della Palazzina di Caccia di Stupinigi. Sotto, la copertina del volume in vendita sabato

IL PIANO DELL'OPERA

1 **DIMORE REALI E LA CORONA DI DELIZIE (I).** Palazzi, castelli e ville sabaude in Piemonte

2 **DIMORE REALI E LA CORONA DI DELIZIE (II)** Palazzi, castelli e ville sabaude in Piemonte

3 **DEL PIEMONTE** Case e ricordi di uomini illustri

4 **COL E COL FUOCO** Collezioni di militare

5 **E VITA QUOTIDIANA** Così lavoravano: nei campi, nelle botteghe e nelle prime aziende industriali

6 **NATURA** Le raccolte scientifiche da Lagrange a Lombroso

7 **I MUSEI DEL NOVECENTO** Un secolo memorabile: radio e tv, cinema e automobili

8 **SECOLI D'ARTE** Le collezioni d'arte in Piemonte dalla caduta dell'Impero alla Rivoluzione francese

9 **DEL RE** Le passioni reali: dal Museo Egizio alla Sindone

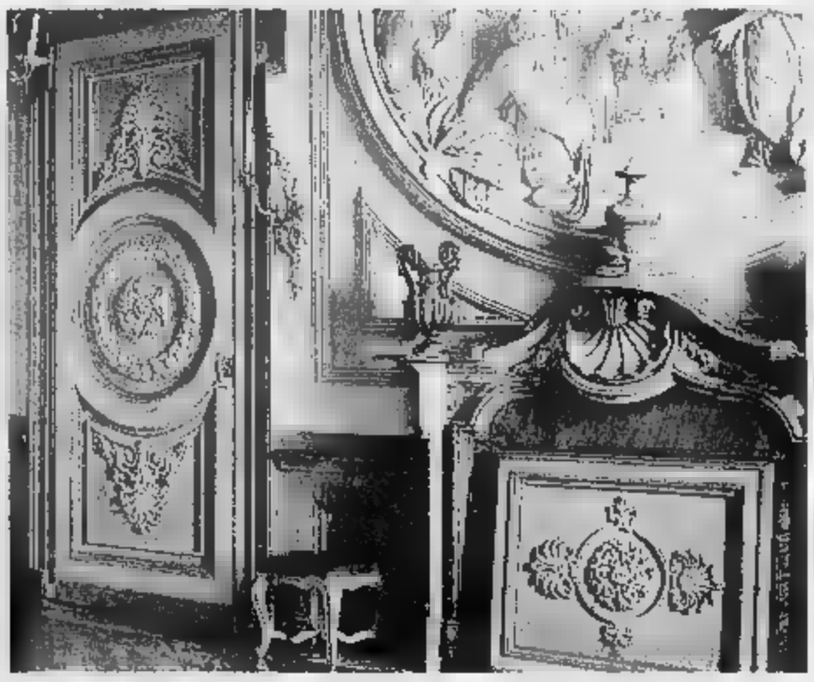
10 **FORME E COLORI (I)** Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea

11 **FORME E COLORI (II)** Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea

12 ***IL PIEMONTE DEGLI SCAVI*** I musei di antichità

UN ESTRATTO DAL VOLUME IN VENDITA SABATO PROSSIMO

La «Bizzarria», il «reposoir» di caccia del primo re d'Italia alla Mandria



Le decorazioni in stucco del Bolina a Racconigi

Quando i principi lasciavano la capitale

Caccia e villeggiatura fuori città, le «altre» residenze sabaude

La Palazzina di Caccia Trecento anni di sogno

Non c'è modo migliore per descrivere la sensazione unica di stupore e meraviglia che la Palazzina di Caccia di Stupinigi riserva ai suoi visitatori. Un gioiello architettonico pensato e realizzato come fulcro delle battute di caccia. Preziosa per gli occhi, allora come oggi. Appare talora di lontano. Nelle giornate più limpide capita, percorrendo l'ultimo tratto di corso Unione Sovietica e abbandonando la città di Torino, di scorgere da lontano una sagoma inconfondibile: è il cervo che dal 1766 sormonta la cupola della Palazzina di Stupinigi, annunciando, tra gli alberi e la boscaglia, la presenza di un complesso interamente dedicato al tema della caccia. Avvicinandosi poi lo scenario diventa imponente e mozzafiato: un lungo viale rettilineo sfocia prima nell'emiciclo dei podari del re, poi in un'esedra chiusa da una cancellata. Oltre la cancellata appare, bianca e luminosa, nel silenzio del parco circostante, la Palazzina di Caccia di Stupinigi, con il corpo centrale ellittico e due bracci anteriori della croce di Sant'Andrea riproposti poi in simmetria sul retro della facciata, il giardino e il grande parco. Entrare oggi nella Palazzina di Caccia di Stupinigi è come dare corpo a un sogno iniziato nel Settecento e giunto intatto sino a noi. Il sogno di un mitico «altrove», l'Arcadia, isola che non c'è» di svago e delizia. Si entra, ci si aggira per il ramificarsi di sale, salette e gabinetti, tutti corredati di aulici evocativi, come Sala delle Prospettive, i Gabinetti Cinesi, la Sala degli Scudieri, il Gabinetto di Paolina Borghese...

antichi sapori del castello di Racconigi

Perché Racconigi? Per la storia che narra il suo castello, per i volti infiniti parco, per le suggestioni culturali. La residenza di Racconigi fu le più amate e frequentate dai sovrani sabaudi. Emanuele Filiberto di Savoia-Carignano la definì «palacio di delicie», Carlo Alberto ne amava le amenità agresti, Vittorio Emanuele II la fitta boscaglia parco ricca selvaggina. Varcati i cancelli non è difficile immaginare uno stuolo di cortigiani, funzionari ospiti illustri che occupano camere e salotti, sorseggiano tè o discutono di affari di stato. In queste stanze nacque Umberto II, furono festeggiate le di Vittorio Emanuele II Maria Adelaide di Asburgo-Lo- e quelle della principessa Mafalda con Filippo d'Assia. Eventi straordinari che ogni volta risvegliavano la cittadina dal torpore della vita di campagna divennero ricordi da tramandare ai nipotini. Il succedersi dei secoli ha impregnato con gli stili più diversi gli arredi, le decorazioni, gli oggetti...

La foresta a passi dalla città

Il Parco Regionale La Mandria, ben lungi dall'essere soltanto un'appendice della Reggia di Venaria, si presenta come un'importante realtà di tutela ambientale a pochi chilometri dal centro di Torino e offre al visitatore la possibilità di trascorrere momenti rilassanti e tonificanti, immerso in natura che conserva intatto il suo fascino. In questo significativo residuo di foresta, il più esteso della pianura padana si alternano vaste superfici boschive ad ampi pascoli, laghetti e corsi d'acqua si distribuiscono sui terreni agricoli, diverse specie di animali selvatici e domestici vivono liberamente e parzialmente bradi, perfettamente inseriti in habitat tanto composito. Ed è proprio per la sua varietà che il parco diventa, fin dal Cinquecento, riserva di caccia prima e allevamento di cavalli in seguito. Da qui giunge la denominazione di «Mandria», che dal XVII secolo presso la corte sabauda, descrive ogni azienda con la cascina per la conduzione del fondo agricolo posta intorno agli edifici preposti all'allevamento. La copertura forestale ha mantenuto una discreta variabilità, farnie, carpini, ciliegi, tigli e noccioli intervallati da roveri, betulle e robinie. Nel sottobosco si trovano specie rare come il giaggiolo siberiano e la gentiana mettimborsa o piante tipicamente montane come la campanula agglomerata, il trifoglio e il narciso selvatico...

CICLO D'INCONTRI ALL'UNIONE INDUSTRIALE

Un viaggio virtuale attraverso il tempo

Con la prima serata, dedicata a un viaggio virtuale nella corte dei Savoia, ha preso il via ieri sera il ciclo di incontri «I tesori del Piemonte», organizzato dalla «Editrice La Stampa» in collaborazione con la Regione in concomitanza con l'uscita dell'omonima iniziativa editoriale.

Per disquisire di vicende dinastiche, lotte politiche, arti, feste e cerimonie - il tutto lo scenario delle famose residenze sabaude - ieri sera al Centro Congressi dell'Unione Industriale si è data appuntamento una folta pattuglia di esperti. L'architetto Daniela Biancolini, direttore di Palazzo Reale, ha spiegato il significato delle residenze sabaude nella storia e nella cultura della dinastia reale; mentre l'architetto Costanza Roggero Bardelli, docente ordinario di Storia dell'Architettura al Politecnico di Torino, ha fatto un excursus sui grandi architetti chiamati in Piemonte per assecondare le aspirazioni dei Savoia.

Ieri un gruppo di esperti e docenti universitari ha raccontato due secoli di vita di corte

Nella prossima serata vizi e virtù dei piemontesi di oggi raccontati dagli scrittori contemporanei

Il professor Pietro Passerin d'Entrèves, zoologo e storico, ha affrontato il tema della caccia nella società dell'epoca e il dottor Andrea Merlotti, consulente storico della Regione Piemonte e della Soprintendenza per i Beni artistici e storici, ha aiutato il pubblico a immergersi la vita quotidiana all'interno di una grande corte europea del XVII e XVIII secolo. A moderare l'incontro, alternando gli interventi dei relatori e letture, immagini e costumi d'epoca, è stato chiamato il giornalista della «Stampa» Alberto Sinigaglia.

I costumi presentati nel corso della serata sono stati realizzati dall'istituto d'arte Aldo Passoni di Torino, nell'ambito del progetto «La regal Torino», promosso dalla Compagnia di SanPaolo.

Quello di ieri sera è stato il primo di un ciclo di sei incontri, che avrà cadenza quindicinale e si concluderà il prossimo 24 novembre. Il prossimo appuntamento, su vizi e virtù dei piemontesi di oggi visti attraverso gli occhi e la penna degli scrittori contemporanei, è in calendario mercoledì 27 ottobre.

I volumi della collana «I tesori del Piemonte» in distribuzione in edicola quotidiano sabato, a 6,10 euro più il prezzo di vendita.

Dopo i due tomi sulle «Dimore reali» seguiranno il volume «Gente del Piemonte. Case e ricordi di uomini illustri», «Col ferro e col fuoco. Collezione di storia militare», «Mestieri e vita quotidiana», «Natura e scienza. Le raccolte scientifiche da Lagrange e Lombroso», «I musei del Novecento», «Dieci secoli d'arte», «Le collezioni del re», «Forme e colori» (due volumi) e «Il Piemonte degli scavi», dedicato all'archeologia.

[redacted] NUOVA BOSSI-FINI

Decreto sui clandestini: è [redacted] giudice di pace [redacted] decidere le espulsioni, alla presenza di un difensore

[redacted] D'ora [redacted] poi saranno i giudici di pace [redacted] decidere sulle espulsioni degli immigrati clandestini. Lo prevede il decreto legge «Disposizioni urgenti in materia di immigrazio[redacted] pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale. Il provvedimento corregge la Bossi-Fini in seguito alle sentenze della Corte Costituzionale del 15 luglio scorso, che bocciava alcuni punti della legge. Il decreto stabilisce così l'obbligo del giudizio [redacted] convalida del giudice di pace (alla presenza di un difensore) per lo straniero che abbia ricevuto dal questore un provvedimento [redacted] espulsione. Con [redacted] precedente formulazione il clandestino poteva esser espulso prima della convalida del provvedimento. [redacted] l'espulsione è [redacted] sospesa fino a[redacted] decisione sulla convalida. L'udienza per la convalida si svolge in camera di consiglio con la partecipazione necessaria di un difensore

Nuovo decreto pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale

[redacted]

Spiava la moglie e [redacted] pedinava in elicottero La Cassazione conferma la condanna per maltrattamenti

[redacted] Pedinava la moglie con [redacted] i mezzi, persino utilizzando un elicottero, anche dopo che lei se ne era andata di casa. Un «ingiustificato» e «assillante controllo» che era passato attraverso normali «appostamenti» per poi passare alle «riprese filmate [redacted] fotografiche» della consorte che veniva spiata anche in casa con microspie. Per questa [redacted] di controlli «ossessivi» la Corte di Cassazione ha reso definitiva la condanna per «maltrattamenti» inflitta a un chirurgo pugliese che «controllava in modo esasperato» la consorte. Una serie [redacted] controlli «assillanti» che erano continuati anche dopo la separazione, quando la moglie da Barletta si era trasferita a Trani. La donna esasperata lo aveva denunciato. Nel febbraio 2002 l'uomo è stato condannato dalla Corte d'appello di Bari. Inutile il ricorso del chirurgo in Cassazione

MOMENTI DI TENSIONE SULLA A1, INVASA PER DUE ORE [redacted] MEZZA

I [redacted] Acerra bloccano il traffico sull'autostrada

Giovanardi: «Contro il termovalorizzatore si infiltra la criminalità» Bassolino: «Si deve rafforzare il dialogo con l'autorità comunale»

Fulvio Milone

ACERRA (Napoli)

Il blitz [redacted] andato a segno [redacted] sera, poco prima delle sette [redacted] mezza, alla fine di un'altra giornata carica [redacted] tensione. Era cominciata con un corteo per le vie del centro e si [redacted] conclusa con un raid di mille persone, che hanno invaso l'autostrada Napo[redacted]-Roma, bloccandola in entrambi i sensi di marcia per due ore e mezza. Le conseguenze [redacted] pesanti: colonne di auto ferme, traffico dirottato lungo le strade che attraversano i paesi vesuviani.

Si è conclusa così, ancora una volta con pesanti disagi per i pendolari e per chi era diretto al Nord, la protesta degli abitanti di Acerra, il Comune dov'è in costruzione [redacted] dei termovalorizzatori voluti [redacted] Commissariato straordinario per l'emergenza-rifiuti in Campania. Sarebbe un errore dire che l'incur[redacted] sull'A1 [redacted] del tutto imprevedibile. Che i manifestanti preparassero una «sorpresa», al sesto giorno di occupazione della stazione ferroviaria, era nell'aria [redacted] dal mattino, quando un gruppo ha bloccato le uscite dell'Ipercoop di Afragola, un grosso centro commerciale, meta di buona parte delle famiglie che abitano in provincia. Ci [redacted] stati momenti di tensione, alcuni automobilisti inferociti hanno tentato di forzare il cordone formato da dimostranti, [redacted] loro volta esasperati per il [redacted] pronunciato martedì dal consiglio regionale alla sospensione d[redacted] lavori dell'inceneritore in attesa della valutazione [redacted] impatto ambientale sull'impianto.

L'assedio al centro commerciale [redacted] durato poco. Nella tarda mattinata i ribelli [redacted] Acerra hanno cambiato obiettivo. Questa volta hanno invaso l'asse mediano, la superstrada che collega fra loro [redacted] parte dei Comuni alle porte di Napoli, provocando il [redacted]. E' [redacted] un'azione-lampo anche questa: i manifestanti hanno sgomberato il campo prima che la polizia intervenisse. Infine, di sera, l'occupazione dell'autostrada, con momenti di panico a causa di un incendio appiccato fra le sterpaglie, oltre i guardrail: il fumo h[redacted] la carreggiata, gli automobilisti bloccati hanno dato l'allarme ai vigili del fuoco, che, però, sono intervenuti in ritardo, perchè anch'essi intrappolati nell'ingorgo. [redacted] blocco si è concluso poco prima delle 22, quando i dimostranti si [redacted] allontanati spontaneamente per evitare lo scontro con la polizia.

La protesta dei cittadini di Acerra contro l'inceneritore rischia a questo punto [redacted] prendere [redacted] brutta piega. A far calare la tensione non hanno certo contribuito le parole del ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, che alla Camera, rispondendo a un'interrogazione, ha espresso giudizi pesanti sulla vicenda. «Impianti come quello di Acerra [redacted] funzione un po' dappertutto [redacted] Europa – ha detto –. Si vuole impedire la costruzione del termovalorizzatore anche con [redacted] forza [redacted] con l'infiltrazione della criminalità nelle manifestazioni».

Ha provato a buttare un po' d'acqua sul fuoco [redacted] Governatore della Campania, Antonio Bassolino. Il giorno dopo il [redacted] della Regione alla chiusura del cantiere, il presidente ha lanciato un appello [redacted] dialogo: «Bisogna rafforzare il confronto con l'amministrazione comunale [redacted] la città di Acerra [redacted] fare passi in avanti. Sarebbe anche opportuno che il sindaco nominasse al più presto i tecnici in rappresen[redacted] della sua comunità nella commissione incaricata per la valutazione di impatto ambientale». Ma l'intervento di Bassolino non è bastato a calmare gli animi. In realtà, come ha detto il senatore di Rifondazione Comunista Tommaso Sodano, solidale con i manifestanti, «l'unico segnale possibile per tenere [redacted] to il dialogo è l'immediata chiusura del cantiere».

[redacted]

[redacted] GIUGNO
Il commissario per l'emergenza rifiuti in Campania, Corrado Catenacci, individua Acerra come un sito adatto termovalorizzatore.

26 GIUGNO
Risponde il sindaco di Acerra, Esperito Marletta: «La comunità è disposta a difendere il territorio con qualsiasi mezzo».

[redacted]
Cresce la protesta e 21 persone vengono denunciate con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale e invasione di terreno.

26 [redacted]
Sfilano in corteo d[redacted] persone. Tafferugli tra alcuni manifestanti e le f[redacted] dell'ordine.

1° SETTEMBRE
Assemblea pubblica. Durante il corteo scontri tra la folla e le forze dell'ordine.

10 [redacted]
Sfilano 8 mila persone a Napoli. La città è paralizzata.

11 SETTEMBRE
I manifestanti occupano «a oltranza» la stazione ferroviaria di Acerra

Continua la protesta contro il termovalorizzatore di Acerra

RESTA L'ACCUSA [redacted] FAVOREGGIAMENTO ALLA MAFIA

Il [redacted] Palermo non archivia l'inchiesta su Mori [redacted] «Ultimo»

dal corrispondente da PALERMO

La [redacted] perquisizione nella villa in cui ave[redacted] vissuto Totò Riina, con la sua famiglia, fino al momento dell'arresto, nasconderebbe un mistero celato da dichiarazioni «non veritiere o quantomeno reticenti» fatte ai pm di Palermo dal prefetto Mario Mori, direttore del Sisde, il servizio segreto civile, e dal tenente colonnello dei carabinieri, Sergio De Caprio, conosciuto come Capitano Ultimo. Per questi motivi entrambi sono indagati per favoreggiamento [redacted] confronti di Cosa nostra. Su questa vicenda, che impegna la procura da quasi quattro anni, il gup Vincenzina Massa non ha accolto la richiesta [redacted] archiviazione avanzata dai pm [redacted] ha fissato per il 7 ottobre l'udienza per decidere sull'eventuale rinvio a giudizio dei due indagati.

Il giudice se valuterà non necessari altri approfondimenti potrà disporre [redacted] ordinanza che il pm formuli l'imputazione con la richiesta di rinvio a giudizio. Negli ultimi due anni la procura, ritenendo che non vi fossero elementi soggettivi, ha chiesto per due volte al gup l'archiviazio[redacted] di questa inchiesta e in entrambi i casi il giudice l'ha rigettata, chiedendo ulteriori approfondimenti.

I magistrati sostengono che Mori e De Caprio non avrebbero detto la verità [redacted] retroscena dell'arresto. «Quali fossero i motivi di tale condotta - si legge nella richiesta di archiviazione - il tenente colonnello De Caprio e il generale Mori, nell'immediatezza dell'arresto di Riina, fornirono ai magistrati della procura indicazioni non veritiere, o comunque fuorvianti, facendo credere a tutti che l'attività di osservazione sarebbe proseguita. E, parimenti, [redacted] dichiarazioni rese dai medesimi ufficiali ai pm nell'ambito del presente procedimento appaiono non veritiere o, quantomeno, reticenti».

La ricerca [redacted] motivi per i quali i carabinieri del Ros non eseguirono la perquisizione nella villa di via Bernini, [redacted] cui visse Riina fino al giorno del [redacted] sto il 15 gennaio 1993, è dunque al centro dell'inchiesta. Per i magistrati «contrariamente a quanto sostenuto [redacted] De Caprio [redacted] Mori la perquisizione in via Bernini anda[redacted] senz'altro eseguita senza indugio alcuno, subito dopo l'arresto di Riina». [L. a.]

[redacted]

LOTTO CONCORSO N. 74

MERCOLEDI' 15 SETTEMBRE 2004

Bari	36	3	17	51	48
Cagliari	46	[redacted]	28	22	29
Firenze	59	50	55	[redacted]	26
Genova	8	35	4	83	88
Milano	8	70	24	79	80
Napoli	87	52	32	35	[redacted]
Palermo	70	21	7	28	77
Roma	49	33	71	63	1
Torino	43	46	35	8	66
Venezia	73	15	1	6	48

[redacted]

8 - 36 - 49 - 59 - 70 - 87
Numero Jolly 73

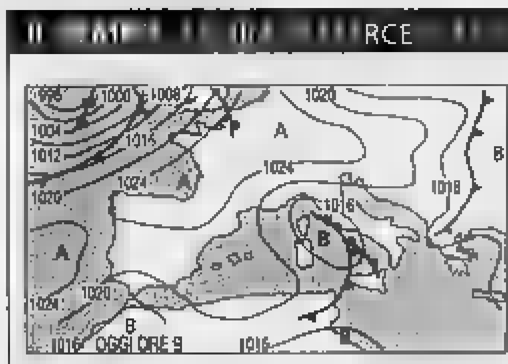
Montepremi
€ 5.680.382,82

Nessun 6
Jackpot € 22.129.254,57

Nessun 5+1
Jackpot € 17.711.384,21

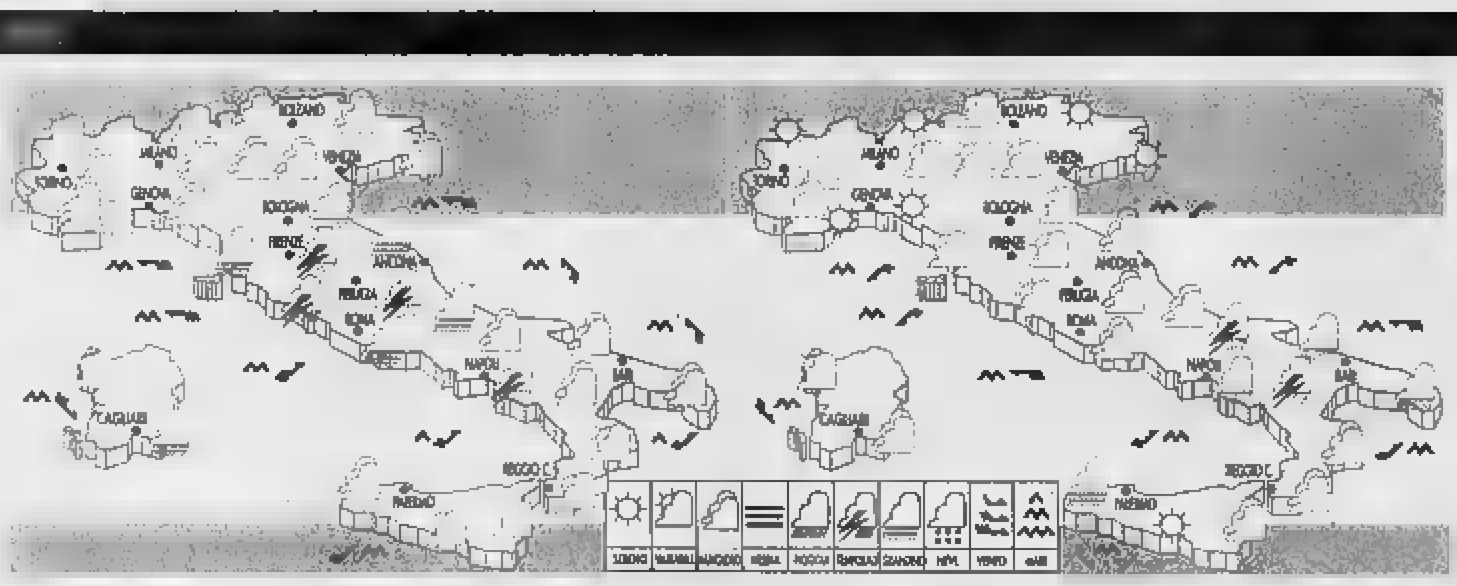
	Punti	€
Ai 17	[redacted]	56.828,04
Ai 2158	[redacted]	526,44
Agli 83.937	[redacted]	13,53

[redacted] RCE [redacted]



[redacted] NORD S[redacted] DI SOLE. L'aria fredda che affluisce sull'Italia, [redacted] seguito della perturbazione, dà vita a un «vortice depressionario» sulle regioni centro-meridionali, dove resterà fino a sabato prossimo. Quindi, mentre sulle regioni settentrionali il tempo tenderà a migliorare, sul resto del territorio continueran[redacted] gli annuvolamenti, [redacted] tratti intensi, con piovaschi e temporali in prevalenza pomeridiani e serali. Le temperature sono ovunque in diminuzione.

Tendenza [redacted] dopodomani. Al [redacted] o poco nuvoloso, [redacted] residui sul basso Piemonte e sulla Romagna. Sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna e Sicilia nubi e piovaschi. Variabile altrove.



OGGI. Miglioramento sulle regioni settentrionali: poco nuvoloso sulle zone alpine e residui nuvolosi [redacted] Liguria ed [redacted] sparse e tendenza a schiarite. Sulle regioni centrali, su Sardegna e Campania nuvolosità a tratti intensa con temporali. Sul resto del Sud annuvolamenti parziali.

DOMANI. Al Nord e sulla Toscana da sereno [redacted] parzialmente nuvoloso. Sulle altre regioni e sulle isole annuvolamenti con temporali, soprattutto sulle zone appenniniche, sulla Campania, sulla Calabria e sulla Sardegna. Rinforzo dei venti di Nord-Est e temperature ulteriormente in calo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	10	20	Bologna	17	24	Bari	17	30
Bolzano	15	24	Firenze	[redacted]	25	Napoli	19	30
Verona	[redacted]	24	Pisa	20	24	Potenza	19	30
Trieste	22	24	Ancona	21	27	S. M. Leuca	22	25
Venezia	17	23	Perugia	16	21	Reggio C.	22	29
Milano	[redacted]	25	Pescara	[redacted]	30	Palermo	24	31
Torino	[redacted]	23	L'Aquila	17	26	Catania	[redacted]	[redacted]
Cuneo	12	20	Roma Ciamp.	[redacted]	27	Messina	22	[redacted]
Genova	19	25	Roma Fium.	23	27	Alghero	19	30
Imperia	18	24	Campobasso	18	26	Cagliari	21	33

CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL 17 SETTEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	15	nuvoloso	Lisbona	16	25	sereno
Atene	21	27	sereno	Londra	8	17	sereno
Bangkok	20	37	sereno	Los Angeles	20	28	sereno
Berlino	14	21	nuvoloso	Madrid	13	25	sereno
Bruxelles	11	16	nuvoloso	Montecarlo	16	25	sereno
Bucarest	15	30	sereno	Montreal	16	26	nuvoloso
Budapest	17	25	nuvoloso	Mosca	12	25	parz. nuv.
Buenos Aires	8	17	[redacted]	New York	14	23	nuvoloso
Copenaghen	11	16	sereno	Parigi	10	17	nuvoloso
Dublino	8	15	[redacted]	Pechino	12	[redacted]	nuvoloso
Francoforte	10	18	sereno	Praga	13	20	sereno
Gerusalemme	19	29	sereno	Rio de Janeiro	14	24	parz. nuv.
Ginevra	17	25	nuvoloso	Sofia	16	29	nuvoloso
Helsinki	12	20	pioggia	Sydney	8	17	[redacted]
Il Cairo	17	33	sereno	Tokyo	14	22	sereno
Istanbul	13	25	sereno	Varsavia	17	23	parz. nuv.
Johannesburg	12	27	sereno	Vienna	14	21	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere [redacted] inoltrare la richiesta tramite [redacted] al [redacted] 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, [redacted] Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: [redacted] 20123 via G. Carducci 29, tel. [redacted] 24424.611, fax 02 24424.490. Torino [redacted] corso Massimo d'Azeglio 60, [redacted] 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, [redacted] 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, [redacted] 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [redacted] 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. [redacted] via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini [redacted] 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il sodio [redacted] fondamentale per il buon equilibrio del metabolismo idrico dell'organismo: [redacted] cesso, trattiene acqua all'interno dei tessuti e blocca il corretto scambio di liquidi fra le cellule e l'esterno, provocando così ritenzione idrica. Per [redacted] diete povere di sodio sono consigliate acque minerali con tenore [redacted] sodio inferiore ai [redacted] milligrammi per litro: Sant'Anna ne ha solo 1,1.

Marca	Sodio mg/l
[redacted]	1,1
Levi[redacted]	[redacted]
Vera	2
Vitasnella	3
Rocchetta	4,4
Boario	5
Lete	5,1
Panna	6,5
San Benedetto	6,8
Sangemini	19,6
San Pellegrino	35
Ferrarelle	48
Uliveto	87

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

dal 4 settembre al 2 ottobre

Vuoi il tuo mondo sempre con te?

ACCONTENTATO!

PRIMA IL PIACERE E POI IL DOVERE!

12 rate mensili a interessi zero
importo euro.
Condizioni: credito al consumo 2005, TAN 0% - TAEG variabile, attivazione 10 euro, zione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping.

FUJITSU COMPUTERS SIEMENS

Notebook Amilo 1420
Tecnologia Mobile Intel® Centrino™ con processore Intel® Pentium® M 725 (2 L2, 1,60 GHz, 400 MHz FSB).
Intel® 855GM chipset. Intel® PRO/Wireless
512 Mb. Hard Disk Gb. Masterizzatore DVD+R/+RW.
Modem 56K. Lan 10/100. 3 porte USB 2.0. FireWire 1394.
Card Reader 3 in 1. Wi-Fi 802.11b/g.
Scheda video ATI Radeon 9600 da 128 Mb.
Windows XP H.E. Display 15,4" TFT Wide WXGA.

DISPLAY 15,4" TFT
MASTERIZZATORE DVD+RW
ATI RADEON 9600 DA MB

129'00
1ª RATA GENNAIO 2005
1.548'00

MOBILE TECHNOLOGY

TORNA L'OPERAZIONE "VOLA CON INTERNET": SE COMPI 16 ANNI NEL 2004 ED RICEVUTO LA LETTERA MINISTERIALE, VIENI DA MEDIA WORLD E POTRAI USUFRUIRE DELLO SCONTO DI 175 EURO PER L'ACQUISTO DI UN NUOVO PC.

questo chiama al dalle 10 alle o. al sito ordinare a tua. 800 992200 - www.mediaworld.it

MediaWorld

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 19 SETTEMBRE (VA) - Limbiate (MI) - Curno (BG) - Genova

Offerte valide dal 04/09 al 02/10/2004, fino ad esaurimento scorte e salvo errori omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

Intel, il logo Intel Inside, Intel Centrino, il logo Intel Centrino, Pentium, Pentium ... e Celeron sono marchi registrati di Intel Corporation o di società controllate da Intel negli Stati Uniti o in altri Paesi. Altri marchi ... sono di proprietà dei ... rispettivi titolari.

LIDL

Il più Conveniente con Qualità!

MERENDINE LATTE ALBICOCCA
0.79
300 g
20%
1 kg = 2,63 €
offerte valide dal 16/09 al 22/09

FINOCCHIO
0.66
25% di sconto
offerte valide dal 16/09 al 18/09

FAGIOLINI
Rete 500 g
0.66
25% di sconto
offerte valide dal 16/09 al 18/09

Lenzuolo con angoli
80 x 200 / 200 cm
100% cotone
In vari colori
8.99 Al pezzo

90 / 190 - 100 / 200 cm
100% cotone
In vari colori
4.99 Al pezzo

100% cotone
In vari colori
7.99 Al pezzo

Parure copripiumino 250 x 200 cm
• Con pratica chiusura lampo
100% cotone
2 federe per cuscino 50 x 80 cm, copripiumino 250 x 200 cm
24.98* Alla parure

155 x 200 cm
Federa per cuscino 50 x 80 cm, copripiumino 155 x 200 cm
14.98* Alla parure

Giubbino in jeans unisex
• Taglie: S - XXL
100% cotone
9.99 Al pezzo

Pigiama in satin
• Adatto per lavasciuga
• Taglie: S - XL
9.99* Alla coppia

Plaid universale 130 x 500 cm
• Made in Germany
• Bordo in velours
• Lavabile in lavatrice a 40°C
• Adatto per lavasciuga
10.98* Al pezzo

Patchwork
• Misure: 40 x 40 cm
4.99 Al pezza

Mobiletto portamedicinali
Scaffalatura interna estraibile e regolabile
Sportello con scomparti integrati
45 cm
12.98* Al pezzo

Scarpe classiche da uomo
• Stringata o a mocassino con fodera e sottopiede in pelle
• Suola leggera in PU
• Misure: 41 - 45
8.99 Al paio

Orologio da polso unisex "Pegasus"
• Vetro minerale
• Impermeabile fino a 3 ATM
4.99 Al pezzo

* Questo articolo sarà disponibile dal momento dell'ordine approvvigionamento, si richiede breve tempo.
Offerta valida fino al 22/09/06 salvo esaurimento scorte

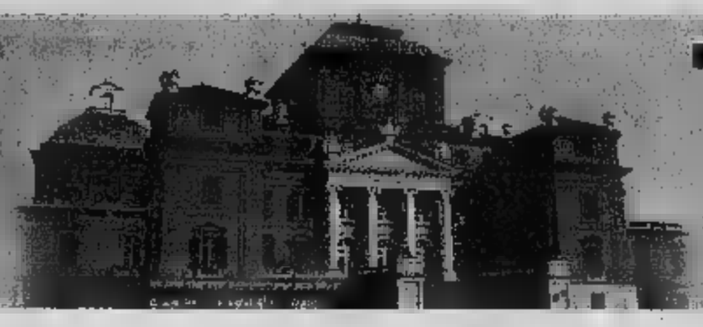
Per informazioni telefonate al nostro NUMERO VERDE (800-716771). Un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00 / Sab.: 9.00 - 13.00

LIDL

Vittorio Emanuele ha celebrato il centenario della nascita del padre, il re Umberto II, nel Santuario reale della Madonna delle Grazie di Racconigi.

Fatto costruire nel 1836 da **Carlo Alberto** in ricordo del voto cittadino alla Madonna per la liberazione dal colera del 1835, il piccolo tempio ha ospitato il battesimo e il matrimonio in forma privata dell'ultimo re d'Italia.

Umberto II, pochi giorni prima di lasciare l'Italia, il 13 giugno 1946, volle visitare questa chiesa che conserva preziose testimonianze di casa Savoia.



Maria Gabriella ha ricordato il padre nel salone d'Ercole del Real Castello di Racconigi, dove **Umberto II** nacque il 15 settembre 1904.

Inserito tra i beni protetti dall'Unesco insieme alle altre residenze sabaude, il castello fu spesso utilizzato dai Savoia [redacted] dimora estiva

Le sale conservano preziose opere d'arte, arredi, decorazioni e oggetti che risalgono a varie epoche e restituiscono perfettamente la storia e il vissuto di questa antica dimora

IERI IN OCCASIONE DEI 100 ANNI DALLA NASCITA DI UMBERTO II

I Savoia a Racconigi Due fratelli divisi

Vittorio Emanuele ha deposto un mazzo di fiori nel santuario dove fu battezzato l'ultimo re. Al cappellano: «Se incontra mia sorella non me la saluti». Poi Maria Gabriella ha ricordato il padre nel castello

Roberto Fiori
[redacted]

Vittorio Emanuele ha visitato il santuario reale della [redacted] delle Grazie

Maria [redacted] Savoia, [redacted] con la figlia Elisabetta, davanti a un quadro che la ritrae bambina

[redacted] raccomando, se più tardi [redacted] mia sorella non me la saluti». Sono le quattro del pomeriggio e Vittorio Emanuele si congeda così [redacted] Franco Troya, rettore e ultimo cappellano onorario di nomina umbertina del Santuario reale [redacted] Madonna delle Grazie. Nel piccolo tempio votivo voluto nel 1835 da Carlo Alberto il principe ha appena celebrato, in forma privata, i cent'anni dalla nascita del padre, il re di [redacted] Umberto II, che qui - «more nobilium» - fu battezzato, si sposò e si congedò dall'Italia prima dell'esilio a Cascais.

Dopo aver deposto un [redacted] bianche e rosse sull'altare [redacted] firmato [redacted] libro ufficiale che dà il via alle cerimonie per [redacted] centenario, il principe incontra una piccola e calorosa corte di nobili amici e ammiratori nel cortile della canonica [redacted] barocco e moscato sotto [redacted] pergola di viti. «Come sarebbe piaciuto a mio padre - [redacted] il primogenito -, che amava le cose semplici e genuine [redacted] Poi sale in auto e raggiunge Mantova, dove assisterà all'inaugurazione di una piazza intitolata all'ultimo re d'Italia.

Nemmeno un'ora dopo arriva Maria Gabriella con la figlia Elisabetta, invitata dall'associazione Amici del Real Castello di Racconigi per ricordare il padre che proprio in questa residenza nacque il 15 settembre 1904. Ma i due fratelli [redacted] sono neppure d'accordo sull'ora della nascita: lui dice le 15, per lei sono 23,30.

Corsi e ricorsi della storia, direbbe Vico. Come rette parallele, Vittorio Emanuele [redacted] Marie Gabriella hanno [redacted] omaggio al padre in due cerimonie distinte e distanti poche centinaia [redacted] metri. Divisi [redacted] cerimoniale, ma uniti nel minimizzare il mancato incontro e nell'elogiare la figura di Umberto II.

Mentre il rettore fa suonare la campana umbertina i cui rintocchi si erano [redacted] solo alla nascita e alla morte dell'ultimo re, Vittorio Emanuele ricorda: «Mio padre è stato un uomo di grande rettitudine. Si è sacrificato molto per il suo paese, alcuni [redacted] hanno capito, molti invece non ancora. E' forse giunta l'ora che tutti lo riconoscano». E aggiunge: «Mi parlava spesso [redacted] Racconigi, un posto che amava [redacted] che io, grazie ai suoi racconti, conosco perfettamente anche se sono venuto qui una sola volta». Il cerimoniale è semplice, la visita [redacted] svolge in forma privata. Sarà diverso, tutto più ufficiale, il 25 settembre, quando a Racconigi arriverà l'intera famiglia reale per una cerimonia solenne [redacted] Ma neppure questa volta Maria Gabriella ci sarà: impegnata con un matrimonio in Spagna. E pensare [redacted] Vittorio Emanuele poco prima [redacted] detto: «Le famiglie reali si incontrano solo ai funerali e ai matrimoni».

Tailleur pantalone in due diverse tonalità di verde, madre e figlia arrivano da una gita sulle montagne [redacted] Valdieri, dove i Savoia andavano a [redacted] e a pesca. Visitano [redacted] sontuose sale della residenza, poi Maria Gabriella arriva nel Salone d'Ercole, si siede a fianco dell'architetto Paolo Pejrone e dello storico dell'arte Enrico Cesare Bertana e, con la voce rotta dall'emozione, ricorda l'infanzia trascorsa con Umberto II: «Da lui ho ereditato l'amore per l'arte e la [redacted]. Amo l'Italia [redacted] in particolare il Piemonte, [redacted] regione che più [redacted]. Del fratello preferisco non parlare, neppure del [redacted] rientro in Italia. «Sono contenta che siano tornati, ma la questione non mi appassiona» dice. Le stanno più a cuore, invece, la sua fondazione e la sorte delle salme dei Savoia. [redacted] padre e mia madre riposano a Hautecombe, mio [redacted] ad Alessandria d'Egitto, mia nonna a Montpellier. Sarebbe una bella [redacted] se si riuscisse a trovare un luogo [redacted]. Sarebbe la giusta conclusione [redacted] una linea storica familiare [redacted] italiana». Per deciderlo, prima o poi i due fratelli dovranno pur incontrarsi.

Lui: «E' ora che tutti riconoscano la grande opera svolta dalla nostra famiglia per l'Italia intera»

Lei: «Il Piemonte è la regione a cui sono più legata Ho ricevuto in eredità l'amore per l'arte»

Avviso pubblicitario.

Canone bloccato almeno fino a GENNAIO 2007

Numero Verde 800.61.61.61
www.bancaintesa.it

CONTO INTESA BUSINESS.

GLI STRUMENTI GIUSTI PER FAR CRESCERE LA TUA ATTIVITÀ.

CONTO INTESA BUSINESS. L'UNICO CONTO CHE TI PREMIA QUANTO PIU' LAVORI CON LA BANCA. IL NUOVO CONTO MODULARE DI BANCA INTESA DEDICATO AGLI ARTIGIANI, AI COMMERCIANTI E A TUTTI I PROFESSIONISTI CHE CERCANO NELLA BANCA UN RIFERIMENTO AFFIDABILE PER AVVIARE E FAR CRESCERE INSIEME.

VANTAGGIOSO E TRASPARENTE
[redacted] del valore [redacted] del tuo patrimonio presso [redacted] in corso. [redacted] aggiuntivi

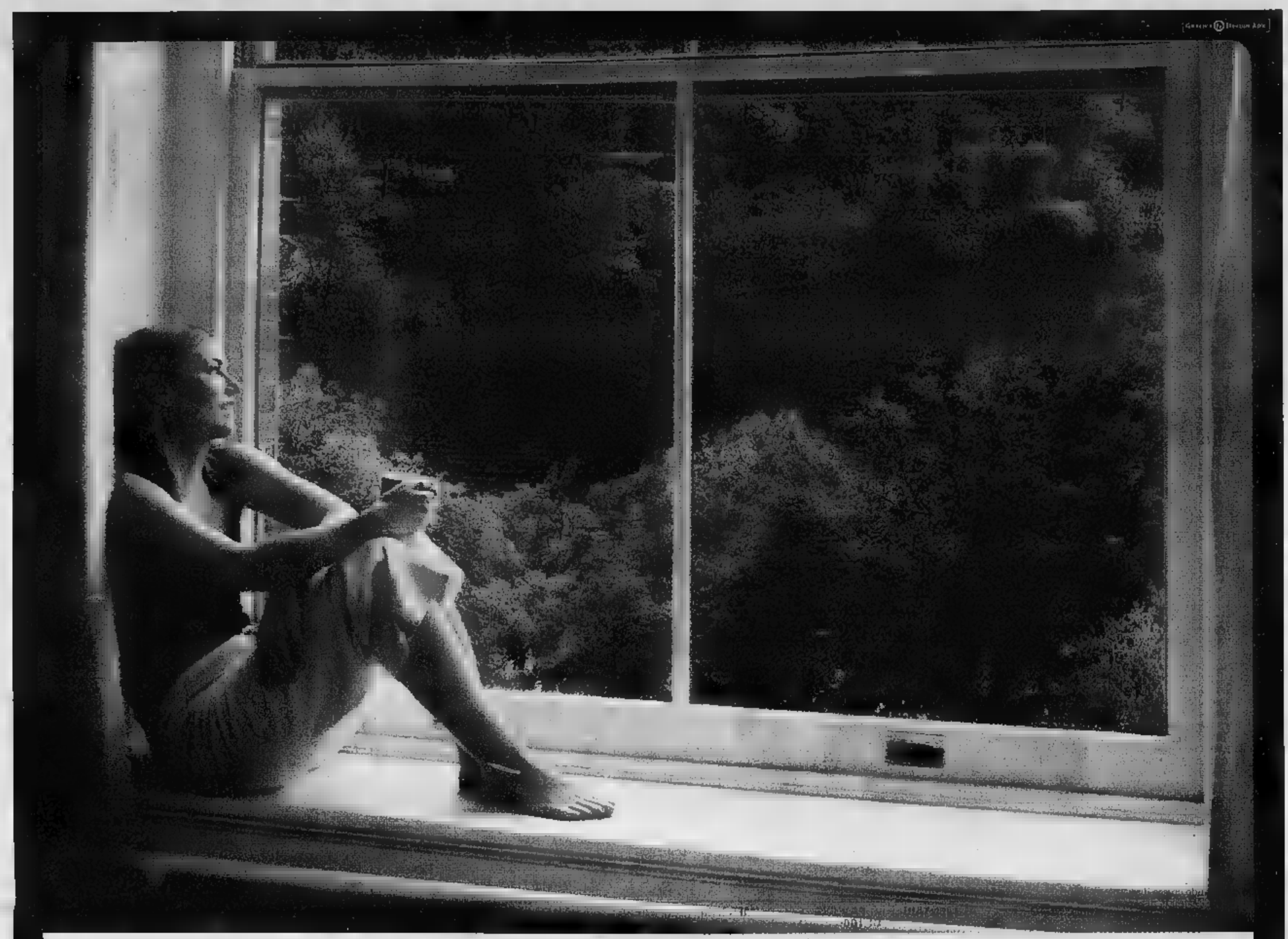
COMPLETO E FLESSIBILE
[redacted] inclusi [redacted] e [redacted] servizi accessori a [redacted]

SERVIZI A SCELTA
[redacted] BUSINESS VIA INTERNET E/O A TELEFONO
SOLUZIONI ASSICURATIVE [redacted]
[redacted] A CUI ADERIRE
[redacted] ASSEGNI - CASSA

LEGGERE I FOGLI [redacted] LE FILIALI.

Vogliamo meritare di essere la tua banca.

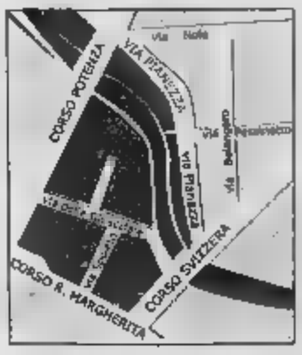
Banca Intesa



Una nuova visione della vita in citta'

Via PIANEZZA
torino
zona PARCO DORA

consegna prevista
PRIMAVERA 2006



finestre sul fiume
le Residenze di Parco Dora

Ecco il nuovo complesso residenziale che offre un'ottima qualità di vita, da tutti i punti di vista. Sorge in una **zona di tutti i servizi**, poco distante dal centro e fronte al **nuovo Parco Dora**. Una bella vista che godrete da **appartamenti di diverse** (da 40 a 170 mq), luminosi, ampi terrazzi o giardini privati e con tutte le comodità che esige il vostro stile di vita. **Allora, pronti a cambiare visione?**

È un'iniziativa:
amplired

È una realizzazione:

IMPRESAROSSO
Sede 011.51.57.618 - Ufficio Vendite tel. 011.74.39.46
www.impresarosso.it

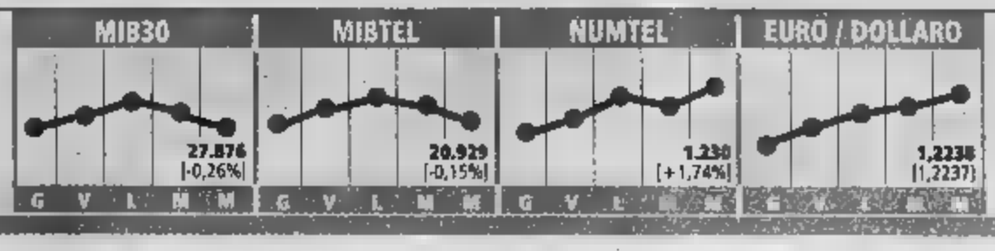
Impresa di costruzioni sistema di conduzione aziendale per la qualità certificato **UNI EN ISO 9001:2000**

RAS

RAS

Rendimenti in forte calo per i Btp

Rendimenti in forte calo all'asta di ieri dei Btp. In particolare il [illegible] sui trentennali scende di 36 centesimi di punto attestandosi [illegible] 4,89%, sotto dunque il 5%. [illegible] quinquennali rendimenti in calo di 20 centesimi al 3,29%. Sostenuta la domanda: per il titolo a più lunga scadenza l'importo richiesto ha sfiorato i 5 miliardi di [illegible] contro i 2,5 offerti mentre per i quinquennali richiesti 4,45 miliardi di [illegible] a fronte di 8 miliardi offerti.



Aumenta l'utile [illegible] di Snam Rg

Il cda di Snam Rete Gas ha approvato ieri la relazione semestrale [illegible] 30 giugno 2004, i cui dati [illegible] già stati anticipati lo scorso 28 luglio, chiuso [illegible] un utile netto di 273 milioni di euro (contro i 259 del primo semestre 2003) ed un utile operativo di 500 milioni di euro. Cresciuti, inoltre, anche i ricavi saliti da 897 a 916 milioni di euro.

QUATTRO PARAMETRI METTONO [illegible] DUBBIO I DATI UFFICIALI DEL 2001-2004

«Inflazione reale fino al triplo di quella Istat»

L'Osservatorio Nord-Ovest: meno risparmio e vacanze, il Paese è più povero

Luigi Grassia
TORINO

Il verdetto è espresso in termini cauti, professorali. Ma il rapporto dell'Osservatorio [illegible] Nord Ovest, illustrato ieri all'Atrium di Torino, afferma e argomenta: «Sono troppi, nelle stesse statistiche ufficiali, i segni difficilmente conciliabili con un'inflazione modesta», come quella che valuta l'Istat in Italia. È una presa di posizione forte a fianco delle casalinghe arrabbiate ma anche del ministro del Tesoro Domenico Siniscalco, che appena un mese fa denunciava: «L'equazione un euro uguale mille lire è stata applicata a troppi settori».

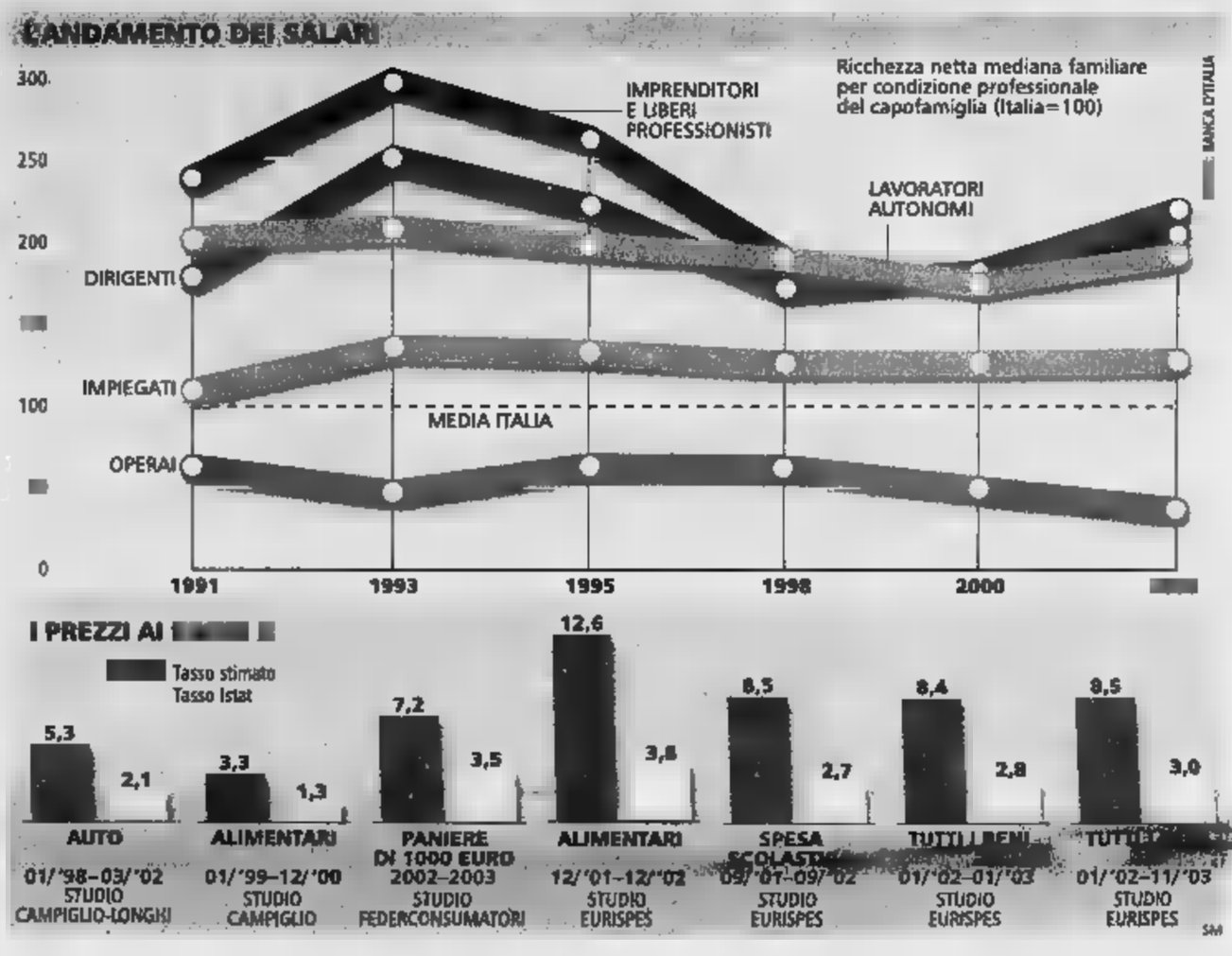
Lo studio firmato da Luca Ricolfi cita quattro di questi segni [illegible]mente conciliabili» con l'inflazione inchiodata al due virgola poco per [illegible]. 1) Secondo la Banca d'Italia, [illegible] 2001 [illegible] il 2002 c'è stato un crollo del risparmio delle famiglie (pari al 30% secco) e questo, sottolinea la stessa Bankitalia, è «solo in minima parte attribuibile all'andamento dei corsi azionari; negli anni seguenti, il calo è continuato. 2) Nel medesimo periodo esplode il credito al consumo e rinascono gli «hard discount» che a fine Anni 90 stavano agonizzando. 3) Nel 2002 crolla improvvisamente del 30% la [illegible] degli italiani per le vacanze. 4) Va in fumo la cosiddetta «legge di Engel», uno dei pilastri delle leggi sociali, secondo cui quando cresce il reddito cala la quota destinata ai consumi alimentari: in Italia fra il 2001 e il [illegible] tale quota [illegible] rimasta ferma [illegible] il conclamato aumento ufficiale dei consumi.

Le tessere del mosaico andrebbero a posto se l'inflazione reale del triennio fosse stata più alta, ad esempio del 6 o 7% all'anno, secondo quanto stima prudentemente il rapporto. Invece, l'Istat sostiene che l'inflazione sia addirittura *diminuita* (dal 2,7 al 2,4%) proprio nell'annus horribilis della conversione all'euro, il 2002. L'Osservatorio del Nord Ovest cita la ricerca di due professori milanesi, Campiglio e Longhi, che con campioni diversi da quelli dell'Istat stimano un aumento del carovita all'incirca triplo.

Una difesa consueta da parte di chi ha fiducia nell'Istituto di statistica è che il numero di prezzi [illegible] monitora è enorme, [illegible] così si dimentica - [illegible] Ricolfi - che il requisito essenziale di un campione non è la sua numerosità ma la sua rappresentatività»; lo studioso contesta soprattutto che l'Istat consideri come rappresentativa [illegible] prezzo di un prodotto la sua varietà più venduta, anziché fare, per esempio, [illegible] media [illegible] quattro segmenti di prezzo corrispondenti a varie qualità. Un'altra difesa usuale è affermare che se si mette in discussione l'Istat salta tutta la contabilità nazionale; Mario Deaglio ha risposto che «sta diventando un rito quello di osservare dati che [illegible] essere sempre meno affidabili», a causa della sempre maggiore differenziazione dei prezzi (e pure dei consumatori), tuttavia l'economista [illegible] invitato a non gettare [illegible] l'Istat, perché [illegible]e minimo gli va riconosciuta la sistematicità nell'errore e quando si sbaglia sempre allo stesso modo, almeno le tendenze rilevate dovrebbero essere giuste».

Deaglio si è augurato che il rapporto dell'Osservatorio diventi un appuntamento fisso. La metodologia del gruppo di studio [illegible] richiama in parte a quella del Censis, nel senso che a Torino non si punta a fare ricerche in proprio ma a pescare nelle ricerche economiche e sociologiche già edite per trarre spunti da quel mare di dati che altrimenti resterebbero inerti; tuttavia, a differenza del Censis l'Osservatorio non mira a pennellare grandi affreschi (termine usato spesso in senso elogiativo ma talvolta anche un po' ironico) ma a rispondere a domande molto precise su temi fondamentali. Per esempio, il rapporto mostra, dati alla mano, che il declino della competitività italiana c'è davvero, però non è correlato agli indicatori che si citano di solito, come i pochi investimenti in ricerca, i pochi brevetti eccetera, perché da quel punto di vista l'Italia [illegible] *sempre* stata debole, anche all'epoca del miracolo economico, e [illegible]o deboli pure le Tigri asiatiche, che prosperano senza bisogno di produrre della gran tecnologia. Invece la svolta in negativo è intervenuta intorno al 1996 in coincidenza con la fine delle svalutazioni e il drastico ridimensionamento del differenziale d'inflazione italiano». Evidentissimo dal '98 il declino del tenore di vita operaio (mentre i redditi dei [illegible] più forti sono in ripresa dal 2000).

Straordinaria nel rapporto dell'Osservatorio è la demolizione, dati alla mano, di una quantità di luoghi comuni (sia di destra che di sinistra) non solo sull'economia [illegible] anche sulla politica, la criminalità, l'immigrazione e persino gli incidenti stradali. Si usa dire che la loro riduzione [illegible] dovuta alla patente a punti, invece qui si propone una correla[illegible] diversa e statisticamente strettissima. Pare che la polizia stradale rilevi gli incidenti, in misura più che proporzionale, sulle vie delle vacanze; perciò se gli italiani vanno meno in vacanza, come avvenuto nel 2002-2003, c'è un crollo degli incidenti e quando nella primavera del 2004 c'è una lieve ripresa dei viaggi risale anche il conteggio degli incidenti; la reazione di molti osservatori sarà che «la patente a punti perde il suo effetto», invece potrebbe non essere vero niente.



Addio «legge di Engel» Quando cresce il reddito cala la quota per il cibo, che invece da noi è ferma nonostante l'aumento ufficiale dei consumi

Confermato il declino della competitività Però la debolezza non è nella tecnologia ma nella fine delle svalutazioni

NON ESISTONO DUE ITALIE

Luigi La Spina

Il progressivo consolidamento del sistema politico bipolare ha prodotto, tra gli altri, [illegible] curioso fenomeno: la duplicazione della nostra Italia. Ormai esistono due [illegible]ori. La prima [illegible] avvia verso un pauroso declino economico, accompagnato da un grave impoverimento per una inflazione reale molto più [illegible] di quella ammessa dall'Istat. La seconda Italia, invece, si presenta con un aspetto molto più florido: la disoccupazione [illegible] è diminuita, i conti pubblici risanati dopo la scoperta di un clamoroso «buco» nei bilanci statali, la sicurezza dei suoi cittadini è sensibilmente aumentata. Insomma, sia[illegible] alla vigilia di una forte ripresa. Poiché non risulta che negli ulti[illegible]ni ci sia [illegible] nostro [illegible] storia, qual [illegible] la vera Italia? A chi dobbiamo credere, se autorevoli istituti statistici, seri centri di ricerca, studiosi di prestigio sfornano dati interpretabili in modi diametralmente opposti?

Un contributo di chiarezza e di onestà intellettuale, non frequente purtroppo in questi tempi, è venuto ieri a Torino dalla presentazione del primo rapporto sull'Italia «vista da Nord Ovest», un particolare punto di osservazione, ma anche un peculiare metodo di indagine elaborato da Luca Ricolfi. Il lavoro, tra le altre virtù, ne ha una fondamentale: dimostra come i tempi della politica e quelli della società siano così diversi, da rendere molto difficile l'attribuzione di [illegible]iti o di demeriti all'una o all'altra parte dello schieramento parlamentare per i cambia[illegible]i che si verificano nelle condizioni di vita dei cittadini italiani. Come, in molte occasioni, l'eterogenesi dei fini, o la confusione ideologica che regna sovrana in entrambi i poli, produca effetti sorprendenti.

Il rapporto di Ricolfi documenta alcuni casi davvero sconcertanti di politiche, tradizionalmente considerate di destra, attuate [illegible] dalla sinistra e viceversa. Un fenomeno che non si presenta, naturalmente, solo in Italia e che deriva anche dal rimescolamento delle antiche filosofie politiche [illegible] progressisti e conservatori in tutto il mondo. Ma, cosa ancora più importante, questa analisi dimostra che le vere «svolte» nella società italiana non avvengono alla scadenza dei cambiamenti ministeriali, ma con ben altri tempi [illegible] con ben altre motivazioni. Bassi pensare alla legislatu[illegible] [illegible] parte abbastanza libere da condizionamenti estranei alle volontà dei governi, nella seconda ossessionare solo dalla ricerca del consenso elettorale.

Il bipolarismo impone analisi divergenti a prescindere dai fatti che però non possono essere ignorati

Le riflessioni suggerite dal lavoro di Ricolfi e dei suoi collaboratori non devono arrivare, ovviamente, a due conclusioni sbagliate. N[illegible] è [illegible] che politiche di destra e politiche di sinistra producano effetti equivalenti, né che i vincoli «esterni», dalla congiuntura internazionale alle regole dell'Unione europea, riducano così tanto il peso delle decisione nazionali da renderle quasi ininfluenti sulle tendenze della società. Questo rapporto invita solamente [illegible] non ignorare i fatti, anche quelli che non confortano [illegible] [illegible]. Soprattutto perché potremmo trovare consolazioni dove ci aspettavamo [illegible] e ricevere fischi da chi pensavamo di avere applausi.

AL-SABAH NUOVO PRESIDENTE. GREGGIO A 45 DOLLARI

L'Opec apre i rubinetti Il petrolio non si ferma

ROMA

E' ufficiale. L'Opec ha deciso di aumentare la produzione di petrolio di 1 milione di barili al giorno, escludendo l'Iraq. La produzione complessiva aumenta a 27 milioni di barili al giorno dai precedenti [illegible] a partire dal 1 novembre di quest'anno. La conferenza ha eletto, inoltre, presidente dell'Opec [illegible] a partire dal 1 gennaio 2005 lo sceicco Ahmad Fahad Al-Ahmad Al-Sabah, l'attuale ministro dell'Energia nel Kuwait. Considerando le incertezze del mercato per il 2005, specialmente nel primo e nel secondo trimestre, la conferen[illegible] ha anche deciso [illegible] convocare [illegible] riunione straordinaria a Il Cairo, in Egitto, il 10 dicembre 2004 per esaminare gli sviluppi di mercato e prendere qualsiasi misura ritenuta appropriata per far fronte a tale incertezza.

Queste decisioni sono [illegible] prese [illegible] riconoscimento dell'importanza di mantenere la stabilità del mercato del petrolio a vantaggio dell'economia mondiale, sia per i produttori [illegible] per i consumatori», spiega la nota. L'Organizzazione ha espresso, inoltre, l'auspicio che anche i produttori non Opec condividano attivamen[illegible] con l'organizzazione la responsabilità di mantenere la stabilità di prezzo e di mercato nel 2005 [illegible] in seguito.

La mossa dell'Opec non ha per ora avuto [illegible] [illegible] prezzo del petrolio che ieri [illegible] tornato sopra i 45 dollari al barile. A spingere il rialzo delle quotazioni, la notizia del calo delle scorte statunitensi, mentre, allo stesso tempo, l'avvicinarsi dell'uragano Ivan ha comportato il taglio della produzione nel Golfo del Messico. I contratti sul petrolio hanno segnato un massimo di giornata di 45,30 dollari [illegible] barile al mercato di New York.

LE NUOVE QUOTE [illegible]

	IN BARILI AL GIORNO	produzione attuale	produzione dall'1/11/2004
2,6%	QATAR	674.000	[illegible]
11,5%	VENEZUELA	2.819.000	2.704.000
8,7%	EMIRATI ARABI	2.269.000	2.356.000
[illegible]	ARABIA SAUDITA	8.458.000	8.775.000
8,2%	NIGERIA	2.142.000	2.224.000
[illegible]	LIBIA	1.392.000	1.446.000
[illegible]	KUWAIT	2.887.000	[illegible]
14,7%	IRAN	3.817.000	3.964.000
[illegible]	INDONESIA	[illegible]	1.399.000
3,2%	ALGERIA	830.000	862.000
	TOTALE	26.000.000	27.000.000

Aumento deciso ieri: **[illegible] milione [illegible] barili al giorno**
Quantità di produzione ufficiale (l'Iraq, membro fondatore Opec, attualmente non viene calcolato).

L'INIZIATIVA DELL'INTESA: «BENE L'ACCORDO DI TORINO, MA SERVE DI PIU'»

«Prezzi alti? Oggi non comprate»

I consumatori: contro i rincari, niente shopping e ristoranti

ROMA

Niente cappuccino e cornetto al bar, niente serata in pizzeria e soprattutto niente auto. Per un giorno solo pranzo al sacco e lunghe [illegible]. Ad incrociare le b[illegible] non saranno i lavoratori, ma i consumatori, chiamati domani, per la quarta volta, a rinunciare agli acquisti e ad aderire [illegible] sciopero della spesa e dell'auto proclamato per protestare contro il [illegible] degli ultimi mesi. Da sempre pronta a denunciare le stangate e gli aumenti dei prezzi che negli ultimi anni hanno prosciugato le tasche degli italiani, l'Intesa dei consumatori scenderà di nuovo in piazza stamattina, davanti a Montecitorio e sotto la sede dell'Istat a Roma, diffondendo lo slogan «Prezzi alti, no comprà».

Un invito a tutti gli italiani non solo a [illegible] acquistare nulla nei negozi, ma anche ad evitare, o quantomeno limitare, l'utilizzo di macchine e motorini, in segno [illegible] protesta contro il caro-pieno e contro l'inerzia dimostrata finora dal governo nell'affrontare l'emergenza benzina.

Il problema dei prezzi, al centro delle polemiche sin dai primi mesi dopo l'introduzione dell'euro, rimane del resto una delle questioni sul tappeto dell'esecutivo, soprattutto di fronte al calo dei [illegible] che pesa anche sull'andamento dell'economia. L'obiettivo del governo, già sottolineato dal ministro dell'Economia Domenico Siniscalco e dal vicepremier Gianfranco Fini, e ribadito dal ministro delle Attività produttive Antonio Marzano, [illegible] quello [illegible] coinvolgere la grande distribuzione in un accordo nazionale per il contenimento, e [illegible] alcuni casi la riduzione, dei prezzi di molti beni di largo consumo. L'accordo già raggiunto in questi giorni a Torino, ha indicato Marzano, «è un primo passo; quello a cui io e Siniscalco miriamo è un accordo a livello nazionale e ho l'impressione che presto ci arriveremo». A breve, ha aggiunto il ministro, la grande distribuzione sarà quindi di [illegible] convocata al ministero per affrontare il problema.

Un impegno «diretto e personale» alla lotta contro il carovita è stato assicurato anche dal presidente del Senato Marcello Pera, che ritiene necessari «maggiore attenzione e maggiore vigilanza» anche da parte dei cittadini. Le associazioni dei consumatori affilano intanto le armi in vista dello sciopero cui, [illegible] gli altri, hanno già dato la loro adesione, spiega l'Intesa, i Ds, Cgil, Uil, Fnsi, Coldiretti, Verdi, Rifondazione comunista, Sunia, Comunisti italiani e Lista consumatori. Adoc, Aduc, Codacons e Federconsumatori invitano gli italiani a non andare al bar, a portarsi il pranzo da casa, ad utilizzare i mezzi pubblici per gli spostamenti, a rimandare lo shopping e a ridurre allo stretto indispensabile anche l'uso del cellulare.

AVVIATO IERI SERA UN CONFRONTO A OLTRANZA SUL PERSONALE [redacted] TERRA

Al tavolo Alitalia si tratta per 1000 esuberi in meno

Attesa per oggi la firma sul nuovo contratto degli assistenti di volo
Preoccupazioni sul ruolo di Az Service. In Borsa continua il rally del titolo

Alessandro Barbera
ROMA

Il giorno fatidico (ieri) è passato ma la trattativa Alitalia [redacted] tutt'altro che chiusa. Anzitutto i contratti: chiuso il tavolo con i piloti, ieri sera sono ripartiti quelli per i rinnovi di assistenti di volo e personale di terra. Per questi ultimi la firma potrebbe essere arrivata nella notte, su steward [redacted] hostess le parti contano di farlo oggi. Il sì al piano Cimoli è però legato alla soluzione di due nodi: [redacted] futuro assetto di Alitalia e il numero degli esuberi, sui quali in queste [redacted] i sindacati stanno trattando per ottenerne un migliaio di meno. Le [redacted] questioni sono legate a doppio filo. I sindacati [redacted] preoccupati del futuro di Az Service, [redacted] società che verrà scorporata dalle attività [redacted]tegiche per essere [redacted]siv[redacted]nte spacchettata e ceduta. La costituzione di [redacted] holding di per [redacted] non garantisce un esito diverso, visto che Cimoli sembra disponibile a creare una capogruppo «leggera» ma ha detto chiaramente che [redacted] essere ricapitalizzata [redacted] solo "Az Fly". Su questo punto il governo (e in particolare l'azionista Tesoro) dovrebbe dire la sua, ma finora da Via XX Settembre sono trapelati solo dubbi «tecnici». «Di soluzioni se [redacted] possono trovare mille», spiega un sindacalista, che considera l'interessamento della Sea di Milano ad entrare nel capitale come una delle tante possibili soluzioni per dare vita ad una holding forte. La partita [redacted] complessa anche dal fatto che in [redacted] queste società (Alitalia Maintenance) è presente con il 40% del capitale la tedesca Lufthansa, alla quale bisognerà rendere conto di quanto verrà deciso.

La preoccupazione dei sindacati, *è quasi superfluo ricordarlo*, non è però sull'architettura finanziaria, ma sulla ricaduta occupazionale del piano. Per tutta la giornata di ieri Cimoli ha avuto una serie di contatti [redacted] tutti i livelli per tentare di raggiungere un accordo complessivo sul piano industriale. L'obiettivo condiviso con i sindacati è quello di presentarsi a Palazzo Chigi «blindati» per ottenere il più possibile dal governo sia sugli ammortizzatori sociali che sul futuro assetto societario. «Non firmiamo [redacted] accordo che non dia le garanzie che solo il governo ci può dare», ha detto il numero uno della Cgil Guglielmo Epifani. «Siamo pronti a discutere ma solo dopo un accordo tra azienda e sindacati che dia un quadro chiaro sugli esuberi [redacted] sui loro requisiti anagrafici [redacted] contributivi», ha ribadito invece [redacted] ministro del Welfare Maroni.

Per questo ieri sera, mentre si aprivano i tavoli sulla produttività, [redacted] piani alti della Magliana [redacted] cominciato un riservato vertice fra [redacted] delegazione sindacale e i vice di Cimoli: sul tavolo la richiesta dei sindacati di mille esuberi in meno in cambio di concessioni su produttività e - sussurrano alcuni - anche sull'assetto societario. Il [redacted] della Uil Sandro Degni ammette impicitamente la trattativa: «L'azienda lo sa che questo numero (cinquemila esuberi, ndr) è assurdo, non passerà. Faremo un discorso di merito in cui il sindacato dimostrerà che è eccessivo, non spostando l'obiettivo contenuto nel piano industriale».

L'azienda è disponibile a trattare - sul tavolo ci sarebbero più esodi agevolati - [redacted] ha detto con chiarezza che i tempi concordati andranno rispettati. Lo dimostra del resto il secco comunicato diffuso in serata: «Il consiglio di amministrazione di Alitalia è convocato per lunedì 20 settembre. Tra i punti all'ordine del giorno la definizione del confronto sindacale sul piano industriale 2005-2008 e la sua approvazione definitiva». Chi [redacted] orecchie per intendere intenda. Per chiudere ci sono quattro giorni: oggi si tratterà [redacted] alla [redacted]gliana, venerdì ci potrebbe essere l'atteso incontro con Cimoli. Il weekend, se tutto va bene, le parti lo passeranno a Palazzo Chigi.

A dimostrazione del fatto che il futuro dei dipendenti di terra resti il problema più spinoso, ieri a Palazzo Chigi si è svolto un sit-in di lavoratori Atitech, una delle future controllate della «Service». Circa un centinaio di loro, accompagnato da tamburi e bandiere di Sult, Ugl, Cgil e Cisl hanno bloccato per qualche minuto il traffico di Via del Corso. «Il governo mantiene le promesse: diecimi[redacted] posti in meno», si leggeva in uno degli striscioni.

La borsa continua nel frattem[redacted] credere ad una soluzione positiva della [redacted]. Ieri il titolo ha chiuso a +9,41% ai massimi dell'anno (0,3 euro) e volumi altissimi: sono passate di mano circa [redacted] milioni di azioni, l'11% del capitale.

AL VIA UN'OPA A 3,5 EURO

Procomac lascia [redacted] Borsa

Il presidente e fondatore di Procomac, Ermanno Morini, lancerà un'Opa a 3,5 [redacted] per azione [redacted] 25,79% del capitale della società, pari al flottante (23,46%) e [redacted] quota detenuta [redacted] Credito emiliano [redacted] (2,33%). Il p[redacted] corrisponde al prezzo di collocamento effettuato pochi mesi fa [redacted] è finalizzata [redacted] offrire agli investitori [redacted] possibilità di disinvestire dalla società e all'ottenimento del delisting delle azioni. La congiuntura difficile e l'inasprirsi della [redacted] hanno creato notevoli problemi di bilancio alla società che ha chiuso il primo semestre [redacted] perdita di 3,6 milioni di euro ed un forte calo del fatturato sceso a 65,5 milioni dagli oltre 147 dell'anno passato.

Ieri alla Magliana assemblea del personale di terra dell'Alitalia

ADEGUATO IL RAPPORTO TRA PRESIDENTE E AD

S&P promuove Sanpaolo Imi «La governance è efficace»

MILANO

Standard and Poor's ha attribuito al Sanpaolo Imi un voto 7 alla *corporate governance* in una scala da 1 a 10. La banca è la prima in italia ad avere chiesto una valutazione indipendente e renderne pubblico il risultato. «Sono lieto del giudizio positivo - ha commentato il presidente Enrico Sal[redacted] - ritengo che la trasparenza con i diversi stakeholders sia un fattore cruciale per un funzionamento efficiente del mercato». S&P indica che da banca vanta [redacted] solida cultura interna [redacted] controllo e un [redacted] che, benchè composto da un certo numero di nuovi membri, appare in grado di garantire un efficace supervisione gestionale». Sulla divulgazione dei dati finanziari l'agenzia di rating dice che SanpaoloImi «si confronta positivamente con i suoi pari in italia e, in generale, nell'europa occidentale. Unica banca italiana quotata al nyse, la società fornisce valide informazioni in merito agli aspetti rilevanti per gli azionisti e gli analisti». Tra l'altro S&p riferisce: «Le riunioni avute con il nuovo presidente e l'unico ad ci portano a ritenere che i loro rapporti siano più costruttivi e più credibili rispetto all'organizzazione preceden[redacted]. Giudizio positivo sul ripristino del binomio presidente/ad, definito «più consono». [r.e.s.]

TRATTATIVE PER LA QUOTA IN MANO A TRONCHETTI

Murdoch vuole tutta Sky Italia

MILANO

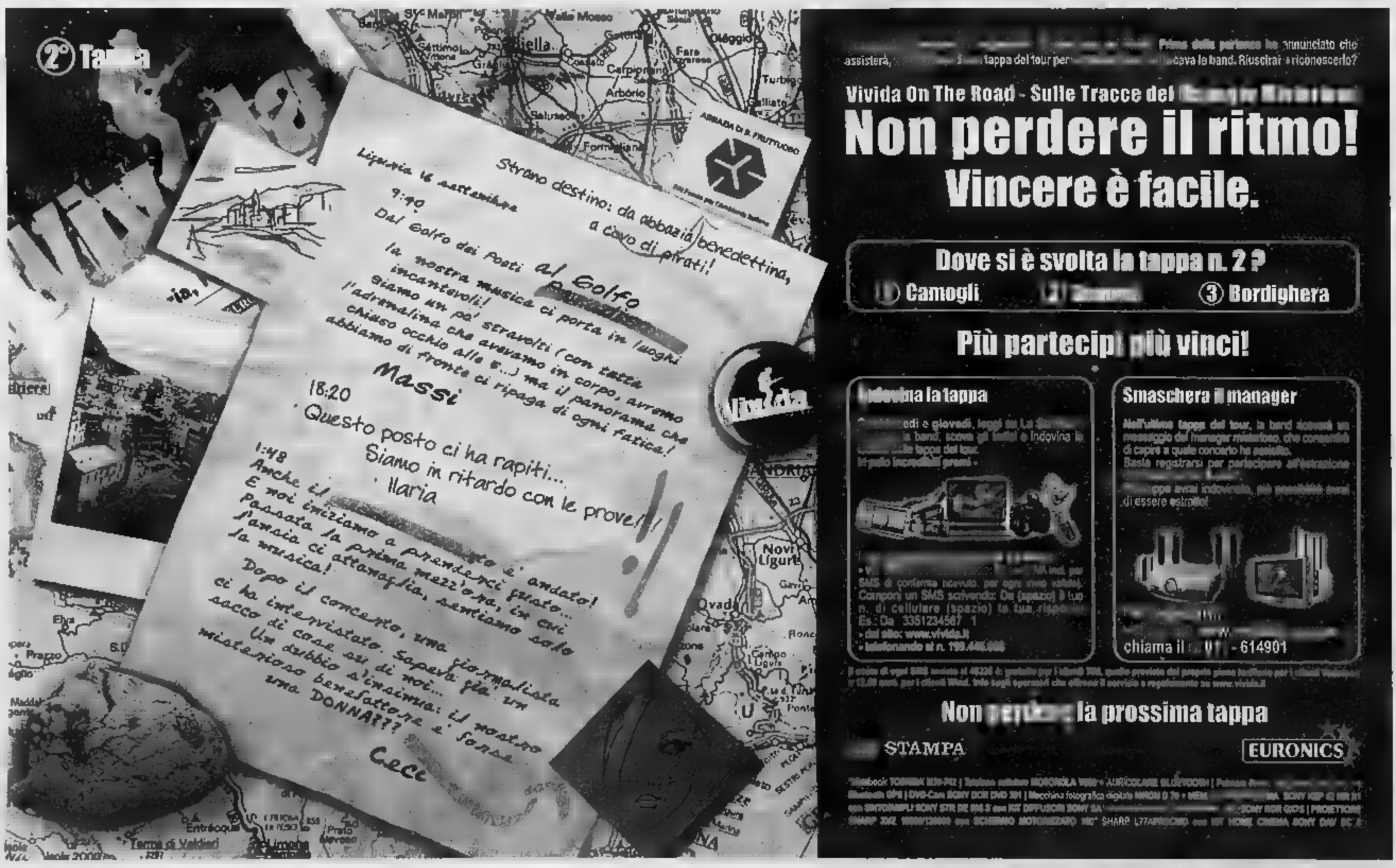
Rupert Murdoch tratta con la Telecom per l'acquisto del 19,9% di Sky Italia che ancora non possiede e [redacted] verso il controllo totale dell'emittente. Pochi giorni dopo la visita italiana del presidente di News Corp e dei suoi incontri con il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri e con i vertici della Mediaset indiscrezioni insistenti - non confermate [redacted] nemmeno smentite [redacted] due società interessate all'operazione - indicano che i negoziati so[redacted] stati avviati e che se si troverà un'intesa potrebbero concludersi nel giro di qualche settimana. L'attuale divisione del capitale di Sky è frutto dell'acquisizione [redacted] Telepiù da parte di Stream, conclusa nell'aprile dello [redacted] an[redacted] con la [redacted]ne del polo unico italiano [redacted] tv a pagamento. All'epoca fu la legge Maccanico a imporre alla Telecom [redacted] presenza nel capitale inferiore al 20%, visto che il gruppo guidato da Marco Tronchetti Provera possedeva già due canali televisivi in chiaro

Rupert Murdoch

Oggi, da parte della Telecom l'accordo dipenderebbe solo dal prezzo, anche perché il gruppo non ha mai considerato la partecipazione in Sky come legata [redacted] proprio core-business, e i risultati anche quest'anno [redacted] in rosso. Resta più difficile capire perché Murdoch abbia bisogno del 100% di una società che già controlla con una maggioranza schiacciante. Un'ipotesi potrebbe [redacted] quella [redacted] accordi o di operazioni societa[redacted] che necessitino appunto della piena disponibilità dell'intero capitale di Sky Italia.

Se la trattativa andrà in porto Murdoch e Tronchetti Provera finiranno comunque [redacted] canali diversi: il primo con l'unica televisione a pagamento italiana saldamente in mano; l'altro [redacted] una presenza nell'etere per ora limitata a La7 [redacted] MTV e con la recentissima apertura della banda larga - quella sì parte integrante del core business di Telecom - a contenuti che fino a qualche [redacted] fa erano esclusivamente televisivi, come il calcio. [redacted] primo [redacted]no di concorrenza propri[redacted] Murdoch? Computer e televisore restano mezzi sostanzialmente diversi [redacted] in [redacted] Telecom si spiega prontamente che la possibilità di vedere il calcio sul pc per chi ha una linea Asdl rappresenta la chiave [redacted]ciale per spingere al massimo la penetrazione della banda larga in un paese di calciofili e non [redacted] invece [redacted] fine ultimo della stessa banda larga. E' anche vero, però, che nelle scorse settimane proprio Telecom Italia Media si è aggiudicata i diritti - questa volta per la trasmissione in digitale terrestre - [redacted] Palermo Cal[redacted] per tre anni, andando [redacted] un terreno assai più vicino a quello oggi occupato da Sky.

Difficile, insomma, non vedere la possibile mossa di Murdoch slegata da un contesto italiano che sta cambiando molto rapidamente e che crea anche qualche preoccupazione al magnate anglo-australiano (ma il prossimo mese la sede sociale della News Corp si trasferirà dall'Australia all'ospitale stato americano del Delaware) delle tv e dei giornali. Dopo lo scatto estivo della Mediaset, che si è aggiudicata i diritti per tutti mezzi di trasmissione - digitale terrestre, tv via cavo e anche Adsl - per le partite giocate in casa di otto grandi squadre, comprese Juventus, Milan e In[redacted]r, e che conta di introdurre al più presto un sistema di pay per view con schede prepagate, [redacted] dopo i primi passi di Telecom, [redacted] strada di Sky nella conquista del pubblico italiano appare [redacted] scontata del previsto. [r.e.s.]



FINI E IL VICEMINISTRO BALDASSARRI CHIEDONO A SINISCALCO UN'APPLICAZIONE MENO RIGIDA DEL 2%

An contro il tetto alle spese

Le Regioni potranno aumentare le aliquote

Roberto Giovannini
ROMA

Sambra finito ieri l'idillio tra i partiti della maggioran- e il nuovo ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, idillio corredato da dichiarazioni entusiastiche sul «metodo della collegialità» e sulla strategia «britannica» seguita per fare una manovra 2005 da almeno 24 miliardi. Ad aprire il fuoco di sbarramento contro una «applicazione rigida» del tetto del 2% all'aumento spesa pubblica - specie in vista dei rinnovi contrattuali del pubblico impiego - ha cominciato un'intervista «Il Giornale» il viceministro all'Economia Mario Baldassarri. Una richiesta evidentemente gradita al ministro della Funzione Pubblica Luigi Mazzella, ma quel che più immediatamente ribadita personalmente dal vicepremier Gianfranco Fini. E anche il leghista Giancarlo Giorgetti, presidente della Commissione Bilancio della Camera, esprime scetticismo sull'applicazione Italia del «metodo inglese».

Bisognerà vedere fino a che punto queste che per ora sono semplici punture di spillo riusciranno a piegare la resistenza del ministro dell'Economia. Punture spillo che però evidentemente rispecchiano perplessità timori condivisi non solo dai ministri «di spesa», che per definizione sono nel mirino della mannaia «all'inglese» sugli stanziamenti. Timori che - più ci si al momento della presentazione della Finanziaria 2005 e più appare evidente che il taglio della spesa sarà indolore - fatte proprie anche dai leader politici dei partiti della Cdl. L'annunciata protesta pubblici dipendenti annuncia dolori per partito come An, che «spesa» in quel bacino elettorale. E la cosiddetta «manutenzione fiscale», che attraverso la revisione degli studi di settore fermi da tre chiederà 5 miliardi di euro al lavoro auto- e alle piccole imprese fin qui premiate dai condoni tombali di Tremonti, minaccia potenzialmente un altro portante serbatoio elettorale della Casa delle Libertà.

Anche per questa ragione, ieri mattina, il ministro dell'Economia Siniscalco è andato a Palazzo Grazioli per discutere con il premier Berlusconi lo stato dell'arte della manovra 2005. Va detto che a parte il sostegno del presidente del Consiglio, Siniscalco può farsi forte del documento sulle «linee guida» della Finanziaria, approvato all'unanimità da tutti i ministri. Un testo che parla chiarissimo: oltre a stabilire le dimensioni della manovra, il documento chiarisce che con pochissime eccezioni il giro vite sulla spesa è un elemento fondamentale del pacchetto di finanza pubblica.

In ogni caso, la posizione di Gianfranco Fini è chiarissima. «Si sono visti i ministri Siniscalco e Mazzella - dice vicepremier - e si sta discutendo del fatto che 2% sia un limite invalicabile, ma con delle eccezioni. È comunque altrettanto indubitabile che la richiesta che viene fatta dai sindacati è eccessiva e immotivata perchè gli ultimi rinnovi contrattuali il governo è nei confronti del pubblico e c'è stato un oggettivo aumento delle retribuzioni che va al di là dell'inflazione». La diversificazione dei tetti di spesa viene confermata anche dal viceministro all'Economia, Mario Baldassarri: «Per gli investimenti la spesa deve crescere almeno del 3% se vogliamo davvero dare un impulso all'economia. E anche con i contratti del pubblico impiego con 2% si va lontani». Sempre An, Giuseppe Valditara dice che anche per l'università e la non si deve rispettare il tetto del 2%, e che anzi, servono altri 650 milioni.

Altre conferme giungono dal fronte delle Regioni. Al termine di un incontro con Siniscalco, come spiega il presidente Piemonte (e Conferenza delle Regioni) Enzo Ghigo, «ci sarà di nuovo la possibilità vedere le aliquote locali. L'incremento del fondo sanitario sarà certa consistenza e noi dovremo impegnarci a stare entro il tetto 2%. Ma se ci riuscissimo p ricorrere alla leva fiscale. Anche se è chiaro che vorrebbe farlo». registrare, la proposta dell'Udc di estendere a tutti i dipendenti il meccanismo della cessione del quinto dello stipendio fin qui tipica del mondo pubblico impiego: l'obiettivo, quello di rilanciare i con prestiti a tasso agevolato del 3%. stamani sempre Siniscalco incontrerà ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano: si discuterà della del meccanismo degli incentivi alle imprese.

Il ministro del Tesoro, Domenico Siniscalco

SACCONI INCALZA I SINDACATI

«Soluzioni verosimili sui contratti»

«Il sindacato deve, proprio interno, soluzioni condivise, che siano verosimili e capaci di convincere la controparte». Questo il pensiero del sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi in merito al processo di riforma del modello contrattuale. Parlando a margine di un convegno dell'Economist Conference su leadership e etica business, Sacconi ieri ha avvertito che se nella riforma contratti il sindacato «privilegia la mediazione al proprio interno per fare proposte che nessuna controparte potrà mai accettare non rende un servizio lavoratori». «Se fioriranno», aggiunge, a suo parere innanzitutto il fatto che la Cgil ha dovuto ammettere evidentemente in base all'attuale modello contrattuale i lavoratori non partecipano in alcun modo degli incrementi di produttività». A suo giudizio, inoltre, «è un concetto semplicemente demenziale quello di ancorare i salari alla produttività media nazionale, cioè di spalmare su tutti i lavoratori una produttività media nazionale, un In luogo, poi, Sacconi ritiene «ipotizzare la no dell'attuale contratto nazionale pesante con un secondo livello certo ed esigibile è una non proposta perchè nessuna controparte potrà mai accettare».

IMPREGILO, ASTALDI, CONSORZIO RISALTO E DUE CORDATE ANCORA ANONIME

Corsa a cinque sullo Stretto

Chiuse le iscrizioni alla gara per il Ponte

Per il Ponte sullo Stretto è una corsa a cinque. Ieri si chiuse le iscrizioni alla gara per la scelta del General Contractor, che ha il compito di progettare e realizzare il Ponte, un mega-appalto 4,4 miliardi euro. Le cordate più accreditate sono quelle già Impregilo, Astaldi Risalto. Nessuna indiscrezione invece, al momento, sulle altre due cordate che si sono candidate alla pre-qualifica.

Nel consorzio capitanato da Impregilo (al circa), c'è Condotte, Cmc di Ravenna, Grassetto, la francese Vinci (intorno al 20%), la spagnola Sacyr Vallehermoso, i giapponesi della Ihi (Ishikawajima Harima Heavy) per la fornitura di acciaio, la danese Cowi per la progettazione, impresa specializzata questa tipologia di opere. Ha poi presentato la domanda di partecipazione anche la cordata guidata da Astaldi (quota 23%), che vede schierata Pizzarotti (12%), Vianini (12%), Consor- cooperative costruzioni (10%), Grandi lavori Fincosit (4%), Maire Engineering (4%), Ghella Costruzioni (1,99). I gruppi stranieri indicati gli spagnoli Ferrovial Agro- (13%) Necso Entrecanales (13%), i giapponesi della Nippon Steal Corporation (7%), e la Chodai, sempre giapponese, per la progettazione.

Tra i raggruppamenti usciti allo scoperto c'è infine il «Consorzio Risalto» che proprio ieri ha ufficializzato la partecipazione. E' costituito dalle società Rizzani De Eccher, Salini e Todini. Del raggruppamento di imprese fanno parte aziende straniere: Strabag AG (Austria), Bouygues Travaux Publics SA (Francia), Dragados SA (Spagna), oltre all'italiana Baldassini-Tognozzi.

«Partiamo tutti alla pari - ha commentato Luisa Todini, presidente della Todini costruzioni e consigliere del consorzio Risalto - non è detto che non si unisca alla cordata qualche altro partner. Noi siamo già competitivi così ma nulla si può escludere, qualcuno si è già fatto avanti».

Ora si procederà verifica del possesso dei requisiti dei consorzi che presentati e, al riguardo, la società Stretto di Messina nominerà una Commissione di prequalifica formata da 5 membri, cui esterni, compreso il presidente. Alla fine di ottobre è previsto l'invio della documentazione di gara alle imprese qualificate per presentare l'offerta tecnico-economica. Per conoscere il nome del vincitore bisognerà invece aspettare la primavera del prossimo anno.

«E' il migliore risultato - ha commentato l'amministratore delegato della Stretto di Messina Pietro Ciucci - che potevamo attendere. Il grande impegno della società fine di garantire la massima partecipazione alla gara ha raggiunto gli obiettivi prefissati. In base alla legge, ancora non possiamo comunicare il nome dei partecipanti, che saranno resi noti solo nel momento in cui invieremo le lettere di invito insieme a tutta la documentazione necessaria per predisporre offerte, che secondo il programma della Società avverrà il prossimo mese».

OK DEL CONSIGLIO

La Cdp tratta su Stm e Terna

a definire il percorso porterà con ogni probabilità la Cassa Depositi e Prestiti in possesso 30% di Tema, la società sbarcata e posseduta per il 49% dall'Enel. Ieri però non c'è stato nessun annuncio ufficiale ma solo un mandato esplorativo affidato dal cda (dove rappresentanti dell' azionista di minoranza, le Fondazioni) al direttore generale, Antonino Turicchi e al presidente, Salvatore Rebecchini, per realizzare l'operazione contestualmente al possibile acquisto di una quota di Stm. Operazione quest'ultima che continua a non convincere del tutto gli enti di origine bancaria sull'opportunità, considerata l'alta volatilità che caratterizza il titolo. Sul futuro di Tema nelle mani Cassa non sembrano invece esserci dubbi visto che tutti, Fondazioni comprese, sono favorevoli all'operazione.

ECONOMIAFLASH

UE, OK
Definitivamente superati gli ulti- ostacoli alla maxi-operazione da 13,5 miliardi di euro con cui il gruppo spagnolo Santander acquisirà la sesta banca inglese, la Abbey National. Ieri la Commissione Ue ha dato libera all'operazione.

POP VICENZA, UTILE +49%
Utile netto consolidato pari a 31,4 milioni di euro (+49,4%) e risultato di gestione consolidato pari a 69,7 mili di euro (+28,8%): sono alcuni dei dati della semestrale approvata ieri dal cda della Banca Popolare di Vicenza.

CARISBO CRESCE
Aumento dell'utile 30,3 milioni (49,3 nell'intero 2003) e previsione a fine anno intorno ai 60 milioni, ripetendo l'incremento superiore al 20% 2003. Questi i dati del primo illustrati ieri dal presidente di Carisbo, Emilio Rubbi.

IMPRESE, CAPITALIA INDAGA
Partirà ad ottobre per concludersi nella primavera del 2005, la IX indagine strutturale sulle imp manifatturiere di Capitalia. Oltre 6.000 le interviste previste, un questionario articolato che toccherà tutti i temi di gior rilevanza della vita della strategie aziendali.

TECNODIFFUSIONE AFFITTA
U-Company ha rilevato in affitto per 2 anni la gestione dei negozi Vobis e Strabilia della società in liquidazione Tecnodiffusione.

VODAFONE PER L'AMBIENTE
Per il terzo anno consecutivo Vodafone lancia la sua campagna di raccolta cellulari e batterie dismessi. Chi cestinerà dal 15 settembre al ottobre un vecchio telefonino, una batteria esaurita o un accessorio, in uno dei centri Vodafone One, parteciperanno al concorso che mette in palio un cellulare Sony Ericsson Z1010.

IL [illegible] SUI MERCATI

Rimbalzone di Tiscali

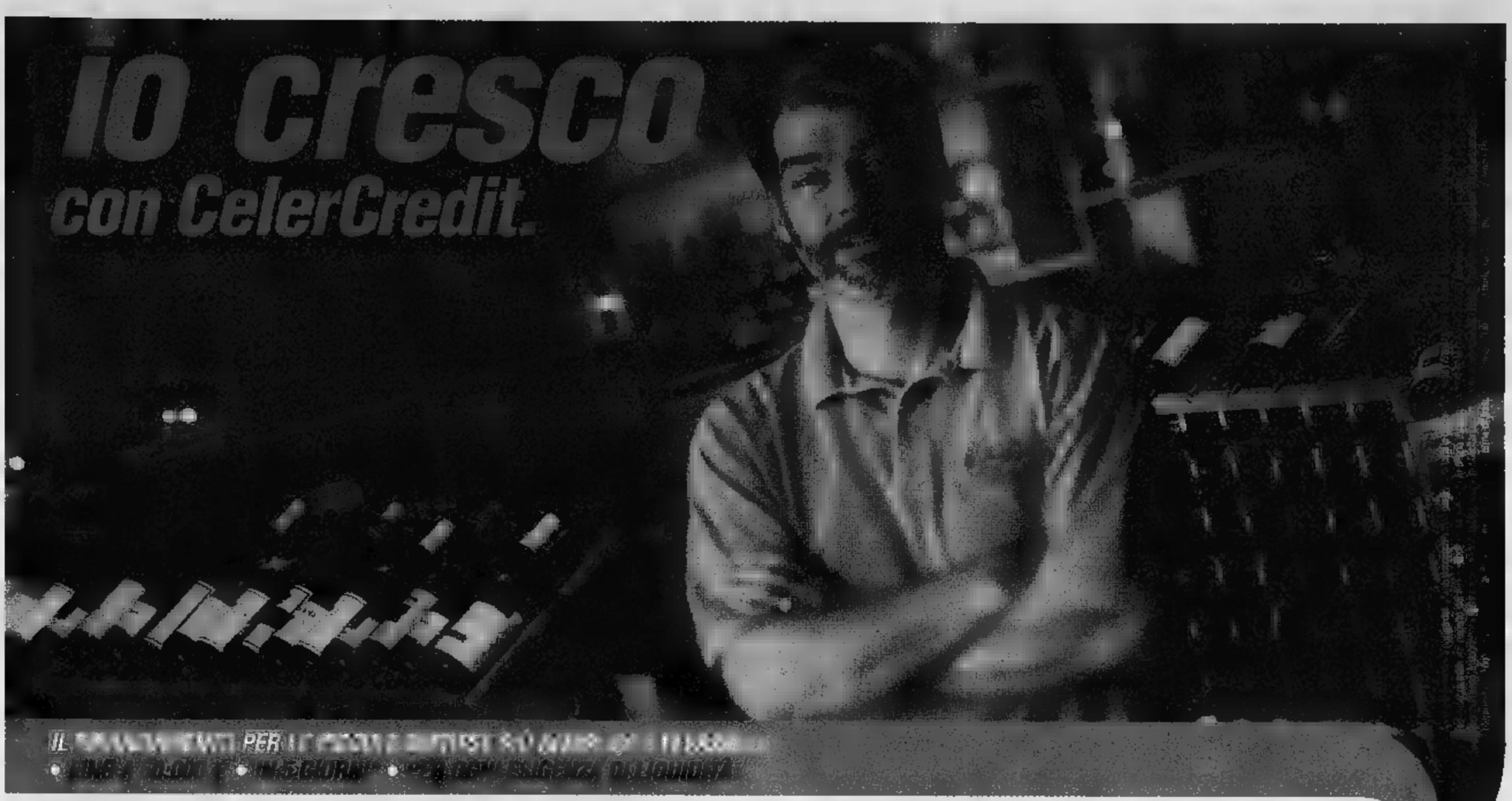
FINALE in calo a Piazza Affari sulla scia di Wall Street e [illegible] altri listini europei in una seduta che ha visto dati [illegible] economici Usa tutto sommato positivi. Il Mibtel ha ceduto lo 0,15% a 20.929 punti, mentre il Mib30 si è portato in calo dello 0,26% a 27.826. Giù dello 0,18% a 27.717 punti l'indice S&P/Mib. In tenuta solo il Numtel del Nuovo Mercato, che avanza dell'1,74% a 1.230. Nuove vendite sul titolo del Lingotto (-0,67%). Bene Ifil (+0,39%). In rialzo dello 0,14% a 8,323 Ifi. Titoli Eni in flessione (-0,17%), nonostante il greggio [illegible] ancora su valori elevati, dando tono a Saipem (+0,57%). Bene Snam Rete Gas (+1,08%). Giù Edison (-1,56%), nel giorno della nomina di Pierre Gadonneix alla presidenza Edf. In calo anche Enel (-0,25%), mentre Terna avanza dello 0,47% a 1,916 dopo il mandato ai vertici di Cassa spa giunto dal cda per valutare l'acquisto di una quota della società. L'interesse anche per Stm non aiuta il gruppo dei semiconduttori (-1,66%) e neppure l'azionista Finmeccanica (-1,31%). Tiscali in fermento (+15,21% a 2,651). Intensi gli scambi, pari al 10,1% del capitale. Spolvero dei titoli TI Media, che rimbalza del 6,01%, in una seduta nuovamente penalizzante per Tim (-1,57%) a causa dei giudizi peggiorativi [illegible] da Goldman Sachs sul titolo. Telecom cede lo 0,60% a 2,505. Nel comparto, nuove vendite su Seat (-2,14% a 0,2739). Capitalia in rialzo dello 0,64% mentre Intesa avanza dello 0,36%. Bnl in calo dello 0,93%. SanPaolo Imi cede lo 0,11%, [illegible] avanza dello 0,20% Unicredit. Mediobanca in rialzo dello 0,98% a 10,17 alla vigilia del cda.

Amsterdam (Aex) 332.07 (-0.32); Bruxelles (Bel 20) 2656.17 (+0.63); Francoforte (Dax Xetra) 3941.75 (-0.15); Hong Kong (Hang Seng) 13084.40 (-0.48); Londra (Ftse 100) 4548.40 (+0.06); Madrid (Ibex 35) 8060.70 (-0.38); Parigi (Cac 40) 3691.85 (-0.44); Sydney (All Ord) 3636.50 (+0.17); Tokio (Nikkei) 11158.58 (-1.21); Zurigo (Smi) 5536.60 (-0.03); New York (Dow Jones) 10231.36 (-0.84); Nasdaq 1896.52 (-0.99).

Aurora Ass 1.460; P Orotone 18.600; P Vicenza 50.000.

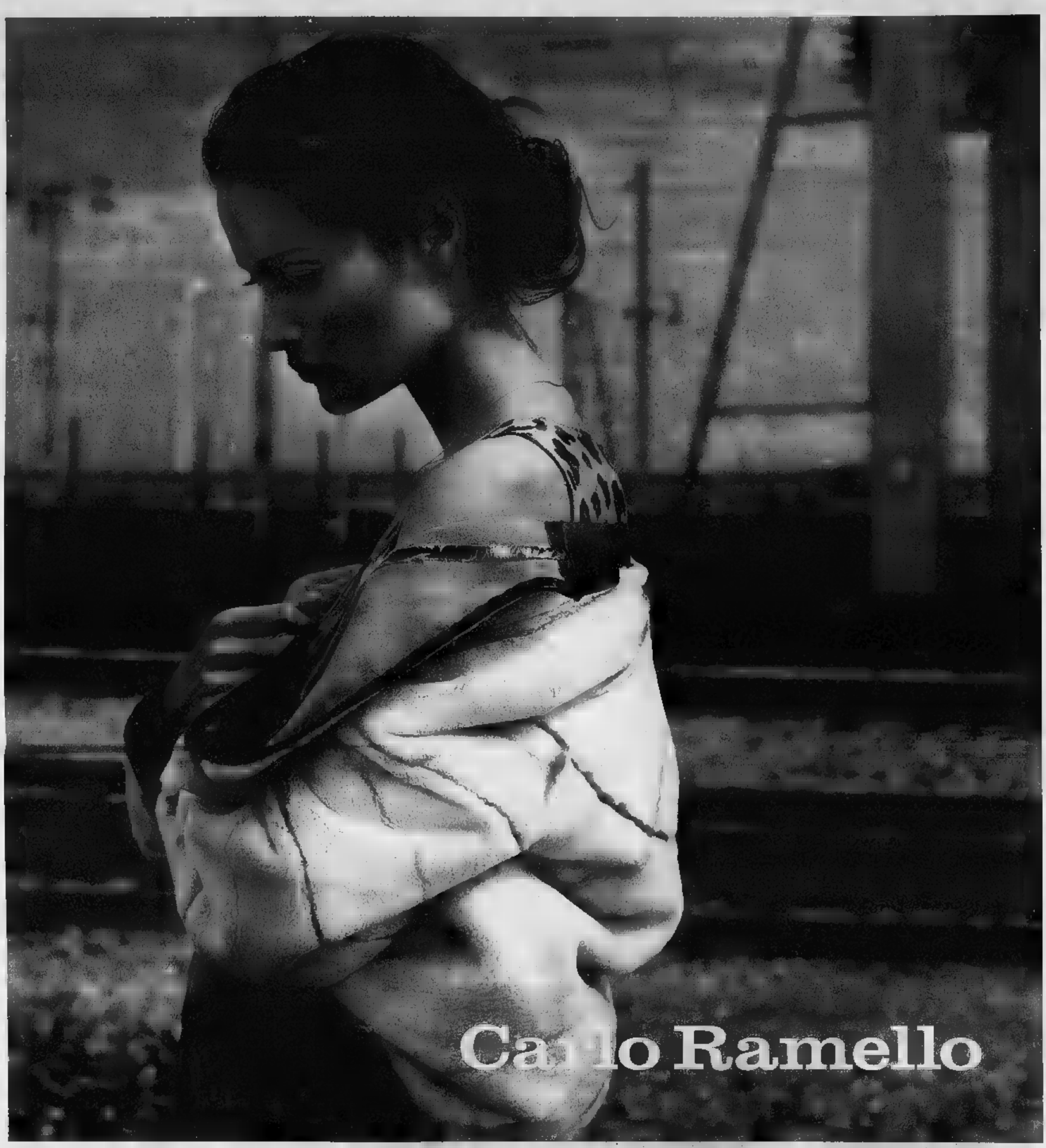
Warrant: Koriba 05 0.000.

LEGENDA. Azione: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo [illegible] coincide con il prezzo medio dell'ultimo [illegible] trattati. Euro Stoxx 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei prezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.



UniCredit Banca
Al servizio

Numero verde 800.88.11.77 / www.unicreditbanca.it



Cambia la tua pelliccia...
...e Carlo Ramello te la trasforma anche un'altra!
Solo fino al 30 Settembre

Pagamento in 12 mesi a tasso zero
Tan 0% - Taeg 0%

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA

Via Cristoforo Colombo 34 - [illegible] - Liguria
TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

aperto solo il pomeriggio dalle ore 16 alle 20
sabato e domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Alfa Cup
vantaggio 3.500 Euro*
www.alfaromeo.it
Impossibile aggiungere altro.
Cerchi in lega da 17", volante e pomello cambio in pelle.
Impianto Bose® con lettore CD e CD changer.
Fari allo Xenon e vernice
Alfa 147
*(inclusa IVA). Il valore de ai contenuti di di Alfa 147 Cup e Cup Sport 1. M-JET CV.
Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 6,9. – CO_2 (g/km): 157.

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 14/09/2004

COMPARTI MONETARI	CL.E	CL.F	CL.G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	[redacted]	5,57	5,61
Pioneer Funds - International Short-Term	5,16	5,1	5,15
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,35	4,3	4,33
[redacted]			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,29	6,17	6,23
Pioneer Funds - International Bond	6,03	5,93	5,99
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,04	5,91	6,02
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,4	5,27	5,37
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,57	6,31	6,44
Pioneer Funds - Strategic Income	5,25	5,2	5,22
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,45	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	51,47	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,7	6,51	6,63
Pioneer Funds - French Equity	11,42	11,14	11,37
Pioneer Funds - Core European Equity	5,3	5,15	5,26
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,35	3,25	3,32
Pioneer Funds - Top European Players	4,60	4,46	4,54
Pioneer Funds - Top European Research	3,27	3,18	3,24
Pioneer Funds - European Small Companies	6,56	6,37	6,5
Pioneer Funds - Eastern European Equity	8,88	8,52	8,73
COMPARTI AZIONARI [redacted]			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,81	3,71	3,77
Pioneer Funds - America	3,83	3,73	3,8
Pioneer Funds - U.S. Value	4,23	4,1	4,2
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,04	2,96	3,02
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,25	5,08	5,19
[redacted] Funds - U.S. Small Companies	5,2	[redacted]	8,18
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - [redacted] Equity	4,02	3,9	3,97
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,22	3,15	3,22
Pioneer Funds - Japanese Equity	[redacted]	2,23	2,27
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,91	3,78	3,88
Pioneer Funds - Greater C[redacted] Equity	5,21	5,04	5,14
Pioneer Funds - Emerging [redacted] Equity Growth	3,94	[redacted]	3,9
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,72	3,6	3,68
Pioneer Funds - Global Healthcare	[redacted]	2,94	3,03
Pioneer Funds - Global Technology	1,29	1,26	1,3
[redacted] Funds - Global Telecoms	1,76	1,71	1,75
Pioneer Funds - Global Consumers	4,13	4,01	4,1
Pioneer Funds - Global Energy	4,6	4,5	4,6
Pioneer Funds - Global Industrials	4,5	4,39	4,49
COMPARTI A [redacted]			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	5,4	[redacted]	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,51	5,37	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,54	4,45	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,88	3,8	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,26	3,18	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551582

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino, via Nizza 250
Capitale sociale Euro 4.918.113.540
Registro delle Imprese - Ufficio di Torino C.F. 00469580013

Relazione Semestrale

Si rende noto che la relazione sull'andamento della gestione [redacted] 1° semestre 2004 [redacted] depositata presso la sede sociale nonché presso la Borsa Italiana S.p.A. [redacted] consultabile nel sito internet www.fiatgroup.com.

E-mail: serviziotitoli@fiatgroup.com
Numero Verde: 800-804027

CITTÀ DI TORINO

Avviso di proroga termini - Asta pubblica n. 171/2004

Interventi di manutenzione straordinaria per ottenimento C.P.I. nella Scuola [redacted] ed Asilo Nido di Via Braccini n. 75

Bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 29 luglio 2004.
Importo base: a corpo euro 541.829,10, a misura Euro 7.531,70, per un totale di Euro 549.360,80, oltre Euro 11.395,11 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta - Totale dell'appalto: Euro 560.755,91.
Si avvisa che a seguito di errore riscontrato nella lista delle lavorazioni relative alla gara in oggetto, al fine di consentire l'esatta formulazione dell'offerta, i termini di cui al presente bando sono così prorogati:
- ricezione offerte: entro le ore 10 di mercoledì 13 ottobre 2004;
- apertura buste: ore 10 di giovedì 14 ottobre 2004;
- rinvio ad eventuale successiva seduta di gara per la verifica dei requisiti previsti dall'art. 28 D.P.R. 34/2000 relativamente alla categoria scorporabile OS3: ore 10 di giovedì 4 novembre 2004;
- termine per la visione del capitolato e per il ritiro dell'apposito modulo delle lavorazioni su cui redigere l'offerta economica: entro venerdì 8 ottobre 2004.

È data facoltà ai concorrenti che abbiano presentato offerta nel termine di cui al predetto avviso d'asta di presentare una nuova offerta, in sostituzione della precedente, entro i nuovi termini indicati nella presente rettifica.
Rimangono invariate tutte le altre prescrizioni del bando di gara.
Torino, 3 settembre 2004

IL DIRIGENTE SETTORE APPALTI LAVORI PUBBLICI
dott.ssa Magda Iguera

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 223/2004 per estratto
C.U.P. C17E030000[redacted]

Cimitero Monumentale. VII Ampliazione. Campo B. Costruzione di fabbricati loculi.
Importo totale dell'appalto: Euro 3.932.445,60
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 16 settembre 2004 e visibile su Internet:
http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di martedì 12 ottobre 2004.
Torino, 30 agosto 2004

IL DIRIGENTE SETTORE APPALTI
dott.ssa Magda Iguera

COMUNE DI CESENA
Provincia di Forlì-Cesena

Avviso di aggiudicazione - Si rende noto che, a seguito di asta pubblica, questa Amm.ne ha affidato la fornitura di prodotti ortofrutticoli freschi per le mense scolastiche di pertinenza comunale, per il periodo 1.9.04-31.8.05 alla ditta Brio SpA, Via Marconi 99, loc. Campagnola 37060 Zevio (VR). L'importo presunto annuo della fornitura è di € 200.000,00 + IVA, rinnovabile di anno in anno fino al 31.08.08. Copia dell'avviso di aggiudicazione della fornitura è stata inviata all'UE. Pubblicazioni della GURI.
Cesena, 02.09.04

Il Dirigente di Settore. Dott.ssa Dea Frasi

COMUNE DI ADRIA (RO)

Estratto bando di gara

Oggetto: appalto servizio gestione asilo nido. Durata: dal 01/01/2005 al 31/12/2007. Base d'asta: Euro 525,00 mensili per bambino (IVA esclusa) per importo complessivo presunto per la durata del contratto (anni tre) di Euro 778.825,00 (IVA esclusa). Scadenza ricezione offerte: 08/11/2004 ore 12.00. Per informazioni e modulistica: http://www.comune.adria.ro.it - http://www.comune.adria.ro.it. Bando integrale su Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea. Data invio GUCE 24/08/2004 data ricevimento 24/08/2004.

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 225/2004 per estratto

Lavori di interventi straordinari per l'abbattimento delle barriere architettoniche.
Lotto n. 1 - Area Centro - (C.U.P. C37H04000230004) - Importo totale dell'appalto Euro 585.000,00;
Lotto n. 2 - Aree siti olimpici - (C.U.P. C37H04000230014) - Importo totale dell'appalto Euro 1.280.000,00.
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 16 settembre 2004 e visibile su Internet:
http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di martedì 12 ottobre 2004
Torino, 1° settembre 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA, CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI RIVOLI (TO)

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19/03/1990, n. 55, si rende noto l'esito della gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di progettazione nuovi uffici per l'Agenzia Generale delle Entrate (previsto con il metodo e procedimento di cui all'art. 65 del D.P.R. 554/99, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa prevista dall'art. 91 del medesimo D.P.R. e dell'art. 20 della Legge 109 dell'11/02/1994 e s.m.i. Ditte partecipanti n. 25. Aggiudicatario: A.T.P. arch. Fasolo di Torino (Capogruppo) ing. Pecorario - arch. Maria Pia Dal Bianco - ing. Ugo Vaudano - arch. Anna Licata con un punteggio di 96 punti. Atto di approvazione dell'aggiudicazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per dieci giorni

PER IL DIRIGENTE DELL'AREA GESTIONE DEL TERRITORIO
IL DIRIGENTE DELL'AREA SVILUPPO E PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO
arch. Marcello Prat

Gli Avvisi Legali de LA STAMPA

li puoi trovare anche su internet

Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione Bandi & Aste

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti,
storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare
e chi le racconta,
quelle da leggere
e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio
di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

ttL, tuttoLibri tempo Libero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso [redacted] d'Azeglio, 60 - 10126 [redacted] - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 25 GIOVEDÌ 16 SETTEMBRE 2004

Márquez riceve l'invito

Garcia Márquez (foto), sorprendentemente escluso dal 3° Congresso internazionale della lingua spagnola in programma a Rosario, Argentina, a novembre, è stato personalmente invitato in extremis dal presidente Nestor Kirchner e da sua moglie. Unico escluso di lusso resta il poeta cubano Roberto Fernandez sgradito ai finanziatori del Congresso.

La bottiglia di Ovadia

Moni Ovadia (foto), con il monologo *La bottiglia vuota*, conclude il 3 ottobre la manifestazione «Ator pal mont» (In giro per il mondo), dedicata ai migranti di tutte le nazionalità, che si aprirà il 24 settembre a Grions del Torre, piccolo centro alle porte di Udine. Ovadia racconterà storie del mondo khassidico.

Madonna in Israele

Reduce dal tour *Re-Invention*, la popstar Madonna parte per un pellegrinaggio spirituale in Israele, dove potrà mettere alla prova la sua fede nella mistica ebraica della «Kabbalah». Ma il viaggio della cantante, famiglia cattolica, sarà tutt'altro che facile per l'opposizione degli ebrei ultraortodossi.

PARIGI, L'EX MINISTRO DEGLI ESTERI RACCONTA LA POLITICA ANTIAMERICANA, MA DUE LIBRI DOCUMENTANO L'ALTRA FACCIA DELLA GRANDEUR

Dominique de Villepin, ex ministro degli Esteri e attuale ministro dell'Interno, in una fotografia di Alain Volut. La politica estera del suo paese è al centro di polemiche, dopo l'uscita di un libro dello stesso Villepin e di due testi di denuncia: sui rapporti coi talebani e sulla scuola di tortura

VILLEPIN il diritto e il rovescio

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

C'è Dominique Galouzeau de Villepin non si può mai il rischio del banale. Il suo primo libro di politica era intitolato *Il grido della gargouille* (i mostri di pietra che popolano facciata e fianchi di Notre Dame); le ottocento pagine sua sorprendente autobiografia poetica pubblicata da Gallimard nel pieno della crisi irachena fu *l'Elogio dei ladri di fuoco*. Adesso che Jacques Chirac l'ha trasferito dal ministero degli Esteri a quello degli Interni, Villepin pubblica *La requin et la mouette*, lo squalo e il gabbiano (Editore Plon), per ricostruire i suoi due anni al Quai d'Orsay, da dove ha guidato l'opposizione della Francia alla guerra di George W. Bush. Il discorso all'Onu il 14 febbraio 2003 lo trasformò in un'icona mondiale. Questo suo ultimo libro lo conferma nel ruolo di cantore della politica della corte repubblicana di Jacques Chirac, portavessillo del *panache* (pennacchio) e della *grandeur*. Un «delicato poeta» e una «brutale capocommando», come dice di lui il suo presidente.

Insomma il mito della Francia, nudo e crudo, della sua missione universale. Dominique de Villepin - l'ha detto una settimana fa in tv parlando sul libro - crede che questo mondo dominato dall'«unilateralismo americano», la Francia abbia un «messaggio di speranza» unico e intramontabile: «Solo possiamo dire certe cose».

Dire sì, ma fare? La coincidenza di quella che a Parigi si chiama la «rentrée litteraire» (un migliaio di libri nuovi in libreria) fa sì che insieme a quello di Villepin siano usciti almeno due altri libri che danno il rovescio della medaglia francese. Uno sui rapporti tra la Francia e i taleban (*Quand la France préférait les taliban*, scritto dalla giornalista Françoise Causse in memoria del comandante Massud, Editions de Paris). L'altro sulla molto imbarazzante «scuola francese» della «guerra sporca» e della tortura esportata in sud America dagli ufficiali reduci dalla battaglia di Algeri (Marie Monique Robin, *Escadrons de la mort, l'école française*, edizioni la Découverte).

Ma cominciamo da Villepin che racconta i giorni della battaglia all'Onu. Bisogna sapere che nella vulgata francese l'ex ministro degli Esteri è stato considerato il vero ispiratore della linea francese. Non è mai stato chiaro se Jacques Chirac sarebbe arrivato da solo all'uso dell'arma fatale, il diritto di veto. Di sicuro Villepin l'ha brandita molto presto, imponendo una piega decisamente antiamericana al dibattito nel Consiglio di Sicurezza. Scrive Villepin: «La Francia come membro permanente non poteva eludere la questione dell'eventuale del suo diritto di veto... Noi siamo stati condotti a confermare che pronti a prenderci le nostre responsabilità...questa posizione ci è stata vivamente rimproverata».

Ma che peso ha davvero avuto l'ombra di quel veto che Villepin (e non Chirac) ha fatto presto planare condizionando il dibattito alle Nazioni Unite? In altre parole gli stati cosiddetti «indecisi» (sei su quindici) e fosse stato l'alibi della minaccia veto francese, non avrebbero finito per appoggiare gli americani rendendo così legittima la guerra? Dominique Villepin risponde a questa domanda, ma ben sapendo che è la vera questione di quel passaggio storico la rovescia: «Gli Stati Uniti e i loro alleati manifestamente avrebbero la maggioranza, dunque la questione del veto si pone nemmeno perché esso può essere solo quando esiste una maggioranza». Il fatto è che la maggioranza non è formò proprio perché si sapeva che la Francia avrebbe usato il veto.

Acqua passata. Quel che conta è la situazione di oggi. E su questa il giudizio di Villepin è categorico: «Tout le va payer le prix», tutti pagheranno cara la decisione sbagliata degli Stati Uniti. Innanzitutto in termini di terrorismo: «Le guerre recenti sono state per le organizzazioni terroristiche occasione straordinarie: hanno loro aperto l'accesso agli menti, facilitato le formazione dei combattenti, dato giustificazioni ai loro obbiettivi». E' successo con la Bosnia, la Cecenia e l'Afghanistan. Sta succedendo con l'Iraq dov'è il caos, dov'è accaduto che i «liberatori», nel Abu Ghraib, si sono comportati come il vecchio tiranno torturatore: «Così una grande democrazia può arrivare a sbeffeggiare i valori che vuol difendere».

La parabola irachena rammenta a Villepin la spedizione spagnola di Napoleone, «esempio rivelatore dei danni che può provocare lo spirito di conquista». Nel 1808, all'apogeo del suo potere, vittorioso a Austerlitz e Jena, più rivali militari sul continente, Bonaparte «crede di poter tutto osare», vuole strangolare economicamente l'Inghilterra, prova a conquistare la Spagna, costringe Carlo IV ad abdicare a favore del fratello Giuseppe. «Fedele discepolo dei Lumi - scrive Villepin - Napoleone crede che tutta la Spagna si solleverà nell'entusiasmo. Errore fatale...» Bonaparte riuscì in questo modo a discreditare gli «ideali della Rivoluzione e la legittimità morale di nazione liberatrice». Nessuno, Villepin cita Robespierre, i missionari armati». E questa sarà la fine dell'America di Bush, prevede Villepin perché la guerra preventiva contro l'Iraq è «rottura nella storia del mondo».

Tuttavia l'inchiesta di Françoise Causse dimostra che - nel caso dell'Afghanistan - la Francia ha male applicato i suoi ideali alla realtà, praticando nei confronti dei taleban quella politica di «neutralità attiva» che è un bel gioco di parole ha voluto dire un tacito appoggio a Pakistan e Kabul e ostilità verso un vero dei nostri tempi, Ahmad Shah Massud, leader dell'Alleanza del nord, grande capo militare e politico, afghano ad aver firmato la carta per i diritti delle donne. Quando a Parigi pochi prima di essere assassinato da Al Qaida, Massud non fu ricevuto nè da Chirac nè da Jospin. Ma negli arsenali dei taleban sono state trovate batterie di missili «Milan» francesi nuovi.

E che dire dell'incredibile *inchiesta di Marie-Monique* Robin dove si scopre che furono i francesi a insegnare golpisti argentini, brasiliani e cileni le tecniche della controguerriglia, i rapporti segreti tra il governo di Valéry Giscard d'Estaing con i dittatori Videla e Pinochet, l'offerta del ministro dell'Interno Poniatowski ai sudamericani di controllare gli esuli cileni e argentini a Parigi arrivata fino - a qualche - a segnalare i tentativi di rientro in patria, dove venivano arrestati e da dove risultano tuttora «desaparecidos»? Un'inchiesta anticipata due anni fa in tv e che giornali e politici francesi hanno totalmente occultato.

Dominique de Villepin, intanto non è più al Quai d'Orsay. Chirac lo ha sostituito col savoiardo Michel Barnier, meno scintillante e più adatto a ricucire con gli americani. Il nuovo ministro dell'Interno è quello che Le Monde chiama l'«enigma Villepin», il «poeta capocommando» costretto a vivacchiare in un grigio governo di destra che per a la tradizione (non quella mitizzata da Villepin) s'è mesa trattare con terroristi e assassini di tutto il Mediorienper ottenere libertà dei due giornalisti in ostaggio. Lo squalo e il gabbiano. Appunto.

Nato in Marocco diplomato all'Ena

Dominique Galouzeau de Villepin è nato nel 1953 a Rabat, in Marocco. In Francia s'è diplomato all'Ena, la celebre scuola dove per tradizione si forma la classe dirigente francese. È stato in missione nelle ambasciate di Washington e New Delhi. Nel 1995 Chirac lo ha voluto all'Eliseo come segretario generale. Nel maggio 2002, rieletto presidente, lo ha nominato ministro degli Esteri. Dallo marzo s'è trasferito a place Beauvau, al ministero dell'Interno. Nel 2002 ha pubblicato un saggio di politica (*Le cri de la gargouille*), nel 2003 un saggio molto personale, quasi un viaggio intimo nella poesia francese (*Eloge des voleurs de feu*).

DAL MINISTERO DELLA CULTURA ARRIVA LO STOP AL CONTROVERSO PROGETTO DELL'ARCHITETTO GIAPPONESE. POLEMICO IL SINDACO DOMENICI

Battaglia degli Uffizi, non passa Isozaki

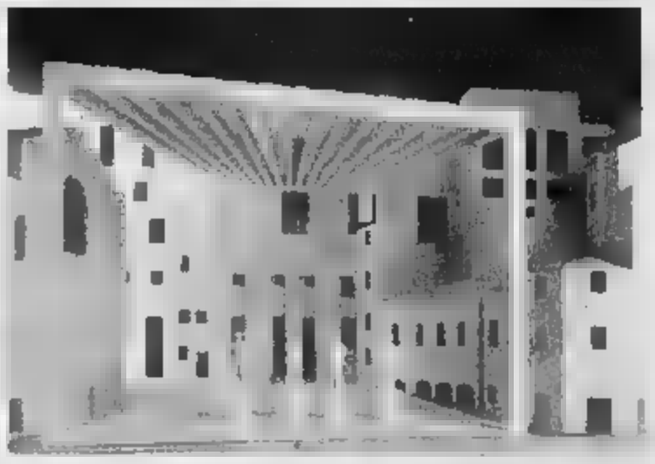
Francesco Matteini
FIRENZE

CON una semplice telefonata al sindaco di Firenze Leonardo Domenici, il ministro dei Beni culturali Giuliano Urbani ha stoppato il progetto dell'architetto Isozaki per la uscita degli Uffizi e aperto un contenzioso i cui sviluppi appaiono incertissimi. È accaduto ieri pomeriggio. Il ministro atteso in Palazzo Vecchio per l'inaugurazione della mostra «Beautiful mind. Premi Nobel, un secolo di creatività». Quando al sindaco è stata passata la telefonata, si pensava alle scuse per il forfait, è arrivata la comunicazione che il ministero per i Beni culturali non intende procedere alla realizzazione della uscita degli Uffizi firmata dall'architetto giapponese Arata Isozaki. Quasi un fulmine a ciel .

Quasi, perché il febbraio scorso lo ministro Urbani va affermato che il progetto era ancora «sub judice». In particolare dopo che nell'area di piazza Castellani, dove si erano iniziati i lavori, stati fatti alcuni ritrovamenti archeologici. «Blocchiamo tutto», aveva tuonato il soprintendente Domenico Valentini. «Spero che non venga usata l'archeologia per fini strumentali», aveva replicato il sindaco. Sì, perché intorno al progetto Isozaki le polemiche erano fioccate fin dall'inizio. Andiamo per ordine. il 2 aprile 1998 quando, dopo decenni di discussioni su come migliorare uno dei più famosi musei del mondo, il Comune di Firenze, d'intesa col ministero dei Beni culturali, pubblica il bando di gara per un concorso internazionale di idee su come realizzare la uscita. Presentano progetti alcuni fra gli architetti famosi del mondo: da Norman Foster a Mario Botta, da Gae Aulenti a Hans Hollen. Alla fine risulta vincente l'idea del giapponese Isozaki: realizzazione di una grande loggia moderna, alta quasi 40 metri, aperta verso la città.

Il progetto divide subito esperti e cittadini. Il più duro di tutti è l'allora sottosegretario ai Beni culturali Vittorio Sgarbi, che parla di «orrore» e invita Urbani a cancellare tutto. Il 10 aprile 2002, però, il ministro ribadisce che il contratto sarà rispettato, anche se degli «adeguamenti». Il Comune invece procede spedito, il 3 giugno 2003 la giunta anticipa i soldi allo Stato deliberando lo stanziamento di circa 2,8 milioni di euro per avviare i lavori. Fino al ritrovamento dei reperti archeologici, ai primi dubbi ministeriali allo stop di ieri. «Questa non è una questione politica, ideologica di natura estetica - commenta il sindaco Domenici. - Quello che a me interessa è solo il bene della città, di scongiurare il rischio che al posto dell'uscita della Galleria degli Uffizi, resti un cantiere aperto per chissà quanti anni. Spero solo che tutto questo serva a fare chiarezza e che si decida una volta per tutte cosa si intende fare riguardo all'uscita del Vorrei parole chiare. decide di andare avanti con il progetto? E se no, che cosa si pensa di fare? Un altro concorso? Si affida un altro progetto a Isozaki, che comunque ha già firmato e redatto il progetto preliminare? E gli altri architetti che hanno partecipato al del Tutto questo rischia di bloccare il cantiere per chissà quanto tempo».

L'architetto giapponese Arata Isozaki. Sopra, il suo progetto per gli Uffizi



Nessuna reazione da parte dell'architetto «bocciato»: «Non possiamo basarci sulle voci, faremo commenti solo quando arriverà una ufficiale dal Ministero - si è limitato a l'architetto Andrea Maffei, per l'Italia di Isozaki. - abbiamo avuto nessuna informazione scritta dal ministero. Siamo in della fine degli scavi archeologici. Secondo quanto ci risulta dovrebbero essere terminati proprio lì queste settimane». La «battaglia degli Uffizi», tra arte e politica, è appena cominciata.

UniEuro

di SETTIMO TORINESE (TO)

Centro Commerciale "Panorama" tel.011/2238337

SVUOTA E CHIUDE

Dobbiamo svuotare il negozio e il magazzino per un RINNOVO TOTALE dei locali entro il 25 settembre 2004

SCONTI FINO AL 50%

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 25 SETTEMBRE

ULTIMI GIORNI

Chiedi informazioni al box finanziamenti

E...PUOI PAGARE COME VUOI!

guido ceronetti
Lo Struzzo Avvelenato

Guido Ceronetti

SPAZI liberi, in Italia, solo gli inabitabili e i fuggiti. Stoltamente fuggiti, perché tutta la montagna che ha preteso inurbarsi ha contribuito ad estendere gli inferni urbani. [redacted] male guardarci dentro. L'immigrazione [redacted] frontiere non poteva dare che i risultati previsti da chi ancora ragiona: acculturazione dei nuovi abitanti stranieri [redacted] minimo; di fatto un lento, fatale processo digestivo da parte loro di quel che trovano e che è impossibile possano comprendere e rispettare. Ogni cento sbarcati a Lampedusa, cento in più nelle [redacted] pubbliche, nei dormitori, negli scantinati [redacted] altri sottosuoli. Ghetti: parola ne[redacted] e tragica, realtà di quartieri inghiottiti. La bestialità mussoliniana, «il numero è potenza» si sta rivelando sinistramente vera: l'immigrazione pratica allegramente il coniglismo demografico. Ed è forza che sgretola, una potenza socialmente dissolvitrice. E' una potenza, il Numero, implacabilmente intestinale pancia che assorbe, assorbe, assorbe e butta via. Inelegante, ma aprite gli occhi.

Dopo decenni di predicata accoglienza indiscriminata alle città italiane, [redacted] proposito del Papa di ospitare un bello stuolo di roulottes gitane nei giardini vaticani è indubbiamente esemplare. La periferia [redacted] gliene sarà grata. I Palazzi un po' [redacted].

Una delle più curiose e malviste dai residenti tra le immigrazioni storiche europee fu quella dei protestanti francesi nella repubblica ginevrina. [redacted] francesi soltanto: ne arrivavano anche dall'Italia, dalla Spagna, dall'Inghilterra, dalla Turchia. I francesi divennero presto immigrati prevalenti, per numero e protezione del potere religioso, perché erano francesi e profughi anche Farel e Calvino. Dall'Italia arrivò Giovanni Diodati, primo traduttore diretto di tutta la Bibbia in italiano: la sua lingua resta un documento di orrori... Ginevra fece bene ad accoglierlo, ma avrebbe dovuto negargli l'inchiostro.

Per un ginevrino dare del francese a qualcuno valeva e un insulto, e *francese* al femminile valeva puttana. Però Calvino vigilava: insultare un francese era punito con verghe, multe e altre benevolenze. La libera repubblica fu molto vicina a diventare, per la durezza repressiva dei pastori, una Talebania cristiana. Almeno però, tra residenti xenofobi e immigrati, la religione riformata [redacted]. Chi visita il mirabile castello d'Issogne in val d'Aosta troverà un graffito in gotico che in francese arcaico dà questa emozio[redacted] notizia di cronaca: «nell'anno 1535 si è cessato di dir messa a Ginevra». Veniva segnalata una cesura forte nelle costellazioni del verbo e del pensare umano.

Strampalato ma [redacted] Neppure i Troiani scampati allo spaventoso eccidio del cavallo, furono ben visti [redacted] Cartagine [redacted] nessuno piacque che il loro capo facesse friggere di passione la loro troppo ospitale regina. Tutti respirarono di sollievo - eccetto la povera regina - quando per urgente decreto divino i profughi parlanti barbaro (il punico faceva scandalo alle orecchie [redacted] ai punici il loro idioma era caro, un semitico dell'Ovest che fornirà bei nomi a Flaubert) abbandonarono in massa i lidi in cui c'era il rischio mettessero radici senza mai più andarsene. E qual è la loro destinazione predestinata? L'Italia! Dalla costa tunisina al Latium! Roma era ancora di là da essere generata dai [redacted] due padri gemelli, sul Palatino le trattorie servivano soltanto poltiglia di farro e cacio, ma quell'Asia profuga (certamente non bugiarda: [redacted] alle spalle rovine autentiche, stragi e schiavitù incontestabili), respinta dai residenti nordafricani, puntava alla Septicollis con indicibili prue

[redacted] trovò accoglienza militare. [redacted] bellicoso Lazio invece di allestire ostelli [redacted] pasti caldi, con irsuta ferocia primitiva si oppose, e la sua guerra era in partenza perduta. Gli intrusi sbarcati diventarono i padroni di tutto: è legge [redacted] giungla, *dura lex*, però la più imperiosa di tutte. Tutto [redacted] quell'epoca [redacted] fittamente ricoperto di boschi, si abbeveravano i leoni nelle paludi pontine, forse qualche fachiro faceva drizzare [redacted] cobra [redacted] la siringa bucolica sulle rive del lago di Castelgandolfo, che forse era un vulcano, eppure la guerra per *un certo spazio*, per un territorio ritenuto sacro, già faceva forgiare spade negli antri arroventati. Era *struggle for life* con qualche complicazione in più di quella tra vegetali e tra animali.

Non ci fu mai, nei millenni, una soluzione razionale.

QUATTRO PUNTI PER DIALOGARE CON L'ISLAM

PROVE DI MODERAZIONE

Fiamma Nirenstein

ESISTE un Islam moderato? È inutile perdere tempo [redacted] farci questa domanda. La risposta è palesemente: sì. Basta guardare [redacted] televisione del Dubai, dove [redacted] simpatica signora tiene una regolare trasmissione sulla poligamia piena [redacted] corrosivo humour. In generale in quasi tutti i Paesi mediorentali, specie dopo [redacted] G8, le riforme sono in agenda. lo sbarco della guerra di George Bush ha aperto una pagina altrettanto rivoluzionaria di quella aperta dallo sbarco di Napoleone. Tutto il mondo arabo, persino la Siria si interroga, dagli Emirati all'Egitto. Bernard Lewis spiega che nella storia islamica, specie [redacted] sultanato, c'è [redacted] germe del principio di consultazione e di delega. D'altra parte bisogna essere chiari: l'Islam è una religione i cui testi sono pieni dell'epos e della legge del grande guerriero, lui stesso capo di 27 campagne, che fu Mohammed; vi ha grande spazio l'ossessione di una storia di grandezza interrottasi in modo oltraggioso; e l'idea di schiacciare la Cristianità che l'ha sconfitto. Il desiderio di dominio di questo Islam [redacted] totalitario e non trattabile, e ha migliaia di teorici [redacted] milioni di seguaci.

Dov'è dunque l'Islam moderato? E può vincere? [redacted] è difficile scorgerlo fra la gente e gli intellettuali; [redacted] altrettanto vero che fra questi [redacted] è cresciuto [redacted] «shahidismo», una religione di massa che onora e leonizza la figura dello *shahid* che li libera dalle frustrazioni, promette la [redacted], e compensa dalla sofferenza di [redacted] sotto regimi terroristi. I ritratti degli *shahid* sono nelle case, nelle strade e nelle moschee, formano l'*air du temp*, servono ai dittatori, anche a quelli moderati, per canalizzare lo scontento delle masse. L'Islam moderato, date le caratteristiche piramidali del mondo arabo (e, con enfasi, anche iraniano) può vincere solo attraverso la parola della leadership, delle gerarchie religose, degli intellettuali, solo per un ordine [redacted] giornali, alle moschee, alle scuole. E per identificarlo si possono proporre tre criteri, di cui il primo è argomento sia di Magdi Allam sia di Paolo Mieli: la concreta presa di posizione contro il terrorismo. Aggiungeremmo che alcuni Paesi arabi, [redacted] l'Arabia Saudita e l'Egitto, da sempre combat[redacted] «loro» terrorismo, e quindi devono dire: combattiamo anche il terrore contro l'Occidente. E devono proibire l'esaltazione [redacted] terrorismo suicida, religioso e politico. Ogni condanna *ex post* è convincente, risulta solo un fatto di opportunità, [redacted] nel caso repugnante di Hamas che nello stesso giorno chiede di liberare i reporter francesi e uccide [redacted] autobus 16 innocenti.

Seconda condizione: consentire la libera espressione politica e artistica. [redacted] basta per esempio che Gheddafi dichiari di essere sulla buona strada quanto [redacted] armi distruzione di massa: bisogna sapere dov'è finito il prigioniero di coscienza Fathi Eljami (era sparito, forse ora è di nuovo in vista); in Egitto bisogna smettere di perseguitare Sa'd Al-Din Ibrahim; in Siria, in Iran (Siamak Pursand e decine di migliaia ancora), in Giordania... liberare i prigionieri politici, cessare dalle condanne a morte. Terzo punto: promuovere la condizione della donna, senza accampare inutili illusioni etnocentriche (le loro, non le nostre) sul *burqa*, la poligamia, la escissione, la lapidazione per crimini sessuali, e magari il delitto d'onore. Promuovere la donna significa il cambiamento totale del mondo arabo.

Non ultimo punto per importanza: l'Islam moderato proibisca l'antisemitismo, perché [redacted] eccita al terrorismo. Consiglieremmo uno sguardo alle vignette della stampa araba sulle presidenziali [redacted]cane: Bush mette stelle di David in un'urna del partito repubblicano mentre Kerry le mette [redacted] quella dei democratici (*Al Ittihad*, Emirati Arabi). *Akhbar al Khalij*, Bahrain: sopra un candelabro tradizionale (Menorah) Bush balla sulle fiammelle accese. In Egitto, *Al Gumorrya* (giornale statale) pubblicava un fondo sull'attentato di Madrid: «Sono gli ebrei con le loro mani puzzolenti e insanguinate dietro a tutti i problemi. La loro più recente operazione è l'attentato di Madrid». Anche dopo la tragedia dell'Ossezia, gli ebrei sono stati accusati di [redacted] dietro l'orribile attacco (come dietro quello delle Twin Towers) per i loro interessi economici (*Al Dustur*, per esempio).

Queste quattro prove di moderazione [redacted] mondo arabo, qua e là tentate [redacted] enorme, innegabile difficoltà. Ma almeno l'interesse per la moderazione è stato mosso, ciò che potrebbe aiutarci nella guerra al terrorismo, se sappiamo evitare i finti moderati che cercano solo vantaggi.

ALLA COMUNITÀ DI BOSE IL CONVEGNO ECUMENICO SULLA SPIRITUALITÀ ORTODOSSA

Parlare con Dio? E' un soffio

Silvia Ronchey

«QUANDO siedi nella tua cella silenziosa e vuoi raccogliere il tuo spirito, aspiralo dal naso, attraverso cui il respiro [redacted] al cuore, e spingilo e costringilo con forza [redacted] raccogliersi nel cuore insieme all'aria aspirata. Quando sarà entrato, tutto quello che viene dopo sarà pieno di gioia. E poi, fratello, devi abituare lo spirito [redacted] non uscire troppo presto. Sulle prime sarà molto angustiato, [redacted] quando si sarà abituato non cercherà più distrazioni esteriori. Perché il regno dei cieli è dentro di noi».

L'icona di Sant'Atanasio del Monte Athos

Così [redacted] mistico bizantino, e si sa che nel pensiero religioso le diverse dimensioni spaziali [redacted] quindi i diversi «regni» — il paradiso, l'inferno — sono propriamente degli stati, [redacted] non dei luoghi. Un numero sempre m[redacted] di credenti capisce che l'esica[redacted] ortodosso (da *esichia*, «quiete») è la tradizione mistiana che più di ogni altra ha cercato la via per acquisire quello stato interiore che il teologo Paisij Velickovskij definì «arte delle arti». Il neospiritualismo new age ha cercato [redacted] recuperare quest'antica arte attraverso surrogati semplificati e globalizzati di tradizioni spirituali [redacted] cristiane. Ma i monaci di Bose [redacted] che, se si cerca, si trova tutto all'interno del cristianesimo. A patto però di non censurare le [redacted] multiformi espressioni per motivi di rivalità interna tra le chiese.

In questa prospettiva hanno [redacted]cato l'annuale convegno ecumenico sulla spiritualità ortodossa, i cui lavori si aprono oggi, alla preghiera di Gesù: quel grido interiore che il «quietismo» ortodosso prescriveva per attenuare i disagi dell'antico [redacted]todo psicosomatico che abbiamo sopra descritto. Oggi lo chiameremmo un mantra: «Signore Gesù Cristo, abbi pietà di me».

I lavori sono dedicati alla preghiera di Gesù tra invocazioni dei Salmi e misticismo orientale

Si riscopre l'«esicasmo» bizantino, una tecnica per raggiungere la quiete controllando il respiro

Come ha sottolineato il priore En[redacted] Bianchi nel suo discorso di apertura, la ripetizione è l'essenza della preghiera interiore esicasta, in cui [redacted] nome divino è «un'ininterrotta invocazione, come il respiro dei viventi». «Ogni respiro dia lode al Signore», canta del resto il Salmo 150. La ripetizione del Nome di Dio è presente anche nella tradizione ebraica hassidica e ha analogie, secondo Bianchi, con alcune pratiche di orazione cattolica. «La *Jesu dulcis memoria* ha scandito le ore [redacted] santi, [redacted] Bernardo di Chiaravalle [redacted] Francesco [redacted] Assisi» ed [redacted] al centro della stessa preghiera del rosario.

E' giusto sottolinearlo. Ma va detto che in realtà la fisiologia mistica e la teoria della respirazione degli esicasti bizantini e poi russi avevano pochissimo contatto [redacted] il ceppo occidentale del misticismo. Nel grande revival della mistica che [redacted]nò tutto il mondo nel XIII e XIV secolo, l'esicasmo nacque da un incontro di tradizioni orientali possibile solo nel mondo bizantino, dove il cabalismo e il misticismo rabbinico convivevano con le dottrine estatiche del sufismo. Soprattutto, la tecnica esicasta si avvicina a quella indù. Oltre che con l'esaltazione sufica del dhikr interiore, aveva e ha molti tratti in comune con le pratiche yoga e le prescrizioni tantriche e taoiste.

Nasce di qui la quasi millenaria diffidenza [redacted] cristianesimo occidentale per l'esicasmo. Omphalopsychoi, «dall'anima dentro l'ombelico», [redacted] soprannominati gli esicasti dai teologi medievali vicini alla chiesa cattolica, che denunciavano come eretica la ricerca di quei monaci. Già nel XIV secolo il tomista Barlaam Calabro parlava con scherno delle loro «distinzioni tra luce bianca e rossa, entrate e uscite intellegibili [redacted] simultanee alla respirazione attraverso le narici, vibrazioni che si addensano intorno all'ombelico».

Ma è proprio per questo che il convegno di Bose [redacted] particolarmente coraggioso [redacted] meritorio nel suo intento di far conoscere questa consuetudi[redacted] fondamentale, per quanto ambigua e controversa, della spiritualità popolare ortodossa. Una consuetudine che ha ispirato i massimi scrittori russi e anche, sebbene più segretamente, il pensiero occidentale, quando nell'Ottocento si era trasmessa al romanticismo slavo e i Racconti di [redacted] pellegrino, ambientati nelle campagne della Santa Russia, avevano narrato il [redacted] spirituale di un viandante, un anonimo povero cristiano che [redacted] di capire come sia possibile accogliere l'invito di Paolo [redacted] «pregare incessantemente».

Oggi l'esicasmo conosce un altro grande revival. Basta pensare a Arvo Pärt, il grande musicista pochi giorni fa ospite nella stessa Bose, che definisce «esicasta» la sua musica. [redacted] l'interesse per il mondo che ha conservato viva dentro di sé la tradizione esicasta bizantina è tanto più attuale in un momento così delicato dei rapporti tra le chiese, in cui quella cattolica sta cercando di mostrare a quella ortodossa [redacted] proprio rispetto per la sua religiosità popolare. E' questo il significato della restituzione della veneratissima icona di Kazan, finalmente consegnata al patriarca Alessio II dal cardinale Walter Kasper il [redacted] agosto scorso.

Quel giorno, al Cremlino, c'era anche il priore di Bose. Il quale spiega che nella puntualizzazione di Alessio [redacted] sulla non autenticità del dono papale non bisogna coglierе, come molti osservatori hanno fatto, [redacted] sfumatura polemi[redacted]. «Tutti sanno che l'icona conservata in Vaticano non poteva essere l'originale distrutto e neanche la sua copia più antica, ma una delle ugualmente miracolose copie del XVIII secolo, disperse durante la rivoluzione. Sottolinearlo significava, per Alessio, giustificare l'assenza del papa. Giovanni Paolo II non era lì non perché la chiesa ortodossa russa [redacted] lo volesse, [redacted] perché non [redacted] necessario».

C'è un rapporto diretto tra il convegno che [redacted] apre domani e la consegna dell'icona [redacted] Kazan. E' stato durante l'udienza al Cremlino che il patriarca russo ha promesso di inviare a Bose i suoi [redacted]. E lo ha fatto. L'arcivescovo Maksimilian di Vologda [redacted] il [redacted] vicario per la diocesi di Mosca Aleksandr di Dmitrov sono presenti, così come, fatto significativo, l'igumeno del monastero delle Grotte di Kiev: qu[redacted] che il papa [redacted] poté visitare nel [redacted] recente viaggio. I prelati russi, insieme [redacted] vescovi, metropoliti, archimandriti e [redacted] tutte le chiese ortodosse, si incontreranno per parlare [redacted] preghiera di Gesù con rappresentanti cattolici autorevoli come Johan Bonny del Pontificio Consiglio per l'Unità dei Cristiani, [redacted] nunzio apostolico a Mosca Antonio Pennini [redacted] il cardinal Silvestrini, oltreché con studiosi co[redacted] benedettino Michel [redacted] Paris. «Siamo convinti», ha detto Bianchi, «che se i cristiani [redacted] sapranno dilatare lo spazio della loro preghiera, allora l'incontro tra religioni invece di fiorire [redacted] dialogo imploderà in [redacted] conflitto irrimediabile».

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Fecondazione, che fare con la legge?

DIAMO LA PAROLA AGLI ITALIANI

Sto seguendo con interesse il dibattito, rilanciato da questo giornale, sulla legge sulla fecond[redacted], anzi, ringrazio *La Stampa* per l'attenzione con cui ha accompagnato la nostra campagna referendaria, consentendo [redacted] lettori di potersene fare un'opinione. E vorrei cogliere l'occasione, dopo gli interventi di don Zega e dell'on. Prestigiacomo, per fare tre precisazioni.

Primo. Non capisco perché [redacted] continui a dire che il referendum «spaccherebbe» il paese, [redacted] che quindi andrebbe «scongiurato» (espressione solitamente utilizzata per le catastrofi!). [redacted] referendum non è un'ordalia, un «giudizio di Dio», ma un normale strumento che appartiene alla nostra fisiologia democratica. Secondo Costituzione, il Parlamento vota una legge; sempre secondo Costituzione, 500mila elettori ne chiedono l'abrogazione; [redacted] ancora secondo Costituzione, tutti gli elettori sono infine chiamati a decidere. Dov'è il problema, quindi? Perché tanta paura della decisione del «sovrano», cioè del popolo? Non vorrei che, anche stavolta, fossero proprio gli apparati dei partiti a temere il voto, sapendo bene che gli elettori (che non sono [redacted], né bisognosi della «patria potestà» delle segreterie dei partiti) sono perfettamente in grado di decidere per proprio conto.

Una seconda l[redacted]da metropolitana è che si arriverebbe allo «scontro tra laici e cattolici». Mi permetto di dire che, proprio come accadde su divorzio e aborto, questo scontro [redacted] si sarà affatto. Semmai, lo spartiacque sarà quello che dividerà da una parte i liberali (cattolici e laici), e dall'altra i pochi fondamentalisti che pretenderebbero [redacted] imporre a tutti la loro impostazione ideologico-confessionale. E infatti, la storia referendaria di questo Paese ha sempre visto la parte schiac[redacted] dei cattolici schierati dalla parte delle libertà, proprio perché i cattolici hanno sempre saputo distinguere tra la propria personale opinione e la necessaria laicità delle leggi dello Stato, che devono consentire a chiunque di poter fare le propria scelta.

Quanto infine alla tesi della Ministra Prestigiacomo, secondo cui bisogna approvare subito [redacted] legge che impedisca il referendum, vorrei dire che anche questa storia non [redacted]. Nel '73-'74, per impedire che gli elettori si pronunciassero sul divorzio, ci fu un «festival» di leggine con le proposte più stravaganti: chi voleva introdurre il «divorzio polacco», chi voleva limitarlo ai matrimoni civili (cioè, allora, al 2-3% delle unioni!). Ora la vicenda si ripete: l'onorevole Prestigiacomo, che stimo, sa bene che [redacted] Parlamento non ci sono i numeri per intervenire sui punti nodali della legge (in primo luogo, il divieto di ricerca sulle cellule staminali embrionali). Ergo, l'unica cosa possibile sarebbe per un verso fare modifiche marginali, cosmetiche, [redacted] legge; [redacted] per altro verso, scippare la scheda referendaria dalle mani degli elettori.

Ci opporremo con forza a che questo scenario prenda corpo. Firmare subito i referendum, peraltro, non vuol dire vincolarsi [redacted] votare «sì» [redacted] la prossima primavera; vuol dire -invece- garantirsi che si [redacted] un grande e appassionante dibattito che unisca il Paese, che lo coinvolga per sette-otto mesi, fino a un voto democratico e popolare. Lavoreremo perché così possa essere, ricordando che questo è il modo in cui l'Italia ha f[redacted] le sue maggiori conquiste civili: conquiste (non dimentichiamolo) che non hanno lasciato sconfitti sul campo, perché anche coloro che [redacted] battuti [redacted] voto hanno guadagnato - pure loro - una libertà e un'opportunità in più.

Daniele Capezzone
segretario Radicali italiani

CORREGGIAMOLA SENZA REFERENDUM

Ho letto [redacted] replica del ministro Stefania Prestigiacomo al mio editoriale di lunedì sulla fecondazione assistita e [redacted] d'accordo con molte delle sue [redacted]zioni. Sono convinto anch'io che lo Stato debba legiferare al [redacted] quando in gioco ci [redacted] delicate opzioni personali che toccano la vita, la [redacted] origine, il [redacted] destino. Vorrei solo [redacted] che non ho definito [redacted] legge approvata «brutta», ma imperfetta e quindi perfettibile; e non ho detto che [redacted] «solo» la signora Prestigiacomo a generare confusione. L'ho citata per nome per il ruolo che ricopre [redacted] per non essere troppo generico (Pierluigi Battista non ci ripete tutti i lunedì: «Fuori i nomi»?). Resta il problema della fretta di cambiare per [redacted] referendum. Ma chi ha votato la legge così com'è è stato forse [redacted] stretto [redacted] farlo? Chi si è astenuto non poteva far valere le sue ragioni prima, «dialogando» magari con maggioranza e opposizione? Se si deve correre così precipitosamente ai ripari, i danni [redacted] potevano essere previsti [redacted] ovviati dal Parlamento prima di dare il via alla legge? In definitiva, io penso che non bisogna farsi prendere dal panico, che sia giusto dare una chance a questa legge, provvedendo [redacted] modificarla quando i dubbi sulla sua validità diverranno certezze. E il referendum? Se ci sarà, bisognerà battersi con tutte le forze perché la maggioranza del Paese non smentisca i suoi rappresentati in Parlamento. [redacted] sempre mortificante costatare il distacco - se c'è - tra Paese legale e Paese reale! Come avverrà, [redacted] non si sta attenti, con il federalismo di stampo leghista che sta per diventare legge! Oggi lo si approva, domani iniziano le manovre referendarie.

Leonardo Zega

MI fa piacere che l'articolo di Zega abbia aperto un dibattito così interessante sulla questione della legge sulla fecondazione artificiale, che, prima di dire se [redacted] «brutta» [redacted] no, è sicuramente una legge malfatta, frutto di un confronto parlamentare che s'è arenato, di uno scontro pregiudiziale da cui poi è uscita una normativa in gran parte inapplicabile. Bisogna avere - tutti [redacted] abbiamo - qualche coppia di amici alle prese con il desiderio e l'impossibilità di avere figli, per capire quale senso di frustrazione, di delusione, a volte di rabbia, abbia preso coloro che avevano affidato le loro [redacted] di procreazione alle moderne tecniche scientifiche. Si obietta: ma sono una minoranza, spesso si tratta di persone che si sono risolte ad avere figli in età ormai troppo avanzata, potevano pensarci prima, e così via. Si obietta ancora: [redacted] il referendum sarebbe un rimedio peggiore del male, altre divisioni, altre crociate, [redacted] via così. Ma ora, a parte il rilievo che in una democrazia matura devono avere i diritti delle minoranze, l'Italia è forse il paese in cui più di tutti in Europa s'è fatto ricorso al referendum abrogativo, per abrogare le leggi, per cambiarle, per ottenere che fossero cambiate, magari in extremis, prima del voto referendario, e anche dopo. La legge sull'aborto, approvata dal Parlamento, sottoposta [redacted] referendum abrogativo, salvata da [redacted] maggioranza di «No», non è poi stata modificata dalle Camere? [redacted] la legge sul divorzio, il cui tentativo fallito d'abrogazione aprì una svolta storica nella politica italiana, non è adesso al centro di [redacted] dibattito che mira ad accorciare, in alcuni casi, i tempi per ottenere lo scioglimento del matrimonio? Il «No» al nucleare del 1987, pur avendo tolto dal campo l'ipotesi di un ricorso all'energia nucleare, non ha definitivamente chiuso il discorso su questo. [redacted] anche la legge elettorale nata dai referendum del '91 [redacted] del '93 potrebbe essere riformata. Perfino la Costituzione, come ricorda Zega, pur prevedendo [redacted] procedimento molto complesso per la sua riforma, lascia al popolo l'ultima parola, nel caso in cui i cambiamenti non siano approvati [redacted] una maggioranza qualificata di due terzi. Non c'è niente di male nel contrasto (pur regolato, com'è appunto per i referendum) [redacted] la volontà delle Camere [redacted] quella degli elettori: l'Italia, per fortuna, è ancora un Paese capace di contraddirsi.

[redacted] Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

LA [redacted]
Quotidiano fondato nel [redacted]
Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA [redacted] SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico [redacted] d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinto [redacted] 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
S.E.A. printing, Macomer
[redacted] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5055 del 25/11/2003
La tiratura di mercoledì 15 settembre 2004 è stata di 514.443 copie

DAL LIBRO DI CAZZULLO E MESSORI SUL «MISTERO DI TORINO», UNA PAGINA DEDICATA AL NOSTRO GIORNALE

Dai ritratti di Frassati e Salvatorelli si passa a quello di Burzio, saltando il Ventennio fascista che pure annoverò uno scrittore come Malaparte Spicca fra gli altri il sorriso malizioso di De Benedetti

Il muro dei ritratti dei direttori che si sono avvicendati alla conduzione della *Stampa* da Vittorio Bersezio (1867-1880) a Carlo Rossella (1996-1998)

Il muro dei direttori: questa è La Stampa

Il segno di un'identità collettiva, come la galleria degli avi nelle regge dell'Ancien Régime o l'angolo dei lari nelle domus romane

È uscito da pochi giorni *Il mistero di Torino. Due ipotesi su una capitale incompresa* (Mondadori, pp. 498, €18,50), il libro di Aldo Cazzullo e Vittorio Messori scritto in forma di lettere scambiate [redacted] i due autori, entrambi [redacted] un passato torinese alla *Stampa*. Dal volume, gi[redacted] [redacted] queste pagine da Angelo d'Orsi, pubblichiamo qui un brano del capitolo dedicato da Cazzullo al «Muro dei ritratti» all'interno del nostro giornale.

Aldo Cazzullo

C'è sempre, Vittorio, il muro dei ritratti dei direttori, alla *Stampa*. [redacted] c'è sempre il salto, la *damnatio memoriae*, la cesura. Si passa ancora da Frassati e Salvatorelli a Burzio. E ho l'impressione che sarà ancora così. Non tutti i muri è bene che cadano.

Un giorno discutevo con [redacted] collega importante, di un giornale di sinistra, dei ritratti esposti e di quelli mancanti. Da persona di grande intelligenza e intuito qual è, notò che ne parlavo [redacted] una nota di orgoglio, che trovava stonata: sono stati direttori o no? Lo sono stati? E allora perché non devono esserci?

Trovavo e trovo giusto che non debbano esserci, a costo di sembrare ottuso e fuori moda. So che quando gli v[redacted] posta la questione, Giovanni Agnelli stabilì che le cose restassero com'erano. Non disse esplicitamente di *no, non era nello stile; fece presente che forse ci sarebbero state* difficoltà.

Trovo giusto che quei ritratti manchino non perché non fossero bravi giornalisti, anzi tra loro come dici c'è [redacted] dei nostri più grandi uomini di lettere (Curzio Malaparte ricorda Céline, personaggio detestabile - l'invidia, l'opportunismo, le ascelle depilate - e grande scrittore, e [redacted] trovo giusto, quello no, che i suoi libri abbiano pagato pedaggio non tanto al suo passato fascista quanto all'esigenza mitografica di occultare la rovina dell'Italia occupata dietro le virtù dei resistenti, autentici o falsi che fossero). È forse ingeneroso giudicare chi si trovò [redacted] fare il nostro mestiere [redacted] le condizioni di libertà e la possibilità di scelta che a noi è data. Però restano gravi le responsabilità di chi ha contribuito a rafforzare e a *propagandare le ragioni* [redacted] un regime e di una guerra che condussero il paese al disastro. Mi piaceva l'indignazio[redacted] cui Edgardo Sogno parlava di Giovanni Ansaldo, [redacted] aveva appaltato la propria intelligenza ai Ciano e alla radio magnificava inesistenti glorie militari fasciste e vaticinava vittorie totali e finali ancora [redacted] vigilia della rotta, per poi ridere di se stesso e del regime in privato.

[redacted] ritratti mancano non soltanto per non onorare uomini che non lo meriterebbero. Quella parete [redacted] è solo [redacted] memento, è una summa, la sintesi della storia del giornale. Non a caso di fronte c'è il busto di Edoardo Agnelli, il padre di Giovanni e di Umberto, e c'è la porta che dà sullo studio del direttore; il quale, uscendo per andare in redazione [redacted] sala riunioni (non al bagno: il direttore [redacted] sollevato dall'imbarazzo di dover incontrare un collaboratore alla toilette, disponendo di un bagno riservato, nelle leggende [redacted] redazione l'autentico santo dei santi del giornale, teatro di storie remote e quasi certamente false), si trova di fronte ai volti dei predecessori, compresi i morti. Quella parate ha per i giornalisti e i visitatori della *Stampa* la funzione che avevan[redacted] la galleria degli avi nelle regge dell'Ancien Régime o l'angolo dei lari e dei penati nelle domus romane: un attestato di nobiltà, la prova del sangue, il segno di un'identità collettiva. Questo è il giornale, questi siamo noi.

Ovviamente una tale identificazione sfugge a chi lavora d'abitudine lì dentro, e magari vede [redacted] *riverito* il nome e il volto di una persona che l'ha fatto soffrire o di cui si [redacted] preso gioco. Da sempre si guarda con [redacted] sorta [redacted] *horror*, il misterioso timore che provavano i latini di fronte a luoghi evocativi ed enigmatici, al ciuffo di Giulio De Benedetti. Il sorriso malizioso, il [redacted] del girocollo imitato dai sottoposti, l'artificio celato senza troppa convinzione della cornetta (De Benedetti [redacted] fotografato mentre finge di telefonare) danno l'impressione di un personaggio [redacted] sé. Obietti che prima di dirigere la *Stampa* lavorò in giornali fascisti. Converrai che non fu un pilastro del regime. La sua presenza nella galleria può essere il [redacted] dell'ipocrisia che salva il mondo, ma lo è soprattutto di una grande stagione antifascista del giornale, cui chiamò [redacted] collaborare Jemolo [redacted] Galante Garrone. E il lampo negli occhi - il lampo di un uccello da preda - contrasta con lo sguardo quasi ingenuo, come perduto, del suo predecessore, Filippo Burzio, il monarchico che consentì ai suoi editorialisti [redacted] sostenere la [redacted] della Repubblica. Quando arrivai alla *Stampa*, nel settembre del 1988, [redacted] Benedetti se n'era andato da vent'anni ma in redazione c'erano molti giornalisti che avevano lavorato con lui e da lui erano stati assunti. Non ne parlavano mai. Solo, quando erano ben certi di non essere sentiti [redacted] visti, [redacted] meglio ancora quando potevano essere sentiti senza essere identificati con certezza, si lasciavano andare a un sospiro: «Ci fosse ancora De Benedetti...».

ROMA, AGLI STATI GENERALI IL MINISTRO NEL MIRINO

Gli editori delusi da Urbani

Polemico intervento di Ferruccio de Bortoli, vicepresidente dell'Aie: «Ci aspettavamo di più»

Maria Grazia Bruzzone

[redacted]

DELUSIONE. «Delusione profonda», [redacted] nelle parole di Ferruccio de Bortoli, il vicepresidente dell'Associazione italiana editori, che interviene per primo nella seconda giornata degli Stati generali dell'editoria. «Siamo rimasti delusi», ripete il presidente dell'Aie Federico Motta, nel [redacted] lungo intervento conclusivo. Non si può certo dire che l'intervento del ministro della Cultura Giuliano Urbani abbia entusiasmato gli editori italiani. La tanto attesa legge sull'editoria non arriverà. Non ci sono fondi, ha allargato le braccia il ministro, promettendo qualche briciola per aiutare [redacted] biblioteche e una festa nazionale del libro. Oltre alla proposta di un gruppo di studio sui problemi dell'editoria, al quale ha precisato di voler partecipare «non in veste di ministro».

De Bortoli invita esplicitamente l'Aie [redacted] disertare quell'iniziativa «del tutto inutile». «Francamente - dice fuori dai denti - dal ministro della Cultura [redacted] aspettavamo di più. Quanto meno una considerazione per [redacted] mondo dell'editoria e un'attenzione al tema dell'allargamento della platea di lettori. Che è poi una crescita culturale paese». Non è affatto uno sfogo personale. A fine mattina infatti Motta, nel «consuntivo politico» degli Stati generali, riprende quel duro giudizio. «Non abbiamo chiesto al governo [redacted] al parlamento né privilegi né elargizioni di risorse, né protezioni. Siamo troppo orgogliosi per farlo, e troppo gelosi di una libertà intellettuale e di gestione a cui non intendiamo rinunciare, come forse dovremmo se ricevessimo più aiuti. Ci siamo limitati a chiedere condizioni entro cui operare», spiega il presidente dell'Aie.

Motta, come del resto De Bortoli, ha invece apprezzato la Moratti e Gasparri. Il ministro dell'Istruzione ha condiviso le richieste [redacted]te dagli editori («sorvolando tuttavia sulle politiche di sostegno agli studenti in condizioni disagiate») e ha recepito l'esigenza di allargare la platea dei lettori, anche con la sua proposta di iniziativa «10 classici in 10 città». [redacted] ministro [redacted] Comunicazioni [redacted] quanto [redacted] d'accordo sulla necessità di [redacted]ve norme e leggi a sostegno del libro» e di «una maggiore coesione tra [redacted] settori dell'editoria [redacted] della televisione» ed è arrivato [redacted] chiede[redacted] che i tg inseriscano degli spazi per recensire e promuovere i libri (idea subito fatta propria dal consigliere Rai Marcello Veneziani e apprezzata dai direttori dei tg Rai Mazza e Di Bella, nonché da Fede [redacted] Carelli).

Entrando nel merito della delusione, gli editori avevano sollecitato il governo su una serie di punti. Primo, [redacted] diritto d'autore, «una priorità assoluta per chiunque investa nei contenuti». E un tema di dibattito e di iniziative legislative, anche in relazione a Internet. Mot[redacted] parla di [redacted] risposte [redacted] Urbani» e di «disponibilità al dialogo» di Gasparri, subito colta, e offre la partecipazione di rappresentanti degli editori alla Commis[redacted] tecnica istituita dai ministri Stanca e Urbani stesso. Del quale è stata poco apprezzata la battuta sui furti di mele dei ragazzi, di fronte ai quali dovremmo [redacted] tolleranti. [redacted] spiegherà ai nostri ragazzi la ragione per cui [redacted] furti sono da tollerare e altri no?», [redacted] l'osservazione caustica del presidente dell'Aie.

Quanto alla legge quadro sull'editoria, attesa da anni, gli edito[redacted] stigma[redacted] lo [redacted]arso impegno» del governo, nella persona di Urbani, che «si è trincerato dietro alla [redacted] di fondi». «Se per leggere [redacted] i decoder - iro[redacted] De Bortoli - forse le risorse per promuovere la lettura si sarebbero trovate». Alla fine [redacted] presidente del Senato Marcello Pera ha tentato di conciliare gli animi, condividendo lo spirito degli editori e augurandosi che l'Aie riesca ad av[redacted] rapporti pacifici coi ministri competenti, specie sulla defiscalizzazione [redacted] il diritto d'autore. «Rubare una mela - esemplifica Pera - è un furto e un danno all'economia del paese».

www.volkswagen-italia.com

Volkswagen Bank finanzia [redacted] tua Polo.

Le rata dell'auto ti fanno sudare?
Mettici sopra una bella X.

Scatenati a tempo di musica con la Polo "X", provando l'armonia dei motori benzina da 1.2 55 e 64 CV e 1.4 75 CV e Diesel da 1.9 SDI 64 CV e 1.4 TDI 75 CV con tecnologia pompa-iniettore [redacted] bassi consumi [redacted] ridotte emissioni. Ed inoltre ABS, 4 airbag, Climatic, cerchi in lega e il lettore cd con mp3 Pioneer.

Polo [redacted] con Climatic, cerchi in lega, lettore cd [redacted] mp3 Pioneer e finanziamento [redacted] tasso zero fino a [redacted] 10.000,00*.

Automobili per [redacted]

Di Viesto via Reiss Romoli, 130 10148 Torino tel. 011.2253311

Monticar c.so Ferrucci, 24 10138 Torino tel. 011.4335044

Pastorino c.so Sebastopoli, 227 10137 Torino tel. 011.3299322

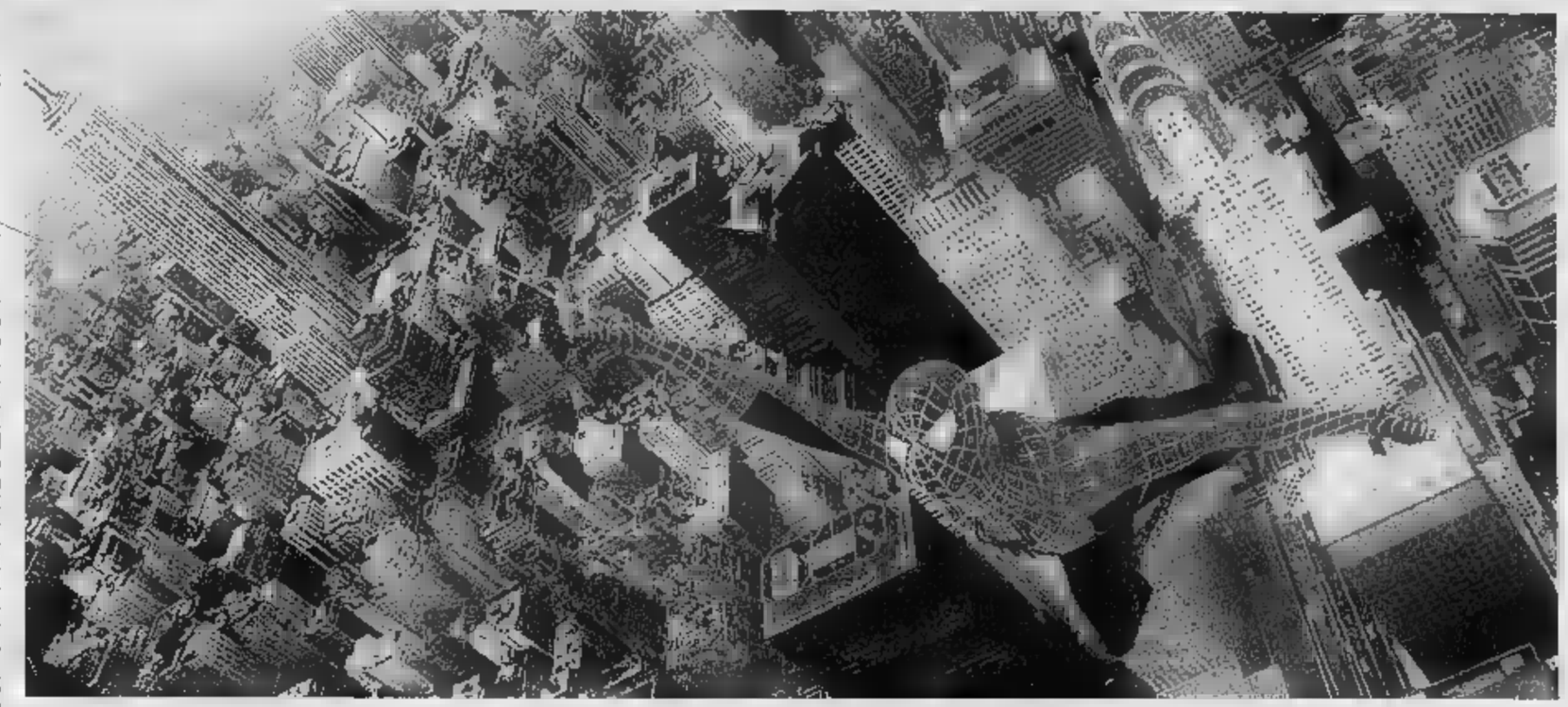
Rinaldi c.so Marche, 74 10146 Torino tel. 011.7796611

Simoni via G. Bruno, 70 10134 Torino tel. 011.3153411

Valmotor via Torino, 95 10073 Ciriè (TO) tel. 011.9212022

Valwagen Ivrea via statale, 73 10012 Bollengo (TO) tel. 0125.676006

IL CINEMA | IL RITORNO DELL'UOMO RAGNO



Spiderman (Tobey Maguire) vola tra i grattacieli di New York

Trucchi ed effetti elettronici sono magnifici nella seconda avventura del personaggio ideato nel 1962 da Stan Lee ma il film di Sam Raimi dà spazio pure alle psicologie e Tobey Maguire è un interprete perfetto fragile ■ possente

SPIDER-MAN 2
di Sam Raimi con Tobey Maguire, Kirsten Dunst, Alfred Molina; Usa, 2004
TORINO, cinema Ambrosio, Ideal, Arlecchino, Massaua, Medusa, Eliseo, Pathè, Warner; **MILANO** Arcobaleno, Ducale, Odeon, Plinius, Splendor; **ROMA** Adriano, Ambassade, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Cineplex Gulliver, Doria, Empire, Europa, Galaxy, Gregory, Lux, Madison, Reale, Roxy Parioli, Royal, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Universal, Warner

Nella tela di SPIDER MAN

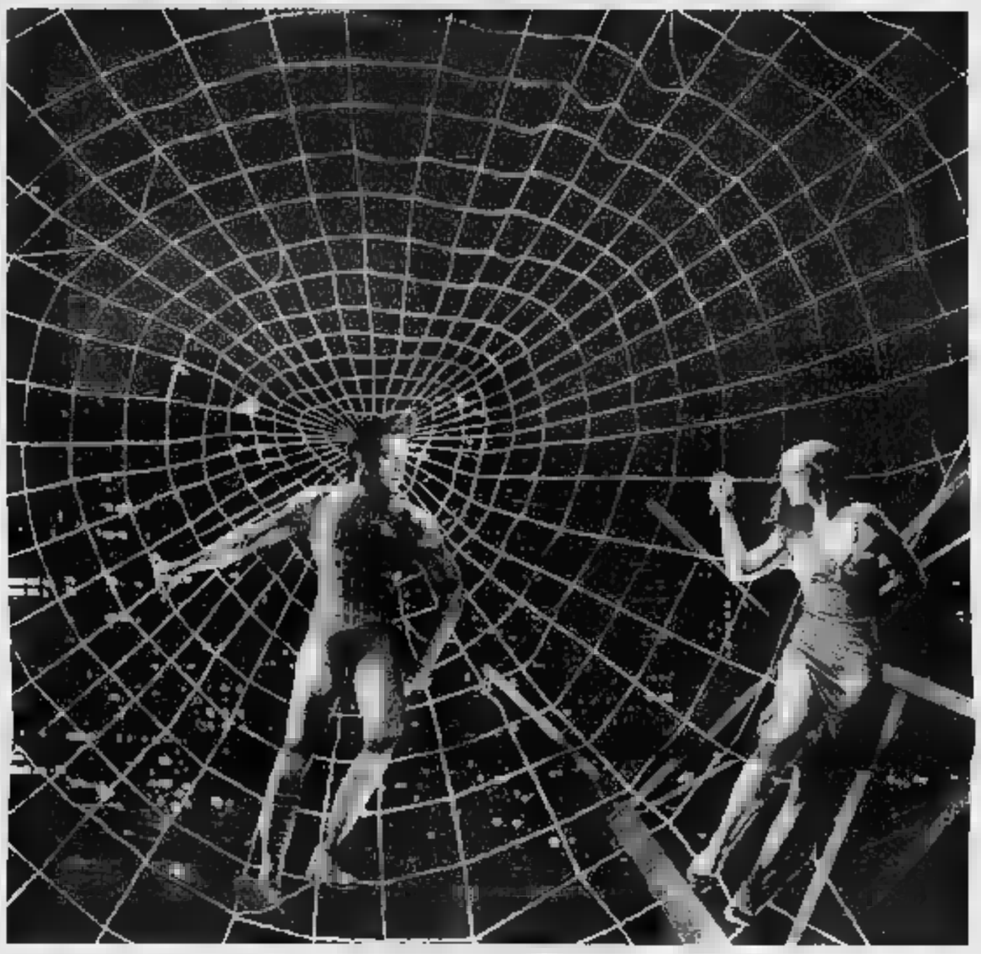
Lietta Tornabuoni

GRAN film divertente, emozionante, tecnicamente mirabolante. Il momento più patetico è quello in cui, con un gesto disperato di rinuncia, l'Uomo Ragno getta nella spazzatura la sua bella tuta rossa-oro. Il momento più critico è quello in cui l'Uomo Ragno, con la sola forza del suo corpo (la faccia si dilata, i muscoli quasi si strappano nello sforzo) frena un treno in corsa salvando la vita ai passeggeri. I momenti più entusiasmanti sono quelli di effetti visivi straordinari: voli sulla città, balzi, tuffi nella voragine tra i grattacieli di New York, salti vertiginosi, emissione di tela di ragno argentea per sostenersi, corse senza peso, appeso a un filo.

Trucchi ed effetti elettronici sono magnifici nella seconda avventura cinematografica del personaggio ideato nel 1962 da Stan Lee e Steve Dikto per i fumetti della Marvel (il primo film è del 2002), ma «Spider-Man 2» di Sam Raimi dà spazio pure alle psicologie. L'Uomo Ragno vive una tragedia: ogni tanto, in modo provvisorio e saltuario, perde i suoi poteri, il suo costume magico non funziona più, si ritrova a terra immobile e paralizzato. Questo intermittente avvilente, più la stanchezza delle responsabilità, l'amore per una ragazza che gli rimprovera costantemente di non vederla, innesta un dilemma di coscienza: potrebbe fare una vita normale come tutti gli altri, o dovrà rimanere per sempre il salvifico Spider-Man? Oltre la nostalgia per la normalità, anche la lotta contro l'avversario Otto Octavius è durissima. Lo scienziato da lui ammirato, impegnato in studi sulla fusione, dall'esplosione incidentale del laboratorio è sopravvissuto impazzito e mutilato: può muoversi soltanto grazie a grossi tentacoli metallici, vuole impadronirsi del mondo. L'Uomo Ragno ha poi acquisito consapevolezza del suo «senso del ragno», una specie di sistema d'allarme interiore, una capacità precognitiva o profetica: potrebbe non usarlo per il bene degli altri? Ha infine perduto l'amicizia del suo compagno più caro, che lo ritiene responsabile della morte del padre: e l'apparizione di questo padre, Willam Dafoe, è tanto veloce quanto folgorante.

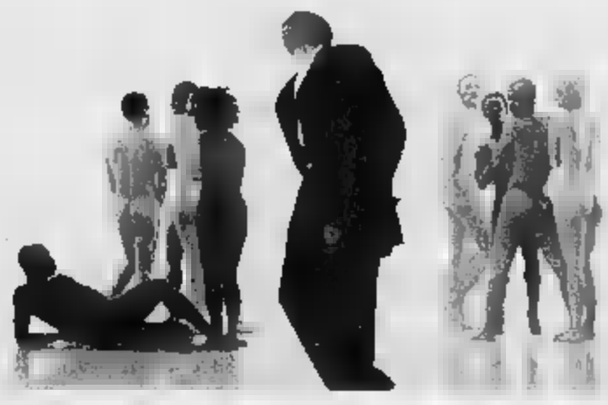
Sam Raimi (il regista de «La casa», de «L'armata delle tenebre») ha cercato di dare al personaggio uno spessore attribuendo ai suoi poteri la doppia natura di Dono e di Maledizione, descrivendone il processo di crescita. L'elemento più affascinante del film restano gli effetti stupefacenti in momenti cruciali: il salvataggio di una bambina da un incendio, la lotta sul tetto di un treno lanciato a grande velocità, la pioggia di vetri e cristalli. Tobey Maguire è un interprete perfetto, fragile e possente, smarrito e deciso, con un'aria rannuvolata e un bel sedere; Alfred Molina è un avversario allarmante, coi mobili tentacoli, la grossa faccia minacciosa, la seminudità ostentata e oltraggiosa; Kirsten Dunst è soltanto carruccia, mentre era stupenda da bambina accanto a Tom Cruise in «Intervista col vampiro» di Neil Jordan.

Un'osservazione: l'Uomo Ragno quasi mai s'arrampica, striscia sui muri, tesse la ragnatela per imprigionarci qualcuno, svolge insomma attività e strategia del ragno. Vola, piuttosto, come Superman e Batman: si vede che volare viene considerato più estetico e veloce, più ardito e bello, ma si tratta comunque di una perdita di identità.



Tobey Maguire e Kirsten Dunst, un amore contrastato per Spiderman

PARLA IL COREOGRAFO CHE QUESTA SERA INAUGURA IL FESTIVAL ROMAEUROPA



Bill T. Jones e la sua compagnia che nel 2002 ha compiuto i venti anni di vita

Bill T. Jones ballerino arrabbiato «Io danzo la vita e la morte»

Sergio Trombetta

Bill T. Jones uomo delle polemiche. Danzatore e coreografo arrabbiato, sempre in prima linea, in lotta. Con lui la danza è uno strumento per raccontare storie politicamente impegnate, il razzismo, l'emarginazione, la malattia terminale, in spettacoli entrati nella storia del costume. Come «Last supper uncle Tom's Cabin» che suscitò scandalo fra le gerarchie ecclesiastiche a Spoleto per i diversi nudi in scena. Oppure «Stil Here» con video di malati terminali che alcuni critici si rifiutarono di andare a vedere. Lui stesso è fatto di essere nero, omosessuale, sieropositivo ha fatto una bandiera.

Ma non è solo per questo che il pubblico accorrerà da questa sera a sabato all'Auditorium Parco della Musica di Roma per vedere lui e la sua compagnia in «Another evening» che inaugura il festival RomaEuropa. Perchè nei suoi spettacoli c'è grande danza, perchè lui è un superstar, un ballerino di straordinario fascino e grande bellezza. Nonostante abbia, appena, superato i 50 anni.

Mr. Jones, perchè «Another Evening»?

«Per dare, ironicamente, un titolo banale a uno spettacolo non banale che nasce dal concorso di musica e danza ma anche parole, "spoken words"».

Quali parole?

«Un testo mio, riflessioni sulla vita, ricordi».

Che tipo è questo «Another Evening» spettacolo impegnato per esempio «Last supper», o pura danza, giocato sugli affetti personali?

«Tutto insieme. Mi piace mescolare diversi temi che caratterizzano il mio lavoro, E' un ritratto del mio pensiero, è una ricerca della coscienza, se vogliamo scegliere una categoria e una definizione».

questo brano lei balla a recita, vero?

«Sì leggo i miei brani e danzo due assoli, mentre i momenti di gruppo sono affidati alla di dieci danzatori. La musica è eseguita live da Daniel Bernard Roumain. Le scene sclendide sono di Bjorn Amelan».

si su una prossima tappa a Torino.

«Non sarà questo spettacolo, che viene dato all'aperto nella cavea del Parco della Musica. Potrei prendere in considerazione qualche altro titolo che in Italia non ho ancora presentato. Il pezzo che ho realizzato per i venti anni della mia compagnia nel 2002».

si stupiscono della sua formidabile forma fisica che non avverte il passare degli anni, come fa?

«Faccio tutto ma tutto con moderazione. poi sacrifico ogni giorno al dio della danza».

IL CANTAUTORE HA RICEVUTO IL «PREMIO GIACOSA» A COLLERETTO PER IL ROMANZO «LA NEVE SE NE FREGA»

Ligabue, l'intellettuale dei sentimenti

«Il successo non dà la felicità e io l'ho provato bene»

Pavanello

La definizione più bella spetta ad un distinto signore che, terminata la cerimonia di premiazione, dice: «È un intellettuale dei sentimenti». L'apprezzamento per Luciano Ligabue che ha lasciato per alcune ore la piccola Linda, nata il 1° settembre e Barbara, per ricevere a Colleretto Giacosa, vicino a Ivrea, il «Premio Giacosa - Parole per Musica». Durante la cerimonia Ligabue ha dialogato con il critico letterario Roberto Barbolini, risposto alle domande degli spettatori e firmato autografi per una buona mezz'ora su libri e cd. Il romanzo «La neve se ne frega», del quale l'attore Oliviero Corbetta ha letto alcuni passi, è stato al centro del pomeriggio a Casa Giacosa e oggetto della riflessione del Liga. Basta un semplice «Ciao ragazzi» e la platea si scioglie in un caloroso applauso, il pubblico fa suo, come al solito, anche se non suona e canta. Però parla, racconta e si racconta, rilassato e anche leggermente imbarazzato quando viene letta la motivazione del Premio che lo definisce «Un vero, grande narratore», capace di «inventare ancora un linguaggio nuovo e personale, una trama che riesce a sorprendere fino all'ultima pamla».

«Il mio lavoro – racconta Ligabue – comincia sempre con domande banali alle quali tanto di rispondere. "La neve se ne frega" parte dall'interrogativo su cosa sia o cosa dia la felicità. Ho provato sulla mia pelle che non è che dà la felicità come vuole far credere la cultura occidentale. Nel romanzo ho creato un mondo nel quale essere felici non è più un tuo problema. Tutto ti risolto, tu devi solo goderti la vita e non devi neanche preoccuparti della morte, perché sai già quando morirai, e, poiché nasci vecchio e muori bambino, ciò accadrà nell'incoscienza. Sarà la maternità, sconosciuta, a sconvolgere questo equilibrio. I protagonisti l'in-

Luciano Ligabue, al centro nella foto

«L'idea del libro mi è venuta mentre giravo "Dazeroadieci", farne un film costava troppo così ho deciso di scrivere il racconto»

quietudine e ciò li condurrà all'infelicità».

L'idea della vita percorsa al contrario gli venne durante le riprese di «Dazeroadieci»: «Quando passi i 40 anni cominci a pensare di aver passato la parte migliore della vita: lo faccio dire e vivere ai ragazzi di Dazeroadieci. Allora ho posto a Domenico Procacci: "Perché non facciamo un film nel quale i protagonisti vivono al contrario?". Mi ha risposto che sarebbe stato troppo costoso, così ho ripreso la riflessione per il romanzo». La cui realizzazione ha fatto slittare un altro progetto: «Ho scritto una raccolta di poesie che sarebbe dovuta uscire per Feltrinelli, ma ho sentito più forte l'esigenza di "La neve se ne frega". Chissà, più avanti la pubblicherò».

Cantante, regista e scrittore?: «Mi piace sfuggire le definizioni. Faccio rock ma conduco una vita dissoluta, non drogo e sfascio stanze d'albergo, quindi è facile dirmi rocker. Scrivo canzoni, un cantautore? Ho fatto due film, nessuno si sognerebbe di chiamarmi regista e nemmeno scrittore, nonostante i due libri. Tutto ciò mi diverte molto». Ligabue non ha mai fatto della sua passione per Pier Vittorio Tondelli: «Gli devo tantissimo. Per due motivi: perché è arrivato a scrivere migliore in potesse farlo e poi perché di Correggio, lo vedevo all'oratorio. Vedeva le stesse che vedevo io. Le trovavo noiose, ma descritte da lui diventavano interessanti. Nel 1980 ero naja e lui pubblicò "Altri libertini". Tutto è iniziato lì: mi ha dato la voglia di raccontare». Una donna chiede: «Nel romanzo c'è la tua paura di invecchiare?», «Non credo – risponde -, a 32 anni mi chiedevo: "Ma a 50 anni riuscirò ancora a fare "Balliamo sul mondo" su un palco?". Recentemente ho visto i Rolling Stones e mi sono detto: "La faccio, accome se la faccio!"».

In attesa del nuovo disco c'è chi lascia le briglie sciolte alla fantasia: «Che diresti una collaborazione con Vasco?», chiede un ragazzo: «Mi piacerebbe – ride Ligabue – mi è simpatico e non avrei problemi. Certo mi piace anche Francesco De Gregori ma non faccio un tour con lui. Comunque prova a chiamarlo e senti pensa». Sì, però poi Vasco accetta, dove lo troviamo uno stadio abbastanza grande?

Toyota Yaris.
Formula geniale.

Finanziamento con **zero anticipo.**

4 anni di assicurazione furto e incendio inclusi.

Prima rata dopo 6 mesi dalla consegna.

3 tagliandi di manutenzione programmata inclusi.

Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni di CO_2: da 113 a 165 g/km.

Solo fino al **30 settembre** puoi avere il piccolo Genio con **4 grandi vantaggi** in più.

Un esempio: Yaris 1.0 a 10.400* euro, anticipo zero e 43 rate mensili da 274 euro comprensive di 4 anni di assicurazione furto e incendio e 3 tagliandi di manutenzione programmata. TAN 2,00%, TAEG 4,17%.

(Salvo approvazione Toyota Financial Services. Offerta valida fino al 30/09/2004. Spese istruttoria euro 160. Fogli informativi disponibili presso i concessionari). TOYOTA FINANCIAL SERVICES

*Chiavi in mano I.P.T. esclusa.

VENITE A PROVARLA ANCHE SABATO 18 E DOMENICA 19.

Toyota è orgogliosa di partecipare

EXPO 2005 AICHI JAPAN

3 ANNI DI GARANZIA

NUMERO VERDE 800-011555

www.toyota.it

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

TIVÙ & TIVÙ

«Cuore contro cuore»
Raccontare la vita
e le nequizie familiari
senza farsene sporcare

Alessandra Comazzi

Che gigione, l'avv. Fantastichini

MA come gigioneggia bene Ennio Fantastichini, avvocato senza scrupoli nello sceneggiato «Cuore contro cuore» partito l'altra sera su Canale 5 di fronte a 4 milioni 677 mila spettatori. Il programma più [illegible] della serata, intanto, è stato «Veline» (6 milioni 315 mila), che arrivando in vista del gran finale sta attirando il pubblico come le falene. Di donne [illegible] piena anche la fiction con gli avvocati, categoria che ben s'addice a film e telefilm. Non come i poliziotti, [illegible] almeno quanto i medici. Grande tradizione americana, Perry Mason ha insegnato «vostro onore» e «obiezione», raccolta/respinta», a generazioni di spettatori. Molti credono che i processi siano così, anche in Italia.

«Cuore contro cuore» ha un impianto tradizionale (storie pubbliche di lavoro che si mescolano con le storie private dei protagonisti), però i telefilm americani di ultima, o penultima generazione, non sono passati invano. E dunque, nella sua realizzazione, il regista Riccardo Mosca ne ha tenuto conto: oltre al ritmo, elevato, quasi sincopato, non mancano le inquadrature sghimbesce, i flash su sequenze di vita parallela, la musica adrenalinica; manca ancora la materializzazione dell'inconscio di «Scrubs» o di «Keen Eddie», ma non disperiamo, è andata in onda soltanto la prima puntata. Attori gagliardi. Grande gigione. Lui diceva, Fantastichini, sposato sempre con Isabella Ferrari, suo compagno di vita e di lavoro, da quattro anni traditore con una collega, compagna di lavoro di entrambi, nonché amica fin dai tempi dell'università; e traditore, pure, degli eterni e nello stesso tempo così labili principi dello ius, cubi societas, ibi ius», ma con che risultati non si sa. Fantastichini è forte, rodomontesco, sembra persino Frankenstein quando, ancora tutto rotto in conseguenza di un incidente stradale, scappa dall'ospedale per raggiungere la moglie che intanto ha scoperto il tradimento e comincia a vendicarsi «rovinandogli» una causa. O meglio mettendo allo scoperto tutta la sporcizia probatoria che il [illegible] avrebbe avallato. La Ferrari lo lascia e fonda uno studio suo, seguita da colleghi di buona volontà, tra cui Carlotta Natoli, lui la sanguigna, grida, e dice persino le parolacce. Momenti drammatici (la guerra dei Roses italiani passa anche attraverso i figli, naturalmente), momenti buffi. Una signora si vuole separare: perché, le chiede l'avvocato, subisce violenza? «Ma quale violenza, risponde lei, qui parliamo di cose serie». E inanella una serie di tradimenti perpetrati con la Roma. La «maggica». La squadra di calcio. Tensioni, alleggerimenti, la famiglia come serbatoio di nequizie, ma anche il valore dell'amicizia. E' la fiction bellezza: raccontare la vita, senza farsene sporcare. Se la guardi soltanto, è persino divertente.

DA REGISTRARE

[illegible]

Lucido e appassionante dramma di Pasquale Scimeca che fonde Storia e cronaca, realtà e finzione. La vera storia di Placido Rizzotto (Marcello Mazzarella), segretario della Camera del Lavoro di Corleone e sindacalista incorruttibile, «scomparso» nel nulla il [illegible] marzo 1948. [illegible]

Bolle di sapone

Brillante parodia del mondo delle soap opera, firmata Michael Hoffman, con la premio Oscar Sally Field e Kevin Kline. Un produttore televisivo, sobillato da un'oca bionda, cerca di rovinare la carriera di una matura diva delle soap. Ma [illegible] affossarla la riporta al successo... [illegible] 2.

I FILM DI OGGI

Totò in una scena del film «Totòtruffa '62» di Camillo Mastrocinque

Totòtruffa '62 ★★★

16.50 RETE 4. B/N ITALIA 1961. REGIA: CAMILLO MASTROCINQUE. CON TOTÒ, NINO TARANTO, ESTELLA BLAIN, ERNESTO CALINDRI, LIA ZOPPELLI E ORESTE LIONELLO. [illegible]: 1H47'

Celeberrima commedia, soprattutto per Totò, in coppia con Taranto. Antonio e Felice campano con piccole truffe ai danni di creduloni: il primo per mantenere la figlia in un collegio svizzero. Ma la ragazza s'innamora del figlio del commissario Malvasia, il loro più acerrimo nemico...

Funerale [illegible] ★★★

[illegible] LA7 GB 1966. REGIA: GUY HAMILTON. CON MICHAEL CAINE, OSKAR HOMOLKA, EVA RENZI E PAUL HUBSCHMID. DUR: 1H42'

Seconda avventura per lo stralunato agente segreto interpretato da Caine, dopo l'ottimo «Ipcress» di Sidney J. Furie e prima del «Cervello da miliardo di dollari», firmato Ken Russell. Harry Palmer deve riuscire a far attraversare il Muro di Berlino a un colonnello russo dentro una bara. Ma...

Io, me [illegible] ★★

21.05 ITALIA 1 USA 2000. REGIA: BOBBY E PETER FARRELLY. CON JIM CARREY, RENÉE ZELLWEGER, CHRIS COOPER, ANTHONY ANDERSON E ROBERT FORSTER. DUR: 1H56'

Il film dei fratelli Farrelly («Tutti pazzi per Mary») s'incentra sul doppio personaggio interpretato da Carrey che, in un certo senso, avevano lanciato con «Scemo [illegible] + [illegible]»: il poliziotto buono Charlie e il suo intrattabile e volgare alter ego Hank. Ma gli affidano Irene, testimone scomoda e...

ANTICIPAZIONI

OGGI
La macchina-uomo e le prestazioni fisiche nella prima puntata di *Sfera* (La7 alle 21,30), seconda serata di *Miss Italia 2004* con cinquanta candidate (Raiuno alle 21). *Forum* compie vent'anni (Rete 4 alle 21), l'educazione dei figli a *Cominciamo bene estate* (Raitre alle 10,30).

PROVE
Da circa un mese e mezzo George W. Bush e Dick Cheney si [illegible]o sottoponendo alle prove del dibattito televisivo (che è obbligatorio in vista delle elezioni Usa [illegible] novembre). Il Presidente si allena col senatore del New Hampshire Judd Gregg [illegible] impersona il candidato democratico John Kerry (già nel 2000 fece la parte di Al Gore). Lo sparring partner del vicepresidente, invece, [illegible] un deputato dell'Ohio, Rob Portman, un amico di famiglia dei Bush che si presta a interpretare il ruolo di Edwards.

Anna Kanakis

TORTINO
Valerio Merola orgoglioso del fisico costruito grazie alla palestra, agli integratori e al «tortino Merola»: «10 albumi, un tuorlo, 2 cucchiai [illegible] fiocchi d'avena, mezzo di farina e di dolcificante. Frullare l'impasto, mettere in padella, cuocere e mangiare accompagnato da doppio espresso. Il mio [illegible]rpo ha bisogno di questo. E di tre sedute in palestra, 45 minuti di footing la mattina. Nel '96 pesavo 83 chili, oggi 95 su un metro e 92 di altezza. Ma non ho un filo di grasso».

[illegible]

«Per amore ho dovuto rinunciare ai trionfi di aglio. Lo aggiungo giusto per insaporire, ma lo tolgo quasi all'istante. Adoro la cipolla, soprattutto nell'insalata greca, e il peperoncino sia crudo che cotto. Mi [illegible] letteralmente impazzire» (Anna Kanakis).

INTERNET
La prima classifica ufficiale dei brani musicali scaricati da Internet in Gran Bretagna (aggiornata all'1 settembre scorso): al primo posto i Westlife [illegible] *Flying without wings*.

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO
6.30 11.30 13.30 17.00 20.00 23.50 - 0.50

RAIDUE
13.00 17.10 18.00 20.30 23.00

RAITRE
12.00 [illegible] 19.00 [illegible]0 22.45 - 22.50

CANALE [illegible]
8.00 [illegible] 13.00 [illegible]

ITALIA 1
12.25 18.30 1.00

RETE 4
11.30 13.30 18.55

GIORNO

Euronews
6.45 **Unomattina Estate**
Tg Parlamento
9.55 **[illegible] mie due mogli** Film
11.25 **Appuntamento al cinema**
Rubrica [illegible] anticipazioni [illegible] nematografiche [illegible] dell'Anicagis
11.35 **Che tempo fa**
11.40 **Piovuto dal cielo** Film-tv
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **La signora in giallo** Telefilm
14.55 **Tre scapoli e [illegible] bebè** Film
16.40 **Quark atlante - Immagini dal pianeta** Documentari
16.50 **Tg Pa[illegible]**
17.15 **Le sorelle Mc Leod** Telefilm
17.55 **L'ispettore Derrick** Telefilm
18.40 **L'eredità** Gioco

6.00 **Botta e risposta** con Diego Grazioli
6.05 **Cercando cercando**
6.45 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a [illegible] di Luciano Onder (R)
Approfondimenti sul progresso scientifico [illegible] sulle sperimentazioni
7.00 **Go Cart mattina**
9.20 **Girlfriends** Telefilm
9.45 **Rai Educational**
10.00 **Tg2 Notizie**
11.00 **Piazza Grande** Varietà
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 [illegible]alute** Rubrica di attualità medica
[illegible] **Estate sul [illegible]**
15.30 **Roswell** Telefilm
16.15 **Stargate** Telefilm
17.15 **Cartoni animati**
18.20 **Sportsera**
18.40 **Art attack**
19.05 **Law & Order - I due volti della giustizia** Telefilm

6.00 **RAI [illegible] 24**
8.05 **Rai Educational Explora - La TV delle Scienze**
9.05 **Ore 9 lezione di chimica** Film (comm., 1941) con Alida Valli, Irasema Dilian, Andrea Checchi, Carlo Campanini. Regia di Mario Mattoli
10.30 **Cominciamo Bene Estate**
12.25 **Cominciamo Bene Estate**
13.10 **Saranno famosi** Telefilm
14.50 **56° [illegible] del Prix Italia** Rubrica sportiva
15.00 **Amazing History**
15.20 **La melevisione e [illegible] sue storie**
16.00 **La Melevisione**
16.25 **Pomeriggio sportivo** Rubrica sportiva
17.05 **Moonlighting** Telefilm
17.50 **Meteo 3**
17.55 **Geo magazine**

6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa [illegible] Monete**
Lettura e commento [illegible] prime pagine dei giornali in edicola
8.30 **Verissimo Mattina**
9.15 **Processo [illegible] una [illegible]** Film
11.25 **Un detective in corsia** TF
12.25 **Tre minuti [illegible]** Mediashopping Televendita
12.30 **Vivere** Soap Opera
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Tutto questo è soap**
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini e [illegible]** Talk-show
16.10 **Volere o volare**
16.20 **Amici** Reality show
17.15 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**
18.00 **Saranno Veline** Varietà
18.35 **Passaparola - Il torneo** Gioco

[illegible] **Cartoni animati**
8.55 **Happy days** Telefilm "Il convalescente" con R. Howard, H. Winkler, T. Bosley. Regia di P. Balwin, J. Buxton
9.25 **Charlie's Angels** Telefilm
10.25 **Pacific Blue** Telefilm
Poliziotti in bicicletta [illegible] Santa Monica
11.20 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita
11.25 **Relic Hunter** Telefilm
13.00 **Studio Sport**
13.35 **Campioni, il sogno** [illegible]lity show
13.55 **Cartoni animati**
15.00 **Paso Adelante** Telefilm
15.55 **Cartoni animati**
17.20 **Lizzie McGuire** Telefilm
17.55 **La Tata** Telefilm
18.25 **Music shop** Televendita
19.00 **Campioni, il sogno** Reality show
19.30 **Tutto in famiglia** Telefilm

6.00 **Batticuore [illegible]** con Gabriel Corrado
6.15 **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita
6.30 **Innamorata** Telenovela
Un miliardario peruviano scopre di essere malato [illegible] di avere pochi anni di vita, nel frattempo incontra Fio[illegible]...
7.15 **Tg4 Rassegna stampa**
7.40 **[illegible] South** Telefilm
8.30 **Mac Gyver** Telefilm
9.40 **[illegible] d'amore** Soap Opera
10.35 **Saint Tropez** Serie
11.40 **Fornelli in crociera**
12.30 **Forum**
14.00 **Forum**
15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
16.50 **Totòtruffa '62** Film
19.35 **Garibaldi, eroe dei due mondi** Soap Opera

SERA

20.35 **Fantastico!** [illegible] [illegible] insieme Varietà [illegible] programma [illegible] Paolo de Andreis, Elisabetta Barduagni, Marco Pompi
21.00 [illegible] [illegible] **2004 - La sfida...** Varietà [illegible] Carlo Conti
23.55 **Overland 7** Documentari
Ritorno in Siberia: L'arrivo di Overland in Alaska
1.15 **Che tempo fa - Appuntamento [illegible] cinem[illegible]**
1.20 **Sottovoce** di Gigi Marzullo. Regia di Nada Pahor
1.55 **Rai Educational Central Express - Lituania II**
[illegible].20 **Bolle di sapone** Film (comm., 1991) con Sally Field, Kevin Kline, Elisabeth Shue, Cathy Moriarty, Whoopi Goldberg, Robert Downey jr., Carrie Fisher. Regia di Michael Hoffman
3.50 **Il marsigliese** di Giacomo Battiato
4.55 **Homo [illegible]**

20.00 **Warner show** Cartoni animati
20.55 **Calcio: Parma-Maribor** Coppa Uefa
23.05 **Parlamentari [illegible] in pellegrinaggio [illegible] Terra Santa**
0.05 **Friends** Telefilm "Cena per sei" - "La tata [illegible]schio" con Jennifer [illegible]ston, Courtney Cox, Matt[illegible] Perry, [illegible] LeBlanc
0.55 **Tg Parlamento**
1.05 **Meteo2**
Previsioni del tempo
1.10 **Cold Squad - Squadra archiviati** Telefilm
1.55 **Appuntamento al [illegible]ma** Rubrica cinematografica
2.05 **Delitti e segreti** Telefilm
2.50 **Anima**
3.10 **Carovane 2004**
3.25 **Festival della Televisio[illegible]**
[illegible] **Scanzonatissima**

20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo
20.10 **Blob** Videoframmenti
Striscia quotidiana che assembla il meglio [illegible] il peggio della programmazione televisiva con un montag[illegible] "critico" e personale
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera
21.00 **La Squadra** Serie [illegible] M. Bonetti, R. Carpentieri, M. Wertmuller
23.00 **Tg3 Primo Piano**
23.20 **Placido Rizzotto** Film
1.15 **Rai Educational G[illegible]** Generazioni alla prova
1.45 **Appuntamento al cinema** Rubrica [illegible]grafica
Rubrica di anticipazi[illegible] nematografiche a cura dell'Anicagis
1.55 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta "Vent'anni prima"

20.30 **Veline** Varietà [illegible] Teo Mammucari
21.00 **Twister 2** Film (avv., 2002) con Mark-Paul Gosselaar, Paul Barrett, Corbin Bernsen, Johnny Blick, David Aston. Regia di Bill Corcoran. All'interno **Tg-Com - Meteo**
23.00 **Cuore contro cuore** Serie con Ennio Fantastichini, Isabella Ferari, Carlotta Natoli, Stefano Pesce, Rocco Papaleo. Regia di Riccardo Mosca
1.30 **Veline** Varietà [illegible] Teo Mammucari. Regia di Fabio Calvi (R)
2.00 **Shopping by night** Televendita
2.30 **Amici** Reality show (R)
3.50 **Casa dolce casa** Telefilm
4.35 **Helicops** Telefilm "In [illegible] su Berlino" con Joachim Kretzer, Christoph M. Ohrt, Doreen Jacobi, Iris Junik

20.00 **Il gioco dei 9** Gioco con Enrico Papi
21.05 **Io, [illegible] & Irene** Film (comm., 2000) con Jim Carrey, Renée Zellweger, Chris Cooper, Anthony Anderson, Mongo Brownlee, [illegible] Mixon, [illegible] Forster. Regia di Bobby e Peter Farrelly. All'interno **Tg-Com - Meteo**
23.25 [illegible] [illegible] **road** con Victoria Pennington e Pasquale [illegible]ricchia
0.30 **Studio Sport** Notiziario sportivo
Un programma [illegible] Fabio Cazzaniga
0.55 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita
1.45 **X-Files** Serie
2.45 **Shopping by night** Televendita
3.10 [illegible]k radio Varietà
3.15 **Streghe** Film

20.00 **Walker Texas Ranger** Telefilm "La fossa dei gladiatori" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di nessuno
21.00 **Forum - 20 anni [illegible]** Rita Dalla Chiesa. Regia di Elisabetta Nobiloni Laloni
23.15 **Immagine** Varietà con [illegible] Folliero
23.20 **24** Telefilm
2.05 **Tg4 Rassegna stampa**
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
2.30 [illegible] **canzoni** [illegible] **Loredana [illegible]berté**
[illegible] **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita
5.15 **Tg4 Rassegna stampa**
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali [illegible] edicola

La 7
6.00 **Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.00 **Omnibus** con Marica Morelli, Andrea [illegible]cani, Antonello Piroso
9.15 **Punto Tg**
9.20 **Due minuti un libro** con Alain Elkann
Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore [illegible] del [illegible] nuovo libro
9.30 **L'Ispettore Tibbs** Telefilm "Amor filiale"
10.30 **Discovery presenta** Documentari
11.30 **Jake & Jason Detectives** Telefilm
12.30 **Tg La7** Notiziario
13.05 **Matlock** Telefilm
14.10 **Funerale a Berlino** [illegible]
16.05 **History Channel presenta** Documen[illegible]
17.55 **Jarod il camaleonte** Telefilm
19.00 **Homicide** Telefilm
20.00 **Tg La7** Notiziario
20.15 **Discovery presenta** Documentari
21.30 **Sfera**
23.30 **The Hunger** Serie
0.30 **Tg La7** Notiziario
Cronaca, [illegible], politica, sport, spettacolo e cultura
1.10 **La 25ª ora**
3.10 **Due minuti [illegible] libro** [illegible] Alain Elkann (R)
3.15 **Cnn**

MTV
12.30 **Wade Robson Project** Reality show
13.00 **Le sit[illegible] [illegible] e di lei CA**
13.30 **Tri a Roma**
14.30 **Mtv on the beach**
15.30 **Mtv Playground**
16.30 **Flash** Notiziario
16.35 **Summerhits**
18.00 **Flash** Notiziario
18.05 **The Mtv It Chart**
18.55 **Flash** Notiziario
[illegible] **Mtv Road Trip**
20.00 **Summerhits**
21.00 **So 80's**
22.30 **Flash** Notiziario
22.35 **Driven with Jennifer Lopez**
23.30 **Gli Osbourne** [illegible]lity show
23.55 **Flash** Notiziario

RETE4/ALLMUSIC
13.05 **The Club pillole**
13.55 **Tg Web**
14.00 **Call Center**
14.55 **TgA** Notiziario
15.00 **Inbox**
15.55 **TgA** Notiziario
16.00 **Inbox**
16.55 **Tg Web** Notiziario
17.00 **Chart.us**
17.55 **TgA** Notiziario
18.00 **Azzurro**
18.55 **TgA** Notiziario
19.00 **Padri@peruzzo.com**
19.15 **The Club pillole**
19.30 **All the best**
20.00 **Tg Web** Notiziario
20.05 **Inbox**
20.55 **Padri@peruzzo.com**
21.05 **Inbox**
[illegible] [illegible] **the best**
[illegible] **The Club**

SKY [illegible] 1
6.15 **High Crimes - Crimini di stato** Film
8.15 **Cose [illegible] questo mondo** Film
9.50 **Indagini sporche - Dark [illegible]** Film
11.50 [illegible] Film
13.30 **Le scarpette di Maggie** Film
15.10 **Cine Lounge**
15.35 **Era mio padre** Film
17.35 **Return to [illegible] Batcave: The misad[illegible]ures [illegible] Adam and Burt** Film
19.10 **Conviction** Film
21.00 **Sky Cine News**
21.30 **Spider-Man** Film
23.35 **Tandem** Film
1.10 **L'imbalsamatore** Film

SKY [illegible] 2
8.30 **L'ultimo bicchiere** Film
10.30 **The Blues: Warming by the Devil's Fire** Film
12.05 **Una donna del nord** Film
13.35 **Impostor** Film
15.10 **Identikit: George Clooney**
15.35 **Duets - Muscoli e kung fu**
16.05 **Pavement** Film
17.40 **The Storm Riders - I cavalieri [illegible] tempesta [illegible]**
19.15 **Mr. Accident [illegible]**
21.00 **Un amore a cinque stelle** Film
22.50 **Il risolutore** Film
0.45 **Sky Cine News**

SKY SPORT 1
11.15 [illegible]: **Lione-Manchester United**
13.00 **Sky racconta - Il meglio di...** Doc.
14.00 **Sport Time**
14.30 **Calcio: Maccabi Tel Aviv-Bayern Monaco (R)**
16.15 **Calcio: Bayer Leverkusen-Real Madrid (R)**
18.00 **Sky [illegible] - Il meglio di...** Doc.
19.00 **Sport Time**
19.30 **Calcio: [illegible] campa[illegible] dell'Europa**
20.30 **Calcio: Oukla Bystrica-Benfica**
22.30 **Zona Uefa**
23.00 **Zona Uefa - Champions League**

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 12.10; 13; 14; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 8.29 Sport; 8.38 Golem; 8.49 Habitat; 9.00 Gr1; [illegible] Radio anch'io; 10.08 Questione di Borsa; 10.30 Gr1 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); 10.35 Il Baco del millennio; 12.00 Come [illegible] gli affari; 13.24 Sport; 13.33 RadiounoMusica Village; 14.07 Con parole mie; 14.47 [illegible] generation; 15.00 Gr Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 16.00 Gr1 - Affari; [illegible] Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 Bit; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, sì fa sera; 19.36 Zapping; 21.31 Europa risponde; 23.05 Gr [illegible]mento; 23.24 Demo.

[illegible] [illegible] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 8.45 Il ruggito del coniglio; 11.[illegible] 3131; 12.10 Bounty; 12.49 Sport; 13.00 7ª Longitudine Est; 13.44 Il tropico [illegible] Cammello; 16.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; 19.52 Gr Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di [illegible] - L'estate dell'amore; 23.00 Love Parade.

[illegible]1[illegible] Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 9.02 Il Terzo Anello Musica. Antonin Dvorák; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; [illegible] Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello Musica. Antonin Dvorák; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: Susanne Vega; 12.00 I Concerti del Quirinale; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; [illegible] Dalle 2 alle 3; 15.01 Fahrenheit; 16.00 La strana coppia; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite Festival dei Festival; 20.30 Il Cartellone: Biennale teatro; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RTL [illegible]
11.00 W l'Italia [illegible] Baiguini. All'interno: L. Battistello (12.20)-F. Oreglio (12.30); 13.00 Alan [illegible] Sara; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password con Nicoletta; 19.00 Protagonisti con Rita Manzo; 21.00 Suite 102.5; 2.00 Crazy club revolution con A. Bisi, G. Benson, Gatto, R. Zaino.

Appuntamento con l'azione.

FOX

Vincere e perdere nell'accecante [illegible] la città che da' il nome alla nuova serie tv su Fox. Un gruppo di agenti di sicurezza del casino, capitanati dal grande James Caan, alle prese con la controversa realtà americana. Dallo sceneggiatore di "Fast and Furious", garanzia d'azione.

Dopo il grande successo in USA arriva su Fox la nuova serie poliziesca **LINE OF FIRE**, inedita in Italia. Le vicende di una squadra di agenti dell'FBI ed un gruppo di malviventi: [illegible] loro vita [illegible] sfiora, [illegible] intreccia, [illegible] scontra ogni giorno sulle strade di Richmond, Virginia.

*L'OFFERTA SI RIFERISCE AL DECODER DIGITALE SKY IN COMODATO D'USO GRATUITO PER LA DURATA DELL'ABBONAMENTO. PROMOZIONE VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE PER ABBONAMENTI AD ALMENO 3 PACCHETTI. **TARIFFA MASSIMA DA RETE FISSA: 0,12 EURO/MIN.

CON SKY IL DECODER DIGITALE È GRATIS*.

Chiama 199.100.900**
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY
Ti sorprende sempre.

PROGETTO GIOVANI REPORTER - A CURA DELLA DI ZAI.NET

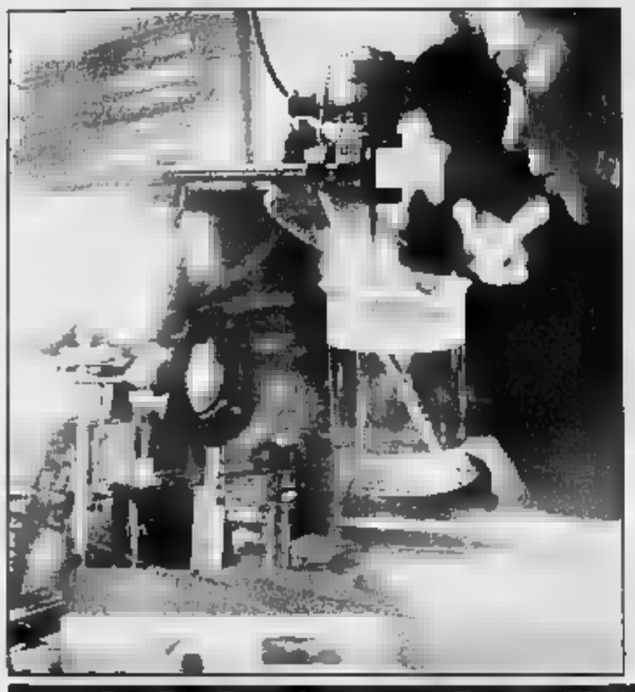
ZAI·NET
GIOVANI REPORTER
www.zai.net redazione@zai.net

L'informazione secondo Eco

■ PISA - Il nuovo anno accademico dell'Università di ■ preannuncia fitto di eventi sul mondo della comunicazione e dell'informazione. E proprio alla vigilia ripresa delle attività didattiche, oggi a partire dalle 10.45, presso l'Aula Magna Facoltà di Ingegneria, Umberto Eco parlerà di "Informazione e filtraggio". La conferenza cade in occasione dell'inaugurazione della nuova sede del dipartimento di "Ingegneria dell'informazione: elettronica, informatica, telecomunicazioni". Il semiologo darà prova ■ spiccata competenza proprio nel campo dei nuovi strumenti comunicazione; il suo discorso partirà constatazione dell'impatto che le tecnologie hanno avuto sul nostro modo di comunicare, ■ svilupperà poi una riflessione sulle potenzialità e sui pericoli insiti nell'eccesso di informazioni che caratterizza la società contemporanea. La relazione di Eco sarà preceduta dai saluti di Bruno Neri, direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, del rettore Marco Pasquali e di Alfonso Maurizio Iacono, preside della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Di che sesso è la fisica?

Il 2005 sarà l'Anno Mondiale della Fisica. Per l'occasione una nostra redazione specializzata lavorerà insieme all'Unesco al progetto "Donne e fisica: il mestiere possibile". Ancora basso il livello di attenzione in Italia: troppi i pregiudizi, e anche la scuola potrebbe fare di più.



Di che sesso è la fisica? I dati continuano a smentire l'ovvietà della risposta: la fisica, anche molte altre materie scientifiche, tinua ad una declinazione sempre quasi tutta al maschile. Secondo una indagine svolta dal Centro Unesco Torino su 728 ragazzi delle scuole medie superiori, le ragazze continuano prediligere le carriere letterarie, e anche i numeri della ricerca universitaria confermano che materie come fisica, ingegneria e astrofisica rappresentano un ideale sbocco professionale per il gentil sesso. Così, pure a fronte degli ottimi risultati delle donne nella ricerca biologica, dove rappresentano il 60%, e in quella matematica, dove o più del 50%, esse restano ancora al di sotto del 20% in facoltà come ingegneria o agraria.

Ma lo scarso feeling tra donne e fisica nasce da un pregiudizio, come ritengono le scienziate di grande fama, o piuttosto da un'attitudine naturale agli studi umanistici? Un suggerimento forse può venirci dalla storia. Ancora all'inizio del XX secolo, per esempio, molti Paesi europei alle ragazze era precluso l'accesso alle università sia ai licei, e pertanto la maggior parte di esse completamente all'oscuro di quelle basilari cognizioni scientifiche dalle quali è necessario partire per progredire (propedeuticità che, invece, non pre è richiesta nel campo umanistico e delle arti).

Se anche oggi la situazione è diversa, per niente confortanti risultano i dati raccolti da Eurobarometro24, che segnala la dell'Italia, rispetto agli altri Paesi dell'Unione Europea, riguardo allo scarso incoraggiamento per le ragazze e le giovani donne a intraprendere gli studi e la carriera nel campo scientifico. E la scuola, almeno su questo punto, dovrebbe svolgere un ruolo di primo piano.

Ely '87

Vinci con la fisica...

...anziché col fisico. Non è solo un calembour, ma un modo scherzoso per raccontare lo spirito del concorso promosso da Zai.net insieme al Centro UNESCO di Torino. Da sempre, infatti, l'UNESCO si impegna nella lotta per una informazione libera e ben indirizzata, rivolta ai giovani e fatta da loro. Il primo progetto al quale i giovani reporter di Zai.net lavoreranno si chiama "Donne e fisica: il mestiere possibile", e il suo scopo sarà quello di gli studenti, in particolare le ragazze, all'idea e all'immagine della fisica. Come ci ha spiegato Maria Paola Chiesa, presidente e fondatrice del Centro, nell'intervista che sarà pubblicata sul prossimo numero di Zai.net, il lavoro vero e proprio si articolerà in una serie di interviste che le giovani studentesse delle scuole superiori piemontesi sottoporranno on-line a scienziate che abbiano fatto proprio della fisica campo specifico della loro professione. **Le scuole possono candidarsi da subito**, ma per farlo devono:

- indicare il gruppo studentesse interessate (minimo tre) e gli insegnanti di riferimento;
- verificare che il progetto rientri nel Piano dell'Offerta Formativa di Istituto;
- compilare il modulo associato al bando.

I 5 lavori migliori verranno premiati con un viaggio premio all'Istituto Internazionale di Fisica Teorica di Trieste, sovvenzionato dall'UNESCO. Ma anche Zai.net farà la sua parte dando voce alle intervistе in una serie di trasmissioni radiofoniche in onda proprio su Radio Zai.net.

ECCO LE OPINIONI DEI NOSTRI LETTORI

18 anni

SARA A.

"A me la fisica piace perché la ritrovo nella vita di tutti i giorni. Credo che non si debba essere pessimisti sul rapporto tra donne e scienze: la maggior parte dei miei insegnanti di matematica, chimica e fisica è formata da donne, per esempio".

18 anni

LORIS L.

"Penso che ormai tutti sappiano che le ragazze riescono anche meglio degli nelle materie scientifiche, quando ci si mettono. Al di delle statistiche, è veramente uno spreco per l'umanità il fatto che la maggior parte loro continui a preferirle".

18 anni

LUCREZIA R.

"Sceglierò quasi sicuramente facoltà umanistica, ma sicura: la fisica è roba donne. Secondo me le ragazze non si sentono portate per certe materie perché non vengono stimolate nella maniera giusta. Prima nella famiglia poi anche nella scuola".

18 anni

FURIO S.

"Io faccio il liceo scientifico e vedo che compagne sono decisamente più in gamba di maschi nelle materie scientifiche come la fisica. Prima era diverso: forse i professori, anche quelli universitari, avevano più pregiudizi nei confronti delle donne".

19 anni

SABRINA V.

"Purtroppo noi ragazze veniamo spesso condizionate da un'educazione parziale, fin dai primi anni di vita. Negli studi nella ricerca, poi, le donne sa- anche meno, ma tutti i sondaggi sono concordi: raggiungono risultati migliori rispetto ai colleghi maschi".

18 anni

FABIO

"Forse nei pi della fisica o dell'ingegneria ra diffuso un certo maschilismo, e il pregiudizio che le donne siano portate degli uomini. Ma tutti ormai sappiamo che le cose non stanno così. E la ricerca scientifica non si promuove abbastanza né tra gli uomini né tra le donne".

Cinema

Martina C. 17 anni - Roma

Ore 11:14 - destino fatale

L'orologio segna le 11e14 in una banale cittadina americana. La serata è sconvolta una di eventi che misteriosamente avvengono allo scoccare della fatidica ora. Greg Marcks firma il suo debutto nel grande schermo architettando con originalità stravagante catena causa-effetto che fa convergere i fatti verso un'unica origine. Risvolti inaspettati e momenti di suspense sono accompagnati da pizzico di humour che, di tanto in tanto, compare nel film smorzando la tensione. Il cast formato da Hilary Swank, Patrick Swayze da serie di giovani attori si amalgama bene, interpretando al meglio la morbosità rapporti tra i vari personaggi.

Un motivo per vederlo: Se siete aperti ai film dalla sceneggiatura originale e dall'intreccio complicato che gioca sul cosiddetto "effetto farfalla".

Un motivo per non vederlo: Se non apprezzate il mix humor-alta tensione il film può perdere credibilità appa- un po' demenziale.

DA VEDERE

Libri

Maria B. 18 anni - Livorno

"Tre sentieri per il lago"

"Tre sentieri per il lago" è il titolo del racconto che dà il nome a questa piccola raccolta di Ingeborg Bachmann. Elizabeth, la protagonista, torna a trovare il padre, il burbero signor Metrei, dopo il matrimonio di Robert, suo fratello, e in un momento di pausa dalla vita di fotoreporter di successo che la porta in giro per tutto il mondo.

Un momento di riconciliazione col passato, e forse anche col presente, ecco dove portano i sentieri per il lago.

Molto bello anche un altro racconto contenuto nel libro dal titolo "Simultaneo": i due protagonisti, un uomo e una donna scoprono il fascino e il ridicolo di saper parlare tante lingue in fondo di saper comunicare i sentimenti nemmeno con una.

Un motivo per leggerlo: Incuriosiscono il continuo code switching da una lingua all'altra la molto frammentata.

Un motivo per leggerlo: Una certa ambiguità narrativa - o narratologica - può innervosire a volte chi abituato a una prosa molto classica.

DA LEGGERE

Musica

Davide A. 19 anni - Torino

Definitely Maybe

Dieci anni fa il mondo fu stravolto da un'ondata rock che arrivò di Manchester: gli Oasis. Nulla di sotto il sole: Beatles, Stone Roses (e molti altri) trovarono due fratelli disposti a saccheggiare il loro repertorio per renderlo più accessibile a folle giovani che non attendevano al- che pretesto per qualcuno da mitizzare come fecero in passato i loro genitori. "Definitely Maybe" è stato l'album che più velocemente le persone vollero acquistare da far sì che questo entrasse prepotentemente nella storia del rock. "Live for ever", "Supersonic" e "Shakemaker" saranno inni indimenticabili per milioni fan. Ma un evento nella storia resta tale non si ripete adattandosi contesto in cui si svolge. L' "Oasis style" è cool ma non basta.

Un motivo ascoltarlo: L'album ha dato via ad fenomeno di scala mondiale.

Un non ascoltarlo: La track-list é storica! Forse, in tutti i sensi.

BELLISSIMO

Poesia

Dolce sognare

Ho le farfalle nello stomaco
Ma ho paura di parlare,
Aprire gli occhi vedere che,
Nel socchiudere la bocca,
volano via...
E se le farfalle volano via
le riprendi più,
Perché appena tocchi loro le ali muoiono...
E io non voglio che tutto finisca.

Gaia Nina Murano
V I - Liceo Democrito, Roma

COMMENTO:
Se il dolce sogno fosse quello dell'amore, non sarebbe difficile coglierе, nella contaminazione tra mente e organi vitali, l'eco della lirica arcaica. Saffo per intenderci. E poi quella di una certa Dickinson, che descrisse la natura, gli animali e gli insetti tutti a modo suo.

RISERVATO AGLI STUDENTI **recensioni, stroncature, poesie, moda... I vostri materiali su www.zai.net/vivalocreativo, per essere pubblicati su questo spazio**

FLASH

Cultura

■ MILANO - La quarta superiore per molti studenti potrebbe trasformarsi nel più importante periodo della propria vita. Come? Partendo per un soggiorno di studi all'estero per 2/3/6 mesi o per tutta la durata dell'anno scolastico grazie all'Associazione no profit Intercultura. Tra le possibili destinazioni: Stati Uniti, Honduras, Finlandia, ma che Thailandia, Cina, Australia e Nuova Zelanda. Ricordate però, il ultimo per candidarsi è il 10 Novembre. Info sul sito: www.intercultura.it

Successo India

■ NUOVA DELHI - In India grazie alle scuole e ai programmi educativi, il 65% della popolazione sa ormai leggere e scrivere, un vero e proprio record per il Paese. E' aumentata, inoltre, anche l'alfabetizzazione delle donne, che ha registrato un incremento del 15% negli ultimi anni. Il prossimo obiettivo del Ministero per lo Sviluppo umano è raggiungere il 75% di alfabetizzazione entro il 2007.

1 su 2 trova

■ ROMA - Un allievo due dei corsi "Istruzione e formazione superiore" trova lavoro. Questo il risultato che emerge dal rapporto Isfol commissionato dal Miur. I corsi Ifts destinati a giovani e adulti, lavoratori disoccupati, già diplomati, e realizzati da università, di formazione professionale, scuole superiori e aziende. Le specializzazioni che offrono più sbocchi quelle in telematica, informatica e multimedialità.

Psicofarmaci da sballo

■ WASHINGTON - Gli adolescenti americani preferiscono "sballarsi" gli psicofarmaci piuttosto che con le droghe. I dati del Ministero sanità mostrano, infatti, un aumento delle prescrizioni di psicofarmaci tra i ragazzi sopra i 12 anni pari al 5%. Diminuiti del 5%, invece, gli adolescenti che fanno di hashish o marijuana. Più positivi i dati che riguardano i ragazzi tra i 12 e i 13 anni: il numero di consumatori abituali di erba è calato 30%.

Autoritratti del '900 agli Uffizi

■ FIRENZE - Perché non inaugurare l'anno scolastico con visita alla Galleria degli Uffizi? Dal 18 settembre arriverà la stra: "Moi. Autoritratti del XX secolo". Sarà un grande evento: pretutti i maestri dell'arte del '900: da Duchamp a De Chirico, da Magritte Fontana, da Morandi a Rockwell, Warhol, Hering, Basquiat. Tutti rigorosamente alle prese il genere dell'autoritratto. Un per vederla? La si sposta dal Museo del Luxembourg di Parigi, dove ha già un enorme

LA STAMPA

SPORT

33 GIOVEDÌ 16 SETTEMBRE 2004

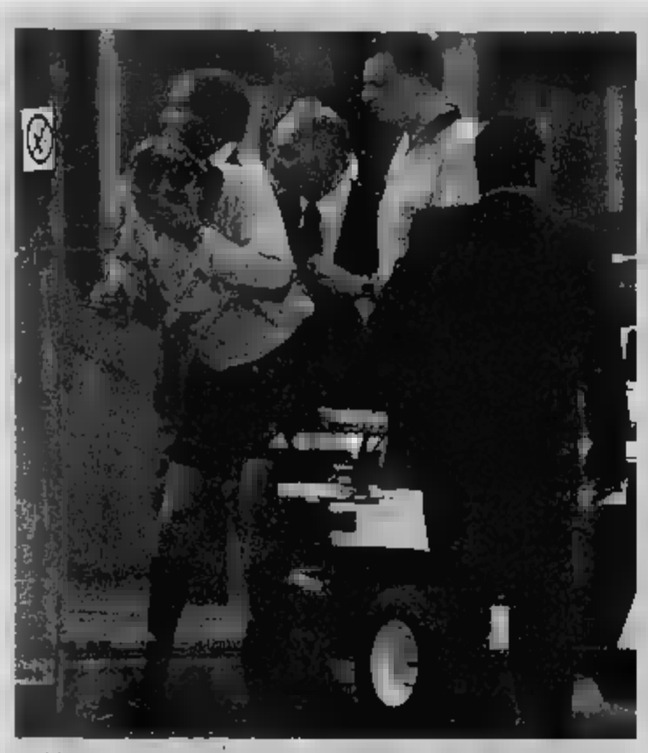
OGGI

12,30 Ciclismo. Vuelta, 12ª tappa	Eurosport	19,30 Zona Champions League	Sky sport 1
13,00 Studio sport	Italia1	20,30 Calcio. Coppa Uefa: Benska B.-Benfica	Sky sport 1
18,20 Sportsera	Raidue	20,30 Calcio. Coppa Italia: Atalanta-Reggina	RaisportSat
19,00 Sport time	Sky sport 1	20,35 Raisport notizie	Raitre
19,00 Calcio. Coppa Uefa: Metalurg-Lazio	La7	21,00 Calcio. Coppa Uefa: Parma-Maribor	Raidue

Prima Voeller aveva cacciato Cassano

ROMA. La giornata nera della Roma è iniziata all'ora di pranzo, quando è esplosa l'ennesima lite tra Voeller e Cassano (foto). Il giocatore, scoperto di non essere tra i convocati per la partita con la Dinamo, manda a quel paese il tecnico. Il tedesco si scompone, apre i cancelli e invita il giocatore a tornarsene a casa. Questa volta nessuno si schiera con il giocatore. Anzi, Chivu ha parole dure: «Spero abbia capito che fare il giocatore professionista è un'altra cosa».

DRAMMA DOPO IL PRIMO TEMPO CON LA DINAMO KIEV: IL DIRETTORE DI GARA, CHE HA ESPULSO MEXES, E' COLPITO AL CAPO DA UNA MONETA MENTRE RIENTRA NEGLI SPOGLIATOI



L'arbitro Frisk viene colpito da una moneta lanciata dalla tribuna

Dopo aver portato la mano alla testa, si accascia con il viso coperto di sangue

CON GALATASARAY E LAZIO ALTRE PAGINE DA DIMENTICARE

L'arbitro svedese Frisk era già stato protagonista di Roma-Galatasaray del 2002. In quell'occasione, al fischio finale, scoppiò una maxi-rissa: calci, pugni, insulti e manganellate. Lima, un passato in Turchia, aveva apostrofato espressioni i giocatori del Galatasaray. I turchi Capone, Berkant ed Emre ebbero la peggio riportando contusioni varie. Per la Roma tre giornate di squalifica Totti (ridotte a una), due a Lima Capello (dimezzate in appello) e una Batistuta che aveva colpito Emre in risposta a un insulto.

Il secondo episodio che rischia di rendere più pesante ancora la squalifica dell'Uefa risale al campionato scorso. Il 21 il derby Lazio-Roma venne interrotto dall'arbitro Rosetti anche dopo una telefonata con Galliani, presidente della Lega. Si era diffusa la voce, prima in curva Sud e poi in tutto lo stadio, che era morto un bambino travolto da un'auto della polizia. Tre tifosi giallorossi alla fine del primo tempo entrarono in campo invitando Totti e Mihajlovic, i due capitani, a non proseguire la partita. La Roma subì due giornate di squalifica dello stadio Olimpico.

Il 13 marzo 2002 la rissa finale con i giocatori del Galatasaray

Il 21 marzo scorso il derby sospeso per la falsa notizia del bambino

Follia all'Olimpico: l'arbitro ferito, partita sospesa

Pioggia di oggetti dalla tribuna vip su Frisk, per la Roma stangata europea

Guglielmo Buccheri

ROMA

Mettere ordine nel mercoledì nero della Roma è come ricostruire attimi di follia in serie. Aperta la ribellione di Cassano, la giornata precipita sotto i riflettori dell'Olimpico, e tutto giro di pochi secondi. L'arbitro fischia la fine del primo tempo e il difensore giallorosso, Philippe Mexes, invece di raggiungere gli spogliatoi colpisce con un calcio da dietro Kleber: lo svedese Frisk può che estrarre il cartellino rosso, ma nello stadio in pochi ad accorti del gesto di Mexes. Così l'arbitro diventa il bersaglio fischi, non solo. Una moneta lo in testa e le immagini ritraggono Frisk a terra con la mano insanguinata circondato da altri oggetti.

I protagonisti di Roma-Dinamo Kiev (gli ucraini sono meritatamente in vantaggio per 1-0) spariscono dal campo. Sulle tribune comincia la caccia al colpevole e a chi lo «copre»: la squadra giallorossa andrà incontro ad una squalifica Uefa che, come minimo, potrebbe chiudere le porte dell'Olimpico per tutta la stagione (oltre allo 0-3 a tavolino), la sanzione rischia di molto più pesante, il precedente Roma-Galatasaray, sempre all'Olimpico e sempre diretta Frisk. Nel marzo di due anni fa, infatti, finì con una rissa da saloon fra i giocatori giallorossi e i turchi, con una serie di conseguenze diplomatiche e sportive che trascinarono i fatti di quella notte per giorni.

Sui maxischermi arrivano gli aggiornamenti di quanto sta accadendo in giro per l'Europa: il Madrid è sotto di reti, e a Roma si deve fare i conti un arbitro sul lettino dell'infermeria con tre punti di sutura in testa. Lo speaker storico, Carlo Zampa, annuncia che «per il momento la partita è sospesa in attesa di decisioni». Trenta minuti più tardi, lo Zampa parlerà «di gara sospesa perché l'arbitro non è in grado di continuare e i regolamenti Uefa permettono il le scioglimento di una sfida soltanto la quaterna arbitrale disponibile».

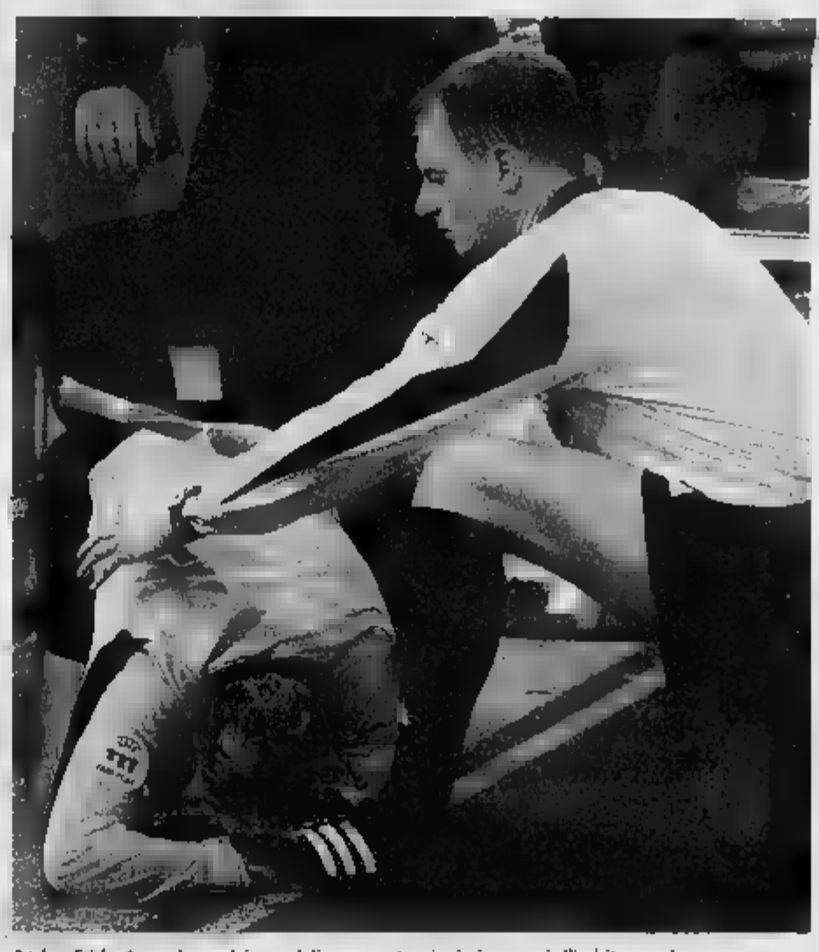
I cancelli dell'Olimpico si aprono. L'invito, stavolta, è per i tifosi a cui si chiede di uscire dallo stadio senza creare difficoltà. «Abbiamo individuato il settore da dove è partito l'oggetto, pensiamo una moneta, che ha colpito l'arbitro svedese. Stiamo per individuare anche il colpevole», dice il responsabile alla sicurezza dell'Olimpico. Il settore incriminato non è la curva, né lo spazio dei distinti.

L'oggetto che ha mandato al tappeto il direttore di gara (una moneta, confermerà il questore Cavaliere) è stato lanciato dai seggiolini della tribuna d'onore, quella dei posti lo più ad invito alla tribuna autorità. «Spero che lo prendano presto (gli esperti hanno lavorato tutta la notte l'aiuto dei filmati, ndr) perché voglio vedere in faccia», commenta furente il direttore sportivo giallorosso, Franco Baldini.

Il presidente Franco Sensi è l'ultimo a lasciare lo stadio. Accompagnato dalla moglie, la signora Maria, fa l'aria di chi ormai ne ha viste troppe: quest'ultimo episodio sembra destinato ad influire anche sulle sue scelte future. L'Olimpico torna prepotentemente a scuotere il pianeta calcio e solo. Il precedente di Roma-Galatasaray aveva segnato il punto più nero nella storia giallorossa in Europa; poi, le cronache hanno raccontato della della follia ultrà, quella 21 marzo quando il derby Lazio-Roma a finire in anticipo dopo la notizia, poi infondata, della morte di giovane tifoso.

Stavolta l'Europa int doveva salutare il ritorno sul palcoscenico internazionale di Francesco Totti, del talento del nostro calcio chiamato a cancellare quanto accaduto agli Europei in Portogallo e, invece, torna sotto accusa città che bocciata dal ritorno in Champions League dopo anno di assenza. Mexes ha due minuti di follia poi raccolta nel gesto di un tifoso della tribuna Mario che ha spento le luci dello stadio e fatto calare il sipario sull'avventura Europa dopo appena quarantacinque minuti più due di recupero.

Nel mercoledì nero della Roma, la ribellione di Cassano con la quale si aperta la giornata appare come una virgola in uno scenario senza logica. Il finale è per il delegato Uefa. «Mancavano le condizioni di sicurezza per continuare», ha spiegato.



Anders Frisk a terra: è uno dei guardalinee a portare i primi soccorsi all'arbitro svedese

UN ALTRO TUFFO NELLA VERGOGNA

Roberto Beccantini

Il termine giusto è vergogna. L'unico, anzi. Quello che è successo ieri sera all'Olimpico, non ha diritto di cittadinanza se non in un Paese drogato, dalla cultura sportiva pari a . Roma ancora protagonista. Dopo la rissa con il Galatasaray, dopo il derby spezzato di marzo, dopo troppe indulgenze e reticenze. L'arbitro Frisk ha rischiato la pelle: a questa volta, la moneta che lo ha colpito proveniva dal covo degli ultràs, dal settore chic dello stadio: la tribuna d'onore, addirittura.

Le foto dell'arbitro sanguinante faranno il giro del mondo. Povero Carraro: sogna (sognava?) stadi senza recinzioni, aperti alle famiglie. Li cerchi da qualche altra parte, non in Italia. Non ancora pronti. Non ce li meritiamo. Scatenerebbero faide, guerriglie, piccole grandi Heysel. Per carità.

Una follia isolata? Vista la di oggetti, non direi proprio. giustifica un atto del genere. Né il suscitato dall'ennesimo Cassano, né licenze al mastino che braccava Totti, l'espulsione di Mexes (stupido lui). Se mezzo Olimpico applaude quando lo speaker annuncia che l'arbitro è «sotto cure mediche», vuol dire che non esistono più margini di recupero. Frisk aveva diretto Roma-Galatasaray: e allora? Roma e la Roma non possono sempre aggrapparsi ad alibi di comodo, il del Nord, le inflitte al loro cocco, quella sensazione che tutti e tutto tramino di nascosto, pulsioni che le radio e qualche foglio della capitale cucinano e servono in tavola un disgustoso cinismo (e sin troppo chiaro interesse).

La partita non poteva che essere sospesa. Nessun telefonino e nessun Galliani sono riusciti a metterci una pezza. La Roma pagherà caro, carissimo, ma non è questo il punto: il punto è che parlare «singoli» (singolo idiota, singolo teppista) contribuirà ad allontanare la soluzione di quello che ormai problema ricorrente e radicato: il problema Roma. Coinvolge la curva, invade i «salotti»: tribuna del disonore, altro che d'onore. Il fenomeno italiano, chiaro; dentro intorno alla Roma, però, esplode con frequenze ormai insopportabili. D'altra parte, se i giudici chiedono scusa a ogni facinoroso che le forze dell'ordine arrestano, la marmaglia l'avrà sempre vinta.

Il salto di «qualità» è la violenza vippistica, posto che rampa di lancio collocata, vala la pena ribadirlo, nella zona ricca dell'impianto, non alla periferia. No, è stata fatalità. stata la conferma che i nostri stadi sono arsenali semoventi e interclassisti, e che a Roma, sfruttando la sindrome dell'accerchiamento, i barbari hanno guadagnato terreno.

Domanda notturna un cro Sky a Rudi Voeller: ci può l'ultima cassanata? Meno male: ci mancava. E le ultime Frisk? Dopo lo spot, naturalmente.

I tifosi giallorossi lasciano lo stadio: partita è sospesa

IL RACCONTO DI CAVALIERE CHE INSIEME CON IL PREFETTO SERRA ERA SUGLI SPALTI

«Questa volta è colpa di un imbecille isolato»

Il questore della capitale: «Grazie alle immagini tv troveremo presto il responsabile»

Massimo Numa

La notte romana è dai lampi delle sirene, attorno allo stadio Olimpico il deflusso degli spettatori avviene in tranquillità. Commenti tanti («ma che è stata: una monetа, un accendino?», «povera Rometta, chissà quante giornate squalifica adesso») mentre i dirigenti dell'ordine pubblico tirano il fiato. «Nessun problema dopo quel momento di follia - sospira il questore di Roma Nicola Cavaliere -. No, questa volta gli ultras non c'entrano, neanche i teppisti delle curve più calde del tifo romanista. «Imbecille isolato» definisce il dottor Cavaliere lo spettatore ha colpito alla l'arbitro Frisk, rischiando di spaccarglielo.

Lui, il questore, era in tribuna il prefetto Achille Serra non lontano dal presidente della Roma Franco Sensi che ha mormorato: «Una notte traumatizzante». Ha visto quel lancio improvviso in campo, quell'uomo era nel settore dei Vip. Ben lontano dai tifosi più scalmanati, tenuti sotto osservazione. «Questo non è un problema di ordine pubblico. Negli spalti non è accaduto nulla».

La voce del questore, che è un vero appassionato di sport (a Torino era un assiduo frequentatore del Delle Alpi), è quella dei momenti peggiori. «Domani (oggi, ndr) visioneremo con calma tutte le immagini registrate dalle telecamere e dalle per cercare di individuare i responsabili di questo gesto incredibile, fatto da un gruppo di irresponsabili, incoscienti. Ed è un pessimo ritorno di immagine, per tutto lo sport. Purtroppo tornare indietro è impossibile, ma non c'è misura di polizia in grado di tenere a freno persone queste. C'è un fattore di assoluta imprevedibilità in un evento così assurdo».

Il questore è rimasto strettamente in contatto con i suoi uomini per tutta la durata dell'ennesima crisi all'Olimpico. Ha seguito attimo dopo attimo il deflusso della gente dalla stadio. delusa, avvilita. E tutti, anche gli ultrà che sino all'ultimo do non hanno capito che la partita ormai da archiviare, dopo l'incidente occorso all'arbitro, hanno dura reazione contro i vip-teppisti della tribuna. «Nessun problema, nessun pericolo» spiega a Cavaliere, reduce dalla visita di Bush a Roma, con tutti i problemi di ordine pubblico che ha comportato.

COPPA OGGI

La Fiorentina pareggia stento con il Brescia Palermo sconfitto dalla Salernitana

Mezzo passo falso della Fiorentina nel primo turno ad eliminazione diretta della Coppa Italia: casa contro il Brescia i viola non vanno oltre stentato pareggio (1-1). In svantaggio al 52' per un gol di Biagio uomini di Mondonico riagguantano i lombardi al 71' grazie ad maldestra Martinez tito-cross di Di Livio. Piuttosto in ombra Nakata e Pontillo, buona invece la prova dell'ex bianconero Maresca. Poche le sorprese negli altri incontri. Il Livorno vince di misura, con gol all'87' Vigiani, sul Lecce (2-1); il Siena s'impone a Messina (0-1, pt 22' Menegazzo). Larghi successi per il Cagliari Trieste (1-3) e il Bologna Terni (1-3). La Salernitana, squadra di B, sconfigge sorpresa il Palermo 2-1(doppietta di Mendil). Stasera si disputa l'ultima partita in programma, Atalanta-Reggina.

Nakata, esordio in sordina a Firenze

CONTINUA L'INCHIESTA DEI DI

Calcio scommesse, interrogato l'arbitro Gabriele I difensori: «Ha fatto chiarezza, sia reintegrato»

NAPOLI. L'arbitro Marco Gabriele, indagato nell'ambito dell'inchiesta sul calcio , interrogato ieri dai pm Giuseppe Narducci Filippo Beatrice, titolari dell'inchiesta. Assistito dagli avvocati Scalise Tuccillo, per oltre due ore ha risposto alle domande degli inquirenti. Secondo nota legali, l'arbitro «ha chiarito ogni episodio circa un presunto coinvolgimento nella vicenda, dimostrando di aver agito sempre nel rispetto delle regole senza favorire alcuno. Non sono stati contestati all'indagato nuovi» hanno concluso gli avvocati che si sono «fiduciosi che le indagini si concluderanno in tempi rapidi» auspicando che nei prossimi giorni «gli organismi federali possano revocare provvedimento sospensione dall'esercizio delle funzioni arbitrali».

L'arbitro Marco Gabriele

I GRANATA DOPO IL TURNO DI COPPA ITALIA RISCOPRONO L'URUGUAIANO, ENNESIMA ALTERNATIVA PER L'ATTACCO

C'è anche Franco-gol «Toro, ti porterò in A»

«Si respira un'aria diversa, speriamo di restare uniti». L'astro spagnolo Torres si dichiara, via Internet, gran ammiratore di capitan Valentino & C

Garbarino
TORINO

Meno di un'ora di gioco in Coppa Italia, spezzettata fra Lumezzane e Chievo, due reti realizzate. Una media da bomber di razza, tale fare sgranare gli occhi e rifondere speranze, in se stessi e nei tifosi, smarrita nel tempo. La reazione di José Franco Ramallo, protagonista dell'exploit, è invece quasi di fastidio.

In tre anni esperienza in Italia, l'uruguaiano dall'andare dinoccolato che reggae e salsa, ha imparato l'arte del distacco. Acquistato da Mazzola nell'estate del 2001 per circa 10 miliardi delle vecchie lire e coperto da un contratto quadriennale di quelli indigesti per le casse granata (600 mila euro netti stagione), Franco voleva diventare il nuovo Asprilla.

Finora invece si è guadagnato l'etichetta di rebus irrisolto. Utilizzato il contagocce tutti gli allenatori granata transitati in questi tre anni (Camolese, Zaccarelli, Ulivieri, Ferri e Rossi), perseguitato pure dagli infortuni, Franco, che compirà 26 il prossimo settembre, ha collezionato 17 presenze in A gol) e in B (nessuna rete). In estate gli scade il contratto e sul suo futuro le incognite più di una.

Il gol segnato contro i gialloblù veronesi, bello e decisivo, non stimola particolarmente la sua loquacità. «Sono contento per il gol soprattutto perché abbiamo vinto - dice -. L'assist di Pinga è stato perfetto. Lui stesso sta dimostrando adesso un giocatore importante per il Toro». Sul suo futuro non si pone troppe domande. «Voglio solamente dimenticare l'anno scorso, il ginocchio mi fa più male, e anche l'aria che si respira in squadra è diversa. Voglio fare bene e il campionato molto lungo ritagliarmi qualche spazio in prima squadra. L'attacco ha molte soluzioni e bravi giocatori, conto però di tornare utile».

Quasi invito ai compagni, che non gli lesinano scherzi assortiti fuori dal campo, l'ultima dichiarazione. «Speriamo soprattutto restare uniti adesso di riuscire portare il Toro in serie A».

Meno schiva, e anche curiosa, la dichiarazione rilasciata nel pomeriggio ad un sito internet italiano, dal giovane talento spagnolo dell'Atletico Madrid e della nazionale iberica, Fernando Torres. «Il mio manager (Antonio Martin, ndr) mi parla spesso del Torino, la cui storia è simile per molti versi a quella dell'Atletico Madrid, per cui ho molta simpatia per quel club». Immediata e divertita la replica ds Roberto Cravero. «Ci fa piacere che Torres, giocatore, dica certe sul Toro, lo inviteremo a vederci quando potrà». Chissà che da cosa cosa, anche se involontariamente.

Ancora nessuna firma sotto il contratto di Pinga, invece. L'atteso autografo sul potrebbe giungere dopo la partita Ascoli, prima comunque del 22 settembre, giorno cui il procuratore del giocatore, André Bosolan, riprenderà l'aereo per il Brasile.

I risultati più che positivi questo avvio di stagione e la serenità che nutre da due mesi lo spogliatoio granata cominciano produrre effetti anche sulla campagna abbonamenti. Sono quasi 5 mila le tessere quista finora e, seppure la sia ancora lontana da quelle storiche per il Toro, è comunque un piccolo segnale di distensione da parte dei supporter moderati. La passione granata è immutata. Però fuori dallo stadio, dimostra l'entrata fun dell'ennesimo ma nuovissimo sito (www.granatissimo.it).

Franco e Pinga, da fantasmi a protagonisti in questo di stagione

IN F1 FINO AL 2006

Villeneuve firma anche con Sauber

Jacques Villeneuve è tornato a tempo pieno in Formula 1. Dopo aver firmato un contratto con la Renault, che potrebbe fargli disputare le ultime tre stagione, il canadese ex campione del mondo è accordato per 2005 e 2006 con la Sauber. eccitato di tornare - dice - e apprezzo la fiducia che tutti dimostrano nei miei confronti». Villeneuve, che ha 33 anni ha corso l'ultima volta nel Gp degli Usa 2003 con la BAR, ieri ha provato a Silverstone la Renault di Jarno Trulli, che oggi dovrebbe annunciare il suo passaggio Toyota potrebbe sostituire Zonta questo finale stagione. Il canadese ha però mostrato qualche ruggine; il suo tempo, 1'19"063, è stato il più lento della giornata, tre secondi da scatenato Raikkonen (1'16"150 la McLaren, primato della pista).

Peter Sauber si dice que soddisfatto: «Quando ho parlato a Jacques ho sentito la sua assoluta determinazione. Ingaggiare un iridato rappresenta anche un obbligo per la squadra. Dovremo fornirgli una macchina all'altezza». Il team svizzero disporrà anche il prossimo anno dei motori Ferrari.

Nei test di Jerez, stato velocissimo Rubens Barrichello, che ha fermato il cronometro sull'1'16"106, record sul giro. La Ferrari ha provato gomme e aerodinamica vista del Gp di Cina del 26 settembre.

FLASH

TRE UEFA. Oggi primo turno di Coppa Uefa, tre le italiane impegnate. La Lazio gioca a Donetsk (stessa città dove il Milan ha vinto Champions martedì) contro il Metalurg (ore 19, diretta su La7). Alle 20 l'Udinese gioca Grecia con il Panionios. Alle 21 il Parma affronta al Tardini gli sloveni del (ore 21, diretta Raidue).

DIFENDE KAKÀ. Tensione Milan per le critiche dopo la prova Shakhtar Donetsk e con il Livorno. Ancelotti fa difende: «Kakà sta bene. Gli manca ancora qualma non fatane un caso, altrimenti mi arrabbio davvero».

I NUOVI DI Como è stato inserito nel girone A C1 (19 squadre); Ancona Viterbo giocheranno nel girone della C2 (20 squadre).

LECCE, VIA IL N. 12. Non ci sarà più un calciatore del Lecce a indossare la maglia numero 12: la società ha deciso di dedicarla pubblico: la sabato contro il Brescia.

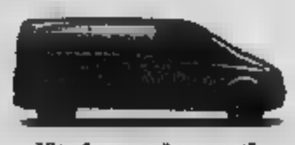
HEYNCKES. Lo 04 ha licenziato il tecnico Jupp Heynckes. L'esonero di Heynckes è legato al cattivo avvio di stagione dello Shalke, che ha perso tre prime quattro partite della Bundesliga.

FURIOSA. La fidanzata di Ronaldo, Daniella Cicarelli, ha abbandonato furiosa un programma di Mtv: ha gradito la domanda sul nuncio in tv del matrimonio.

MOTO, DJ. Marco Melandri il dj per una notte giovedì prossimo, all'Hollywood Club di Milano, favore Emergency. Il darà anche il via all'asta su ebay.it tuta, e carena della sua M1 Yamaha.

Mercedes-Benz Van

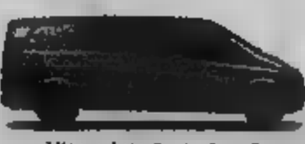
Fra le sue tante versioni, scegli quella perfetta per te.


Vito furgone "compact".

Vito furgone "long".

Vito kombi "long".

Vito furgone "long" tetto alto.


Vito mixto "extralong".

▶ Trovare il partner ideale? Non è un'illusione, una realtà. Si chiama Vito. Segni particolari? Versatile come nessun altro. Con i suoi passi, le sue tre lunghezze e altezze. Doti nascoste? L'ampia di motorizzazioni, che sfa tutte le tue necessità. Inoltre, di serie su tutta la i sistemi di sicurezza ABS antibloccaggio ruote, BAS che riduce lo spazio frenata, ESP l'esclusivo sistema elettronico che interviene al primo accenno di sbandata l'ASR che evita lo slittamento delle ruote. Tutto questo per il massimo comfort in sicurezza. Altre domande? Vieni provarlo Concessionarie Mercedes-Benz.

www.mercedes-benz.it/vito
Call Center 800 992344

Consumi (l/100 Km): ciclo combinato 8,6 - 13,2. Emissioni CO2: 227 - 315 g/Km.

Mercedes-Benz

CHAMPIONS LEAGUE

Il Real Madrid travolto a Leverkusen: 3-0. Passa il Bayern a Tel Aviv
Van Nistelrooy con una doppietta salva il Manchester United a Lione

Girone A. Liverpool-Monaco 2-0 (pt 22' Cissè, 39' Baros). Deportivo-Olympiakos 0-0. Prossimo turno (28/9) Monaco-Deportivo, Olympiakos-Liverpool. **Girone B.** Bayer Leverkusen-Real Madrid 3-0 (pt 39' Krzynowek; 5' Franca, 10' Berbatov), Roma-Dinamo Kiev sospesa sullo 0-1. (28/9): Dinamo-Bayer, Real-Roma. **Girone C.** Ajax-Juventus 0-1 (pt 42' Nedved), Maccabi Tel Aviv-Bayern Monaco 0-1 (st 19' Makaay rigore). (28/9): Bayern-Ajax, Juventus-Maccabi. **Girone D.** Fenerbahce-Sparta Praga 1-0 (pt 16' Van Hooijdonk), Lione-Manchester United 2-2 (pt 35' Cris, 45' Frau; st 11' e 16' Van Nistelrooy). (28/9): Manchester-Fenerbahce, Sparta-Lione. **Girone E.** Panathinaikos - Arsenal 3, Rosenborg e Psv Eindhoven 0. Pross. turno (29/9): Psv-Panathinaikos, Rosenborg-Arsenal. **Girone F.** Barcellona - Milan 3, Shakhtar e Celtic 0. (29/9): Milan-Celtic, Barcellona-Shakhtar. **Girone G.** Inter - Valencia 3, Werder Brema e Anderlecht 1. (29/9): Anderlecht-Inter, Werder-Valencia. **Girone H.** Chelsea 3, Porto e Cska 1, Paris S.G. 0. (29/9): Chelsea-Porto, Cska-Psg.

I BIANCONERI ESPUGNANO AMSTERDAM ALL'ESORDIO IN EUROPA

Un guizzo di Nedved fa volare la Juventus

Nel finale del primo tempo il gol del ceco che poi si fa male al ginocchio
L'Ajax colpisce la traversa dopo 100 secondi e sfiora il pari nella ripresa
Ibrahimovic, applaudito dagli ex tifosi, non trova l'intesa con i compagni

Marco
inviato ad AMSTERDAM

La Juve non veniva ad Amsterdam dalla finale persa contro il Real Madrid, sei anni fa, e il suo inizio di Champions League è stato agli antipodi di quella fine. Grazie a Nedved, che prima di infortunarsi ha firmato il successo sull'Ajax come domenica avviato il sul Brescia, Capello parte anche in Europa con una vittoria, molto più sofferta che in campionato ma non rubata. L'Ajax è giovane: l'età media non raggiunge i 22 i 26 dell'attaccante belga Sonck e i 19 del suo collega di sinistra, il rumeno Mitea. La giovinezza non è colpa però quando viene sbattuta in campo con tanta generosità può essere un handicap e lo è stato per gli olandesi nei momenti delicati, quando non hanno saputo mordere mestiere. Uscire un gol dal dominio del secondo tempo è stato un sintomo dei loro limiti.

La Juve ha rischiato dopo 100 secondi su una botta estemporanea di Sonck che ha picchiato contro la traversa, un tiro imprevisto e imprevedibile da metri. Ma quando Thuram e Cannavaro hanno alzato la barriera e hanno fatto scattare il fuorigioco, all'Ajax nel primo tempo sono rimaste le briciole: solo una fuga di rintuzzata da Thuram in scivolata e un tiro cross del giovanissimo rumeno bloccato a terra da Buffon hanno creato allarme. La bianconera ha retto bene, qualche scricchiolio di è stato destra dove Birindelli ha faticato a controllare questo Mitea che l'Ajax metterà nello scaffale delle cessioni tra un paio d'anni. L'avvio della ripresa lo dimostrava. La Juve non è stata mai brillante. Ibrahimovic l'uomo in meno: è probabile che il futuro della Juve, nel presente si può procedere a piccoli passi. Ci sfugge la ragione per Capello l'abbia voluto subito in campo assieme a Del Piero, l'unica è che Trezeguet fosse più malconcio di quanto la Juve ha fatto sapere alla vigilia: non ci stupiremmo vista la disinformazione che impera. Con la pochissima confidenza che ha del nuovo ambiente, Ibra si è perso nella manovra, dava palla a destra per un compagno che scattava a sinistra, non partiva nei tempi giusti e così via. Era un pesce fuori dal boccione, a disagio nello stadio che fino a due settimane era suo e che l'ha accolto con simpatia: ad Amsterdam sono talmente abituati a vedere i talenti che se ne vanno, da non coltivare il concetto di tradimento.

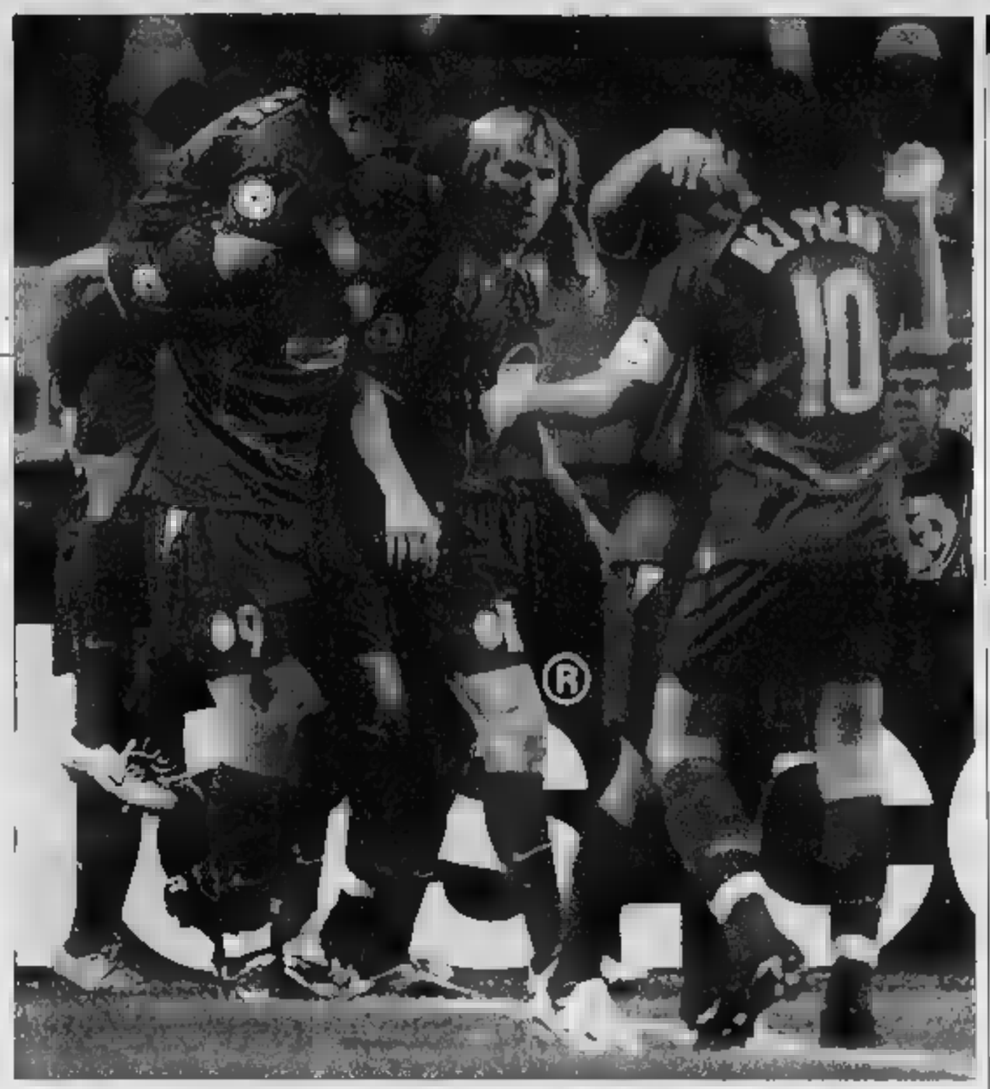
Koeman, quando giocava, avrebbe schiaffeggiato l'allenatore che lo costringeva a difendere uomo, da tecnico ha cambiato idea. Altro che «zona» all'olandese, l'Ajax marcava a uomo Ibrahimovic Grygera, il ceco che Nedved sponsorizzò per Juve. De Jong si occupava di Del Piero, il nigeriano Obodai sarebbe andato anche al bagno con Nedved e comunque lo mandava tutte le furie al 15' con un contrasto molto sospetto in area e ignorato da Meier. Cominciavano le inquietudini di Pavel, sempre più nervoso, beccato dal pubblico, cercato dagli avversari, una situazione che l'avrebbe portato a ricevere colpi duri fino a quello che nella ripresa l'ha costretto a uscire con il ginocchio malconcio, lo stesso già infortunato agli Europei.

Nedved era comunque il più aggressivo. Del Piero cominciava bene (tiro basso al 5', assist per Ibrahimovic che colpiva male, subito dopo), poi si sarebbe perso in un gioco incomprensibile di dribbling e che toglievano velocità all'azione, anche perché Camoranesi sulla faceva altrettanto e di peggio. Per leggerezze scritta del calcio, però loro due confezionare l'azione decisiva: il lancio di Del Piero in area era una pennellata, Camoranesi non cercava il tiro e appoggiava a Nedved il cui tocco immediato, di destro, finiva morbido nell'angolo alto. Juve costruiva la vittoria quel gol, al 42', per quanto l'Ajax la alle corde per tutto il secondo tempo, arrivando vicina al pareggio in molte occasioni e soprattutto al 9' con il colpo di tacco di Van der Vaart su cui Buffon strappava con coraggio la palla dai piedi di Pienaar. Nel finale, il più incisivo era Olivera, entrato al posto di Del due gol, ieri sera, sarebbero stati troppi.

AJAX (4-3-3) 0	JUVENTUS (4-4-2)
Stekelenburg 6,5; De Jong 6, Heitinga 6,5, Grygera 6,5 (31' st sv), Maxwell 5,5; Obodai 5,5 (27' st Nastasiou sv), Sneijder 6,5 (22' st De Mul sv), Van Der Vaart 5,5; Pienaar 5, Sonck 6,5, Mitea 6,5.	Buffon 7,5; Birindelli 5,5 (20' st Pessotto sv), Thuram 7, Cannavaro 7, Zambrotta 6, Camoranesi 6, Emerson 5,5, Blasi 6,5, Nedved 7 (21' st Olivera 6); Ibrahimovic 5, Del Piero 6 (32' st Appiah sv).
All. Koeman 6.	All. Capello 6,5.

Arbitro: Meier (Svi) 6,5.

Reti: pt 42' Nedved.
Ammoniti: Nedved, Obodai, Sneijder, Pienaar.


Pavel Nedved festeggiato dai compagni per il gol che ha deciso la partita di Amsterdam

IL BOMBER SVEDESE AMMETTE: PARTITA DIFFICILE

Zorro: «Con Del Piero è un piacere giocare»

dall'inviato ad

«Ho visto una Juventus agile, veloce. Sono molto soddisfatto». Così Fabio Capello dopo la vittoria di Amsterdam. «Abbiamo disputato un ottimo primo tempo e sofferto nella ripresa, quando la fatica ha cominciato a farsi sentire. Ma noi l'aspettavo, perché l'Ajax è più avanti di noi come preparazione. L'importante era vincere e negli minuti finali, non avessimo sbagliato l'ultimo passaggio, avremmo raddoppiato. La mentalità di questa squadra mi lascia abbastanza tranquillo». La sostituzione di Del Piero? «Eravamo in affanno e ho deciso di centrocampista. Alex era stanco».

Uscito con il ginocchio dolorante, Nedved rassicura: «E' soltanto una botta. Il gol? L'ho cercato, non come quello di Brescia che è stato abbastanza casuale». Ibrahimovic parla di partita difficile: «Strana sensazione, qui una volta ero di casa. Non sapevo come mi avrebbe accolto il pubblico. Mi hanno applaudito, e veda che rimasto nel loro . Con Del Piero mi sono trovato bene ma è normale: con i bravi giocatori è sempre così. Il problema è che finora mi sono allenato poco con i compagni».

«Zorro» prima della partita ha vestito i panni dello 007 e ha raccontano a Capello vizi e virtù del nuovo Ajax. Don Fabio non poteva avere referenze migliori e più dettagliate. Dopo aver letto la relazione di Giancarlo Corradini, osservatore bianconero che studiato più riprese i Lanceri, il tecnico bianconero, mister perfezione per antonomasia, ha voluto completare l'opera scendendo ancora più nei dettagli, entrando nelle pieghe squadra di Ronald Koeman.

Nessun mistero, sono normali strategie, ma intanto la Juve è scesa sul terreno dell'Amsterdam Arena un piccolo vantaggio, oltre a quello che le doveva già derivare dalla sua maggior esperienza rispetto a una formazione priva di un leader. Fino all'altro il numero uno era proprio Ibrahimovic quel suo carattere spigoloso.

Da sempre insofferente alla panchina, lo Zorro di Malmoe fino alla vigilia temeva di restare nelle retrovie anche nello stadio che fino pochi giorni fa era la sua casa. Meglio ricevere qualche pedata malandrina che aspettare il proprio turno vicino Chimenti. E a poche ore via, Capello tenuto la tradizionale riunione tecnica annunciando la formazione e Ibra ha visto premiata la sua voglia di essere fra i titolari di Champions dopo mezza partita di Brescia imprezi subito dal primo gol italiano. mossa che è sembrata anche risposta a chi pensava che gli volessero assegnare la parte coniglio che teme di mettere a repentaglio le caviglie. Accoglienza da trionfatore, invece dei fischi temuti per il Grande Traditore. Applausi e uno striscione «Zlatan figlio di Dio».

E attorno al Ibrahimovic c'è stata qualche piccola zuffa prima della partita. Gli sberleffi dei tifosi bianconeri rivali olandesi hanno richiesto l'intervento della polizia zona luci rosse. Nessun danno alle occupanti delle vetrine. Altri 20 tifosi juventini arrivati dal Belgio e due di Bassano del Grappa sono stati arrestati per aver litigato con dei tassisti. [f. ver.]

Buffon è lucido Thuram domina

Fabio Vergnano
inv ad AMSTERDAM

JUVENTUS

BUFFON 7,5. Un paio di parate a terra nel primo tempo di fronte a e sorella attestano la lucidità. Grande prontezza riflessi nella ripresa quando arpiona il pallone evitando il peggio.
BIRINDELLI 5,5. Tiene in caldo il posto a Zebina cercando giustamente le semplici per non complicarsi la vita. Va in crisi in una ripresa grande soffe- aprendo falle sulle z destra (dal 20' st **Pessotto sv**).
THURAM 7. Ha ripreso a essere il dominatore della zona centrale difensiva. Spazza via tutto sen- incertezze.
CANNAVARO 7. Abile in acrobazia, perfetto nell'intesa con Thu-. Passa momenti terribili nel secondo tempo ma si esalta nella battaglia.
ZAMBROTTA 6. Deve migliorare la fase spinta, non ha la scioltezza abituale nel cercare il fondo campo.
CAMORANESI 6. A volte commette banali incomprensibili. Ma comunque in continuo movimento, e partendo dalla fascia cerca l'affondo centrale. Suo l'assist per il g di Nedved. Si smarrisce nella ripresa in personalismi dannosi.
6,5. Importante, spesso determinante. Gira nella zona centrale, si segnala per i palloni recuperati più che per quelli che smista alle punte.
BLASI 6,5. Se evita le entrate dure è un centrocampista di grandissimo spessore, visto come è abile nel bloccare le iniziative avversarie.
NEDVED 7. Si becca subito un giallo per protesta, voleva il rigore e non sbagliava. Koeman lo marca uomo, per sottrarsi a Obodai ara il tutte le direzioni. Il gol del vantaggio è una perla rara: una «cucchiaiata» all'incrocio dei pali che ammutolisce l'Arena. Toccato duro al solito ginocchio destro deve abbandonare (dal 21' st **Olivera 6**: si fa notare nel sostenere il contropiede).
IBRAHIMOVIC 5. Baci e abbracci, il ritorno a casa è dolce. Grygo- lo molla, ma il poco o nulla del primo tempo e il quasi zero della ripresa sono spiegabili con l'affiatamento quasi stente con la squadra.
DEL PIERO 6. Il capitano dà prova di grande concretezza in piccole dosi, spreca paio palloni nel primo tempo, cerca l'intesa con Ibra e esita puntare l'avversario. a volte l'insistenza nel cercare dribbling mette in difficoltà la squadra proiettata in contropiede (dal 32' st **Appiah sv**).
AJAX. Bene **(6,5)** che ha annullato Ibrahimovic, mentre **(6,5)** è stato un continuo pericolo. Deludente **Maxwell (5,5)**, così come **Pienaar (5)**.

COM'E' NATA LA NUOVA VERSIONE A TRAZIONE INTEGRALE DELLA SUPERCOMPATTA

Fiat Panda, e vai dove ti piace

Idee semplici e funzionali, grande comfort

Lapo Elkann: è un'auto pratica e simpatica, che può far sognare la gente
Assetto rialzato e 4x4 sempre inserito: previste 20.000 consegne/anno

La nuova Panda, anche grazie al passo contenuto (230 cm), può superare senza problemi guadi profondi e dossi: sottomotore e giunto viscoso sono protetti da ripari in acciaio. Viene proposta in due versioni, la 4x4 e la 4x4 Climbing (con look specifico), che saranno poste in vendita in Italia a partire dal 3 ottobre

Fenu
CASTAGNETO CARDUCCI

Se c'è una vettura divertente e funzionale che riassume con efficacia i valori del marchio Fiat, questa oggi è la Panda. E, a maggior ragione, nella nuova versione a trazione integrale, che amplia il concetto di mobilità del modello base, aggiungendo alle doti tipiche di una city car quelle di un fuoristrada capace di affrontare ogni situazione.

«La Panda è un prodotto che piace perché ispira simpatia, dà la libertà che cerca la gente. E' un prodotto straordinario anche per praticità. L'auto deve far sognare». Lapo Elkann, responsabile della promozione dei marchi di Fiat Auto, è un sincero ammiratore della supercompatta.

«Promozione del brand - aggiunge il giovane manager - non vuol dire fare dei gadget, perché l'auto non è un gioco. Il mio compito è mettere la cornice a un prodotto e per questo gli abbinamenti tra marchi che abbiano un valore riconosciuto nel mondo, dalla cultura all'arte, dallo sport alla moda. Lo scopo è porre in risalto la caratterizzazione di un marchio come il nostro. Il mio ruolo è difficile ma stimolante. Con Fiat abbiamo fatto passi in avanti, però dobbiamo farne molti di più, lavorando duramente e con serietà».

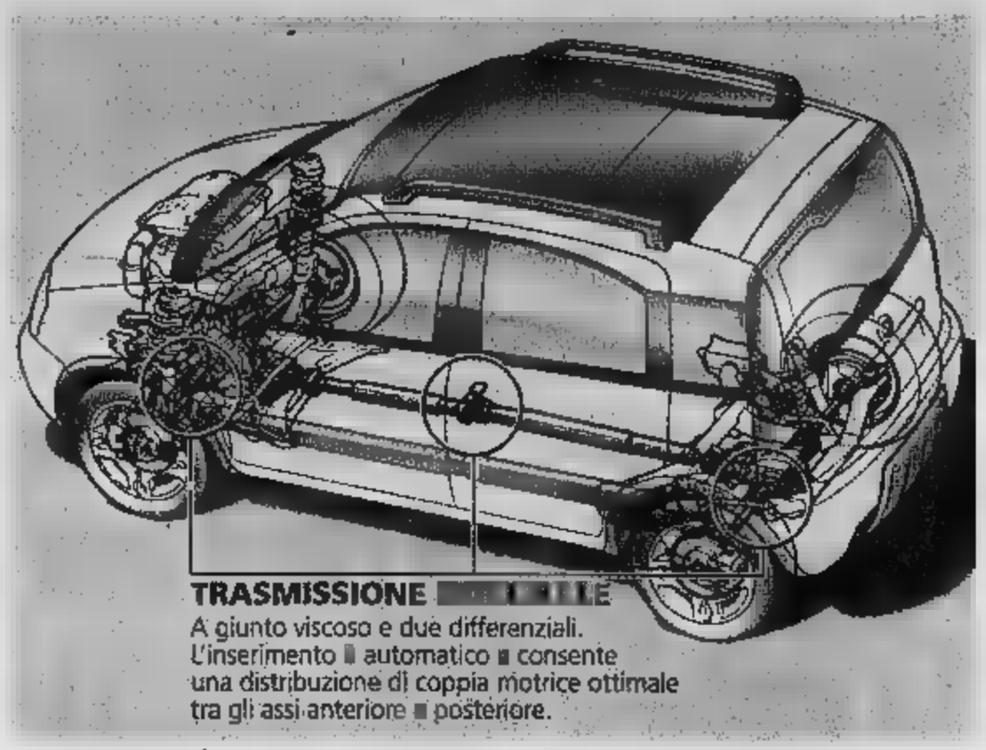
Non si finisce mai di migliorare, naturalmente, ma intanto, la Panda è nel suo genere una vettura straordinaria. «Quasi perfetta - come dice Herbert Dannel. «Abbiamo voluto fare una 4x4 in grado di cimentarsi su ogni terreno - spiega Mauro Pierallini, che ha curato lo sviluppo -. Siamo partiti dal modello base intervenendo su scocca, assetto, elementi di protezione. Abbiamo rinforzato la struttura, maggiorato gli ammortizzatori alle sospensioni anteriori e adottato per quelle posteriori uno schema inedito a bracci longitudinali tirati dalle ruote indipendenti. Inoltre, la posizione degli ammortizzatori è stata ottimizzata per aumentare il comfort di marcia, i freni posteriori sono a disco, il che costituisce una esclusività nel segmento delle piccole, e i pneumatici sono stati studiati per garantire il miglior equilibrio tra prestazioni su strada e, condizioni di bassa aderenza e risposta su fondo asfaltato».

Rispetto alla versione 4x2 la Panda integrale ha un assetto rialzato: l'altezza minima da terra è stata portata a 160 mm. Il sottomotore e il giunto viscoso sono protetti da un riparo in acciaio. «Il segreto della nuova 4x4 - sottolinea Pierallini - è la semplicità. La trazione è sempre inserita, chi guida non deve intervenire in alcun modo. La coppia motrice viene distribuita in modo ottimale fra asse anteriore e posteriore. Il cliente ha una libertà d'uso eccezionale senza nulla sacrificare a stile, comfort e versatilità».

Quante ne venderanno? Claudio Pedro, responsabile business line Fiat, prevede (con giusta prudenza) un 10% delle vendite totali Panda (come dire 15-20 mila unità/anno), ma i primi segnali dal mercato sono molto positivi e, quindi, probabilmente i risultati saranno davvero consistenti. «La 4x4 - dice - amplierà in misura significativa l'area di attrazione del nome della Panda, che non è vista dalla maggioranza dei clienti come un'auto "economica" ma un'auto dai piccoli ingombri e dai grandi contenuti».

«E' un dato confermato - aggiunge San Pedro - dal profilo degli acquirenti: ci sono più giovani, più donne e molti clienti che provengono da segmenti superiori. Oltre un terzo dei possessori di Panda sono nuovi clienti Fiat, e conferma del fatto che il suo obiettivo non è solo la fidelizzazione ma anche la conquista».

A proposito: la vecchia Panda fu consegnata in 4 mila esemplari. Una vera icona, amatissima in Italia e in tutta Europa. Soltanto la nuova potrà farla dimenticare con il suo appeal e le sue brillanti doti.



TRASMISSIONE
A giunto viscoso e due differenziali. L'inserimento è automatico e consente una distribuzione di coppia motrice ottimale tra gli assi anteriore e posteriore.

MOTOSALONE: A MONACO VOLA IL MADE IN ITALY

Piaggio a tutto sprint debutta lo scooter Fly

MONACO DI BAVIERA

Intermot, il salone motociclistico di Monaco di Baviera, si alterna, con cadenza biennale, con l'Eicma di Milano nel ruolo di maggiore manifestazione merceologica continentale nel settore. La presenza dell'industria mondiale è totale e qualificatissima, a partire dal costruttore di casa, la Bmw, che qui presenta la nuova e raffinatissima K1200S, la più potente moto Bmw di sempre.

Italiane in primo piano, con la Ducati, che raffina lo styling e le prestazioni della supersportiva 999, e svela il nuovo Multistrada 620, versione di ingresso del suo modello più versatile e godibile. Aprilia rinnova completamente l'enduro Pegaso, adesso con un assetto più stradale e arricchito dal monocilindrico Yamaha Moto Guzzi presenta le versioni definitive del roadster Griso e della GT Breva, ambedue basate sull'immortale bicilindrico di 1100 cc.

Ma soprattutto la dimensione del Gruppo Piaggio guidato da Roberto Colaninno il tema conduttore del Salone. Con l'acquisizione del Gruppo Aprilia, l'azienda italiana non soltanto rafferma in modo perentorio la propria leadership in Europa, ma si pone come terzo costruttore mondiale di veicoli a due ruote, rilanciando a tutto campo il confronto con le Case giapponesi. La nuova realtà della società di Pontedera non sta unicamente nel suo nuovo volto: troviamo qui una ritrovata vitalità e produttività, come l'amministratore delegato Rocco Sabelli ha sottolineato nel consiglio di amministrazione della settimana. Le cifre relative al primo semestre 2004 dimostrano un rapporto che, a meno di un anno dall'acquisizione da parte dell'Immsi è semplicemente straordinario: rispetto allo stesso periodo del 2003, il fatturato è stato incrementato a 596,6 milioni di euro (+11,7%) e il margine operativo lordo è salito a 77 milioni (+30,5%). Il risultato operativo è migliorato del 73%, a 45,8 milioni di euro.

Roberto Colaninno e Rocco Sabelli a Monaco con il nuovo Piaggio Fly

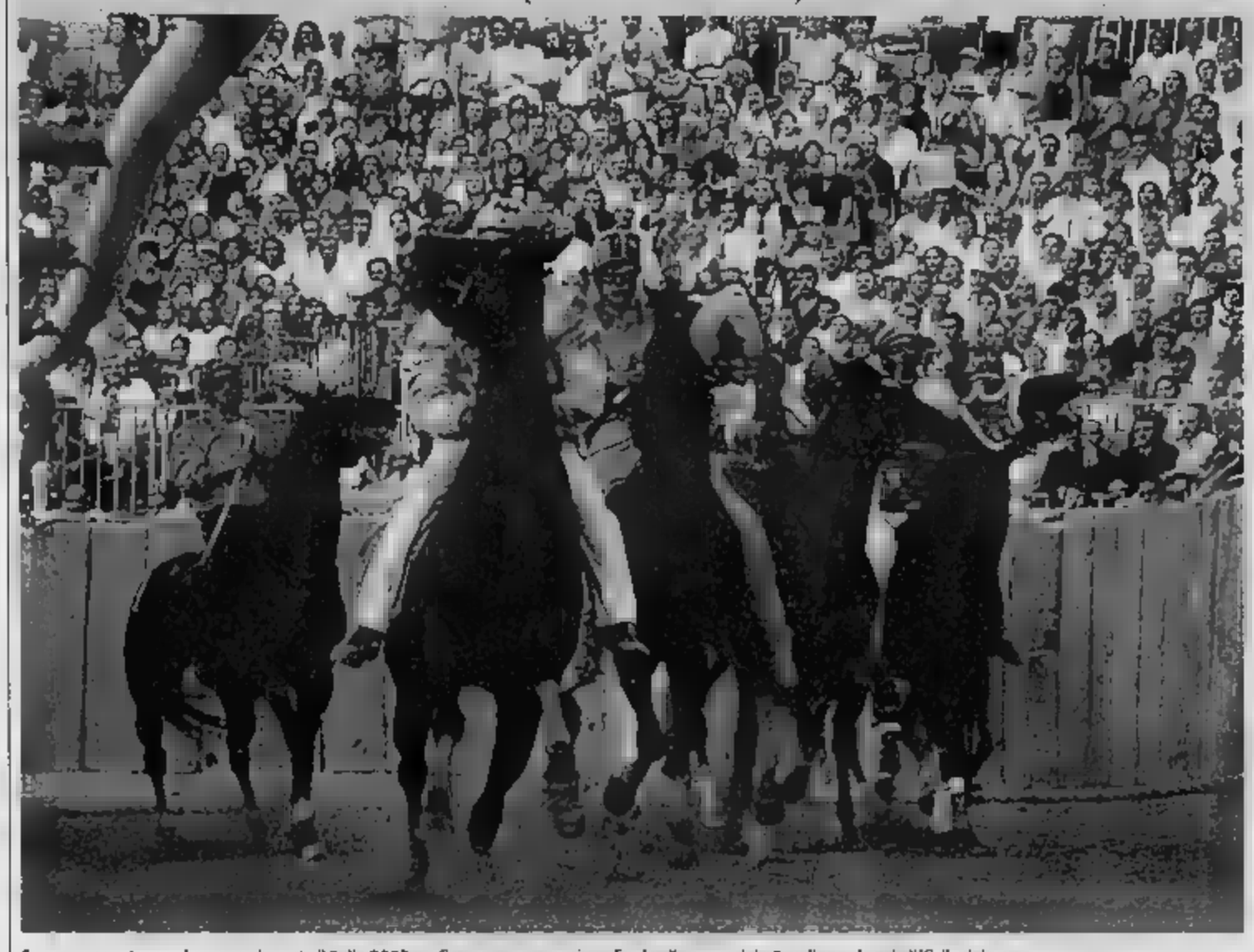
Risultato: la Piaggio è già tornata a realizzare un utile netto, per 16,2 milioni di euro, dopo quattro anni di gestione in rosso. Rocco Sabelli e i suoi uomini hanno operato con rigore gestionale, recuperando efficienza e redditività in ogni settore, ma anche con competenza, deliberando modelli che si sono dimostrati vincenti.

Questo vale anche per le novità di Monaco, a cominciare da Fly, uno scooter razionalmente concepito per muoversi con massima agilità e sicurezza in ambito urbano, sviluppato in tre cilindrate (50 cc, 125 cc e 150 cc). Fly ha un look molto elegante, è compatto e maneggevole, ma soprattutto è leggero (Fly 150 pesa 112 kg) e agilissimo nel traffico. I prezzi vanno da 1.750 a 2.490 euro. [b. d. p.]

MASERATI

UNA SPYDER «ANNIVERSARIO»
La Maserati presenta, alla vigilia delle celebrazioni del proprio 90° anniversario, una Spyder in serie limitata. La «90th Anniversary» ha un'inedita livrea blu (sfumature in grigio incorniciano i proiettori anteriori), allestimento speciale con paraurti sportivi e bandelle sottoporta, poggiatesta aerodinamici in carbonio a filo blu. Le pinze freno in color titanio e i loghi ovali sui parafanghi sono un omaggio ai trionfi della 250F di Fangio, iridato in F1 nel '57. Debutto a Parigi, pochi giorni giorno dopo l'evento di celebrazione del 90° anniversario, che si svolgerà domani a domenica lungo un percorso che unirà Milano a Roma, con tappa a Modena, presso la fabbrica. Sfileranno Coupé e Spyder con decorazioni specifiche, una per ciascun anno di fondazione.

Domenica 19 la secolare corsa (risalente al 1275) di fantini e cavalli. Ventuno rioni si contendono il drappo. Corteo con 1200 figuranti



Sopra una partenza al canapo durante il Palio 2003 e a fianco un passaggio in finale alla curva del «Cavallone» la più difficile del percorso

Asti si prepara a vivere con il Palio la sua grande giornata medioevale

La manifestazione è preceduta sabato dalla prova generale in piazza Alfieri
In tribuna 4.400 posti a sedere 5 mila nel parterre. Le gare all'aperto nei borghi

ASTI

La città si prepara a vivere anche quest'anno la sua grande giornata medioevale: domenica 19 settembre si corre il più antico Palio d'Italia (le prime notizie della corsa risalgono al 1275).

Il Palio è un grande drappo di velluto con le insegne di Asti e la raffigurazione del patrono San Secondo: per conquistarlo si sfideranno sulla pista realizzata in piazza Alfieri ventuno fantini su cavalli montati a pelo (senza sella), in rappresentanza di quattordici borghi della città e sette Comuni della provincia. Ogni anno Lorenzo Cane dipinge due drappi: uno va al vincitore della corsa, l'altro alla Collegiata di San Secondo, patrono della città. Il pittore prescelto quest'anno è stato il maestro Ezio Colombotto Rosso che presenta tra l'altro un'affascinante mostra personale dal titolo «L'uomo delle farfalle» nell'ex chiesa di San Giuseppe.

La giornata del Palio è intensa, coinvolgente, assolutamente da non perdere. La città è pavesata a festa con bandiere e stendardi che offrono una suggestiva macchia di colore, soprattutto nelle vie del centro storico ricche di torri e antichi palazzi. Alle 10 di domenica nelle parrocchie di ciascuno dei partecipanti alla corsa cerimonia di benedizione del cavallo e del fantino. Alle 11 nella centrale piazza San Secondo esibizione degli sbandieratori dell'Asta conosciuti in tutto il mondo, quindi a mezzogiorno in municipio l'attesissimo sorteggio dell'iscrizione dei fantini e dei cavalli alle batterie. E poi si entra nel clima palpitante che precede la sfida equestre.

Il falconiere: uno dei 1200 personaggi in costume della sfilata storica del Palio

Alle 14,15 da piazza Cattedrale parte il corteo storico con la partecipazione di milleduecento figuranti in costume medioevale: il primo a sfilare è il vincitore del Palio 2003 (il rione Santa Caterina) quindi seguono gli altri borghi classificati. Il corteo è aperto dal Gruppo del Capitano del Palio (l'avvocato Paolo Bagnadentro) e rappresenta uno spaccato di vita medievale. La sfilata storica percorre, tra due ali di folla piazza Cattedrale, via Caracciolo, piazza Cairoli, corso Alfieri, via Gobetti, piazza San Secondo, via Garibaldi, via Gardini, piazza Alfieri. Alle 16 la corsa del Palio divisa in tre batterie da sette cavalli ciascuna: i primi tre classificati accedono alla finale che assegna il Palio, preceduta dall'esibizione in pista dei gruppi di tutti e ventuno i rioni e Comuni. I cavalli partono al canapo, una pesante corda azionata a mano (il mossiere Renato Bircolotti).

La corsa del Palio di domenica è preceduta da altri eventi di forte richiamo turistico. Questa sera, dalla 20,15, il Palio degli sbandieratori infiammerà di tifo piazza San Secondo: gli abilissimi giocolieri lanciano bandiere con i colori dei rioni del Palio si sfidano per conquistare il Paliotto. Domani, dalle 13,30, in piazza Alfieri le prove ufficiali di fantini e cavalli che saggeranno la pista; le prove proseguiranno sabato mattina. Poi il 18 pomeriggio (ore 17) è la volta della «S'cianca» (parola in dialetto piemontese che significa strappo), ovvero la prova generale con tre batterie da sette cavalli condotti dai fantini titolari. Da sabato sera, in vie e piazze, le gare all'aperto dei borghi per ingraziarsi la sorte (non mancheranno riti scaramantici).

Per assistere al Palio in piazza Alfieri è possibile acquistare i biglietti sino a domenica mattina rivolgendosi all'Automobile club di Asti, piazza Medici, telefono 0141/593534 - fax 0141/595129 e al pomeriggio dalle 15,30 in piazza Alfieri. Prezzi posti a sedere: tribuna centrale (coperta) Alfieri 77,50 euro (lato partenza) 51,50 euro (posti centrali); tribune di curva Solaro 46,50 euro, Roero 41,50 euro, Guttuari e Ismardi 26 euro; tribune a rettilineo: Catena, Malabaila, Pelletta, Comentina 26 euro. Bambini fino a 5 anni ingresso gratuito. All'interno di piazza Alfieri è a disposizione il parterre gratuito (3 mila posti in piedi). Per assistere alla prova generale di sabato pomeriggio in piazza Alfieri il posto in tribuna costa 5 euro (gratuito da 0 a 13 anni).

Il gruppo degli sbandieratori e tamburini dell'Asta ai piedi della bellissima Cattedrale di Asti

REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI ASTI
Piemonte

Asti fa gola, passa parola...

Palio di Asti • 19 settembre 2004
info: 0141 399482 - www.comune.asti.it - Biglietteria c/o Automobile Club Asti - Tel. 0141.593534

Centrale del Latte Alessandria e Asti
BANCA C.R. ASTI

FordFocusC-MAX. Aspirate al massimo
Focus C-MAX
Motori
Prima nella protezione bambini
nei crash Euro NCAP"
Design. Le linee moderne e sportive permettono a Focus C-MAX di raggiungere un coefficiente aerodinamico ai vertici della categoria (CX 0,31) coniugando stile e prestazioni.
Controllo. Le esclusive sospensioni posteriori multilink Control assicurano il massimo controllo in ogni situazione, esaltando le eccezionali qualità dinamiche del nuovo motore 1.6 VCT a variabile da 115CV.
Comfort. Il Modular Seat System esalta al massimo la versatilità degli interni, consentendo di passare da comodi posti a poltrone per il comfort.
Sicurezza. Le quattro stelle dell'Euro NCAP per la sicurezza dei bambini a bordo sono il riconoscimento ufficiale più prestigioso qualità costruttiva di Focus C-MAX, la prima automobile a meritare il punteggio più alto.
Per valore alla tua scelta
Vantaggio
FordFocusC-MAX 1.6 VCT 115CV
6 airbag, ABS con EBD e climatizzatore € 17.500
Vivila come vuoi, contaci sempre

LE VERSIONI E I PREZZI
Il fuoristrada compatto Fiat sarà disponibile dal 3 ottobre sui principali mercati europei. Due le versioni: Panda 4x4 e Panda 4x4 Climbing. I prezzi per l'Italia sono rispettivamente 12.200 e 12.950 euro chiavi in mano.

DOTAZIONI DI SERIE
Su tutti i modelli: Abs, Dualdrive, volante regolabile, tergilunotto, ruote da 14" e gomme 165/70. Sulla Climbing anche chiusura centralizzata, vetri elettrici, barre tetto, protezioni nere, paraurti e mascherine in tinta, gomme 185/65.

LA GAMMA DI OPTIONAL
Le nuove Panda integrali hanno tessuti e rivestimenti specifici bicolore. Tra gli optional per la Climbing, fendinebbia, lavaproiettori, kit sportivo, vetri elettrici, pedaliera in alluminio, radio-hi fi e Cd, Connect Nav+, radiocomando porte.

SORPRENDENTE IL PRIMO TEST CON LA NUOVA PANDA 4X4

Grinta e prestazioni da vero fuoristrada

Fa tutto da sola: si arrampica e affronta gli ostacoli senza fermarsi mai
La sua agilità le consente di arrivare dove le grandi sorelle si arrendono

Piero Bianco
inviato a CASTAGNETO CARDUCCI

Qualche volta le sorprese non sono esaltanti: vetture magari belle, magari ricche, offrono nei test più impegnativi anche l'elenco delle loro imperfezioni.

Nel caso della Panda 4x4 le sorprese sono esattamente l'opposto, tutte positive. Va dove non la crederesti capace di arrivare, in molti casi perfino dove fuoristrada di maggiori dimensioni si devono arrendere agli spazi angusti o agli ostacoli naturali. Il piccolo gioiello della Fiat stupisce davvero, solo provandolo si capiscono nella sua gestazione (oltre un milione di km, passando dal Circolo Polare al deserto del Kalahari, con escursione termica di 80 gradi) abbia superato e sofferto gli esami più severi ai quattro angoli della terra: a nord in Lapponia, a sud in Sudafrica, a ovest nella Sierra Nevada, a est sull'Himalaya, fino al campo base sulle pendici dell'Everest.

Molti le sono prevalentemente per raggiungere senza catene e senza impicci (grazie alle gomme «ogniterreno» ideali anche su neve e ghiaccio) stazioni sciistiche, terreni di caccia, disagiate colline e di campagna, ma è importante sapere che la Panda 4x4 può dare molto di più. Un riassunto emblematico del suo Dna da autentica offroad è stato offerto dal percorso di prova nei dintorni di Castagneto Carducci, in occasione del lancio internazionale in Toscana.

Tutto il meglio (cioè il peggio) del vero fuoristrada, trappole infide in un parco delizioso, fino al Monte Coronato.

Lei, la nuova 4x4 (in versione Climbing offre il meglio di allestimento) la cava egregiamente. Le dimensioni compatte (3,57 m di lunghezza, 1,6 di larghezza e 1,63 di altezza) consentono di infilarsi in percorsi impervi, tra le piante e nello stretto più severo.

Le sospensioni modificate (interamente nuove le posteriori) con ammortizzatori maggiorati garantiscono un comfort insospettabile. L'assetto rialzato sente di non «toccare» mai: eccoci ad affrontare un dosso impegnativo, una 4x4 a passo lungo si appoggerebbe al terreno con la parte inferiore ma la Panda è stambecco a passo corto, 2.300 mm di interasse, e va. I 60 Cv del motore 1.2 a benzina (in del turbodiesel 1.3 M-Jet 70 Cv che arriverà in primavera) le danno coppia di 10,4 kgm a 2.500 giri, più che sufficiente a togliersi d'impiccio, sempre. La pendenza superabile è del 52%, come per le strade di San Francisco. E sulla neve, ci spiegano i tecnici, si arriva al 40%.

Il test è all'insegna del divertimento, con la complicità di fagiani e cinghialini svezzati Chiccas, che ha familiarizzato lo staff ed in scena quando viene chiamata: osserva, per nulla impressionata dal gran polverone. Per misurare la duttilità di un fuoristrada si valutano gli angoli di rampa», specchio dei terreni difficili: quello d'attacco di 26°, quello di uscita 44°. Significa non doversi arrendere praticamente mai.

Un guado. Ci fermiamo a metà, temendo di rimanere piantati nell'acqua stagnante. Macchè. Il bello della Panda 4x4 è che fa tutto da sola, la trazione normale è al 98% anteriore, ma quando serve si trasferisce progressivamente al retrotreno. La distribuzione della coppia motrice fra i due è ottimale, a seconda delle condizioni di aderenza: si evitano così consumi eccessivi di gomme e carburante.

La Panda bilanciare l'intervento senza che il guidatore debba intervenire mai, se stando una marcia più bassa. Merito del sistema integrale per a due differenziali con giunto viscoso, plice quanto efficace. Non c'è trabocchetto che la metta in crisi e le protezioni, a tutela della carrozzeria e degli organi meccanici (le ultime in acciaio), evitano danni.

Degna erede della precedente Panda 4x4, che aveva la trazione integrale inseribile, questa dell'ultima g la supera tutto: stile, nel comfort e nelle prestazioni. Come biglietto da visita non c'è male.

La Panda 4x4 con motore 1.2 benzina In primavera arriverà il Multijet 1.3

Supera pendenze fino al 52% (40% sulla neve) ed esce con brillantezza dai guadi. C'è un abisso come prestazioni e abitabilità rispetto al precedente modello

LE ALTRE NOVITA'

La Renault Modus è lunga 3,79 metri, larga 1,69 e alta 1,58. Il bagagliaio ha una cap variabile fra i 198 e i 785 litri

LA PROVA DEL PICCOLO MONOVOLUME DELLA RENAULT

Modus, due specchietti per spiare i bimbi a bordo

Giulio Mangano
SINTRA

«L'immaginazione al potere». Lo slogan del '68 parigino va bene oggi, anni distanza. Stavolta però può applicare a piccola grande auto. Arriva Modus, risposta Renault a Opel Meriva e Fiat Idea, ma per molti versi anche a Mitsubishi Colt, Honda e perfino alla Classe A di Mercedes.

E' un supercompatto monovolume 4/5 posti (il sedile posteriore, genialmente modulabile, ma troppo piatto, ricorda la soluzione a fisarmonica della Meriva). Lungo 3,79 m (11,2 cm meno di Opel e 4,2 meno di Fiat, compattezza che però il volume del bagagliaio) e largo 1,7 (come i concorrenti), alto 1,59 m. Sfruttando già il pianale della prossima Clio del 2005 (e della Micra), si pone come l'ultimo arrivato di una fascia di mercato sempre più affollata e combattuta in Europa.

Citycar polivalente, ma obesta marciatrice anche nei viaggi a medio raggio, per trasferte comode ed economiche, Modus sembra votata prima di tutto al comfort, alla funzionalità e alla modularità dell'abitacolo, che vanta dimensioni interne per qualche valore addirittura paragonabili a quelle dell'ammiraglia Vel Satis. Le sue capacità dinamiche sono in linea con lo standard del segmento: sospensioni magari un po' troppo morbide ma, in compenso, confortevoli, servosterzo elettrico adatto soprattutto alle manovre e buona elasticità di marcia di tutte le motorizzazioni, benzina e gasolio, che non sono scattose (ma nel 2005 il 1.500 Diesel arriverà ai 100 Cv).

Sono alcune soluzioni davvero intelligenti che fanno della Modus un'auto originale. A parte un numero impressionante di vani e rispostigli – compreso il cassetto sotto il sedile del passeggero e (quasi segreto) raggiungibile sollevando a botola l'ottura dello stesso – ecco il portellone in 2 parti, non col solito lunotto indipendente, bensì con la parte inferiore che si apre separatamente. E c'è un doppio specchietto retrovisore, con un secondo più piccolo, sopra al primo, centrale, per verifi senza voltarsi cosa fanno i bimbi seduti dietro. Troviamo anche i fari supplementari per illuminare le curve. Niente complicati e costosi meccanismi, ma due semplici ed economiche lampade/paraboline fisse e diagonali di 40°, una a destra e una a sinistra, che si possono accendere automaticamente quando si gira il volante oltre i 40 gradi in curva, sotto i 60 km/h.

Buona idea, di serie sulle versioni più ricche e disponibile in optional per 130 euro, fendinebbia inclusi. 26 le offerte complessive di un modello personalizzabile, oltre che con le cinque motorizzazioni, con quattro «ambienti» (Authentique, Expression, Dynamique e Privilège) e livelli di equipaggiamento (Pack, Confort e Luxe). Due nei: il montante anteriore sinistro penalizza la visibilità e si nota una certa rarefazione della ventilazione ai posti posteriori, specie se il sole picchia e si sono scelti i pur superfunzionali tettucci in cristallo di origine Webasto.

SCHEDA TECNICA
Motori. Benzina: 4 cilindri, 1.149 cc, 55 kW/75 Cv; 163 km/h; 1.390 cc, 72 kW/98 Cv, 177 km/h; 1.598cc, 82 kW/113 Cv, 188 km/h. Diesel: 4 cilindri, 1.461 cc, 48 kW/65 Cv, 156 km/h; 1.461cc, 60 kW/82 Cv, 168 km/h. **Prezzi.** Da 12.650 a 16.700 euro.

CON LO STESSO 3 CILINDRI 1.5, VERSIONI DA 68 O 95 CAVALLI

La Smart Forfour indossa un Diesel a doppia potenza

La Smart Forfour è una berlina due volumi, 5 porte lunga 3,75 metri. Il volume del bagagliaio varia da

Bruno Prato
ROMA

La Smart Forfour cresce in credibilità ed appetibilità, soprattutto agli occhi del pubblico italiano, ampliando la gamma delle motorizzazioni con l'inserimento di due propulsori Diesel. O, meglio, di due versioni nettamente differenziate nel livello potenza ma spinte lo stesso propulsore, il nuovo tre cilindri di 1500 cc: una sviluppa 68 Cv, l'altra ben 95 Cv.

tratta di turbodiesel allo stato dell'arte, solo per il notevole potenziale prestazionale, ma anche per la tecnologia che lo ha ispirato, facendo ricorso un sistema alimentazione Common Rail dell'ultima generazione, operante con pressioni di iniezione fino a bar. Assicura, oltre alle potenze di anche ottime doti elasticità, con coppie elevate a regimi molto contenuti, e consumi altrettanto attraenti, pari a 4,4 litri per 100 km nel ciclo combinato della omologazione . Il propulsore, inoltre, è doverosamente dotato di contralbero di equilibramento, senza il quale tre cilindri turbodiesel di cilindrata unitaria così elevata (500 cc) vibrerebbe modo inaccettabile.

Abbiamo provato la Smart ForFour TD nella versione da Cv, dotata del cambio di serie, un manuale a cinque marce, mentre come optional viene proposto un sei marce «softouch plus» robotizzato automatico-sequenziale. Ma cinque bastano e avanzano ad un propulsore così generoso, che deve confrontarsi con una vettura di 1085 kg di peso a vuoto. Il propulsore è esuberante in accelerazione e ripresa e ha un potenziale velocistico teorico di oltre 180 km/h: abbiamo buone ragione di credere che lo realizzi pienamente.

La Smart ForFour TD ha mostrato un piuttosto rigido che, da lato la rende molto stabile anche a fronte di uno stile di guida disinvolto, sempre è apparso in grado di digerire irregolarità del fondo stradale senza farne partecipi gli occupanti. Medio il comfort acustico, visto che fruscii e rombosità di rotolamento hanno accesso all'abitacolo. Molto migliorata, rispetto a quanto messo dalle precedenti versioni a benzina, è la risposta dall'avantreno, qui adeguatamente neutro e preciso.

L'abitabilità rimane interessante, per vettura di 3,75 metri, anche la presenza di un pilota di stazza media (1,75 metri) che regolato il sedile di guida costringe il passeggero posteriore ad arretrare completamente il divanetto. Notevole la dotazione di serie, soprattutto di quella destinata alla sicurezza che include Esp, airbag frontali e laterali, un potente impianto frenante a quattro dischi, più doveroso Abs. Nella Passion, che costa 1.760 euro più della Pulse, sono inclusi di serie il climatizzatore, il tetto «panorama» in cristallo e le ruote in lega.

SCHEDA TECNICA
Motori. Turbodiesel 3 cilindri 1.493 cc con potenza di 68 Cv a 4000 giri (coppia 160 Nm a 1600 giri) o con potenza di 95 Cv a 4000 giri (coppia 210 Nm a 1800 giri). **Prezzi.** Versione Pulse 68 Cv 14.870 euro, versione Pulse 95 Cv 15.030 euro.

La Seat Toledo ridefinisce il concetto della berlina: versatilità e spazio grazie ai due volumi e mezzo con portellone

UNA MEDIA CONFORTEVOLE DALLE FORME MORBIDE

Prosegue con la Toledo la «rivoluzione» in Seat

Renzo Villare
TARRAGONA

Rivoluzione secondo in casa Seat. Dopo l'Altea, arriva la Toledo terza generazione, la media della Casa spagnola di segmento C, il più affollato d'Europa. Prodotta nello stabilimento di Martorell, ridefinisce in chiave moderna il concetto classico berlina, offrendo più versatilità e spazio. In sintesi, anche Toledo ha abbandonato la formula classica dei tre volumi per adottare quella più pratica e attuale dalla due volumi e mezzo, con grande portellone posteriore.

«Per queste prerogative - spiegato Armin Keller, responsabile della marca Seat in Autogerma alla presentazione internazionale - nasce con la vocazione di auto per famiglie». Concepita anch'essa nell'ambito del Gruppo Marche Audi, possiede quell'immagine dirmata De'Silva e quei tratti che caratterizzano i nuovi modelli Seat. Sarà presentata pubblicamente in anteprima mondiale al Salone di Parigi, in Italia arriverà a dicembre. Le previsioni di vendita sono, a regime, di 40.000 unità in Europa, di cui 2.000 in Italia dove per quest'anno le consegne saranno 500, con un mix che vede protagonista muto il Diesel: 96%, contro il 4% delle versioni a benzina.

La Toledo condivide con l'Altea, oltre all'impostazione stilistica, anche pianale e passo, nonostante sia più lunga di 16 . Delle versioni precedenti non ha più nulla. Nuovo portellone posteriore, agganciato tetto in posizione ta per facilitare il carico, nuovi la calandra frontale, sia gli inediti gruppi ottici, così come le fiancate con linee più dinamiche. Con meno di 4,5 metri di lunghezza, 1,77 di larghezza e 1,57 di altezza, riesce ad offrire, grazie all'architettura tipo monovolume, abitabilità superiore a quella delle berline classiche. Molto capiente il bagagliaio, doppio fondo, da 501 litri.

Due i livelli di allestimento, «Reference e «Stylance», entrambi con grande attenzione a comfort, sicurezza ambiente. Sono completi impianto frenante a 4 dischi con Abs, di climatizzatore (semiautomatico per la Reference, automatico per la Stylance) e di airbag, frontali, laterali e a tendina. Di serie anche i controlli di trazione e stabilità (Tcs e Esp). Alle 4 motorizzazioni (due a benzina Euro 4 e due Diesel) possono essere abbinati cambi manuali a 5 o 6 marce, o automatici Tiptronic e DSG a 6 rapporti. Tra i numerosi equipaggiamenti optional, un'importante novità - hanno sottolineato i tecnici - è rappresentata dalla tecnologia «Bluetooth», il sistema di voce che permette di dialogare cavi di collegamento.

Nella prova ne abbiamo apprezzato le buone qualità di stradista. Al volante ci si sente a proprio agio. La grande visibilità della vettura e la posizione dei comandi, tutti al posto giusto, permettono una guida rilassata, con una piacevole ne, più da monovolume che da berlina. Buono il comfort, grazie alle nuove sospensioni e anche alla silenziosità dei motori, Diesel compresi.

SCHEDA TECNICA
Motori. Benzina: 1.6, 75 kW (102 Cv), 181 km/h; 2.0 FSI, 110 kW (150 Cv), 206 km/h. Diesel: 1.9 TDI, 77 kW (105 Cv), 183 km/h.; 2.0 TDI, 103 kW (140 Cv), 201 km/h. **Prezzi.** Indicativi, chiavi : da 18.800 a 25.350 euro.

Festeggiamo con il Sottocosto.

Primo invito:
dal 16 al 25 settembre.

Ecco alcuni esempi:

Pasta di Semola Agnesi
formati normali g 500
PRODOTTO SOTTOCOSTO
~~€ 0,78~~
€ 0,42 -45%

Biraghini
g 500
~~€ 5,82~~
€ 3,49 -40%
al Kg € 6,98

Passata Classica Pummarò Star
g 700
PRODOTTO SOTTOCOSTO
~~€ 0,90~~
€ 0,54 -40%
al Kg € 0,77
48.000 pezzi*

Caffè Crema e Gusto Lavazza
conf. 2 pz g 250 cad.
PRODOTTO SOTTOCOSTO
~~€ 3,00~~
€ 2,59 -28%
al Kg € 5,18
28.450 pezzi*

Lemoncello/Profiteroles/Tiramisù
g 450
PRODOTTO SOTTOCOSTO
~~€ 3,88~~
€ 1,94 -50%
al Kg € 4,31
24.000 pezzi*

Pepsi
conf. 4 pz L 1,5 cad.
PRODOTTO SOTTOCOSTO
~~€ 4,80~~
€ 2,40 -50%
al L € 0,40
2.[illegible] pezzi*

Pannolini Baby Dry Pampers
junior/midi/maxi/extra large
PRODOTTO SOTTOCOSTO
~~€ 16,77~~
€ 10,90 -35%
6.361 pezzi*

Dixan Polvere
conf. 27 misurini Kg 2,940
PRODOTTO SOTTOCOSTO
~~€ 7,99~~
€ 5,59 -30%
[illegible] pezzi*

Finish PowerBall 3 in 1 Total
regular/lemon [illegible] g 336
PRODOTTO SOTTOCOSTO
€ 2,67 -33%
1[illegible]

Visita il nostro sito internet
www.supermercatigs.it

GS

Sa cosa voglio.

Offerte valide nei punti vendita della Liguria, Piemonte (escluse le province di Novara, Vercelli e Verbania) e Valle d'Aosta dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali.

A Torino ed a Cuneo due magazzini specializzati del Gruppo Mobilandia

Mondo Salotto, divani ed etnico

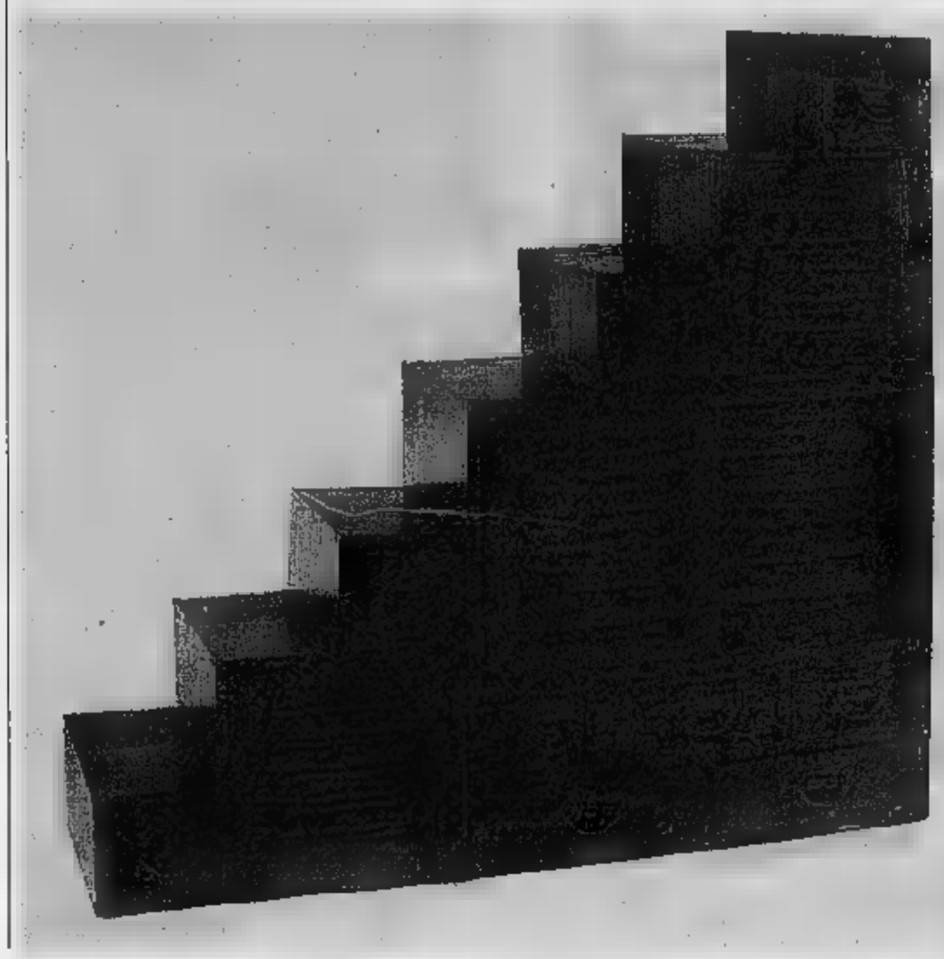
Anche in dodici rate senza interessi

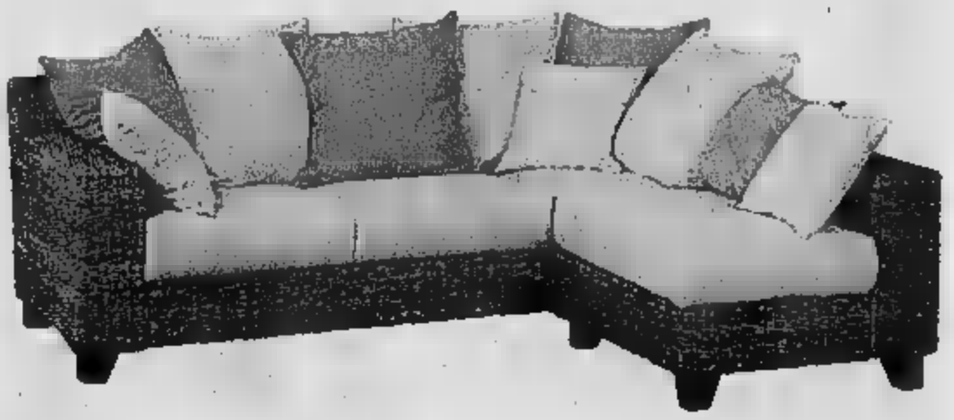
Mondo Salotto è la proposta del gruppo Mobilandia nel settore dei divani e dei [illegible] per il locale più vissuto della casa. Nelle due sedi di Torino (in [illegible] Racconigi 26) e di Cuneo (in [illegible] Savona 39 a Borgo San Giuseppe) vi attende il consueto assortimento, questa volta con un pregio in più: la possibilità di acquistare tutto con 12 rate ad interesse zero. Sia a Torino e sia a Cuneo, sono i divani a fare la p[illegible] del leone: divani in stoffa, palle e microfibra. Vista l'offerta dei divani letto: da quelli semplici, scivolanti, in versione economica, a quelli [illegible] maglia elettrosaldata che sono quelli più adatti a chi li deve usare tutti i giorni.

Soluzioni su misura anche per le emergenze quando, magari nelle seconde case, gli ospiti aumentano e ci si ritrova con i posti contati: questi splendidi divani arricchiranno. Adesso, da alcuni mesi, anche qui, c'è il nuovo reparto dei prodotti etnici. A partire da divani in versio[illegible] economica (tre posti, più una penisola) a 472 euro Iva compresa, escluso trasporto, sino a più prestigiosi in pelle by cast e [illegible] sfoderabile in ciniglia a 1260 [illegible] Iva compresa, trasporto escluso. Poi tutta [illegible] serie [illegible] oggetti che vanno dai tavolini fumo in tek, a prezzi che partono da appena 80 euro per quello di dimensioni 45 per 45.

E poi cassettiere a 2-3-5 cassetti, gatti a giraffe in legno, decorati a mano, tris [illegible] in banano e foglie [illegible] cocco (acquistabili anche singolarmente). Il Gruppo Mobilandia è stato fra i pionieri di questa scoperta, ed ora ann[illegible] i primi massicci arrivi di questi straordinari [illegible]bili, dal fascino particolare e dal prezzo davvero piccolissimo. Sono prodotti poveri, sia chiaro. Perché costruiti in nazioni spesso arretrate, realizzati completamente in legno massiccio (anche perché in questi paesi [illegible] il truciolato). Ma sono mobili suggestivi, capaci di trasmettere sensazioni di solidità e di essenzialità che sono apprezzati da tanti.

Questi mobili di solito mantengono bene [illegible] caratteristiche dei paesi dove vengono costruiti. Somigliano ai nostri mobili, ma hanno un grado di definizio[illegible] [illegible] curato, più grezzo, più essenziale. Il costo della [illegible] d'opera dei paesi sottosviluppati, essendo nettamente minore, consente invece queste maggiori attenzioni per il prodotto. Realizzano un obiettivo difficile e raro: fare [illegible] splendida figura realizzando grandi risparmi.





12 RATE TASSO ZERO

Specchio in legno massello intarsiato
euro 99
IVA COMPRESA

Cassettiera 4 cassetti, misure cm L.52 p.39
euro 214
IVA COMPRESA

Cassettiera 3 cassetti, misure cm L.51 p.46
euro 103
IVA COMPRESA

Venite a visitare il nuovo GRANDE REPARTO [illegible]

Poltrona in legno e VERA PELLE
euro 299
IVA COMPRESA

Divano sinico angolare con dormeuse a base in vera pelle ByCast: cuscinature sfoderabile in ciniglia; comodato; misure cm 270x200
euro 1.260
IVA COMPRESA

Vasi in terracotta rivestiti con foglie di banano.

Pattabottiglie con vassoio
euro 129
IVA COMPRESA

Misure cm [illegible]
cm 60x60 euro 80
Misure cm 80x80 euro 90
Misure cm 100x100 euro 122
[illegible] 120x75 euro 135
[illegible] euro 180
IVA COMPRESA

TAVOLINI fumo in teak H. 35

Scala giapponese contenitore, misure cm L.129 P.40 H.129
euro 360
IVA

[illegible] in legno di artigianato decorati a mano.

Sedia a dondolo in mogano e cotton
euro 225
IVA COMPRESA

MONDO SALOTTO

IVA COMPRESA: [illegible]

TORINO
Corso Racconigi 26
Tel. 011/38.50.817

CUNEO
Borgo San Giuseppe
Via Savona [illegible]9
0171/40.12.54

ESTATE OPEL

Niente di meglio sotto il sole.

Nuova Corsa da € 7.950
con ABS e doppio airbag.

Nuova Agila da € 7.700
con doppio airbag

In più finanziamento da € 4,73* al giorno
anticipo zero prima quota gennaio 2005**

Offerta valida fino al 26 settembre.

www.opel.it

Offerta valida fino al 26/09/04. **Esempio finanziamento: *Opel Agila 1.0 prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa ■ 7.700, importo finanziato € 7.700, anticipo zero, 72 rate mensili da ■ 141,85, costo istruzione pratica € 200, TAN 8,5%, TAEG 9,72% - salvo approvazione finanziaria; Opel Corsa 1.0, 3 porte, prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa ■ 7.950, importo finanziato ■ 7.950, anticipo zero, 72 rate mensili da ■ 146,45, costo istruzione pratica € 200, TAN 8,5%, TAEG 9,69% - salvo approvazione finanziaria. Opel Agila: consumi da 5,2 a 6,3 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO_2 da 139 a 151 g/km. Opel Corsa: consumi da 4,5 ■ 7,7 l/100 km (ciclo misto); emissioni ■ CO_2 da 115 ■ 179 g/km. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato.

Opel. Idee brillanti, auto migliori

Vedelago
CARMAGNOLA Via Poirino 40 ■ 011/9723113
PINEROLO San Secondo (To) Via Val Pellice 71 Tel. 0121/502480

FASANO
CHIERI Via Padana Inf. 18 Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO ■ Torino 311 - Tel. 011/9102748
VOLPIANO C.so Regina Margherita 67 Tel. 011/9952299
ifas Dal 1951, auto e servizi

GARDA auto
CHIANOCCO F.ne Vernetto 60 Tel. 0122/49045
AVIGLIANA C.so Torino 58 Tel. 011/9367168

SVSTA
CIRIE' Via Torino 123 Tel. 011/9222147

IPCAR
IVREA BUROLO D'IVREA (To) s.s. Lago di Viverone 41 Tel. ■

GENCAR
MONCALIERI C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI C.so Allamano 151 - Tel. 011/9537811
TORINO P.zza Derna 229 - Tel. 011/2422354 (angolo C.so Giulio Cesare)
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - ■ 011/352331
C.so Cuneo 158 - Tel. 011/8196056
ifas Dal 1951, auto e servizi
www.gencar.it

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

va bene

■ Sette atleti da medaglia, soprattutto una nuova vetrina per l'eno-grastronomia piemontese. Ad Atene stanno per scattare le Paralimpiadi per disabili. Ci sarà ancora [redacted] volta tanta Torino da vedere e gustare.

va [redacted]

■ Poliziotti della Stradale accusati di essersi accordati con carrozzieri per organizzare finti incidenti. I nuovi vertici del corpo hanno già dimostrato di voler fare piazza pulita di ogni illecito. Buona fortuna.

da seguire

OGGI alle 21 al Teatro Nuovo il Ballet National de Marseille apre [redacted] quinto focus [redacted] TorinoDanza intitolato «La Musica del corpo» e vuole porre in risalto il legame stretto fra coreografo e compositore. Due i titoli in programma stasera (e domani sera): «Violin Concerto» [redacted] Balanchine [redacted] su musica di Stravinsky e «Aproximate Sonata» di William Forsythe su musica di Tom Willems.

il tempo

■ Mentre le perturbazioni atlantiche [redacted] spostano sul Nord Europa, l'alta pressione estende la [redacted] copertura [redacted] tutta l'Europa Centrale favorendo condizioni di bel tempo [redacted] flusso di correnti fresche. Soleggiato sul Piemonte [redacted] precipitazioni con temperature stazio[redacted]. Zero termico oltre 2500 metri. Sereno ieri a Torino con 22,2 di massima, 17,2 [redacted] minima, 74% di umidità [redacted] 0,2 [redacted] di pioggia alle [redacted] 18. Cielo velato l'anno [redacted] con 27,1 di massima, 12,1 di minima [redacted] 30% di umidità.

IL COMUNE STA LAVORANDO A UNA IPOTESI DI CHIUSURA. NUOVO RICORSO SU PIAZZA SAN CARLO

Traffico impazzito in centro rischio Ztl anche al pomeriggio

Giuseppe Sangiorgio

Ancora caos nel traffico del centro, [redacted] code [redacted] via Lagrange e in corso Re Umberto, intorno al quadrilatero, allargato, di piazza San Carlo a causa della nuova chiusura delle vie Giolitti e Alfieri, per spostare [redacted] i sottoservizi nel cantiere del parcheggio sotto piazza San Carlo. Vi[redacted] in tilt, disagi aggravati, [redacted] possibile, dallo sciopero [redacted] mezzi pubblici. Una situazione difficile, destinata a d[redacted] a lungo. Al punto che l'assessore al Traffico Maria Grazia Sestero [redacted] ha escluso la possibilità di ampliare il divieto di accesso alla Ztl in alcune ore del pomeriggio.

Nel frattempo a Palazzo Civico [redacted] la commissione convocata per valutare le nuove delibere per far procedere i lavori del posteggio sotto il Caval 'd Brons e in questa sede Eva Biginelli (Legambiente) ha annunciato un nuovo ricorso contro le delibere salva-parking adottate dalla giunta martedì che, non tenendo [redacted] della sentenza del Tar, «sono illegittime».

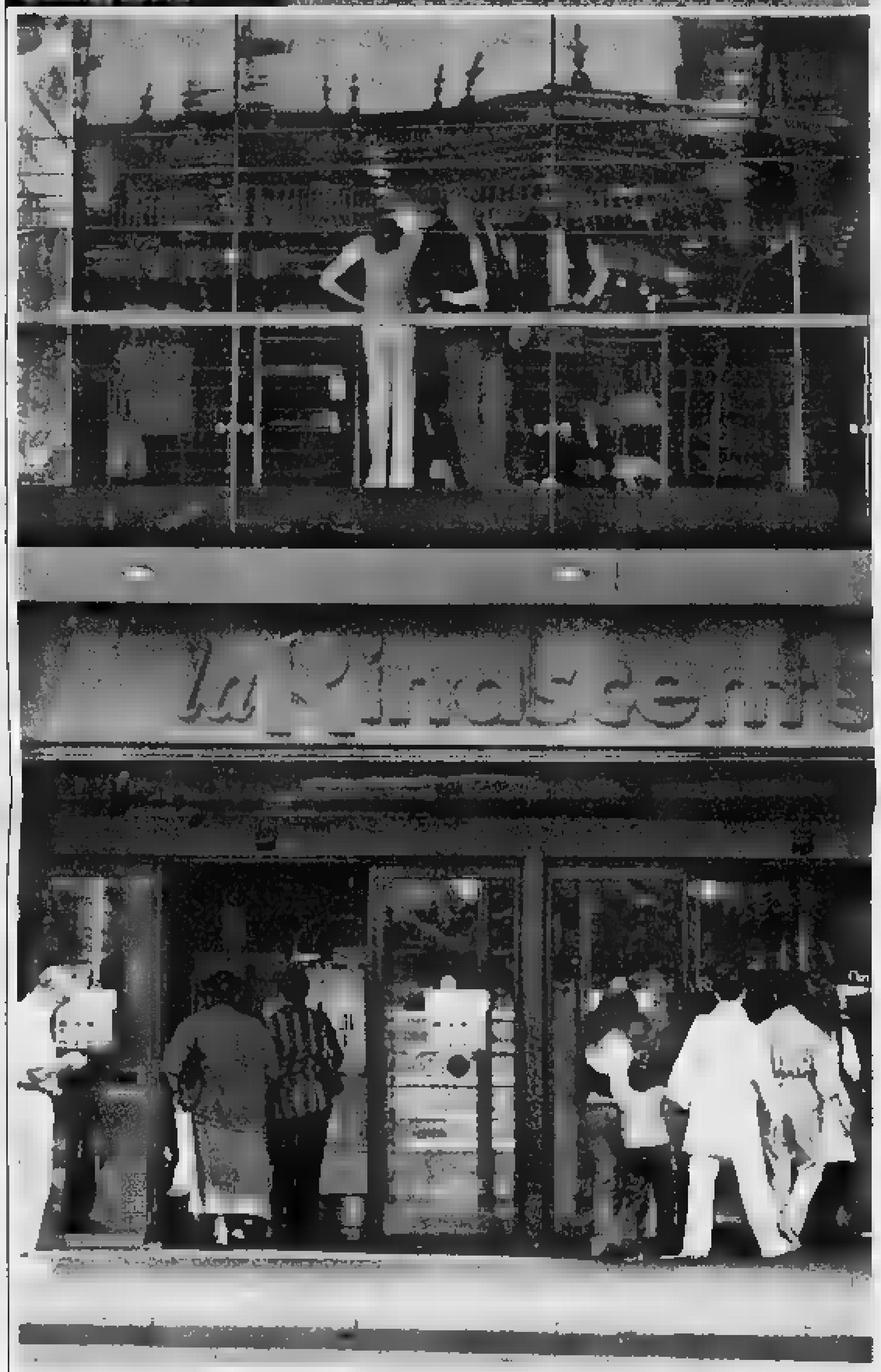
Nel pomeriggio si è svolta la riunione degli assessori all'Ambiente [redacted] dei venti Comuni del Torinese, capoluogo compreso, per desidere sulla viabilità anti-smog, coordinati dall'assessore provinciale Dorino Piras. Una riunione che, pur interlocutoria, ha portato novità rilevanti rispetto al piano d'intervento dello [redacted] anno che prevede due giorni di blocco alla circolazione delle auto non ecologiche.

L'assessore Piras ha definito «insufficienti» quelle [redacted] ed ha proposto di stringere la vite dei divieti e dei controlli, con la possibilità di far adottare a tutti Comuni, oltre allo stop dei mezzi non catalitici, le targhe alterne negli stessi due giorni (mercoledì e giovedì) per le [redacted] a benzina pulita dal 15 ottobre. L'assessore Dario Ortolano, responsabile della qualità dell'aria a Palazzo Civico, si è impegnato a discutere il problema «targhe alterne» in giunta e con il sindaco Sergio Chiamparino. Analogo comportamento adotterà la sua collega alla Viabilità, Maria Grazia, Sestero per ampliare l'orario del divieto d'accesso alla Ztl, proprio perché il centro, con i lavori in piazza San Carlo, e [redacted] miriade di altri piccoli cantieri, sta diventando impossibile per la circolazione privata e anche pubblica. Prima di adottare questi provvedimenti, assicurano in Comune, si dovrà svolgere un'ampia consultazione con la città, in particolare con le associazioni del Commercio, [redacted] più interessate alle limitazioni e ai divieti.

In mattinata, la seconda commissione ha ancora una volta discusso del cantiere per il parcheggio sotto piazza San Carlo. Maria Grazia Sestero è stata sottoposta ad una raffica [redacted] domande, in particolare dai capigruppo dei Comunisti italiani, Gianguido Passoni, e di An, Ferdinando Ventriglia. Quest'ultimo [redacted] ha posto uno fra gli interrogativi più scomodi, affermando: «Il Tar ha imposto di sospendere i lavori, il Comune [redacted] avanti ugualmente e fa ricorso [redacted] Consiglio di Stato. Siamo di fronte ad un contenzioso che potrebbe durare anni, con il rischio che, ad opera ultimata, non sia possibile effettuarne il collaudo, proprio perché resta sub judice. E allora che farà il Comune? Terrà il parcheggio vuoto?».

Ottimista l'assessore. Secondo la quale i giudici romani dovrebbero rispondere con sentenza entro un mese. Per questo il cantiere «deve procedere», tant'è vero che ieri ha ripreso a lavorare. Così, nel tentativo di fermarlo nuovamente, gli ambientalisti hanno presentato una nuova istanza al Tar. Che, precisa Eva Biginelli, sarà depositata oggi.

[redacted] VOLTO [redacted]



La nuova Rinascente La Rinascente cambia volto. Con [redacted] investimento di [redacted] milione e 200 mila euro, il piano sotterraneo verrà occupato da una [redacted] francese di negozi di elettronica, il grande magazzino sarà [redacted] piano terreno al secondo piano, gli altri resteranno a negozi e boutique che non fanno parte del gruppo. La ristrutturazione [redacted] completata entro la primavera del 2005.
Emanuela Minucci A PAGINA 47

[redacted] all'interno

■ L'INDAGINE

GLI AGENTI RILEVAVANO [redacted] INCIDENTI
Indagati sette uomini della Stradale
Si ipotizza un'intesa con assicuratori e carrozzieri
NUMA — A PAGINA 43

■ IL PROGETTO

VIA AI SONDAGGI PER L'ALTA VELOCITA'
Accordo raggiunto tra Provincia, Regione e la società che gestisce le rilevazioni nel sottosuolo
Ma i Comuni della Valle non hanno firmato
TROPEANO — A PAGINA 42

IL BAMBINO PALESTINESE AVEVA IN TASCA ALCUNI GRAMMI DI HASHISH

Mini-spacciatore di otto anni preso dai vigili a Porta Palazzo

La T-shirt azzurra della Lazio, cappellino da baseball in testa e, nella tasca dei jeans, un lingottino marrone: hashish pressato, da vendere a pezzetti, un tanto al grammo.

Otto anni ha detto di avere il bambino fermato ieri da un agente [redacted] polizia municipale in borghese al quale aveva tentato di vendere del «fumo». Otto anni soltanto, ma con una esperienza di strada davvero notevole. Tanto da essere in grado di muoversi, senza problemi, nel sottobosco degli spacciatori che popolano la zona di Porta Palazzo. E di sfuggire agli occhi attenti della polizia che passa al microscopio, ogni giorno, questo spicchio di città. Così inserito in quel mondo di disperati da riuscire a procurarsi, senza la benché [redacted] difficoltà, lo stupefacente e, cosa più importante, [redacted] a farsi pagare [redacted] merce. Lo hanno fermato soltanto perché, [redacted] troppo sicuro di sé, ha avvicinato un vigile: «Ehi, amico, vuoi del fumo?». L'altro lo ha guardato sbigottito: «Fumo?». «Sì, hashish...», ha detto, tirando fuori dalle tasche la barretta marrone e mordendola fino a staccarne [redacted] pezzetto: «Dieci euro...».

Sbigottito il vigile lo ha fermato. Alcuni suoi colleghi che erano lì vicino sono intervenuti a dargli man forte. E [redacted] hanno accompagnato negli uffici del comando, in [redacted] Febbraio.

Stupito, più [redacted] impaurito [redacted] trovarsi lì, ha raccontato, in arabo, di essere palestinese, [redacted] dormire per strada e di [redacted] arrivato in Italia qualche mese fa, con altri ragazzi che non ha più visto. Ma, per i vigili urbani, quel bimbo sarebbe di origini marocchine, schiavo di qualche spacciatore che spadroneggia nell'area di Porta Palazzo. Un «cavallino», insomma, di giorno smercia «fumo» e la notte vive segregato [redacted] qualche alloggio con altri connazionali. Uno schiavo, appunto, al quale è vietato ribellarsi o domandare spiegazioni.

[redacted] ieri pomeriggio è ospite di [redacted] comunità protetta: [redacted] può uscire, non può avere contatti con l'esterno. Eppure è [redacted]. Dice: «Io devo tornare là fuori...».

Se il boscaiolo perde lo sponsor

Gianni Giacomino

DOPO [redacted] prima gio[redacted] di prove al Piano della Mussa il campionato del mondo dei boscaioli riserva già un colpo di scena. La Husqvarna, sponsor delle due nazionali italiane dei taglialegna e di altre [redacted]pagini in gara, minaccia di ritirare le squadre.

All'origine della decisione c'è una delibera resa esecutiva dal Comune di Groscavallo dove domenica prossima [redacted] previsti i confronti finali nelle specialità di «segmatura» e «taglio [redacted] l'accetta». Il documento vieta a chi [redacted] ha stipulato dei contratti di sponsorizzazione con gli Amici Boscaioli delle Valli di Lanzo e del Canavese (organizzatrice dell'evento con Regione, Provincia e Comunità Montana [redacted] Valli di Lanzo) di affiggere manifesti, attrezzare punti vendita, o effettuare dimostrazioni sul [redacted] dell'ultimo paese della [redacted] Grande.

In pratica gli spazi espositivi saranno riservati agli sponsor come la Stihl, la multinazionale tedesca robusta finanziatrice dei mondiali. «Noi dobbiamo garantire l'assistenza tecnica ai boscaioli delle nazionali italiane e di altri Paesi [redacted] indossano divise con la scritta Husqvarna e Jonsered, se a qualcuno non va bene ordineremo alle squadre di non imbracciare le motoseghe - taglia corto Maurizio Fiorin, il responsabile di Husqvarna in Italia -. Meglio fermarsi piuttosto che rischiare [redacted] denuncia». Poi Fiorin incalza: «[redacted] capisco perché domenica non possiamo presentarci a Groscavallo con il nostro logo. Durante l'ultima alluvione abbiamo addirittura aiutato nella ricostruzione il Comune di Groscavallo e adesso siamo vincolati a una delibera che ritengo assurda».

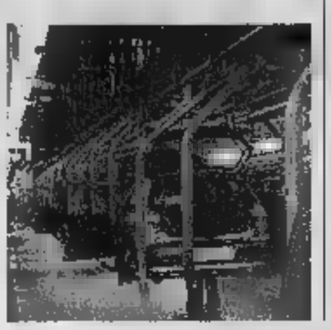
In queste ore i vertici della Husqvarna stanno cercando di tro[redacted] un accordo con il presidente [redacted] Federazione Italiana Boscaioli, Daniele Combi. «Per [redacted] possono fare quello che vogliono, ma bisogna anche capire se gli atleti vogliono ritirarsi - risponde Combi -. Con la Husqvarna ci siamo sempre trovati bene nel campionato italiano, non capisco il perché di questa presa di posizione». Liquida: «Sono solo beghe tra case produttrici di motoseghe, le [redacted] continueranno».

Una questione di soldi. [redacted] fa ai dirigenti della Husqvarna abbiamo chiesto una sponsorizzazione per i mondiali e non ci hanno mai risposto», spiega Giuseppe Giacomelli, eletto sindaco di Groscavallo nella primavera [redacted]. Che ha già trovato una soluzione al problema «limando» la delibera di giunta. «[redacted] la Husqvarna vuole esporre può allestire i suoi stand in frazione Campo della Pietra, a circa cinque chilometri dall'area dove si svolgeranno le gare - dice Giacomelli -. [redacted] dovranno prestare l'assistenza agli atleti in gara è sufficiente che coprano le scritte Husqvarna e Jonsered».

La delibera vieta anche di sorvolare i cieli di Groscavallo [redacted] degli aerei e di sistemare mezzi aerostatici che non siano degli sponsor ufficiali. «Perché la Husqvarna - conclude Giacomelli - avrebbe voluto essere presente con due mongolfiere, [redacted] po' ec[redacted] per [redacted] marchio che non ha sganciato nemmeno un euro per la manifestazione».

NOVITA' DAL MONDO DEL LAVORO

Sono 171 le imprese meccaniche in cerca di clienti nel mondo



■ Sono salite a 171 le aziende che fanno parte del progetto From concept to car, l'iniziativa Camera commercio in collaborazione con il Centro . Il progetto occupa di far conoscere all'estero le aziende che rappresentano le eccellenze dell'industria autoveicolistica piemontese. Vengono organizzati incontri e visite con possibili grandi committenti. Nel primo anno il progetto ha organizzato la presenza a Torino di 5 grandi committenti internazionali, la realizzazione di 158 incontri individuali e 57 visite aziendali» ha spiegato Francesco Devalle, presidente del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi. Ha aggiunto: «L'iniziativa ha suscitato a livello mondiale e quest'anno abbiamo realizzato anche un filmato di minuti, con descrizioni inglese ed elementi sonori, che illustra la storia della nascita di un'auto».

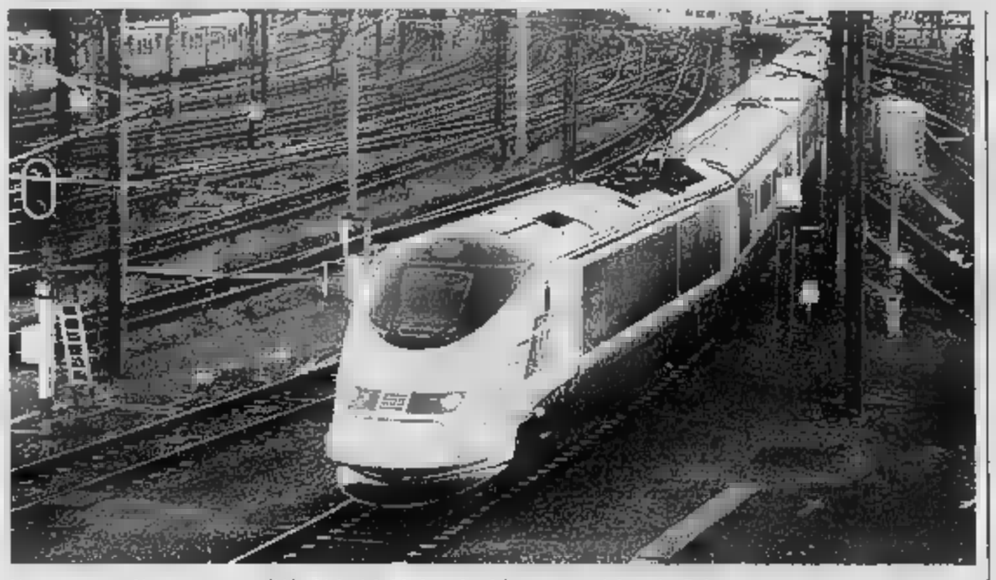
Dalla pubblicità alla cattedra: Silvio Saffirio docente ad Economia per il Master comunicazione

■ Dal prossimo ottobre Silvio Saffirio (foto), già Presidente e Fondatore dell'Agenzia Bgs, inizierà la collaborazione con la facoltà di Economia dell'Università di Torino, nel ruolo di docente in di Marketing & Corporate Advertising del Master Comunicazione diretto dal professor Giorgio Pellicelli. «Per noi è un ottimo acquisto - commenta Pellicelli - perché accanto agli ottimi docenti che già abbiamo, è importante poter contare sulla presenza di collaboratori che arrivano direttamente dal mondo della pubblicità. Silvio Saffirio risponde perfettamente a questa esigenza, grazie all' esperienza maturata negli anni della sua professione». Il Master è suddiviso in tre parti: Marketing in generale, Vendita alla grande distribuzione, Comunicazione pubblicitaria. È proprio di quest'ultimo settore che si occuperà Silvio Saffirio.

ACCORDO TRA REGIONE, PROVINCIA E LA SOCIETA' CHE GESTISCE IL PROGETTO

Partono i primi sondaggi per la Tea Torino-Lione

Saranno accertati consistenza e presenza di amianto nel sottosuolo Assenti i Comuni interessati: «Non avete risposto ai nostri appelli»



Un passo avanti importante per l'Alta Velocità. Ma le polemiche sono tutt'altro che finite

io Tropeano

Entro la fine dell'anno partiranno i sondaggi per verificare i principali parametri geologici, idrogeologici ambientali nel territorio interessato al passaggio linea ad Alta Velocità Torino Lione. I carotaggi riguarderanno non solo la tratta internazionale da Bruzolo a Modane - esclusione di Venaus - ma anche, su proposta della Provincia, il tracciato della Gronda, quello che va da Bruzolo a Settimo Torinese. E' questo il risultato dell'accordo sulle procedure sottoscritto ieri mattina in Prefettura dal vicepresidente Regione ed assessore ai Trasporti, William Casoni, dall'assessore provinciale ai Trasporti, Franco Campia e da Paolo Comastri, direttore generale di Ltf. L'intesa non è stata invece firmata sindaci della valle e dal presidente della Comunità Montana Antonio Ferrentino che chiedono «risposte precise su alcune questioni fondamentali» che si riassumono in tre punti: forte impatto ambientale degli interscambi tra *Borgone di Susa* e *Bussoleno*, rischio amianto e attraversamento della Val Cenischia.

Regione, Provincia e Ltf hanno deciso di andare avanti lo : «Siamo rammaricati - spiegano Casoni e Campia - della mancata adesione all'Accordo da parte della Comunità Montana dei Comuni speriamo che il confronto possa proseguire nell'ambito del tavolo tecnico-politico, che verrà riconvocato a breve, per esaminare tutti gli aspetti che riguardano la nuova linea nel suo complesso». Difficile dire basteranno queste rassicurazioni a far tornare al tavolo gli enti locali oppure ogni possibilità di dialogo è interrotta e dunque scatterà, come ipotizzato da Ferrentino, la protesta sul modello di Acerra con protesta di e blocchi alla circolazione stradale e ferroviaria.

Un rischio che i rappresentanti di Regione e Provincia vogliono . Ecco perché Casoni sottolinea con decisione il fatto che i «sondaggi rappresentano l'avvio della realizzazione dell'opera, fanno parte del consueto sviluppo progettuale per un'infrastruttura di tale complessità. I risultati anzi decisivi per la conferma della configurazione finale del tracciato». In questo contesto che l'assessore Campia, in accordo con il presidente della Provincia, Antonio Saitta, ha proposto di «estendere i sondaggi anche al tracciato della Gronda, quello che passa vicino al Musinè e che dunque potrebbe essere interessato dalla presenza di amianto. Spiega Campia: «La proposta prende spunto dalla preoccupazioni espresse dai sindaci e da medici e geologi sul rischio della presenza di amianto non tanto verso la Francia quanto verso Torino. L'unico modo per e valutare esattezza i rischi e dare sicurezza ai residenti è quello di effettuare le esplorazioni e poi di valutare i risultati in un quadro complessivo».

Ad effettuare i sondaggi per conto di Rfi, la Rete Ferroviaria Italiana, potrebbe essere proprio Ltf che ha già appaltato i lavori perforazione di alcuni dei 17 carotaggi da effettuare tra Bruzolo e il confine francese. Che succederà dopo? Casoni precisa che l'accordo è «volto a favorire la partecipazione alle di controllo, verifica e valutazione delle attività che verranno poste in essere, e prevede la costituzione di un Comitato di Monitoraggio tecnico con funzioni verifiche delle modalità attuative e delle tempistiche dei piani di dei sondaggi». Aggiunge: «Le risultanze dei sondaggi saranno comunicate agli Enti locali attraverso il proseguimento del "tavolo tecnico-politico" coordinato dalla Regione Piemonte».

LETTERA DEL DEPUTATO DELLA MARGHERITA: SONO DISPONIBILE A CANDIDARMI

Regionali, in pista anche Morgando

«In più occasioni è emerso il mio nome come possibile candidato indicato dalla Margherita. Sono ovviamente lusingato, anche delle ampie convergenze che mi sembra si stiano delineando su questa ipotesi. Accetterò, se questa sarà la decisione del partito, non per scendere in campo contro qualcuno ma per mettere a disposizione della coalizione le esperienze politiche, amministrative e di governo che ho avuto l'opportunità di fare in questi anni». Gianfranco Morgando, ex sottosegretario al Tesoro nei governi dell'Ulivo, deputato e presidente regionale della Margherita accetta di scendere in campo per sfidare governatore del Piemonte, Enzo Ghigo. Lo fa una lettera aperta dove sottolinea anche che la sua disponibilità non da volontà di contrapposizione (in pista c'è già candidato indicato dai Ds, Pietro Marcenaro, ndr.), ma per fare un servizio alla coalizione, per aiutarla a confrontare ipotesi diverse vista di una decisione che anche noi vogliamo venga assunta a Torino».

Se questo è il punto di partenza resta da capire come i partiti dell'Ulivo sceglieranno il candidato. Morgando, come Marcenaro, mette a disposizione di "valore aggiunto" nostre storie personali qualunque il ruolo che nella competizione elettorale siamo chiamati a svolgere». Ecco perché lo strumento per la scelta «può essere il ticket». Se ne parlerà martedì nel corso del vertice dei segretari regionali dell'Ulivo. Morgando, intanto delinea le basi di un programma: «Ci sono "mondi vitali" nella nostra regione che attendono vedere interpretate le loro esigenze: reti di imprese, nuove professioni, settori economici tradizionali in profondo cambiamento, esperienze di solidarietà e di sussidiarietà. Sono interlocutori che attendono una nostra parola capace di delineare una strategia di governo sottratta clientele ed ai favoritismi, alle esibizioni di immagine ed alla superficialità incompetente». [m. tr.]

CIRCONVALLAZIONE

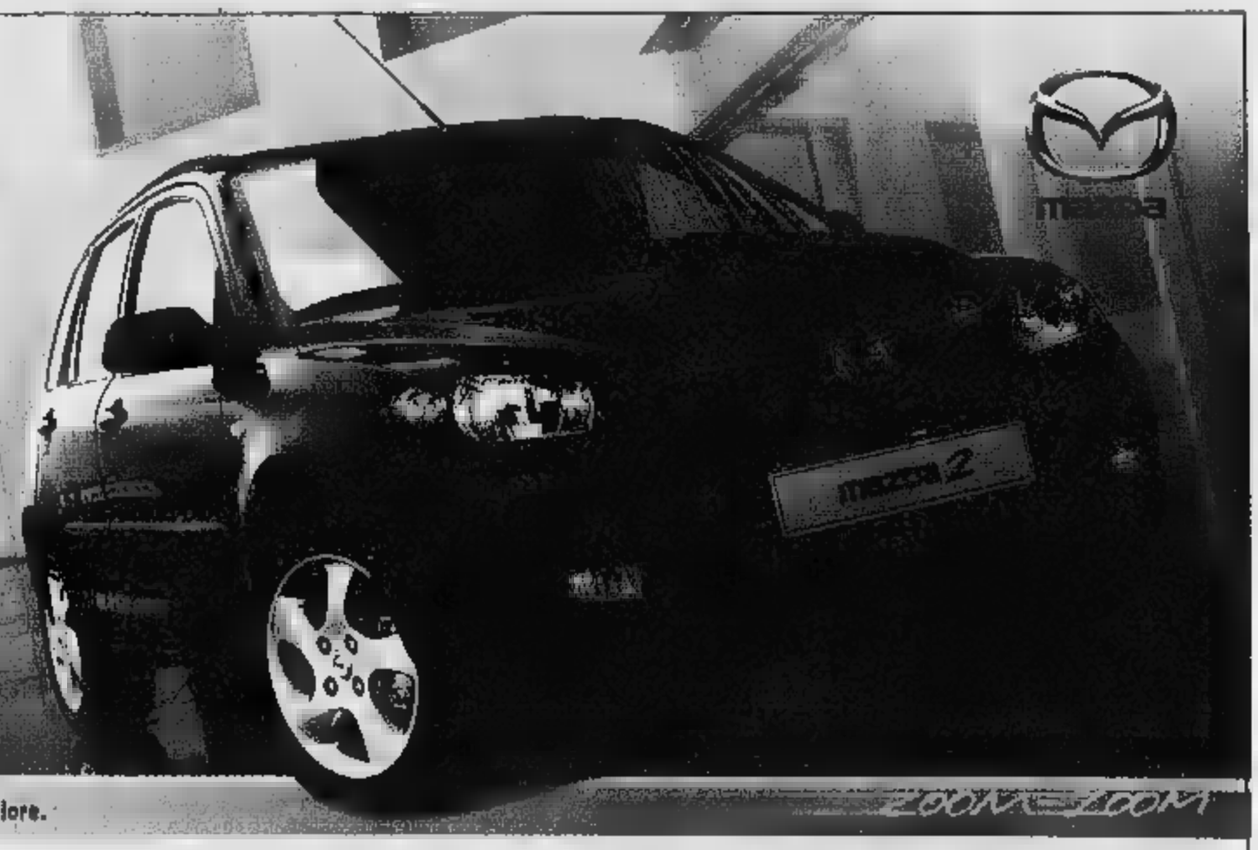
La visita di Saitta ad Avigliana

Il presidente della Provincia, Antonio Saitta visitato i cantieri per i lavori della circonvallazione di Avigliana. All'incontro hanno partecipato i vertici dell'Agenzia Torino e il direttore tecnico della Sitaf, Bernardo Magrì. I lavori procedono a ritmo i progettisti hanno espresso il loro impegno di concluderli entro dicembre 2005.

Saitta ha voluto rendersi conto di persona sia dello stato di avanzamento dei cantieri sia delle altre opere che la Provincia dovrà realizzare nell'area di Avigliana. Un nodo da sciogliere al più presto la rotonda di Drubiaglio, opera indispensabile per il collegamento tra la provinciale 24 e la statale 25. «Sarà impegno affrontare questo punto nevralgico - ha dichiarato Saitta - al momento stiamo realizzando un progetto per la sistemazione di tutto il tratto, da Alpignano a Borgone, ma il problema di Avigliana è seguito in modo particolare».

I lavori del primo lotto tra la provinciale per Buttigliera Alta e il Lago Piccolo stanno procedendo a pieno ritmo. Al momento le ruspe stanno scavando in vista del sottopasso della provinciale per Buttigliera e nell'arco di un paio di mesi inizieranno la perforazione di Monte Cuneo, dai due lati della montagna. Il secondo lotto è realizzato dalla Sitaf e prevede il collegamento dell'uscita autostradale di Avigliana est con la provinciale per Buttigliera. I lavori si stanno avviando con costruzione degli svincoli autostradali e il sottopasso ferroviario dovrebbe essere completato con l'inizio del nuovo anno.

Mazda2.
Da oggi va la pelle d'oca.



Mazda2 ti regala il climatizzatore fino al 31 ottobre.
Non provocate. Mazda2 non lascia intimorire, anzi, è sempre pronta a scattare,
a mettersi in mostra, a guardare il mondo dritto negli occhi.
E a lanciare nuovi stili: come la pelle d'oca, appunto.
E se il climatizzatore proprio non fa per te, puoi sempre ricevere altro regalo dello stesso valore.
Con una versatilità fuori misura, con una guida divertente e sicura,
motori benzina 1250cc 75CV 1600cc 100CV diesel 1400cc
cinque anni garanzia a chilometraggio illimitato che tutta la categoria le invidia,
un'auto di Feroce.
Vieni a festeggiare domenica 26 nelle concessionarie Mazda.
5 ANNI GARANZIA CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO
BENVENUTI NEL MONDO MAZDA.
AZZURRA
CUNEO: Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVÌ: Via Tanaro, - Tel. 0174 - 42755
MOTORE
SAVONA: Via Nizza 170/R - Tel. 019.862067
SANREMO (IM): Filiale AUTOVIALE V.le Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 - 530635
ALESSANDRIA: Via Giordano Bruno, 196 - Tel. 0131 - 288255
V. delle Brigate Partigiane, 142/144 - Tel. 010 - 581266 (PROSSIMA APERTURA)
MAZDA TORINO
TORINO: C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187
MOTORLAND
: Corso Savona, 39 - Tel. 011 - 6431881
PRESTIGE CAR
CAMERI (NO): S.S. Del Sempione, 32 km - Tel. 0321 - 474007
(NO): Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 46588
Via Ronco, 59 - Tel. 0323 - 572668
URCAR
ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
: Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304
BRA (CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179

QUATTORDICI ANNI DI INCHIESTE

15 febbraio 1990

Bustarelle

Diciannove agenti della Stradale di Susa e 6 imprenditori finirono nei guai per un giro di bustarelle per evitare multe per i sovraccarichi sui camion: il processo si concluse nel giugno del 1991 con condanne.

2 maggio 1992

Le scorte allegre

Le scorte ai "carichi eccezionali" sull'autostrada si concludevano sovente con una bustarella, che il camionista di turno lasciava ai poliziotti. Coinvolti 40 agenti, accusati di corruzione.

12 agosto 2001

di violenza

Salvatore Pinzone, ex comandante della Polizia stradale del Piemonte, è accusato di violenza sessuale nei confronti due poliziotte. Lui nega. La sentenza è attesa in autunno.

24 maggio 2004

Le multe rubate

Tredici anni ruberie della polizia stradale. Danilo Maroncelli confessa: la sottrazione di denaro andava avanti dal '90. Bottino, 3 milioni di euro, in parte recuperati dalla squadra mobile.

UN NUOVO SCANDALO INVESTE IL CORPO: CONFESSANO DUE AGENTI DELLA SEZIONE DI CORSO GIAMBONE

Truffa sugli incidenti Stradale nella bufera

L'inchiesta della procura coinvolge anche carrozzieri e autosoccorritori
Il denaro pagato dalle compagnie di assicurazioni diviso in parti uguali
Il meccanismo scoperto dopo una richiesta danni di oltre 40 mila euro

Massimo Numa

E' un lavoro duro, difficile, molto spiacevole, che lascia l'amaro in bocca, quello che gli investigatori della polizia, coordinati dal sostituto procuratore Antonio Rinaudo, stanno portando a termine nel profondo della polizia stradale, sottosezione di corso Giambone. Stanno ricostruendo decine di incidenti, alcuni falsi, altri completamente inventati. Dal '98 sino alla fine 2003. Un cumulo di bugie «certificate» da pattuglie della Polstrada. Un giro che potrebbe essere molto, molto più ampio.

Dalle carte si profilerebbe una vera e propria associazione a delinquere, composta da un gruppo di autosoccorritori e [illegible] Torino e [illegible]. Gli agenti corrotti incassavano una parte del denaro pagato dalle assicurazioni, divisa dalla gang in quote eguali. Due agenti, i primi indagati, hanno già chiuso il conto con la giustizia. Hanno confessato tutto: «Lo abbiamo fatto per fare un piacere a un [illegible]». Presto [illegible] espulsi dalla polizia, oltre a subire le inevitabili conseguenze penali. In procura, di questa storia, nessuno vuole parlare. E tacciono anche i nuovi responsabili della Stradale, i cui vertici sono stati sostituiti da pochissimo tempo dal ministero, proprio all'indomani di un altro scandalo, quello dei soldi delle multe «incassati» dall'economo del comando di via Avogadro.

I nuovi comandanti si sono trovati di fronte a questa situazione, e hanno perso un solo istante. Vogliono risanare in fretta, nel più breve tempo possibile, le ferite ancora aperte. Ripartire da zero, «guardando solamente il futuro», aveva detto il comandante del distretto del Piemonte-Val D'Aosta, nel giorno del suo arrivo a Torino. Ma, nello stesso tempo, «massimo rigore» e «niente sconti, a nessuno». La procura, proprio per sottolineare la sua totale fiducia nei nuovi vertici e negli uomini della Stradale, che sono i più amareggiati, ha affidato l'inchiesta agli stessi poliziotti di corso Giambone. L'inchiesta non è ancora conclusa - dicono in procura - c'è il timore che possa ulteriormente estendersi.

Il meccanismo è semplice. Intanto va precisato che gli agenti coinvolti potrebbero essere di più, forse 5 o 6 persone. Una minima percentuale, rispetto all'organico della Stradale, che in Piemonte conta più di mille uomini. Nessuno degli incidenti stradali presi in esame è stato mai segnalato dalla centrale operativa. Ma rilevato esclusivamente da «pattuglie in transito», guarda caso testimoni oculari di incidenti, senza feriti e senza testimoni, avvenuti quasi tutti alle prime ore dell'alba quando le strade sono deserte, e intercettati dagli autosoccorritori. Quindi entravano in scena i carrozzieri, che «costruivano» l'incidente in base al tipo di danni subito dall'auto dei soggetti da aiutare, molto spesso pregiudicati. Vetture di lusso, Mercedes, Porsche, Bmw, quasi sempre, protagonisti di sinistri non risarcibili dalle assicurazioni. Primo, bisognava individuare una seconda auto, a sua volta danneggiata, e quindi inventarsi il copione di un banale incidente. Il verbale era necessario, indispensabile, per dare la più assoluta credibilità alla truffa.

Tutto è andato bene, per mesi, per anni. Sino a quando il solito carrozziere, zona Mirafiori, ha presentato un conto da capogiro, 40 mila euro. In teoria, l'assicurazione avrebbe dovuto pagare. Tutto quadrava, tutto sembrava regolare, responsabilità, preventivi, costo finale delle riparazioni. Invece la società s'è rivolta a un investigatore privato.

E' bastato poco per scoprire alcune incredibili anomalie - spiegano in procura - nel verbale c'erano errori vistosi, grossolani, poi riemersi con forza nel corso di un'udienza davanti al giudice di pace, perchè l'assicurazione, ormai insospettita, non voleva più saperne di pagare i danni. Era chiaro che, quei verbalizzanti, non avevano mai rilevato quell'incidente. Avevano sì compilato il documento, ma in base a indicazioni sbagliate. Insomma, traditi dalla superficialità.

A questo punto, gli investigatori avevano già in mano abbastanza elementi per individuare i primi due colleghi; loro avevano firmato le carte finite sotto gli occhi dei periti dell'assicurazione che avrebbe dovuto sborsare i 40 mila euro. I periti rivelano altri particolari: «Ci arrivò un rapporto preciso, dove una delle auto coinvolte era della stessa marca ma di un tipo diverso da quello poi comparso nel verbale». Le indagini del detective privato confermarono così i primi sospetti poiti Dalla palazzina non filtra un solo respiro: «E' una questione di scelte. Se vuoi fare il poliziotto, non puoi fare il delinquente. Nessuno ti obbliga a indossare una divisa». E stop.

I PROGETTI

Voltare pagina. E' l'obiettivo dei nuovi vertici della polizia stradale (1000 uomini distribuiti in tutta la regione) che si concentrano sugli impegni del prossimo futuro. In primo luogo le esigenze, di carattere eccezionale, legate alle Olimpiadi 2006, dove l'organizzazione del viario del Piemonte e della Valle d'Aosta, sarà uno dei problemi prioritari, come ha sottolineato il nuovo responsabile del dipartimento Piemonte-Valle d'Aosta già nelle prime ore del suo insediamento. Infine, come bilancio conclusivo del periodo estivo, buoni i risultati per quanto riguarda la prevenzione su strade e autostrade. In forte calo nelle arterie della grande viabilità gli incidenti mortali e il numero complessivo dei feriti.

Un agente della Stradale: altro duro colpo all'immagine del corpo

Un morto Moncalieri ferita Nichelino travolti dalle auto pirata

Un uomo e una donna sono stati investiti da due auto pirata nella stessa sera, l'altro ieri, a Moncalieri e a Nichelino: lui morto sul colpo, è ricoverata all'ospedale Santa Croce traumi e fratture agli arti inferiori. I due episodi avvenuti quasi contemporaneamente, intorno alle 21: il primo in corso Savona, ai piedi della sopraelevata all'uscita dello svincolo Sanpaolo della tangenziale sud; il secondo in via Torino, a pochi metri dall'incrocio con via I Maggio. Il fatto più grave a Moncalieri: la vittima, Giorgio Mottironi, 56 anni, residente a borgo San Pietro presso la parrocchia di Santa Giovanna Antida, in Roma 25, da tempo soffriva di alcolismo.

«È stato urtato da Fiat Panda scura, che poi si è allontanata in tutta fretta», racconta don Ruggero Marini. L'uomo stava ritornando da Villastellone in bicicletta. Aveva mangiato un boccone con e bevuto alcuni bicchieri di vino. Forse stava barcollando, pedalando pericolosamente bordi della strada. Dopo questo primo urto, su cui gli investigatori stanno cercando di fare luce, l'uomo stato travolto da una Citroen, a bordo due ragazze.

Drammatico anche l'episodio accaduto a Nichelino. Ines Mastasi, anni, residente in via Puccini 11, è viva per miracolo: una Fiat Punto l'ha investita in pieno attraversando la strada, scaraventandola ad una decina di metri di distanza. Stava tornando a casa dopo aver trascorso la serata in compagnia della figlia. Secondo gli accertamenti dei carabinieri di Nichelino si tratterebbe di una Punto di colore grigio, probabilmente un modello diesel. (m. peg.)

Ucciso mentre attraversa corso Potenza con il rosso Motociclista muore sulla A5

Un motociclista e un pedone hanno perso la vita, ieri sera, in due diversi incidenti. Il primo a Torino, in corso Potenza. Un sessantenne è stato travolto da una Renault Megane, che è fermata dopo qualche decina di metri. Secondo le prime testimonianze la vittima ha attraversato la strada con il rosso. L'episodio è accaduto poco prima delle 21,30 in corso Potenza all'angolo con via Val della Torre. L'auto procedeva a velocità sostenuta e l'urto con il pedone è stato violentissimo: il corpo ha sfondato il parabrezza ed è caduto sull'asfalto dopo essere stato trascinato. L'uomo è deceduto sul colpo.

L'altro incidente è avvenuto sull'autostrada A5 Torino-Aosta, tre chilometri dopo il casello di Giorgio, direzione Aosta. Poco prima delle 23 moto, venuta a contatto con modalità non chiare con un'auto Ford Escort, si è schiantata sulla strada. Il ragazzo, seduto dietro al proprietario della moto è stato sbalzato dalla sella ed è finito in una scarpata. È morto tra i rovi. L'amico che conduceva la moto è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Ivrea. La disgrazia è avvenuta durante un forte temporale: l'asfalto viscido ha sicuramente contribuito a far perdere il controllo della guida al motociclista.

Specchio dei tempi

«Timbrare cartellino non significa entrare classe» - «Acqua non limpida in piscina» - «Da due aspetto dall'Inps il rateo di tredicesima» - «Tradita la speranza di giovani abilmente diversi»

Un lettore ci scrive:
«[illegible] scuola-azienda si affida il ruolo educativo anche alla tecnologia, con codice a barre per e videosorveglianza diffusa. Con decreto del 17 luglio 2004 il Miur ha accolto il parere vincolante del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione, che a volta riprendeva la presa di posizione della Corte di Cassazione, stabilendo per gli insegnanti che il rispetto dell'orario di lezione è attestato unicamente dalla firma sul registro di classe; tutto ciò rende facoltativa la timbratura del cartellino, laddove esistente questa prassi.

«Dopo aver capito che timbrare un cartellino non significa necessariamente andare in classe, appare strano che sia fatto per gli studenti come controllo dei ritardi.

«In un provvedimento del 29 aprile 2004 si stabilisce per gli edifici scolastici quanto segue: l'eventuale installazione di sistemi di videosorveglianza presso istituti scolastici deve garantire "il diritto dello studente alla riservatezza" e tenere conto della delicatezza dell'eventuale trattamento di dati relativi a minori. A tal fine, se può risultare ammissibile il loro utilizzo in casi di indispensabilità (ad esempio, a causa del protrarsi di atti vandalici), gli stessi devono essere circoscritti alle sole aree interessate ed attivati negli orari di chiusura degli istituti, regolando rigorosamente l'eventuale accesso ai dati. Restano di competenza dell'autorità giudiziaria o di polizia le iniziative intraprese a fini di tutela dell'ordine pubblico e di individuazione di autori di atti criminali (per es. spacciatori di stupefacenti, adescatori, ecc.)."

«La scuola dovrebbe insegnare anche il rispetto della legge; alcuni dirigenti scolastici e docenti ritengono forse il rispetto delle norme, cardine dello stato di diritto e della democrazia, sia un inutile e noioso rituale?».

Michelangelo Ferragatta

Un lettore ci scrive:
«Le piscine in Torino si riducono sempre più: fortuna che per gli appassionati del nuoto libero continuano a esistere alcune piscine comunali che permettono di utilizzarle anche in pausa pranzo. E' il caso della piscina che frequento quasi ogni giorno che, però, ha un unico neo è trascurabile, a parte la spartanicità dei locali: l'acqua. Nuotando sembra sempre di avere gli occhialini appannati. Posso capirlo il sabato a fine giornata, quando c'è stato un afflusso di presenze elevato, ma gli altri giorni! Ho il dubbio che per risparmiare si penalizzi la pulizia e l'igiene limitando il ricambio dell'acqua. Mi si dica che l'acqua di Torino, perché ad esempio altre piscine, sempre comunali, hanno, a parte il fine sabato, un'acqua limpida che sembra di stare al mare».

Flavio Casertelli

Una lettrice ci scrive:
«Il 29 aprile due anni fa è morto mio marito e a tutt'oggi ho ancora in sospeso la liquidazione del rateo di tredicesima che ha maturato nei mesi prima del decesso.

«Dopo molti solleciti fatti sempre di persona e lunghe attese agli sportelli, il 13 luglio mi hanno detto di pazientare ancora un mese perché l'addetta alla liquidazione, cui mi è stato fornito il numero telefonico in quel periodo era in ferie.

«Un mese dopo, il 9 agosto, ho telefonato ma mi è stato risposto che davano informazioni e che dovevo nuovamente recarmi di persona; alle mie proteste la comunicazione è stata interrotta. Presentatami per avere spiegazioni dal direttore, sono stata informata che riceve solo su appuntamento, che mi è stato comunque rifiutato. Cosa devo fare per ottenere ciò che mi spetta?».

Piera Arri Spinelli

Un lettore ci scrive:
«E' allestita in questi giorni presso il Centro per l'impiego di Torino, in via Bologna 153, una mostra di fotografie e di storie che raccontano i percorsi che giovani con handicap devono fare prima di accedere ad un posto di lavoro.

«E' interessante e commovente leggere quelle storie e credo che la mostra dovrebbe essere vista soprattutto da quegli imprenditori che a vedere in queste persone solo un costo ed un peso e non invece un'opportunità da utilizzare al meglio.

«Queste persone, infatti, hanno seriamente dimostrato di capaci a lavorare ogni altra persona se inserite nelle aziende, negli uffici e nei supermercati in modo adatto e corretto. Inveca troppo spesso, e parlo per esperienza personale, le aziende li utilizzano finché a loro non costa nulla (tirocini, borse lavoro pagate dai Comuni, ecc.) e poi

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

AUCHAN
LA FORZA DELLA CONVENIENZA

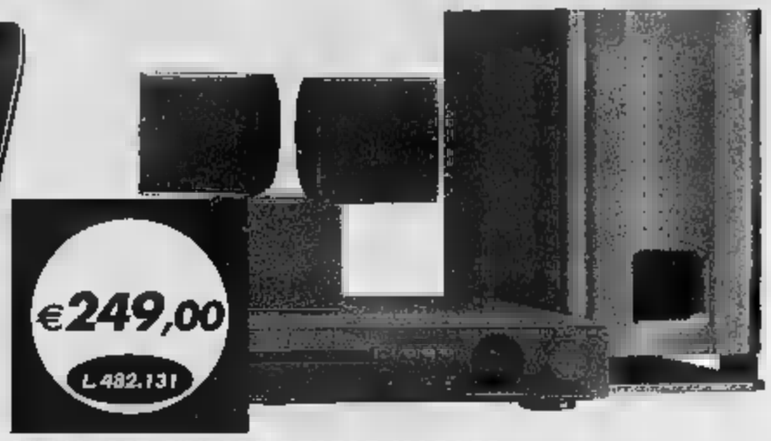
LE OCCASIONI IMPERDIBILI DA PRENDERE AL VOLO.

€249,90

FOTOCAMERA DIGITALE NIKON 4100
•Sensore CCD 4 Mpx •Zoom ottico 3X•Zoom digitale 4X
•Display LCD 1,6"•Memoria interna 14 Mb •Slot SD
•Varie modalità di scatto •Filmati •Flash
•Peso 140 g (batterie escluse)

€998,00
L. 1.932.397

PC PORTATILE COMPAQ 2145 EU
•Processore AMD Athlon XP [illegible] +
•Masterizzatore Dvd+RW
•Mobility Radeon IGP integrate •Schermo 15"
•Wireless 802.11g
•Windows XP HE •Word •Works



€249,00
L. 482.131

KIT HOME CINEMA SONY DAV SA30
•Riproduzione DVD video/DVD-R/RW/DVD+R/ DVD+RW/SACD
•Riproduzione CD/CD-R/CD-RW/Video CD
•Potenza di uscita 200 W RMS +80 W RMS Subwoofer
•Radio AM/FM •Decoder incorporati: Dolby Digital DTS Dolby Pro Logic/Dolby Pro Logic 2 •Telecomando

€59,90
L. 115.983

LETTORE DVD/DiVX UNITED DVX4069
•Supporta DIVX 3.11/4.0/5.0
•Riproduce i seguenti formati: VCD/SVCD/ MP3/DVD/CD/CD-R CD-RW/DiVX •Presa scart
•Telecomando

Offerta valida solo sabato 18 settembre

€69,90
L. 135.345

GAME BOY ADVANCE

€39,90

IDROPULITRICE LAVOR WASH JD 110/140 BAR CON ACCESSORI
•Tubo
•Pistola
•Lancia turbo
•Diffusore schiumogeno
•420 lt/ora massimo

€24,90
L. 48.213

MAGLIA UOMO UNGARO
100% lana Merinos

€24,90
L. 48.213

SCARPE SPORTIVE FILA
in nylon - mis. 39/46

€4,90
L. 9.488

SERVIZIO PORCELLANA 19 PEZZI 1 decori
1 piani + 6 fondi + 6 frutta + insalatiera

€4,90 cad.
L. 9.488

VALIGIA - 75 cm
oppure **TROLLEY** - 46/56/66 cm
in tessuto [illegible] preformato 1200D

€39,90
L. 77.257
26"

MOUNTAIN BIKE 26"
telaio acciaio TIG - cambio 18 velocità - freni V-brake

Prezzi ■ prodotti validi dal 16 ■ 18/09/04. Fino ad esaurimento scorte ■ salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto ■ solo rappresentative.

Affrettatevi: queste offerte sono valide dal 16 al 18 settembre. *Escluso l'ipermercato di Cinisello Balsamo.*

Auchan Rinascente
L'ipermercato da vivere.

CERCATE ANCORA L'IPERMERCATO PIÙ CONVENIENTE?

Trovate i nostri indirizzi su www.auchan.it

SOCIETÀ E AMBIENTE

Nonostante i cassonetti, la raccolta differenziata stenta a farsi largo

IL PIANO

«Non saranno come poliziotti»

■ L'amministrazione comunale ■ Ivrea sta pensando all'utilizzo di volontari per fermare i trasgressori e ora c'è già chi parla di una sorta di polizia locale e privata. Ma i vigilantes, [illegible] dal Comune con tanto ■ tesserino, potranno anche fermare ed identificare ■ trasgressore? «Per ■ - [illegible] Laura Barberis, [illegible] all'Ambiente - avrà solo un ruolo di supporto ai vigili. In futuro vedremo». Il comandante dei vigili, Maurizio Fortin precisa: «Spetta a ■ il compito di identificare ■ multare, al volontario tocca solo un ruolo di prevenzione. Nulla vieta, però, che possa avvertirci se riscontra un illecito».

Gli sceriffi della raccolta differenziata

Il Comune di Ivrea: i nostri vigilantes contro i trasgressori

Giampiero Maggio

IVREA

C'è già chi li ha battezzati «sceriffi dei rifiuti». Pattuglieranno le strade di Ivrea con il distintivo del Comune sul taschino e il telefonino in [illegible]: [illegible] il compito di fermare chi getta i sacchi dell'immondizia ■ lati della strade anziché nei cassonetti della differenziata e chi si disfa di vecchie lavatrici e televisori, divani e sedie abbandonandoli agli angoli delle piazze. Chi, insomma, sporca la città. Col cellulare avvertiranno i vigili, a loro spetterà il compito di sanzionare i trasgressori. Le multe? Partiranno da un minimo di 50 euro.

E se Ivrea promette che colpi■ duro i trasgressori, a Banchette, Comune confinante, si farà qualcosa di più: telecamere piazzate ■ una delle isole ecologiche più grandi del territorio, trasformata negli ultimi mesi in discarica abusiva.

A Ivrea l'esercito di volontari reclutati tra pensionati e disoccupati, messi a disposizione dell' amministrazione comunale da varie associazioni, sbarcherà a Ivrea fra qualche settimana, molto prima delle telecamere a Banchette previste entro la fine dell' anno.

Batteranno i punti più a rischio: via Palestro e via Arduino, le piazze all'interno dell'anello del centro storico, i corsi Nigra e Massimo D'Azeglio, il quartiere del Borghetto, zone da mesi alle prese con l'emergenza rifiuti.

■ ruolo dei volontari ■ sarà solo informativo - spiega l'assessore all'Ambiente Laura Barberis - ma avranno il preciso compito di fermare i trasgressori e di segnalarli ai vigili urbani». Ma perché in una città che è ■ ■ grado di superare il 50 per cento di raccolta differenziata (dai dati diffusi da Scs, la società canavesana servizi che si occupa della raccolta e gestione rifiuti sul territorio di oltre 100 Comuni e coopera in questo progetto ■ Ivrea), è necessario adottare il pugno di ferro? «Sia chiaro un fatto - precisa il primo cittadino Fiorenzo Grijuela - questa non è una città di maleducati, i dati sulla differenziata del resto lo dimostrano. Però c'è ancora chi ■ ha capito ■ ■ finta di non capire che i cassonetti esistono e vanno utilizzati nel modo adeguato ■ che i rifiuti ingombranti non vanno abbandonati».

Per questo alla campagna di sensibilizzazione portata [illegible] ■ Scs, che oltre ad occuparsi della raccolta porta a porta degli ingombranti (è sufficiente richiedere il servizio al numero verde 800-159040) da lunedì fornirà a tutti i commercianti del centro storico appositi sacchi per i rifiuti indifferenziati (tutto ciò che in sostanza non si può differenziare) e avvierà la raccolta in tutti i giorni della settimana, l'amministrazione comunale ha deciso un intervento più drastico contro i trasgressori. Non solo: a breve in via Sant'Ulderico, piazza Boves (quartiere San Giovanni), piazza Maretta e nei pressi della stazio■ ferroviaria saranno realizza■ isole ecologiche nascoste da pannelli: «Non ha senso - puntualizza Laura Barberis - puntare su una città vivibile e pulita e poi trovare discariche lungo le strade».

A Banchette saranno invece le telecamere a vigilare sull'area del vecchio casello autostradale, dove nasceranno la sede di Protezione civile e dell'associazione carabinieri. «Dal 2005 - spiega il sindaco Maurizio Cieol, che è anche presidente del Consorzio Canavese Ambiente - i Comuni pagheranno per il peso dei rifiuti prodotti. Perché Banchette deve sobbarcarsi una spesa che non gli appartiene?».

> Intanto nella vicina Banchette il sindaco promette d'installare telecamere per evitare che un'isola ecologica si trasformi in discarica abusiva

PARLA L'AMMINISTRATORE DELEGATO STROZZI

«Ma la sfida si vince con l'educazione»

L'Amiat: impossibile quell'esperienza in una grande città

intervista

Marina Cassi

Ivan Strozzi

RONDE ecologiche? Idea carina, ma per ■ realtà ■ Torino, molto grande e complessa, è meglio l'educazione, il convincimento del cittadino». Il presidente dell'Amiat, Ivan Strozzi, annuncia: «Nel consegnare i contenitori per la raccolta differenziata da collocare nei condomini parleremo con tutti gli abitanti di quegli edifici per fornire istruzioni, dare consigli, spiegare l'importanza della corretta collocazione dei rifiuti».

Torino con il suo 30 per cento di raccolta differenziata è tra le grandi città una delle più disciplinate e a fine anno dovrebbe raggiungere il 35%. Si può fare di più?

«Sicuramente e infatti noi riteniamo che la sistemazione dei contenitori negli stabili residenziali aiuterà a far [illegible] ancora ■ percentuale. Dobbiamo renderci conto che le abitudini consolidate in una vita sono difficili da smantellare: trent'anni ■ cassonetto non si smontano in poche settima■.

Appunto. Un volontario che osserva i [illegible] comportamenti non sarebbe un deterrente?

«La guardia ecologica può beccare ■ che butta la bottiglia di plastica nell'indifferenziata, ma altri diecimila sfuggiranno. Solo un ferreo controllo sociale di tipo sovietico, come quello che si realizza ■ una piccola città, può incidere realmente. Anche ■ poi ci sono i perversi: quelli a cui non importa nulla di ciò che pensano gli altri, ma quelli sono pochi».

> «Il miglior incentivo è riuscire a far capire ■ chi sporca che ■ potrebbe vivere tutti meglio semplicemente seguendo le regole»

Sarà sicuramente una questione di educazione, ma anche un po' ■ repressione forse non guasterebbe di fronte ai comportamenti assurdi di chi lancia lattine e bottiglie ■ cassonetti, abbandona sacchetti ■ elettrodomestici ■ strada, sporca la città con mozziconi di sigaretta ■ cartacce?

«Ci sono i vigili e gli ispettori ecologici, ma questa è una grande città, non si può vedere tutto. E anche il controllo sociale è reso difficile perchè a volte ■ famiglie di un enorme condominio neppure ■ si conoscono figurarsi ■ ■ controllono lo smaltimento dei rifiuti».

Forse si potrebbe usare qualche incentivo?

«Il miglior incentivo ■ quello di far capire ■ si potrebbe vivere tutti meglio seguendo certe regole. Perchè, solo per fare un esempio, piazza Castello deve ■ pulita anche due volte ■ giorno? Non sarebbe meglio per tutti se i cittadini la tenessero più pulita?

Sicuramente sarebbe meglio e anche meno costoso, ma allora perchè non piazzare nella città volontari per denunciare chi sporca?

«Guardi c'è anche un altro modo. Proprio ieri per strada di fronte a me un signore ■ buttato per terra una carta. L'ho raccolta e ■ nel cestino. Si vedeva benissimo che avrebbe voluto sprofondare; può servire».

SAPER SPENDERE

Nuove funi nell'ascensore è manutenzione ordinaria

Simonetta

LAVORI «urgenti, obbligatori, improrogabili all'impianto di ascensore: la sostituzione delle funi». Mario C. dalla provincia di Verbania contesta il calcolo dell'amministratore nella ripartizione delle spese: «Le quote in base ai millesimi di proprietà, [illegible] i lavori ■ manutenzione straordinaria. Ma la "sostituzione funi" ■ ordinaria o straordinaria?».

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta: «Per l'ascensore le spese di ordinaria manutenzione e riparazione ■ quelle che ■ devono sostenere abitualmente e periodicamente per l'immediata necessità di funzionamento dell'impianto. Straordinarie sono quelle che si devono sostenere eccezionalmente, a distanza di molto tempo, e si distinguono anche per il maggior peso economico. Un tipico caso di dubbio è quello della sostituzione delle funi, ■ questa spesa ■ stata considerata dalla Cassazione come " manutenzione ordinaria".

«In pratica, quella straordinaria si identifica con la ricostruzione totale o parziale dell'impianto ■ con l'esecuzione di nuove opere, specie murarie ■ nell'aggiunta di nuove opere,'o ■ [illegible] dispositivi, necessaria al funzionamento anche con il sopravvenire di nuove norme di legge: deve essere cioè intesa in senso restrittivo, tanto più se si osserva che tali spese sono spesso ingiustamente addebitate - in base ai regolamenti condominiali - anche ■ chi non ha l'uso dell'ascensore. Gli interventi di manutenzione ordinaria sono finalizzati a contenere il normale degrado d'uso ■ a evitare eventi accidentali; ■ modificano la struttura dell'impianto o la destinazione d'uso».

Per rispondere ai molti dubbi dei lettori che telefonano (011-6568226, soltanto lunedì e venerdì, ore 10,30-14,30) o scrivono (Saper spendere, La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino), pubblichiamo un elenco.

MANUTENZIONE ORDINARIA. Sono: pulizie ■ lubrificazione ■ guide, carrucole, ecc; pulizia della fossa; sostituzione [illegible] de (anche su pulsantiera [illegible] na); registrazione porte [illegible] voli automatiche o manuali; verifica carriere porte; ogni altra simile operazione finalizzata a mantenere regolare ■ funzionamento (Min. Industria, Comm. ■ Artig. 3311/C/1993); forza motrice; luce; piccole riparazioni; sostituzione funi, serrature e componenti essenziali; opere imposte da pubblica amministrazione. Anche le spese per il rivestimento interno cabina con materiali antivandalismo, se non troppo onerose.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA. Sono: sostituzione motori, sostituzione cabina; nuove opere o aggiunta di nuovi dispositivi necessari per l'autorizzazione al funzionamento dell'impianto in base a nuove leggi.

★ Pierino [illegible]: «La tassa sul passo carraio per entrata e uscita della auto dai box ■ sempre stato pagato dal proprietario dello stabile: è giusto?».

■ passo carraio rientra tra gli oneri gravanti sul conduttore con rimborso al proprietario, intestatario dell'accesso, di quanto da lui sborsato per la tassa di occupazione del suolo pubblico» dice il legale citando sentenza Corte appello Milano, 20-7-1999. Precisa: «La tassa occupazione suolo pubblico è vera e propria obbligazione tributaria. Essa grava così indiscutibilmente sul proprietario o sull'usufruttuario del bene, quindi il formale destinatario della tassa è obbligato nei [illegible] fronti dell'erario. Ma [illegible] rapporti ■ proprietario e conduttore, questa situazione non è influente, in quanto ■ devono applicare i principi in tema di ripartizione degli oneri accessori fra le due parti nel rapporto di locazione (art. 1575 c.c)... Così, mentre rimangono a carico della proprietà installazioni di impianti e attivazione di servizi funzionali all'uso, le spese e gli oneri accessori strettamente collegati con la fruizione dei servizi ■ a carico del conduttore. Per il passo carraio il conduttore deve rimborsare al proprietario non solo quanto sborsato per pulizia ecc., ma anche la tassa dovuta per occupazione di suolo pubblico ■ legata all'effettivo pieno godimento della cosa locata».

simonetta.conti@lastampa.it

ALLA EUTALIA DI AREZZO

Noicom venduta l'Aem resta [illegible] telecomunicazioni

Sarà la Eutalia, una società telefonica ■ Arezzo, ■ nuova proprietaria della Noicom, l'impresa nata nel [illegible] e partecipata al 48% dalla Aem, che esce così [illegible] settore delle telecomunicazioni. L'anno scorso il fatturato ■ Eutalia ha raggiunto i 592 milioni di [illegible]. La Noicom, ■ forte crisi finanziaria, ha 140 dipendenti che hanno seguito con apprensione la trattativa sulla vendita. Critico il sindacato. Renato Rabellino della Cgil commenta: «Quella società non [illegible] bene perchè quando ha comprato una azienda milanese l'ha smantellata; non vorremo che accadesse lo stesso e per questo chiediamo un impegno di Aem e Comune». E' probabile che per lunedì prossimo sia organizzato uno [illegible] pero con manifestazione che potrebbe tenersi sotto Palazzo Civico.

SIMPLY CLEVER

☐ Sabato 18
☐ Domenica 19

Nuova Škoda Octavia. C'è posto per qualunque decisione.

un design elegante e

CV, 1.6 da 102

Venite a scoprirla e provarla sabato 18 e domenica 19 in concessionaria.

RINALDI

In corso Francia 262-266, a Torino. 011.71.76.111

Azienda certificata

l'Eccellenza senza costi aggiuntivi RINALDI

VIABILITA'

Probabili problemi di traffico e di domani in piazzetta Primo Levi per le celebrazioni del Capodanno ebraico. Alle 21 in piazza Palazzo di Città d'apertura della VII edizione dei Giochi d'argento. Al parco Ruffini fino a domenica Festa della Liberazione del partito Comunista di Luna Park. In Orbassano tra corso Sebastopoli e Filadelfia divieto di con rimozione forzata di rallentamenti. Ancora rallentamenti in corso Unità d'Italia angolo corso Maroncelli, di adiacenza per lavori alla rotatoria, e in Lungopo' Antonelli per la realizzazione passerella sul .

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

per la qualità dell'aria		Martedì 14/09/2004	4
7	MOLTO INSALUBRE	Lunedì 13/09/2004	4
6	INSALUBRE	Domenica 12/09/2004	4
5	POCO SALUBRE	Sabato 11/09/2004	5
4	MEDIOCRE	Venerdì 10/09/04	5
3	DISCRETA	Giovedì 9/09/2004	6
2	BUONA	Mercoledì 8/09/2004	5
1	OTTIMA		

N.D.	N.D.
N.D.	

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c.so Vitt. Emanuele 66; via Crescentino 34; c.so Vercelli 236; c.so Vitt. Emanuele bis/C; via Teodoreto 7; c.so Cosenza 39; via Monginevro 245; via Barletta 84/F; c.so R. Margherita bis; c.so Un. Sovietica 85; via V. Carrera 88; via Breglio 16; via Genova 64; via San Francesco da Paola 10. Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B, p.zza Massaua 1; via Nizza 65; c. Vitt. Emanuele , sera (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; Francia 1 bis. Info: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

ULTIMATO IL RESTYLING DELLO STORICO EMPORIO DI VIA ROMA PARTE QUELLO DEL MAXI CENTRO DI VIA LAGRANGE 15

Rinascente e Upim investono sulla Torino del 2006

Il presidente: piazza sempre più strategica

Minucci

Rinascente e Upim puntano sulla Torino olimpica: «Una piazza che, in vista dei Giochi del 2006 - dice il presidente del gruppo Giovanni Comolli - sta diventando sempre più strategica e attraente, e dove investire a colpo sic. Qualche esempio? La Upim di via Roma si è rifatta il lifting (2000 metri quadri completamente rinnovati per una spesa di un milione e 700 mila euro) e la Rinascente di via Lagrange primavera cambierà completamente volto «inglobando» al piano terreno un grande magazzino dedicato all'elettronica gestito da un gruppo francese. Grande impegno e fiducia Torino, dunque, ma anche piccola critica da presentare all'amministrazione: «E' semplice cosa, che però può contribuire a cambiare il destino del commercio e la mentalità - dice il presidente della Rinascente Comolli - si tratta delle aperture domenicali. Per un po' ce le hanno concesse, poi, ci sono state negate, e della cosa ho già discusso con il sindaco Chiamparino e il presidente della Regione Enzo Ghigo. A partire da quest'anno riusciremo a sbloccare la situazione?».

le domeniche a piedi la Città (e la Regione) vorranno offrire ai torinesi anche una giornata festiva di libero shopping, soltanto in via Roma ci saranno - anzi già pronti, i nuovi magazzini Upim, maxi-empo- storico, che sbarcò quei locali quasi settant'anni or sono, nel 1937. «Abbiamo ultimato la completa - spiega Comolli - e abbiamo riportato le vetrine all'altezza originale modo da rendere gli ambienti più luminosi e dare il maggior risalto possibile alle facciate piacentiniane. A Torino di Upim esistono cinque, insieme rappresentano il 5 per fatturato italia- Prosegue scorrendo piantina di via Roma: «Nelle prossime settimane, sempre in questa via-salotto, a pochi metri dalla Upim aprirà la nuova boutique di Zara, proprio nell'ex sede del cinema Vittoria...».

Zara parte del gruppo Rinascente. O no? «No, non fa parte del gruppo, ma ci pare che l'apertura negozio qualificato sia una utile per tutti. Se via Roma acquista nuovi punti iali aumentano passeggio e shopping». Appena girato l'angolo, in via Lagrange 15, fra qualche mese, ci sarà una «Rinascente new look». Ancora Comolli: «Stiamo rivoluzionando assetto e aspetto di questo punto vendita. Con investimento un milione e 200 mila euro lasceremo libero tutto il piano sotter- che verrà occupato da un'importante catena francese di di elettronica e noi ci trasferiremo al piano terreno, al primo e il secondo. Mentre agli altri piani resteranno i negozi e le boutique che non fanno parte del gruppo». Una grande ristrutturazione che non sarà pronta per Natale: «Siamo appena agli inizi - chiarisce il manager - ma una volta completato, entro la prima- 2005, questo restyling che prevede nuo offerte e prodotti sempre più accattivanti, il risultato sarà davvero convincente». Secondo Comolli la marcia più che farà dell'indirizzo «via Lagrange 15» una meta privilegiata dello shopping sta nell'arrivo al piano interrato del settore-elettronica: «Anche sarà parte del gruppo, costituirà comunque un'attrattiva che completa l'offerta di un grande magazzino in cui trova dal televisore allo spazzolino da denti».

Comolli: fondamentale per il commercio è l'apertura domenicale Solo così si può cambiare mentalità

Nella «via salotto» facciate recuperate vetrine più luminose nuove boutique e prodotti accattivanti

Il palazzo della Rinascente, in via Lagrange, protagonista fino alla prossima primavera di un completo restyling

Giuseppe De Maria, presidente Ascom

DOPO L'ACCORDO TAGLIAPREZZI CON IL MINISTRO SINISCALCO. PRIMI A PARTIRE IL 1° OTTOBRE I SUPERMERCATI CODE'-CRAI

«Siamo pronti alla battaglia contro il carovita»

De Maria, dell'Ascom: tutti coinvolti, dal negozio alla grande distribuzione

Longo

Piace il progetto taglia prezzi dall'accordo tra il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, le dei commercianti, quelle dei consumatori, sindacati ed locali.

Dopo l'interesse della Lombardia - nella figura di Walter Galbusera, segretario generale della Uil di Milano Lombardia e di Giuseppe Benigni, consigliere regionale dei Ds - arriva quello della Val d'Aosta. L'assessore valdostano al Turismo e Commercio, Luciano Caveri, ha già avuto un colloquio con il presidente dell'Ascom torinese Giuseppe De Maria. «Si tratta ora - spiega l'assessore Caveri - di raggiungere un'intesa formale, adeguandone i contenuti del modello Torino alla particolarità valdostana».

Tutto pronto, intanto, per via all'iniziativa Torino e provincia. La lotta al carovita, a partire l 1° ottobre, incomincia nei supermercati Codé-Crai. Entro quella data, inoltre, anno messe a punto le strategie dei piccoli negozianti e della grande distribuzione. piano dell'Ascom (Associazione commercianti) infatti punta un intervento ad ampio raggio.

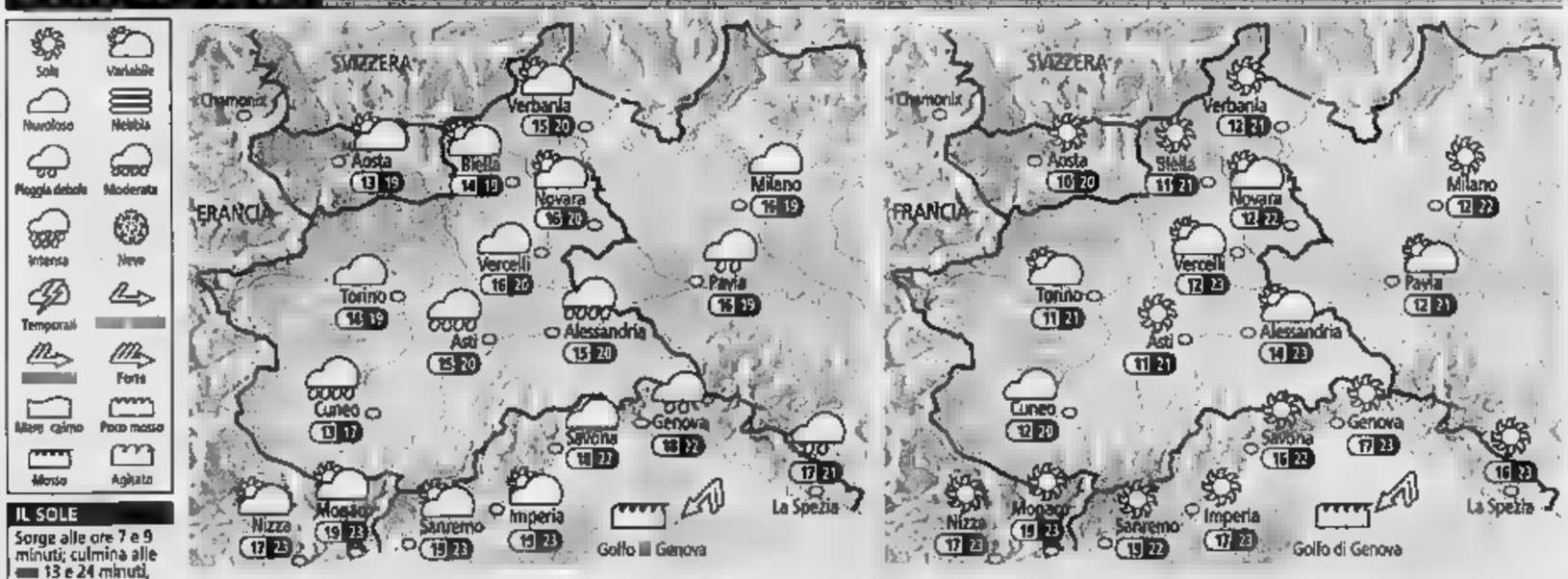
«Intendiamo coinvolgere - precisa il presidente De Maria - nello specifico del terziario commerciale, sia la piccola, sia la media, sia la grande distribuzione. basta, anche altri elementi della filiera presenti all'incontro lunedì scorso alla Camera Commercio (produttori e grossisti) si sono tutti impegnati con il ministro e con gli enti locali a rendersi disponibili a lavorare e a progettare iniziative sulla linea del contenimento prezzi». Per quanto riguarda l'abbassamento del 2 per cento del costo di 600 prodotti a marchio, hanno dato la piena disponibilità oltre 300 supermercati della media distribuzione organizzata, appartenenti alla catena Codé-Crai. «I punti vendita Codé-Crai - prosegue - sono oltre 200 solo in Torino e Provincia. Piena anche l'adesione della grande distribuzione, la Faid, ma ancora non sono stati presentati progetti precisi. L'impegno assunto è che prossimi giorni, non oltre fine settembre, studiate e quindi proposte le varie strategie messe in campo dai vari Gruppi sulla questione».

Diverse le strategie possibili da attuare da un blocco delle tariffe ad iniziative particolari di sconti e promozioni

Le strategie potranno riguardare il blocco dei prezzi almeno fino a fine anno o iniziative particolari di sconti o promozioni a ogni fine mese così via. Lo stesso discorso vale per i negozi dettaglio. Anche qui le iniziative verranno studiate e precisate nel giro dei prossi- giorni. L'Ascom si impegna, inoltre, a portare avanti le richieste indirizzate più volte dal «Tavolo Prezzi» agli enti locali ed al governo.

«Lo faremo - conclude Maria -, termini di attenzione alle tariffe, trasparenza del mercato e politica dei redditi, per non svuotare di contenuti assolutamente essenziali l'intesa raggiunta a Torino e per incentivare i consumi».

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE, LIGURIA, VALLE D'AOSTA — A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it



IL SOLE Sorge alle ore 7 e 9 minuti; culmina alle 13 e 24 minuti, tramonta alle e 38 minuti

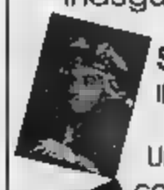
LA LUNA Si leva alle ore 5 e 1 minuto; cala alle ore 20 e 34 minuti

OGGI Al mattino qualche schiarita su Valle d'Aosta, alto Piemonte e Riviera di Ponente; nubi sulle altre zone, con qualche pioggia su Alessandrino, Astigiano e Cuneese, a tratti su Spezzino e Genovesato nelle prime ore. Temperature minime in lieve calo. Nel pomeriggio piogge possibili sul Piemonte e l'Appennino Ligure; nubi sparse e basso rischio di precipitazioni altrove. Temperature massime in calo. Vento moderato.

DOMANI Al mattino ancora nuvoloso Piemonte, pioviggini sul Cuneese; sulle altre zone prevalenza di cielo sereno, con poche nubi di passaggio. Decisamente fresco nelle prime ore della giornata. Nel corso del pomeriggio tornerà il bel tempo su tutto il territorio. Temperature massime in leggera risalita, con punte oltre i 21-22°C in pianura. Vento ancora moderato sulla costa, debole altrove.

cab41
cabaret

Giovedì 16 e venerdì 17 settembre
inaugurazione stagione di cabaret



Sabato 18 settembre Da Zelig...
Il principe Merda **Gianpiero Perone**

Una delle più grandi rassegne di cabaret in Piemonte con oltre 200 spettacoli a stagione di cui oltre la metà in promozione con la tessera **Cab Card**

Tutti i martedì e mercoledì ingresso gratuito ai laboratori di cabaret.

Cab 41 - Via f.lli Carle 41 Torino Tel. 011/504985
www.cab41.it - info@cab41.it

ALGE per la casa

www.alge.it

A Baldissero 35 bambini su 70 sono senza materna

Inutile il nuovo istituto di Baldissero Il ministero nega altre sezioni

«Perchè costruiamo nuove scuole, [redacted] poi manca[redacted] gli insegnanti?». Giorgio Giesegh, sindaco di Baldissero, è reduce da un incontro disastroso con [redacted] 35 famiglie dei bambini in lista d'attesa per [redacted] scuola dell'infanzia, destinati per quest'anno [redacted] a casa. Il primo cittadino [redacted] le [redacted] il periodico del comune con il disegno della nuova scuola e sotto [redacted] frase: «Baldissero costruisce il suo futuro con il nuovo edificio scolastico». Solo che adesso [redacted] male. Eppure [redacted] istituto [redacted] i suoi 400 metri quadri di aule spaziose accoglierà le sezioni dell'asilo [redacted] elementari [redacted] disporrà di un'ampia palestra. Sarà collegato alla vecchia sede di via Roma [redacted] una [redacted] a vetrate. I lavori [redacted] primo lotto [redacted] già partiti. Costerà 2 [redacted] euro [redacted] carico delle casse comunali, anche se l'amministrazione spera in un contributo di 150.000 [redacted] dalla Regione. «E' un grosso sforzo per un paese [redacted] 3400 abitanti -ammette [redacted] sindaco Giorgio Giesegh che ha raccolto l'eredità di Corinto -. E l'opera più importante degli ultimi dieci [redacted] bambini [redacted] il futuro della comunità, [redacted] è [redacted] uno slogan. Poi, però, devono anche esserci gli insegnanti, altrimenti le [redacted] restano vuote».

Il primo cittadino non nasconde l'amarezza delle polemiche degli ultimi giorni: 35 piccoli [redacted] 70 resteranno esclusi dalle aule colorate dell'asilo, dai compagni e dai giochi. Motivo? [redacted] ministero non ha [redacted] le nuove sezioni [redacted] Baldissero, [redacted] del Piemonte» spiega il responsabile [redacted] Centro Servizi Scuole per l'Infanzia Paolo Iennaco. Il direttore scolastico della materna, Massimo Perotti, [redacted] chiesto [redacted] più [redacted] Baldissero e due a Chieri, [redacted] inutilmente. L'assessore all'istruzione [redacted] Baldissero Luciana Paletto: «Molti genitori lavorano a Torino, così abbiamo adeguato [redacted] orari. Le amministrazioni cercano di fare del loro meglio, ma anche il Ministero deve fare [redacted] sua parte». (a. per)

MOBILITATI GENITORI, SINDACI E ASSESSORI PER CHIEDERE ALLA MORATTI DI RISOLVERE IL PROBLEMA

«Ci sono le aule, non le maestre»

Senza materna duemila bambini di 26 Comuni

Maria [redacted] Martinengo

Duemila bambini di tre anni senza il diritto di frequentare [redacted] scuola materna e quindi crescere [redacted] altri bambini. [redacted] padri costretti a chiedere il part[redacted]. E 26 Comuni, da Torino al piccolo San Didero, con le aule pronte - risultato di ristruttu[redacted] per le deboli casse comunali - a domandarsi se il Miur concederà le maestre. Ma il ministe[redacted] finora ha taciuto. Così, ieri mattina, sindaci [redacted] assessori che avevano richiesto l'attivazione di 70 sezioni di scuola dell'infanzia (29 in provincia, 41 [redacted] Torino, per le quali sono [redacted] 140 maestre) hanno accolto l'invito del vicepresidente della Provincia, Gianni Oliva, a riunirsi a Palazzo Cisterna per dar vita a [redacted] mobilitazione generale: [redacted] protesta i cui primi passi sono [redacted] appello ai parlamentari piemontesi, la richiesta di incontrare il ministro Moratti, un ordine del giorno da approvare in ogni Consiglio comunale. E, se entro domani da Roma non arriveranno segnali positivi, sabato mattina si terrà un'assemblea [redacted] gli amministratori e le famiglie toccate [redacted] problema (aula magna del liceo «Alfieri», corso Dante 80).

«La riforma [redacted] scuola - ha detto Oliva - prevede che già a due anni e mezzo i bambini abbiano il diritto di frequentare la [redacted]la dell'infanzia. Ma oggi parliamo del *diritto [redacted] bimbi di 3 anni, secondo* le vecchie norme. E dell'impegno assunto dai Comuni per eliminare le lunghe liste d'attesa». Senza i [redacted]stri tutto risulta inutile. «Lo scorso anno [redacted] Provincia, che ha tra le sue competenze l'edilizia scolastica dei Comuni sotto i 5000 abitanti, ha erogato un milione di euro per ampliamenti inutilizzati». L'assessore ai Servizi Educativi del Comune di Torino, Paola Pozzi, ha sottolineato il [redacted] nascite degli ultimi anni. «Nel '99 erano [redacted] 2001, 7164: [redacted] qui, [redacted] importa l'origine dei loro genitori. Bisogna garantire loro il diritto alla scuola materna». L'assessore Pozzi ha aggiunto [redacted] segnalato alla direzione regionale dell'Istruzione «la necessità di molte [redacted] già all'indomani delle [redacted]» e di «averla riallertata a [redacted]maggio, senza risposta. Torino accoglie nelle scuole comunali 9000 bimbi a fronte dei 5000 delle statali: ritengo a questo punto che lo Stato debba fare la sua parte».

Andrea Appiano, sindaco di Bruino, [redacted] giorni scorsi ha guida[redacted] protesta davanti al Csa di via Coazze: «Sappiamo che a livello nazionale ci sarebbero risorse per 200 posti. Perché non [redacted] usano?». Il sindaco di Sant'Antonino di Susa, Antonio Ferrentino, ha ricordato che «nei Comuni montani [redacted]ata attivazione delle sezioni significa negare completamente il diritto alla scuola perché [redacted] sono alternative. Noi abbiamo parlato con il direttore regionale del Miur, Catalano, ma ci ha detto che aspettano comunicazioni dal ministero». Il sindaco di Brandizzo, Enrico Pastore: «Forse abbiamo but[redacted] i nostri soldi. Le spese che abbiamo sostenuto incidono pesantemente [redacted] programmazione comunale in questo tempo di [redacted] esigue». Aggiunge: «Nei prossimi giorni porteremo genitori e bimbi nell'aula a cui mancano solo le maestre e poi scriveremo alla Moratti i commenti». Roberto Canova, sindaco di San Maurizio: «Il paradosso [redacted] che [redacted] dobbiamo adeguare [redacted] edifici e solo dopo possiamo chiedere gli insegnanti, [redacted] certezze sulla risposta».

[redacted] sindaco [redacted] Chieri, Agostino Gay: «Abbiamo stanziato risorse per 6 nuove sezioni: come tanti Comuni abbiamo scelto di [redacted] pensare alla politica, alle divisioni create dalla riforma. Abbiamo detto, c'è una legge che prevede che più bambini frequentino la materna, anche i piccoli? Allora adeguiamoci. Ora [redacted] presi in giro». Serafino Ferrino, sindaco di Favria: «Sono pentito di aver sottratto ai miei cittadini 600 mila euro per niente». Loredana Bellone, prima cittadina di San Didero: «Noi siamo passati da 300 a 500 abitanti e abbiamo puntato [redacted] molto sulla scuola. Per noi un investimento di 35 mila euro è un'enormità». Carlo Corinto, sindaco di Baldissero: «Stiamo costruendo addirittura [redacted]uova scuola, uno sforzo gigantesco. Ma i nostri cittadini ci dicono che devono chiedere il part-time per gestire i figli». Il sindaco di Cuorgnè, addirittura, sarebbe disposto a pagare le maestre con le finanze comunali: «Ma ci [redacted] vietato assumere per coprire [redacted] posto statale. Strano, però, che sia raddoppiato il numero di bidelli e amministrativi nelle nostre scuole».

I parlamentari torinesi Ds Maria Chiara Acciarini e Alberto Nigra già ieri hanno preparato un'interrogazione al ministro Moratti. «La scelta fatta dal Miur di non attivare a Torino e provincia ben 70 sezioni di scuola materna è estremamente grave», osserva la senatrice Acciarini. «Il ministro Moratti continua con le belle parole e le promesse vane. A questo punto chiediamo una risposta al governo». [redacted] consigliere regionale Giancarlo Tapparo ha intanto chiesto che la Regione Piemonte intervenga per colmare le [redacted] dal Miur.

Gianni Oliva

CHI SONO

I 26 Comuni che hanno chiesto al ministero dell'Istruzione [redacted] poter attivare una o più nuove sezioni di scuola dell'infanzia sono Torino, Scalenghe, Beinasco, Brandizzo, Bruino, Castellamonte, Castiglione, Chieri, Baldissero, Castagneto Po, Collegno, Cuorgnè, Favria, Forno, Gassino, Ivrea, Coassolo, Leinì, Moncalieri, Pinerolo, Poirino, Sant'Antonino, San Didero, San Maurizio, Settimo, Volvera.
I bambini in attesa di sapere [redacted] potranno andare a scuola quest'anno sono 2000 e 70 le sezioni richieste: 29 in provincia e 41 nella città di Torino, [redacted] po' in tutte le circoscrizioni.
Le maestre necessarie per coprire [redacted] esigenze sono 140.

Una scuola materna: sono duemila i bambini che non potranno frequentarla

IN BREVE

[redacted] UNIVERSITÀ. Il presidente dell'Associazione Amici [redacted]' Università, Luciano Roasio [redacted] il Presidente del Cus Torino, Riccardo D'Elicio, hanno siglato un accordo che permetterà a tutti i laureati di continuare a beneficiare [redacted] condizioni particolari, attra[redacted] l'adesione all'Associazione [redacted] dell'Università, dei moderni servizi offerti [redacted] Cus alle condizioni riservate agli studenti, in particolare delle strutture sportive e [redacted] convenzioni con enti [redacted] partner commerciali del circuito CUS Card. A loro volta i soci del Cus potranno usufruire del ricco programma [redacted] attività culturali (arte, musica, letteratura) che l'Associazione Amici dell'Università promuove settimanalmente per i suoi iscritti.

FIAT, [redacted]. Infortunio sul lavoro ieri mattina alla Fiat. Un manutentore del reparto presse della Fiat di Mirafiori, [redacted] Panico, dipendente di una ditta appaltatrice, [redacted] ricoverato in co[redacted] all'ospedale Molinette di Torino. L'uomo, l'altra sera [redacted] alle 20,30, mentre si trovava all'interno di un reparto, ha bat[redacted] il capo contro un pilastro di cemento, mentre stava lavorando su un macchinario. Non [redacted] chiare le cause dell'incidente; è in [redacted] un'inchiesta della polizia del [redacted] di Mirafiori per stabilire che [redacted] sia avvenuto. Ricoverato alle Molinette l'operaio, che p[redacted] un'emorragia cerebrale, [redacted] stato operato [redacted] dovrà subire [redacted] secondo intervento. [redacted] riportato una frattura al cranio e uno stato commotivo. In un primo tempo l'incidente sembrava meno grave e l'operaio era stato medicato nell'infermeria.

CHIVASSO, [redacted]. Nuovi orari per l'Ufficio Relazioni con il Pubblico. L'Urp segnalazioni e reclami è aperto il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12,30 e il martedì 14 alle 17,30. L'Urp giovani [redacted] aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle [redacted] alle 12,30, il martedì dalle 14 alle 17,30 e il giovedì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 17,30.

[redacted], RAPINA. Due rapinatori [redacted] il viso nascosto da una calzamaglia, uno [redacted] pistola, hanno assaltato [redacted] farmacia «Santa Maria», in via Leinì 37. All'interno oltre al personale c'erano alcuni clienti. Sono stati [redacted] di terrore per tutti. Sotto la minaccia dell'arma la titolare, la dottoressa Anna Maria De Stefanis, 50 anni, di Settimo, non ha potuto fare altro che consegnare 600 euro ai rap[redacted].

A SAN SALVARIO

La polizia chiude il Black Lemon

Il questore ha disposto la chiusura per 15 giorni del «Black Lemon» di via Principe Tommaso, i cui titolari sono una coppia [redacted] coniugi extracomunitari [redacted] origine africana.

Nel corso di un controllo antimalavita, coordinato dai poliziotti del vice questore Salvatore Sanna, dirigente del commissariato Barriera Nizza, [redacted] stati individuati una [redacted] di presunti spacciatori di eroina [redacted]. La polizia ha sorpreso all'interno del locale, che è un club privato affiliato all'Arci, nove africani clandestini, ovviamente privi di tessera di iscrizione. Due, [redacted] senegalese Diop Yaundè, 23 anni, e il nigeriano Bacum Ba, 26 anni, sono stati arrestati. Il primo doveva scontare [redacted] residuo [redacted] pena, il secondo [redacted] in possesso di dosi di eroina che, all'arrivo della poli[redacted], ha provveduto ad ingoiare. Gli altri, tutti clandestini, sono stati identificati e finiran[redacted] al Cpt di corso Brunelleschi, in attesa di [redacted] rimpatriati nei paesi di provenienza.

Da qualche tempo i coordinatori dei comitati spontanei di San Salvario avevano segnalato alla polizia la presenza di gruppi di pusher nella zona e in via Baretti; infine nelle traverse di corso Vittorio Emanuele, appostati per [redacted] in attesa di clienti, soprattutto tra il venerdì e la domenica sera. Così, grazie a questa collaborazione, attiva ormai da tempo, la polizia è [redacted]ita a intervenire in tempo reale, in modo [redacted] impedire che, all'interno del «Black Lemon», rimasto chiuso nei mesi scorsi per lungo tempo, si ricreassero le stesse condizioni di prima. «I controlli proseguiranno - spiega il vicequestore - per impedi[redacted] che avvengano altri episodi del genere. Vogliamo puntare sulla prevenzione».

IN MANETTE UNA CINESE

Faceva prostituire la cugina

Arrestata [redacted] cinese di 48 anni, [redacted] poliziotti di Barriera Nizza coordinati dal vicequestore Salvatore Sanna, con l'accusa di sfruttamento della prostituzione e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Si chiama Lijuan Zhou, [redacted] anni residente a Torino, in [redacted] Baretti 13. La sua «ospite», una cugina di [redacted] anni, [redacted] dalla Cina per guadagnare qualche soldo [redacted] inviare alla famiglia, lei [redacted] le procurava clienti tramite annunci di «massaggi rilassanti» pubblicati su riviste, e gestiva [redacted] movimento dei clienti, sia [redacted] telefonate sia gli incassi.

La donna, Lijuan Zhou, regolarmente [redacted] Italia [redacted] anni, è stata tradita, forse, da un cliente insoddisfatto: «C'è [redacted] cinese almeno quarantenne che [redacted] un alloggio di San Salvario fa prostituire una giovane [redacted]zionale, una certa Monica. Cercate tra gli [redacted] di massaggi sui giornali».

I poliziotti hanno quindi indagato tra [redacted] prostitute orientali del quartiere e verificato [redacted] serie di annunci, fino [redacted] individuarne uno che portava proprio a San Salvario, [redacted] via Baretti 31, in un piccolo appartamento [redacted] due stanze [redacted] ingresso dal ballatoio, al secondo piano. Uno dei poliziotti del commissariato si è finto un cliente. «Monica» ha raccontato di essere arrivata in Italia da qualche [redacted] perchè [redacted] bisogno di soldi per la famiglia, in gravi difficoltà. L'aveva dunque accolta [redacted] Torino [redacted] cugina, ospitandola in quella casa [redacted] procurandole lavori saltuari. Le aveva però presto spiegato che l'unico modo certo di guadagnare [redacted] prostituirsi e l'aveva convinta.

La ragazza ha accettato di essere portata in [redacted] comunità e di seguire [redacted] programma di recupero. [m. nu.]

[redacted] Borgo 7/c ang. Via Barbaroux - Torino
Tel. 011.5660524 - 328.9586494
Chiuso il Lunedì - Locale Climatizzato
Locale [redacted] Centro Storico
Atmosfera tipica [redacted] Buenos Aires
Mostra "Il [redacted]" nei dipinti [redacted] de [redacted]
Troverete carni e vini argentini [redacted] 1ª qualità
Ingresso libero a tutti
Menu Patagonia 17,00 Euro (bevande escluse)
• 1 empanada • 1 frittella di verdura
• filetto di angus argentino con contorni misti
• flan con dulce de leche

Chi vuole vivere la grande Mole, deve mordere TorinoSette.
LA [redacted] Supplementi
torinosette
Tutto quello che c'è, da sapere.

finanziamenti
Il prestito. qualcosa di personale
Da Prometeo, leader nella mediazione creditizia, trovi prestiti a firma singola e con rate mensili leggere.
es.: 5.000€ [redacted] 104.70€ [redacted] 60 mesi
011.4379441

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS DE TURIN
Il francese [redacted] Torino
GIORNATE "PORTE [redacted]"
[redacted]
16-17-18 [redacted]
[redacted] corsi [redacted] in palio [redacted] giorno
Iscrizioni aperte 011.515.75.11
infocorsi@turin-centreculturelfrancais.it
Inizio corsi collettivi 27 settembre
SERVICE CULTUREL DE L'AMBASSADE DE FRANCE
via Pomba, 23 – 10123 Torino
www.france-torino.it

LA LOTTA ALL'INQUINAMENTO

TORINO

■ Dario Ortolano, assessore all'Ambiente a Palazzo Civico, dice di non ■ «pregiudizi contro l'adozione delle targhe alterne il mercoledì e il giovedì, purché il provvedimento valga in tutti i Comuni. «Porterò ■ problema in giunta», spiega al termine dell'incontro con l'assessore Dorino Piras, nel Palazzo di via Valeggio

Sergio Chiamparino (Torino)

VENARIA

■ Franco Piazza (Verdi), membro della giunta guidata da Giuseppe Catania a Venaria, era ieri tra i più perplessi all'idea delle targhe alterne. «In partenza, la nostra posizione era di mantenere ■ provvedimento dello scorso anno, con facoltà per ogni Comune di provvedimenti più restrittivi nel proprio centro storico»

Giuseppe Catania (Venaria)

GRUGLIASCO

■ In rappresentanza ■ sindaco di Grugliasco Marcello Mazzù l'assessore all'Ambiente Marco Piovano ha spiegato: «E' difficile aderi- ■ ■ proposta di tornare alle targhe alterne ■ potenziare i trasporti pubblici. Dunque sì al provvedimento ma solo in presenza di migliori collegamenti con Torino»

Marcello Mazzù (Grugliasco)

MONCALIERI

■ Franco Ghione, membro della giunta di Lorenzo Bonardi, ha proposto «La nascita di aziende o cooperative che, trasportino esclusivamente ■ mezzi ecologici le derrate alimentari ■ Caat e dai centri ■ smistamento ai punti vendita di Torino e cintura. Un'iniziativa da promuovere a livello provinciale»

Lorenzo Bonardi (Moncalieri)

LA PROVINCIA HA CONSULTATO QUINDICI COMUNI, INDICATI DUE GIORNI: MERCOLEDI' E GIOVEDI'

Il ritorno delle targhe alterne

In città e sull'area metropolitana dal 15 ottobre

Giovanna Favro

Primo. Targhe alterne due giorni alla settimana, il mercoledì ■ il giovedì, in tutta la città ■ nei comuni dell'area metropolitana, ■ partire dal 15 ottobre. Secondo. Divieto di circolazione per i veicoli ■ catalitici in questi due giorni. Terzo. Rispetto agli ■ scorsi, drastica riduzione delle deroghe e gran moltiplica- ■ dei controlli da parte dei vigili. E' la proposta dell'assessore provinciale Dorino Piras (Rc) intorno al ■ tavolo ■ ■ riuniti ieri i rappresentanti di una ventina di comuni della cintura, oltre all'assessore Dario Ortolano per la giunta torinese. All'ordine del giorno, la qualità dell'aria e le misure per ridurre l'inquinamento nei mesi freddi. La decisione è rinviata ai prossimi giorni. ■ il punto di partenza della discussione, enunciato da Piras, lascia prevedere che le targhe alterne stiano diventando una possibilità ■: «Il piano dello scorso anno, ■ 'il solo fermo dei mezzi non catalitici, non è servito quasi a nulla. Le targhe alterne di due anni fa, invece, per quanto impopolare sia stato il provvedimento, hanno sortito risultati».

I dati diffusi ieri si basano sui rilevamenti di «5T»: l'anno scorso il blocco dei motori non catalitici ha ridotto i volumi di traffi- ■ del 3,5%. Le targhe alterne, per quanto abbiano sollevato molte proteste, l'avevano diminuito del 20% quando la fascia oraria del provvedimento era compresa tra le 7,30 e le 19, del 15% con orario 8,30-18.

Per ora, si tratta soltanto ■ un'ipotesi. I Comuni - rappresentati ieri in qualche caso dall'assessore all'ambiente, in altri da tecnici - discuteranno al proprio interno la bontà delle misure da adottare. Ciascuno tornerà al tavolo, nei prossimi giorni, ■ la posizione della propria giunta. Fin da subito, sull'idea di tornare alle targhe alterne alcuni municipi, come Venaria, ■ apparsi tiepidi, altri convinti. Tutti d'accordo, invece, tanto sulla necessità d'arrivare a decisioni comuni, evitando discrasie nel passaggio da un confine all'altro, quanto sul provvedimento minimo, ■vv■ la ripetizione dello stop ai motori non ecologici. Decisivo sarà l'orientamento di Torino, il cui assessore Dario Ortolano s'è mostrato: «Non contrario, anche se occorre una discussione in giunta».

Per Piras, «tutti hanno capito che il piano dello scorso anno non è sufficiente», e che «è indispensabile compiere un passo avanti». Targhe alterne, ma non solo: «Occorre che i cittadini si rassegnino a rottamare i mezzi non catalitici, che il Comune di Torino pare del resto orientato a fermare ben più di ■ giorni la settimana in centro, dove la presenza delle telecamere garantisce la punizione dei trasgressori». Ad essere interessato al provvedimento è un torinese su tre, e assai di più se si tratta di artigiani e commercianti: i dati in possesso degli uffici provinciali indicano che nel 2002 il 33% delle automobili immatricolate in città e in provincia non aveva marmitta catalitica. Quota che saliva addirittura al 53% per i furgoni.

Smog sul cielo di Torino nel periodo autunnale

IL SINDACO CONTRO L'OPPOSIZIONE: «E' COLPA VOSTRA»

«Senza commissioni Nichelino è bloccata»

Giuseppe Legato

Poche parole, ma chiare, in un comunicato stampa che suona come una denuncia verso l'opposizione. Il sindaco Giuseppe Catizone attacca la mi- ■ politica della città: «Sono strapassati i 45 giorni dalle elezioni e quindi scaduti i termini per consegnare le proposte nominali per le commissioni ■ lavoro. Ebbene, sul mio tavolo non ho visto neanche un foglio».

Il cartellone del Superga è fermo, l'intervento di riqualificazione di buca Viberti stagna nella stessa situazione e i famigerati «piani di ■» non decollano: «Siamo ■ paralizzati nell'attività ■ macchina comunale. Temi fondamentali per la cittadinanza non possono essere affrontati senza un tavolo di lavoro».

Il sindaco condanna nettamente il ritardo: «Hanno avuto un atteggiamento poco responsabile nei confronti della città; un ostruzionismo che blocca i progetti e i confronti e non ha una giustificazione se non negli attriti all'interno della loro coalizione».

I partiti ■ maggioranza - secondo quanto riferito dal Comune - avrebbero consegnato le candidature prima delle ferie estive creando i presupposti per realizzare velocemente le commissioni di lavoro «al contrario dell'opposizione - dice il sindaco - che ha sforato i tetti ■ di attesa ■ continua a prendersela comoda».

Considerazioni, quelle paventate ■ Catizone, che ■ vano reazioni in tutte le frange dell'opposizione. «Siamo sconcertati - esordisce Nicola Emma, capogruppo di Forza Italia -, abbi■ ricevuto un sollecito qualche giorno fa e ci siamo subito seduti ad un tavolo per trovare un accordo sui nomi da proporre».

Forza Italia annuncia di aver trovato una quadratura di massima all'interno del partito («Consegneremo presto le nostre indicazioni sui componenti»), mentre Alleanza Nazionale rispedisce al mittente le accuse ricevute: «Si ■no svegliati tardi - stigmatizza il capogruppo Andrea Sinopoli - hanno pensato prima alle campagne di promozione dell'immagine e poi ai problemi concreti della città».

Risposte dure arrivano anche dalla Lega Nord. Nel pingpong di accuse, ■ che resta è l'andamento, a rilento, delle commissioni consiliari in un Comune che ha ufficializzato per primo la nuova giunta e rischia di essere l'ultimo a creare le commissioni di lavoro. «Aspetto i nomi dell'opposizione - conclude Catizone - poi, finalmente, affronteremo i problemi della città».

Il sindaco Giuseppe Catizone

CANDIOLO IL RAID COMPIUTO ■ SERA: IN UN PAIO D'ORE TRECENTO EURO DI DANNI PER OGNI MACCHINA

Acido su ventun automobili in sosta

Le vetture prese di mira sono dello stesso condominio

Massimiliano Peggio

Ventun auto danneggiate, imbrattate con una sostanza corro- ■. Uno scherzo di cattivo gusto, che ha fatto imbestialire gli abitanti del condominio di via Torino angolo via Carducci, alle porte di Candiolo. E' accaduto l'altra sera, nel parcheggio attorno al palazzo. «Tutte le auto in sosta tra le 20,30 e le 21 sono state colpite, una dopo l'altra», dice un'inquilina, mostrando le vistose chiazze sulla carrozzeria di un'auto ferma di fronte all'ingresso del condominio. Nessuno si è accorto del raid. «Di solito a quell'ora c'è sempre qualcuno in strada, o sotto il porticato: ■ l'altra sera pioveva, faceva freddo, il clima non era ideale per starsene sul balcone a fare quattro chiacchiere coi vicini. In più c'erano le partite di calcio in tv a distrarci», aggiunge un altro inquilino. I vandali hanno colpito in un lampo. Forse con uno spray o un diffusore ■ pressio- ■. L'acido o la sostanza impiegata, forse un tipo di svernicia-

L'acido o la sostanza impiegata, forse un tipo di svernicia tore gelatinoso in uso presso le carrozzerie, è stata gettata a chiazze. Sui cofani, ■ anche sui paraurti, sulle fiancate anteriori. A vederle sembrano piccole sbucciature: la vernice ■ è sciolta, sfogliandosi come carta. Per i danni si calcola dai 250 ai 300 euro per vettura. «Cosa penso? Che è una vera carogna ta: che gusto c'è ■ rovinare le auto ■ questo modo», sbotta Manuela Longo, mostrando la sua Punto Nera, «marchiata» da una striscia lunga una spanna. I carabinieri di Vinovo che hanno raccolto le denunce dei residenti al momento ■ ■ spiegare il gesto.

«Non abbiamo avuto problemi: né discussioni con il vicinato, né dissapori condominiali. E' un mistero», dicono. Ma il fenomeno di danneggiare le auto non è nuovo. «Qui, per esempio, non ti puoi permettere il lusso di acquistare un'auto nuova», afferma un pensionato. Motivo? «Semplice: perché te la rigano subito. Una volta ■ ragazza ha trovato il cofano della ■ Y10 nuova di zecca completamente bucato con i chiodi». Si tratta comunque di episodi isolati, datati nel tempo, che tutti però attribuiscono all'invidia di qualcuno.

Nel raid dell'altra sera non è stata risparmiata nemmeno una Fiat Tempra parcheggiata in uno spazio per invalidi. «Sono andato dal carrozziere per valutare il danno - racconta Antonio Briatti, il proprietario -, al ritorno ero così arrabbiato che non mi sono accorto dell'autovelox. Ho preso anche la multa. Non male come giornata».

Il gruppo Enel vende

Carmagnola (TO) - Via Villastellone, 7 - Loc. Casanova
Fabbricato residenziale di cinque piani fuori terra composto da otto appartamenti più fabbricato composto da sei box auto e ■ di pertinenza di circa 3.700 mq. Prezzo base €477.900,00

Rondissone (TO) - Via Isidoro Borella, 11
Ufficio al piano terra di circa 70 mq con piccola ■ di pertinenza. Prezzo base €83.000,00

Ivrea - Corso M. D'Azeglio, 38
Appartamento in condominio composto da cinque ■ più cantina ■ area ■

Sono inoltre disponibili appartamenti di vario taglio a **Torino** e **Pianezza**

MUTUI ■ CONDIZIONI VANTAGGIOSE

Tutte ■ notizie per l'acquisto e "visita virtuale" sul sito **www.quickcasa.it** - ■ Numero ■ **800 901 666** - Dal ■ venerdì 8,00-20,00 sabato e ■ 9,00-17,00

QuickCasa
Una iniziativa Gruppo Enel

Enel
L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

All'Istituto d'Arte Applicata e Design-Torino partono i nuovi master

Una casa per Indiana Jones

In mostra i lavori dei neo «interior design»

Metti che Indiana Jones cerchi casa a Torino. Che cosa vorrebbe? Quale sarebbe il suo arredamento preferito? A queste e altre domande è ispirato il progetto realizzato dagli studenti dei corsi di «Interior design» e «Pubblicità e graphic design» dell'Istituto d'Arte Applicata e Design - Torino, in collaborazione con l'associazione italiana progettisti in architettura d'interni. Il tema era divertente e stuzzicante: immaginare la casa ideale di personaggi di fantasia - James Bond, Jones, Sherlock Holmes, Charlie's Angels, Dylan Dog, Diabolik ed Eva Kant - calati nella realtà odierna nostra città. Da martedì 7 settembre i risultati visibili nella «Torino: personaggi famosi in cerca di aperta fino al prossimo 10 ottobre al Museo dell'Automobile in corso Unità d'Italia 40.

All'interno della mostra anno inoltre presenti opere originali di alcuni artisti emergenti: Marco Ramasso, Eugenio Volpi, Mario Girodo, Nicolas Cocino, Massimo Rasero, Maurilio Pagnone.

Un modo simpatico e stimolante per introdurre i nuovi corsi post diploma e i master post laurea dell'Istituto d'Arte Applicata e Design-Torino, per l'anno accademico 2004/2005. Le iscrizioni sono aperte, i corsi inizieranno in ottobre, prevedono Transportation design, Industrial design, Pubblicità & Graphic design, Architettura degli interni e si rivolgono prevalentemente ai diplomati, al mondo dell'università e giovani laureati, che intendono sviluppare competenze nel campo del design e della identità visiva, senza dimenticare le esigenze di costante aggiornamento formativo dei professionisti già inseriti nella realtà lavorativa.

All'interno di ogni dipartimento le classi sono a numero chiuso, al fine di garantire a tutti i partecipanti un costante e personale monitoraggio del livello di apprendimento. La selezione e l'orientamento vengono svolti direttamente dai responsabili dei singoli dipartimenti, che hanno il compito di valutare curriculum scolastico, portfolio e motivazioni personali dei candidati.

L'Istituto d'Arte Applicata e Design-Torino, prestigioso polo di riferimento per il mondo della formazione e dell' impresa e primo Istituto italiano ad attivare un corso di «Architettura della carrozzeria» frequentato da allievi provenienti da tutto il mondo, nella sua pluriennale attività, ha scelto di affidare la proria didattica a un corpo docente costituito esclusivamente da noti professionisti appartenenti agli specifici settori d'insegnamento.

In più di 25 anni di attività il ottenuto dall'Istituto te dimostrato dall'inserimento attivo degli allievi nel mondo del lavoro, mediante stage formativi e colloqui finalizzati alle assunzioni, frutto di costanti contatti e collaborazioni con le aziende. Le più recenti collaborazioni per la realizzazione delle tesi di fine corso annoverano partner Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Aprilia, Honda, Regione Piemonte, Bauli, Cose Casa e Giorgetti spa.

Il futuro passa attraverso la formazione

Le proposte di Immaginazione e Lavoro ed EU.For

Metodo educativo, aggiornamento continuo delle strutture, dei laboratori e delle metodologie didattiche, rapporto con le aziende, docenti professionisti delle imprese, piano corsi rispondente domanda lavorativa del territorio: ecco i punti di eccellenza dell'attività che la Cooperativa Immaginazione e Lavoro, Agenzia Formativa accreditata Regione Piemonte, realizza anno per favorire l'inserimento lavorativo centinaia di persone attraverso un collegamento stabile tra la domanda e l'offerta di lavoro. Per insegnare un mestiere oggi dunque è fondamentale offrire un metodo che educhi le scelte e le azioni che quotidianamente si affrontano sul luogo di lavoro, come il rapporto coi colleghi per un proficuo «team bulding», ovvero la costruzione del lavoro in gruppo; la puntualità e il rispetto delle regole che regolano i rapporti lavorativi; le basi culturali necessarie per la partecipazione attiva nell'impresa e nella società. Per raggiungere questi obiettivi sono metodologie, strutture e docenti adeguati alla sfida formativa.

Altro tassello fondamentale per la realizzazione di un buon progetto formativo è il rapporto con il mondo del lavoro: le imprese che collaborano con Immaginazione e Lavoro sono realtà primarie e consolidate nel panorama aziendale piemontese. Le figure professionali necessarie allo sviluppo locale dunque ideate e costruite in tutte le fasi del percorso formativo. I corsi progettati sono quindi mirati a soddisfare una offerta occupazionale che necessita sovente, oltre alle competenze già acquisite nei percorsi formativi tradizionali (Scuola Superiore, Università) di approfondimenti e specializzazioni ulteriori.

E' all'insegna delle nuove tecnologie e contro la dispersione scolastica, senza dimenticare gli apprendisti, il nuovo anno formativo del Eu. For, l'Agenzia Formativa che organizza corsi gratuiti con finanziamenti del F.S.E. Trasferita la sede in Via Pininfarina 5, Borgo SanPietro Moncalieri, le attività formative sono state progettate in stretta collaborazione con le scuole di Moncalieri e Nichelino e con occhio attento del lavoro. I corsi di «Tecnico sviluppo software - Visual basic», «Tecnico di sistemi CAD - Modellazione superfici», per giovani in possesso di diploma di scuola superiore, esempio offrono figure molto richieste.

«Dispersione 0» è il progetto messo a punto con il Comune di Moncalieri e le Scuole della città. In quest'ottica si muove il biennale per «Operatore ai servizi all'impresa - Servizi gestionali», aperto ai giovani tra i 15 e 17 anni che avevano lasciato gli studi. Al termine biennio, l'accordo con l'I.S. Majorana Commerciale, permetterà, a chi lo vorrà, di inserirsi nella terza classe dell' indirizzo commerciale. Analoga possibilità l'I.T.C. Erasmo da Rotterdam di Nichelino per gli alunni del corso preserale di «Operatore marketing comunicazione». All' I.T.I.S. Pininfarina a Li.I.S. Majorana, verranno invece attivati «bienni integrati» con la formazione, al termine dei quali si potrà scegliere se continuare l'Istituto Tecnico oppure, in anno, acquisire una qualifica ed inserirsi nel mondo del lavoro. E inoltre corsi per adulti, per apprendisti contabili/segretari, operatori informatici, commessi, baristi, magazzinieri e operatori turistici, ancora la «Formazione a Distanza» con l'assistenza di tutor specializzati.

Ew.For.
Consorzio per la formazione

Formazione Finanziata
Fondo Sociale Europeo

alcune proposte per l'anno formativo 2004-2005

corsi finanziati

Tecnico sviluppo software - visual basic
760 ore teoria, 440 ore stage, 12 allievi
destinatari: disoccupati
qualifica: specializzazione
sede Torino

Tecnico di sistemi CAD - modellazione superfici
360 ore teoria, 240 ore stage, 12 allievi
destinatari: disoccupati
qualifica: specializzazione
sede del corso: Torino

approvati

Tecnico gestione reti
360 ore teoria, 240 ore stage, 12 allievi
destinatari: disoccupati
qualifica: specializzazione
sede Savigliano

Aggiornamento informatico
120 ore, allievi
: disoccupati/occupati
qualifica: frequenza
sede : Torino

Elementi assistenza familiare (badanti)
200 ore, 12 allievi
destinatari: disoccupati
contributo alla frequenza
sede corso : Torino

Tecnico per l'ambiente - gestione rifiuti
480 ore teoria, 320 stage, 12 allievi
destinatari: disoccupati
qualifica: specializzazione
sede del corso: Torino

Operatore paghe e contributi
360 ore teoria, 240 ore stage, 12 allievi
destinatari: disoccupati
qualifica: specializzazione
sede del corso : Torino

Educatori prima infanzia
500 ore teoria, 500 ore stage, 12 allievi
destinatari: donne disoccupate
specializzazione: qualifica
sede del Novara

per informazioni: NUMERO VERDE 800-447995 www.euforit

REGIONE PIEMONTE · PROVINCIA DI NOVARA · PROVINCIA DI CUNEO

IMMAGINAZIONE E LAVORO S.c.a.r.l.
AGENZIA FORMATIVA ACCREDITATA IN REGIONE PIEMONTE

ATTIVAZIONE CORSI FORMAZIONE 2004-05
aperte iscrizioni corsi di formazione rivolti giovani adulti

AREA INFORMATION TECHNOLOGY

- Tecnico Sistemista di Reti
  Destinatari: Maggiori 18 anni disoccupati diplomati — 1000 ore
- Master in Tecnologie Wireless
  Destinatari: Occupati/disoccupati laureati — ore
- Master 1° livello in Tecnologie Sicurezza Web, Networking e Wireless
  Destinatari: Occupati/disoccupati laureati — 1200 ore

AREA CAD

- Tecnico Sistemi Cad
  Maggiori di anni disoccupati diplomati — 600
- Operatore Cad
  Destinatari: Occupati disoccupati maggiori anni — 250 ore
- Operatore Cad - indirizzo: Elettrico/Elettronico
  Destinatari: Occupati o disoccupati maggiori di 25 anni — 250 ore

- Tecnico Budget e Controllo di Gestione
  Destinatari: Maggiori 18 anni disoccupati diplomati — 1000 ore
- Tecnico Produzione Grafica per Internet
  Destinatari: Maggiori di anni disoccupati diplomati — 600 ore
- Tecnico Gestione Servizi - Cucina/Food and Beverage
  Maggiori di 18 anni disoccupati diplomati — 800

Data prevista inizio corsi: 20 settembre 2004
(Per accedere corsi è necessario sostenere un test d'ingresso e un colloquio motivazionale)

Per informazioni iscrizioni: IMMAGINAZIONE E LAVORO
sede centrale: Via XX Settembre, 22 - 10121 Torino - Tel. 011/5620017
Piazza Fontanesi, 5 - 10153 Torino - Tel. 011/8128437
infocorsi@immaginazioneelavoro.it - www.immaginazioneelavoro.it
Puoi anche inviare un sms al numero 335/5954649 e sarai ricontattato
(I dati personali verranno trattati in osservanza di quanto previsto dal D. lgs. 196/2003).

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.035
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

I GIOVEDI' DI EXPERIMENTA

«L'uomo oltre i limiti»: sfide, agonistiche e no, per superare se stessi o gli altri, per oltrepassare confini sembrano invalicabili, per migliorare di continuo la propria resistenza e le proprie prestazioni sono al centro dell'appuntamento oggi, nella Incontri Experimenta. 18 Valerio Bertoglio, naturalista, guida alpina e guardaparco del Gran Paradiso, dialoga con Enzo Maolucci (nella foto), docente Surviving e Abilità ecodinamiche all'Interfacoltà di Scienze motorie dell'Università di Torino.

TORINODANZA: MUSICA DEL CORPO

«Musica del Corpo» è il titolo del quinto Torinodanza, che s'inizia oggi (ore 21) al Teatro Nuovo. Tre gli appuntamenti. Stasera e domani al Nuovo Ballet National de danza brani di Balanchine (foto) e Forsythe. Giovedì 23 e venerdì 24 il secondo spettacolo: la danza barocca di «Que joie demeure» coreografie di Béatrice Massin per la compagnia Fêtes Galantes; sabato 2 e domenica 3 ottobre due opere Lucinda Ballet de l'Opéra National Rhm. Chamber Symphony, su musiche di John Adams, Dance, realizzata con il musicista Philip Glass e con l'artista visivo Sol LeWitt.

0-14 la città dei ragazzini

TEMPO LIBERO

L'era una volta il Settecento

TIZIANA PLATZER

A «città dei bambini» si rimette in moto, lentamente, riproponendosi, per ora, soprattutto con la seconda parte dei progetti cominciati nella stagione passata, con già sperimentate dai ragazzi: che proprio per questo vogliono ripetere l'esperienza, vogliono esserci ancora. E in questo d'avvio scolastico in cui gli insegnanti hanno da pensare agli inserimenti dei nuovi allievi e ai programmi del nuovo anno didattico-pedagogico, i primi a chiamati in sono i genitori, subito coinvolti dall'avvio delle attività d'autunno. Fra i più rapidi nell'esordio di laboratori creativi si propone la Fondazione Museo Accorsi, che riprende il ciclo de sabato al merenda» già il 18 settembre «Raccontami la tua casa!», proposta rivolta ai bambini dai 5 ai 12 anni, sia alle 10,30, sia alle 15,30. Naturalmente, come ormai d'uso al Museo in via Po 55, sono invitati «a inventare» sia i bambini sia le e i papà, che sabato avranno a disposizione i materiali più diversi per realizzare e arredare casa del Settecento, anche grazie alle idee «rubate» nelle sale del durante la visita alla collezione. Durante il percorso la guida della didattica analizzerà i diversi concetti di «casa» rispetto alle tante realtà nel mondo e nei diversi periodi storici, e il laboratorio

LA CASCINA IN CITTA'

LABORATORI ALLA FONDAZIONE ACCORSI

La Fondazione Museo Accorsi riprende il ciclo per genitori e figli «Sabato al museo con merenda» Per gli amanti del verde cascina Falchera riapre gli orti, le cucine e le stalle

tornarci, quindi per chi ha voglia di organizzarsi i fine settimana e lunga scadenza sappia che il 9 ottobre sarà tempo di mele «Rosse, verdi e gialle con un sacco di frittelle».

In questa ripresa di fine ha avuto uno spazio a sé il primo «Settembre pedagogico» organizzato dalla Divisione dei Servizi Educativi, un calendario di incontri e dibattiti dedicati alla progettazione della nuova scuola dopo la riforma Moratti e ai tanti elementi che compongono il mondo dell'infanzia: il 21 alle 16 al Museo della Radio, in via Verdi 16, si tiene il forum su «La comunicazione come cultura» (info: 011/4427488). A parlare di migliore Tv-cinema-linguaggio possibili per il mondo ragazzi Egle Bolognesi, Carlo Marletti, Mussi Bollini, Adriana Bevione e Daniele Jalla.

sarà poi la naturale conclusione artistica (necessaria la prenotazione allo 011/8150770; costo: euro per i bambini, 5 euro per i genitori).

sabato la giornata della famiglia per eccellenza, quella su cui puntano molte delle iniziative Servizi Educativi del Comune e delle numerose esperienze ludiche sparse sul territorio della città, come il calendario della Cascina Falchera, che è pronta a riaprire orto e cucine e stalle il 25 settembre con la «Raccolta d'autunno in un campo mais» e «Il grande gioco dell'oca e dei amici» dalle 14,30 alle 18,30. E' indispensabile la prenotazione, dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 16 allo 011/2621996 (costo: 4 euro per gli adulti e 3 euro per i bambini). La bellezza del luogo vale sicuramente il pomeriggio, a cui si aggiunge l'interesse e il divertimento che gli insegnanti della Cascina riescono a suscitare nei ragazzi offrendo loro la possibilità di avere davvero un diretto con la natura. Perché capita il giorno della raccolta nei campi, anche della semina nell'orto, della mungitura delle mucche, del gioco-avventura nel boschetto, della trasformazione dei latticini o dell'osservazione fiori nella serra. Non c'è bambino che non rimanga affascinato, e che di sicuro non chieda di

IL CORSO

Mamme (e tate) si diventa: imparare a stare con i piccolini

Per conoscere lo sviluppo del bambino, per comprenderne i bisogni e le capacità nelle diverse fasi di crescita, per acquisire strumenti nell'aiuto di relazioni con i bambini. E ancora: apprendere le strategie per coinvolgerli nei giochi, confrontarsi sulla sicurezza della casa, e affrontare situazioni accidentali. Questi solo alcuni dei percorsi che verranno affrontati nel «Mamme, tate, aspiranti baby sitter, educatrici... per i piccolissimi» organizzato dall'associazione La Cicogna. Il corso inizia oggi alle 15 e prevede 70 ore di lezioni seminariali, un percorso esperienziale e di lavoro corporeo con un tirocinio finale. La conclusione è domenica 3 ottobre ma a partire da novembre sono ancora previste lezioni seminariali e laboratori didattici. I docenti sono Marisa Cortese, responsabile di Città Educativa, Silvana Bragante, pedagogista psicologa e analista reichiana, Monica Dalla Libera, pedagogista e gestrice di un micronido famigliare, Gaudenzia Castelli, ostetrica e assistente di comunità infantili oltre che fondatrice La Cicogna, Mario Fatibene e Roberto Poggi, fondatori dell'associazione Il degli uomini, Francesco Forcellini, medico antroposofo, Simona Fossati, maestra dell'asilo steineriano di Torino, Luciano Proietti, pediatra e Elena Sanzovo, psicologa gestrice di un micronido famigliare. Iscrizioni presso signora Bragante 011 860.84.07. La Cicogna, il progetto «Le mamme giorno», organizza micronidi con corsi di formazione, inquadramenti contrattuali, supporti amministrativi, gestionali e assicurativi, monitoraggio e supervisione psicopedagogica. Info: 011 56.81.408. [g. gar.]

LE PROPOSTE

La giornata dei Beni Culturali ideale per una gita fuori porta

Tanti appuntamenti dedicati bambini sabato 25 in occasione della Giornata Europea del Patrimonio Culturale. Per passare una giornata fuori città, tra giochi e cultura, basta prenotare e poi... partire. Al Castello di Osasco (via Castello d'Osasco 10) festa per piccoli intitolata «Infantasia»: due giorni dedicati a laboratori (costruzione di libri, pasta di sale, fiori di carta, costruzioni con oggetti riciclati), giochi di una volta (la cuccagna, le biglie, con i sacchi) e cantastorie, burattinai, giocolieri. Iscrizioni: 0121/54.11.92. A Morialdo, all'ex scuola, a poche centinaia di metri dal colle Don Bosco, alle 15 appuntamento con «I giochi del bosco sacro. Un oracolo celtico per tutti i bambini con il Druido, la Dea del Bosco e la sua Assistente Ninfa»: attività e giochi a squadre per bambini e una merenda per tutti prodotti locali. In un paesino v la festa continua: a Berzano San Pietro, alle 17, laboratorio «Redazione aperta» dove si organizzano laboratori per bambini e viene ospitata la mostra «Origine dell'amministrazione e della burocrazia. Dai sigilli all'economia moderna». Questa mostra, normalmente allestita a Bagnasco d'Asti (fino al di ottobre), propone durante la settimana percorso per le scuole o per gruppi: «Il grande gioco dell'economia e della scrittura. L'amministrazione dalla preistoria ai giorni nostri». Info: 0141/99.99.14. Anche al complesso feudale del Castello Malingri di Bagnolo (Cuneo) domenica 26 alle ore 16 si festeggia con spettacolo di burattini tradizionali (info@castellodibagnolo.it). [g. gar.]

l'angolo di Giorgia

Una tana per Odoardo

Odoardo arriccia il nasino viola, stira orecchie e zampette, salta dalla finestra, mettendosi instancabilmente alla ricerca da raccontare al suo Bimbo.

Cammina e cammina si ritrova in via Como, dove in un giardino giocano due bambini, Luca e Silvia.

Silvia è la prima a scorgere il coniglietto: «Vieni a giocare con noi?». Odoardo al di del cancello. «Giochiamo alla tana dei coniglietti» dice Luca. «Che bello - esclama il coniglio facendo trillare i baffi - come si gioca?». «Ma come! Dovresti insegnarcelo tu - dicono i bambini po' delusi - tu il coniglio». Odoardo abbassa le orecchie e spiega: «Non vorrei deludervi, ma devo proprio dirvelo: un coniglio di patchwork e arrivo dalla di un altro Bimbo, non una tana».

Luca Silvia non si scoraggiano. Osservando il musetto imbarazzato del nuovo amico decidono di aiutarlo. Corrono in casa, prendono fogli bianchi colorati e iniziano disegnare conigli, grandi prati, tane, fratellini salterellanti. Odoardo ascolta attento, ora conosce finalmente la vita dei suoi simili (o quasi, non dobbiamo dimenticare che Odoardo è un coniglio fatto di tanti pezzi di stoffa diversi colorati, cuciti con un bel filo rosso) commenta: «Bene, anche questa sera ho una storia da raccontare mio Bimbo». Luca e Silvia si rattristano: «Perché non qui con noi?».

Il coniglietto li prende per mano, con dolcezza: «Perché il Bimbo con cui abito è sempre molto triste. Ogni sera gli racconto una storia, per farlo addormentare sereno. Oggi racconterò di voi».

I bambini capiscono al volo suggeriscono: «Devi spiegargli tutto delle tane, così può prepararne una nella cameretta».

Lentamente il sole scende, il pomeriggio sta per finire, bambini e coniglio giocano un po'. Poi Odoardo si casa: racconterà di morbide tane e amici.

Odoardo ha incontrato Luca e Silvia, in via Como. Vuoi entrare in una storia del coniglio di pezza Odoardo e vivere con lui piccola avventura? È molto semplice, presentati, racconta qualcosa di te, scrivendo mail a GGarheroglio@libero.it: Odoardo cucirà con la matita rossa una fiaba solo tua

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

Tohorror

«Quando un serial killer diventa rock star»: Massimo Picozzi, Guglielmo Gulotta e Fabio Giustino discutono partendo dagli omicidi di Charles Manson per ar recenti delitti della cronaca italiana.
■ Fnac, via Roma 56, ore 11

Estate Circoscrizione 1

Incontro sul tema «Dalla pianta medicinale al principio attivo» a cura di Pierangelo Lomagno. Organizzano Unitre e Circoscrizione 1. Ingresso libero.
■ Educatorio della Provvidenza, 16/a, ore 16

Letteratura palestinese

Per il ciclo «Letteratura palestinese: piacere di conoscerla», incontro con Wasim Dahmash «Letteratura palestinese: segni particolari»: introduzione alla letteratura palestinese tradotta e disponibile in italiano; presentazione dei volumi: «Palestinesi! e altri racconti» di Samira Azzam (Edizioni e «Dentro la notte» di Ibrahim Nasrallà (Edizioni Q, in corso di stampa).
■ Biblioteca civica Alberto , Casale 5 (Parco Michelotti), ore 17,30

Alimentazione

Franco Berrino: «Alimentazione e salute».
■ Ristorante biologico, Parco Ruffini, ore 18

Il dominio flessibile

Presentazione del libro «Il dominio flessibile (individualizzazione, precarizzazione e insicurezza nell'azienda totale)» di Renato Curcio (Sensibili alle Foglie editore).
■ Parco Ruffini, Area dibattiti, ore 18

Dibattito

Vittorio Agnoletto, Andrea Giorgis, Pino Chiezzi e Roberto Lamacchia dibattono sul tema «Trasformazioni costituzionali e trasformazioni sociali». Coordina Marco Nesci.
■ Parco Ruffini, Area dibattiti, ore 21

Visite guidate

Visite alla collezione permanente: percorso in 27 sale con migliaia di oggetti prevalentemente del Settecento. Ingresso: 6,50 euro. Prenotazione obbligatoria allo 011.812.91.16.
■ Museo Accorsi, via Po 55, ore 19, 20, 21 e 22

In viaggio

Il Museo dell'Automobile accoglie gli Abbonati ai Musei di Torino e del Piemonte in una speciale serata alla scoperta musei più importanti di Torino. Il pubblico potrà riscoprire il museo seguendo una speciale ed esclusiva anteprima della visita teatrale, a cura di Cast, «In viaggio». Ad accogliere i partecipanti il direttore Rodolfo Rossi che presenterà la collezione museale che attra esemplari unici ricostruisce la storia dell'automobile. Ingresso libero per gli Abbonati. E' però necessario prenotare telefonando al 011/677.666.
■ Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia, corso Unità d'Italia 40, ore 20,30

MANSON

VI Circoscrizione

Michele di Girolamo presenta il suo secondo libro «Inseguendo i sogni» edito da Elena Mora Editore. Partecipano l'autore della prefazione Nando Tonon, letture di Lidia Gargiulo e Carmelo Lombardozzi.
■ Biblioteca Civica Regio Parco, via San Benigno 22, ore 17

Libro e aperitivi

«Un libro al prezzo di un aperitivo?» Succede anche questo al Bar Antica Piazza delle Erbe dove Alessandro Sponzilli parlerà con gli amici del ultimo libro intitolato «Una questione d'onore. Fenestrelle 1810» (Ananke).
■ Bar Antica Piazza delle Erbe, Piazza Palazzo di Città 7, ore 17

Evangelizzare con la

Presentazione del libro «Dalle cose che patì 5,8). Evangelizzare con la Sindone», di Giuseppe Ghiberti.
■ Seminario Maggiore, via Lanfranchi 10, ore

ESPOSIZIONI

Inaugurazione mostre personali «Africa sognata» di Susy Penno e «Sogni» Reimar Thomsen. Penno è un'artista torinese e presenta 24 dipinti a tempera; Thmosen, autistico, si esprime tramite l'uso matite e colori. Fino al 28 settembre, dal martedì al sabato, dalle 9 alle 19.
■ Bottega d'arti e mestieri «inGenio», via Montebello 26b, ore 16,30

Tesoriera

Inaugurazione dell'esposizione di «Pittura al maschile» con Garsa, Giovanni Lazzarato, Ezio Merlanta, Dino Sofi e Gastone Toldo. Prosegue fino al 22 settembre. Orario 15-19,30. Ingresso libero. Organizza L'associazione Oltre l'Anima.
■ Ex scuderie Tesoriera, c.so Francia 192, ore 18

Fotografia

Inaugura oggi e terminerà il 30 settembre la mostra «Toycamera – fotografie di plastica» di Candido Baldacchino.
■ Libreria Fontana, via Monte di Pietà 19c, ore 18

Solidarietà

L'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte organizza al Castello Ducale di Agliè il Galà delle Rondini. Si comincia alle 18 con la visita alla Biennale Internazionale di Scultura. Dalle 20,30 cocktail e serata danzante. Offerta minima euro. Info: 011/83.62.63; 011/88.24.35
■ Agliè, Castello Ducale, dalle 18

Documentario

Domani nell'ambito delle iniziative collaterali allo spettacolo «Rwanda proiezione del film documentario di Andrea Canetta «La parola alle anime». Il film si apre con la uomo è stat sterminata l'intera famiglia.
■ Atrium Torino, piazza Solferino, domani ore 21,15

Scuola recitazione

Sono aperte le alla scuola di del Teatro Alfa. Oltre ai corsi teorici viene offerta la possibilità a tutti gli allievi di prendere parte a una produzione della Compagnia, vivendo in prima persona il rapporto col palcoscenico. Info: tel. 011/819.35.29; info@alfateatro.com
■ Alfa Teatro, via Casalborgone 16/i

Arrivederci Broadway

Musiche di Gershwin, Miller, Count Basie nel concerto proposto dall'orchestra «Dimensione musica» della Città di Ciriè diretta da Silvano Porta.
■ Dora, via Livorno-corso Umbria, domani ore 20,30

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30 - 11,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30. Gradita la prenotazione.

■ **[redacted] DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – pr.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E [redacted] DI [redacted]** (str. della Basilica di Superga 73, tel. [redacted] 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì [redacted] 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.

■ **BIB[redacted] REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E [redacted] MEDIOVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mart. a dom. [redacted]. Lun. chiuso. Mostra: «Le ceramiche». Fino al 3/10.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ [redacted] (corso Casale 13 - Parco Michelotti [redacted] Zoo, tel. 011 839.9200). Or.: [redacted] mar. a ven. 15-24; sabato 15-24; domenica 10-22; [redacted]. Fino al 7 novembre.

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - [redacted] SEO [redacted] DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Oggi chiuso per lutto. Or.: da [redacted] a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ [redacted] **DENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Or.: tutti i giorni da [redacted]. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ [redacted] (via Accademia Scienze 6, tel. [redacted] 547.440). Mostra: «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». [redacted] al [redacted]. Or.: [redacted]. ven., sab. e dom. 8,30-14; [redacted]. gio. 14-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Medardo Rosso». Fino al 28/11. Or.: da martedì a domenica 9-19. Giovedì 9-23. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina del museo: i reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a [redacted]. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. [redacted] obbligatoria [redacted]. 011 6704707.

■ [redacted] **D'ARTE CONTEMPORANEA - [redacted] DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. [redacted] 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. [redacted].

■ [redacted] **DEI [redacted]TTI E [redacted] LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433). Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.

■ **MUSEO** [redacted] (Basilica [redacted] Superga, tel. 011 899.7456). Or.: [redacted]. e dom. 15,30-19,30.

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno [redacted] presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [redacted] [redacted] RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, [redacted] 011 677.666). Mostra: «6 personaggi famosi in [redacted] [redacted]. Fino al 10 ottobre. [redacted]. tutti i giorni 10-18,30; [redacted]. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.

■ [redacted] (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). [redacted]: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA** [redacted] (via San Domenico 28, telefono 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI** [redacted] (via XX Settembre 88/c, [redacted] 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO D[redacted] E DI ETNO[redacted]** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 [redacted]0.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. [redacted].

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NA[redacted] MISSIONI [redacted]** (c. Ferrucci 12b, [redacted]. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ [redacted] **NAZIONALE DEL CINEMA AL[redacted] LA MOLE [redacted]ANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.

■ **MUSEO [redacted] DEL [redacted] TO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: [redacted] e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via [redacted] – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). [redacted] permanenti chiuse per restauro. Mostra: «K2 milenovecentocinquantaquattro. [redacted] storia italiana». Fino al [redacted]. Orario: tutti i giorni 9-19.

■ [redacted] **PI[redacted]** [redacted] (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 31 agosto.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATU[redacted]** [redacted] (via [redacted] 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di mineralia. «Scheletrinluce». «Xavier de [redacted] - La [redacted] Inosa». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.

■ [redacted] **BO[redacted]SCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione [redacted] 14,30-18,30 entrata [redacted]. Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA** [redacted] (p. F. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). [redacted]: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO** [redacted] (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti [redacted] lun. [redacted]. 10-12 e 15-17, [redacted]. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Arte buddhista tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya» e «Le [redacted] monaco tibetano - fotografie [redacted]. Fino al [redacted]. Orario: [redacted] martedì a domenica 15,30-22,30, giov. 10,30-22,30, lunedì chiuso.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: [redacted] martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso. Dal [redacted] ottobre mostra: «L'estetica della macchina. [redacted] Balla al futurismo torinese».

■ **PALAZZO MADAMA** [redacted]. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Mostre: «Scrinium Cardinalis - Un tesoro per Palazzo Madama». Orario da martedì a domenica 9-19. Chiuso lun. Ingresso gratuito.

■ [redacted] **AGNELLI»** (Lingotto, [redacted] Nizza C. Comm. [redacted] Gallery - Torre [redacted], [redacted]. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Fino [redacted]. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA** [redacted] (Via Accademia Albertina 8, [redacted]. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via [redacted] Crivelli 11, Valentino, [redacted]. [redacted] 669.2545). Mostra in allestimento.

■ **SOMME[redacted]LE PROVANA - [redacted] MENTO AI [redacted] DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, [redacted]. 011 696.3245). [redacted]: gio., sab., dom. 15-18; [redacted] appuntamento.

[redacted] DOVE

DISCOINFERNO. Si [redacted] questa sera al «Bierfestival» di Susa, in svolgimento nell'area dell'autoporto; sul palco, a partire dalle 22, i Discoinferno. La manifestazione si svolge sino a domenica sera all'interno di una tensostruttura di duemilacinquecento metri quadrati. I biglietti d'ingresso per [redacted] serata costano 5 euro.

[redacted]. E' all'insegna dello ska la parte musicale odierna alla Festa di Liberazione in [redacted] Parco Ruffini: alle 22 cominciano a suonare gli Statuto.

[redacted]

«L'interpretazione [redacted] un [redacted] è il titolo del seminario a cura di Daniele Tione in programma oggi al Centro Jazz, [redacted] Pomba 4. Appuntamento [redacted] 18.

APERITIVO. Il Bar Ristorante Bocconcino, [redacted] Verdi 33/g, propone questa sera un aperitivo con la musica jazz proposta [redacted] Pino Russo e Luis Casih. Appuntamento alle 19.

[redacted]RITORINO. Regna il soul nel giovedì sera all'insegna della musica dal vivo al «Mc Ryan's» di Moncalieri: protagonista, alle [redacted] nel locale di strada Carignano 62, la Body Soul Band.

Al «Biobar Hobb's» di Ciriè (via Cavour 22) musica folk blues con Paolo Frascinelli. S'inizia alle 21.

Nell'Area ex Officine Canavesane a Rocca Canavese «Rock and roll festival» dalle 21,30.

RENATO ZERO. Si apre oggi la prevendita dei biglietti per il concerto di Renato Zero in programma la sera del 21 ottobre al Mazda Palace. Posto unico a 35 euro. I tagliandi si trovano nei consueti negozi del circuito Metropolis. Info. 011/535529.

[redacted]

S'inaugura questa sera il Chatham, night club in via Tiepolo 8/d. Appuntamento alle 22. Informazioni al numero 011/6677360. Il locale sarà aperto tutte le sere, tranne la domenica.

ANDAR PER [redacted]

Ghinzani e le sue sculture in divenire

Oggi l'inaugurazione della personale al Circolo degli Artisti

ANGELO MISTRANGELO

Al Circolo degli Artisti, [redacted] via Bogino 9, s'inaugura [redacted] 18,30, la [redacted] dello scultore Alberto Ghinzani, promossa dalla Regione Piemonte e organizzata dalla Elede editrice.

Curato [redacted] Paolo Levi, questo appuntamento torinese concorre a delineare l'impegno e il linguaggio dell'artista di Valle [redacted]lina, che si è formato all'Accademia di Brera allievo di Marino Marini. Dopo la prima personale alla Galleria delle Ore [redacted] Milano, nel 1966, l'attività di Ghinzani ha trovato precisi riscontri con gli inviti alla Quadriennale [redacted] Roma ed alla Promotrice delle [redacted] Arti di Torino, alla Biennale Internazionale del Bronzetto a Padova ed alla XXVII Biennale Nazionale Città di Milano, mentre si annoverano [redacted] presenze alle rassegne internazionali [redacted] Tokyo e San Pietroburgo, di Vienna e Zurigo. In occasione della mostra alla Galleria Bergamini di Milano, nel 1975, Luigi Carluccio [redacted] che [redacted] figura del paesaggio diventa p[redacted] Ghinzani [redacted] stessa cosa che la figura dell'uomo è per Giacometti...». In seguito, il suo discorso è approdato [redacted] a una sintesi espressiva dove la materia plasmata, lacerata, incisa, ha assunto una propria e indiscussa capacità di trasmettere il [redacted] pensiero e quella tensione emotiva che si rivela attraverso i frammenti in bronzo, [redacted] figure [redacted] i muri, le «Pagine» in ferro e cemento: «Queste sculture - sottolinea Ghinzani - si possono riprendere anche dopo anni. Difficilmente risultano finite. Perciò un mio lavoro può [redacted]re considerato informale nel senso del tempo».

[redacted] sue forme nello spazio appaiono risolte secondo una espressionistica elaborazione plastica, in cui [redacted] [redacted] il «tentativo [redacted] materializzare la musica». Oltre che al Circolo, alcune [redacted] opere son[redacted] esposte nel giardino del Circolo Canottieri Eridano («Grandi piega notturna» e [redacted]d dell'alba»), in corso Moncalieri 68, e a Palazzo Bricherasio, [redacted] via Lagrange 20, dove [redacted] possono vedere «Pagine», «Ultima clessidra» e «Le nevi di un tempo» (sino al 20 ottobre, orario: 16-19,30, tel. 011.8124595).

Promossa dall'Assessorato alla Cultura della Città di Moncalieri, è in [redacted] alla Biblioteca Civica «A. Arduino», in via Cavour 31, l'antologica di Antonio Gentile accompagnata da un testo critico di Massimo Centini. Insegnante, esponente del gruppo artistico «Presenteista», scrittore, Gentile propone in questa occasione [redacted] [redacted] di composizioni, dal 1959 [redacted] 2004, eseguite [redacted] tecniche e materiali diversi, con colori [redacted]ami [redacted] intensi che conferiscono una particolare espressività agli acrilici «Passio[redacted] ed «Estasi spaziale». Nelle incisioni su rame, invece, delinea con armonia la figura di Sabrina e il ritratto di Irene (sino al 27 settembre, orario: 14-19, sabato 9,30-13,30, tel.011640161 1).

Domani, alle 17, s'inaugura la mostra «Toccaferro» di Daniela Boni negli spazi di Caratica, in

UN'OPERA DI GHINZANI

[redacted] Garibaldi 9/bis. Artista e designer, [redacted] a [redacted] Aires, espone oggetti-scultura, librerie, lampade che documentano un'esperienza tra ironia [redacted] [redacted] creativa manualità. Alcune delle opere [redacted] realizzate con interventi [redacted] Peppino Campanella e Noemi Dominici, che contribuiscono [redacted] definire lavori [redacted] «Cerchio» e «Tripode». Il 3) ottobre, alle 19, [redacted] elettronica dei Mad'ame Edwarda [redacted] Grenoble (orario: martedì, giovedì e venerdì 15-19, tel. 011.19707864).

[redacted] RICCARDO BALLONE

La pizza è un affare di famiglia

La famiglia dei pizzaioli Picariello continua ad allargarsi a Torino. Dal luglio di quest'anno un nuovo ristorante-pizzeria si è inaugurato in [redacted] Novara, angolo piazza Crispi 52, si chiama Don Gennaro e lo gestiscono Guido e Fabrizio Picariello,, stretti parenti di Valter, [redacted] dei migliori pizzaioli sulla piazza di Torino, nel gruppetto c'è pure Ciro Ferrara, giocatore della Juventus, e adesso anche socio in affari coinvol[redacted] [redacted] piatti lussuosi di friarielli, sono cime di rape selvatiche cotte in padella con aglio, olio e peperoncino. Altre proposte degne di essere conosciute sono le linguine [redacted] astice e gli scialatielli, sono una pasta campana da Costiera Amalfitana e la frittura cosiddetta alla napoletana, piacevole presenza [redacted] patate, ricotta e mozzarella. Così, di anno in anno, aumentano le nuove pizzerie della famiglia Picariello e [redacted] loro si potenzia [redacted] presenza di specialità campane con sfumature di sapori marinari un tempo sconosciute ai buongustai piemontesi. Il [redacted] locale di corso Novara, [redacted] le sue ricette campane, [redacted] sta dimostrando un punto di passaggio per intenditori di piatti partenopei e di vini del Sud italiano, questi ultimi ancora poco noti ai palati dell'Italia settentrionale. Un consiglio: non buttatevi su troppe ricette ma [redacted]-ventate cultori di [redacted] sola in particolare, tipo la pasta [redacted] fagioli [redacted] con le cozze di Taranto, una bontà davvero. Un pranzo senza vino si aggira sui 35 euro mentre se si è clienti della pizzeria si paga sui 12-13 euro, sempre con i vini esclusi. Il ristorante-pizzeria lavo[redacted] [redacted] fino alla [redacted] mentre i giorni di chiusura [redacted] sabato a pranzo e tutta la domenica. Quasi obbligatoria la prenotazione. Telefono 011/9369199.

Fondazione San Secondo per la [redacted] sull'Alzheimer - [redacted] Via Assietta, 9 - Torino

Costruzione Clinica della Memoria per i malati di Alzheimer a Collegno

Venite a visitare il cantiere!

Domenica 19 settembre 2004
Ore: 15-19

Il cantiere è aperto a tutti con visite guidate dai Tecnici.
Venite e vedrete!

Per informazioni [redacted]
www.[redacted] - E-mail: [redacted]

In costruzione a [redacted] via Tampellini [redacted]

NUOVO IN ITALIA

LA [redacted] COSA DA UOMINI

Corporación Dermoestética, leader europeo nel campo dell'estetica è anche esperta in trattamenti per [redacted], infatti molti dei 360.000 trattamenti che realizziamo [redacted] sono per uomini che decidono di migliorare qualche aspetto [redacted] loro corpo mediante le [redacted] soluzioni estetiche d'ultima generazione.

- **Dimenticarsi [redacted] pelo [redacted] grazie alla depilazione [redacted]**
- **Perdere peso ed eliminare grasso mediante [redacted] trattamenti personalizzati**
- **Trattamento [redacted] rughe e macchie mediante Ossigenoterapia e [redacted]**
- **Migliorare [redacted] e la [redacted] dei capelli mediante [redacted] trattamenti capillari [redacted]**

Non rinunciare a migliorarti. E soprattutto, non [redacted] mai [redacted] professionalità: mettiti sempre nelle mani di professionisti ed esigi [redacted] migliori tecnologie. Quello che ti offre l'Organizzazione Estetica più avanzata d'Europa.

Consultaci riguardo al [redacted] caso.

CORPORACIÓN DERMOESTÉTICA
L'organizzazione estetica più avanzata d'Europa.

Prima consulenza gratuita
[redacted]
800 17 17 17
www.corporaciondermoestetica.it

Finanziamento fino [redacted] 4 anni

IN: ITALIA - SPAGNA - REGNO UNITO - PORTOGALLO
IN ITALIA: ROMA - MILANO - TORINO - GENOVA - BOLOGNA - PALERMO - BARI - LIVORNO - LECCE - CATANIA - MODICA - CAGLIARI
Torino: Via Gioanetti, 7/A - 10100 (Zona Gran

L'EVENTO

Diciannove artiste liberano la diversità

La mostra «Non toccate la donna bianca» chiude l'anno dedicato alla creatività femminile

MARINA LEONARDINI

Maja, Berlinda, Marlene, Ellen, Micol... e poi ancora Lyudmila, Shirana, Nobuko, Sbene, Fernanda, Maja. I cognomi ci sono, famosi o meno, ma non è questo l'importante. Loro infatti, giovani o di età, trendy o provinciali, saranno prima di tutto le diciannove donne che parlano di arte contemporanea, in «Non toccare la donna bianca. La liberazione delle diversità», la mostra curata da Francesco Bonami che fino all'8 gennaio 2005 le vede protagoniste alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di via Modane 16.

Il titolo «provocatorio» lui stesso lo definisce, per una collettiva di artiste internazionali. Marco Ferreri nell'omonimo film del '74 puntava l'indice sull'«oggetto donna» condannando il desiderio occidentale di conquista a discapito delle minoranze, ecco che nelle sale bianche e suggestive della Fondazione il regista Bonami fa del toccare un invito: mandare in frantumi l'egemonia culturale di Occidente che pensa il «dettar legge» in fatto di arte e stile e che è convinto di avere intorno a sé mondi satelliti che lo imitano.

Nessun colore dominante allora per le che arrivano Rio, Mosca, Beirut, Tel Aviv, Seul, Cairo, Fuzhou, Yokohama, Roma, Sarajevo, Sofia, Ramallah, Chicago, Gent, che hanno l'onore di chiudere l'anno dedicato alla creatività al femminile che la Fondazione Sandretto ha inaugurato lo scorso novembre.

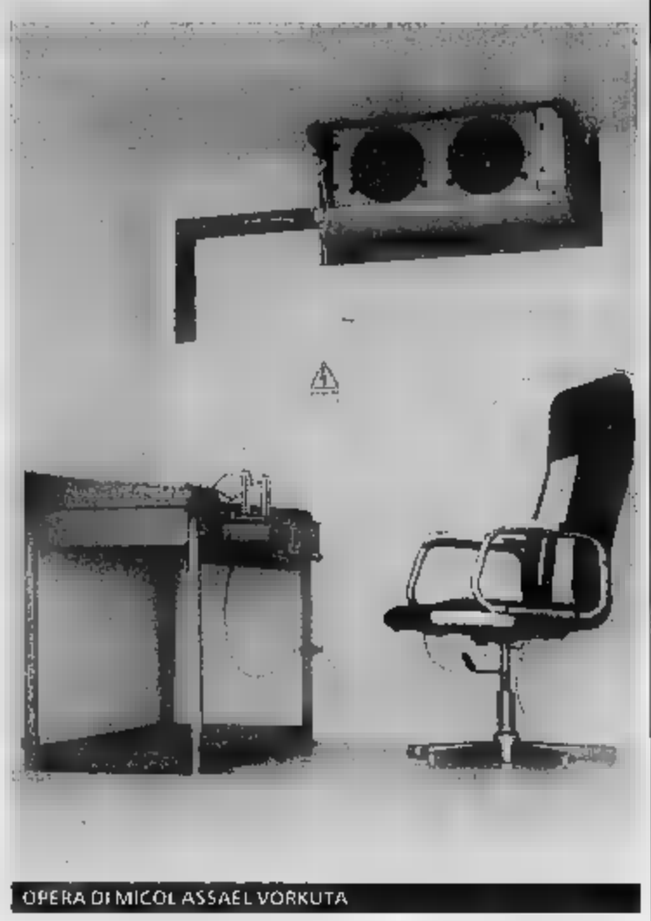
Un clima di grande collaborazione e tranquillità - sottolineano alla Fondazione - tra le artiste che stanno allestendo il loro spazio torinese, e che non hanno paura di spiegare ciò che le portate a essere delle «nomadi culturali».

Sono in tante infatti quelle che si dividono tra il sentimento del loro d'origine e i luoghi deputati al mercato artistico, per lo più europei, in cui lavorano. E se i continenti sono diversi, molteplici sono anche le discipline nelle quali queste artiste si sono fatte internazionalmente . Per loro arte, fotografia, video installazioni, pittura, tecniche miste: quasi tutte le 25 opere esposte sono state create appositaper lo spazio torinese che, invitandole a transitare via Modane, ha dato vita a un'agorà di cultura e arte. Proprio per rendersi conto del clima che si respira nelle sale della Fondazione, l'appuntaè per giovedì 16 alle 17,30 quando Beatrix Ruff - direttrice della Kunsthalle di Zurigo chiamata a vedere «a caldo» l'allestimento - in una tavola rotonda presenterà al pubblico le artiste presenti.

Prendiamo alcune di loro. Marlene, il secolo Marlene Dumas, è insieme a Mona Hatoum e Neshat tra le artiste più note, ma l'occasione, come sottolineano alla Fondazione, è quella di portare all' del pubblico le artiste che espongono per la prima volta in Italia come Senga Nengudi, l'afro americana che da Chicago fa vivere oggetti del vestiario quotidiano: arte per i suoi collanti deformati e nei suoi R.S.V.P. arte per gli spazi minimalisti di Fernanda Gomes.

Arte per l'arte. Come nella casatenda-allestimento di Emily Jacir, la palestinese poco più che trentenne fotografie e nelle video installazioni dell'iraniana Shirin Neshat che con la sua donna con velo e con pistola puntata all'obiettivo denuncia gli strumenti della comunicazione di regime.

Anche nel percorso espositivo, allestito dal gruppo torinese Cliostraat, la necessità di «pandemonio visivo» pur sottolineando il concetto della diversità creativa. Dalla croce centrale sul cui asse si snodano le opere della coreana Koo Jeong-A e dalle quattro stanze che intorno a quest'asse si snodano, si taglia la frase della cinese Shen Yuan. «Esse sono partite anche se non hanno nessun posto in cui andare». Scritta con le babbucce del periodo maoista e con quelle giapponesi, simboli di costrizione culturale e fisica, sarà lei ad gliere e spiegare quest'arte, diversa, unica e sempre in movimento.



OPERA DI MICOL ASSAEL VORKUTA

PATRIZIA SANDRETTO

«Ancora poco riconosciute in molti Paesi»

Patrizia Sandretto Re Rebaudengo può ritenersi soddisfatta da tutti i punti di vista: la Fondazione che presiede, a due anni di distanza dalla nascita dello spaespositivo di Modane, può contare su pubblico che segue mostre, iniziative e attività collaterali in mocostante e su rinnovata attenzione del mondo dell'arte nei confronti della città.

Anche il bilancio dell'ultimo anno, questo 2004 dedicato alla figura femminile nell'arte, ha dato i suoi frutti. «Quest'anno stato fortemente voluto e da Francesco Bonami - ricorda -. Abbiamo creduto fosse giusto fare un punto sulla creatività femminile dal '70 a . Un riconoscimento alle donne e al loro lavoro». Facile infatti ritenere affrancato l'universo femminile, rendersi conto dei mille compromessi che lo coinvolgono. «Se è vero che anni di lotte femministe hanno portato risultati eccellenti - prosegue la Sandretto - rimane chiaro che in molti Paesi il lavoro delle donne non è riconosciuto. Quest'anno dedicato a loro si era aperto lo scor novembre con la mostra sulla presenza delle donne nelle collezioni italiane. Qui abbiamo scoperto tra l'altro che, per sorta di solidarietà da subconscio, molte le donne che collezionano opere realizzate da altre donne. Poi, la mostra-omaggio dedicata a Carol Rama che, forte 25 mila presenze, adesso sbarca in Inghilterra».

«Non toccare la donna bianca» come si inserisce? «Vorremmo far riflettere riunendo queste 19 artiste che provengono nazioni diverse, molte di loro da conflitto. Quando ho la notizia delle cinque ragazze annegate a Smirne perché nessuno degli uomini intorno loro poteva toccarle e quindi salvarle, ho pensato che ancor di più questo titolo segnava un'epoca».

(m. l.)

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

La «pillola laica» non a tutti va giù

Leggo dal primo numero la tua rubrica e ti faccio i complimenti per il modo in cui tratti i temi più svariati dando spazio anche a chi la pensa come te, e soprattutto affidando molte repliche sensibilità dei tanti lettori che partecipano a «Come Va?». Ti rispondo: abbastanza male grazie. Dopo la edificante «pillola laica» del sig. Bertinatti da semplice spettatore mi permetto di diventare protagonista e dire la . Devo rilevare che il buon Bertinatti inciampa, definendo nulle le fonti storiche sulla vita di Gesù, in Tacito, Svetonio, Plinio il Giovane, nonché 4 vangeli ufficiali (di cui uno scritto dal contemporaneo San Giovanni). Dal basso di umile Cristiano, le ricordo tenere i testi di questi storici Romani (e quindi laici come lei) al suo amato Marcione da Sinopoli. Dalla lettera di martedì si evinca essere per Saulo una gran colpa la sua deformità e la sua epilessia, come facesse deforme ed epilettico andare a cavallo solo Marcione da Sinopoli lo sa (mi sono informato, fu un eretico scomunicato dal padre per libertinaggio e si basò sulle lettere di San Paolo e di San Luca per riscrivere i Vangeli nel II sec d. C). Io consiglio al sig. Bertinatti di leggere tutte le lettere di San Paolo prima di propinare al prossimo laicismo simili fandonie, e quando questo supposto «laicismo» prende spunto da un eretico che in vita non fu mai tollerato , e che viene ricordato in un'opera di Tertulliano: «Adversus Marcionem» (contro Marcione). Altri non mai pervenuti (di quali Vangeli parla?). Quanto poi a dare ed un pasto ai disperati, la Chiesa cattolica (e anche la Chiesa riformata) ha perso il vedasi Caritas, Cottolengo, San Vincenzo e tantissime altre organizzazioni minori ma non meno caritatevoli. Mi chiedo, ma tutti i dispensatori di saggezza laica come lei che cosa fanno per il prossimo?

Roberto Pelazza [ucciobertuccio@libero.it]

LA «pillola» del signor Bertinatti - «un impenitente», così ama definirsi - ha irritato molti credenti e qualche ateo, ed è piaciuta a molti laici e a qualche credente. Ulteriori interventi ed opinioni graditi, oltreché affidati, come direbbe il signor Pelazza, «alla sensibilità dei tanti lettori». Messaggi vibranti «sdegno», e offensivi, verranno cestinati.

Verità assolute

Spett.le signora Stefania, ho letto e apprezzato l'interessante lettera del sig. Bertinatti che, evidentemente, ha una buona conoscenza di ciò di cui scrive e che, a mio parere, non ha né irriso né caricaturizzato la figura di Saul ma semplicemente esposto le verità storiche note a proposito della sua persona. Al contrario mi trovo in disaccordo assoluto con la risposta del signor Quaglieni che, per l'appunto, accusa Bertinatti di «aver irriso e caricaturizzato la figura di san Paolo» e pontificando che «chiunque abbia un po' di cultura ha dovuto fare i conti con Paolo...», senza però portare alcun fatto o informazione a confutazione di quanto da lui presentato. Al di là delle nostre convinzioni religiose personali, sig. Quaglieni, la cosa è molto semplice: o quanto riporta Bertinatti è falso, e allora avrebbe dovuto dire, ne è in grado, dove e perché sbaglia, oppure è vero, e allora dovrebbe umilmente tacere e provare a dare un pochino di ascolto anche a coloro che, non accontentandosi delle «verità» assolute, cercano anche di capire e conoscere che le ha originate.

Aldo Antonicelli

Verità storiche

Ecco il signor Bertinatti. Francamente ne ho abbastanza. Tutti sono liberi di esprimere le proprie idee, idee che si basino su verità storiche e non deliri personali, tipo che Gesù non è mai esistito o altre amenità del genere.

Elisa Bellini

Esperienze assolute

Carissima Stefania, sono a Lourdes in pellegrinaggio, esperienza che da anni volevo fare e che è bellissima. Vedere fiumi di gente in preghiera, alcuni nella speranza di una guarigione, poi volontariato, persone ammirevoli. Ma per me ciò che è stato emozionante è fare il bagno nell'acqua della piscina della sorgente, che la . Vergine Immacolata fece scoprire alla giovane Bernadette. Quando qualcuno mi diceva che dopo il bagno ne asciutto, ti dico il vero, ne scettica, ora che l'ho constatato di persona, uscita asciutta e pronta a vestirmi... Quest'acqua non è un talismano, non deve avere virtù miracolose, ma quando esci ti senti rafforzato e ritrovi senso nella vita. In un mondo dove c'è tanto dolore e tanta cattiveria, certo che ci vuole tanta fede.

Maria S.

Nietzsche che dice

In vacanza ho Nietzsche. Due pensieri a riflettere. «Gli spiriti liberi vogliono delle ragioni, gli altri accontentano della fede». «La follia singoli è qualcosa di raro, nell'umanità è la regola».

Mariangela

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

LA STAMPA Supplementi

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

ttL

Tutto quello che c'è, da sapere.

È un'iniziativa dell'Organizzazione di vendita delle Concessionarie Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, 86 - Torino - Tel. 011
Cavallo Via Borgaro, 110 - Torino - Tel. 011 257320

BERRUTO
C.so Ferraris, 55 - Chivasso (TO) - Tel. 011 9172604
Autobruno Via Torino, 45 - Leini (TO) - Tel. 011 9989725

GRUPPO MARELLO BEBOCAR
Via Galluppi, (Ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 011 3180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel.
C.so Montecucco, 57/59 Torino - Tel. 011 3804230
C.so Savona, - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491
V.a.r.c.a. Via Chieri, 139 - Carmagnola (TO) - Tel. 011 9721430
Autochieri V.le Fasano, 19 - Chieri (TO) - Tel. 011 9472233

BERRUTO AUTOMOBILI
Via Torino, 99 - Ciriè (TO) - Tel. 011 9207329

& C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360
C.so Torino, - Avigliana (TO) - Tel. 011 9348858

SI CONCLUDE LA NOSTRA INDAGINE RIGUARDO ALLA RICADUTA CHE I RISULTATI DEI GIOCHI DI ATENE HANNO SULLA PRATICA SPORTIVA

Un grazie ai campioni di Atene

Per merito loro sale alla ribalta lo sport minore

inchiesta

Si conclude l'indagine svolta riguardo all'interesse maturato i cosiddetti sport minori grazie alle imprese degli atleti italiani ai Giochi di Atene. L'Olimpiade è la ribalta sognata da quanti si misurano nelle discipline "povere" che proprio povere sempre sono, ma che non rendono economicamente quanto il calcio. E che comunque celebrano soltanto campioni veri, capaci di grandissimi sacrifici per tentare di raggiungere gloria che il più delle volte dura solo pochi attimi. A loro, a quelli che hanno vinto qualcosa ma anche a quelli che hanno solo partecipato, va comunque la riconoscenza di tutti i veri sportivi per l'insegnamento che offrono.

(3 - fine)

Igor Cassina durante il suo alla sbarra, frutto di anni di allenamento, grazie al quale ha conquistato l'oro olimpico

Antonio Rossi e Beniamino Bonomi hanno vinto l'argento nel K2 a quattro anni dal successo ottenuto ai Giochi di Sydney

LA GINNASTICA HA CONQUISTATO GIOVANISSIMI E NO

Quanti i proseliti di Chechi e Cassina

Enrico Zamboruno

«L'altro giorno in sede ha telefonato bambino e mi ha chiesto: se vengo da voi, mi potete per piacere mettere a fare l'asta?». L'asta è quella che usa Gibilisco nell'atletica per saltare ma è invece la sbarra, quell'attrezzo che ha lanciato Igor Cassina nella storia dello sport italiano. A parlare è Matteo Lo Prete, allenatore della Reale Società Ginnastica di Torino, che in questi giorni accoglie tutte le richieste post-olimpiche di giovanissimi e non.

La ginnastica tricolore è uscita dai Giochi con un bel dieci e lode: le magie di Cassina alla sbarra, il miracolo di Chechi agli anelli e la sorpresa della squadra femminile della ritmica spot d'autore. Un tris che si è notato nelle palestre: «Ora è difficile trovare le perché quelle si tirano alla fine delle iscrizioni - continua Lo Prete - però c'è già un bel movimento. Non è semplice quantificare numericamente: la nota più lieta è che sono tornati a fare questo sport anche i grandi. Mi ha fatto molto piacere, per esempio, che l'altro giorno sia venuto a iscriversi un ragazzo di 18 anni. Solitamente si tesserano gli adolescenti, e è bella inversione di tendenza».

Tra attrezzi e tappeti, ci deve essere sacrificio e tanto impegno. «In molti mi stanno chiedendo come si diventa Cassina: Igor io lo conosco bene, è che già da piccolo sapeva tutti gli atleti russi per nome e cognome, si è sacrificato fin dal primo giorno ed ha accettato la rigida vita da ginnasta, facendo anche delle rinunce che un ragazzo giovane solitamente magari non fa. Divenire assi è difficile, ma è comunque importante provarci».

La Reale conta, tra tesserati e praticanti, oltre 300 ragazzi; molti di più, ma qui si cambia settore, ne contempla il Cus Torino per ciò che concerne l'atletica leggera. La regina degli sport è uno dei fiori all'occhiello della società presieduta da Riccardo D'Elicio, che spiega: «Molti vengono da noi perché le nostre strutture, essendo quasi tutte nuove, sono di alta qualità. Noi negli ultimi abbiamo investito tanto proprio per mettere a disposizione degli studenti il meglio che si può trovare in città: la gente ha voglia di atletica, che è l'essenza di ogni attività. Tutti dovrebbero provarla: discipline nelle quali ci si può districare sono numerose, c'è ampia scelta».

Da pochi giorni invece il piccolo Luca, nove anni, dopo aver visto correre Stefano Baldini ad Atene ha chiesto a mamma e papà di portarlo in una società: «Si è praticamente innamorato in due ore di corsa - ammette la signora Lara, la madre - di maratona di Baldini l'ha talmente colpito che nei giorni parlava solo di quello. Per accontentarlo suo padre l'ha dovuto portare a correre al parco del Valentino: a breve lo iscriveremo in una società di Torino, la sembra divertirlo».

Una passione che fa da calamita a gente di tutte le età, il sessantaquattrenne Claudio Rocci, che per tre sere a settimana corre lungo il perimetro di piazza d'Armi: «Mi mantengo in forma e continuo a praticare questo sport, che ho mai abbandonato, fin quando avevo quindici anni. Ora lo guardo più che altro in tv: non posso davvero fare a meno».

Jury Chechi durante l'esercizio agli anelli

CANOTTAGGIO E CANOA: IL PO È LÌ CHE ASPETTA

Il fascino dell'acqua su un'imbarcazione

I fratelli Abbagnale inchiostro indelebile nella mente di tutti i tifosi: almeno una volta ognuno di noi si è emozionato guardando una gara dei fratelloni campani, autentiche del canottaggio, che ha promosso e fatto da traino ad una disciplina storicamente sempre ai vertici, che a Torino, la determinante presenza Po, è viva da oltre un secolo.

Sono esattamente 121 gli anni di vita della Società Canottieri Caprera, tra più storiche delle rive di corso Moncalieri, che così come le altre sta attendendo con trepidazione l'effetto-Olimpiade: «Per ora l'affluenza di soci è sempre la medesima - dice Elena Artusio, segretaria della società - ci state alcune new entry ma nella stessa misura degli anni passati. Ciò che abbiamo notato è la buona affluenza degli adulti: prima se ne vedevano di».

Corsi alla portata di tutti, ogni stagione: «Sono divisi in tre gruppi: c'è il gruppo dei Cas, che va dai ai 13 anni; quello del pre-agonismo dai 14 ai 16 e quello per gli adulti, che va dai 17 in su».

Il canottaggio nelle acque del Po si divide lo spazio con la a, nella quale ha il comando delle lezioni il circolo Amici del Fiume presieduto da Mauro Crosio. noi c'è grande tradizione - afferma il numero uno della società, che dal 79 - sulle nostre sponde sono cresciuti atleti di livello internazionale Masoero e Benetti, ora alla Forestale che spesso tornano nostri ospiti».

Proprio la settimane succede quello che non t'aspetti: un mare di giovanissimi seduti in a provare la disciplina. «Avevamo deciso dedicare sette giorni consecutivi, gratis, ragazzi in età compresa tra i 9 e i 14 anni, per far fare loro una prova. Pensavamo di vederne manciata al giorno; ed invece la media è stata di 40 presenze per seduta. Un record».

[e. z.]

TANTI ASPIRANTI PELLIELO AL TAV DI CARIGNANO

Boom di praticanti al poligono di tiro

Un bel respiro, tanta concentrazione, lo sparo. Il bersaglio colpito in pieno: ora il viso può sorridere ed i muscoli facciali finalmente possono rilassare. Si torna sulla terra, è finita la trance agonistica: Giovanni Pellielo questi gesti li ha ripetuti migliaia di volte, insieme ad altri ben differenti. Con il tiro a volo, la sua ragione di vita è Dio. Con la sua semplicità questo ragazzo che è nato nella provincia di Vercelli ma che si allena in quella Torino ha portato agli ultimi Giochi la sua seconda medaglia a cinque cerchi nella specialità delle fossa olimpica (fu bronzo a Sydney 2000), questa volta color argento. Ha conquistato il cuore degli italiani ed ha fatto da traino a persone di ogni età.

«L'ho già ringraziato più volte - afferma Emiliana Rivoera, presidente della società T.A.V. Carignano - perché oltre darci una gioia immensa ha portato qui un numero di neo praticanti che neanche ci sognavamo. Ora tutti vogliono sparare noi perchè Giovanni è sempre venuto ad allenarsi nel nostro campo, che considera il più difficile del mondo per via delle traiettorie particolari dovute vento. Ho aperto il 17 agosto, e da quella data arriva sempre più gente: speriamo che duri e che non sia solo una situazione passeggera».

Con Pellielo, la promozione di questa disciplina passata anche attraverso la vittoria dell'oro nello skeet del 44enne toscano Andrea Benelli: il suo aeroplanino di gioia ha fatto il giro del mondo, perché non si vede tutti i giorni un over quaranta esprimere così la sua immensa felicità. Due medaglie, tante immagini in televisione e le prime pagine su tutti i giornali: gloria raramente raggiunta dal tiro a volo, che sfruttando ottimamente nella provincia torinese il momento felice, aprendo porte tutti i giorni dei propri campi. Che si un po' ovunque: da Carignano a Settimo Torinese, passando per Cavour a Orbassano e chiudendo con Frossasco e Strambino.

Atene per i colori azzurri è stata anche e soprattutto l'Olimpiade degli sport di squadra: i podi più belli, oltre a quello della pallanuoto femminile, sono stati i secondi posti delle nazionali maschili di volley e basket. Sport che, in riva al Po, sono radicati molti anni anche se le società faticano a decollare in campionati di massimo livello. Con le iscrizioni vanno sul sicuro: ogni anno i giovani optano sempre di più verso schiacciate a canestro e sotto rete, e la loro collocazione nelle varie squadre sparse per la città ed i Comuni limitrofi prosegue e gonfie vele. E tornando dall'estate la federazione pallavolo ha verificato dalle telefonate ricevute la passione sfrenata giovani per il beach volley: attività dura da praticare in autunno e inverno per via del freddo, ma che anche in città e non solo al mare a partire dall'inizio della primavera ha visto aumentare nettamente le presenze sulla sabbia.

In molti impianti oltre ai terreni gioco adibiti per il calcetto stanno nascendo anche quelli per il volley in formato da spiaggia, da praticare due contro due (formula classica) oppure quattro contro quattro. La coppia azzurra femminile Perrotta-Gattelli ha aperto un : mai come quest'estate gli ascolti televisivi si sono impennati, ed anche all'ultima tappa del World Tour svoltasi a Milano ad inizio mese le tribune sono state invase da appassionati. La bellezza di uomini e donne aiuta nella promozione, chi con canotte attillate e con mini-costumi: tutto fa spettacolo.

Dalla spiaggia al mare, basta fare pochi passi: la vela è uno sport da bel tempo, ha avuto in Alessandra Sensini un'ottima promoter ma per sapere se anche per questa disciplina c'è stato il boom bisognerà aspettare la prossima estate, così come per il ciclismo. Si valuterà invece a breve l'impatto delle arti marziali: sotto la Mole la tradizione non Davanti a tutti gli sportivi ci sono 12 mesi da impegnare le attività più congeniali per ogni singola persona. Con la palla o con una tavola, con un attrezzo o con una cuffia, va bene tutto: basta fare sport.

Giovanni Pellielo argento di tiro al piattello

TUTTI I RISULTATI

BOCCE

Gara coppie C a Carema (Amici Bocce): 1. Quassolese (Ivrio-Bianco) finale 13-7; 2. Amici Bocce 3 (Ribotta-Gassino); 3. Amici 2 (Ribotta-Maggio) e Strambinese (Avanzi-Zocco)

1° Memorial Giovanni quadrette BCCC, a S. Giorgio (Sangiorgese). 1. Fucine Rostagno (Gaiottino-Cucciatti-Vermetti) finale 13-12; 2. Macelleria Merlo Salassese (Bisacca-Balmamion-Debernardi-Enrico); 3. Ideal Prel Valle Orco (Goretti-Truccano-Arbezzano-Binando) e (Tornone-Giacoma-Bellavista-Reisino).

EQUITAZIONE

Concorso Nazionale di salto ad ostacoli di tipo C, a None (Horsebridge Club). Prima giornata Cat. C135: A. Prisco (Mirron); C120: G. Taveggia (O. Nanja Sun); C115: A. Lava (Garfield Di Campalto); B110: ex aequo G. Spano (Gostie), F.M. Conedera (Etendard Copenne), S. Vigna (La Toya); E105: A. Charret (Jofrika); B100: ex aequo B. Meinardi (Keylon), A. Aragno (S.M do), S. Revello (Lora Petemella), Il Colombero (Flying Charly), G.M. Lauzzana (Jenny H), M. Casali B), F. Falco (Maygonna V/H Orlandihorti), M. Tempo (Honderd), F. Ruata (Patrik II), P. Giovinazzo (Miss Sarah Jane); BP60: E. Burzio (Gilda); B80: ex aequo V. Annò (Houska), M. Ceraolo (Oreste), F. Almasio (G. Everest), L. Stasi (Sissi), E. Capello (Prince Willy), A. Bertone (Chips IV), A. Matera (Kousio), F. Quintili (Jenny H). Seconda giornata. Cat. BP60: M. Celentano (Beauty); B80: ex aequo V. Annò (Houska), E. Gallo (Belle De Mazeray), M. Ceraolo (Oreste), L. Bertolotto (Deep Water), L. Mastropasqua (Archi Diable), A. Bertone (Chips IV), A. Matera (Kousio), F. Minetti (D. Day), E. Stievano (Lady IV), G.U. Falstaf (Helsen), A. Armelloni (Tartufo); B100: ex aequo S. Tortoriello (Up To Shy), G. Santacroce (Lady Dante), M. Tempo (Honderd), S. Sartore (El Gringo), A. Bertone (Sissi), R. Ballesio (Nico), A. Mancini (Sirio); B110: ex aequo C.G. Battaglia (Lizzy), B. Prono (Emir Du Chardy), C.G. Battaglia (Nightmare 10), C. Coriani (Catiri), A. Charret (Jofrika), F.M. Conedera (Etendard Copenne), C. Fiorini (Secret Pride), F. Meinardi (Divina), G. Dalmasso (Karin), G. no (Kalinka), R. Ballesio (Nico), V. Isoardi (Cinzia VI), A. Paletto (Ementina), L. Macario (Pedro); E110: B. Prono (Emir Du Chardy); C115: V. Voglotti (Picasso); C120: F. Cometto (Maurits); C135: I.P. Fleurial (Miss Saigon 018).

GOLF

Coppa del Presidente a Torino (Stupinigi). Lordo: F. Appiano 75, Netto 1ª cat.: I. R. Crudeli 71; 2 E. Cravero 68; 2ª cat.: 1. E. Marenco 64; 2. D. Negro 64; 3ª cat. 1. G. Bursac 63; 2. G. Godetti 65. Signore. E. Roveda Cinotti 68. Senior. R. Robotti 66. Agis. G. Giordanino 68. Junior: M. Ravera 69.

Campionati Maestri a Sestriere (Sporting Sest individuale. Lordo: G. Poncet 78. Netto 1ª cat.: 1. H. Casse 79; 2. B. Fiazzalunga 76; 2ª cat.: 1. S. Canavese 78; 2. . Marcellin 77; 3ª cat. 1. F. Fionan 83; 2. D. Matheoud 82. Senior: P. Marcellin 72. Signore: A. Falchero . A squadre lordo: 1. H. Casse-F. Cova-F. Armand 91; 2. Pastore-B. Pastore-F. Rigamonti 88 : 1. R. Pezzotti-R. Jayme-L. Edwards 102; 2. -D. Verdone-M. Falco 93.

LE SOCIETÀ TORINESI ALL'AVANGUARDIA IN CAMPO NAZIONALE

Merito delle immagini olimpiche il triathlon non è più un mistero

Alberto Barile

Nessuna bandiera italiana a garrire nel vento sul pennone ellenico di Vouliagmeni, e nemmeno c'era da aspettarselo. Il triathlon è sport che, in Italia più che in altri Paesi, non ha forse superato la fase di sviluppo corrispondente agli strilli nella culla, e c'è chi confonde il nome esotico il biathlon, o addirittura con il trial, che tutt'altro carburante. Eppure il successo televisivo è stato notevole, grazie alla spettacolarità delle immagini ma anche alla scoperta una novità emotivamente coinvolgente.

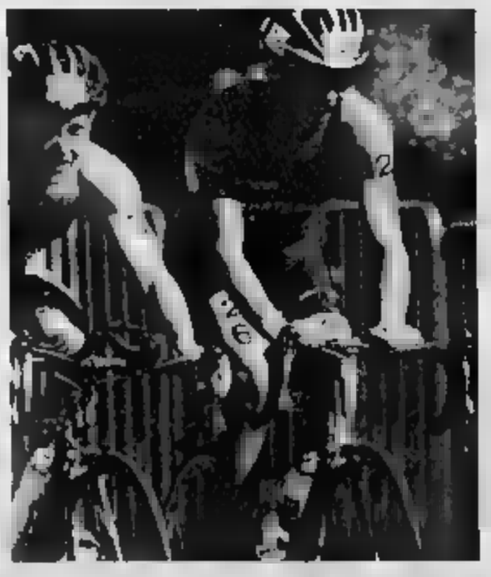
Il riflusso di tanta attenzione è ovviamente andato a lambire anche sponde torinesi del triathlon, Torino 3 e Top Master Team pronte a raccoglierne le ricadute positive. Andrea Gabba, direttore tecnico della neonata società che raccoglie l'eredità del Torino Triathlon, ta di «tante e-mail giunte in società ad appena tre giorni dalla gara, e tutti si dicono attratti dal modo completo di questo sport di concepire l'attività fisica».

Il Tmt di Dario Calcagno parla anche di «un'attenzione maggiore da parte della gente comune, che finalmente di parliamo e cosa facciamo. Durante i nostri allenamenti molte persone leggono sulle divise il del nostro sport, sembrano conoscerlo e si informano su come iniziare. Anche per questo p ad organizzare manifestazioni più popolari e di facile approccio, come qualche evento di mini-triathlon. Dobbiamo anche ammettere che l'aumentata attenzione da parte dei "media" ci ha portato visibilità come società, tant'è che si sta verificando un boom di iscrizioni fuori dal comune».

Entrambe le società hanno già intensificato le promozioni per sfruttare il momento: la prima offre un mese gratuito per tutti la possibilità di continuare durante la stagione a basso costo, con l'omaggio dell'abbigliamento tecnico. La seconda regala l'iscrizione alle donne e si dichiara disponibile ad altri benefit.

In realtà l'eco prodotta dirette televisive porta anche un nome e cognome tutto italiano, dalla pronuncia marcatamente piemontese. Nadia Cortassa da Alpignano è riuscita a focalizzare buona parte dell'attenzione sulla rimonta gruppo delle prime, terminata con un 5° posto che fa onore a una ragazza tanto semplice quanto tenace. E dopo il risultato ateniese la Cortassa ha continuato ad allenarsi con il risultato di dominare domenic a Peschiera del Garda la gara valida per il titolo italiano assoluto, dove ha surclassato le altre reduci da Atene Beatrice Lanza e Silvia Gemignani. E' il suo quarto titolo nazionale consecutivo, la prima volta nella storia italiana del triathlon.

«Contava più di tutto confermarsi ai vertici» è stato il commento dopo la vittoria. Parola di regina, che ha quattro anni di tempo per imparare come si pronuncia la parola "medaglia" in cinese.



Nadia Cortassa impegnata ad Atene nella prova di ciclismo che, nel triathlon, segue la prova nuoto e precede quella di corsa: la torinese dopo il 5° posto di Atene ha raggiunto un altro traguardo vincendo domenica scorsa il titolo italiano assoluto

SPORT FLASH

FACTA. Stasera (ore 21) sui campi del Gruppo Bocciofilo Silpa-Ragusa (via Ragusa 27 a Torino) si disputa la dall'11° Memorial Renato Facta, torneo a quadrette ABCC cui prendono parte campioni come Piero Amerio, Ericola, Adorno, Dallolmo e Borca.

HOCKEY GHIACCIO, DEBUTTO. Questa sera debuttano a Torino i Bulls che, dopo la scissione dal Valpellice, disputeranno il massimo campionato: disputano un'amichevole contro il Mastini Varese (Torino Esposizioni, ore 20,30) per presentare i nuovi acquisti. Biglietti: intero 8 euro, ridotto (fino ai 12 anni) 4 euro.

A . L'Avis Cafasse Ciriè ha vinto il trofeo "Logos Tv" a Novi Ligure: le biancorosse hanno sconfitto per 2-1 sia l'Ecogeo Genova sia le padrone di dell'Asdes. Terzo posto per la Carioca Lilliput Settimo nel "Torneo della Sagra" ad Asti, nel quale è stata premiata come miglior giocatrice il neo acquisto Laura Gatti.

GOLF, PALLA D'ORO. Al Circolo Golf Torino la Palla d'Oro-Memorial Giuseppe Silva del passato weekend (gara Fig su 64 buche Medal) è vinta dal 18enne Matteo Delpodio (211), che ha preceduto i compagni di club Benedetto Pastore (217) e Giacomo Tonelli (221). Il su di squadra del C.G. Torino è vittoria di Antonio Garbaccio (1° Under 18, 226), dal 3° posto nella Maschile pareggiata (con computo dell'handicap), Sergio Pininfarina Jr (212) e dal 3° di Giulia Garbaccio nella Femminile scratch (227). Maschile pareggiata e la Femminile scratch sono state vinte rispettivamente da Massimo e Vittoria Valvassori, entrambi del circolo carmagnolese La Margherita.

Sabato e domenica «Porte Aperte» per provare la 407 Station Wagon

Locauto Due è sempre più grande

S'inaugura la quinta sede in strada Pianezza

Locauto Due, concessionaria Peugeot, moltiplica gli spazi per offrire di più alla propria clientela. Domani inaugura la sua quinta sede con il nuovo show room in strada Pianezza 289, adiacente al Centro Assistenza e Ricambi. Sabato e Domenica vi invita gli automobilisti a una visita della ampliata cittadella dell'auto, con il «Porte Aperte» della nuova 407 Station Wagon. Dopo aver ammirato la nuova grande «vetrina», da Locauto Due sarà possibile sedersi al volante della versione SW dell'ultima nata in del leone, variante elegante e innovativa alla berlina, pensata per gli amanti del tempo libero e degli sport all'aperto, o per chi viaggia spesso con la famiglia, con amici o per lavoro.

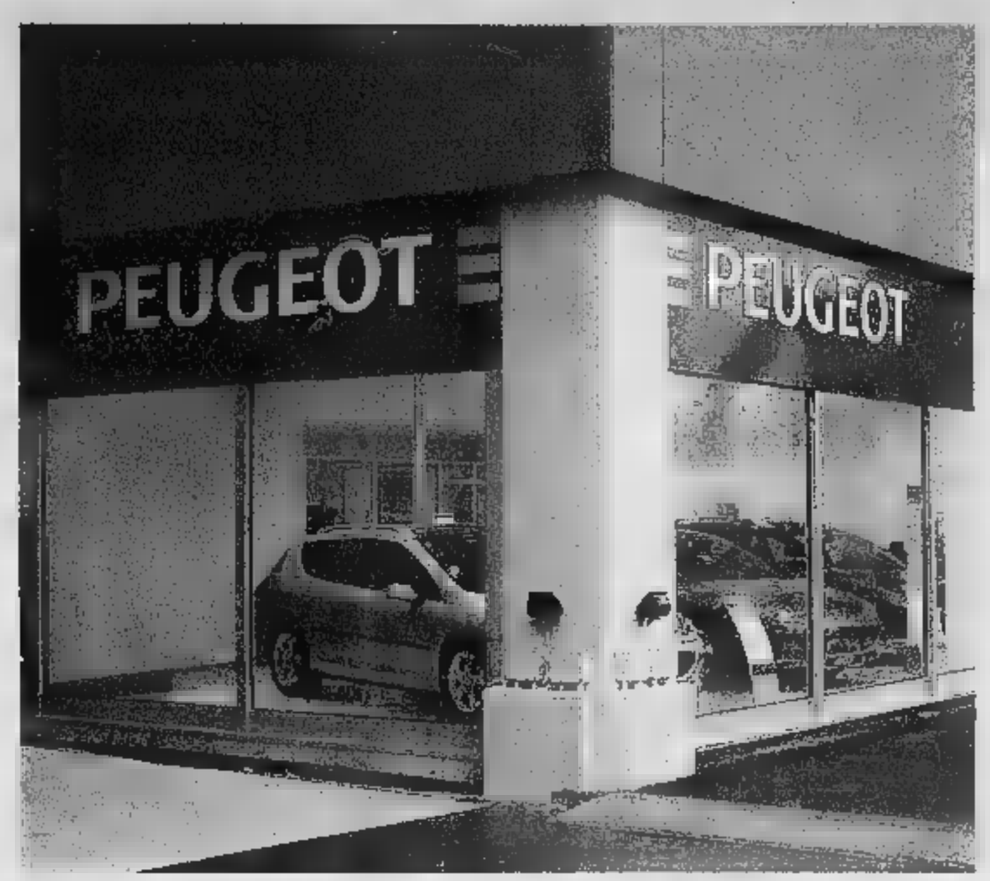
Festeggiati i anni di attività, Locauto Due amplia il proprio servizio alla clientela, sia per chi è interessato all'acquisto di vetture nuove, sia per scelta di un'auto usata, comunque garantita dall'esperienza, dagli attenti check-up e dalla garanzia a copertura di eventuali acciacchi dell'età di scocca e motore offerti da una rete di assistenza qualificata.

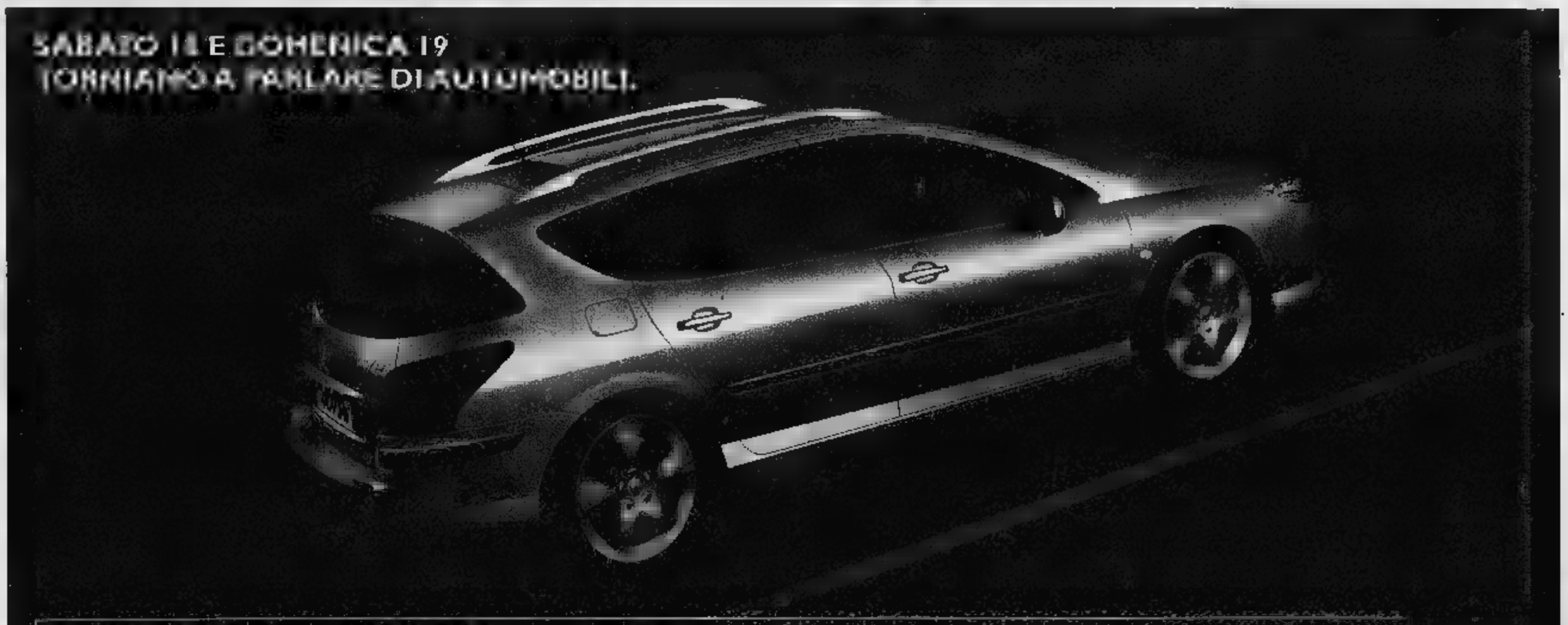
«L'apertura del nuovo show room - sottolinea Massimo Lovera, il titolare della concessionaria Peugeot Locauto Due, - ulteriore passo avanti nello sviluppo e nella crescita della cessionaria, un'organizzazione dotata di strutture sempre accoglienti e servizi adeguati e soddisfare tutte le esigenze del cliente».

Sull'onda del boom economico che ha fatto dell'auto bene irrinunciabile, quarant'anni Locauto Due ha aperto la storica sede in largo Francia 113. Poi, mentre il marchio Peugeot s'imponeva anche grazie a questa concessionaria, i punti vendita si sono moltiplicati: dall'elegante show room di corso Turati 28 (aperto orario continuato il mercoledì e il giovedì) a quello di Francia 227/A di Rivoli-Cascine Vica con l'ampio spazio espositivo dedi- alle auto e veicoli commerciali e all'usato, fino al penultimo punto vendita e assistenza, in strada Pianezza 275: oltre 10 mila metri quadri di superficie, di cui seimila coperti, fiore all'occhiello dell'azienda con tutti i servizi di vendita e post-vendita del gruppo, il fornitissimo centro ricambi e l'efficiente centro assistenza, completati dai reparti e pneumatici, e da un curatissimo reparto per le auto usate.

Il e la crescita di Locauto Due si sono fermati, come dimostra l'inaugu- di domani. Sono cresciuti insieme al prestigio dell'azienda automobilistica francese. Nonostante tante grandi e agguerrite rivali, Locauto Due ha saputo imporre il marchio Peugeot. E oggi è più grande concessionaria del Piemonte (non solo termini superficie) al vostro servizio: nuova esposizione di strada Pianezza offre più per consolidare pro- prio nome.

«Presso nuova sede, co- peraltro nelle altre della Locauto Due - garantisce il responsabile commerciale, Emanuele Monzani - il cliente troverà sempre personale dinamico competente con il quale potrà valutare le proposte le offerte finanziarie applicabili sia tutta la gam- Peugeot che veicoli d'occasione». Veicoli, «tutti ricondizionati, affidabili e prattutto sorprese», garantisce Paolo Rosso, responsabile del reparto usato. Tornate a parlare di auto, recita lo spot della nuova attesissima «407 SW». Da Locauto Due sapranno consiglia- l'auto più adatta a qualunqu esigenza, tenendo presenti anche i costi. Apprezzerete, grazie all'organizzazione della concessionaria torinese, tutta la serietà del marchio Peugeot, che ha saputo consolidarsi sul mercato nazionale internazionale conquistando i giovani amanti delle alte prestazioni come le persone in di sicurezza, comfort di marcia e agilità di guida, che non vogliono però mai rinunciare all'estetica. In ogni sede troverete molto più di semplici venditori: conoscerete dei consulenti che sapranno descrivere tutte le caratteristiche delle vetture , aiutandovi a scegliere nel ventaglio di proposte la soluzione migliore per e per la vostra famiglia.





CONCESSIONARIA PEUGEOT

www.locautodue.peugeot.it locautodue@topcomp.it

Sede Show Room:
Largo Francia, 113 (TO)
Tel. 011 433 65 01

Show Room:
Corso Turati, 28 (TO)
Tel. 011 590 318

Show Room:
Corso Francia, 227A
Cascine Vica Rivoli (TO)
Tel. 011 959 66 76

Room:
Strada Pianezza, (TO)
Tel. 011 453 76 36

Centro Assistenza i:
Strada Pianezza, 275 (TO)
Tel. 011 453 76

RITROVI

AMERICA - Stasera inaugurazione stagione 2004-2005 cocktail di benvenuto [redacted] tutti, tu ci sei?

[redacted] **HILLS** - Santhià - Il salo[redacted] del ballo 0161.935243 - 987103 - Questa sera dallo Studio Zeta I Beghini Show. Nel giardino si balla latino e poi spaghettata omaggio. Domenica [redacted] Omar [redacted] cuore.

CLUB 84 - A grande richiesta il venerdì sera e la domenica [redacted] più liscio, più Tango, più anni [redacted].

CLUB [redacted]4 - C.so [redacted] D'Azeglio [redacted] - 011.6699560 - Ore 15,30 danze by P[redacted] B[redacted]. Ore 21 Gran Liscio DOC by Mike ed i Simpatici.

DU PARC - giardini reali 011.5215275 - h. 21,15 Rox e Gruppo - domani festa del segno zodiacale Vergine.

GARDEN COTTAGES - h. 15 Tegrema - h. 21 tango argentino Gigi Marcati.

LA LUCCIOLA - h. 21.

[redacted]**I NIGHT CLUB** - Cigliano (VC) - Hostess - erotic show. Tutte [redacted]. Tel. 0161.423007.

TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. [redacted] show orche[redacted] Rocky. Aperto tutte [redacted]. Tel. 011.5620966.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
[redacted] dal 10 al 16 settembre

FAHRENHEIT 9/11 13.40² - 16.30 19.10 - 21.50 - 22.50⁴ - 0.25¹	**[redacted] 2** 15.40¹ - 16.40¹ - 17.10⁴ - 18.20⁴ 19.20⁴ - 19.50¹ - 21.00⁴ - 22.00⁴ 22.30⁴ - 0.00³
MAN ON FIRE 12.50² - 15.50 - 19.00 - 22.10 - 1.10¹	**30 ANNI IN UN SECONDO** 15.30 - 20.30
MUCCHE ALLA RISCOSSA 13.50² - 15.55 - 17.20 - 19.05 - 21.00	**LE CHIAVI DI CASA** 12.50² - 15.10 - 17.35 - [redacted] 22.30 - 0.55¹
GODSEND 13.20² - 15.40 - 18.00 - 20.20³ 22.40 - 1.00¹	**DIRTY DANCING 2** 13.45² - 18.05 - 20.10 22.15 - 0.20¹
THE TERMINAL 14.00² - 16.40 - 19.20 22.00 - 0.40¹	**CATWOMAN** 22.50³ - 1.20¹
STARSKY & HUTCH 13.00² - 15.20 - 17.40 - 20.00 22.20 - 0.50¹	**THE CHRONICLES OF RIDDICK** 12.55² - 17.50 - 22.45 - 1.15¹

¹ venerdì e sabato ² sabato e domenica ³ solo mercoledì ⁴ dal 16/09 ⁵ no mercoledì

La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito
LE FORNACI
www.warnervillage.it
PER PREVENDITA TEL. 011 35 111

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. [redacted]
Da giovedì a sabato GRANDI SPETTACOLI anche al pomeriggio h. 17 (notte dalle h. 23 alle 04)
NOVITÀ ASSOLUTA IN ITALIA!
Gli aspetti più nascosti, che ancora [redacted] conoscete, di LOREDANA in ripresa diretta dai camerini
LOREDANA [redacted] • LE [redacted] CRAZY GIRLS
Ricordate mitici ADDIO AL CELIBATO con o senza cena.

"SPIDER-MAN 2 - 750 [redacted] DI DOLLARI NEL MONDO"

DA OGGI NEI CINEMA
AMBROSIO - ARLECCHINO - ELISEO - IDEAL
PATHÉ LINGOTTO - MASSAUA - MEDUSA

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.30 Tg4 (anche 22.30); 20.30 Cucina giovane; 21.00 Serata di gala (R); 23.30 Evita Tv; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

[redacted]
20.15 Uno per tutti liscio; 21.00 Primafila; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti; 24.00 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
19.30 T4 Serale; 20.00 Sport Daily; 20.30 China Beach; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana; 1.00 Penthouse.

TELETIME
[redacted] **La fidanzata di tutti**, Film; 14.30 **Ollinger**, Film; 21.00 **Un uomo tranquillo**, Film

QUINTA RETE
20.00 Itinerari turistici; 20.30 La legge del Far west, TF; 23.00 Giramusica; 23.45 Auto d'oggi; 0.15 **Gioco mortale**, Film.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.40 L'uomo ragno, Cartoni; 21.00 Carolina, TN; 21.45 Coming soon; 23.00 Tg; 23.30 Speciali.

RETE CANA[redacted]
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana; 0.30 Notturno.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 AV VT; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Griglia [redacted] partenza - Il meglio; 22.45 Fun Tv; [redacted].30 Monitor [redacted].

RETE 7
20.30 Cartoni; 21.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 21.45 PSI Factor, TF; 22.45 Telefilm - Meteo - Oroscopo; 23.10 [redacted]to Ferrari.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
20.00 Pinocchio cartoni animati, TF; 20.40 Experimentia [redacted] Il sogno [redacted] Robyn Flyng; 23.00 Il regi[redacted].

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.00 Aspettando il Palio; 20.30 Tg Asti; 22.30 Aspettando il Palio; 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
19.30. Cartoni animati; 20.30 Medicina oggi; 22.50 E... state con noi; 0015 Auto oggi.

VIDEONORD
19.30 Shopping - Redazionali; 20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-Tv; 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping.

RETE [redacted]
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted]

ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO (via Petrarca 37, tel. 011/66[redacted]8404). Presso la sede è aperta la campagna abbonamenti **"I concerti del Pomeriggio"** stagione 2004/2005. Rinnovi con prelazione posto fisso e nuovi abbonamenti dal lunedì al giovedì, info: 011.473.2563.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Info 011.5169484. Aperto dalle 9.15 alle 19.45. Iscrizioni ai corsi di lingua francese aperte. Giornate "Porte aperte" dal 16 al 18: test di livello, incontri con i nostri insegnanti, [redacted] per vincere un corso di lingua [redacted].

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944) Informazioni: tel. 011/484944. Venerdì 24 e sabato 25 settembre 2004 presso il Teatro Juvarra **Il Sacro attraverso l'ordinario** Undicesima edizione **CURRENT 93** (UK). Ore 21.30.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594) Tel-fax 0116699594. Per "Ottobre Anziani", al Teatro Carignano **"Gala dell'operetta"** 9 ottobre. **"La regina del Po"** 16 ottobre. **"Un pomeriggio con i Cetra"** 23 ottobre. Ore 15.30 ingresso gratuito. **Corso di dizione** tenuto da F. Colimoto dal 27 settembre.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005:** sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale [redacted].

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Asti, 10, tel. 011643038). **Stagione** [redacted] Info: [redacted] 011.643038 dal lunedì al venerdì ore 15-19

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Venerdì 17 settembre presso il mercato coperto di Cossato per la Residenza Multidisciplinare del Biellese Stalker Teatro presenta **"Il Mercato della Creatività"**. Ore 21. Giovedì 23 settembre presso Cittadellarte di Biella, inaugurazione della [redacted] **"Differenti Sensazioni"**. Ore 21.

EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare 29bis Torino). Sono aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione" Il corso di dizione più originale [redacted] città!

TEATRANZARTEDRAMA (via Falesro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it : Sono aperte le audizioni per la Scuola professionale d'Arte Teatrale le iscrizioni per i corsi teatrali. Per inf. 011-645740 ore 14.30-19.30;

TEATRO D'U[redacted] COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). Informazioni sulla Stagione Teatrale 2004/05 e sulla Scuola di Recitazione, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. 30" **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-[redacted]-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 [redacted] 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore [redacted],30 ul. 22,30. [redacted]4,30 ul 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650 5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via [redacted] Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

TROVARE L'AMORE È DIFFICILE, RITROVARLO È STRAORDINARIO

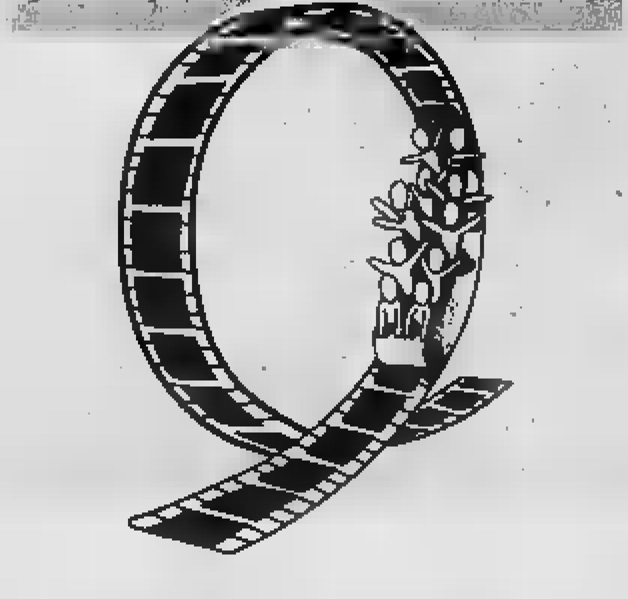
DOMANI AI CINEMA AMBROSIO - REPOSI - STUDIO RITZ

IL FILM ITALIANO PIÙ PREMIATO A VENEZIA:
premio FIPRESCI [redacted]lla critica internazionale
premio PASINETTI
menzione speciale Venezia Orizzonti

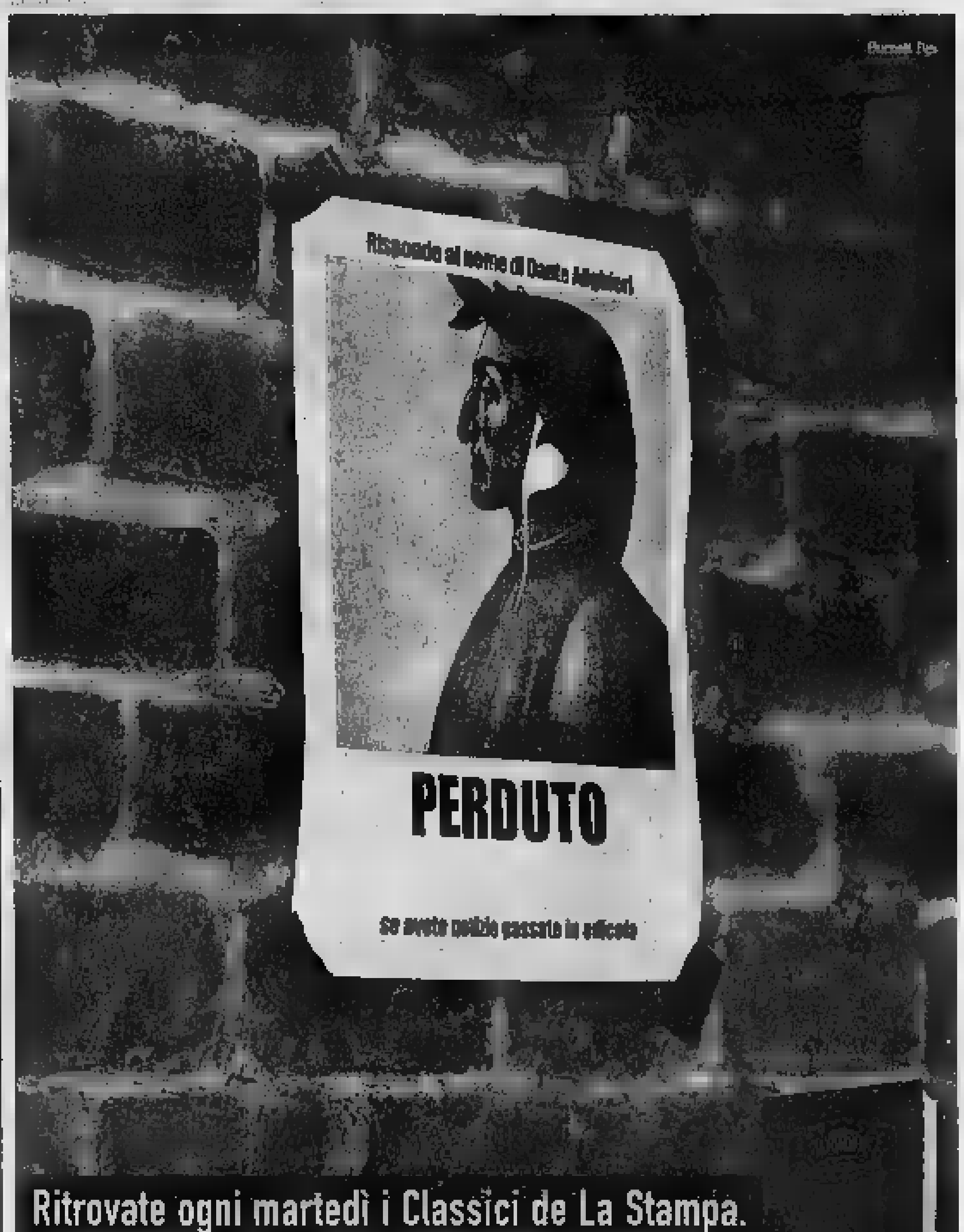
DOMANI AL [redacted]

Denso, ammirevole, meritava il [redacted] *Un perfetto antidoto a tanto mediocre cinema italiano*
F. Ferzetti - Il Messaggero
Bellissimo
M. Porro - Corriere della Sera

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.



Ritrovate ogni martedì i Classici de La Stampa.

Riscoprite [redacted] terza cantica [redacted] Commedia [redacted] chiude il viaggio [redacted] verso [redacted] perfezione divina. Il capolavoro [redacted] poeta fiorentino, guidato nell'ascensione al Bene dall'amata Beatrice, termina con l'integrazione [redacted] sapere [redacted] nella verità di Dio, e [redacted] dell'amore come principio [redacted] i beni e tutti i [redacted] dell'uomo. Riscopritelo [redacted] prestigiosa [redacted] rilegata [redacted] Garzanti Libri a cura di Emilio Pasquini e Antonio Q[redacted]lio, con la nuova elegante sovracopertina colorata.

In edicola da martedì 14 settembre la "Divina Commedia - Paradiso" di Dante Alighieri a soli 4,90 euro più il prezzo [redacted] quotidiano.

LA STAMPA

film

LISTA TORNABUONI
●●●● BELLO
●●● [redacted]
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

● [redacted]. Azione. Regia di Pitof, con Halle Berry e Sharon Stone. La timida Patience Phillips lavora come disegnatrice per una potente [redacted] cosmetici, guidata da un megalomane (l'attore Lambert Wilson) e dalla diabolica consorte (Sharon Stone). Impegnata a realizzare un rivoluzionario prodotto contro l'invecchiamento, quando scopre un inquietante segreto, Patience [redacted] trasformata in una donna con le caratteristiche di un gatto. In origine rivale di Batman, Catwoman viene portata sugli schermi dall'ex mago degli effetti speciali Pitof («Vidocq») ●● [Fratelli Marx, Pathé]

● LE CHIAVI DI CASA. Drammatico. Regia di Gianni Amelio, con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling. Dopo anni di rifiuto, un giovane padre (Kim Rossi Stuart) accetta di incontrare sul treno per Berlino il figlio quindicenne con gravi problemi dalla [redacted] ma allegro ed esuberante (l'esordiente Andrea Rossi). Ispirato al [redacted] di Giuseppe Pontiggia, il film segna il ritorno dietro la macchina da presa del regista a [redacted] di distanza dal Leone d'Oro alla Mostra [redacted] di Venezia «Così ridevano» e di Rossi Stuart sul grande schermo due anni dopo il «Pinocchio» firmato da Roberto Benigni. ●●● [Adua, Massimo, Olimpia, Pathé]

● I [redacted] DELLA MOTOCICLETTA. Drammatico. Regia di Walter Salles, con Gael Garcia Bernal e Rodrigo de la Serna. Nei primi Anni Cinquanta il giovane Ernesto Guevara, non ancora diventato «Che», gira il Sud America in moto con l'amico Alberto Granado: i due partono da Buenos Aires per un lungo viaggio di otto [redacted]. Basato sui diari [redacted] di Alberto Granado e di Ernesto Guevara, dirige l'autore del pluripremiato lungometraggio «Central do Brasil». ●●● [Empire]

● DIRTY [redacted] 2. Commedia musicale. Regia di Guy Ferland [redacted] Garai e Diego [redacted]. Nel 1959 la giovane Katey lascia la natia St. Louis per trasferirsi con la famiglia all'Avana [redacted] capitale cubana, i suoi genitori diventano ospiti fissi dell'esclusivo Oce[redacted] Hotel mentre lei comincia a frequentare Xavier, cameriere e abile ballerino. Il film è ispirato alla vita della coreografa Joann Jansen ed approda sul [redacted] cinematografico mondiale a diciassette anni di distanza dal campione d'incassi «Dirty dancing» (l'allora protagonista Patrick Swayze appare in una scena di questo [redacted] due»). Il ballerino è impersonato da Diego Luna, uno dei lavoratori dell'aeroporto JFK di New York teatro di «The Terminal». ●●● [Medusa, Pathé, Reposi]

● DOPO MEZZANOTTE. Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Giorgio Pasotti e [redacted] Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il nuovo lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che nasce tra Martino, taciturno custode della Mole Antonelliana sede del Museo Nazionale del Cinema, e Amanda, cameriera di fast food. Braccata dalla polizia e cercata dal fidanzato ladro d'auto, cerca rifugio da lui. ●●● [Alfieri]

● EL ÚLTIMO [redacted]. Commedia drammatica. Regia di Diego Arsuga, con Federico Luppi e Hector Alterio. Una storica locomotiva viene venduta agli Stati Uniti: sconcertati, i membri dell'associazione «Amici delle Rotaie» ne prendono possesso e cominciano un lungo viaggio verso il Brasile. Produzione argentina premiata in vari festival internazionali. ●●● [Romano]

● [redacted] 9/11. Documentario. Regia di Michael Moore. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il nuovo lavoro del documentarista americano del premiato «Bowling a Columbine» è un [redacted] d'accusa contro il presidente Bush e s'incentra in particolare sui presunti legami della sua famiglia con Bin Laden. ●●●● [Adua, Eliseo, Medusa, Nazionale, Pathé, Romano]

● GODSEND. Thriller. Regia di Nick [redacted], con Greg Kinnear e Robert De Niro. L'eclettico regista inglese [redacted] (la commedia «Martha da legare», l'horror giovanilistico «The hole») affronta in questo nuovo lavoro il tema della clonazione: una coppia di genitori (Greg Kinnear, [redacted] di casa di Jack Nicholson in «Qualcosa è cambiato», e Rebecca Romijn-Stamos, la «femme fatale» dell'omonimo [redacted] di Brian De Palma) vede morire il figlio di otto anni e si affida a un dottore (Robert De Niro) affinché lo riporti in vita. [Arlecchino, Doria, Due Giardini, Medusa, Pathé]

● [redacted]. Commedia. Regia di [redacted] Gaudreault, con Ginette Reno e Paul Sorvino. Il trentenne sceneggiatore televisivo Angelo Barbieri e il poliziotto Nino Paventi [redacted] amici d'infanzia e coinquilini: un giorno il [redacted] decide di confessare ai genitori, italiani immigrati in Canada negli anni Cinquanta, la propria omosessualità. I due accolgono con stupore la notizia e, disperati, cercano di reagire alle maldicenze di parenti e amici. [Studio Ritz]

● [redacted] ON FIRE. Azione. Regia di Tony Scott, con Denzel Washington e Christopher Walken. John Creasy è un ex agente Cia ingaggiato a Città del Messico per proteggere la figlia di un potente industriale. Quando la bambina (l'enfant prodige Dakota Fanning, figlia di Sean Penn in «Mi chiamo Sam») viene sequestrata egli comincia una spietata caccia ai rapitori. Nel cast, Giancarlo Giannini e Mickey Rourke. Dal romanzo di A.J. Quinnell, dirige il regista dei successi internazionali «Nemico pubblico» e «Spy game». ●● [Ambrosio, Due Giardini, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]

● [redacted] DENTRO. Drammatico. Regia di Alejandro Amenábar, con Javier Bardem e Belén Rueda. Il regista spagnolo di «Apri gli occhi» e dell'hollywoodiano «The others» con Nicole Kidman [redacted] a lavorare in patria per portare sullo schermo la storia vera di Ramon Sampedro, tetraplegico che ha combattuto a lungo per il diritto all'eutanasia. Nel suo mondo, due donne: Julia è l'avvocato che l'aiuta, mentre Rosa cerca di convincerlo a continuare a vivere. Lui è Javier Bardem («Prima che sia notte», «I lunedì al sole»), premiato come miglior attore protagonista all'ultima Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. ●●● [Centrale, Fratelli Marx]

● MATRIMONIO IN APPELLO - [redacted] OF ATTRACTION. Commedia. Regia di Peter Howitt, con Pierce Brosnan e Julianne Moore. Daniel Rafferty (Brosnan) e Audrey Woods (la Moore) sono due abili [redacted] divorzisti newyorkesi che si affrontano nella causa di divorzio tra due noti personaggi pubblici che si contendono un castello in Irlanda: dopo i primi dialettici confronti tra i due [redacted] l'amore. Dal regista del film fenomeno «Sliding doors» con Gwyneth Paltrow. ●● [Olimpia]

● [redacted] GIRLS. Commedia. Regia di Mark Waters, con Lindsay Lohan e Rachel McAdams. Cresciuta in Africa dai genitori zoologi, la sedicenne Cady torna in [redacted] per frequentare il liceo. Troverà un ambiente ostile, soprattutto per una ragione: il suo nuovo fidanzato era il ragazzo di Regina, la giovane più popolare della scuola. Lei è l'emergente Lindsay Lohan («Genitori in trappola» «Quel pazzo venerdì») [Pathé]

[redacted] d'animazione. Regia di William Finn e John Sanford. Tre valorose mucche sono pronte a guidare gli altri animali di una fattoria del selvaggio west nella difesa della [redacted]. Le voci italiane del film sono di Cinzia Leone, Valeria Valeri, Marina Massironi, Daniele Formica. [Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● PICCOLI LADRI. Drammatico. Regia di Marziyeh Meshkini, con Gol Ghoti e Zahed. Una bambina e il fratello [redacted] loro [redacted] per le strade di Kabul intenzionati a stabilirsi dalla madre in carcere, vengono tuttavia allontanati dal secondino in quanto la legge vieta loro di vivere in galera. Opera seconda di Meshkini definita un «ladri di biciclette» iraniano. ●●● [Romano]

● SPIDER-MAN 2. Fantasy. Regia di Sam Raimi, con Tobey Maguire e Kirsten Dunst. Peter Parker è in crisi di identità: nel lavoro rischia di perdere il posto di pizzaiolo e [redacted] è stanco di [redacted] supereroe e quindi sul punto di chiudere definitivamente nell'armadio il [redacted] da Uomo Ragno. Unico sogno: riconquistare l'amata Mary Jane, nel frattempo diventata [redacted] di successo. Un giorno lo studente Peter conosce il dottor Otto Octavius, prossimo a trasformarsi in [redacted] Doc Ock. Secondo capitolo delle avventure cinematografiche del personaggio dei fumetti della Marvel. ●●● [Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

● STARSKY & HUTCH. Azione. Regia di Todd Phillips, con Owen Wilson e Ben Stiller. Versione per il grande schermo dell'omonima serie televisiva assai popolare negli Anni Settanta. Si descrivono le gesta di Starsky e Hutch, anticonformisti detective della polizia californiana di Bay City di solito destinati a inchieste complicate e sgradevoli: in questo [redacted] indagano sulla loro [redacted] nuovo a produrre, nel 1975, cocaina insapore e incolore. Successo internazionale, è il sesto film girato [redacted] dagli amici Wilson e Stiller (fra gli altri «I Tenenbaum» e «Ti presento i miei»). ●●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● TI LO LEGGO [redacted] OCCHI. Commedia drammatica. Regia di Velia Santella, con Teresa Saponangelo e Stefania Sandrelli. Prodotto da [redacted] Moretti e da Angelo Barbagallo, l'esordio [redacted] regia di Velia Santella descrive le vicissitudini di una famiglia, tra Roma e Napoli: [redacted] cantante in crisi esistenziale, madre (nonché moglie separata) logopedista e bambina. ●●● [Massimo]

● LA TERRA [redacted]. Drammatico. Regia di Wim Wenders, con Michelle Williams, John Diehl. Per molti anni all'estero con il padre missionario, Lana torna negli Stati Uniti per studiare. Arrivata a casa, la giovane comincia ad aiutare lo zio, un reduce dal Vietnam che dopo il dramma dell'11 settembre vive nel terrore di un altro attentato terroristico. Dall'autore di «Paris Texas», «Il cielo sopra Berlino», «Crimini invisibili». ●●● [Fratelli Marx, Nazionale]

● THE TERMINAL. Commedia drammatica. Regia di Steven Spielberg, con Tom Hanks e Catherine Zeta-Jones. Ispirato da una storia vera, il [redacted] lavoro di Steven Spielberg s'incentra sul personaggio di Viktor Novorsky, un turista proveniente dal fittizio stato di Krakozhia bloccato all'aeroporto JFK di New York a causa di un golpe avvenuto nel Paese dell'Europa dell'Est dove vive: le autorità gli negano il visto e ritirano il passaporto e lui è costretto a stabilirsi nel terminal. Terza esperienza per la coppia Spielberg-Hanks dopo «Salvate il soldato Ryan» e «Prova a prendermi». ●●● [Adua, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● TWO SISTERS. Thriller. Regia di Kim Ji-Woon, con Moon Geun-Young e Im Soo Jung. In seguito al suicidio della madre, due giovani sorelle vengono ricoverate in una clinica per malattie mentali. Dopo qualche [redacted] Su-Mi e Su-Yeon tornano a casa: vi troveranno la crudele matrigna, l'inetto padre, una forza soprannaturale che sembra si sia impossessata della villa dove abitano. Produzione coreana ispirata a una popolare fiaba, campione d'incassi in patria e punta di diamante di una cinematografia in evidenza negli ultimi anni a livello internazionale. ●●● [Alfieri]

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

INCONTRO [redacted] ALLA PRIMA AL CINEMA [redacted]

[redacted]

Amelio: «Il film "Le chiavi di casa"? Non l'ho fatto, in realtà l'ho subito»

Tutto esaurito l'altra sera al Massimo Uno per l'incontro con Gianni Amelio, il regista del film italiano del momento «Le chiavi di casa». La storia, ispirata al rom[redacted] di Giuseppe Pontiggia «Nati due volte», racconta di un padre (Kim Rossi Stuart) che accetta dopo quindici anni di rivedere il figlio disabile (l'esordiente Andrea Rossi) che aveva abbandonato alla nascita. Al [redacted] dell'applaudita proiezione, Amelio ha conversato con Alberto Barbera e Stefano Boni del Museo Nazionale del Cinema e risposto alle domande del pubblico. «Questo film - [redacted] le sue prime parole - l'ho subito, non scelto. All'inizio non mi sentivo all'altezza e nello [redacted] d'animo giusto per girarlo, poi ho accettato di farlo a modo mio». «Non è un film sull'handicap - ha aggiunto il regista - ma su qualunque tipo di rapporto basato sulla diversità. In origine non c'era questo finale: nella sceneggiatura il film si concludeva con la scena della torta, poi mi sono reso conto che non era il punto conclusivo della relazione tra Paolo e Gianni».

«Le chiavi di casa» è stato girato lo scorso [redacted] in Germania e Norvegia. «Ho scelto Berlino - ha spiegato Amelio - per due ragioni: città come Londra e Parigi sono per noi sinonimo di turismo, un ragazzo come Paolo sessant'anni prima in Germania chissà come sarebbe vissuto: nel Paese dove un tempo si uccidevano quei bambini, ora li si cura con metodi all'avanguardia». Inevitabili, alla fine della serata, i riferimenti ai mancati premi alla Mostra di Venezia: «Ritengo innaturale mettere in gara i film ma è un gioco che va accettato. Sono convinto che l'opera premiata sia meritevole poiché Mike Leigh è un autore che non si discute, mentre Amenabar gira film un po' furbetti; quando vedrò "Mare dentro" sono comunque pronto a ricredermi».

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ [redacted] ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
The Terminal — Adua 100 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Le chiavi di [redacted] — Adua 200 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Fahrenheit [redacted] — [redacted] 400 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Dopo mezzanotte — Solferino 1 — 20.15-22.30
Two Sisters — Solferino 2 — 20.05-22.30

■ [redacted] ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Spider-Man 2 — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Spider-Man 2 — Sala 2 — 16.00-18.30-21.30
Man on Fire — Sala 3 — [redacted]

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Spider-Man 2 — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Mucche alla riscossa — Sala 2 — 15.30-17.00-18.30
Godsend — Sala 2 — 20.15-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo
Mare dentro — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ [redacted] MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. [redacted]. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani
Starsky & Hutch — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Terminal — 16.30-20.00-22.30
Mucche alla riscossa — 15.30-17.20
Man on Fire — 19.20-22.10
Spider-Man 2 — 16.00-18.40-22.10
Spider-Man 2 — 15.00-17.35-20.10-22.45

■ DORIA ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, 18+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Godsend — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
Man on Fire — Sala Nirvana — 15.45-18.30-21.30
Godsend — Sala Ombrerosse — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Fahrenheit 9/11 — Eliseo Grande — 15.00-17.30-20.00-22.30
Spider-Man 2 — [redacted] Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Terminal — Eliseo Rosso — 15.10-17.40-20.10-22.30

■ [redacted] ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
I diari della motocicletta — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ [redacted] ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € [redacted] intero; € 4,50 ridotto
Chiuso per lavori — Erba 1
[redacted] — Erba 2

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
La terra dell'abbondanza — Sala Groucho — 15.30-17.50-20.10-22.30
Catwoman — Sala Chico — 16.15-18.20-20.30-22.30
Mare dentro — Sala Harpo — 15.15-17.40-20.05-22.30

■ [redacted] ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.3373. Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari, Aiace; € 3,00 anziani
Chiusura estiva

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Spider-Man 2 — Sala 1 — 15.20-17.50-20.20-22.45
Spider-Man 2 — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Spider-Man 2 — Sala 3 — 14.30-17.00-19.30-22.00
The Terminal — Sala 4 — 15.05-17.35-20.05-22.35
[redacted] Girls — Sala 5 — 14.30-16.30-18.30
Starsky & Hutch — Sala 5 — 20.30-22.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Man on Fire — 16.00-19.45-22.15

■ [redacted]SIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace: € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
Le chiavi di casa — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Te lo leggo negli occhi — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Tohorror FilmFestival - programma in distribuzione in sala — Massimo 3

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, tesserati Club Nokia; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
The Terminal — Sala 1 — 14.50-17.25-20.05-22.45
Starsky & Hutch — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
The Chronicles of Riddick — Sala 3 — 15.10-17.35-20.00-22.25
Dirty Dancing 2 — Sala 4 — 14.55-16.50-18.45-20.40-22.35
Fahrenheit 9/11 — Sala 5 — 17.15-19.45-22.15
Man on Fire — Sala 6 — 16.20-19.20-22.20
Mucche alla [redacted] — Sala 7 — 15.00-16.45-18.30-20.15
Catwoman — Sala 7 — [redacted]
Godsend — Sala 8 — 16.15-18.25-20.35-22.40

■ [redacted] ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Fahrenheit 9/11 — Nazionale 1 — 16.30-19.00-21.30
La terra dell'abbondanza — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Chiusura estiva — Sala Valentino 1
Chiusura estiva — Sala Valentino 2
Vedi teatro — Sala Valentino 3

■ [redacted] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Le chiavi di casa — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Laws of Attraction — Olimpia 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani
Fahrenheit 9/11 — 15.00-17.30-20.05-22.40
Man on Fire — 15.20-18.40-22.00
Starsky & Hutch — 15.40-18.00-20.20-22.40
The Chronicles of [redacted] — 20.30-22.52
Godsend — 15.40-18.00-20.20-22.40
The Terminal — 15.00-17.35-20.10-22.45
Le chiavi di casa — 15.00-17.30-20.00-22.30
Mucche alla riscossa — 15.00-16.50-18.40
Spider-Man 2 — 15.00-16.00-16.30-17.35-19.00-19.30-20.10-22.00-22.30-22.45
Catwoman — 20.10-22.35
Mean Girls — 15.20-17.40

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi, € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Starsky & Hutch — Reposi 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Mucche alla riscossa — Reposi 2 — 15.30-17.10-18.50-20.30-22.30
The Terminal — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Catwoman — Reposi 4 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Starsky & Hutch VO — Reposi 5 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Piccoli ladri — Sala 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Fahrenheit 9/11 — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
El último tren — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] ■ Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 8,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60
Mambo italiano — 16.00-18.10-20.20-22.30

[redacted]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ ESEDRA via Bagetti [redacted], tel. 011433.7474. Chiusura estiva
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270. Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto
Spider-Man 2 — Sala 1 — 15.40-18.20-21.00
Spider-Man 2 — Sala 2 — 17.10-19.50-22.30
Starsky & [redacted] — Sala 3 — 15.20-17.40-20.00-22.20
Mucche alla ris[redacted] — Sala 4 — 15.35-17.20-19.05-21.00
Fahrenheit 9/11 — Sala 4 — 22.50
Man on Fire — Sala 5 — 15.50-19.00-22.10
Spider-Man 2 — Sala 6 — 16.40-19.20-22.00
Le chiavi di casa — Sala 7 — 15.10-17.35-20.05-22.30
Godsend — Sala 8 — 15.40-18.00-20.20-22.40
The Terminal — Sala 9 — 16.40-19.20-22.00

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
Spider-Man 2 — 21.15

■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.[redacted]. Riposo

■ COLLEGNO ■ Principe [redacted] Chiuso

Studio Luce ■ 011405.6081
Riposo

Stasilone ■ 011789.792.
Starsky & [redacted] — 20.30-22.30

Regina Uno ■ 011781.623.
Riposo

Regina Due ■ 011781.623.
Riposo

■ MONCALIERI ■ [redacted] Castello ■ 011641.236.
Spider-Man 2 — 21.15

■ [redacted] ■ Borgonuovo [redacted]
Riposo

■ [redacted] ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Spider-Man 2 — 21.10

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via [redacted] 7, tel. 011800.7050
Spider-Man 2 — Sala 1 — 21.10
Man on Fire — Sala 2 — 21.30
Dirty Dancing 2 — Sala 3 — 21.20

■ [redacted] ■ Supercinema ■ 011459.4406
Spider-Man 2 — 20.00-22.30
The Terminal — 20.00-22.30
Fahrenheit 9/11 — 20.00-22.30

[redacted] ■ IN PROVINCIA

■ [redacted] ■ Corso, tel. 011 931.2403. Cineforum La ragazza con l'orecchino di perla 18.30-21.15
■ [redacted] ■ Sabrina, tel. 0122 996.33. Chiusura estiva
■ [redacted] ■ Narciso, tel. 0122 492.49. Riposo
■ [redacted] ■ Margherita - [redacted]gli, tel. 011 971.6525. Spider-Man 2 21.15
■ CESANA TORINESE ■ Sauldicarlo, tel. 0122 811.564. Chiuso
■ CHIERI ■ Splendor, tel. 011 942.1601. Riposo
Universal tel. 011 941.1067. Spider-Man 2 20.00-22.30
■ CHIVASSO ■ Moderno, tel. 011 910.9737. Riposo
Politeama, tel. 011 910.1433. Spider-Man 2 19.30-22.05
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 920.9984. Riposo
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523. Riposo
■ [redacted] ■ Castelvecchio, tel. 339 839.1871. Chiusura estiva
■ [redacted] ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923. Riposo
■ IVREA ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084. Fahrenheit [redacted] 22.15
Boaro, tel. 0125 641.480. Spider-Man 2 20.00-22.30
Politeama tel. 0125 641.571. Mucche alla riscossa 20.30. Godsend 22.30
■ LEINÌ ■ Auditorium, tel. 011 998.8090. Chiuso
■ NONE ■ [redacted], tel. 011 990.5020. Riposo
■ [redacted] ■ Lumiere Sala 1, tel. 011 963.2088. Spider-Man 2 20.00-22.30
Sala 2 Prossima apertura
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 201.142. Dirty Dancing 2 21.30
[redacted] Italia 200, tel. 0121 393.905. The Terminal 20.00-22.30
Italia [redacted] Spider-Man 2 20.00-22.30
Ritz Fahrenheit 9/11 21.30
■ [redacted] D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850.974. Riposo
■ [redacted] ■ Bralevez, tel. 0122 763.38. Chiuso
■ SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 622[redacted]. Riposo
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933.096. [redacted] Pervenuto
■ [redacted] ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122. Spider-Man 2 21.30
Due Riposo
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel. 0121 [redacted] Chiusura estiva
■ [redacted] ■ Jolly, tel. 011 [redacted] Chiusura [redacted]
■ [redacted] ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181. Riposo

[redacted]

[redacted] ■ TORINO

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Abbonamento «AlfaTeatro 2004/05». Inizio stagione sabato 23/10 con Addio giovinezza di G. Pietri. Novità: L'operetta, un invito al teatro, otto repliche speciali per la terza età il sab. pomeriggio. Gli spettatori che devono recuperare "Una notte a Venezia" della passata stagione sono pregati di contattare la segreteria con urgenza. [redacted] alla scuola di recitazione: Presentazione dei corsi il 19 ottobre alle 20.30. Inizio corsi: 1° anno il 26 ott., 2° anno il 2 nov. Info line 011.819.35.29, www.alfateatro.com

■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Campagna abbonamenti "Il fiore all'occhiello - Grande prosa" 2004-05 - Sono in vendita i biglietti per Eventi d'autunno, Festival Cultura [redacted] - Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-23 / dom. ore 15-23 - www.torinospettacoli.it

■ [redacted] 1° settembre a martedì 5 ottobre 2004. Biglietteria info: 011.810.46.53 - 810.49.61, e-mail: biglietteria.osn@rai.it

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011.473.01.89. Mese di settembre: stage di Eugenio Scigliano; livello avanzato. Sono aperte le prenotazioni e le iscrizioni; Format: corso di formazione professionale - il corso riprende la sua attività: aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2004-2005. Info: 011.473.01.89, www.balletteatrotorino.it

■ CARIGNANO piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30-19.00, domenica riposo. Vendita abbonamenti posto fisso Carignano, Alfieri, Gobetti, Pole Position, 7 spettacoli a scelta. Biglietteria Piazza Carignano 6, tel. 011/5176246, orario 14.00-19.00, domenica riposo. Prevendita Arturo Brachetti. L'uomo dai mille volti, [redacted] per abbonati a Ronda 94. N. verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it

■ COLOSSEO via M[redacted] 71. Abbonamento stagione teatrale 2004-2005. Mitocabaret: 8 spettacoli a turno fisso. Arcobaleno: 7 spettacoli a scelta. Arco+Mito: 12 spettacoli a scelta. Per info 011.669.80.34. www.teatrocolosseo.it

■ AGNELLI via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Venerdì 8 ottobre ore 21.00 Presentazione del cartellone Scuole e Teatro 2004/2005. Ingresso libero. Sabato 9 ottobre ore 15.30 primo incontro de Il sabato dei ragazzi. Giovedì [redacted] ottobre ore 21.00 Presentazione del cartellone Zuppa d'Araldo 2004/05. Ingresso libero. Informazioni tel. 011.489676 - www.teatrodellangolo.it

■ [redacted] corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Campagna abbonamento "Il fiore all'occhiello - Grande prosa" 2004/2005. Sono in vendita i biglietti per Eventi d'autunno, Festival Cultura Classica - Biglietteria aperta tutti i giorni da lunedì a sabato ore 10-20 - www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, 28 concerti dal 7 ottobre 2004 al 30 giugno 2005. Auditorium "G. Agnelli" - Lingotto, rinnovi e nuovi abbonamenti stagione 2004-2005 da

■ CASA TEATRO via Garibaldi [redacted] Torinese, tel. 011 489.676. Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'innovazione per ragazzi e giovani. Info tel. 011.489676 - www.teatrodellangolo.it

■ GIANDUJA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Nuovi abbonamenti stagione 2004-2005 Fiore all'occhiello e Grande Prosa. Vendita biglietti per Eventi d'autunno e Festival di Cultura Classica. Biglietteria aperta da lunedì a sabato con orario continuato 10-20. Domenica chiuso. [redacted] 5805768 www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it

■ GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Vendita abbonamenti fedeltà teatro Garybaldi e teatro Vittoria e 7 spettacoli a scelta presso la Biglietteria di via Rossini 8, tel. 011/8159132, orario 10.30-19.00, domenica riposo. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ [redacted] via Ivrea 15, tel. 011 540.675. Venerdì 24 e sabato 25 settembre Current [redacted] ore 21.15. Info da lunedì a sabato (dalle 16 alle 19). Caffè Procope. Lunedì 27 settembre ore 21 Musicanti concerto jazz.

■ ESPACE via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Dal 16 sett. al 7 ott. 2004 La Via del Mito - Dall'India all'Europa con la partecipazione di Torino Sett. Musica e CRUD - Università degli Studi di Torino. Evento internazionale con 3 spettacoli in prima assoluta, workshop e proiezioni video sul teatro indiano. Prenotazioni per Tirtha dal 24 al 30 sett. 04, ore 21.00 (dom. 26 ore 18.00) - Espace. Prima assoluta Evento teatrale ideato e interpretato da M. Sarabhai, U. Alasjanè, R. Maffei, A. Usai, A. Bergamasco, regia di R. Maffei, musiche concepite ed eseguite da I. Beri, F.M. Bonansone e T. Marinelli, luci di N. Valleca e C. White, scenografie di S. Paulley e C. Chenaux. Iscrizioni ai laboratori presso all'interno del progetto: Dal 16 al 20 sett. 2004 Mito e Attualità Elementi di coreutica indiana, tecniche vocali, elementi di regia. Inizio laboratori ore 19. Con M. Sarabhai, U. Alasjanè, [redacted]. Dal 19 e dal 25 al 26 sett. 2004 Violenza e Sapere Elementi di danza Butoh e di estetica e filosofia del teatro danza indiano. 18-19 settembre dalle 10.30 alle 16 A. Usai teatro danza indiano 25-26 settembre dalle 10 alle 18 S. Seume, Danza Butoh

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Dal 20 al 25 settembre rinnovo vecchi abbonamenti per la Rassegna di Teatro Piemontese Tenderije. Per le rassegne: Luci sulla ribalta, Note a Teatro, C'era una volta..., La Scuola va a Teatro, La Zeta per un teatro popolare visita il sito [redacted]monterosa.it

■ ORSA TEATRO via Botero 15, tel. 011 531.612. Stagione autunno inverno: da sett. aperte prenotazioni iscrizioni ai seminari e laboratori con Teatrino Clandestino, Accademia degli Artefatti e Living Theatre con C. Marchand. Dall'11 ott. spettacoli e performances, inoltre proiezioni e incontri su C. Bene, Quattro momenti sul tutto e il nulla, Living Theatre, Beckett e Antonin Artaud, Per finla finita con il giudizio di Dio. Iscrizioni Laboratorio teatrale condotto da F. Menni e P. Babina. 11-20 ott. 04 Le cose più brutte e le cose più belle. Info: Tel. 011/531612 - 347/6412220

■ PICCOLO REGIO [redacted] PUCCINI Stagione d'Opera 2004-05, da domani e fino al 24/9, vendita abbonamenti a 9 e 8 spettacoli fissi oppure a 6 e 3 spettacoli a scelta. Online, vendita biglietti per le recite fuori abbonamento. Info - Tel. 011.8815.557. Biglietteria (ore 10.30-18) - Tel. 011.8815.241/242. www.teatroregio.torino.it

■ PICCOLO TEATRO PERMANENTE - Grugliasco, tel. 011 787.780. Residenza Multidisciplinare Vars[redacted]. In preparazione Stagione Teatrale [redacted] P.zza Matteotti 39 - Grugliasco. Info: 011.7808717 - 011.787780

■ SALA TEATRO MURIALDO piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Info: 011.4553306 ore 8-21.

■ TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Settembre 2004: Sono aperte le iscrizioni alla scuola di recitazione diretta da Ferrie B.M. Ferraro e del corso di dizione e uso della voce. Per info e iscrizioni: tel. 011-338698.

■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Questa sera [redacted] ore 21.00 Assemblea Teatro presenta La rose di Atacama. Repl. 17 sett. Info e prenotazioni tel. 011/3042808 (lun-ven orario ufficio) o sul sito www.assembleateatro.com

■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Dal 16/[redacted] la Compagnia Comica G. Molino presenta nuovo spettacolo: Imputato alzatevi. In allestimento le Rassegne Sipario Doc, Sipario 0-12, Sipario Scuole e Lunedì Cultura. Info dal lun. al ven. ore 16-19, informazioni@teatromassaia.it

■ TEATRO DELLA CONCORDIA c.so Puccini, tel. 011 424.1124. Prossima apertura

■ TEATRO CIVICO MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. È in allestimento la stagione teatrale 2004/2005 organizzata dall'Istituzione Musicateatro Moncalieri. Info: 011/640.37.00, www.teatromatteotti.it

■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Il Contato del Canavese - 0125/641.161 - Ufficio stampa - Rita Baibat - 333/6728569

■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. TorinoDanza Musica del Corpo. Stasera e domani ore 21 Ballet National de Marseille. Violin Concerto cor. G. Balanchine - mus. I. Stravinskij. Appassionata Sonata cor. W. Forsythe - mus. L. [redacted]

■ TEATRO REGIO. Torinodanza/Settembre Musica: ore 21 al Teatro Nuovo: Ballet National de Marseille, Violin Concerto e Appassionata Sonata. Coreografie di G. Balanchine, W. Forsythe. Replica [redacted] ore 21. Biglietteria - Tel. 011 442.4777 e [redacted] al Nuovo - Tel. 011.6500.200/205.

■ TEATRO SUPERGA piazza Mazzini - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Apertura cassa 1° sett. Abbonamenti per i 7: € 112 (platea) [redacted] in cartellone Aida, Simon Boccanegra, La sonnambula, Il barbiere di Siviglia, Le Nozze di Figaro, Nabucco, Rigoletto

SETTEMBRE MUSICA

MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA, DELLA DEPORTAZIONE, DELLA GUERRA, DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ, corso Valdocco 4. Alle ore 10 e ore 15. Convegno internazionale Paul Celan, Harrison Birtwistle: [redacted], musica e filosofia. Ingresso gratuito.

■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI, piazza Bodoni. Alle ore 21 Quartetto Arditti - Nash Ensemble, Diego Masson, direttore, Musiche di Birtwistle. Ingresso gratuito.

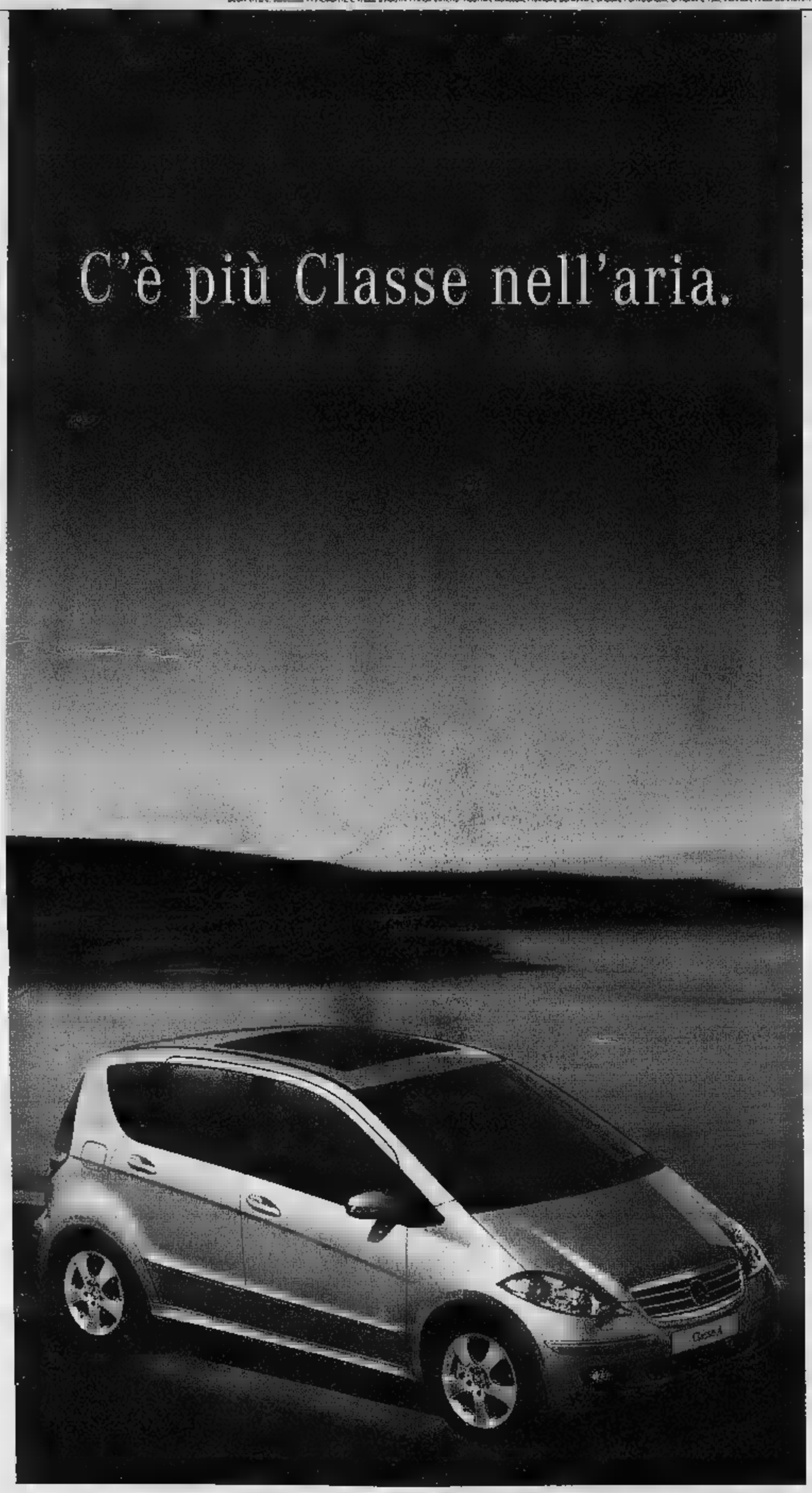
■ TEATRO NUOVO, corso Massimo d'Azeglio 17. Alle ore 21 Torinodanza Ballet National de Marseille. Posti numerati Euro 10 e 15.

Info: tel. 011-442.4777

Watt Radio
GLI SPECIALISTI DEL TV
Un televisore a 25 Euro? ... da Watt Radio c'è
Televisori d'occasione di tutte le marche revisionati e garantiti
TV - DVD - VIDEO - HI FI - SATELLITE - HOME CINEMA
[redacted] VIII Marzo [redacted] - Tel [redacted]
C.so G. Cesare, 187 - Tel [redacted]

AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA FOGGIA E POTENZA): € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL ... DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA); € 0,... CON «GAZZETTA ... PRO» (PROVINCE ... E POTENZA). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,00 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA, € 6,50 CON «VELE NEL TEMPO» A TORINO, IMPERIA E SAVONA CON RELATIVE PROVINCE; € 8,00 CON «I TESORI DEL PIEMONTE» IN PIEMONTE; € 5,90 CON «AGENDA CORSI 2004-2005» A TORINO E PROVINCIA; € 8,10 CON «IL BUON VIVERE ... IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 350; SVIZZERA FRS. 2,80; TICINO FRS 2,50; MALTA CAP 1,20; USA $ 2,20

C'è più Classe nell'aria.



Nuova Classe A.

Sabato 18 e domenica 19 settembre in tutti gli show-room.

Per informazioni
800 774411
www.mercedes-benz.it

se sei come sei, con "Best Performance" avrai un'occasione unica per esprimere te stesso, da Protagonista. Vieni a scoprire come.

Mercedes-Benz

Mercedes-Benz è un marchio DaimlerChrysler

APPELLO DOPO L'ADDIO DI [illegible] ANGELO

Una veduta di Valprato, da qualche giorno senza parroco come Ronco e Ingria

Il sindaco di Valprato alla diocesi: la valle non può rimanere senza un parroco

«La nostra valle non può rimanere [illegible] nemmeno un sacerdote. E' troppo importante per le nostre comunità la presenza di un parroco, chiediamo alla diocesi che ci venga incontro». E' l'accorato appello del sindaco di Valprato Soana, Sil[illegible] Crosasso, all'indomani dell'addio di don Angelo Rapuano, l'arciprete che [illegible] due anni, da solo, si occupava delle parrocchie di Valprato, Ronco e Ingria. Questo perché dalla diocesi di Ivrea ancora non hanno fatto sapere [illegible] ci sarà [illegible] sostituto. «Questa situazione d'emergenza - dice il sindaco - [illegible] aggiunge [illegible] dispiacere di [illegible] perduto un sacerdote estremamente valido, che ha sempre lavorato per [illegible] bene della Valle Soana. Tutte le critiche che gli hanno rivolto [illegible] ingiuste, [illegible] poi [illegible] modo con cui l'hanno attaccato è semplicemente vergognoso». Per mesi, infatti, don Angelo era stato preso di mira con lettere e manifesti, tutti rigorosamente anonimi. Una situazione insostenibile, che alla fine [illegible] ha convinto [illegible] lasciare. [illegible] da questa settimana tre paesi sono senza parroco. «L'hanno voluto loro, adesso per molti è troppo facile lamentarsi», [illegible] il duro commento dello stesso Crosasso.
Rimane il problema. [illegible] diocesi non hanno ancora fatto sapere se don Angelo verrà sostituito oppure no, tanto meno si può immaginare [illegible] nome di un eventuale successore. C'è chi parla del parroco [illegible] Pont Canavese, don Aldo Vallero, come di colui che si occuperà, almeno per qualche tempo, [illegible] celebrare [illegible] [illegible] tre Comuni di montagna. In ogni caso sarebbe una scelta tampone. [illegible] le comunità della Valle Soana [illegible] dovrebbero comunque rassegnare a [illegible] riduzione drastica del [illegible] [illegible] celebrazioni. [illegible] lontani i tempi in cui la domenica [illegible] aperte le chiese [illegible] ogni borgata. Impossibile, per un solo ministro di Dio. Prima [illegible] andarsene, lo aveva sottolineato lo stesso don Angelo Rapuano: «Celebrando quattro [illegible] cinque [illegible] ogni giorno si rischia di perdere il [illegible] significato dell'eucaristia e di trasformarla in un'abitudine». D'ora in [illegible] poi, c'è [illegible] stame certi, non si correrà più questo pericolo.

CUORGNE' RICAVATO NEL COMPLESSO DELLA CASA DI RIPOSO UMBERTO I, IN PIENO CENTRO STORICO

Un centro per malati di Alzheimer

Sarà la prima struttura del genere in Canavese

Alessandro Ballesio

E' il pezzo che [illegible] alla sanità del Canavese. Una [illegible] di cui si parla [illegible] anni e che in questi giorni è sulla bocca di tutti, [illegible] Cuorgnè, perché finalmente è stata posata la prima pietra: il [illegible] per malati di Alzheimer sta nascendo nel complesso della casa di riposo Umberto I di via Perrucchetti, in pieno [illegible] storico.
La struttura potrà ospitare una ventina di anziani che soffrono del morbo legato all'età senile: [illegible] a disposizione camere [illegible] due letti ciascuna, uno spazio diurno comune per sedute terapeutiche organizzate dagli infermieri e un'area verde dove i malati potranno partecipare ad attività all'aria aperta.

Il sindaco Candido Ghiglieri

Lì, dove a giugno gli operai hanno iniziato [illegible] gli scavi e ora [illegible] state montate le prime impalcature, prenderà forma un ricovero ad hoc dove chi è affetto [illegible] morbo potrà trovare un'assistenza continua, ventiquattr'ore [illegible] ventiquattro.
«Diventeremo un punto di riferimento per tutto il territorio. Finora si avvertiva una lacuna in questo settore, adesso finalmente ci prepariamo a fornire un servizio allargato anche [illegible] tutta la provincia», dice il sindaco Candido Ghiglieri, che con la vecchia amministrazione di Giancarlo Vacca Cavalot ave[illegible] [illegible] seguito l'iter del progetto fino alla sua definitiva approvazione, un anno fa.
La [illegible]e della [illegible] ala è strettamente legata all'ampliamento e alla [illegible] della stessa casa di riposo, che attualmente ospita 65 anziani: grazie a un piano di riqualificazione generale verrà ricavata un'altra decina di posti, [illegible] l'obiettivo di incrementare le presenze. In questo modo, gli spazi potranno essere ridistribuiti in vari «nuclei», stanze da due o tre per degenti autosufficienti [illegible] [illegible] necessità di essere continuamente seguiti dagli operatori.
La spesa complessiva è importante: si aggira sui [illegible] milioni e mezzo di euro, con [illegible] contributo della Regione e [illegible] [illegible] ma a cui ha fatto fronte il Comune grazie anche all'intervento della fondazione Crt.
Un bel p[illegible] avanti anche se per vederla aperta [illegible] operante bisognerà aspettare ancora un paio d'anni. Intanto, si attendono le prime adesioni. «E' questo il dubbio - dice il consigliere di opposizione Aldo D'Amato - l'intervento di per sé [illegible] lodevole, [illegible] occorre capire quale sarà la risposta del territorio e in che modo verrà gestita la struttura. E' tutta una questione di domanda e di offerta: è fondamentale che l'utilizzo del centro [illegible] sia limitato a poche persone, ma anche che esista una reale necessità in termine di numeri».
Senza dubbi invece il direttore sanitario dell'Asl 9 di Ivrea, Francesca Casassa, che ammette «che nel territorio una struttura di questo tipo può essere preziosa. L'iniziativa di Cuorgnè servirà ad offrire un contributo per [illegible] malati di Alzheimer la cui richiesta di spazi specializzati esiste, e [illegible] solo [illegible] Canavese».

Una festa nella casa di riposo Umberto I che ospiterà i malati di Alzheimer

IN BREVE

[illegible] **OLIT.** Brutte notizie per i lavoratori Olit dall'incontro avvenuto ieri in Prefettura con i sindacati [illegible] i rappresentanti di Provincia e Regione. Assente l'azienda, erano presenti invece un centinaio di lavoratori. I sindacati hanno chiesto l'immediata convocazione di una riunione alla Presiden[illegible] [illegible] Consiglio: difficile che venga organizzata prima del 20 settembre quando ci sarà in Tribunale la prima udienza per l'istanza di fallimento chiesto dal pm Giorgio Vitari.

[illegible] **RAGAZZO FERITO.** Questa mattina Mario Perri, [illegible] anni, fermato dai carabinieri di Rivarolo dopo aver ferito a colpi [illegible] pistola un ragazzo di origine marocchina, El Houcine Goussouss, comparirà davanti ai giudici per la convalida del fermo di polizia. Perri, difeso dall'avvocato Roberto Brizio, è accusato di tentato omicidio [illegible] di porto abusivo d'arma da fuoco.

[illegible] **OZEGNA, FUNERALI.** Vengono celebrati questa mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale di Ozegna i funerali di Malvina Mattè Trucco, 97 anni. Vedova di Salvatore Capasso, primo sindaco del paese nel secondo dopo guerra, era anche l'"ultima nipote dell'ingegner Giacomo Mattè Trucco, l'ideatore del Lingotto di Torino.

[illegible] **IVREA, RINVIO.** E' stato rinviato al primo ottobre il processo a Mario Adduci, 58 anni, originario [illegible] di Mola (Bari), accusato di spaccio di sostanze stupefacenti. Secondo l'accusa avrebbe fornito numerosi tossici tra Eporediese e Canavese, ad inchiodarlo ci sono centinaia di intercettazioni telefoniche. Ieri è stato sentito in Tribunale [illegible] ha negato le pesanti accuse avanzate dal pm.

[illegible] **IVREA, VIABILITA'.** Per evitare rallentamenti [illegible] ingorghi sul nodo viario [illegible] Porta Vercelli è stata spostata la fermata autobus di Via Cinconvallazione, di fronte a Piazza Bella. Si trova 120 metri più [illegible] lungo la stessa via, tra Via Monte Brogliero [illegible] Viale Monte Stella, in una posizione che consente la sosta del bus a lato delle tre corsie di marcia.

[illegible] **RIVAROLO, ASFALTATURA.** Oggi, tempo permettendo, iniziano i lavori per l'asfaltatura provvisoria del primo tratto di via Ivrea, l'ultimo ad [illegible] interessato dalla sostituzione della rete fognaria e dell'acquedotto. La chiusura al traffico aveva provocato in questi [illegible] le [illegible] polemiche dei commercianti della storica strada [illegible] centro. Dal Comune fanno sapere che «non ci [illegible] spese aggiuntive».

E QUANDO?

CONCERTO. Come prologo alla manifestazione «I Mestieri della Memoria», [illegible] 21 nel duomo di Ivrea viene proposta la «Messe solennelle à Sainte Cécile» p[illegible] soli, coro [illegible] organo; protagonisti [illegible] [illegible] [illegible] il Coro dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte diretto da Tiziano Nizzia, il soprano Cristina Perrucchione, il tenore Alejandro Escobar Nieto, il basso Flavio Faltrin e Riccardo Sgubin, all'organo.
DON CIOTTI. Programmato per domani sera, è stato anticipato [illegible] oggi, alle 21, nella chiesa di Banchette Borgonuovo, in via Torretta, l'incontro con don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, per parlare di «La fedeltà al Vangelo nella società di oggi».
[illegible] [illegible] Prende il via stasera alle 21, [illegible] Circolo Agricolo Operaio di Borgofranco dove si disputa [illegible] gara [illegible] carte; la festa patronale [illegible] San Maurizio; domani sera sono in concerto la Filarmonica di Borgofranco [illegible] [illegible] banda di Quincinetto, al salone del Borgo in via Torino.
[illegible]: A Caluso, [illegible] [illegible] nell'area mercatale, apertura del punto g[illegible]so; alle 21, al parco Spurgazzi, va in scena lo spettacolo «Donne [illegible] Patriarchi», proposto dal Faber Teater di Chivasso.
[illegible] E' fissato per le 15, al centro congressi La Serra di corso Botta [illegible] Ivrea, l'appuntamento [illegible] la presentazione dei corsi dell'Università popolare della Terza Età per l'anno accademico 2004-2005. Il pomeriggio inizia con un concerto jazz, per proseguire con l'assemblea degli iscritti [illegible] l'illustrazione delle materie proposte durante le lezioni.
BALLI CARAIBICI. Il Comitato di frazione Montestrutto di Settimo Vittone organizza, insieme alla Skate Dancing School, corsi di danze caraibiche (salsa, merengue, mambo, bachata e rueda). La prima lezione, gratuita p[illegible] i principianti, si terrà mercoledì 22 settembre a partire dalle 21, nel salone pluriuso di Montestrutto. Le lezioni, dodici in tutto, si terranno il mercoledì [illegible]. Per informazioni: 335/7445575.
FORMAZIONE. Corsi gratuiti di formazione professionale allo Csea, agenzia [illegible] [illegible] nella [illegible] Manifattura [illegible] Cuorgnè. Le iniziative sono varie: [illegible] va dal [illegible] sulle tecniche [illegible] decorazioni murali [illegible] quello per tecnico [illegible] sistemi Cad con indiri[illegible] architettonico, da quello per mediatore interculturale [illegible] quello di assistenza familiare. Per informazioni [illegible] adesioni rivolgersi in sede (via Ivrea 71) in orario 9-18, telefonare [illegible] 0124/652070 o all'800/233460, inviare [illegible] mail a cuorgne@csea.it.

CALUSO IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI TUTELA DEI VINI DOC: SPERIAMO CHE IL TEMPO NON CI TRADISCA

Parte la vendemmia, sarà da record

E da domani la città s'immerge nella «Festa dell'uva»

Mauro Saroglia

«Facendo i debiti scongiuri, anche quest'anno avremo una vendemmia più che buona»: parola di Francesco Orsolani, titolare dell'omonima azienda e presidente del Consorzio [illegible] tutela dei vini doc Caluso, Carema e Canavese. «E' più di [illegible] decennio - dice - che parliamo di buone vendemmie, [illegible] lo facciamo a ragion veduta: [illegible] anche la quantità non è [illegible] stata abbondante, la qualità delle uve raccolte è risultata, negli anni, mediamente elevata». «I tecnici - prosegue - ci dicono che le uve in zona hanno attualmente raggiunto i 17 gradi zuccherini: se la maturazione prosegue normalmente, cioè [illegible] il tempo si manterrà discreto nei prossimi giorni, dovremmo iniziare la vendemmia il 25 settembre, ovvero due settimane in ritardo rispetto all'anno scorso, quando però il gran caldo dell'estate aveva costretto [illegible] [illegible] raccolta anticipata».
I produttori si preparano alla vendemmia, [illegible] la città respira aria di Festa dell'Uva: la settantunesima edizione della kermesse organizzata - in due mesi [illegible] lavoro frenetico - [illegible] Comitato Manifestazioni Calusiesi, ricostituitosi sotto la guida di Roberto Podio, con il sostegno dell'amministrazione comunale (che ha sborsato 20 mila euro), dell'Ascom (con le sue «Serate degli sconti»), del Consorzio di tutela dei vini, dell'Associazione Italiana Sommelier e di diverse associazioni locali. L'apertura è fissata per le 20,30 di domani, con la sfilata dei gruppi di rioni e frazioni, [illegible] l'inaugu[illegible] dei banchi d'assaggio dei produttori, ospitati nella cornice del parco Spurgazzi. La sera successiva, mentre nelle vie del centro i [illegible] [illegible] l'apertura delle «veje piole» e [illegible] attrezzeranno per fronteggiare l'assalto dei visitatori, le cantine di Palazzo Valperga ospite[illegible] [illegible] [illegible] gala (e poi il pranzo della domenica): l'ultima occasione per vederle così, perché presto diverranno sede dell'Enoteca regionale dei vini della provincia torinese.
Domenica, alle 11,30 a Palaz[illegible] Ubertini, premiazione del concorso del «Grappolo d'Oro». «Assegneremo il Grappolo - ricorda Orsolani - [illegible] produttori i [illegible] vini avranno superato gli 85 centesimi nella valutazione, mentre a quelli sopra quota [illegible] conferiremo l'Oscar della qualità». Al termine sarà presentata la Ninfa Albaluce, reginetta della festa, [illegible] nel pomeriggio [illegible] disputerà il Palio di rioni, dopo [illegible] sperimentazioni tornato [illegible] essere, secondo tradizione, una gara di pigiatura dell'uva.

Una classica veduta di Caluso, ricca [illegible] vigneti che forniscono vini pregiati

Il gruppo Enel vende

Carmagnola (TO) - Via Villastellone, 7 - Loc. Casanova
Fabbricato residenziale di cinque piani fuori terra composto da otto appartamenti più fabbricato composto da [illegible] box auto e [illegible] di pertinenza [illegible] circa 3.700 mq. Prezzo base €477.900,00

Rondissone (TO) - Via Isidoro Borella, 11
Ufficio al piano terra [illegible] circa 70 mq [illegible] piccola [illegible] di pertinenza. Prezzo base €83.000,00

Ivrea - Corso M. D'Azeglio, 38
Appartamento in condominio composto da cinque camere più cantina e area [illegible]

Sono inoltre disponibili appartamenti di vario taglio [illegible] Torino e Pianezza

MUTUI A CONDIZIONI VANTAGGIOSE
[illegible] le [illegible] per l'acquisto e "visita virtuale" [illegible] [illegible] www.quickcasa.it - Per informazioni Numero Verde 800 901 666 - Dal [illegible] al [illegible] 8,00-20,00 [illegible] e festivi 9,00-17,00
QuickCasa
Una iniziativa Gruppo Enel
Enel
[illegible] CHE TI ASCOLTA.

All'Istituto d'Arte Applicata e Design-Torino partono i nuovi master

Una casa per Indiana Jones

In mostra i lavori dei neo «interior design»

Metti che Indiana Jones cerchi [illegible] Torino. Che cosa vorrebbe? Quale sarebbe [illegible] arredamento preferito? [illegible] queste [illegible] altre domande [illegible] ispirato il progetto realizzato dagli studenti dei [illegible] di «Interior design» [illegible] «Pubblicità & graphic design» dell'Istituto d'Arte Applicata e Design - Torino, in collaborazione con l'associazione italiana progettisti in architettura d'interni. Il tema era divertente e stuzzicante: immaginare la casa ideale di [illegible] personaggi di fantasia - James Bond, Indiana Jones, Sherlock Holmes, Charlie's Angels, Dylan Dog, Diabolik ed Eve Kant - calati nella realtà odierna della nostra città. Da martedì 7 settembre i risultati [illegible] visibili nella [illegible] «Torino: 6 personaggi famosi [illegible] cerca di [illegible] aperta fino al prossimo 10 ottobre al Museo dell'Automobilein [illegible] Unità d'Italia 40.

All'interno della [illegible] saranno inoltre presenti opere originali [illegible] alcuni artisti emergenti: Marco Ramasso, Eugenio Volpi, Mario Girodo, Nicolas Cocino, Massimo Rasero, Maurilio Pagnone.

Un modo simpatico e stimolante per introdurre i [illegible] corsi post diploma e i master post lauree dell'Istituto d'Arte Applicata e Design-Torino, per l'anno accademico [illegible] Le iscrizioni [illegible] aperte, i corsi inizieranno in ottobre, prevedono Transportation design, Industrial design, Pubblicità & Graphic design, Architettura degli interni e si rivolgono prevalentemente [illegible] diplomati, al mondo dell'università [illegible] giovani laureati, che intendono sviluppare competenze nel campo del design e della identità visiva, senza dimenticare le esigenze di costante aggiornamento formativo dei professionisti [illegible] nella realtà lavorativa.

All'interno [illegible] ogni dipartimento le classi [illegible] a numero chiuso, al fine di garantire [illegible] tutti i partecipanti un [illegible] e personale monitoraggio del livello di apprendimento. La selezione e l'orientamento [illegible] gono svolti direttamente dai responsabili dei singoli dipartimenti, che hanno il compito [illegible] valutare curriculum scolastico, portfolio e motivazioni personali dei candidati.

L'Istituto d'Arte Applicata e Design-Torino, prestigioso polo di riferimento per il mondo della formazione e dell' impresa e primo Istituto italiano ad attivare [illegible] corso di «Architettura [illegible] della carrozzeria» oggi frequentato da allievi provenienti [illegible] tutto il mondo, nella [illegible] pluriennale attività, ha scelto di affidare la prorie didattica a un corpo docente costituito esclusivamente da noti professionisti appartenenti agli specifici settori d'insegnamento.

In più di 25 anni di attività il [illegible] ottenuto dall'Istituto è concretamente dimostrato dall'inserimento attivo degli allievi nel mondo del lavoro, mediante stage formativi e colloqui finalizzati alle assunzioni, frutto [illegible] costanti contatti [illegible] collaborazioni con [illegible] aziende. Le più recenti collaborazioni per la realizzazione delle tesi [illegible] f[illegible] [illegible] annoverano partner come: Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Aprilia, Honda, Regione Piemonte, Bauli, Cose [illegible] Casa [illegible] Giorgetti spa.

Il futuro passa attraverso la formazione

Le proposte di Immaginazione e Lavoro ed EU.For

Metodo educativo, aggiornamento [illegible] [illegible] strutture, dei laboratori e delle metodologie didattiche, rapporto con le aziende, docenti professionisti *delle imprese, piano corsi* rispondente alla domanda lavorativa [illegible] territorio: ecco i punti di eccellenza dell'attività che la Cooperativa **Immaginazione e Lavoro**, Agenzia Formativa accreditata in Regione Piemonte, realizza ogni [illegible] per favorire l'inserimento lavorativo di centinaia di persone attraverso un collegamento stabile tra la domanda e l'offerta [illegible] lavoro. Per insegnare un mestiere oggi dunque [illegible] fondamentale offrire un metodo che educhi [illegible] scelte [illegible] le azioni che quotidianamente [illegible] affrontano sul luogo di lavoro, come il rapporto con i colleghi per un proficuo «team building», ovvero la costruzione [illegible] lavoro [illegible] gruppo; la puntualità e il rispetto [illegible] norme che regolano i rapporti lavorativi; le basi culturali necessarie per la partecipazione [illegible] nell'impresa e nella società. Per raggiungere questi obiettivi sono [illegible] metodologie, strutture [illegible] docenti adeguati alla sfida formativa.

Altro tassello fondamentale per la realizzazione di [illegible] buon progetto formativo è il rapporto [illegible] [illegible] mondo del lavoro: le imprese che collaborano con Immaginazione [illegible] Lavoro [illegible] realtà primarie e consolidate nel panorama aziendale pie[illegible]. Le figure professionali necessarie allo sviluppo dell' [illegible] locale [illegible] dunque ideate [illegible] costruite [illegible] in tutte le fasi del percorso formativo. I [illegible] progettati sono quindi mirati a soddisfare una offerta occupazionale che necessita sovente, oltre alle competenze già acquisite [illegible] percorsi formativi tradizionali (Scuola Superiore, Università) di approfondimenti [illegible] specializzazioni ulteriori.

E' all'insegna delle nuove tecnologie [illegible] contro la dispersio[illegible] scolastica, senza dimentica[illegible] gli apprendisti, [illegible] nuovo [illegible] formativo del [illegible] [illegible] **For**, l'Agenzia Formativa che organizza corsi gratuiti con fi[illegible]ni del F.S.E. Trasferita la sede in Via Pininfarina 5, Borgo SanPietro Moncalieri, le [illegible] attività formative [illegible] state progettate in stretta collaborazione con le scuole di Moncalieri e Nichelino [illegible] [illegible] un occhio attento al mercato del lavoro. I corsi di «Tecnico sviluppo software - Visual basic», «Tecnico [illegible] sistemi CAD - Modellazione superficie», per giovani in possesso di diploma di scuola superiore, [illegible] esempio offrono figure molto richieste.

«Dispersione [illegible] è il progetto messo a punto con il Comune di Moncalieri e le Scuole della città. [illegible] quest'ottica [illegible] [illegible] il [illegible] biennale per «Operatore ai servizi all'impresa - Servizi gestionali», aperto ai giovani tra i 15 [illegible] 17 anni che [illegible] lasciato gli studi. Al termine [illegible] biennio, l'accordo [illegible] l'I.S. Majorana sezione Commerciale, permetterà, [illegible] chi lo vorrà, [illegible] inserirsi nella terza classe dell' indirizzo commerciale. Analoga possibilità con l'I.T.C. Erasmo da Rotterdam di Nichelino per gli alunni del corso preserale [illegible] «Operatore marketing e comuni[illegible]. All' I.T.I.S. Pininfarina [illegible] [illegible] all'I.I.S. Majorana, verranno [illegible] [illegible] «bienni integrati» con la formazione, al termine dei quali si potrà scegliere se continuare l'Istituto Tecnico oppure, in [illegible] anno, acquisire una qualifica ed inserirsi nel mondo del lavoro. E inoltre corsi per adulti, per apprendisti contabili/segretari, operatori informatici, commessi, baristi, magazzinieri e operatori turistici, [illegible] ancora la «Formazione [illegible] Distanza» [illegible] l'assistenza di tutor specializzati.

Ed.For.
Consorzio per la formazione

Formazione Finanziata
Fondo Sociale Europeo

alcune proposte per l'anno formativo 2004-2005

corsi finanziati

Tecnico sviluppo software - [illegible] basic
760 ore teoria, 440 ore stage, 12 allievi
destinatari: disoccupati
qualifica: specializzazione
sede [illegible] [illegible] Torino

Tecnico [illegible] sistemi CAD - modellazione superfici
360 ore teoria, 240 ore stage, 12 allievi
destinatari: disoccupati
qualifica: specializzazione
sede del [illegible] Torino

corsi approvati

Tecnico gestione reti
[illegible] ore teoria, 240 ore stage, 12 allievi
destinatari: disoccupati
qualifica: specializzazione
sede [illegible] [illegible] Savigliano

Aggiornamento informatico
120 ore, 12 allievi
destinatari: disoccupati/occupati
qualifica: frequenza
sede [illegible] corso : [illegible]

Elementi di assistenza familiare (badanti)
[illegible] ore, 12 [illegible]
destinatari: disoccupati
contributo alla frequenza
sede [illegible] corso : Torino

Tecnico per [illegible] - gestione rifiuti
480 [illegible] teoria, 320 stage, 12 allievi
destinatari: disoccupati
qualifica: specializzazione
sede del corso: Torino

Operatore paghe e contributi
[illegible] [illegible] teoria, 240 [illegible] stage, 12 allievi
destinatari: disoccupati
qualifica: specializzazione
sede del corso : Torino

Educatori prima infanzia
500 ore teoria, 500 ore stage, 12 allievi
destinatari: donne disoccupate
specializzazione: qualifica
sede del corso: Novara

per informazioni: NUMERO VERDE 800-447995 www.eufor.it

REGIONE PIEMONTE · PROVINCIA DI NOVARA · PROVINCIA DI CUNEO · [illegible]

IMMAGINAZIONE E LAVORO S.c.a.r.l.
AGENZIA FORMATIVA ACCREDITATA IN REGIONE PIEMONTE

ATTIVAZIONE [illegible] DI FORMAZIONE 2004-05
Sono aperte le iscrizioni ai [illegible] [illegible] formazione rivolti a giovani [illegible] adulti

AREA INFORMATION TECHNOLOGY

- Tecnico Sistemista di Reti
  Destinatari: Maggiori di 18 anni disoccupati diplomati — 1000 ore
- Master in Tecnologie Wireless
  Destinatari: Occupati/disoccupati laureati — 800 [illegible]
- Master [illegible] 1° livello [illegible] Tecnologie di Sicurezza Web, Networking e Wireless
  Destinatari: Occupati/disoccupati laureati — 1200 ore

AREA [illegible] CAD

- Tecnico di Sistemi Cad
  Destinatari: Maggiori di 18 anni disoccupati diplomati — 600 ore
- Operatore [illegible]
  Destinatari: Occupati o disoccupati maggiori di 25 anni — 250 ore
- Operatore Cad - Indirizzo: Elettrico/Elettronico
  [illegible] Occupati o disoccupati maggiori di 25 anni — 250 ore

- Tecnico Budget [illegible] Controllo [illegible] Gestione
  Destinatari: Maggiori [illegible] 18 anni disoccupati diplomati — 1000 ore
- Tecnico di Produzione Grafica per internet
  Destinatari: Maggiori di 18 anni disoccupati diplomati — 600 ore
- Tecnico Gestione Servizi - Cucina/Food and Beverage
  Destinatari: Maggiori di 18 anni disoccupati diplomati — 800 ore

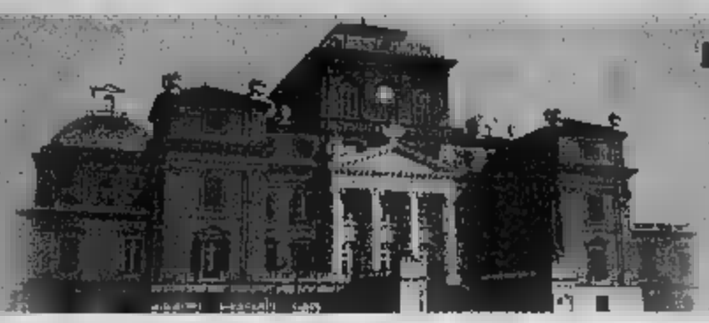
Data prevista inizio corsi: 20 settembre 2004
(Per accedere ai corsi è necessario sostenere [illegible] test d'ingresso e un colloquio motivazionale)

Per informazioni e iscrizioni: IMMAGINAZIONE E LAVORO
sede centrale: Via XX Settembre, 22 - 10121 Torino - Tel. 011/5620017
Piazza Fontanesi, 5 - 10153 Torino - Tel. 011/8128437
Infocorsi@immaginazioneelavoro.it • www.Immaginazioneelavoro.it
Puoi anche inviare un sms al numero 335/5954649 e sarai ricontattato
(I dati personali verranno trattati in osservanza di quanto previsto dal D. lgs. 196/2003).

Vittorio Emanuele ha celebrato il centenario della nascita del padre, il re Umberto II, nel Santuario reale della Madonna delle Grazie di Racconigi.

Fatto costruire nel 1836 da **Carlo Alberto** in ricordo del voto cittadino alla Madonna per la liberazione dal colera del 1835, il piccolo tempio ha ospitato il battesimo e il matrimonio in forma privata dell'ultimo re d'Italia.

Umberto II, pochi giorni prima di lasciare l'Italia, il 13 giugno 1946, volle visitare questa chiesa che conserva preziose testimonianze di casa Savoia.



Gabriella ha ricordato il padre nel salone d'Ercole del Real Castello di Racconigi, dove **Umberto II** nacque il 15 settembre 1904.

Inserito tra i beni protetti dall'Unesco insieme alle altre residenze sabaude, il castello fu spesso utilizzato dai Savoia dimora estiva

Le sale conservano preziose opere d'arte, arredi, decorazioni e oggetti che risalgono a varie epoche e restituiscono perfettamente la storia e il vissuto di questa antica dimora

IERI IN OCCASIONE DEI 100 ANNI DALLA NASCITA DI UMBERTO II

I Savoia a Racconigi Due fratelli divisi

Vittorio Emanuele ha deposto un mazzo di fiori nel santuario dove fu battezzato l'ultimo re. Al cappellano: «Se incontra mia sorella non me la saluti». Poi Maria Gabriella ha ricordato il padre nel castello

Maria Gabriella di Savoia, insieme con la figlia Elisabetta, davanti a un quadro che la ritrae bambina

Lui: «E' ora che tutti riconoscano la grande opera svolta dalla nostra famiglia per l'Italia intera»

Lei: «Il Piemonte è la regione a cui sono più legata Ho ricevuto in eredità l'amore per l'arte»

Roberto Fiori
RACCONIGI

«Mi raccomando, se più tardi incontra mia sorella non la saluti». Sono le quattro del pomeriggio e Vittorio Emanuele si congeda così da don Gian Franco Troya, rettore e ultimo cappellano onorario di nomina umbertina del Santuario reale Madonna delle Grazie. Nel piccolo tempio votivo voluto nel 1835 da Carlo Alberto il principe ha appena celebrato, in forma privata, i cent'anni dalla nascita del padre, il re di maggio Umberto II, che qui - «more nobilium» - fu battezzato, si sposò e si congedò dall'Italia prima dell'esilio a Cascais.

Dopo aver deposto un mazzo di rose bianche e rosse sull'altare e firmato il libro ufficiale che dà il via alle cerimonie il centenario, il principe incontra una piccola e calorosa corte di nobili amici e ammiratori nel cortile della canonica, bevendo bianco fresco e mascato sotto una pergola di viti. «Come sarebbe piaciuto a mio padre - confessa il primogenito - che amava le cose semplici e genuine». Poi sale in auto e raggiunge Mantova, dove assisterà all'inaugurazione di una piazza intitolata all'ultimo re d'Italia.

Almeno un'ora dopo arriva Maria Gabriella con la figlia Elisabetta, invitata dall'associazione del Real Castello di Racconigi per ricordare il padre che proprio in questa residenza nacque il 15 settembre 1904. Ma i due fratelli non sono neppure d'accordo sull'ora della nascita: lui dice le 15, per lei sono 23,30.

Cori e ricorsi della storia, parrebbe Vico. Come rette parallele, Vittorio Emanuele e Maria Gabriella hanno reso omaggio al padre in due cerimonie distinte e distanti poche centinaia di metri. Divisi nel cerimoniale, ma uniti nel minimizzare il mancato incontro e nell'elogiare la figura di Umberto II.

Mentre il rettore fa suonare la campana umbertina i cui rintocchi erano uditi solo alla nascita e alla morte dell'ultimo re, Vittorio Emanuele ricorda: «Mio padre è stato un uomo di grande rettitudine. Si è sacrificato molto per il suo paese, alcuni lo hanno capito, molti ancora. E' forse giunta l'ora che tutti lo riconoscano». E aggiunge: «Mi parlava spesso di Racconigi, un posto che amava e che io, grande viaggiatore, conosco perfettamente anche se sono venuto qui una sola volta». Il cerimoniale è semplice, la visita si svolge in forma privata. Sarà diverso, tutto più ufficiale, il 25 settembre, quando a Racconigi arriverà l'intera famiglia reale per una cerimonia solenne. Ma neppure questa volta Maria Gabriella, che vive da molti anni con un matrimonio in Spagna. E pensare che Vittorio Emanuele poco prima aveva detto: «Le famiglie reali si solo ai funerali e ai matrimoni».

Tailleur pantalone in due diverse tonalità di verde, madre e figlia da gita sulle montagne di Valdieri, dove i Savoia andavano a caccia e a pesca. Visitano le sontuose sale della residenza, poi Maria Gabriella arriva nel Salone d'Ercole, si siede a fianco dell'architetto Paolo Pejrone e dello storico dell'arte Enrico Cesare Bertana e, con la voce rotta dall'emozione, ricorda l'infanzia trascorsa con Umberto II: «Da lui ho ereditato l'amore per l'arte e la storia del nostro Paese. Amo l'Italia e in particolare il Piemonte, la regione che più conosco». Del fratello preferisce non parlare, neppure del rientro in Italia. «Sono contenta che siano tornati, ma la questione non mi appassiona - dice. Le stanno più a cuore, invece, la fondazione e la sorte delle salme dei Savoia. «Mio padre e mia madre riposano a Hautecombe, mio nonno ad Alessandria d'Egitto, mia a Montpellier. Sarebbe bella cosa, penso, riunirsi tutti in un luogo, almeno per un giorno. Sarebbe la giusta conclusione di una linea storica familiare e italiana». Per deciderlo, prima o poi i due fratelli dovranno pur incontrarsi.

Avviso pubblicitario.

Numero Verde 800.61.61.61
www.bancaintesa.it

CONTO INTESA BUSINESS.

GLI STRUMENTI GIUSTI PER FAR CRESCERE LA TUA ATTIVITÀ.

Canone bloccato almeno fino a GENNAIO 2007

CONTO INTESA BUSINESS. L'UNICO CONTO CHE TI PREMIA QUANTO PIU' LAVORI CON LA BANCA. IL NUOVO CONTO MODULARE DI BANCA INTESA DEDICATO AGLI ARTIGIANI, AI COMMERCIANTI E A TUTTI I PROFESSIONISTI CHE CERCANO NELLA BANCA UN RIFERIMENTO AFFIDABILE PER LAVORARE E CRESCERE INSIEME.

VANTAGGIOSO E TRASPARENTE
Condizioni [illegible] del tuo [illegible] la [illegible] trattamenti in corso.
Operazioni [illegible]

COMPLETO E FLESSIBILE
[illegible] (tra cui carta di credito [illegible] e [illegible]) [illegible]

SEMPRE [illegible]
[illegible] E' TELEFONO
[illegible] PER [illegible] IVITA'
[illegible]
[illegible]
GESTIONE INCASSI

LEGGERE I FOGLI INF[illegible] RESSO LE FILIALI.

Vogliamo meritare di essere la tua banca.

Banca Intesa

Prende il via la manifestazione «Antichi mestieri della Memoria»

Da oggi Ivrea si tuffa nei ricordi

«Amarcord» tra vita contadina e industria

I Mestieri della Memoria, nelle vie e nelle piazze d'Ivrea. [illegible] oggi sino 19 settembre la città diventa un palcoscenico dell'antico, con le proprie tradizioni e i propri usi antichi.

La manifestazione, a differenza [illegible] altre, non si limita a riproporre la spettacolarità della storia ma piuttosto ricrea la propria originalità per leggere il presente attraverso percorsi altrimenti dimenticati. E può apparire strano ma anche estremamente significativo annoverare tra i Mestieri della Memoria anche uno spaccato di quello che fu Olivetti per Ivrea.

La manifestazione offrirà ai visitatori un «amarcord» della ex fabbrica con la ricomposizione di uno spicchio dello storico reparto di produzione della vecchia mitica Olivetti M40, ricostruita come [illegible] tempi di allora, in Piazza di Città. A fianco della macchina per scrivere, per quei tempi, 1911-1931, [illegible] innovativa, nata dalla collaborazione di Camillo Olivetti e Gino Martinoli, [illegible] esposti i "vecchi" prodotti storici realizzati da Olivetti dal [illegible] 1998. L'allestimento del reparto in cui veniva realizzata la mitica e celebre "M40" è uno spaccato dei reparti originali, ricostruiti nella piazza principale d'Ivrea. Vi saranno pezzi originali: trapani, fresatrici, torni, banconi e altre macchine utensili per ricreare nei dettagli la linea di montaggio. I collezionisti forniranno le vecchie [illegible] chine che, dopo essere state smontate, verranno riassemblate per illustrare le diverse fasi di montaggio.

Ai Mestieri della Memoria, a fianco del «vecchio» reparto Olivetti, ci [illegible] anche spaccati [illegible] vita contadina di un tempo: dalle trebbiatrici ai trattori, [illegible] pezzi rari [illegible] vecchie civiltà contadina, [illegible] tralasciare le botteghe artigiane, le fattorie,ecc. Verranno interessati gli angoli [illegible] maggior suggestione della città per impiantare botteghe e rivendite antiche [illegible] generi alimentari. Alla trebbiatrice [illegible] vapore, già pronta [illegible] ben oleata, nell'aia ricostruite insieme ad una vera [illegible] propria fattoria in Piazza Ottenetti, si affiancheranno modelli di vita contadina del passato.

La macchina, un perfetto originale, risale agli anni '30 ed ha perciò parecchio [illegible] re di come [illegible] lavorava solo fino a cinquant'anni [illegible] alla mietitura [illegible] alla trebbiatura del grano. Elvio Gambone, presidente dell' Associazione "Eporedia 2004" che con il Comune d'Ivrea [illegible] l'assessore alla cultura ha patrocinato l'evento, evidenzia la complessità dell'impresa. «Realizzare i Mestieri della Memoria - afferma Gambone - [illegible] sorta di sfida con noi stessi. Non si tratta [illegible] un semplice carosello di mestieri, con persone agghindate da indumenti antichi [illegible] di operare per [illegible] vera [illegible] propria trasformazione riportando all'antico angoli suggestivi di Ivrea, in grado di accogliere i [illegible] eventi [illegible] manifestazione».

Altri mestieri, dimenticati, con figure quasi del tutto scomparse, come cantastorie, venditori, stagnini, acciottolatori, ambulanti indigeni, [illegible] molti altri animeranno scene di vita d'un tempo. Angoli della città ospiteranno mestieri [illegible] il fotografo, [illegible] scuola di intaglio e perfino una miniera di pirite ricostruita nei dettagli in Vicolo dell'Orso, con la simulazione da parte di vecchi minatori dell' estrazione del minerale.

Non mancherà il maniscalco, e ancora la ricostruzione di [illegible] di quelle [illegible] chiuse» [illegible] a Ivrea si chiamava "Villa Gina" per ricordare, in assoluto, il mestiere più antico del mondo. Ma ci [illegible] anche mestieri come la soffiatura e la lavorazione del vetro, il mercato del formaggio, del bestiame e d[illegible] "pullaia". Dagli angoli cittadini emergeranno mestieri [illegible] la "vecchia scuola elementare", [illegible] pittore, la lavorazione di salumi, il fabbricante di sedie [illegible] rastrelli, il cestaio, la lavorazione [illegible] rame, l'ombrellaio [illegible] lo stagnino. Non [illegible]rà nemmeno l'Annullo Postale con la ricostruzione [illegible] un ufficio postale «d'epoca».

Alla stazione ferroviaria di Ivrea [illegible] previsto l'arrivo del treno a vapore da Torino mentre in città sfileranno bande musicali, carrozze, [illegible] folkloristici. E come si potrebbe trascurare la parte ghiotta della manifestazione, quella enoga[illegible] venerdì 17 [illegible] bre, alle 20,00, una maxi cena, tipica canavesana, con una lunghissima tavolata da mille e più coperti si snoderà lungo vie e piazze del centro storico, mentre quartetti e quintetti musicali intratterranno i commensali.

Brooks Brothers
In Tre Parole

PERSISTENZA, COERENZA, INNOVAZIONE

Brooks Brothers

in esclusiva da

ROBERTO RONCO

via Italia 12 ■ Biella

Calzature - Pelletterie - Abbigliamento uomo

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

GIOVEDÌ 16 [illegible] ANNO 138. N. 256. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) « SPED. [illegible] - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

FERMO INVITO A CERCARE CONVERGENZE. FINI: TESTO EQUILIBRATO E INNOVATORE. IL CENTROSINISTRA: USATO UN METODO INACCETTABILE

Il monito di Ciampi sulle riforme

«Ho giurato su questa Costituzione». Berlusconi: piena sintonia

IN PERICOLO LE REGOLE DEMOCRATICHE

Gian Enrico Rusconi

NON si tratta di richiami retorici, ma dell'espressione di un sentimento in me fortemente radicato e del dovere di restare fedele alla Costituzione. Su di essa ho giurato».

Sono le parole ben ponderate e impegnative del Presidente della Repubblica, pronunciate ieri. E' preoccupato del modo in cui la maggioranza sta procedendo alle riforme della Costituzione - nel merito e nel metodo.

Il contesto del discorso è quello consueto dell'unità nazionale, evocata non già come una [illegible] ma di bei sentimenti, ma come [illegible] preciso catalogo di regole di buona amministrazione, centrale e regionale, di «coerenza e funzionalità del quadro costituzionale», di solidarietà nazionale. Regole che ora il Presidente teme che possano essere in pericolo.

A questo punto [illegible] la maggioranza [illegible] governo si limitasse [illegible] fare commenti benevoli di circostanza, non ha capito niente. Le si chiede di chiarire la sua posizione [illegible] modo esauriente, davanti all'opinione pubblica, oltre che in Parlamento. Un Capo dello Stato [illegible] può dire quanto ha detto - con il coinvolgimento soggettivo che gli fa evocare la «fedeltà alla Costituzione» - nell'indifferenza o nella malcelata irritazione del gruppo dirigente del Paese.

Ma quanti [illegible] i leader del Polo che pensano (e dicono sottovoce) che Ciampi «non vuole le riforme e che difende il vecchio Stato unitario [illegible] centralista» - [illegible] ha già anticipato ieri [illegible] esponente di Forza Italia? Certa[illegible] lo pensano i leghisti, che sono determinanti nella linea della maggioranza.

Ciampi afferma che è suo dovere schierarsi per la salvaguardia della «funzione fondamentale istituzionale [illegible] Parlamento», della «chiara [illegible] puntuale ripartizione delle competenze [illegible] Stato e Regioni, al fine di non aggravare ulteriormente il già pesante contenzioso per i conflitti di attribuzione pendenti davanti alla Corte Costituzionale».

Ma se le riforme ora [illegible] cantiere vanno in direzione opposta, come si eviterà una collisione tra maggioranza parlamentare e Presidenza della Repubblica?

[illegible] aprirà una crisi che potrà [illegible] formale o istituzionale, [illegible] ha [illegible] potenziale politico dirompente [illegible] precedenti in questa legislatura.

Di fronte [illegible] questa situazione guai se il centro-sinistra si lascia andare a entusiasmi, facendosi scudo della posizione istituzionale del Presidente della Repubblica. Il centro-sinistra a suo tempo ha sbagliato fortemente nel forzare la mano con [illegible] suo frettoloso progetto [illegible] riforma federalista. Ha sacrificato ad un miope calcolo politico elettorale la correttezza - anzi il principio fondamentale - che le grandi riforme istituzionali vanno fatte con il massimo del [illegible]. Non [illegible] le «ditrature della maggioranza».

Questa del [illegible] è l'indicazione positiva del Presidente della Repubblica. I metodi [illegible] le sedi per un lavoro [illegible] in una democrazia funzionante si trovano quando c'è la volontà politica [illegible] cercarli.

ROMA. Riforme, interviene Ciampi. [illegible] questa Costituzione ho giurato». Così il Capo dello Stato ha spiegato ieri perché [illegible] può limitarsi a fare da spettatore al dibattito sulle riforme istituzionali. Ha detto Ciampi: «Quando si intende modificare le istituzioni portanti della vita nazionale è giusto mettersi all'opera con spirito unitario, ricercando convergenze le più [illegible] possibili tra tutte le forze politiche». Parole sottoscritte da Berlusconi: «Con il Quirinale - ha detto - c'è perfetta sintonia». E Mentre oggi Calderoli salirà al Colle, il vicepremier Fini ha assicurato che il testo della maggioranza è «equilibrato e innovatore». L'opposizione accusa: «In nessuna d[illegible] è accettabile il vostro metodo».

La Mattina e Passerini ALLE [illegible] 2 E 3

I SERVIZI

CALDEROLI, LA [illegible] ODONTOIATRICA
Il ministro si è sposato con rito celtico [illegible] ha suggerito di mandare ai lavori forzati i magistrati cattivi
Filippo Ceccarelli A PAGINA 3

IL PREMIER CONTRO LE POLIZIE LOCALI
«Il Presidente ha ragione: non [illegible] possono moltiplicare»
«Con l'opposizione linea aperta e dialogante»
Ugo Magri A PAGINA 2

[illegible] RISCHIO PARALISI CON QUESTO [illegible]
Il governatore del Lazio: Comuni e Province potranno fare ricorso alla Consulta per conflitti istituzionali
INTERVISTA DI Gigi Padovani A PAGINA 2

«EVITARE INIZIATIVE PARALLELE». CORTEO A BAGHDAD

Frattini sulle rapite «Niente interferenze»

IRAQ, IL TRIANGOLO DEI SEQUESTRI [illegible]
A Sud della capitale viaggio lungo i trenta chilometri di strada in cui sono scomparse [illegible] morte decine di persone
Giuseppe Zaccaria A PAGINA 7

ROMA. [illegible] successo dell'azione del governo per la liberazione di Simona Pari e Simona Torretta [illegible] possibile», ma «a condizione che non vi siano deviazioni da una linea comune» e «non ci siano azioni o iniziative parallele» a quelle del governo «che creerebbero più difficoltà che vantaggi». Franco Frattini invita alla cautela, ma soprattutto fa appello a tutti perché [illegible] «evitate congetture» sull'identità dei rapitori, [illegible] regioni del sequestro e sul possibile luogo di detenzione delle due volontarie italiane. E ieri a Baghdad centinaia di persone hanno manifestato a favore delle ragazze.

Grignetti, Nevazio, Rastello OA PAG. 6 A PAG. 7
L'ANALISI DI Fiamma Nirenstein A PAG. 27

PRODUZIONE [illegible] LE UN CROLLO A LUGLIO
Montezemolo: Paese fermo
Il ministro Marzano: ci sono segnali di ripresa
Ippolito e Lepri A PAGINA 9

LA VENDETTA [illegible] CONTRO IL [illegible]
Domenica alle urne
Estrema destra [illegible] Pds crescono nei sondaggi
Francesca Sforza A PAGINA 11

CHAMPIONS LEAGUE

Follia all'Olimpico, ferito l'arbitro
Ancora un gesto di follia nel calcio: all'Olimpico, durante la partita con la Dinamo, l'arbitro svedese Anders Frisk è stato colpito in fronte [illegible] un oggetto, forse [illegible] accendino, lanciato [illegible] tribuna. La partita è stata sospesa. Sempre in Champions, con un gol di Nedved, la Juventus ha battuto l'Ajax.
Ansaldo, Beccantini, Buccheri e Vergnano[illegible] O [illegible]

GLI ERRORI DELLO SFIDANTE

PERCHE' KERRY ALLA FINE NON CE LA FARA'

Alberto Alesina

J[illegible] Kerry sta sbagliando la campagna elettorale e rischia di perdere da un presidente, George W. Bush, che è battibile. Persino dal suo letto di ospedale Bill Clinton ha telefonato a Kerry per dirgli di cambiare tattica!

Primo: [illegible] guerra in Iraq. Kerry [illegible] riferimento a quella parte d'America che era contraria alla guerra fin dall'inizio o lo è diventata dopo. Ma Kerry votò a favore [illegible] guerra e recentemente ha dichiarato che, anche sapendo quello che [illegible] ora, avrebbe votato nello stesso modo. Poi però votò contro l'approvazione di fondi per mantenere le truppe, non chiarendo [illegible] la contraddizione. Kerry sostiene che Bush sta sbagliando tutto [illegible] Iraq, non ci dice però cosa farebbe lui [illegible] fosse eletto. Per convincere poi gli elettori di essere affidabile [illegible] politica [illegible] cita ad nauseam il suo servizio volontario in Vietnam, salvo poi dover giustificare il suo radicale attivismo contro la guerra [illegible] [illegible] suo ritorno. Insomma [illegible] [illegible] posizione è confusa [illegible] lo espone [illegible] critiche di essere [illegible] «flip flopper», cioè di [illegible] idea troppo spesso. Inoltre concentrandosi su eventi dal 1972 finisce per attirare l'attenzio[illegible] sui suoi scarsi [illegible] come senatore dagli Anni Settanta in poi.

Secondo: lo stato dell'econo[illegible]. Kerry ripete due punti: l'eco[illegible] non [illegible] riprende, i posti di lavoro non aumentano, non si esce dalla [illegible] inoltre i ricchi stanno diventando più ricchi [illegible] la disuguaglianza aumenta. SONO il secondo punto è vero. Il primo no: il tasso di disoccupazione (5,4%) è di poco inferiore a quello ereditato da Bush che arrivò alla Casa Bianca all'inizio di [illegible] recessione e subì lo choc dell'11 settembre e *l'[illegible]to del [illegible]zo del petrolio*. Il tasso di crescita del Pil america[illegible] continua far invidia [illegible] quasi tutti gli altri Paesi Ocse. Confondere i due punti (stato dell'economia nel suo complesso e distribuzione del reddito) non fa che rivoltarsi contro Kerry perché i repubblicani possono rispondergli sul primo [illegible] tono, imbarazzandolo, [illegible] ignorare il secondo.

Terzo: il deficit. Kerry [illegible] Bush di aver rovinato la finanza pubblica. Il problema è che le sue proposte per «ridurre» il deficit, basa[illegible] [illegible] faraonici progetti di [illegible] [illegible] aumenti delle tasse solo per i più ricchi, [illegible] presi sul serio farebbero raddoppiare [illegible] deficit, altroché ridurlo! Invece Kerry tace proprio sulle cose su cui Bush è più attaccabile cioè gli aumenti [illegible] spesa medica per gli anziani ricchi e poveri, un regalo a una potente lobby di elettori (gli anziani ricchi appunto). Quindi anche sul deficit Kerry è poco chiaro.

Quarto: le pensioni. I repubbli[illegible] hanno avanzato [illegible] [illegible] di proposte coraggiose per riformare il sistema pensionistico rendendo più diretto il rapporto tra contribu[illegible] individuali e benefici. [illegible] risposta di Kerry finora [illegible] stata [illegible] trincerarsi in un atteggiamento che si potrebbe tradurre in italiano con lo slogan «le pensioni non si toccano». Non basta.

Quinto: [illegible] commercio estero. Kerry [illegible] cadendo in [illegible] retorica protezionista pericolosa. L'impressione però è che sia (appunto) solo [illegible] [illegible] che se eletto [illegible] farebbe un gran [illegible] di diverso dalle politiche attuali, ma anche qui la tensione tra retorica e realtà non lo aiuta. Un certo tono protezionistico in economia è poi accompagnato da [illegible] internazionaliste controproducenti del tipo di quella in cui annunciò che molti leader europei sperano che lui vinca. Sarà vero, ma l'averlo detto fu una gaffe colossale perché permise ai repubblicani di abbandierare che i presidenti li eleggono gli americani e non gli europei.

Insomma Bush è battibile sfruttando le difficoltà della campagna irachena, su alcuni aspetti della politica economica soprattutto legati alla distribuzione del reddito e sulla sua [illegible] [illegible] favorire certe lobbies. Invece Kerry sembra stia solo sperando che Bush perda da solo. Ma, come dicono i sondaggi, non basta.

salesina@harvard.edu

L'isola dei noiosi

CON largo anticipo sulle due Camere minori, Bruno Vespa ha [illegible] la Grande Riforma del suo parlamentone televisivo, trasformando una puntata settimanale di «Porta a porta» in un «reality». Dal giorno in cui un sondaggio del fido pastore tedesco [illegible]mer gli ha rivelato che i politici in tv fanno sbadigliare persino quando cucinano risotti, a Vespa non restavano che tre ipotesi di programma. La prima: chiudere i dodici capi dell'Ulivo nella villa di Sofia Loren e indire le primarie sul «più bello guaglione dell'opposizione» (in alternativa, chiuderli alla mostra del cinema di Venezia e sperare che anche stavolta la giuria scegliesse uno straniero). La seconda: chiudere Berlusconi in tutte e 7 le ville che ha in Sardegna [illegible] farlo uscire da lì solo quando fosse riuscito a dimostrare [illegible] avere [illegible] la bandana più capelli di Ruud Gullit. La terza è quella che Vespa manderà in onda: due cittadini-elettori appositamente annusati da Mannheimer passeranno alcune ore insieme al loro politico preferito, in modo da offrire al pubblico un motivo per non andare subito a letto e continuare invece ad addormentarsi sul divano (anche per l'ora, «Porta a porta» detiene il primato degli appisolamenti extralenzuola).

L'esperimento produrrà l'ulteriore sterzata [illegible] molti politici verso la dimensione recitativa. Quanto alla spremutissima «gente comune», in tv [illegible] avevano già f[illegible] fare quasi [illegible] Non le restava che questo: lustrare l'immagine [illegible] della democrazia in cambio di qualche spicciolo notturno di notorietà.

CASTELLO DI RIVOLI MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA
REGIONE PIEMONTE
FONDAZIONE CRT
CAMERA DI COMMERCIO [illegible] E AGRICOLTURA DI [illegible] CITTÀ DI TORINO

Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

I PUNTI PIÙ DISCUSSI DELLA RIFORMA

Palazzo Madama, sede del Senato

COMMISSIONE PARITETICA
Se una legge non è approvata dalle Camere nello stesso testo, i due presidenti convocano una «commissione paritetica» che deve produrre un nuovo testo sul quale si pronunciano ancora le Assemblee, a meno che venga raggiunta la maggioranza assoluta in commissione

PALAZZO [illegible] E DIRITTO DI VETO
Un disegno di legge approvato a Montecitorio, non può più essere modificato dal Senato federale con il veto a maggioranza qualificata (tre quinti dei componenti). Palazzo Madama esprimerà «con un altro strumento» il dissenso, «ma potrebbe non riuscire a farlo prevalere»

GOVERNATORI MEZZI SENATORI
I governatori, i presidenti delle province autonome di Trento e Bolzano, più un rappresentante per ogni Regione (eletto tra sindaci, presidenti di provincia o città metropolitana) potranno partecipare ai lavori del Senato federale, ma «senza diritto di voto»

ALLA CAMERA LA MAGGIORANZA PRESENTA 38 EMENDAMENTI, È MURO CONTRO MURO CON L'OPPOSIZIONE

Appello di Fini, il Polo accelera sulle riforme

Il vicepremier: momento favorevole e sinistra divisa, votiamo compatti

Amedeo La Mattina
ROMA

Nonostante l'ennesimo appello del capo dello Stato a far prevalere «uno spirito unitario», ieri a Montecitorio i giochi erano già fatti. Per l'opposizione è stata la giornata della rassegnazione e della rottura di ogni parvenza di dialogo. Al centrosinistra non resta altra strada che il referendum abrogativo il cui esito non è del tutto scontato. Per la maggioranza, con l'Udc rientrata nei ranghi, è un'altra giornata verso il ricompattamento e la blindatura di un testo modificato con la presentazione di 38 emendamenti, nessuno dei quali soddisfa il centrosinistra.

«Se ci sono dei dubbi esprimeteli adesso, perché in aula dobbiamo arrivare compatti e uniti», ha spiegato Gianfranco Fini ai suoi deputati. La Casa della libertà vuole dimostrare che le promesse elettorali vengono rispettate, mentre dall'altra parte ci si accapiglia. Ha aggiunto infatti il vicepremier alla riunione del gruppo di An alla Camera: «Ci troviamo in una situazione politica particolarmente favorevole. La maggioranza è coesa, mentre la sinistra è divisa: è il momento giusto da non perdere per fare le riforme».

Insomma, da una parte e dall'altra, in Parlamento non si è sentito nemmeno un po' lo spirito costituente cui spesso si è richiamato il capo dello Stato. Il quale ieri ha sollevato alcune «perplessità» alle quali ha fatto eco il presidente della Camera Casini, preoccupano per il funzionamento e l'organicità del processo legislativo. Per cui, è stato il ragionamento di Casini, «se si decide di superare il bicameralismo, questo non deve in alcun modo andare a scapito dell'organicità e della chiarezza del funzionamento legislativo, altrimenti passeremmo dalla padella alla brace».

La [illegible] della Lega è stata pesante e testimonia come ormai niente e nessuno può rimettere in discussione gli accordi presi nella coalizione di governo. Prima il capogruppo Alessandro Cè («In questo frangente ci aspettiamo che il presidente della Camera svolga un ruolo rigorosamente istituzionale, non può svolgere un ruolo politico»), poi lo stesso ministro per le Riforme Roberto Calderoli: «Altro che dalla padella alla brace. Con questa riforma passeremo dalla padella alla pentola a pressione che cuoce meglio e più in fretta...».

In questi giorni il presidente della Camera ha parlato a lungo con Berlusconi. Gli ha fatto presente che anche simulazioni fatte dall'ufficio studi di Montecitorio risulta «inapplicabile» il meccanismo della [illegible] delle leggi così come ideate dalla maggioranza: troppo farraginosa, troppe sovrapposizioni tra Camera e Senato federale. Come sembra che si vada ad una sostanziale semplificazione. Intanto oggi Calderoli salirà al Quirinale per spiegare a Ciampi che l'unità del Paese non è in pericolo, che il governo è aperto al contributo dell'opposizione. Gianfranco Fini ieri si è affrettato ad assicurare che il testo della Casa delle libertà è «equilibrato e innovatore». Sul Senato federale non la pensano così molti governatori della stessa maggioranza, da Formigoni a Ghigo («È necessario migliorare gli emendamenti del governo, è ibrida la proposta sul Senato») a Storace («Così è un pasticcio, la toppa è peggio del buco, i presidenti delle Regioni vengono promossi senatori a mezzo servizio»).

Oggi la Camera voterà le pregiudiziali di costituzionalità e ci sarà tempo fino a domani per presentare emendamenti. Martedì della prossima settimana dovrebbe riprendere l'esame in aula. Il clima è di muro contro muro. L'opposizione, con Piero Fassino, Antonio Maccanico e Gerardo Bianco, ha rilanciato la proposta di un'Assemblea costituente che la maggioranza considera un escamotage per prendere tempo. In ogni caso si tratta di una testimonianza di impotenza di fronte al passo spedito con cui il centrodestra ha cominciato a correre.

«Non posso che esprimere sconcerto per come il tema delle riforme è stato affrontato da questa maggioranza», ha detto Fassino intervenendo alla Camera. «Le vostre proposte - ha aggiunto il leader dei Ds rivolto verso i banchi del governo - non sono il frutto di una condivisione, che dovrebbe invece essere una regola quasi fondamentale quando si affrontano revisioni costituzionali». Dunque, niente di dialogo. E lo slittamento di pochi giorni per presentare nuovi emendamenti, secondo il segretario della Quercia «è assolutamente minimo»: «Ci avete dato questa mattina (ieri per chi legge) i vostri emendamenti e domani si vota. In nessuna democrazia sarebbe accettabile un metodo del genere. Voi interpretate il bipolarismo come dominio della maggioranza».

Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini

Casini: «Se si decide di superare il bicameralismo, non si vada a scapito della chiarezza del funzionamento legislativo Altrimenti passeremmo dalla padella alla brace»

Calderoli replica secco: «Altro che dalla padella alla brace. Con questa riforma passeremo dalla padella alla pentola a pressione che cuoce meglio e più in fretta...»

IL CAVALIERE SOTTOSCRIVE LE PAROLE DI CIAMPI ED APRE ALL'OPPOSIZIONE

Berlusconi: perfetta sintonia con il Presidente della Repubblica

Anche il premier considera la nascita delle polizie locali come un pericolo per l'integrità del Paese. Oggi Calderoli salirà al Colle

Ugo [illegible]gri
ROMA

Verso le otto di sera, un attimo prima che andassero in onda i telegiornali, Silvio Berlusconi ha fatto filtrare la propria «perfetta sintonia» con il presidente della Repubblica sulle riforme. Come mai l'abbia deciso all'ultimo istante, merita una spiegazione: il suo portavoce, Paolo Bonaiuti, era sorto il dubbio che le parole pronunciate da Carlo Azeglio Ciampi potessero essere presentate sui giornali di stamane come un «monito» rivolto al governo o, peggio, come una bocciatura del testo all'esame di Montecitorio proprio quando l'accordo di maggioranza era appena stato raggiunto. Per cui il premier è corso ai ripari, segnalando l'assoluta sintonia registrata il giorno prima, quando lui era salito al Quirinale proprio per ragionare di federalismo e dintorni con il Capo dello Stato.

Sorge spontaneo il dubbio che la «perfetta sintonia» sia solo di facciata, e che Berlusconi abbia voluto dare semplicemente un contentino a Ciampi (col quale i rapporti, fino a poche settimane fa, erano non propriamente idilliaci). Ma la versione che si raccoglie tra i consulenti del Cavaliere è di tutt'altro genere. Raccontano a Palazzo Chigi che Berlusconi è «veramente» d'accordo con Ciampi, non solo per finta. E a convalidare questa tesi si porta un esempio concreto: le polizie locali. Non c'è il minimo dubbio che il presidente, denunciando i rischi per l'unità nazionale, abbia in mente il proliferare di questi corpi di sicurezza rivendicati dalla Lega nell'ambito della devolution. Ebbene, si segnala nell'entourage berlusconiano, anche su questo punto il premier la pensa esattamente come Ciampi. A costo di prendere per una volta le distanze dal più fedele alleato di governo.

Circola addirittura uno sfogo del Cavaliere che suona piuttosto netto: «Ma sì, il presidente della Repubblica ha ragione da vendere, non si possono moltiplicare queste polizie come se già adesso non ce ne fossero abbastanza...». Pure Berlusconi sta premendo per cancellare o quantomeno attenuare il testo dove se ne fa menzione. E se si dà retta a fonti parlamentari bene informate (ieri s'è riunito alla Camera il gruppo di Forza Italia), il premier è andato oltre: sarebbe stato lui personalmente a fissare l'appuntamento che il ministro delle Riforme avrà stamane alle 12,30 con Ciampi al Quirinale, in una sorta di gioco di sponda. «Te lo manderò, presidente, così vedrai anche tu se c'è modo di anmorbidire la Lega», aveva promesso il premier due giorni fa. Ieri mattina Berlusconi ha chiamato al telefono Roberto Calderoli e gli ha fornito, astutamente, la versione opposta: «Vedi di fare un salto domani da Ciampi, se puoi, in modo da calmare il presidente su quelle [illegible] delle polizie locali...». Piccoli trucchi da professionista del business, quale il premier non ha mai cessato di essere. Ma il vero obiettivo resta quello di chiudere il caso una volta per tutte. Come? Approvando l'emendamento Fini, che in pratica cancella tutto.

Ciampi sollecita una mano tesa verso l'opposizione. Ma pure qui il Cavaliere è d'accordo: in questo momento gli fa comodo assai far proprio l'appello. Difatti «noi manteniamo una linea aperta e dialogante», assicura Bonaiuti dopo il colloquio col Capo. Il quale invece si tiene fuori dalla terza questione sollevata da Ciampi, cioè la [illegible] della nuova macchina istituzionale. Riecheggiando le preoccupazioni di Pier Ferdinando Casini, il Capo dello Stato teme che dopo la riforma nulla funzionerà più prima. Al centro delle perplessità c'è il cosiddetto iter formativo delle leggi, che poi investe il ruolo del futuro Senato federale. Per dirla con [illegible] al di fuori della mischia, il segretario radicale Daniele Capezzone, «questo Senato, così com'è, paralizzerà qualunque attività di qualunque esecutivo». «Caro Silvio, rischi di essere tu il primo a farne le spese», l'ha avvertito l'altro ieri Casini con accorato. Berlusconi deve ascoltare pure la campana di Marcello Pera, presidente del Senato, al quale (ovviamente) la riforma sta bene così. E dunque il premier per ora temporeggia, delegando la materia al parere degli azzeccagarbugli.

IL GOVERNATORE DEL LAZIO: IL CAPO DELLO STATO PUÒ AVERE SEMPLICEMENTE UN RUOLO NOTARILE

Storace: con questa devolution si rischierà la paralisi

«Qui di federale c'è soltanto Calderoli, è molto attivo ma dovrebbe essere anche più costruttivo»

intervista
Gigi Padovani

COME sempre, Francesco Storace non usa mezzi termini. «Qui di federale c'è soltanto Calderoli». Il governatore di An del Lazio esprime l'insoddisfazione di tutti i presidenti di Regione che martedì sera hanno incontrato il ministro delle Riforme per chiedere modifiche al testo della nuova Costituzione. Ma il maxi-emendamento non è piaciuto né ai governatori di centrosinistra né a quelli del Polo. Oggi si riunisce di nuovo la Conferenza dei presidenti sotto la guida di Enzo Ghigo, ma Storace sostiene: «Sarà soltanto uno sfogatoio».

Presidente Storace, nonostante l'iper-attivismo del ministro Calderoli, non siete ancora soddisfatti?

«Calderoli è molto attivo ma dovrebbe essere anche costruttivo. Ha ereditato la creatività che Tremonti ha per l'economia, ma per le riforme non funziona».

Tutto da buttare?

«Sia chiaro, premetto che l'impianto generale della riforma ha aspetti positivi; in primo luogo la possibilità di eleggere il governo da parte dei cittadini, poi l'ampliamento dei poteri legislativi regionali; infine l'attenzione all'interesse nazionale che l'Ulivo aveva cancellato».

Cosa la preoccupa, allora, di più nel nuovo testo?

«I Comuni e le Province potranno addirittura fare ricorso alla Corte Costituzionale per conflitti istituzionali che li riguardano: così si arriverà alla paralisi. Già ora, grazie alle norme del centrosinistra, è un caos: è aperto un grande contenzioso alla Consulta. E poi penso al ruolo del Presidente della Repubblica, dopo che la commissione bicamerale avrà deciso sulle leggi controverse: non può essere semplicemente un ruolo notarile. Infine, non mi interessa certo fare il senatore part-time».

Può spiegarsi?

«Nel Senato federale dovrebbero sedere, in base al maxiemendamento, due rappresentanti per ogni Regione: uno è il presidente, l'altro è un [illegible] presidente di Provincia, i quali c'entrano con l'attività legislativa come Dracula con l'Avis».

Bella immagine, ma venga al punto...

«Preferisco candidarmi e fare il senatore in proprio che perdere il mio tempo per andare ad alzare il dito quando lo decide magari la marchesa in base al regolamento. Mi pare di capire che Calderoli abbia dovuto accontentare un po' tutti dopo tante promesse. Sarebbe stato meglio se avesse scritto un testo con il consenso delle Regioni».

La riunione di martedì sera con Calderoli è stata interlocutoria?

«Sarebbe stata interlocutoria se si fosse fatto almeno un passo in avanti».

Vi dovete ritrovare tra governatori?

«Sarà soltanto uno sfogatoio, ormai».

Il Presidente Ciampi è intervenuto nuovamente sulle riforme per richiamare l'interesse nazionale.

«Il richiamo di Ciampi è stata l'unica nota positiva di una giornata francamente da dimenticare. Non capisco certi applausi ipocriti da sinistra, perché fu proprio la riforma scodellata dall'Ulivo con tre voti di scarto a cancellare l'interesse nazionale».

C'è anche l'aspetto del federalismo fiscale, rimandato tra cinque anni.

«Questo proprio non l'ho capito. Rimanda ad un'attuazione del principio costituzionale in via legislativa; spero ci si arrivi prima o poi».

Il Presidente del Senato Marcello Pera ha detto che questo non sarà un Senato federale.

«C'è un solo federale, si chiama Calderoli».

Francesco Storace

ALTROVE
Guido Ceronetti

L'odore della santità coincideva con i fetori del corpo. Sant'Agnese al momento del martirio, a tredici anni, non era mai contaminata né da acqua né da sapone. Santa Caterina da Siena beveva acqua sudicia, evitava di lavarsi e praticava la ritenzione delle feci e dell'urina come forma di penitenza. San Francesco annoverava il sudiciume tra le necessarie umiliazioni e mortificazioni della carne e ammirava certi frati minori d'Inghilterra per la sporcizia delle celle in cui vivevano.

LUCIANO SPADANUDA: *Storia del bidet*
Ed. Castelvecchi, 1998

(Raccomando vivamente questo piccolo capolavoro di erudizione storica)

DA IERI SERA LA CLASSICA MANIFESTAZIONE A SALSOMAGGIORE

L'autocritica delle miss «Siamo poco colte»

Le ragazze si confessano: ci sentiamo depresse e pessimiste Una parte degli incassi del televoto per le famiglie di Beslan

ria Corbi

Inviata a SALSOMAGGIORE (Parma)

Miss Italia è ritornata, puntuale come ogni anno per mostrarci l'ideale della bellezza femminile censurato da malizia in nome del vecchio e caro modello acqua e sapone. È ancora una volta lo show (quattro serate sul rai Uno, la prima ieri, condotta da Carlo Conti) a l'è vista e dovrà vedersela con una concorrenza agguerrita (ieri la Juve e la Roma in Champions League telespettatori in overdose di veline. L'anno scorso Fabrizio Noce, direttore della prima rete, esultò per il ritorno della trasmissione e del concorso nei favori degli italiani, ma allora Ricci e compagni avevano fatto scendere in campo le Velone, meno appetibili certo delle loro sorelle minori di taglia e di età. In questo scorcio di settembre, invece, le ragazze che si giocano la presenza a Striscia sono all'ultima battute finali: tutte in bikini, con i loro pantaloncini provocanti, i tacchi, le scollature, il trucco marcato. A differenza delle colleghe di Salsomaggiore costrette a look pudici e a codice di comportamento da collegio svizzero.

Nella lista delle aspiranti regine sono laureate, mamme, figlie di soldati, aspiranti scienziate, quasi tutte dai colori mediterranei e una sola (come al solito) rossa. Leggono Melissa P. ma anche la Mazzantini, il personaggio più amato è il Papa, e tifano Ferrari. Assicurano che il concorso non è tutto e che sono ambiziose ma non spiegano perchè, allora, sono arrivate fin qui disposte a stare segregate in una stanza d'albergo controllate a vista e a farsi misurare e scrutare nei più remoti centimetri della cellulite.

Chi vincerà la sfida dell'audience, visto che tanto solo quello conta? Certo molto di più della nuova Mike affogata nei brillanti e anche delle prospettive di arrivare alla fama.

Un'edizione difficile del concorso, in tempi in cui l'orrore entra in diretta ogni giorno in tv e in cui le donne vengono rapite, uccise o si uccidono con una cintura di esplosivo alla vita. Per questo, per togliere un pò di patinato alla manifestazione, gli organizzatori hanno deciso di devolvere una quota degli introiti del televoto ai feriti e alle famiglie delle vittime della strage di Beslan, in Ossezia. Avevano pensato a una fiaccolata in ricordo delle vittime, ma all'ultimo momento è stata cancellata.

Domenica sera la finale e intanto sera presa di coscienza delle miss che rispondendo alle domande Astra/Demoskopea mostrano capacità di autocritica ammettendo di sentirsi meno colte, meno interessanti, meno sexy, più depresse e più pessimiste delle altre donne.

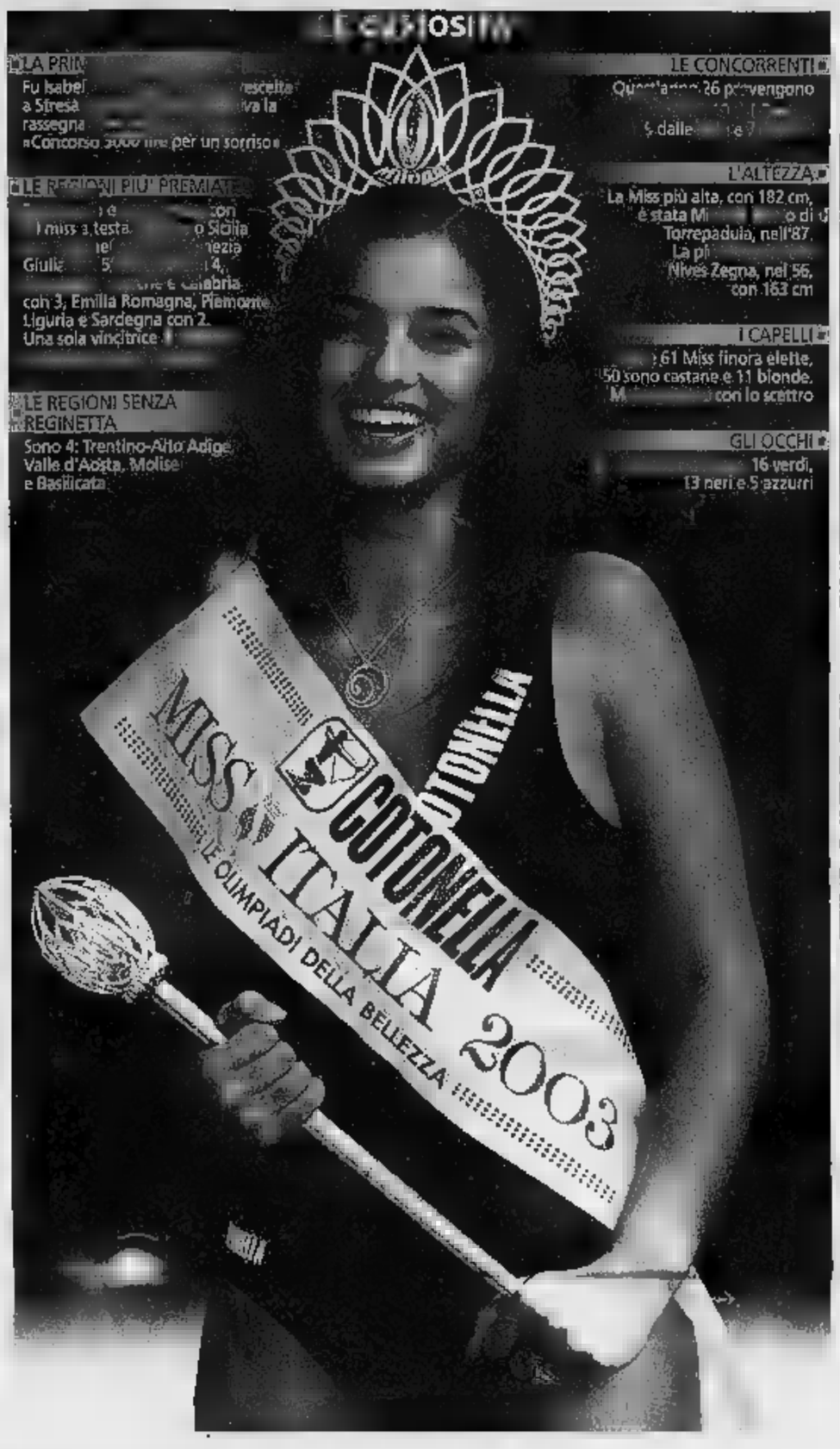
Ansiose le sere e ansiosi i dirigenti. Paolo De Andreis, capostruttura di Raiuno, ha già messo le mani avanti: «Ci diranno che Miss Italia non c'è più e magari si dirà che i grandi successi degli anni Novanta sono dovuti solo al periodo estivo, ma non è vero. Miss Italia - ha aggiunto - ha sua forza e avrà lo share ascolto medio-alto, ma dovrà combattere una concorrenza spietata».

Un'aspirante Miss al momento del trucco A destra la vincitrice del 1946 Francesca Chillemi

SONDAGGIO

Il vero sogno? «Fare la velina»

«Ma tu vuoi diventare Velina o Letterina?». «Donna Moderna», il femminile Mondadori, l'ha chiesto a 300 donne tra i 18 e i 64 anni con un sondaggio commissionato alla Swg di Trieste. Solo il 29% ha scelto Miss Italia. Il restante 71% preferisce le Veline. Ma quale di questi due ruoli rappresenta meglio la donna di oggi? «La Velina è una figura femminile più moderna della reginetta di bellezza - risponde lo psichiatra Raffaele Morelli -. Nelle ragazze di "Striscia la notizia" c'è un tentativo di tirare fuori qualità che vadano oltre l'aspetto fisico: ballare, dialogare con i conduttori, suscitare simpatia». Le Veline, quindi, hanno il fascino della semplicità quotidiana. D'altra parte, nonostante tutto, il modello di Miss Italia resiste. Le ragazze che partecipano allo «show» non vengono premiate solo per la bellezza, ma anche per la classe, l'eleganza, il fascino. «Con i suoi caratteri di semplicità e pulizia la reginetta di bellezza è un modello di femminilità meno aggressivo e più rassicurante - sostiene il filosofo Stefano Zecchi -. E' un modello classico, perché si prende il suo tempo per far colpo sulla gente rifiutando l'esibizione sfrontata del corpo nudo».



IN MEDIA 867 EURO

La borsetta contiene una fortuna

La borsetta e il suo contenuto valgono in media 867 euro, poche donne se ne rendono conto: è ciò che emerge un'indagine della compagnia di assicurazioni britannica Prudential, che ha interpellato un campione di 1700 suddite della Regina Elisabetta.

Secondo i risultati che emergono dallo studio, la maggioranza delle signore e signorine del Regno Unito si muove con una borsetta del costo di circa 45 euro, che in media viene riempita con una decina di articoli. Se si escludono dalla lista quelli più banali, i consueti fazzoletti di carta, i pacchetti di caramelle e la montagna di ricevute e scontrini gli oggetti di maggior valore: il cellulare, sui 300 euro, occhiali da sole (75 euro), una bustina di trucchi (75 euro), un profumo (60 euro), chiavi di casa e della macchina, il cui costo di sostituzione in caso di furto e smarrimento si aggira sui 150 euro. Infine, un portafoglio (da 22,5 euro), che costa sui 75 euro, un'agenda e un organiser in pelle (52,5 euro) e una spazzola (12 euro).

Facendo la somma, il valore totale sale così a 867 euro, anche se poche proprietarie sono consapevoli: la maggior parte di loro, infatti, è convinta che il «prezzo» complessivo superi i 225 euro. «A parte le solite cianfrusaglie, le donne portano con sé articoli davvero costosi», ha spiegato Nicole Dodunski, portavoce della Prudential che ha condotto il sondaggio.

Una donna su cinque ha raccontato di aver subito almeno una volta il furto della borsetta, ma il 70% delle interpellate ha dichiarato di non *avere «una forma di assicurazione»*. La maggioranza indica nella bustina del make-up l'articolo di maggior valore. Una su quattro, infatti, spiega di portare regolarmente con sé un set di trucchi del valore di circa 75 euro. Non può farne a meno. (r.cri.)

Numero Verde 800.61.61.61
www.bancaintesa.it

CONTO INTESA BUSINESS.

GLI STRUMENTI GIUSTI PER FAR CRESCERE LA TUA ATTIVITÀ.

Canone bloccato almeno fino a GENNAIO 2007

BUSINESS. L'UNICO CONTO TI PIU' LAVO CON LA BANCA IL NUOVO CONTO MODULARE DI BANCA INTESA DEDICATO AGLI ARTIGIANI, AI COMMERCIANTI E A TUTTI I PROFESSIONISTI NELLA BANCA AFFIDABILE PER LAVORARE E CRESCERE INSIEME.

E
Condizioni che migliorano automaticamente all'aumentare del valore complessivo del tuo patrimonio presso la banca e dei finanziamenti in corso.
Operazioni illimitate senza costi aggiuntivi.

E FLESSIBILE
I servizi finanziari indispensabili inclusi nel canone (tra cui carta di credito, bancomat e libretti assegni).
In più un'ampia scelta di prodotti e altri servizi dedicati alla tua professione a condizioni vantaggiose.

A SCELTA
- INTESA ONLINE BUSINESS VIA INTERNET E VIA TELEFONO
- SOLUZIONI ASSICURATIVE PER LA TUA ATTIVITÀ
- UN AMPIO CATALOGO CON TANTI PRODOTTI A CONDIZIONI VANTAGGIOSE
- CONDIZIONI AGEVOLATE PER L'ACQUISTO DI ALTRI PRODOTTI BANCARI
- GESTIONE INCASSI - POS GARANZIA ASSEGNI - CASSA CONTINUA

LEGGERE I FOGLI INFORMATIVI PRESSO LE FILIALI.

Vogliamo meritare di essere la tua banca.

Banca Intesa

QUATTORDICI ANNI DI INCHIESTE

15 febbraio 1990

Bustarelle a Susa

Diciannove agenti della Stradale di Susa e 6 imprenditori finirono nei guai per un giro di bustarelle per evitare multe per i sovraccarichi sui camion: il processo si concluse nel giugno del 1991 con 24 condanne.

8 maggio 1992

Le [illegible] allegre

Le scorte ai "carichi eccezionali" sull'autostrada concludevano sovente con una bustarella, che il camionista di turno lasciava ai poliziotti. Coinvolti 40 agenti, accusati di corruzione.

12 agosto 2001

Accusato di violenza

Salvatore Pinzone, ex comandante della Polizia stradale del Piemonte, è accusato di violenza sessuale nei confronti di due poliziotte. Lui nega. La sentenza è attesa in autunno.

24 maggio 2004

Le multe rubate

Tredici anni di ruberie dalla cassa della polizia stradale. Danilo Maroncelli confessa: la sottrazione di denaro andava avanti dal '90. Bottino, 3 milioni di euro, in parte recuperati dalla squadra mobile.

UN NUOVO SCANDALO INVESTE IL CORPO: CONFESSANO DUE AGENTI DELLA SEZIONE DI CORSO GIAMBONE

Truffa sugli incidenti Stradale nella bufera

L'inchiesta della procura coinvolge anche carrozzieri e autosoccorritori
Il denaro pagato dalle compagnie di assicurazioni diviso in parti uguali
Il meccanismo scoperto dopo una richiesta danni di oltre 40 mila euro

Massimo Numa

E' un lavoro duro, difficile, molto spiacevole, che lascia l'amaro in bocca, quello che gli investigatori della polizia, coordinati dal sostituto procuratore Antonio Rinaudo, stanno portando a termine nel cuore profondo della polizia stradale, sottosezione di corso Giambone. Stanno ricostruendo decine di incidenti, alcuni falsi, altri completamente inventati. Dal '98 alla fine del 2003. Un cumulo di bugie «certificate» da pattuglie della Polstrada. Un giro che potrebbe essere molto, molto più ampio.

Dalle carte si profilerebbe una vera e propria associazione a delinquere, composta da un gruppo di autosoccorritori e carrozzieri di Torino e cintura. Gli agenti corrotti incassavano una parte del denaro pagato dalle assicurazioni, diviso dalla banda in quote eguali. Due agenti, i primi indagati, hanno già chiuso il conto con la giustizia. Hanno confessato tutto: «Lo abbiamo fatto per fare un piacere a un amico...». Presto saranno espulsi dalla polizia, oltre a subire gli inevitabili conseguenti penali. In procura, di questa storia, qualcuno vuole parlare. Non tacciono anche i nuovi responsabili della Stradale, i cui vertici sono stati sostituiti da pochissimo tempo dal ministero, proprio all'indomani di un altro scandalo, quello dei soldi delle multe «incassati» dall'economo del comando di via Avogadro.

I nuovi comandanti si sono trovati di fronte a questa situazione, e non hanno perso un solo istante. Vogliono risanare in fretta, nel più breve tempo possibile, le ferite ancora aperte. Ripartire da zero, «guardando solamente il futuro», come aveva detto il comandante del distretto del Piemonte-Val D'Aosta, nel giorno del suo arrivo a Torino. Ma, nello stesso tempo, «massimo rigore» e «niente sconti, a nessuno». La procura, proprio per sottolineare la sua totale fiducia nei nuovi vertici e negli uomini della Stradale, che sono i più amareggiati, ha affidato l'inchiesta agli stessi poliziotti di corso Giambone. L'inchiesta non è ancora conclusa - dicono in procura - c'è il timore che possa ulteriormente estendersi.

Il meccanismo non è semplice. Intanto va precisato che gli agenti coinvolti potrebbero essere di più, forse 5 o 6 persone. Una minima percentuale, rispetto all'organico della Stradale, che in Piemonte conta più di mille uomini. Nessuno degli incidenti stradali presi in esame è stato mai segnalato dalla centrale operativa. Ma rilevato esclusivamente da «pattuglie in transito», guarda caso testimoni oculari di incidenti, senza feriti e senza testimoni, avvenuti quasi tutti alle prime ore dell'alba quando le strade sono deserte, e intercettati dagli autosoccorritori. Quindi entravano in scena i carrozzieri, che «costruivano» l'incidente in base al tipo di danni subito dall'auto dei soggetti da aiutare, molto spesso pregiudicati. Vetture di lusso, Mercedes, Porsche, Bmw, quasi sempre, protagonisti di sinistri mai risarcibili dalle assicurazioni. Primo, bisognava individuare una seconda auto, a sua volta danneggiata, e quindi inventarsi il [illegible] di un banale incidente. Il verbale era necessario, indispensabile, per dare la più assoluta credibilità alla truffa.

Tutto è andato bene, per mesi, per anni. Sino a quando il solito carrozziere, zona Mirafiori, ha presentato una [illegible] da capogiro, 40 mila euro. In teoria, l'assicurazione avrebbe dovuto pagare. Tutto quadrava, tutto sembrava regolare, responsabilità, preventivi, costo finale delle riparazioni. Invece la società s'è rivolta a un investigatore privato.

E' bastato poco per scoprire alcune incredibili anomalie - spiegano in procura - nel verbale c'erano dettagli vistosi, grossolani, poi [illegible] con forza nel corso di un'udienza davanti al giudice di pace, perchè l'assicurazione, ormai insospettita, non voleva più saperne di pagare i danni. Era chiaro che, quei verbalizzanti, non avevano mai rilevato quell'incidente. Avevano sì compilato il documento, ma in base a indicazioni sbagliate. Insomma, traditi dalla superficialità.

A questo punto, gli investigatori avevano già in mano abbastanza elementi per individuare i primi due colleghi; loro avevano firmato le carte finite sotto gli occhi dei periti dell'assicurazione che avrebbe dovuto sborsare i 40 mila euro. I periti rivelano altri particolari: «Ci arrivò un rapporto preciso, dove una delle auto coinvolte era della stessa marca ma di un tipo diverso da quello poi comparso nel verbale». Le indagini del detective privato confermarono così i primi sospetti dei periti. Dalla palazzina rossa non filtra un solo respiro: «E' una questione di scelte. Se vuoi fare il poliziotto, non puoi fare il delinquente. Nessuno ti obbliga a indossare una divisa». E stop.

I PROGETTI

Voltare pagina. E' l'obiettivo dei nuovi vertici della polizia stradale (1000 uomini distribuiti in tutta la regione) che si concentrano sugli impegni del prossimo futuro. In primo luogo le esigenze, di carattere eccezionale, legate alle Olimpiadi del [illegible], dove l'organizzazione del sistema viario del Piemonte e della Valle d'Aosta, sarà uno dei problemi prioritari, come ha sottolineato il [illegible] responsabile del dipartimento Piemonte-Valle d'Aosta già nelle prime [illegible] del suo insediamento. Infine, [illegible] bilancio conclusivo del periodo estivo, buoni risultati per quanto riguarda la prevenzione su strade e autostrade. In forte calo nelle arterie della grande viabilità gli incidenti mortali e il numero complessivo dei feriti.

Un agente della Stradale: un duro colpo all'immagine del corpo

Un morto a Moncalieri e una ferita a Nichelino nella tragica notte delle auto pirata

Massimiliano Peggio

Un uomo e una donna sono stati investiti da due auto pirata nella stessa sera, l'altro ieri, a Moncalieri e a Nichelino: lui è morto sul colpo, lei è ricoverata all'ospedale Santa Croce con traumi e fratture agli arti inferiori.

I due episodi sono avvenuti quasi contemporaneamente, intorno alle 21: il primo in corso Savona, ai piedi della sopraelevata all'uscita dello svincolo Sanpaolo della tangenziale sud; il secondo in via Torino, a pochi metri dall'incrocio con via 1 Maggio. Il fatto più grave a Moncalieri: la vittima, Giorgio Mottironi, 56 anni, residente a borgo San Pietro presso la parrocchia di Santa Giovanna Antida, in corso Roma 25, da tempo soffriva di alcolismo.

«È stato urtato da una Fiat Panda scura, che poi si è allontanata in tutta fretta», dice don Ruggero [illegible]. L'uomo stava ritornando da Villastellone in bicicletta. Aveva mangiato un boccone con amici e bevuto alcuni bicchieri di vino. Forse stava barcollando, pedalando pericolosamente ai bordi della strada. Una donna che ha trascorso con lui la serata, anche lei con problemi d'alcol, avrebbe assistito alla tragedia, ma non si è ancora presentata nella caserma dei carabinieri per confermare la testimonianza.

Dopo questo primo urto, su cui gli investigatori stanno cercando di fare luce, l'uomo è stato travolto da una Citroen, a bordo due ragazze. «Non ci siamo accorte di nulla: la strada era buia e quel corpo si trovava già disteso sull'asfalto, non siamo riuscite ad evitarlo», hanno raccontato sotto shock ai militari. Giorgio Mottironi abitava formalmente nella parrocchia di Santa Giovanna Antida, rifugio di poveri e disperati, ma di fatto entrava e usciva dalle comunità di recupero. «Ha vissuto la sua vita come un disperato ma sarà sepolto come un amico», dice don Marini. Poi un appello: «Mi auguro che il conducente della Panda si faccia vivo al più presto: non può far finta di niente, ingannando la sua coscienza».

Drammatico anche l'episodio accaduto a Nichelino. Ines Mastasi, 61 anni, residente in via Puccini 11, è viva per miracolo: una Fiat Punto l'ha investita in pieno mentre stava attraversando la strada, scaraventandola ad una decina di metri di distanza. Stava tornando a casa dopo aver trascorso la serata in compagnia della figlia. «Da quello che [illegible] riuscita a capire mia madre [illegible] di fronte alle strisce pedonali - dice la donna -: un'auto si è fermata per permetterle di attraversare la strada ma ha fatto pochi passi perché all'improvviso è sbucata una [illegible] a forte velocità che l'ha travolta».

Secondo gli accertamenti dei carabinieri di Nichelino si tratterebbe di una Punto di colore grigio, probabilmente un modello diesel. Anche in questo caso le indagini sono in corso: l'auto dovrebbe avere un fanalino anteriore rotto e vistose ammaccature sul cofano. Ines è stata soccorsa da un'ambulanza della croce rossa e trasportata all'ospedale di Moncalieri. Non è in pericolo di vita ma ha riportato un trauma addominale e numerose fratture, al bacino e alle gambe. E' ricoverata nel reparto di chirurgia, in attesa di un intervento.

Specchio dei tempi

«Timbrare il cartellino non significa [illegible] in classe» - «Acqua non limpida in piscina» - «Da due anni aspetto dall'Inps il rateo di tredicesima» - «Tradita la speranza di giovani abilmente diversi»

Un lettore ci scrive:
«Nella scuola-azienda si affida il ruolo educativo anche alla tecnologia del codice a barre per studenti e videosorveglianza diffusa. Con decreto del 17 luglio 2004 il Miur ha accolto il [illegible] vincolante del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione, che a sua volta riprendeva la presa di posizione della Corte di Cassazione, stabilendo per gli insegnanti che il rispetto dell'orario di lezione è attestato unicamente dalla firma sul registro di classe; tutto ciò rende facoltativa la timbratura del cartellino, [illegible] esistente questa prassi.

«Dopo aver capito che timbrare il cartellino non significa necessariamente andare in classe, [illegible] strano che ciò sia fatto per gli studenti come controllo dei ritardi.

«Un provvedimento del 29 aprile 2004 si stabilisce per gli edifici scolastici quanto segue: l'eventuale installazione di sistemi di videosorveglianza presso istituti scolastici deve garantire "il diritto dello studente alla riservatezza" e tenere conto della delicatezza dell'eventuale trattamento di dati relativi a minori. A tal fine, se può risultare ammissibile il loro utilizzo in casi di stretta indispensabilità (ad esempio, a causa del protrarsi di atti vandalici), gli stessi devono essere circoscritti alle sole aree interessate ed attivati negli orari di chiusura degli istituti, regolando rigorosamente l'eventuale accesso ai dati. [illegible] di competenza dell'autorità giudiziaria o di polizia le iniziative intraprese a fini di tutela dell'ordine pubblico o di individuazione di autori di atti criminali (per es. spacciatori di stupefacenti, adescatori, ecc.)."

«La scuola dovrebbe insegnare anche il rispetto della legge; alcuni dirigenti scolastici e docenti ritengono forse che il rispetto delle norme, cardine dello stato di diritto e della democrazia, sia ormai un inutile e noioso rituale?».

Michelangelo Ferragatta

Un lettore ci scrive:
«Le piscine in Torino si riducono sempre più: fortuna che per gli appassionati del nuoto libero continuano ad esserci alcune piscine comunali che permettono di utilizzarle anche in pausa pranzo. E' il caso della piscina che frequento quasi ogni giorno che, però, ha un orario non trascurabile, a parte la spartanicità dei locali: l'acqua. Nuotando sembra sempre di avere gli aloni appannati. Posso capirlo il sabato a fine giornata, quando c'è stato un afflusso di [illegible] elevato, ma gli altri giorni! Ho il dubbio che per risparmiare si penalizzi la pulizia e l'igiene limitando il ricambio dell'acqua. Non mi si dica che è l'acqua di Torino, perché ad esempio altre piscine sempre comunali, hanno, a parte il fine sabato, un'acqua limpida che sembra di stare al mare».

Flavio Casertelli

Una lettrice ci scrive:
«Il [illegible] aprile due anni fa è morto mio [illegible] e a tutt'oggi non ho ancora ottenuto la liquidazione del rateo di tredicesima che ha maturato nei mesi prima del decesso.

«Dopo molti solleciti fatti sempre di persona e con lunghe attesa agli sportelli, il 13 luglio mi hanno detto di aver pazienza ancora un mese perché l'addetta alla liquidazione, di cui mi è stato fornito il numero di telefono, in quel periodo era in ferie.

«Un mese dopo, il 18 agosto, ho telefonato ma mi è stato risposto che davano informazioni e che dovevo nuovamente di persona; alle mie proteste la [illegible] è stata interrotta. Presentatami per spiegazioni dal direttore, sono stata informata che riceve solo su appuntamento, che mi è stato comunque rifiutato. Cosa devo fare per ottenere ciò che mi spetta?».

Piera Arri Spinelli

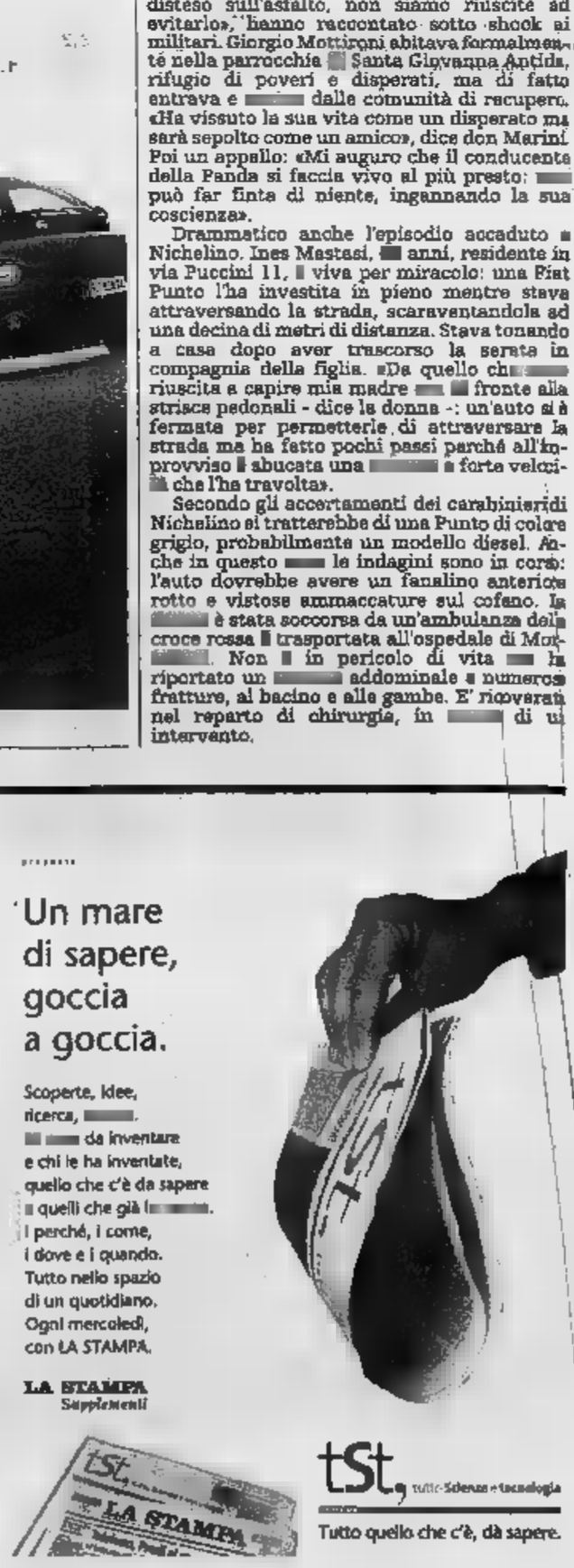
Un lettore ci scrive:
«E' allestita in questi giorni presso il Centro per l'impiego di Torino, in via Bologna 153, una mostra di fotografie e di storie che raccontano i percorsi che gli [illegible] con handicap devono fare prima di accedere ad un posto di lavoro.

«E' interessante e commovente leggere quelle storie e credo che la mostra dovrebbe essere vista soprattutto da quegli imprenditori che si ostinano a vedere in queste persone solo un costo ed un peso e non invece un'opportunità da utilizzare al meglio.

«Queste persone, infatti, hanno [illegible] dimostrato di essere capaci di lavorare come ogni altra persona se inserite nelle [illegible] negli uffici e nei supermercati in modo adatto e corretto. Invece troppo spesso, e parlo per esperienza personale, le aziende li utilizzano finché a loro costa nulla (tirocini, borse lavoro pagate dai Comuni, ecc.) e poi non li assumono».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it



CHAMPIONS LEAGUE

Il Real Madrid travolto ■ Leverkusen: 3-0. Passa il Bayern a Tel Aviv
Van Nistelrooy con una doppietta salva ■ Manchester United a Lione

Girone A. Liverpool-Monaco 2-0 (pt 22' Cissè, st 39' Baros), Deportivo-Olympiakos 0-0. Prossimo turno (28/9) Monaco-Deportivo, Olympiakos-Liverpool. ■ ■ Bayer Leverkusen-Real Madrid 3-0 (pt 39' Krzynowek; ■ 5' Franca, 10' Berbatov), Roma-Dinamo Kiev sospesa sullo 0-1. (28/9): Dinamo-Bayer, Real-Roma. ■ **C.** Ajax-Juventus 0-1 (pt 42' Nedved), Maccabi Tel Aviv-Bayern Monaco 0-1 (st 19' Makaay rigore). (28/9): Bayern-Ajax, Juventus-Maccabi. **Girone D.** Fenerbahce-Sparta Praga 1-0 (pt 16' Van Hooljdonk), Lione-Manchester United 2-2 (pt 35' Cris, 45' Frau; st 11' e 16' Van Nistelrooy). (28/9): Manchester-Fenerbahce, Sparta-Lione. ■ **E.** Panathinaikos e Arsenal 3, Rosenborg ■ Psv Eindhoven 0. Pross. turno (29/9): Psv-Panathinaikos, Rosenborg-Arsenal. **Girone F.** Barcellona e Milan 3, Shakhtar e Celtic 0. (29/9): Milan-Celtic, Barcellona-Shakhtar. **Girone ■.** Inter ■ Valencia 3, Werder Brema ■ Anderlecht 0. (29/9): Anderlecht-Inter, Werder-Valencia. **Girone H.** Chelsea 3, Porto ■ Cska 1, Paris S.G. 0. (29/9): Chelsea-Porto, Cska-Psg.

I BIANCONERI ESPUGNANO AMSTERDAM ALL'ESORDIO IN EUROPA

Un guizzo di Nedved fa volare la Juventus

Nel finale del primo tempo il gol del ceco che poi si fa male al ginocchio L'Ajax colpisce la traversa dopo 100 secondi e sfiora il pari nella ripresa Ancora in difficoltà Ibrahimovic, applaudito all'inizio dai suoi ex tifosi

Marco Ansaldo
inviato ad AMSTERDAM

La Juve non veniva ad Amsterdam dalla finale persa contro il Real Madrid, sei anni fa, e il suo inizio di Champions League è ■ agli antipodi di quella ■■. Grazie a Nedved, che prima di infortunarsi ha firmato il successo sull'Ajax come domenica ■va avviato il successo ■ Brescia, Capello parte anche in Europa con una vittoria, molto più sofferta che ■ campionato ma non rubata. L'Ajax ■ giovane: l'e■ media non raggiunge i 22 anni, tra i ■ dell'attaccante belga Sonck e i 19 del suo collega di sinistra, il rumeno Mitea. La giovinezza non è una colpa però quando viene sbattuta in campo con tanta generosità può essere un handicap e lo è stato per gli olandesi nei momenti delicati, quando non han■ saputo mordere con mestiere. Uscire ■■ un gol dal dominio del secondo tempo è stato un sintomo dei loro limiti.

■ Juve ha rischiato dopo ■ secondi ■ una botta estemporanea di Sonck che ha picchiato contro la traversa, un tiro imprevisto e imprevedibile da 25 metri. Ma quando Thuram ■ Cannavaro hanno alzato la barriera ■ hanno fatto scattare il fuorigioco, all'Ajax nel primo tempo sono rimaste le briciole: solo una fuga di Mitea rintuzzata da Thuram in scivolata e un tiro cross del giovanissimo rumeno bloccato a terra da Buffon hanno creato allarme. La difesa bianconera ha retto bene, qualche scricchiolio si è sentito a destra dove Birindelli ha faticato a controllare questo Mitea che l'Ajax metterà nello scaffale delle cessioni tra un paio d'anni. L'avvio della ripresa lo dimostrava. La Juve non è stata mai brillante. Ibrahimovic era l'uomo in ■■■: ■ probabile che sia ■ futuro della Juve, nel presente si può procedere a piccoli passi. Ci sfugge la ragione per cui Capello l'abbia voluto subito in campo assieme a Del Piero, l'unica è che Trezeguet fo■■ più malcon■■ di quanto la Juve ha fatto sapere alla vigilia: non ci stupirem■■ vista la disinformazione che impera. Con la pochissima confidenza che ha del nuovo ambiente, Ibra si è perso nella manovra, dava palla ■ destra per un compagno che scattava a sinistra, non partiva ■■ tempi giusti e così via. ■■ ■■ pesce fuori dal boccione, a disagio nello stadio che fino a due settimane fa era suo ■ che l'ha accolto con simpatia: ad Amsterdam sono talmente abituati a vedere i talenti che se ne vanno, da non coltivare il concetto di tradimento.

Koeman, quando giocava, avrebbe schiaffeggiato l'allenatore che lo costringeva ■ difendere a uomo, da tecnico ha cambiato idea. Altro che «zona» all'olandese, l'Ajax marcava ■ uomo Ibrahimovic con Grygera, il ceco che Nedved sponsorizzò per la Juve. De Jong si ■■cupava di Del Piero, il nigeriano Obodai sarebbe andato anche al bagno con Nedved ■ ■■ munque lo mandava ■■ tutte le furie al 15' con ■■ contrasto molto sospetto in ■■■ ■ ignorato da Meier. Cominciavano le inquietudini di Pavel, ■■■■ più nervoso, beccato dal pubblico, cercato dagli avversari, ■■ ■■■■■■ che l'avrebbe portato a ricevere colpi duri fino a quello che nella ripresa l'ha costretto a uscire con il ginocchio malconcio, lo stesso già infortunato agli Europei.

Nedved era comunque il più aggressivo. Dal Piero cominciava bene (tiro basso al 5', assist per Ibrahimovic che colpiva male, ■■ bito dopo), poi si sarebbe perso in un ■■■ incomprensibile di dribbling e veroniche che toglievano velocità all'azione, anche perché Camoranesi sulla destra faceva altrettanto e di pe■■■ ■■ una legge mai scritta del calcio, erano però loro due a confezionare l'azione decisiva: il lancio di Del Piero in area era una pennellata, Camoranesi non cercava il tiro e appoggiava a Nedved il ■■ tocco immediato, di destro, finiva morbido nell'angolo alto. La Juve costruiva la vittoria ■■ quel gol, al 42', per quanto l'Ajax la ■■■■■■ alle ■■■ de per tutto ■ secondo tempo, arrivando ■■■■ al pareggio in molte ■■■■■■■i e soprattutto al ■ con ■ colpo di tacco di Van der Vaart su cui Buffon strappava con coraggio la palla dai piedi di Pie■■■ Nel finale, il più incisivo era Olivera, entrato al posto di Del Piero. ■■ due gol, ■■ sera, sarebbero stati troppi.

AJAX (4-3-3)	0	JUVENTUS (4-4-2)	1
Stekelenburg 6,5; De Jong 6, Heitinga 6,5, Grygera 6,5 (31' st Escudè sv), Maxwell 5,5; ■■■■ 5,5 (27' st Nastasiou sv), Sneijder 6,5 (22' st De Mul sv), Van Der Vaart 5,5; Pienaar 5, Sonck 6,5, Mitea 6,5.		Buffon 7,5; Birindelli 5,5 (20' ■ Pessotto sv), Thu■■■ 7, Cannavaro 7, Zambrotta 6; Camoranesi 6, Emerson 6,5, Blasi 6,5, Nedved 7 (21' st Olivera 6); Ibrahimovic 5, Del Piero 6 (32' st Appiah sv).	
All. Koeman 6.		■■■ Capello 6,5.	
	■■■■ Meier (Svi) 6,5.		

Reti: pt 42' Nedved.
Ammoniti: Nedved, Obodai, Sneijder, Pienaar.

Pavel Nedved festeggiato dai compagni per il gol che ha deciso la partita di Amsterdam

CAPELLO SODDISFATTO: L'IMPORTANTE ERA VINCERE

«Bravi per ■■■ tempo poi abbiamo sofferto»

dall'inviato ■ ■■■■■■

«Ho visto ■■■ Juventus agile, veloce. Sono molto soddisfatto». Così ■■■■ Capello dopo la vittoria di Amsterdam. «Abbiamo disputato un ottimo primo tempo e sofferto nella ripresa, quando la fatica ha cominciato a farsi sentire. Ma me l'aspettavo, perché l'Ajax è più avanti ■ ■■■ come preparazione. L'importante era vincere ■ negli minuti finali, non ■■■■■■■■ sbagliato l'ultimo passaggio, avremmo raddoppiato. La mentalità di questa squadra mi lascia abbastanza tranquillo». ■ sostituzione di Del Piero? «Eravamo ■■■ in affanno ■ ho deciso di ■■■■■■ ■■ centrocampista. Alex era stanco».

«Zorro» Ibrahimovic prima della partita ■■ vestito i panni ■■■ 007 e ha raccontano a Capello vizi ■ virtù del nuovo Ajax. Don Fabio non poteva avere referenze migliori e più dettagliate. Dopo aver letto la relazione di Giancarlo Corradini, osservatore bianconero che ha studiato a più riprese i Lancieri, il tecnico bianconero, mister perfezione per antonomasia, ha voluto completare l'opera scendendo ■■■■ più ■■ dettagli, entrando nelle pieghe della squadra ■ Ronald Koeman. Del resto l'aveva raccontato anche alla stampa olandese alla vigilia: «A Zlatan chiederò di descrivermi le caratteristiche tecniche di ognuno dei suoi ■■ compagni».

Nessun mistero, sono normali strategie che Koeman avrà sicuramente previsto. Poi è il campo che decide. Ma intanto la Juve è scesa sul terreno dell'Amsterdam Arena ■■■ un piccolo vantaggio, oltre a quello che le doveva già derivare dalla s■■ maggior esperienza rispetto a una f■■■■■■■ molto giovane ■ spesso portata a smarrirsi per la mancanza di un leader. Fino all'altro ieri ■ numero uno era proprio Ibrahimovic ■■■ quel suo carattere spigoloso, insofferente ■ taluni compagni, ■■■ sopportato da tutti perché ■■ grado di pilotare la squadra.

Da sempre insofferente alla panchina, lo Zorro di Malmoe fino alla vigilia temeva di restare nelle retrovie anche nello stadio che fino a pochi giorni fa era la sua casa. Meglio ricevere qualche pedata melandrina che aspettare il proprio turno vicino a Chimenti. ■ a poche ore ■■ via, Capello ha tenuto la tradizionale riunione tecnica annunciando la formazione e Ibra ha visto premiata la sua voglia di essere fra i titolari di Champions dopo la mezza partita di Brescia impreziosita subito dal primo gol italiano. Una mossa che è sembrata anche una risposta a chi pensava che gli volessero assegnare la parte ■■ coniglio che teme di mettere a repentaglio le caviglie. Accoglienza da trionfatore, ■■■■ dei fischi temuti per il Grande Traditore. Applausi e uno striscione «Zlatan figlio di Dio».

E attorno al nome di Ibrahimovic c'è ■■■ qualche piccola zuffa prima della partita. Gli sberleffi dei tifosi bianconeri ai rivali olandesi hanno richiesto l'intervento della polizia nella zona a luci rosse. Nessun danno alle occupanti delle vetrine. Altri 20 tifosi juventini arrivati dal Belgio e due ■ Bassano del Grappa sono stati arrestati per aver litigato con dei taxisti. [f. ver.]

LE PAGELLE

Buffon è lucido Thuram domina

Fabio Vergnano
inviato ad AMSTERDAM

JUVENTUS

BUFFON 7,5. Un paio di p■■■■ a terra nel primo tempo di fronte a ■■■■■■ e soralla ne attestano la lucidità. Grande prontezza di riflessi nella ripresa quando arpiona ■ pallone evitando il peggio.
BIRINDELLI 5,5. Tiene in caldo ■ posto a Zebina cercando giustamente le cose semplici per ■■■ complicarsi la vita. Va in crisi ■■ ■■■ ripresa di grande sofferenza aprendo falle sulle ■■■ destra (dal 20' st **Pessotto sv**).
■■■■■■ **7.** Ha ripreso ■ essere il dominatore della ■■■ centrale difensiva. Spazza via tutto senza incertezze.
CANNAVARO 7. Abile in acrobazia, perfetto nell'intesa con Thu■■■. Passa momenti terribili nel secondo tempo ■■■ si esalta nella battaglia.
■■■■■■■■ ■ Deve migliorare la fase di spinta, ■■■ ha ■ scioltezza abituale nel cercare ■ fondo campo.
■■■■■■■■■ A volte commette errori banali incomprensibili. Ma è comunque in continuo movimento, ■ partendo dalla fascia cerca l'affondo centrale. Suo l'assist per il gol di Nedved. Si smarrisce nella ripresa in personalismi dannosi.
■■■■■■■■ **6,5.** Importante, spesso determinante. Gira nella zona centrale, ■ segnala per i palloni recuperati più che per quelli che smista alle punte.
■■■ **6,5.** Se evita le entrate dure è un centrocampista di grandissimo spessore, visto come è abile nel bloccare le iniziative ■■■■■■■■.
NEDVED 7. Si becca subito un giallo per proteste, voleva il rigore e non si sbagliava. Koeman lo marca ■ uomo, per sottrarsi a Obodai ■■■ il campo in tutte le direzioni. Il gol del vantaggio è una perla rara: una «cucchiaiata» all'incrocio dei pali che ammutolisce l'Arena. Toccato duro al solito ginocchio destro deve abbandonare (dal *21' st* **Olivera** ■ *si fa notare nel* sostenere il contropiede).
■■■■■■■■■■ **5.** Baci ■ abbracci, il ritorno a casa è dolce. Grygera non lo molla, ma il poco ■ nulla del primo tempo e il quasi zero della ripresa sono spiegabili con l'affiatamento quasi inesistente con la squadra.
■■■ ■■■■ **6.** Il capitano dà prova di grande concretezza in piccole dosi, spreca un paio di palloni nel primo tempo, cerca l'intesa ■■■ Ibra e non esita ■ puntare l'avversario. Ma a volte l'insistenza nel cercare il dribbling mette in difficoltà la squadra proiettata ■■ contropiede (dal 32' st **Appiah sv**).
AJAX. Bene **Grygera (6,5)** che ha annullato Ibrahimovic, mentre M■■■ **(6,5)** è stato un continuo pericolo. Deludente ■■■■■■■■ **(5,5)**, così come **Pienaar (5)**.

COM'E' NATA LA NUOVA VERSIONE A TRAZIONE INTEGRALE DELLA SUPERCOMPATTA

Fiat Panda, e vai dove ti piace

Idee semplici e funzionali, grande comfort

Lapo Elkann: è un'auto pratica e simpatica, che può far sognare la gente
Assetto rialzato e 4x4 sempre inserito: previste 20.000 consegne/anno

La Panda, anche grazie al passo contenuto (230 cm), può superare senza problemi guadi profondi e dossi: sottomotore e giunto viscoso sono protetti da ripari in acciaio. Viene proposta in due versioni, la 4x4 e la 4x4 Climbing (con look specifico), che saranno poste in vendita in Italia a partire dal 3 ottobre

Michele Fenu
CASTAGNETO CARDUCCI

Se c'è una vettura divertente e funzionale che riassume con efficacia i valori del marchio Fiat, questa oggi è la Panda. E, a maggior ragione, nella nuova versione a trazione integrale, che amplia il concetto di mobilità del modello base, aggiungendo alle doti tipiche di una city car quelle di un fuoristrada capace di affrontare ogni situazione.

«La Panda è un prodotto che piace perché ispira simpatia, dà le emozioni che cerca la gente. E' un prodotto straordinario anche per praticità. L'auto deve far sognare». Lapo Elkann, responsabile della promozione dei marchi di Fiat Auto, è un sincero ammiratore della supercompatta.

«Promozione del brand - aggiunge il giovane manager - non vuol dire fare dei gadget, perché l'auto non è un gioco. Il mio compito è mettere la cornice a un prodotto e per questo cerco abbinamenti con marchi che abbiano un valore riconosciuto nel mondo, dalla cultura all'arte, dallo sport alla moda. Lo scopo è porre in risalto la caratterizzazione di un marchio come il nostro. Il mio ruolo è difficile ma stimolante. Con Fiat abbiamo fatto passi in avanti, però dobbiamo farne molti altri, lavorando duramente e con serietà».

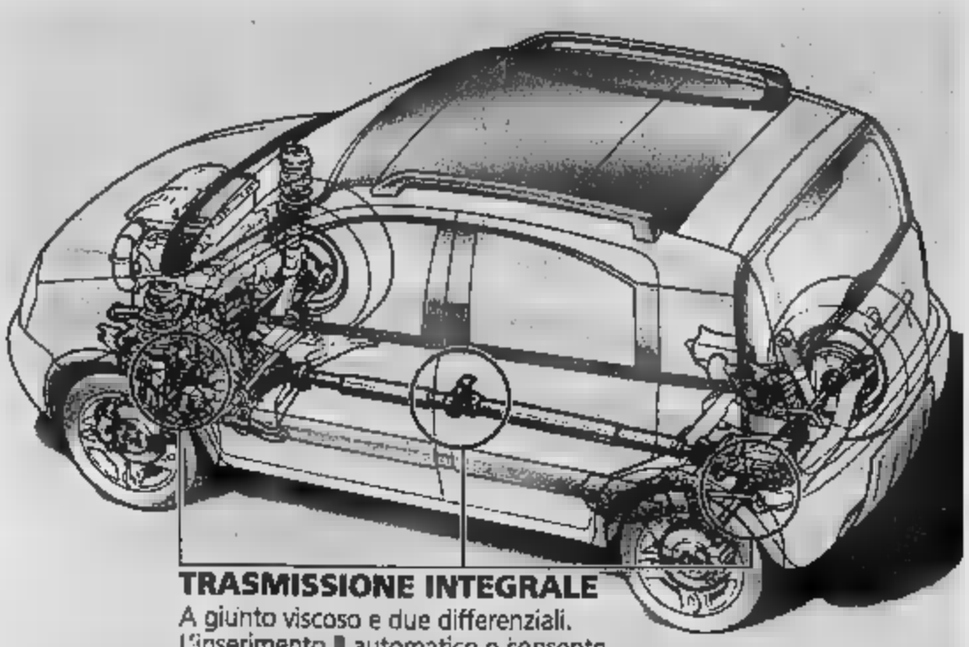
Non si finisce mai di migliorare, naturalmente, ma, intanto, la Panda è nel suo genere una vettura straordinaria. «Quasi perfetta» come dice Herbert Demel. «Abbiamo voluto fare una 4x4 in grado di cimentarsi su ogni terreno - spiega Mauro Pierallini, che ha seguito lo sviluppo -. Siamo partiti dal modello base intervenendo su scocca, meccanica, assetto, elementi di protezione. Abbiamo rinforzato la struttura, maggiorato gli ammortizzatori delle sospensioni anteriori e adottato per quelle posteriori uno schema inedito a bracci longitudinali tirati dalle ruote indipendenti. Inoltre, la posizione degli ammortizzatori è stata ottimizzata per aumentare il comfort di marcia, i freni posteriori sono a disco, il cambio costituisce una esclusività nel segmento delle piccole, e i pneumatici sono stati studiati per garantire il miglior equilibrio tra prestazioni su strada e, condizioni di bassa aderenza e risposta su fondi non asfaltati».

Rispetto alla versione 4x2 la Panda integrale ha un assetto rialzato: l'altezza minima da terra è stata portata a 18 cm. Il sottomotore e il giunto sono protetti da un riparo in acciaio. «Il segreto della nostra 4x4 - sottolinea Pierallini - è la semplicità. La trazione è sempre inserita, chi guida non deve intervenire in alcun modo. La coppia motrice viene distribuita in modo ottimale fra anteriore e posteriore. Il cliente ha una libertà d'uso eccezionale senza nulla sacrificare a stile, comfort e versatilità».

Quante se ne venderanno? Claudio San Pedro, responsabile business line Fiat, prevede (con giusta prudenza) a un 10% delle vendite totali di Panda (come dire 15-20 mila unità/anno), ma i primi segnali del mercato sono molto positivi e, quindi, probabilmente i risultati saranno davvero consistenti. «La 4x4 - dice - amplierà in modo significativa l'area di attrazione e il successo della Panda, che è già vista dalla maggioranza dei clienti come un'auto "economica" e un'auto dai piccoli ingombri e dai grandi contenuti».

«E' un dato confermato - aggiunge San Pedro - dal profilo degli acquirenti: ci sono più giovani, più donne e molti clienti che provengono dai segmenti superiori. Oltre un terzo dei possessori di Panda sono nuovi clienti Fiat, a conferma del fatto che il suo obiettivo non è solo la fidelizzazione ma anche la conquista».

A proposito: la vecchia Panda 4x4 fu consegnata in 200 esemplari. Una vera rarità amatissima e ancora ricercata in tutta Europa. Soltanto la nuova potrà farla dimenticare con il suo appeal e le sue brillanti doti.



TRASMISSIONE INTEGRALE
A giunto viscoso e due differenziali. L'inserimento è automatico e consente una distribuzione di coppia motrice ottimale tra gli assi anteriore e posteriore.

MOTOSALONE: A MONACO VOLA IL MADE IN ITALY

Piaggio a tutto sprint debutta lo scooter Fly

MONACO

Intermot, il salone motociclistico di Monaco di Baviera, si alterna, con cadenza biennale, con l'Eicma di Milano nel ruolo di maggiore manifestazione merceologica continentale nel settore. La presenza dell'industria mondiale è totale e qualificatissima, a partire dal costruttore di casa, la Bmw, che qui presenta la nuova e raffinatissima K1200S, la più potente moto Bmw di sempre.

Italiane in primo piano, con la Ducati, che raffina lo styling e incrementa le prestazioni della supersportiva 999, e svela il nuovo Multistrada 620, versione di ingresso del suo modello più versatile e godibile. Aprilia rinnova completamente l'enduro Pegaso, adesso con motore più stradale e arricchito dal monocilindrico Yamaha 660, mentre Moto Guzzi presenta le versioni definitive del roadster Griso e della GT Breva, ambedue basate sull'immortale bicilindrico di 1100 cc.

Ma è soprattutto la nuova dimensione del Gruppo Piaggio guidato da Roberto Colaninno il tema conduttore del Salone. Con l'acquisizione del Gruppo Aprilia, l'azienda italiana non soltanto riafferma in modo perentorio la propria leadership in Europa, si pone come costruttore mondiale di veicoli a due ruote, rilanciando a tutto campo il confronto con le Case giapponesi. La nuova realtà della società di Pontedera non sta unicamente nel suo valore volto: troviamo anche una ritrovata vitalità e produttività, come l'amministratore delegato Rocco Sabelli ha sottolineato nel consiglio di amministrazione della settima-

Roberto Colaninno e Rocco Sabelli a Monaco con il nuovo Piaggio Fly

na. Le cifre relative al primo semestre 2004 dimostrano un recupero che, a meno di un anno dall'acquisizione da parte dell'Immsi, è semplicemente straordinario: rispetto allo stesso periodo del 2003, il fatturato è stato incrementato a 696,6 milioni di euro (+11,7%) e il margine operativo lordo è salito a 77 milioni (+30,5%). Il risultato operativo è migliorato del 73%, a 45,8 milioni di euro.

Risultato: la Piaggio è già tornata a realizzare un utile netto, per 16,2 milioni di euro, dopo quattro anni di gestione in rosso. Rocco Sabelli e i suoi uomini hanno operato con rigore gestionale, recuperando efficienza e redditività in ogni settore, ma anche con competenza, deliberando modelli che si sono dimostrati vincenti.

Questo vale anche per le novità di Monaco, a cominciare dal Fly, uno scooter razionalmente concepito per muoversi con massima agilità e sicurezza in ambito urbano, sviluppato in tre cilindrate (50 cc, 125 cc e 150 cc). Fly ha stile molto elegante, è compatto e confortevole, ma soprattutto è leggero (Fly 150 pesa 112 kg) e agilissimo nel traffico. I prezzi vanno da 1.750 a 2.490 euro. **(b. d. p.)**

MASERATI

UNA SPYDER ANNIVERSARIO

La Maserati presenta, alla vigilia delle celebrazioni del proprio 90° anniversario, una Spyder in serie limitata. La «90th Anniversary» ha un'inedita livrea blu (sfumature in grigio incorniciano i proiettori anteriori), allestimento speciale con paraurti sportivi e bandelle sottoporta, poggiatesta aerodinamici in carbonio a filo blu. Le pinze freno in color titanio e i loghi ovali sui parafanghi sono un omaggio ai trionfi della 250F di Fangio, iridato in F1 nel '57. Debutto a Parigi, pochi giorni giorno dopo l'evento di celebrazione del 90° anniversario, che si svolgerà da domani a domenica lungo un percorso che unirà Milano a Roma, con tappa a Modena, presso la fabbrica. Sfileranno Coupé e Spyder con decorazioni specifiche, una per ciascun anno dalla fondazione.

Mazda2.

Da oggi va la pelle d'oca.

Mazda2 ti regala il climatizzatore fino al 31 ottobre.

Non provocate. Mazda2 non si lascia intimorire, anzi, è sempre pronta a scattare,
a mettersi in mostra, a guardare il mondo dritto negli occhi.
E a lanciare nuovi stili: come la pelle d'oca, appunto.
E se il climatizzatore proprio non fa per te, puoi sempre un altro regalo dello stesso valore.
Con una versatilità fuori misura, con una guida divertente e sicura,
con motori benzina 1250cc 75CV e 1600cc 100CV e diesel 1400cc 68CV
e con i cinque anni di garanzia a chilometraggio illimitato che tutta la categoria le invidia,
Mazda2 è un'auto di razza. Feroce.

Vieni a festeggiare sabato 11 e domenica 12 nei Mazda Store e alle concessionarie Mazda.

5 ANNI GARANZIA CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

BENVENUTI NEL MONDO MAZDA.

mazdaPALACE

ATTURIA
CUNEO: Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVÌ: Via Tanaro, 50 - Tel. 0174 - 42755

D. MOTORS
SAVONA: Via Nizza 170/R - Tel. 019.862067
SANREMO (IM): Filiale AUTOVIALE V.le Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 - 530635
ALESSANDRIA: Via Giordano Bruno, 196 - Tel. 0131 - 288255
delle Brigate Partigiane, 142/144 - Tel. 010 - 581266 (PROSSIMA APERTURA)

MAZDA TORINO
TORINO: C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187

MOTORLAND
MONCALIERI: Corso Savona, 39 - Tel. 011 - 6431881

NUOVA SA.CAR.
CARESANABLOT (VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

CARS
CAMERI (NO): S.S. Sempione, 32 km 6 - Tel. 0321 - 474007
BORGOMANERO (NO): Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 846588
VERBANIA: Via Renco, 59 - Tel. 0323 - 572668

UNICAR
ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
ASTI: Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304
BRA (CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179

TESORI del Piemonte

Volume 7

Feste, balli e partite di caccia...

Un fra iti Dimore Reali
Piemonte. Reale al di
barocco dell alazzina
di
nuovissime
gi ricerca
di arte, storia e grandi personaggi

Dal 18 settembre
vari titoli
in
con La Stampa
a
del quotidiano

Piano dell'opera:

1. DIMORE REALI E LA CORONA DI DELIZIE (I) Palazzi, castelli e ville sabaude in Piemonte
2. DIMORE REALI E LA CORONA DI DELIZIE Palazzi, castelli e ville sabaude in Piemonte
3. GENTE DEL Case e ricordi di uomini illustri
4. COL FERRO E COL FUOCO Collezioni di storia militare
5. MESTIERI E VITA QUOTIDIANA Così lavoravano nei campi, nelle botteghe e nelle prime aziende industriali
6. RA E SCIENZA Le raccolte scientifiche da Lagrange a Lombroso
7. I MUSEI DEL NOVECENTO Un secolo memorabile: radio e Tv, cinema e automobili
8. DIECI SECOLI D'ARTE Le collezioni d'arte in Piemonte dalla caduta dell'impero romano alla rivoluzione francese
9. LE COLLEZIONI DEL RE La passioni reali: dal Museo Egizio alla Sindone
10. FORME E COLORI (I) Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea
11. FORME E COLORI (II) Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea
12. IL PIEMONTE DEGLI SCAVI Siti e musei di antichità

LA STAMPA

In collaborazione con REGIONE PIEMONTE

All'Istituto d'Arte Applicata e Design-Torino partono i nuovi master

Una casa per Indiana Jones

In mostra i lavori dei neo «interior design»

Metti che Indiana Jones cerchi casa a Torino. Che cosa vorrebbe? Quale sarebbe il suo arredamento preferito? A queste e altre domande si è ispirato il progetto realizzato dagli studenti dei corsi di «Interior design» e «Pubblicità & graphic design» dell'Istituto d'Arte Applicata e Design - Torino, in collaborazione con l'associazione italiana progettisti in architettura d'interni. Il tema era divertente e stuzzicante: immaginare la casa ideale di sei personaggi di fantasia - James Bond, Indiana Jones, Sherlock Holmes, Charlie's Angels, Dylan Dog, Diabolik e Eva Kant - calati nella realtà odierna della nostra città. Da martedì 7 settembre i risultati saranno visibili nella mostra «Torino: 6 personaggi famosi in cerca di casa» aperta fino al prossimo 10 ottobre al Museo dell'Automobile in corso Unità d'Italia 40.

All'interno della mostra saranno inoltre presenti opere originali di alcuni artisti emergenti: Marco Ramasso, Eugenio Volpi, Mario Girodo, Nicolas Cocino, Massimo Rasero, Maurilio Pagnone.

Un modo simpatico e stimolante per introdurre i nuovi corsi post diploma e i master post laurea dell'Istituto d'Arte Applicata e Design-Torino, per l'anno accademico 2004/2005. Le iscrizioni sono aperte, i corsi inizieranno in ottobre, prevedono Transportation design, Industrial design, Pubblicità e Graphic design, Architettura degli interni e si rivolgono prevalentemente ai diplomati, al mondo dell'università e ai giovani laureati, che intendono sviluppare competenze nel campo del design e della identità visiva, senza dimenticare le esigenze di costante aggiornamento formativo dei professionisti già inseriti nella realtà lavorativa.

All'interno di ogni dipartimento le classi sono a numero chiuso, al fine di garantire a tutti i partecipanti un e personale monitoraggio del apprendimento. La selezione e l'orientamento vengono svolti direttamente dai responsabili dei singoli dipartimenti, che hanno il compito di valutare curriculum scolastico, portfolio e motivazioni personali dei candidati.

L'Istituto d'Arte Applicata e Design-Torino, prestigioso polo di riferimento per il mondo della formazione e dell' impresa e primo Istituto italiano ad attivare un corso di «Architettura della carrozzeria» oggi frequentato da allievi provenienti da tutto il mondo, nella pluriennale attività, ha scelto di affidare la proria didattica a un corpo docente costituito esclusivamente da noti professionisti appartenenti agli specifici settori d'insegnamento.

In più di attività il ottenuto dall'Istituto è concretamente dimostrato dall'inserimento degli allievi nel mondo del lavoro, mediante stage formativi e colloqui finalizzati alle ni, frutto di costanti contatti e collaborazioni con le aziende. Le più recenti collaborazioni per la realizzazione delle tesi di fine corso annoverano partner : Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Aprilia, Honda, Regione Piemonte, Bauli, Cose e Casa e Giorgetti spa.

Il futuro passa attraverso la formazione

Le proposte di Immaginazione e Lavoro ed EU.For

Metodo educativo, aggiornamento continuo delle strutture, dei laboratori e delle metodologie didattiche, rapporto con le ***aziende, docenti professionisti*** delle imprese, piano i rispondente alla domanda lavorativa del territorio: ecco i punti di eccellenza dell'attività che la Cooperativa **Immaginazione e Lavoro**, Agenzia Formativa accreditata in Regione Piemonte, realizza ogni anno per favorire l'inserimento lavorativo di centinaia di persone attraverso un collegamento stabile tra la do- e l'offerta di lavoro. Per insegnare un mestiere oggi dunque è fondamentale offrire metodo che educhi scelte e le azioni quotidianamente affrontano sul luogo di lavoro, come il rapporto con i colleghi per un proficuo «team building», ovvero la costruzione del lavoro in gruppo; la puntualità e il rispetto delle norme che regolano i rapporti lavorativi; le basi culturali necessarie per la partecipazione attiva nell'impresa e nella società. Per raggiungere questi obiettivi sono metodologie, strutture e docenti adeguati alla sfida formativa.

Altro tassello fondamentale per la realizzazione di buon progetto formativo è il rapporto con il mondo del lavoro: le imprese che collaborano con Immaginazione e Lavoro sono primarie e consolidate nel panorama aziendale piemontese. Le figure professionali necessarie allo sviluppo dell' economia locale sono dunque ideate e costruite in le fasi del percorso formativo. I corsi progettati sono quindi mirati a disfare una offerta occupazionale che necessita sovente, oltre alle competenze acquisite nei percorsi formativi tradizionali (Scuola Superiore, Università) di approfondimenti e specializzazioni ulteriori.

E' all'insegna delle nuove tecnologie e contro la dispersione scolastica, senza dimenticare gli apprendisti, il nuovo anno formativo del consorzio Eu. For, l'Agenzia Formativa che organizza corsi gratuiti finanziamenti del F.S.E. Trasferita la sede in Via Pininfarina 5, Borgo SanPietro Moncalieri, le nuove attività formative sono state progettate in stretta collaborazione con le scuole di Moncalieri e Nichelino e con occhio attento al mercato del lavoro. I corsi di «Tecnico sviluppo software - Visual basic», «Tecnico sistemi CAD - Modellazione superfici», per giovani in possesso di diploma scuola superiore, ad esempio offrono figure molto richieste.

«Dispersione è il progetto messo a punto con il Comune Moncalieri e le Scuole della città. In quest'ottica si muove il corso biennale per «Operatore servizi all'impresa - Servizi gestionali», aperto ai giovani tra i 15 e 17 che lasciato gli studi. Al termine del biennio, l'accordo con l'I.S. Majorana sezione Commerciale, permetterà, a chi lo vorrà, inserirsi nella terza classe dell' indirizzo commerciale. Analoga possibilità con l'I.T.C. Erasmo da Rotterdam di Nichelino per gli alunni del corso preserale di «Operatore marketing e comunicazione». All' I.T.I.S. Pininfarina e I.I.S. Majorana, verranno invece attivati «bienni integrati» la formazione, al termine dei quali si potrà scegliere se continuare l'Istituto Tecnico oppure, in un anno, acquisire una qualifica ed inserirsi nel mondo lavoro. Inoltre corsi per adulti, per apprendisti contabili/segretari, operatori informatici, commessi, baristi, magazzinieri e operatori turistici, o la «Formazione a Distanza» con l'assistenza tutor specializzati.

Eu.For.
Consorzio per la formazione

Formazione Finanziata
Fondo Sociale Europeo

alcune proposte per l'anno formativo 2004-2005

corsi finanziati

Tecnico sviluppo software - visual basic
760 ore teoria, 440 stage, allievi
destinatari: disoccupati
qualifica: specializzazione
sede corso: **Torino**

Tecnico di CAD - superfici
360 ore teoria, 240 stage, 12 allievi
destinatari: disoccupati
qualifica: specializzazione
sede del corso: **Torino**

corsi approvati

Tecnico gestione reti
360 ore teoria, 240 stage, 12 allievi
destinatari: disoccupati
qualifica: specializzazione
sede corso: **Savigliano**

Aggiornamento informatico
120 ore, 12
destinatari: disoccupati/occupati
qualifica: frequenza
sede del corso: **Torino**

Elementi di assistenza familiare (badanti)
200 ore, 12 allievi
destinatari: disoccupati
contributo alla frequenza
sede del corso: **Torino**

Tecnico per l'ambiente - gestione rifiuti
480 ore teoria, 320 stage, 12 allievi
destinatari: disoccupati
qualifica: specializzazione
sede del corso: **Torino**

Operatore paghe e contributi
360 ore teoria, 240 ore stage, 12 allievi
destinatari: disoccupati
qualifica: specializzazione
sede corso: **Torino**

Educatori prima in
500 ore teoria, 500 stage, 12 allievi
destinatari: donne disoccupate
specializzazione: qualifica
sede corso: **Novara**

per informazioni: NUMERO VERDE **www.eufor.it**

REGIONE PIEMONTE · PROVINCIA DI NOVARA · PROVINCIA DI CUNEO · PROVINCIA DI TORINO

IMMAGINAZIONE E LAVORO s.c.a.r.l.
AGENZIA FORMATIVA ACCREDITATA IN REGIONE PIEMONTE

ATTIVAZIONE CORSI DI FORMAZIONE 2004-05
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione rivolti a giovani e adulti

AREA INFORMATION TECHNOLOGY

- **Tecnico Sistemista Reti**
  Maggiori 18 anni disoccupati diplomati — 1000
- **Master in Tecnologie Wireless**
  Destinatari: Occupati/disoccupati laureati — 800 ore
- **Master di 1° livello in Tecnologie di Sicurezza Web, Networking Wireless**
  Destinatari: Occupati/disoccupati laureati — 1200 ore

AREA CAD

- **Tecnico Sistemi Cad**
  Destinatari: Maggiori di 18 anni disoccupati diplomati — 600 ore
- **Operatore Cad**
  Destinatari: Occupati o disoccupati maggiori 25 anni — 250 ore
- **Operatore Cad - Indirizzo: Elettrico/Elettronico**
  Destinatari: Occupati o disoccupati maggiori 25 anni — 250 ore

Tecnico Budget e Controllo di Gestione
Destinatari: Maggiori di 18 anni disoccupati diplomati — 1000 ore

Tecnico di Produzione Grafica per Internet
Destinatari: Maggiori di 18 anni disoccupati diplomati — 600 ore

Tecnico Gestione Servizi - Cucina/Food and Beverage
Maggiori di 18 anni disoccupati diplomati — 800 ore

Data prevista inizio corsi: 20 settembre 2004
(Per accedere ai corsi è necessario sostenere un test d'ingresso e un colloquio motivazionale)

Per informazioni e iscrizioni: IMMAGINAZIONE E LAVORO
sede centrale: Via XX Settembre, 22 - 10121 Torino - Tel. 011/5620017
Piazza Fontanesi, - 10153 Torino - Tel. 011/8128437
infocorsi@immaginazioneelavoro.it • www.immaginazioneelavoro.it
Puoi anche inviare un sms al numero 335/5954649 e sarai ricontattato
(I dati personali verranno trattati in osservanza di quanto previsto dal D. lgs. 196/2003).

ALESE ARRESTATO

Firma in ritardo e torna in carcere

■ Torna in carcere per non aver ottemperato agli obblighi previsti [illegible] legge sulla libertà vigilata. I carabinieri [illegible] Sale lo hanno arrestato l'altra sera, alle 21. E' il salese Davide Macor, 38 anni. Il 6 settembre si era presentato in ritardo alla caserma dei carabinieri per la firma. I militari hanno segnalato il fatto all'ufficio di sorveglianza che martedì ha emesso l'ordinanza di [illegible] del beneficio della libertà vigilata. [m. t. m.]

INDISCREZIONI DAL SUMMIT DI ROMA

Fini aiuti [illegible] fondo perduto per imprese alluvionate

■ Si è svolto ieri a Roma l'incontro tra il sottosegretario all'Economia, Maria Teresa Armosino, e gli amministratori di Alessandria e Asti, i rappresentanti delle imprese alluvionate nel '94 e l'assessore regionale Ugo Cavallera, per decidere nuovi aiuti ai danneggiati. I risultati saranno illustrati oggi in una conferenza stampa: dalle prime dichiarazioni sembra sia stata accolta la richiesta più importante, l'innalzamento al 75% (era stato concesso il 30%) del contributo a fondo perduto. [f. m.]

IN GARA ALLA GIORNATA DELLA MECCANIZZAZIONE

Un momento della giornata «in campo»

Campioni nell'aratura «alla maniera dei nonni»

■ Campioni al vomere: la coppia Roberto Mamprin di Capriata d'Orba e Claudio Nadal [illegible] Silvano [illegible] vinto domenica la gara di aratura organizzata dal Consorzio agrario alla cascina Ospedale di Casalbagliano nell'ambito della 2ª Giornata di meccanizzazione in campo. Un'aratura un po' particolare, come veniva fatta qualche decina di anni fa, con aratri riemersi dai magazzini del Consorzio e di cui molti dei concorrenti avevano sentito parlare solo nei racconti dei loro padri e dei loro nonni. [g. l.]

SI E' TEMUTO SCOPPIO DELLE BOMBOLE

Auto [illegible] metano in fiamme scatta l'allarme sull'A26

■ Per il pericolo di esplosione [illegible] tre bombole di metano su un'auto in fiamme è stata chiusa per una decina [illegible] minuti l'autostrada A26, in entrambe le direzioni, a San Salvatore, nei pressi della galleria Olimpi[illegible]. E' successo ieri alle 17,15. Poco prima aveva preso fuoco un'Audi 80, alimentata a metano. Il conducente è sceso e ha dato l'allarme. Sul posto una squadra dei vigili del fuoco di Casale e una pattuglia [illegible] polstrada. Per sicurezza l'autostrada è stata chiusa, poi subito riaperta. [r. sa.]

RICHIESTE SCRITTE DI CHIARIMENTO ALLA DE AMICIS [illegible] IN PROVVEDITORATO. LA DIRETTRICE: NO COMMENT

Materna, 15 bambini esclusi

I genitori: ce l'hanno detto solo il 9 settembre

Silvana Mossano

ALESSANDRIA

Non un solo genitore, ma sono almeno 4 le famiglie che, fino ad ora, su 15 bambini esclusi dalle sezioni di scuola materna della De Amicis, si sono presentate in provveditorato a lamentare, più che l'esclusione, soprattutto il ritardo con cui è stata comunicata.

Ora vogliono capire come è potuto accadere che, a fronte di un'iscrizione fatta 8 mesi fa, in base alla legge Moratti che consente di mandare all'asilo anche ai bambini che non hanno [illegible] compiuto i tre anni, nessuno, prima del 9 settembre (a [illegible] giorni dall'inizio dell'anno scolastico), si [illegible] preoccupato di informare le famiglie che i loro figli erano in esubero. Tanto più che, dice una madre, «in più d'una occasione mi sono informata in segreteria se c'erano rischi che il bambino non fosse accettato. Ho sempre ricevuto rassicurazioni. Secondo la dirigente, invece, ci sarebbero stati "problemi di comunicazione"». Da parte di chi non [illegible] capito o di chi non si è spiegato? L'aspetto non è chiaro.

La dirigente Elvira Mancuso, l'al[illegible] giorno, [illegible] dichiarato che le nomine si fanno a settembre, prima non è possibile. Qui abbiamo composto [illegible] [illegible] [illegible] di alunni concesso dalla legge, ovvero 28». E, il 3 settembre, si è trovata con 15 bimbi in più. «E allora - domandano alcuni genitori - perché abbiamo ricevuto una lettera di convocazione per il [illegible] settembre con sopra scritto "Ai genitori dei bambini che frequenteranno la scuola materna nell'anno scolastico 2004-2005?" Salvo poi arrivare alla riunione e apprendere, solo allora, che per i nostri figli non c'era posto?».

Ieri hanno depositato lettera in provveditorato raccontando che cosa è successo e chiedendo l'intervento della dirigente del Csa. Il provveditore, Paola d'Alessandro, attualmente è assente, ma, di fatto, l'autonomia delle singole scuole non lascia margini di intervento al Csa. Tuttavia, raggiunta telefonicamente, ha detto che, lunedì al suo rientro, cercherà di chiarire la situazione.

Richieste scritte in merito alla graduatoria in cui si trovano, ora, i bambini esclusi, ai fini di eventuali «ripescaggi qualora ci siano delle rinunce, sono state inviate alla direzione didattica.

I genitori si sono trovati totalmente spiazzati perché [illegible] presentato iscrizione solo [illegible] De Amicis, accompagnandola, nei mesi successivi, con telefonate o passaggi in segreteria per accertare eventuali problemi di accettazione dei bambini. I quali compiono tre anni nel prossimo anno (alcuni a gennaio). La dirigente, l'altro giorno, aveva detto che, per legge, si accolgono quelli che li compiono entro il 31 dicembre 2004; però, nella succursale in via Schivo sono stati accolti alunni che compiono i 3 anni nel 2005. «Perché c'erano posti» è stata la risposta.

Per il resto la dottoressa Mancuso non si sbilancia. Alle domande: «Come può un genitore avere la certezza che il figlio iscritto non venga escluso?», «forse deve iscriverlo in più scuole contemporaneamente?» «no» sul modulo, le famiglie devono impegnarsi a non fare iscrizioni plurime», la dirigente oppone un secco «no comment».

Per il momento, c'è chi ha trovato posto negli asili privati, chi è stato riaccolto al «suo».

Quindici bambini [illegible] stati accolti alla materna della De Amicis. I genitori protestano: «Ce l'hanno comunicato soltanto tre giorni prima dell'inizio dell'anno scolastico»

[illegible]ELL'ELEMENTARE «D'ACQUISTO» DI TORTONA

Il 22 in classe senza usare l'auto

■ Il 22 settembre la scuola elementare «D'Acquisto» di viale Kennedy, a Tortona, ripeterà l'iniziativa «Noi arriviamo a scuola a piedi» già sperimentata [illegible] successo la scorsa primavera. In [illegible] Paesi europei, infatti, dal 16 al 22 settembre si svolgerà la settimana dedicata alla mobilità sostenibile (European Mobility Week), iniziativa cui aderisce anche l'Italia e in occasione della quale la scuola «D'Acquisto» ha deciso di riprendere le esperienze sulla mobilità urbana sperimentate al termine dello scorso anno scolastico. Il tema centrale della [illegible] infatti [illegible] quello [illegible] «Strade sicure per i bambini» che prevede [illegible] momento culminante il «Car free day», cioè una giornata [illegible] l'uso dell'auto, da realizzarsi il 22 settembre. In questa data i bambini della scuola «D'Acquisto» [illegible] saranno quindi invitati a raggiungere l'edificio scolastico a piedi, partendo dai cinque punti di incontro già individuati e sperimentati lo primavera, dove troveranno ad accoglierli docenti e collaboratori scolastici che li accompagneranno nell'ultimo tratto di strada fino [illegible] scuola. Anche in questa occasione collaboreranno all'iniziativa i commercianti che espongono l'adesivo «Andiamo a piedi e abbiamo tanti amici», i vigili urbani ed il personale della sezione [illegible] Tortona dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato. [m. t. m.]

PREMI A BALLERINO, MEDICO [illegible] [illegible] MANAGER FRA CUI UN ALESSANDRINO ACQUISITO

L'«Oscar del successo» va anche a un oriundo

ALESSANDRIA

La [illegible] del premio «Oscar del successo» assegnato da 34 anni agli alessandrini che danno lustro alla provincia in campo nazionale [illegible] internazionale, ha scelto i sei premiati dell'edizione 2004. Sono 5 personaggi noti in ambito locale (l'étoile Roberto Bolle, l'editore Urbano Cairo, il professor Damaso Caprioglio, l'imprenditore del settore edile-meccanico Tarcisio Persegona e il banchiere Alessandro Profumo) e un «oriundo», l'esponente del mondo bancario Roberto Mazzotta, accolto [illegible] alessandrino ad honorem.

Roberto Bolle, casalese, étoile alla Scala, ospite quale prima star al Covent Garden, al Bolshoj, al Mariinskij di San Pietroburgo, è ormai il più osannato e richiesto «Principe del ballo».

Nativo di Masio, Urbano Cairo, bocconiano, borsa di studi negli Usa, autore di ricerche e studi sulla tv americana, entra in Fininvest. Poi in un crescendo di successi acquista la Giorgio Mondadori editore e si impone nel mondo multimediatico, un fenomeno a soli 47 [illegible]

L'Oscar per medicina-odontoiatria va a Damaso Caprioglio di Rosignano, annoverato tra i prestigiosi luminari in un settore tra i più difficili e delicati. Le sue notevoli capacità sono riconosciute a livello internazionale.

Tarcisio Persegona [illegible] modello classico dell'uomo che [illegible] è fatto da solo grazie a tenacia [illegible] voglia di imporsi. Il numero uno di imprese con sede a Serravalle e ha realizzato importanti costruzioni sino al primo Designer Outlet. I suoi cantieri sono aperti [illegible] tutta Italia. Non dimentica il ciclismo, suo primo amore, e fon[illegible] [illegible] Novi Ligure il Museo della bicicletta.

Nativo di Voltaggio, Alessandro Profumo è protagonista indiscusso [illegible] indiscutibile [illegible] mondo difficile, complesso, affascinante e importantissimo che passa dagli affari alle strategie bancarie, dall'organizzazione aziendale all'alta finanza ed economia.

Altro esponente di assoluto rilievo nel mondo della finanza, dell'economia e dalla galassia bancaria è Roberto Mazzotta, che ottiene il battesimo di alessandrino per l'importante integrazione di Bpm, di cui è presidente, [illegible] CrAl spa. [f. m.]

Nelle foto in alto da sinistra Roberto Bolle, Urbano Cairo e Damaso Caprioglio Sotto Roberto Mazzotta, Tarcisio Persegona e Alessandro Profumo

CAMAGNA: UNA MOSTRA [illegible] SABATO COMMEMORAZIONE

Lapide con 25 nomi della «banda Lenti»

CAMAGNA

A mamma Lenti due figli ammazzarono in quelle sciagurate giornate di settembre del '44: Agostino, che era capo della Banda Lenti, e Piero, che non era proprio un partigiano a tempo pieno, [illegible] aiutava il fratello reperendo armi e viveri, fornendo notizie dalla città.

Clementina Lenti era come se lo sentisse nel sangue che la tragedia stava per consumarsi. In una sua testimonianza raccolta [illegible] 1976 da Sergio Favretto, autore della pubblicazione «1943-1946. Casale partigiana - Fatti e personaggi della Resistenza casalese», raccontò che la sera dell'11 settembre scongiurò il figlio Piero di non raggiungere Agostino [illegible] Madonna dei Monti. Era lì che, dopo un feroce rastrellamento a luglio, si erano rifugiati i Lenti: così la gente di Camagna chiamava i partigiani guidati da Agostino. I tedeschi erano furiosi per le numerose incursioni partigiane. Che, poi, come ha ricordato l'assessore provinciale alla Cultura Daniele Borioli, erano finalizzate alla tutela del territorio e della sua gente, alla difesa [illegible] raccolti e degli allevamenti saccheggiati dai nazisti. I ragazzi di Lenti si rifugiarono in una cascina a Madonna dei Monti. E lì furono catturati [illegible] del 12 settembre.

Agostino fu ucciso con una scarica di colpi di pistola alla nuca durante il trasferimento, gli altri vennero fucilati a Valenza e «finiti» con colpi alle tempie.

La commemorazione, a 60 anni dalla strage, si è già svolta a Valenza nello scorso fine settimana. Sabato si farà a Camagna, dove già ora, sotto i portici comunali, è allestita la mostra «Dall'antifascismo alla Resistenza». Sabato alle 9,30 tappa al sacrario, a Madonna dei Monti e al cippo di Nicola a Vignale. Prima dell'orazione ufficiale, alle 10,30, [illegible] presidente della Provincia Paolo Filippi, gli scolari [illegible] S. Maurizio di Conzano e il parroco Germano Rota scopriranno la lapide su cui sono scritti i nomi dei venticinque partigiani uccisi. Di Camagna: Pietro De Bernardi, Pierino Scarrone, Piero Leone, Giuseppe Accatino, Giovanni Spigo, Mario Manassero, Leandro De Bernardi, Felice Pastore, Edoardo Lupano, Pietro De Bernardi; [illegible] Casale: Guido Chiesa, Giovanni Zeppa, Luigi Filippini, Renato Morandi, Crescentino Marinone, Paolo Cantamessa, Pietro Lupano; di Frassinello: Cesare Amisano; di Rosignano: Giovanni Rocco e Marcello Luparia; di Vignale: Biagio Mazzucco, Aldo Bergamaschino e Jolfre Piatti; di Borgo San Martino: Giuseppe Pampuro; di Ratta Canavese: Angelo Bordino. [a. m.]

Da sinistra, i sindaci Scagliotti e Tosetti alla commemorazione di Valenza

GRONDONA: NUOVO LOOK PER UNA STRUTTURA STORICA PER LA VALLE SPINTI

Torna a splendere il vecchio mulino

Ultimati i lavori di recupero e realizzato anche l'orto botanico

[illegible]

Recuperato il mulino storico, ripristinata la roggia e creato l'orto botanico: l'intervento in una delle strutture centenarie della valle Spinti è ormai una realtà. A Grondona, infatti, sono quasi ultimati i lavori al vecchio mulino ed i macchinari che hanno macinato per un'intera epoca il grano dei contadini locali sono davvero tornati al loro primitivo splendore.

L'intervento comprende il [illegible] cupero della roggia di adduzione dell'acqua e la realizzazione di [illegible] raccolta visitabile di varietà autoctone di vegetazione sponta[illegible] integrando quella già presente ed eliminando quegli esemplari non corrispondenti, insorti nel frattempo. Non mancano naturalmente le piante [illegible] frutta, gli ortaggi e i cereali che [illegible] rappresentato [illegible] componente fondamentale del paesaggio e dell'economia locale. La zona [illegible] stata inoltre dotata di idoneo parcheggio per i visitatori.

L'intervento è stato reso possibile dai finanziamenti dei progetti del Docup obiettivo [illegible] per il [illegible]. [illegible] piano [illegible] dell'architetto arquatese Corrado Motto. L'iniziativa rientra nel piano di sviluppo turistico culturale integrato con l'economia locale delle valli appenniniche della provincia. Un progetto avviato e realizzato durante la gestione dell'ex sindaco di Grondona, Antonio Pratolongo, oggi decaduto e sostituito dal precedente vicesindaco, Mario Sassi, [illegible] quale [illegible] spettano la valorizzazione della struttura e la corretta conservazione. [a. me.]

A Grondona il mulino storico torna finalmente all'antico splendore. E' stata infatti ripristinata la roggia e si è creato l'orto botanico. L'intervento in una delle strutture centenarie della valle Spinti è [illegible] realtà.

FESTA TRICOLORE
del Circolo [illegible]

17 - 18 - 19 Settembre 2004
Centro d'Incontro Cristo
Via S. Giovanni Ev. 1 - Zona Cristo - ALESSANDRIA
STAND GASTRONOMICO
MENU' PRIMO PIATTO
10 EURO A PRANZO E CENA
Info: www.antoniomaconi.it

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Alla «Festa del Vino e del Monferrato» sposalizio con i cibi

Bacco assaggia un po' di tutto

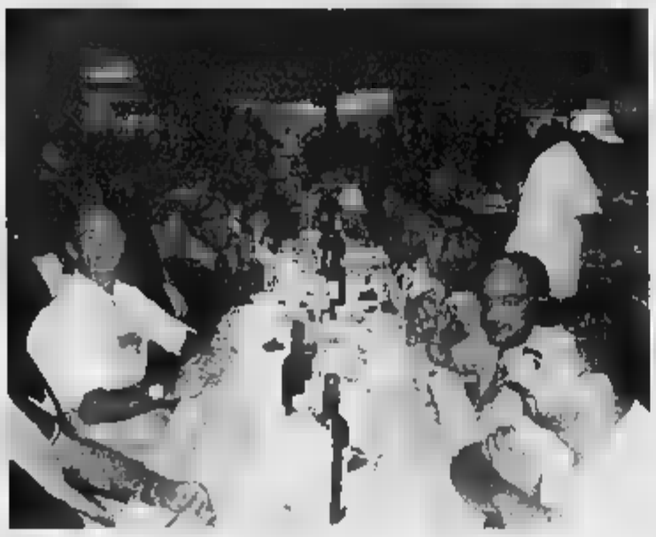
Abbinamenti con acciughe, gelato e salumi

CASALE MONFERRATO

Una tre giorni dedicata alle bontà. La kermesse settembrina p[illegible] dall'Ente Manifestazioni e dall'Assessorato alle Manifestazioni del Comune è infatti l'esaltazione di gusti, aromi e sapori. Nel padiglione del vino al salone Tartara durante tutta la rassegna sarà possibile degustare i vini del Torchio d'Oro serviti dai Maestri Coppieri di Aleramo. Il Torchio d'Oro sarà anche protagonista di due degustazioni nel centro storico, nel pomeriggio di sabato e di domenica.

Sabato alle 17,30, in [illegible] Saffi, piazza Mazzini, via Roma, piazza Rattazzi e via Benvenuto Sangiorgio avrà luogo la degustazione dei vini vincitori dell'edizione 2004, accompagnata da prodotti tipici monferrini in collaborazione con l'iniziativa «Ozi e Negozi» dell'Unione Commercianti di Casale. L'appuntamento replicherà con la stessa formula domenica alle 17,30 in via Saffi, piazza Mazzini e via Roma.

Il padiglione del vino al salone Tartara accoglierà [illegible] il secondo anno le specialità liguri proposte dall'Associazione Cadimare 2000 onlus, che rinnoverà in occasione della Festa del Vino e del Monferrato il gemellaggio siglato con il territorio casalese. Protagonista dello stand dell'Associazione Cadimare sarà l'acciuga con assaggi di acciughe sotto sale e acciughe al limone, specialità tipiche della riviera spezzina, che già nelle passate occasioni conviviali hanno mostrato [illegible] versatilità tale da potersi permettere ottimi abbinamenti con i vini monferrini.



Il vino si accosta a numerosi cibi, alcuni di terra monferrina altri liguri

La Condotta del Monferrato Casalese di Slow Food rinnova la sua partecipazione alla Festa del Vino, organizzando, con il contributo dell'assessorato all'Agricoltura della Provincia di Alessandria, due «Laboratori del gusto», ospitati nei locali della sede del parco Fluviale del Po e dell'Orba, in Viale Gramsci. Sabato alle 18,30 in programma il laboratorio «Gelato e Vino», domenica alla stessa ora viaggio gastronomico alla scoperta di «Grignolino e salumi del Monferrato Casalese». Info al 335-6033199.

Nell'ambito delle manifestazioni collaterali inserite all'interno della Festa del Vino e del Monferrato, si terrà sabato dalle 9 alle 19 in piazza Mazzini «Il Paniere», il classico mercatino di prodotti biologici che offrirà al pubblico la possibilità di apprezzare la più gustosa tipicità del territorio.

A cura dell'Unione Commercianti sabato alle 17,30 in [illegible] Bruna si terrà un'imperdibile degustazione di vini e agnolotti del Monferrato.

S'INAUGURA

Filippi domani taglia il nastro

CASALE MONFERRATO

Sarà il presidente della Provincia, Paolo Filippi, a inaugurare la 43ª edizione della Festa del Vino e del Monferrato in prog[illegible] al mercato Pavia da domani alle [illegible] fino a [illegible] domenica.

Una [illegible] giorni dedicata al vino e alla gastronomia che vedrà i cuochi [illegible] ben quattordici Pro loco proporre specialità dei territori del Monferrato, Astigiano, Vercellese e della Lomellina. Sarà possibile mangiare nelle serate [illegible] venerdì, sabato e domenica, a partire dalle 19,30 e anche a pranzo al sabato e alla domenica da mezzogiorno. Dalle 9 [illegible] sabato al via invece una [illegible]zione speciale del Paniere, il mercatino biologico di piazza Mazzini che prevede la proiezione del video «Volti e terre», che evidenzia analogie, differenze, [illegible] tendenze e metodi tradizionali del «fare agricoltura» nel Monferrato e nell'Alessandrino.

Concerto in duomo, revival 70 e 80, note franco-occitane, banda, balli latino americani e liscio

Carena, da Sanscemo a piazza Castello

Spettacolo di cabaret e musica con la band «Prostat +»

CASALE MONFERRATO

Liscio, rock, latino-americano e cabaret: un menù musicale veramente ricco quello proposto nell'ambito della Festa del Vino e del Monferrato. Si inizia domani [illegible] con gli amanti del cabaret e della risata [illegible] «Marco Carena & Prostat +».

Dopo essersi fatto conoscere dal grande pubblico [illegible] il cabarettista solitario attraverso le esibizioni al festival di cabaret demenziale «Sanscemo», Marco Carena ha deciso di [illegible]pliare i propri orizzonti e superare la dimensione individuale proponendosi alla guida di un vero e proprio gruppo dal nome inequivocabile: Prostat +, una band formata da componenti degli Statuto, famoso gruppo ska di Torino.

Sabato alle 21,30, sempre in piazza Castello, toccherà alla SharyBand con un appuntamento allegro e spensierato perché l'obiettivo dichiarato [illegible] band è quello di «divertire il pubblico divertendosi», attraverso [illegible] concerto a base di famose cover disco-dance anni 70 - '80, balli sfrenati, coreografie cangianti e grande spettacolo.

Domenica pomeriggio alle 16,30 in corso Giovane Italia è in programma un'esibizione della banda «La Filarmonica» di Occimiano con sfilata nelle vie [illegible] centro storico. [illegible] 17 [illegible] mercato Pavia, tocca invece al Controcanto con uno spettacolo di canti e danze popolari dell'area franco-occi[illegible]. Il pomeriggio musicale domenicale prosegue alle 18,15 in Cattedrale con il concerto d'organo del maestro Massimo Gabba. Il concerto si focalizzerà sulla presentazione del primo Cd inciso dal maestro sul grande organo Carrera che si trova nel duomo di Sant'Evasio. In contemporanea, in piazza Castello, [illegible] Mercato Pavia, avrà luogo un' esibizione di Salsa e Rueda Cubana. L'appuntamento con i ritmi caraibici vedrà salire sul palco coppie di ballerini (di età compresa fra i [illegible] e i 60 anni) della scuola [illegible] ballo La Madrugada, [illegible] la guida del [illegible] Nico, [illegible] [illegible] danze caraibiche. [illegible] chiude in serata con il liscio e [illegible] danze latino-americane proposte dall'orchestra di Carlo Santi.

Il cabarettista Marco Carena, reduce da «Sanscemo», domani sera sarà a Casale in piazza Castello

Il rugby si sposa con il vino, la Vespa attratta dalla grappa, la scherma si mostra in piazza

Disputa tra le vecchie glorie delle 4 «cugine»

I nerostellati sfidano le formazioni storiche di Alessandria, Vercelli e Novara

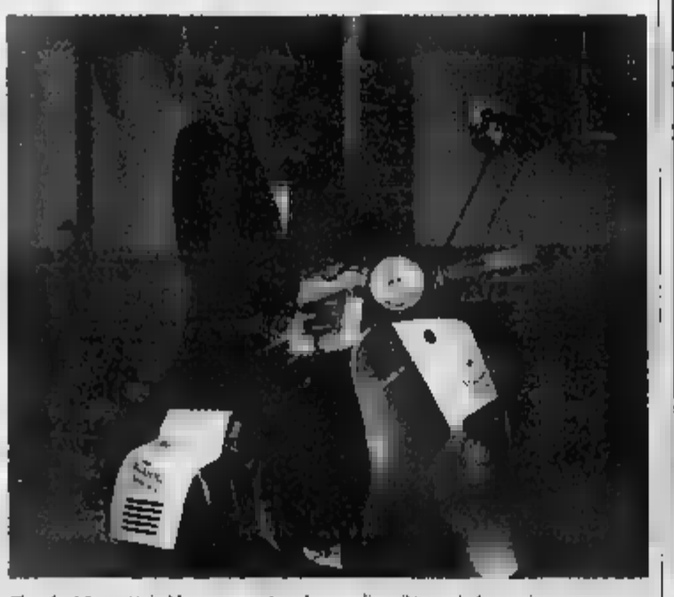
CASALE MONFERRATO

Calcio, rugby, scherma e il raduno del Vespa Club. Anche lo sport sarà protagonista della Festa del Vino e del Monferrato. Per tutti gli appassionati del calcio [illegible] e autentico, appuntamento sabato [illegible] 15,30 al Natal Palli per il II Quadrangolare di calcio Vecchie Glorie, organizzato dagli atleti Azzurri d'Italia e Veterani sportivi di Casale, con in [illegible] le squadre di Casale, Alessandria, Vercelli e Novara. Nella prima edizione, svoltasi al Moccagatta [illegible] Alessandria, si [illegible] imposto il Casale che tenta di difendere il titolo davanti al pubblico di casa. A vestire la maglia nerostellata ci saranno capitan De Petrini, che ha anche militato in serie A nelle file del Torino Calcio, e altri tra cui Fait e Gilardino. Il quadrangolare è destinato a diventare un appuntamento fisso che si sposterà di anno in [illegible] nelle quattro diverse città: negli [illegible] tra il 1914 e il 1930, le squadre di Casale, Alessandria, Vercelli e Novara erano le più blasonate del campionato di calcio italiano. L'incasso della manifestazione verrà devoluto all'Associazione Vitas.

Per quanto riguarda il rugby domenica alle 10,30 [illegible] mercato Pavia sarà presentata la squadra «Barbera...ns vino & rugby» nata due anni fa nell'ambito dell'Alessandria Rugby [illegible] l'intenzione di coniugare e valorizzare due piaceri: vino e gioco del rugby. [illegible] 11, sul campo sportivo della Ronzonese, in via XX Settembre, i «Barbera...ns vino & rugby» sfideranno in una amichevole la squadra del Dlf Alessandria.

Sempre domenica, organizzato dal Vespa Club Monferrato, è in programma il 3° raduno nazionale dalle 8 alle 10 al [illegible] Pavia, e tour per le vie del centro storico e per le colline del Monferrato, con [illegible] alla Mazzetti d'Altavilla e ritorno in città con pranzo al Pavia.

[illegible] dai commercianti [illegible] lesi, domenica alle 16 in piazza S. Francesco si svolgerà una manifestazione di scherma in collaborazione con il Club Scherma Casale.



Claudia Mazzetti in Vespa, pronta ad accogliere il tour di domenica

CORSI [illegible] OTTOBRE AL [illegible]

Dallera neo presidente dell'Università Popolare

■ Il professor Pietro Dallera è il nuovo presidente dell'Università Popolare di Casale. Prosegue l'attività di Alfredo Vivalda per anni [illegible] e cuore della scuola casalese. I corsi dell'Università Popolare inizieranno ai primi [illegible] ottobre e si svolgeranno nelle ore serali nelle aule dell'Istituto Comprensivo Negri, in via Gonzaga. Per informazioni e iscrizioni contattare il presidente al 348.5644635 o il coordinatore dei corsi Angelo Cassano allo 0142-809120. [r. sa.]

[illegible] DA [illegible]

Nominato il Consiglio [illegible] biblioteca «Ighina»

■ La giunta comunale [illegible] Ovada [illegible] i membri del Consiglio della Biblioteca Civica «Marie [illegible] Eraldo Ighina». È composto, oltre che dal sindaco o [illegible] suo delegato, anche Paola Sultana (rappresentante maggioranza), Enrico Ottonello (rappresentante minoranza), Giancarlo Subbrero e Luisa Russo (rappresentanti forze sociali e culturali), Laura Giovanna Robbiano (rappresentante utenti). [r. bo.]

[illegible] ACCETTA DI CHIEDERLA AL [illegible]

Presidio di lavoratori davanti alla Rotomec

Rotomec, oggi si decide per la cassa integrazione

■ C'è molta attesa per l'incontro che [illegible] svolgerà oggi all'ufficio regionale del Lavoro nell'ambito [illegible] vertenza Rotomec. L'azienda dovrà dire se intende accogliere il sollecito avanzato dai sindacati per conto dei lavoratori circa la richiesta al ministero del lavoro della cassa integrazione straordinaria per poco più di una trentina di lavoratori che, a chiusura della procedura di mobilità, il 26 settembre, rimarrebbero licenziati. [s. m.]

IN PIAZZA VENEZIA E VIA PALESTRO

Ispettori dell'Asl 21 controllano i funghi

■ È partita [illegible] gione di raccolta funghi e l'Asl 21 Casale-Valenza ha subito attivato l'Ispettorato Micologi[illegible] che sarà operativo al mercato ortofrutticolo di piazza Venezia, [illegible] Casale, nelle mattinate di martedì [illegible] venerdì dalle 9 alle 10,30, [illegible] gli uffici del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione del Poliambulatorio di via Palestro saranno aperti al pubblico il lunedì e giovedì dalle 14,30 alle 15,30. [r. sa.]

LO STATO AMERICANO, DI CUI L'EX ATTORE E' ORA GOVERNATORE, COFINANZIA LA SPERIMENTAZIONE

Schwarzy nella lotta antizanzare

«In California ci sono problemi simili a Casale»

CASALE MONFERRATO

Arnold Schwarzenegger, [illegible] qualità di governatore dela California, contribuirà [illegible] finanziare [illegible] milioni e mezzo di dollari la sperimentazione per la lotta alle [illegible] che Casale [illegible] conducendo in collaborazione [illegible] l'Università Ben Gurion di Beersheva. Due recenti decessi nelle [illegible] paludose della California dovuti [illegible] punture [illegible] zanzare-tigre hanno infatti aumentato l'attenzione alle sperimentazioni [illegible] avvengono in questo campo.

Casale partecipa, [illegible] l'assessore all'Ambiente Riccardo Revello nel consiglio di Amministrazione, alla società New Cells costituita l'anno scorso in Israele, di cui fanno parte appunto il Gruppo finanziario americano Global Frontier, impegnato nello sviluppo tecnologico, il Ministe[illegible] israeliano(contribuirà con altri due milioni [illegible] mezzo di dollari), l'Università di Beersheva, il Centro sperimentale [illegible] Agricoltura applicata nei paesi [illegible] Mediterraneo orientale [illegible] il Centro Agricoltura [illegible] Ambiente [illegible] Bologna, guidato da Romeo Bellini, referente del progetto di lotta biologica alle [illegible] condotto dal Casalese, che dalla Regione ha avuto un finanziamento triennale [illegible] 1,5 milioni [illegible] euro.

Casale dal canto suo mette il territorio a disposizione, un ambiente i cui raggi ultravioletti del sole si sono rivelati micidiali [illegible] [illegible] Bacillus Thuringiensis, nel senso che ne diminuiscono l'efficacia più che [illegible] altre [illegible] e quindi si rivela la zona geografica più adatta per testare nuove sperimentazioni.

La notizia è stata portata in città nei giorni scorsi dai due tecnici finanziatori, uno israeliano, Asher Goldwasser e l'altro americano, Andrew Harvy che hanno visitato Casale e hanno studiato con i tecnici locali i risultati delle campagne anti-zanzare condotte f[illegible]

Adesso in Israele, alla luce de[illegible] ultime novità, si lavorerà per migliorare ulteriormente il sistema basato sulle n[illegible] capsule, che contengono il prodotto biologico (Bacillus Thuringiensis), consentendone la galleggiabilità e un «involu[illegible] resistente anche ai raggi ultravioletti, [illegible] che il sistema sia il più efficace possibile.

«Nei laboratori dell'Università israeliana - dice Romeo Bellini - le sperimentazioni [illegible] condotte prima in laboratorio, poi in semicampo (aree limitate), quindi sa[illegible] provate nel Casalese. [illegible] tratta [illegible] sperimentazioni che durano almeno tre anni, per avere risultati certi».

«Gli esperimenti - dice l'assessore all'Ambiente Riccardo Revello - potrebbero avere ottime ricadute anche nella lotta alla malaria, tutt'altro che debellata a livello mondiale». [f. n.]

NEI DODICI COMUNI COORDINATI DALLA PROVINCIA

«Servono prove in più aree [illegible] vocazione risicola»

■ «Stiamo valutando i risultati [illegible] primo anno [illegible] sperimentazione di lotta antizanzare, attuata, con il placet e i contributi della Regione, in dodici Comuni di collina e di pianura, nel Casalese con sconfinamento nell'Astigiano» spiega l'assessore provinciale all'Agricoltura, Davide Sandalo. Sono coinvolti i Comuni [illegible] Bozzole, Castelletto Merli, Pomaro, Valmacca, Odalengo Piccolo, Villamirogllo, Conzano, Lu, Ponzano, Serralunga di Crea, Cocconato [illegible] e Robella D'Asti. Poiché, però, la sperimentazione nell'habitat della risaia viene attuata soltanto in un piccolo appezzamento a Pomaro, l'assessore Sandalo [illegible] dell'avviso che essa vada estesa. Per questo, intende [illegible] i Comuni della pianura, principalmente a vocazione risicola, affinché siano loro stessi a indicare alla Provincia porzioni di territorio (anche un solo ettaro) e relativi produttori disponibili, in modo da [illegible] anche in superficie limitate, ma in un [illegible] Comuni maggiore. [s. m.]

Lotta antizanzare: tecnici al lavoro nelle zone di risaia

STIMOLO DAI SINDACATI

«Più attivi a sostegno del Lercaro»

Renzo Bottero
OVADA

Il problema dell'Ipab Lercaro, l'antica struttura pubblica che eroga l'assistenza sociosanitaria agli anziani, e che attualmente conta 127 ospiti, fra autosufficienti e [illegible], è sempre all'ordine del giorno [illegible] inizia a interessare anche i singoli cittadini, che sanno quanto sia importante que[illegible] presenza sul territorio.

Il Consiglio [illegible] Amministrazione, presieduto da Franca Repetto, ha avuto un incontro anche in Provincia dove ha illustrato la situazione in cui versa l'ente, alla presenza dei sindacati.

[illegible] ora sono proprio i sindacati, di Cgil, Cisl [illegible] Uil, [illegible] prendere posizione, in un documento, in cui esprimono preoccupazione per lo stato di grave [illegible] finanziaria [illegible] Lercaro, che, come evidenziano, svolge funzione insostituibile nel territorio ovadese, chiedendo che mantenga il carattere pubblico quale espressione delle comunità locali.

Chiedono garanzie per il personale dipendente e delle cooperative, chiamano poi in causa il Comune di Ovada e il Consorzio dei Servizi Sociali, chiedendo l'impegno politico per garantire all'ente le risorse necessarie per un funzionamento adeguato e per il superamento della *crisi attuale*.

Una richiesta urgente è rivolta alla Asl 22, affinché [illegible] riconosciuti a favore del Larcaro gli importi spettanti per i degenti non autosufficienti con adeguamento delle quote sulla media dei parametri regionali, [illegible] quan[illegible] la quota sanitaria riconosciuta a questo Ente risulta essere la più bassa del Piemonte.

Anche le forze politiche che compongono «Insieme per Ovada», il raggruppamento [illegible] centro [illegible]stra che ha la maggioranza in Comune, si sono pronunciate pubblicamente, rivolgendo in[illegible] tutto un apprezzamento per lo sforzo che [illegible] Consiglio di Amministrazione sta compiendo di fronte a questa delicata fase di transizione, e dichiarando la propria disponibilità a sostenere in tutte le sedi opportune le azioni utili «al raggiungimento dell'obiettivo che tutte le forze politiche ovadesi hanno condiviso [illegible] atto del rinnovo degli amministratori dell'Ipab: risanamento finahziario [illegible] miglioramento dei servizi, verso la trasformazione dell'Ente [illegible] azienda pubblica [illegible] servizio alla persona».

SABATO CERIMONIA DEL «BOSSO» ALL'ADDOLORATA

Premio intitolato anche al «Dongi»

[illegible]

Il premio Paolo Bosso «raddoppia». Infatti quest'anno verrà associato al [illegible] di don Gigi Gavazza, per oltre dieci anni parroco dell'Addolorata, attivo sostenitorre dell'iniziativa che premia chi si è distinto in opere gratuite [illegible] solidarietà.

Il Premio Paolo Bosso, promosso dall'Associazione Genitori Italia[illegible] e della famiglia Bosso, premia, [illegible] particolare, chi si è distinto in un'opera di educazione al servizio, in una convive[illegible] civile [illegible] sociale o abbia favorito il dialogo interetnico, interreligioso e culturale.

Quest'anno [illegible] stati assegnati due primi posti [illegible] pari merito. Si tratta della famiglia monferrina Buscaldi che ha aderito a «Un progetto più grande», in quanto con i suoi sette figli ha voluto trasferirsi in Finlandia per essere missionaria del vangelo, collaborando soprattutto nella catechesi degli adulti.

L'altro primo premio ex equo verrà invece assegnato ai promotori [illegible] progetto di interscambio culturale «Cometa 2»: l'Unione dei Comuni di Balzola, Coniolo, Morano, Pontestura e Villanova, e le rispettive scuole elementari che fanno parte del Terzo Circolo didattico di Casale. Gli alunni delle classi [illegible] [illegible] 5ª elementare in maggio sono stati ospiti [illegible] Provenza, nel comune di Caderousse. Il loro operato prevedeva [illegible] studio approfondito del loro territorio per poi farlo conoscere a [illegible] altro Paese europeo, utilizzando anche moderne tecnologie.

Don Gigi Gavazza

La giuria ha deciso inoltre di consegnare un attestato di partecipazione alle classi 1ª B e 3ª D dell'Istituto comprensivo Francesco Negri, per il loro progetto dal titolo «Un [illegible] per amico», attivato alla Casa di riposo in collaborazione con l'Auser di Casale.

La cerimonia di premiazione si [illegible]olgerà sabato alle 16 all'oratorio dell'Addolorata. [r. sa.]

CORDOGLIO NELL'ASTIGIANO. FOLLA DI PRODUTTORI ED ENOLOGI AL FUNERALE

Morto l'avvocato «del vino»

Il canellese Barbero si è spento a 90 anni

CANELLI

Nella chiesa di San Tommaso una folla commossa ha dato l'ultimo saluto all'avvocato Gio[illegible] Barbero, spentosi all'ospedale [illegible] Nizza all'età di 90 anni. Barbero era uno dei legali più noti nell'ambiente del vino: esperto di legislazione vinicola [illegible] massimi livelli in Italia [illegible] all'estero, era [illegible] autore del «Codice del vino» stampato un più edizioni negli Anni '70, una «bibbia» per gli avvocati [illegible] settore.

Il legale canellese, [illegible] studio in via Massimo D'Azeglio, era tra i membri dell'associazione internazionale dei giuristi della vite e del vino [illegible] fu tra i protagonisti del maxi pr[illegible] del metanolo (all'inizio degli Anni '80), come difensore di Francesco Ciravegna. Studioso di tutte le tematiche vinicole, fu un anticipatore dei tempi: dagli Anni '70 acquisirono sempre [illegible] importanza le normative europee del settore agricolo e nacquero molte difficoltà di interpretazione ed integrazione con le leggi italiane. «In questo senso - racconta il legale nicese Giovanna Balestrino che per molti anni ha lavorato nello studio Barbero - il Codice del vino [illegible] stato uno strumento indispensabile per tutti noi». Non [illegible] caso, alla cerimonia funebre [illegible] San Tommaso, erano presenti molti industriali e produttori, insieme ai colleghi di lavoro dell'Ordine di Acqui e di Asti. [illegible] lunga carriera, Barbero aveva avuto come clienti aziende di prestigio [illegible] Zonin [illegible] i grandi nomi della Francia [illegible] Spagna vinicole.

L'avvocato Giovanni Barbero

L'anziano avvocato aveva anche collaborato con riviste come Vini d'Italia ed al settimanale diocesano L'Ancora, sui [illegible] negli anni passati conduce[illegible] una rubrica. Inoltre in città, Barbero era noto per la sua passione per lo sport ed anche ultimamente ricopriva l'incarico di presidente [illegible] della società sportiva Virtus.

Vedovo da alcuni anni, Giovanni Barbero [illegible] lavorato fino [illegible] poco tempo fa ed [illegible] viveva alla casa di riposo di Canelli. Le sue condizioni di salute si erano aggravate ultimamente ed [illegible]ra stato ricoverato all'ospedale di Nizza.

Lascia la figlia Elena, [illegible] figlio Piergustavo e la sorella Angelica. [e. ce.]

CASALE, I POMPIERI SONO ENTRATI CON GLI AUTORESPIRATORI: ERA SEGNALATO UN GAS PERICOLOSO

Allarme incendio, sgomberati gli uffici finanziari

Nessun rogo: un campo magnetico ha attivato i sensori della centralina anti fiamme

CASALE [illegible]

[illegible] tensione ieri nel primo pomeriggio all'Agenzia [illegible] Entrate, in via Liutprando, dove è scatatto sia il sistema antincendio che il sistema d'allarme, con un'evacuazione preventiva dello stabile, l'intervento di diverse squadre dei vigili del fuoco e una volante del Commissariato.

L'allarme è scattato alle 13. E' partito il sistema antincendio con la centralina che segnalava un rogo nell'archivio dell'ufficio, che si trova nello scantina[illegible] della palazzina situata nella via del centro storico, a poche decine di metri dalla Cattedrale, dalla Curia Vescovile e dagli [illegible] della Guardia di Finanze.

[illegible] stati allertati i vigili del fuoco: la squadra di Casale era impegnata in un intervento ad Odalengo Piccolo ed è quindi partita una squadra da Alessandria, poi raggiunta dai colleghi di Casale. Nel frattempo, gli impiegati, circa una ventina, venivano fatti uscire a titolo precauzionale. All'arrivo sul posto i pompieri trovavano la centralina che segnalava la pre[illegible] [illegible] g[illegible] all'interno della stanza del presunto rogo, [illegible] quanto il sistema antincendio prevede l'impiego [illegible] gas estinguente. I vigili hanno così indos[illegible] gli autorespiratori e sono scesi nell'archivio, dove per fortuna era tutto regolare. Secondo i pompieri a far scattare sia il sistema d'allarme che quello antincendio dovrebb[illegible] stato [illegible] campo magnetico che ha attivato i sensori della centrali[illegible] Appurato che non c'era nessun tipo di pericolo, l'allarme [illegible] cessato e gli [illegible]ti [illegible] potuto rientrare regolarmente. Le operazioni d'intervento sono [illegible] seguite da decine di passanti richiamati dal viavai dei mezzi dei vigili del fuoco e della Polizia. [r. sa.]

Intervento dei pompieri ieri quando è scattato l'allarme antincendio in via Liutprando

DAL 23 SETTEMBRE ARRIVERANNO NUMEROSE BAND

Valenza, l'Informagiovani riapre con 3 giorni di feste

Rodolfo Castellaro
VALENZA

Tre giorni di festa, per presentare il nuovo InformaGiovani e rilanciare il rapporto tra la città e i suoi residenti in età verde. «Il nuovo punto InformaGiovani segue di qualche anno l'apertura del servi[illegible] - ricorda l'assessore alle politi[illegible] giovanili, Daniela Di Spirito -; a quella prima festa parteciparono in 700, ora [illegible] asp[illegible] molti di più. Abbiamo scelto il programma tenendo presente i gusti di tutti».

Si parte giovedì 23 settembre, alle 18, con un buffet che sancisce l'inaugurazione [illegible]ni, in piazza [illegible] Martiri. A seguire il concerto dei Codice [illegible] dei Dj set. Alle 21,30, sempre [illegible] piazza Duomo, concerto dei Vallanzaska, la ska-band milanese più famosa e più long[illegible] d'Italia. [illegible] giorno seguente, dalle [illegible] alle 19, [illegible] in piazza [illegible] Martiri, festa ed esibizioni [illegible] società sportive. Alle 21,30 cabaret [illegible] Rosanna Carretto da Colorado Café [illegible] Andrea Di Marco da Bulldozer. Come conclusione della serata, un altro concerto esplosivo con il gruppo rock Mivanez.

Sabato 25, ancora alle 18, la [illegible] si sposta al Belvedere della Colombina, in via Rimini, dove viene presentato [illegible] concorso letterario, naturalmente riservato [illegible] giovani «Aspettando un belvedere», con lettura di testi inediti, performance artistiche e [illegible] dal vivo interpretata dai Terangua. Alle 21,30 in piazza XXXI Martiri concerto delle Anime in plexiglass, Duffy Punk [illegible] Terangua. Durante [illegible] [illegible] serate, al Centro comunale [illegible] cultura si potranno trovare [illegible]gne di disegni, fumetti e fotografie di giovani artisti. Tutte le manifestazioni sono ad ingresso gratuito.

Naturalmente, i momenti di aggregazione preparano al rilancio del rapporto con i giovani: «Sarebbe bello avere una società che garantisse a tutti democrazia, pace e progresso, cultura e lavoro, salute e ambiente sano, fornendo ai giovani le basi solide per strutturare armoniosamente la propria personalità fisica, psichica e spirituale e mettendoli nelle condizioni [illegible] offrire al mondo il meglio di [illegible] stessi - conclude Daniela Di Spirito -; al contrario ci rendiamo per[illegible] mente conto che la festa, i concerti, le manifestazioni collaterali sono solo un aspetto e nemmeno il più importante nella vita dei giovani. Come amministratori, ci impegnano a studiare forme opportune per gli altri momenti della vita, in particolare il lavoro».

La band «Anime in plexiglass»

L'AGILA

La sicurezza primo posto

Opel Agila possiede caratteristiche di sicurezza, sia attiva sia passiva, ottime. Il dispositivo Abs permette di tenere la strada anche in caso di frenata improvvisa, consentendo inoltre di ridurre lo spazio di frenata e di arrestare più velocemente il veicolo. All'equipaggiamento di serie, poi, dotato di numerosi dispositivi di sicurezza, si aggiungono quelli opzionali così da garantire una sempre maggiore protezione.

LA CORSA

Uno stile unico la rende visibile

Un esempio delle caratteristiche distintive di Opel Corsa per quanto riguarda la sicurezza attiva, sono i gruppi ottici anteriori e posteriori che, insieme al retrovisore asferico, sono stati studiati per creare uno stile unico e per rendere l'auto ben visibile. Le caratteristiche di sicurezza passiva, invece, hanno permesso non solo di superare tutti i test, ma anche di diventare una delle auto più sicure della sua categoria.

La concessionaria Maccarini invita tutti a visitare il suo showroom

Alla Opel auto ancora scontate

Fino a fine mese «Operazione Settembre Zero»

ALESSANDRIA

Per gli estimatori della Opel, prestigioso marchio tedesco, fino a giovedì 30 negli showroom della Maccarini, unica concessionaria ufficiale per la provincia, ci sono offerte molto convenienti. Si tratta dell'«Operazione Settembre Zero», un'iniziativa che prevede l'acquisto a prezzi bloccati di Agila Club 1.0 e Corsa Club 1.0 3p con un finanziamento a tasso zero che copre l'intero importo, in 48 mesi, ad anticipo zero.

Agila, è auto molto versatile che offre la massima funzionalità in poco spazio. E', in sostanza, una «piccola» progettata per stupire. Dell'Opel Corsa spiccano i nuovi standard di sicurezza: totale, con i suoi dispositivi di protezione attiva e passiva, all'esterno e all'interno, tanto da assicurare la massima protezione, sempre.

Alla concessionaria Maccarini di Alessandria (via Marengo 162/b) e nelle filiali di Tortona (ss. per Genova 3), Novi Ligure (via Serravalle 53) e Canelli (viale Italia 83), inoltre, è disponibile l'intera gamma Opel, auto in grado di unire tecnologia d'avanguardia ad un design dalle linee sinuose ed innovative. Le «ammiraglie» Opel rappresentano una garanzia di sicurezza e comfort, sia per chi le guida sia per i passeggeri.

Alla concessionaria Maccarini c'è uno staff formato da personale qualificato in grado di effettuare qualsiasi intervento

La Maccarini Spa nasce nel 1994 da precedenti esperienze trentennali di assistenza e vendita dei veicoli. Nel corso degli anni ha consolidato la sua presenza sul territorio mediante l'apertura di nuove filiali in provincia. Oggi è in grado di offrire un servizio completo che risponda alle esigenze del cliente, dando prova di alta professionalità, sia commerciale sia tecnica. La rete provinciale di punti vendita Maccarini, dalla concessionaria alessandrina alle filiali, garantisce al cliente un servizio a 360 gradi. Lo staff della Maccarini, infatti, è formato da personale altamente qualificato in grado di effettuare qualsiasi intervento: dal proporre la formula ideale e personalizzata di finanziamento all'acquisto dell'auto, fino all'impeccabile servizio di assistenza post-vendita.

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass

Filiale di Alessandria
Via Cavour, ...-15100 ...
Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

Operazione Settembre Zero

Agila

8.750 Euro a Tasso 0% in 48 mesi

+ Anticipo zero

Corsa

Con le imbattibili offerte Operazione Settembre Zero puoi conciliare il rientro dalle ferie con l'aquisto della nuova auto. Hai il doppio vantaggio di un finanziamento a tasso zero e dell'anticipo zero. Se scegli Agila Club 1.0 e Corsa Club 1.0 3p, il finanziamento copre l'intero importo.

Prezzi bloccati fino al 30 settembre. Affrettati.

Maccarini S.p.A.

Concessionaria OPEL

ALESSANDRIA, VALENZA e ACQUI TERME
Via Marengo, 162 - ALESSANDRIA
Tel. 0131.262075 - 262174

TORTONA - S.S. per Genova, 3 - Tel. 0131.862267

NOVI LIGURE - Via Serravalle, 53 - Tel. 0143.329871-329879

CANELLI e NIZZA MONFERRATO
Viale Italia, ... - CANELLI - Tel. 0141.822129

Sito internet: www.opelmaccarini.com
E-mail: info@opelmaccarini.com

Opel. Idee brillanti, auto migliori

Esempi finanziamenti. Nell'ordine: prezzo chiavi in mano, IPT esclusa - importo massimo finanziato - rata mensile per n. mesi comprensiva di protezione credito - TAN - Agila Club 1.0, Corsa Club 1.0 3p: € 6.750 - € 6.750 - € 185,85x48 - 0% - 0,01%. Spese di bollo € 11. Offerte valide fino al 30/09/04 e non cumulabili con altre iniziative in corso. Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato. Agila: consumi da 5,2 a 6.3 l/100 Km (ciclo misto), emissioni di CO_2 da 139 a 151 g/Km. Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 l/100 Km (ciclo misto), emissioni di CO_2 da 115 a 179 g/Km.

[redacted]

Una notte latina chiude la rassegna «Notestive»

■ Si conclude stasera tra ritmi latinoamericani la rassegna di musica e spettacoli organizzata quest'estate dall'assessorato al Decentramento. Lo spettacolo, dal titolo «Noche Latina» è in programma alle 21 alla Soms di Mandrogne con balli e musiche presentate da Radio Gamma. Sono [redacted] una trentina le serate degli alessandrini, in centro e nei sobborghi, allietate dai disparati generi musicali e da tributi a grandi cantanti e cantautori italiani. [f. m.]

A TORTONA, VALENZA, MOLETO

Concerti di classica e note di musica jazz

■ A Tortona, alle 21,15, all'Accademia musicale Perosi, concerto del pianista tedesco Frank Wasser. Nella sala comunale di via Noce 60 a Valenza, stasera, alle 21,15, concerto jazz. Suonano Loris Tarantino, pianoforte, Silvio Barisone, chitarra, Roberto Cavagnoli, contrabbasso, Gianni Bernini, batteria, Silvia Benzi, voce. Al Bar Chiuso, in frazione Moleto, di Ottiglio, stasera alle 22,30 note di jazz del trio ligure: controbassista Dino Cerruti, Stefano Riggi sax, Walter Paoli batteria. [r. al.]

STASERA IN [redacted] AD [redacted]

La scrittrice acquese Lucia Baricola

Vigile urbano scrittrice presenta «Maddalena»

■ Alle 21 di oggi, nella Biblioteca di Acqui, che organizza la serata, [redacted] all'assessorato comunale alla Cultura, [redacted] presentato (ingresso libero) il volume «Maddalena» pubblicato dalle Edizioni Artlem e Nicla. E' un [redacted], il primo, scritto dalla maestra acquese Lucia Baricola, che lavora in città come vigile urbano e che in precedenza [redacted] pubblicato un libro di poesie. L'autrice risponderà alle domande del pubblico. [e. c.]

[redacted] A [redacted]

Premiazione di concorsi letterari e [redacted] immagini

■ Domenica, alle 15,30, [redacted] Belvedere di Montegioco, si terrà la premiazione dei concorsi letterario e fotografico indetti a giugno dalla Pro loco. Saranno presenti gli scrittori selezionati per la finale che leggeranno al pubblico le composizioni, mentre per la fotografia, con tutte le stampe pervenute (oltre 100 immagini di tema naturalistico) verrà allestita un' esposizione in un locale attiguo al palazzo comunale, visitabile dalle 11,30 alle 19. [m. t. m.]

GAVI, ULTIME TRE GIORNATE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE. IN DONO AL MUSEO DEL CINEMA DI TORINO LO SPARTITO DI CABIRIA

Film e libri al Lavagnino

Poi un premio a Ottavia Piccolo

GAVI

Il Festival Lavagnino dedicato alla musica e al cinema prosegue, oggi e domani per concludersi sabato.

Oggi, alle 17, al Teatro Civico è in programma la proiezione non stop dei cortometraggi della sezione «Il territorio regionale». In serata gli appuntamenti sono due: alle 21,15 in corte Zerbo, proiezione di «Parchi in campo» che fa parte della sezione «Il territorio dell'Oltregiogo». In Teatro, l'appuntamento è con la musica di Paolo Conte con «Da Azzurro a Razmataz», un dvd [redacted] regia e musiche di Paolo Conte.

Domani, proiezione e premiazione dei video vincitori delle sezione «Il territorio dell'Oltregiogo», «Il territorio regionale» e del video «Parchi in campo». La giuria è presieduta da Stefano Della Casa, la premiazione è condotta da Gian Luigi Repetto (presidente del Parco) e da Andrea De Giovanni (responsabile ecomuseo [redacted] cascina Moglioni). Il concorso «Parchi in campo» si propone di incentivare la conoscenza [redacted] aree protette [redacted] degli ecomusei del Piemonte, creando un archivio di filmati e immagini. Sempre domani Stefano Della Casa, alle 18, alla pasticceria Traverso, presenta la scrittrice Giulia Carluccio che parla del [redacted] o libro intitolato: «Gli eccessi della visione, il cinema di Dario Argento».

Sabato, invece, il Festival si conclude. Il primo appuntamento è alle 18, alla gelateria Matteo, dove, Stefano Della Casa, presenta il suo libro: «Miracoli a Torino, fatti, personaggi e storie del mondo del cinema» edito da La Stampa. Si prosegue alle 21,15, con in Teatro l'anteprima assoluta del documentario Sky «Italia 70: il cinema a mano armata», partecipa Umberto Lenzi. Nel corso della serata viene consegnato il premio alla carriera «Maria Adriana Prolo» a Ottavia Piccolo, per Bubu, il film interpretato e girato a Torino. Inoltre l'associazione [redacted] nazionale del cinema dona al Museo nazionale del cinema di Torino lo spartito originale delle musiche del film «Cabiria». Lo spartito è stato acquistato dall'antiquario libraio Luigi Paratella. Sarà consegnato da Domenico Gargale, presidente de «La città del cinema» a Alessandro Casazza [redacted] Alberto Barbera.

L'attrice [redacted] Piccolo [redacted] premiata al Festival Lavagnino di [redacted]

Una delle fotografie di Pierbruno Appiano

CIELO PROTAGONISTA, INVECE, DEI FLASH SUI PAESAGGI ESPOSTI A TREVILLE

In mostra colori e volti del Senegal

Le foto di un vigile del fuoco alessandrino in missione in Africa

ALESSANDRIA

[redacted] intitola «Senegal [redacted] è una mostra fotografica che s'inaugura, sabato, alle 17,30, al museo della Gambarina. La propone Pierbruno Appiani che con l'associazione «Vigili del fuoco nel mondo», [redacted] andato in Africa per aiutare i bambini. Un viaggio colmo di emozioni e sentimenti forti documentati da fotografie che raccontano i colori, i pensieri, la povertà, ma anche la ricchezza del Senegal. Spiega Pierbruno Appiani: «Sono scatti che ricreano, in un caleidoscopio di colori, le emozioni che solo il continente africano sa dare». La mostra rimarrà aperta fino al 28 settembre. Si può visitare tutti i giorni, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18. Venerdì 27 alle 21.30, ci sarà una proiezione di diapositive.

«Cielo e dintorni» è il titolo della mostra fotografica con cui il [redacted] Renato Luparia si propone nella chiesa di San Giacomo, a Treville. La si può visitare sabato e domenica (dalle 17 alle 19), in un allestimento curato da Mario Surbone. Alla base delle immagini c'è la passione per la fotografia innanzi tutto, ma anche per i viaggi [redacted] natura. Sabato, alle 17,30, nella sala giovani del Teatro Civico di Tortona, si inaugura «Immateria». L'allestimento è di Gianfranco Scassi e Giuliano Illiani (Donatello) e mescola la pittura dell'uno e la musica dell'altro in una sorta di gemellaggio pittorico-musicale. Si può visitare fino al 10 ottobre: feriali dalle 17 alle 19,30, sabato [redacted] festivi dalle 10,30 alle 13 e dalle 17 alle 19,30. Nella sala d'arte di Palazzo Robellini [redacted] Acqui si inaugura alle 17 di sabato la mostra antologica dello scomparso pittore acquese Cesare Balduzzi la cui opera ispirata alla natura è ricca di luce e colori caldi. [r. al.]

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Alessandria
piazza Libertà, 15
15100 Alessandria
Fax: 0131 292.508
e-mail: alessandria@lastampa.it

Ma a Casale ci sono i corvi? ● Cartelli con divieti di sosta in anticipo ● Genitori molto maleducati

«Ci sono corvi che vogliono il cadavere del centro sinistra a Casale». In questi giorni si susseguono contatti informali tra esponenti del centrosinistra casalese, per ricercare una soluzione amministrativa dopo la riunione di lunedì scorso convocata dal sindaco. Ad ogni avvicinamento di posizione intervengono più [redacted] meno marcatamente pressioni per far fallire un equo componimento e, quindi, far ripartire la macchina amministrativa a pieno regime. Ho in mente che ci siano dei corvi, da una parte e dall'altra, che vogliono il cadavere del centrosinistra per rimescolare le carte. I corvi utilizzano qualsiasi argomento pur di raggiungere l'obiettivo, perfino alla denigrazione personale e politica nei confronti dei Comunisti Italiani. Mi riservo, se non cesseranno le calunnie che in questi giorni alimentano la nostra delegittimazione, di denunciarli [redacted] magistrato. Non [redacted] che dietro queste voci l'unico interesse [redacted] quello di impedire al centrosinistra, l'apertura del nuovo piano regolatore per lo sviluppo della città [redacted] prossimi anni, rispondendo a logiche che nulla hanno a che fare con la buona amministrazione di questi anni.

ANGELO MUZIO
senatore
consigliere provinciale
Alessandria

L'[redacted] ieri, in piazza Duomo ad Alessandria, alcuni posti auto [redacted] no già occupati fisicamente da cartelli con l'indicazione del divieto di sosta in ieri a partire dalle 7 del mattino. In una città già carente di parcheggi, mi sembra davvero assurdo iniziare ad occupare i posti, con tanto di divieto, 24 ore prima che questo entri in vigore. Altri automobilisti, più smaliziati e svegli [redacted] me, hanno spostato il cartello [redacted] quel tanto che basta e parcheggiare [redacted] l'auto. Mi chiedo [redacted] sia un'iniziativa del personale incaricato di collocare i cartelli o se invece non sia una manovra deliberata per «giocare d'anticipo», in modo [redacted] raltro discutibile. E in quest'ultimo caso chiedo: non sarebbe stato più corretto nei confronti dei cittadini esporre i divieti in maniera diversa?

LETTERA FIRMATA, Alessandria

Sono [redacted] cittadina, indignata [redacted] comportamento di tanti genitori alessandrini che negli orari di entrata [redacted] uscita da scuola, pur [redacted] accompagnare i figli fin sulla soglia, bloccano il traffico, incuranti dei diritti degli altri. Basta fare un giro in centro per verificare. Guai a protestare si ricevono solo insulti, anche alla presenza dei bambini. La [redacted] più grave, però, non è questa. Mi stupisce la mancanza di senso civico, il disprezzo delle regole, l'assenza [redacted] sensibilità verso i figli ai quali costoro invece di insegnare ciò che [redacted] corretto fare, [redacted] gnano a sopraffare il prossimo, pur di fare i propri interessi.

LETTERA FIRMATA, Alessandria

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

[redacted] **SANITARIA: 118.** [redacted] **sandria:** Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.021. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. [redacted] **luzzo:** Cr. Verde 0143 489.878. **Basaluzzo:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** [redacted]. [redacted] [redacted]. **Cabella L.:** Cri 0143 57.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde [redacted] 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo B.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Cassanese:** 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Gliarole, Occimiano e** [redacted] **M.to:** Miseri- [redacted] 0142 [redacted]. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. [redacted] Cri 0143 20.20. [redacted] Cr. Verde 0143 [redacted]. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri [redacted] [redacted]. Cri 0141 927.317. **Rosignano:** [redacted] 0142 [redacted]. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S.** [redacted] **stiano C.:** Cri 0131 [redacted]. **Sannazzaro:** [redacted]: Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. [redacted] Cri 0131 6294; Misericordia 0131 [redacted]. **Valenza:** Avis 0131 [redacted].068. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde [redacted] 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.827. **Voghera:** Cri 0383 45.666

[redacted] DI TURNO

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia *Rizzotti*, via Vochieri 4 (telefono 0131 253.083), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci a pagamento, su prescrizione [redacted] urgente, svolge [redacted] a semande abbassate dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno [redacted]. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: *Centrale*, corso Italia 13 (telefono 0144 322.663).
Casale: *Botto*, via Adam [redacted] (telefono 0142 561.261).
Novi: *Valetta*, via [redacted] I (telefono 0143 23.31).
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco 303 (telefono 0143 80.224).
Tortona: *Comunale 7*, corso Don Orione 51/a (telefono 0131 862.630).
Valenza: *Bellingeri*, [redacted] Garibaldi [redacted] (0131 943.356).

[redacted]

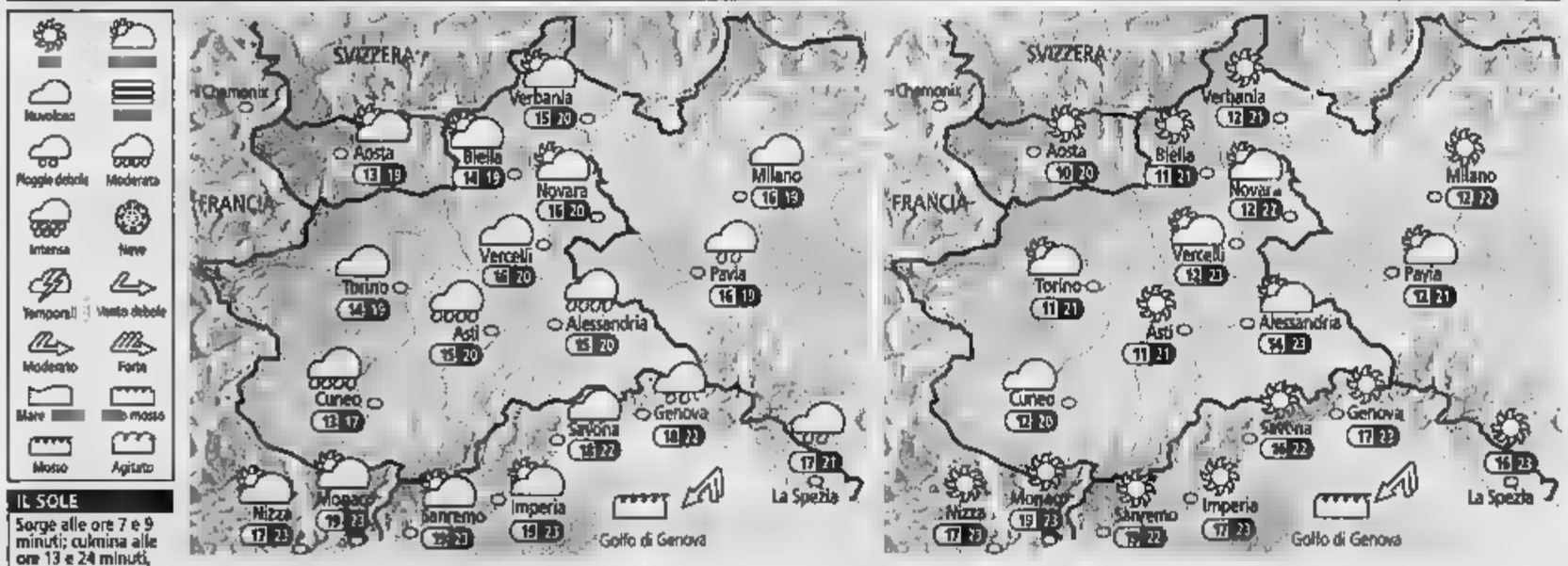
[redacted] 0131 265.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; [redacted] 0142 435.222; **Castelnuovo B.:** 0131 [redacted].027; **Castelnuovo S.:** 0131 826.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **N[redacted]** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 6294; **Valenza:** 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 [redacted].537 e, infanzia, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434 225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO — IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 9 minuti; culmina alle ore 13 e 24 minuti, tramonta alle ore 19 e 38 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 9 e 1 minuto; cala alle ore 20 e 34 minuti

OGGI Al mattino qualche schiarita su Valle d'Aosta, alto Piemonte e Riviera di Ponente; nubi sulle altre zone, con qualche pioggia su Alessandrino, Astigiano e Cuneese, a tratti su Spezzino e Genovesato nelle prime ore. Temperature minime in lieve calo. Nel pomeriggio piogge possibili sul Piemonte e l'Appennino Ligure; nubi sparse e basso rischio di precipitazioni altrove. Temperature massime in calo. Vento moderato.

DOMANI Al mattino ancora nuvoloso sul Piemonte, con deboli pioviggini sul Cuneese; sulle altre zone prevalenza di cielo sereno, con poche nubi di passaggio. Decisamente fresco nelle prime ore della giornata. Nel corso del pomeriggio tornerà il bel tempo su tutto il territorio. Temperature massime in leggera risalita, con punte oltre i 21-22°C in pianura. Vento ancora moderato sulla costa, debole [redacted]

Gruppo Agenzie Matrimoniali Eliana Monti
RICERCA
venditrice/venditore [redacted] compresa tra i 28 e i 45 anni
[redacted] richiedono spiccate doti di vendita, grinta e personalità. Ottime possibilità di guadagno. Inviare curriculum al n. [redacted] 0131.445455, [redacted] e-mail: info.alessandria@elianamonti.it
M.D.S. Via Caniggia, 71 [redacted]

PK
publikompass
Filiale di Alessandria
Via Cavour, 58 - 15100 ALESSA[redacted]
Tel. 0131 445 522 - Fax 0131 300.528

finanziamenti da 1.500€ a 25.000€
www.prometeo.it
PROMETEO finanziamenti dal 1999
VELOCE FACILE CONVENIENTE
il prestito.
qualcosa di personale
[redacted] Prometeo, leader [redacted] mediazione creditizia, trovi prestiti a firma singola e [redacted] rate mensili leggere.
es.: 5.000€ rata 104.70€ per 60 [redacted] (Tan 9,37% - Taeg 9,14%)
ALESSANDRIA
0131.325514
Condizioni da tariffario in vigore Gruppo Prometeo S.p.A. Albo Mediatori Creditizi n. 20532

PLANET [redacted]
CLARA 1
TEL. 0161.423007 - INFOLINE 347.7727323
dalle ore 23.00 alle [redacted]
Sp[redacted] Hostess
Giovedì 16, Venerdì [redacted] e Sabato 18 Settembre [redacted]
Dal Lunedì alla Domenica [redacted] Star del [redacted]

ALGE per la casa
www.alge.it

Domenica 19 la secolare corsa (risalente al 1275) di fantini e cavalli. Ventuno rioni si contendono il drappo. Corteo con 1200 figuranti

Sopra la partenza al canapo durante il Palio 2003 e a fianco un passaggio in finale alla curva del «Cavallone» la più difficile del percorso

Asti si prepara a vivere con il Palio la sua grande giornata medioevale

La manifestazione è preceduta sabato dalla prova generale in piazza Alfieri
In tribuna 4.400 posti a sedere e 5 mila nel parterre. Le cene all'aperto nei borghi

ASTI

La città si prepara a vivere anche quest'anno la sua grande *giornata medioevale*: domenica 19 settembre si corre il più antico Palio d'Italia (le prime notizie della risalgono al 1275).

Il Palio è un grande drappo di velluto con le insegne di Asti e la raffigurazione del patrono San Secondo: per conquistarlo si sfideranno sulla pista realizzata in piazza Alfieri ventuno fantini su cavalli montati a pelo (senza sella), in rappresentanza di quattordici borghi della città e sette Comuni della provincia. Ogni anno un artista dipinge due drappi: uno va al vincitore della corsa, l'altro alla Collegiata di San Secondo, patrono della città. Il pittore prescelto quest'anno è stato il maestro Enrico Colombotto Rosso che presenta tra l'altro un'affascinante mostra personale dal titolo «L'uomo delle farfalle» nell'ex chiesa di San Giuseppe.

La giornata del Palio è intensa ed avvincente, assolutamente da non perdere. La città è pavesata a festa con bandiere e stendardi che offrono una suggestiva macchia di colore, soprattutto nelle vie del centro storico ricche di torri e antichi palazzi. Alle 10 di domenica nelle parrocchie di dei partecipanti alla corsa cerimonia di benedizione del cavallo e del fantino. Alle 11 nella centrale piazza San Secondo esibizione degli sbandieratori dell'Asta conosciuti in tutto il mondo, quindi a mezzogiorno in municipio l'attesissimo momento dell'iscrizione dei fantini e dei cavalli alla corsa. È poi un entra nel clima palpitante che precede la sfida equestre.

Il falconiere: uno dei 1200 personaggi in costume della sfilata storica del Palio

Alle 14,15 da piazza Cattedrale muove il corteo storico con la partecipazione di milleduecento figuranti in costume medioevale: il primo a sfilare è il vincitore del Palio 2003 (il rione Santa Caterina) quindi seguono gli altri borghi classificati. Il corteo è aperto dal Gruppo del Capitano del Palio (l'avvocato Paolo Bagnadentro) e rappresenta momenti di vita medievale. La sfilata storica percorre, tra due ali di folla piazza Cattedrale, via Caracciolo, piazza Cairoli, corso Alfieri, via Gobetti, piazza San Secondo, via Garibaldi, via Gardini, piazza Alfieri. Alle 15 la corsa del Palio divisa in tre batterie di sette cavalli ciascuna: i primi tre classificati accedono alla finale che assegna il Palio, preceduta dall'esibizione in pista dei gruppi di tutti e ventuno i rioni e Comuni. I cavalli partono al canapo, una pesante corda azionata dal mossiere (il toscano Renato Bircolotti).

La corsa del Palio di domenica è preceduta da altri eventi di forte richiamo turistico. Questa sera, dalle 20,15, il Palio degli sbandieratori infiammerà di tifo piazza San Secondo: gli abilissimi giocolieri dalla bandiera con i colori dei dal Palio si sfidano per conquistare il Paliotto. Domani, dalle 13,30, in piazza Alfieri le prove ufficiali di fantini e cavalli che saggeranno la pista; le prove proseguiranno sabato mattina. Poi il 18 pomeriggio (ore 17) la volta della «S'cianca» (parola in dialetto piemontese che significa strappo), ovvero la prova generale con tre batterie da sette cavalli condotti dai fantini titolari. Da stasera a sabato sera, in vie e piazza, le all'aperto dei borghi per ingraziarsi la (non mancheranno riti scaramantici).

Il gruppo degli sbandieratori e tamburini dell'Asta ai piedi della bellissima Cattedrale di Asti

Per assistere al Palio in piazza Alfieri è possibile acquistare i biglietti sino a domenica mattina rivolgendosi all'Automobile club di Asti, piazza Medici, telefono 0141/593534 - fax 0141/595129 e al pomeriggio dalle 15,30 in piazza Alfieri. Prezzi posti a sedere: tribuna centrale (coperta) Alfieri 77,50 euro (lato partenza) 51,50 (posti centrali); tribune di curva: Solaro 46,50 euro, Rosso 41,50 euro, Guttuari e Isnardi 26 euro; tribune rettilineo: Catena, Malabaila, Pelletta, Comentina 26 . Bambini fino a 5 anni ingresso gratuito. All'interno di piazza Alfieri è a disposizione il parterre gratuito (5 mila posti in piedi). Per assistere alla prova generale di sabato pomeriggio in piazza Alfieri il posto in tribuna costa 5 euro (gratuito da 0 a 13 anni).

REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI ASTI
Il Piemonte accogliente autentico

Asti fa gola, passa parola...

Palio di Asti • 19 settembre 2004
info: 0141 399482 • www.comune.asti.it - Biglietteria c/o Automobile Club Asti - Tel. 0141.593534

Centrale del Latte Alessandria e Asti
BANCA C.R.ASTI

in cartellone

● OGGI

● Sono aperte le prevendite dei biglietti per il del musicista pop inglese Howard Jones, in programma al Teatro Alfieri il settembre alle 21,30. In apertura si esibirà il cantante rock astigiano Lexandher che presenterà il suo «Gravitazionale». I biglietti (platea e barcacce numerate euro; gallerie 8 euro) si possono acquistare da Tuttomusica, via Garetti 33, e Bottega del libro, via Ospedale 10. E' anche possibile prenotare i biglietti rivolgendosi a info@ondesferiche.it.

●

● Lo studio grafico Arté grafica di via Roero 74 propone una mostra di visive del pittore e grafico bolognese Sergio Barletta, 70 anni. Le opere visibili a partire dalle 18,30 provengono dalle collezioni «Flash of the Flesh» («Bagliori della carne», New York 1992) e «La pupée du capitain» (la bambola del capitano). Ingresso libero.

● Alle 18 Michelerio c'è «La cioccolata Conte»: cioccolata, vino, musica e letture da Vittorio Alfieri in collaborazione tra Douja e Fondazione Centro Studi Alfieriani. Le letture sono affidate agli attori Aldo De

La Super Cerot Band domani di scena a Revigliasco

Leonardo De Carmine («La squadra», «Incantesimo 6», «Carabinieri 3»). Suona il quintetto di ottoni Only Brass. Roberto guida la degustazione. Ingresso libero.

● Dalle 21 alla Villa Mercantile a Castagnole Monferrato si apre il convegno-incontro «Teatri e comunità», organizzato dalla Casa degli Alfieri. Il programma racconti-spettacolo sul «Tutto l'infinito ch'è negli uomini» attori e compagnie.

● Concerto conclusivo delle estive del «Time café» Revigliasco. Dalle 21,30 si esibiranno la Super Cerot Band e i «Sisma». Ingresso libero. Si tratta inoltre dell'ultima apparizione dell'attuale formazione guidata da Aldo «Cerot» Marello.

● Primo appuntamento astigiano delle «Soirées musicali» della Nuova Arca a Palazzo Carlevaris a San Damiano. Alle 19,30 conferenza di Valter Valle e Giorgio Musso su «Origini e di Carlevaris»; alle 20,30 «Vienna il virtuosa»: il «WTV String Quartet» musiche di Haydn, Schubert, Dvorák e altri.

● Alle 18 a palazzo Alfieri inaugurazione mostra «Terra Balene» Nicola Salvatore organizzata dall'assessorato all'Ambiente del Comune con l'Ente parchi astigiani. Alle 21 concerto del complesso pop «Cantina sociale». Ingresso libero.

● Al «Chi cerca trova» Natta, in Fonte Solforosa, si apre stagione musicale. Dalle 23 suonano i complessi rock astigiani «Vertical fin» e «Tgo rude».

OGGI ALLA BIBLIOTECA ASTENSE READING DI ALDO DELAUDE

Aldo Delaude, nello spettacolo presentato lo scorso anno ad Asti Teatro «Stasera arsenico» con Raffaella De Vita. Oggi l'attore astigiano darà voce ai testi dello scrittore Davide Lajolo

Le «Parole a grappoli» firmate Davide Lajolo

ASTI

Sono «Parole a grappoli» quelle che Davide Lajolo ha dedicato alla amata terra e che oggi saranno riproposte in un reading alla Biblioteca Astense nell'ella Douja d'Or.

L'appuntamento è oggi alle 18 a corollario della «I filari del mondo» allestita in Biblioteca, organizzata in collaborazione con l'Associazione Davide Lajolo. La regia è stata curata dalla figlia dello scrittore e uomo politico, Laurana, privilegiando i temi legati alla terra, al «mito» natale Vinchio, all'amore per la civiltà contadina espresso nelle opere, poetiche e narrative.

A dar vita ad emozioni alle pagine scrittore spetterà alla suggestione della voce dell'attore astigiano Aldo Delaude. Attualmente impegnato nel «Mercante Venezia» di Shakespeare al Taormina Festival con la regia di Giorgio Maria Giorgetti, Delaude, 48 anni, ha all'attivo la partecipazione a numerose produzioni teatrali, con il Teatro delle Dieci Torino e il Gruppo Teatro Nove di Canelli, con cui ha intrecciato collaborazione da oltre 10 anni. Lo scorso anno è applaudito Asti Teatro al fianco di Raffaella De Vita in «Stasera arsenico» Carlo Terron; inoltre ha lavorato con Gipo Farassino nella commedia «Una sposa tira l'altra» di Leoni e in «L'istruttoria» di Peter Weiss per il Centro nazionale sturdi della Resistenza. Delaude ha anche partecipato cinematografiche (è apparso in «Non ho sonno» di Dario Argento) e televisive, in serial Mediaset come «Cento vetrine», «Casa Vianello», «Finalmente soli» e lo scorso anno in «La stagione dei delitti» (Rai 2).

In occasione dell'incontro sarà possibile degustare vini premiati Concorso Enologico Nazionale Douja d'Or, accompagnati dalla Robiola di Roccaverano D.O.P. offerta dalla Coop. La Masca. Ingresso libero. [c. f. c.]

clic
PIPPO SACCO

Porta Torino con il dazio e la bottega di «Ciudìn»

E' del 1916 la rara veduta di piazza Porta Torino appena inghiaiata, fotografata dall'ombrosa «allea», separata dal corso dai binari del tramway che fino alla Torretta, per proseguire a San Damiano a Canale. Michele Virano, musicista, un'esistenza in piazza Torino, ricorda il fabbro Ugo Gianoglio, era da bambino. Gianoglio aveva bottega dietro al di sinistra, all'imbocco di viale Partigiani, allora Regina Margherita. Abilissimo nel ferro battuto, l'artigiano si trasferì poi a Nevizzano quando quell'angolo cambiò aspetto. Il casotto in muratura, dove le guardie daziarie controllavano le merci che entravano in città, fu abbattuto nel 1920. Lasciò il posto al chiosco in legno (costruito dal vicino mobilificio per 3 mila lire), dove si trasferirono Cinta Crova e la nipote Talina, prima venditrici al banco che è nota il centro della vecchia cartolina. Nel 1953 su quel sedime fu costruita la casa del Bar Rio, che oggi nasconde alla vista le alte mura del Varrone. Anche quegli archi con la porta della cinta daziaria sparirono anni fa. Rimane inalterata la casa in paramano (all'inizio del '900 aveva un piano in meno e vi erano i bagni pubblici, doccia, sauna, caffè e ristorante di Secondo Mossino), di Lorenzo Rosso detto «Ciudìn» perché ebbe negozio di ferramenta fino al 1945, cui subentrò Pietro Monticone e poi il figlio Gianni, dal '68, con i casalinghi. Sulla destra (oggi gelateria) c'era lo stuccatore Zuccaro (Sucròt) che lasciò poi il posto alla merceria Rissone. Accanto, il peso pubblico dove il pesatore Cortese, in tempo di vendemmia, aveva il da fare per allontanare i bambini che rubacchiavano i grappoli d'uva dalle bigonce sui carri.

Parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Asti
corso Alfieri, 234
14100 Asti
Fax: 0141.530.224
e-mail: asti@lastampa.it

■ Lo sciopero dei bus è solo degli autonomi ■ Quanti cantieri a Nizza ■ I nomi inglesi dei cavalli del Palio

In merito alla notizia «In città sarà lo sciopero dei bus» pubblicata ritengo necessario precisare per chiarezza che la protesta è stata indetta esclusivamente dai sindacati autonomi. Come segretario di una sigla di categoria confederale ritengo necessario ribadire che essendo in corso la trattativa per il rinnovo del contratto al momento non sono state proclamate agitazioni da parte di Cgil, Cisl e Uil.

GIANPIERO FREILINO
segretario Filt Cgil Asti

Chi, come me, è nato, è cresciuto e ha vissuto la piccola realtà di Nizza Monferrato, non può rammaricarsi nel vederne il decadimento di questi ultimi dieci anni... Ma, a mio avviso, si intravede una nota positiva. Nizza è un groviglio di cantieri: ponteggi ovunque, principali a quelle secondarie. E questo da lato significa, inevitabilmente, disagio per la viabilità, restringersi di passaggi e polvere, dall'altro significa anche che ci sono persone, e tante, che in Nizza credono e investono energie e denaro per abbellirla.
E allora a invito, passanti casuali o abitudinari, a non lamentarvi soltanto per questi mastodontici ponteggi che rivestono, ingombranti, *lati di vie ed edifici, ma a guardare oltre.* Vedrete che oltre le sbarre metalliche montate come un lego, c'è gente che lavora il lavoro, prima o poi, dà frutti.
Non parlo solo del simbolo di Nizza per eccellenza: il famoso «campanon», o dello storico palazzo Crova già visibili «dopo-lacura», ma di anonimi palazzotto che da fatiscenti e decadenti vengono pian piano trasformati alcuni addirittura in quadri armonie di colori.
E qui vorrei ringraziare a livello personale, anche, certa, a norme di chi non è indifferente alle cose belle, due miei che stanno trasformando un pezzo di via Pio Corsi, proprio in fronte a Palazzo Crova, in un quadretto d'altri tempi, con gusto squisito e attenzione minuziosa per ogni minimo dettaglio, andando ben oltre alle statiche «regole» economiche che un'operazione commerciale di quei livelli dovrebbe imporre.

LETTERA FIRMATA, Nizza

Mi pare che molto si stia facendo per la sicurezza dei cavalli al Palio di Asti. E nel loro rispetto, scherzando ma troppo, vorrei invitare fantini e Comitati battezzare i cavalli con «nomi battaglia» un po' meno avveniristici e frequentemente in inglese, lingua rispettabilissima ma poco adatta al tipo di manifestazione. Scorrendo i dei vincitori delle passate edizioni mi premerebbe bandire in futuro «Doctor Glass», «*Millenium bug*», «*Blu Bell Music*», per citarne alcuni. Siano i benvenuti invece «Tornado» «Pierino», «Rapsodia», «Aida» e, soprattutto, «Spumantino».

RENATO GROBELLO, Asti

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE: 0141 593.345; **Nizza**: 0141 726.390; **Mombercelli**: 0141 955 333; **Montafia**: 0141 997.555; **Montamagno**: 0141 63.666.
CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; : 0141 921.979; **Canelli**: 0141 824.222; **Arnione**: 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.**: 011 9927.301; **Cocconato**: 0141 907.902; 0141 600.299; **Costigliole**: 0141 ; : 0141 958.685; **Monale**: 0141 609.237; **Monastero B.**: 0144 88.290; : 0141 921.313; **Montegrosso**: 0141 953.175; **Montiglio**: 994.911; **Piovà Massaia**: 0141 996.410; **Cantiano**: 0141 0; **Villafranca**: 0141 943.777; **Villanova**: 0141 948.445.
CROCE BLU Asti: tel. 0141 470.252.

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti e provincia tel. 800780707.
Castelnuovo D.B. tel. 011 987.6468.

FARMACIE DI

Ad **Asti** oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia 72, tel. 0141/592.886. Con orario dalle alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle 8 del giorno successivo *Corso Savona*, Savona 161, tel. 0141/530.263.
Canelli: *Manoli*, centro comm «Il castello».
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre.
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85.

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: telefono 0141 530.357.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: telefono 0141 413.711.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: tel. 3581; tel. 81.03; **Canelli**: tel. 0141 821.200; **Castagnole L.**: tel. 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.**: tel. 011 987.6152; **Costigliole**: tel. 0141 966.096; tel. 0141 917.100; **Montegrosso**: tel. 0141 952.160; **Nizza**: tel. 0141 721.623; : tel. 0141 975.064; **Villanova**: tel. 0141 883 900.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: telefono 0141 418.111; **Asti**: telefono 0141 418.611; **Nizza**: telefono 0141 720.711; **Autostrada A21**: telefono 0131 361.268.

D interv. 117

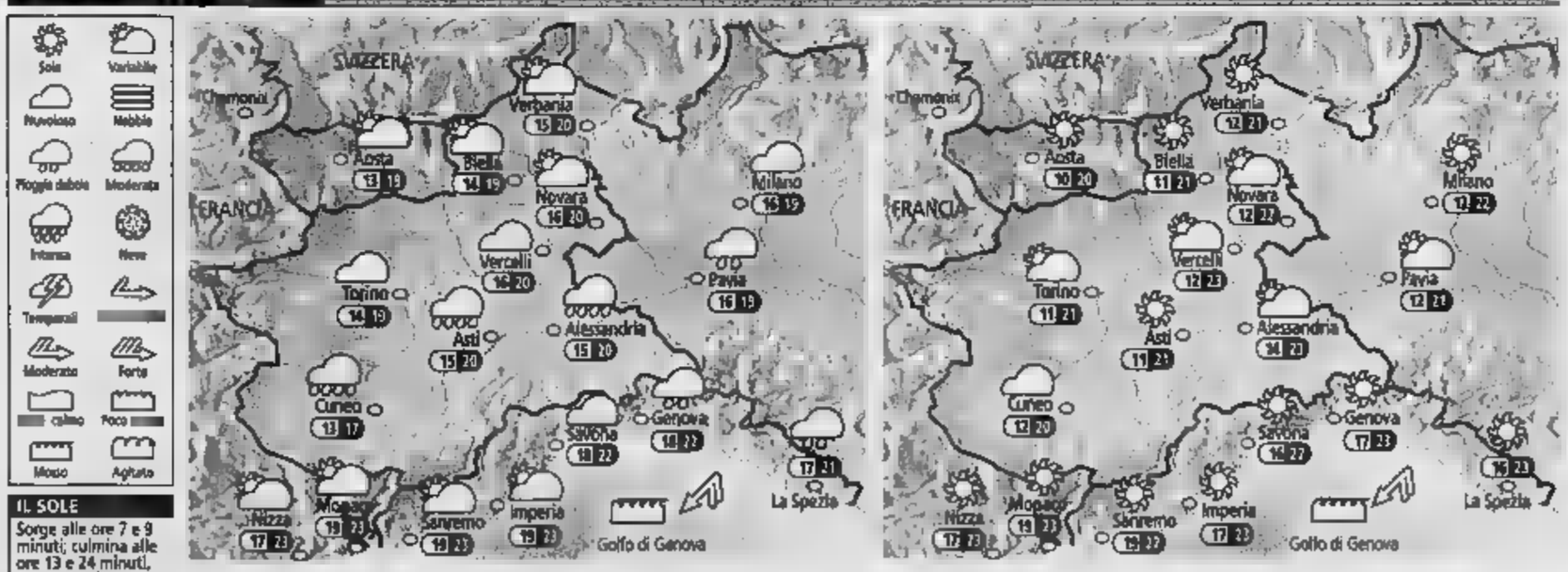
Asti: tel. 0141 593.232-31.743; C 0141 823.481; **Nizza**: tel. 0141 721.165.

GUARDIA FORESTALE pr. interv. 1515

Asti: tel. 0141 210.907-211.915; **Bubbio**: tel. 0144 **Nizza**: tel. 0141 702.130. **Villafranca**: tel. 0141 942.901.

BOLLETTINO METEO PIEMONTE-LIGURIA-VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 9 minuti; culmina alle ore 13 e 24 minuti, tramonta alle ore 19 e 38 minuti

LUNA
Si leva alle ore 9 e 1 minuto; cala alle ore 20 e minuti

OGGI Al mattino qualche schiarita su Valle d'Aosta, alto Piemonte e Riviera di Ponente; nubi sulle altre zone, con qualche pioggia su Alessandrino, Astigiano e Cuneese, a tratti su Spezzino e Genovesato nelle prime ore. Temperature minime in lieve calo. Nel pomeriggio piogge possibili sul Piemonte e l'Appennino Ligure; nubi sparse e basso rischio di precipitazioni altrove. Temperature massime in calo. Vento moderato.

DOMANI Al mattino ancora nuvoloso sul Piemonte, con deboli pioviggini sul Cuneese; sulle altre zone prevalenza di cielo sereno, con poche nubi di passaggio. Decisamente fresco nelle prime ore della giornata. Nel del pomeriggio tornerà il bel tempo su tutto il territorio. Temperature massime in leggera risalita, punte oltre i 21-22°C in pianura. Vento ancora moderato sulla costa, altrove.

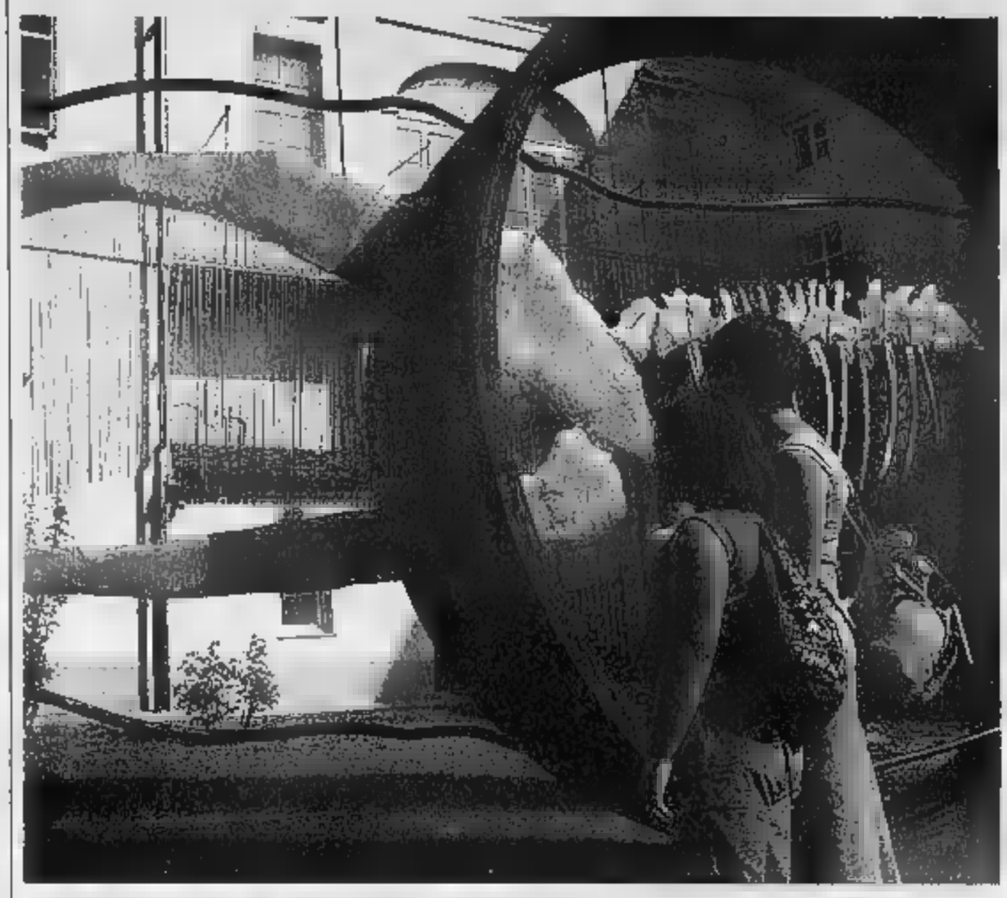
Un mare di sapere, goccia goccia.
LA STAMPA Supplementi
tSt
Tutto quello che c'è, dà sapere.

VILLE
SINGOLE e BIFAMILIARI
A 10 MINUTI DA ASTI
SPLENDIDA POSIZIONE PANORAMICA
Consegna a 12 mesi per le ville singole con PROGETTI PERSONALIZZATI
Penna Costruzioni s.a.s. TEL.

PK
publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

PLANET
CIGLIANO (VC) - VIA S. CLARA 1
tutti i giorni dalle ore 23.00 alle 05.00
...li e Hostess
Giovedì 18 Settembre
NICOLE
Dal Lunedì alla Domenica le Sexy Star del

ALGE per la casa
WOMEN & ...


La grande scultura in ferro e alluminio «Balena» di Nicola Salvatore disposta nel giardino di palazzo Alfieri

Si apre domani a palazzo Alfieri una suggestiva mostra tra arte e scienza

Il fascino delle «Terre di balene»

In serata concerto dei «Cantina sociale»

S'inaugura domani «Terre di Balene», evento realizzato dall'assessorato all'Ambiente del Comune: il taglio del nastro a Palazzo Alfieri alle 18. Sfondo l'affascinante storia della balena Tersilla, ritrovata nel 1993 nelle campagne di San Marzanotto e ora in attesa di essere esposta, dopo un accurato restauro, nel futuro Museo Paleontologico nascendo al Michelerio.

La mostra, organizzata dall'Ente Parchi Astigiani, accosta arte e scienze naturali: l'impronta creativa di Salvatore, docente di pittura all'Accademia di Brera di Milano, e quella paleontologica degli esperti dell'Ente Parchi.

Di Nicola Salvatore saranno esposte opere che tengono conto del fascino che le balene hanno impresso su di lui negli ultimi 33 anni di attività: lo scheletro diventa icona e tema ricorrente in quadri e sculture. Saranno esposti 15 dipinti realizzati negli ultimi due anni sul tema del viaggio e dell'impronta che la memoria lascia nei luoghi dell'immaginazione. In giardino c'è invece uno scheletro di balena in alluminio lungo 10 metri circoscritto da un cilindro del diametro di 4 metri.

L'artista Nicola Salvatore con una delle sue opere ispirate ai fossili di cetacei

La sezione scientifica è curata da Piero Damarco, paleontologo dell'Ente Parchi Astigiani. Tra i resti fossili comparirà anche la ricostruzione del cranio e della sagoma a grandezza naturale (di circa 7 metri) della balena Tersilla vissuta nel Pliocene. Il ritrovamento di quest'ultima si accosta a quelli, altrettanto eccezionali, del delfino scoperto in un alveo del Tanaro in secca e del cetaceo rinvenuto in cava di Chiusano. Soltanto un assaggio della ricchezza paleontologica che offre il territorio astigiano. Spiega il presidente Gianfranco Miroglio: «L'Ente Parchi gestisce oggi tre aree p delle quali due (le riserve di Valleandona, Valle Botto, Valle Grande e della Val Sarmassa) a valenza paleontologica». «Un richiamo che conserva forti potenzialità turistiche per un territorio che vuole farsi conoscere» aggiunge Pierfranco Ferraris, a nome della Saclà, che sponsorizza «Terre Balene» con la Fondazione CR Asti.

«Il Comune - indica l'assessore all'Ambiente Giovanni Pensabene - invita ad accostarsi alla mostra con uno spirito particolare: lasciarsi vincere dal fascino che la balena Tersilla e le opere di Nicola Salvatore evoca per poi andare a ricercare le tracce di quella stessa suggestione nelle aree protette dell'Astigiano».

Domani alle 21 sempre nel giardino di Palazzo Alfieri si terrà il concerto «Balene» del gruppo astigiano «Cantina Sociale» (ingresso libero). La mostra resterà esposta fino 17 ottobre in orario: martedì-domenica 10-13 e 17,30-19,30; lunedì chiuso.

La singolare scelta di Nicola Salvatore, docente di Pittura all'Accedemia di Brera

Dagli abissi alla bottega dell'artista

Sarà dedicato anche uno spazio a «Riciclarte»

Nicola Salvatore ha già collaborato il Comune e l'istituto d'arte «Benedetto Alfieri», curando l'iniziativa «Riciclarte» dedicata agli studenti astigiani, invitati nell'estate appena trascorsa, a creare sculture e installazioni materiale di recupero. Ai risultati di «Riciclarte» sarà dedicata uno spazio della mostra «Terre di Balene».

Salvatore, anni, è originario di Casalbore (Avellino) e da una decina d'anni è professore ordinario di Pittura all'Accademia di Brera a Milano. Si è diplomato nel 1975 all'Accademia di Belle arti di Napoli, ma ha cominciato ad esporre già nel '73. Nel '75 il primo riconoscimento, la partecipazione alla Quadriennale di Roma, alla rassegna «Napoli: situazione 75». Nel' 77 allestisce una personale all'Istituto Oceanografico di Mo e si trasferisce a Como dove vive tuttora. Si apre la sua ricerca sull'immagine delle balene, divenuta sua cifra stilistica, dalla grafica alla pittura, dalla scultura alle installazioni. La attività è documentata da innumerevoli personali in tutta Italia e all'estero. Recentemente ha presentato anche opere sul tema del viaggio ispirate ad esperienze e materiali raccolti in Spagna, Francia e India.

«L'idea di costruire un evento artistico, culturale, didattico - spiega Gianfranco Miroglio, presidente dell'Ente parchi astigiani - dedicato alle balene non è nata solo dal fortunato caso di esserci imbattuti in qualcuno che, come noi, dei leggendari cetacei s'è fatto irretire, affascinare e ispirare. Le capacità seduttive dei bestioni sono evidentemente tali che, oggi, essi stanno facendo tendenza».

Aggiunge Miroglio: «Questo dato un po' ci incuriosisce, un po' ci conforta per le nostre prospettive di lavoro, un po' ci diverte e ci eccita come normalmente ci eccitano quelle circostanze nelle quali spuntano nuovi spazi di fantasia, sgorgano suggestioni, nascono emozioni, meglio se collettive. Sono tutti ingredienti che, da sempre, abbiamo giudicato come prerequisiti intensi e serissimi per progetti, studi, ipotesi di impegno l'ambienta e verso il territorio. È la poesia, è una quota di romanticismo, in ogni forma di arte, con tutto l'indotto di vita, di linfe profonde e di sensibilità, a garantirci cultura».

I cetacei hanno ispirato anche gli astigiani «Cantina sociale» che hanno intitolato il loro primo disco «Balene, c'è qualcosa di più», che la rivista canadese «Audiovideo» ha segnalato come disco del mese, e insignito del premio «Demetrio Stratos» ad Aberone di Cento (Modena).

Un momento di «Riciclarte»: nell'ambito della mostra «Terre di Balene» è allestita una sala che documenta la manifestazione estiva

STUDIO DUE • AT

Comune di Asti
Assessorato all'Ambiente

Terre di Balene

nicola salvatore dai mari del mondo ai fossili di collina

a cura di Massimo Bignardi

le balene, al largo di Asti, in un mare di colline
appunti per il futuro museo paleontologico di Asti

Riciclarte
interpretazioni artistiche dalle raccolte differenziate

dal 18 settembre al 17 ottobre 2004

ASTI, Palazzo Alfieri
orari
da martedì a domenica 10.00-13.00 • 17.30-19.30
lunedì chiuso
Segreteria: Servizio Ambiente del Comune di Asti 0141399530

il Sindaco
Vittorio Voglino
il Vicesindaco e Assessore alla Cultura
Alberto Pasta
l'Assessore all'Ambiente
Giovanni Pensabene

con la collaborazione:
Regione Piemonte
Ente di Gestione Parchi e Riserve Naturali Astigiani

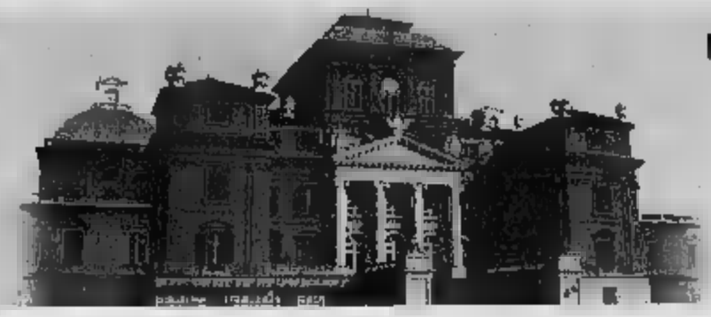
con il contributo:
SACLÀ

VISITA A CONFRONTO

Emanuele ha celebrato il centenario della nascita del padre, il re Umberto II, nel Santuario reale della Madonna delle Grazie di Racconigi.

Fatto costruire nel 1836 da **Carlo** in ricordo del voto cittadino alla Madonna per la liberazione colera del 1835, il piccolo tempio ha ospitato il battesimo e il matrimonio in forma privata dell'ultimo d'Italia.

Umberto II, pochi giorni prima di lasciare l'Italia, il 13 giugno 1946, volle visitare questa chiesa che conserva preziose testimonianze di casa Savoia.



Gabriella ha ricordato il padre nel salone d'Ercole del Castello di Racconigi, dove **Umberto II** nacque il 15 settembre 1904.

Inserito tra i beni protetti dall'Unesco insieme alle altre residenze sabaude, il castello fu spesso utilizzato dai Savoia come dimora estiva

Le sale conservano preziose opere d'arte, arredi, decorazioni e oggetti che risalgono e restituiscono perfettamente la storia e il vissuto di questa antica dimora

IERI IN OCCASIONE DEI 100 ANNI DALLA NASCITA DI UMBERTO II

I Savoia a Racconigi Due fratelli divisi

Vittorio Emanuele ha deposto un mazzo di fiori nel santuario dove fu battezzato l'ultimo re. Al cappellano: «Se incontra mia sorella non me la saluti». Poi Maria Gabriella ha ricordato il padre nel castello

Roberto Fiori
RACCONIGI

«Mi raccomando, se più tardi incontra mia sorella non me la saluti». Sono le quattro del pomeriggio e Vittorio Emanuele si congeda così da Gian Franco Troya, rettore e ultimo cappellano onorario di nomina umbertina del Santuario reale della Madonna delle Grazie. Nel piccolo tempio votivo voluto nel 1835 da Carlo Alberto il principe ha appena celebrato, in forma privata, i cent'anni nascita del padre, il re di maggio Umberto II, che qui - «more nobilium» - fu battezzato, si sposò e si congedò dall'Italia prima dell'esilio a Cascais.

Dopo deposto un rose bianche e rosse sull'altare firmato il libro ufficiale che dà il via alle cerimonie per il centenario, il principe incontra una piccola e calorosa corte di nobili amici e ammiratori nel cortile della canonica, bevendo barbaresco e moscato sotto una pergola di viti. «Come sarebbe piaciuto a mio padre - confessa il primogenito -, che amava i semplici e genuini». Poi sale in auto e raggiunge Mantova, dove assisterà all'inaugurazione di una piazza intitolata all'ultimo re d'Italia.

un'ora dopo arriva Maria Gabriella con la figlia Elisabetta, invitate dall'associazione Amici del Real Castello di Racconigi per ricordare il padre che proprio in questa residenza nacque il 15 settembre 1904. I due fratelli non sono neppure d'accordo sull'ora della nascita: lui dice 15, per lei sono 23,30.

Corsi e ricorsi della storia, direbbe Vico. Come rette parallele, Vittorio Emanuele e Maria Gabriella hanno reso omaggio al padre in due cerimonie distinte e distanti poche centinaia di metri. Divisi nel cerimoniale, ma uniti nel minimizzare il mancato incontro e nell'elogiare la figura di Umberto II.

Mentre il fa suonare la campana umbertina i cui rintocchi si erano uditi solo alla nascita e alla morte dell'ultimo re, Vittorio Emanuele ricorda: «Mio padre è stato un uomo di grande rettitudine. Si è sacrificato molto per il suo paese, alcuni lo hanno capito, molti invece non hanno capito. E' forse giunta l'ora che tutti lo riconoscano. E aggiunge: «Mi parlava spesso di Racconigi, un posto che amava. E che io, dai suoi racconti, conosco perfettamente anche perché venuto qui una sola volta». Il cerimoniale è semplice, la cerimonia si svolge in forma privata. Sarà diverso, tutto più ufficiale, il 7 settembre, quando a Racconigi arriverà l'intera famiglia reale per una cerimonia solenne. E neppure questa volta Maria Gabriella si sarà, impegnata per un matrimonio in Spagna. E pensare che Vittorio Emanuele poco prima aveva detto: «Le famiglie reali si incontrano solo ai funerali e ai matrimoni».

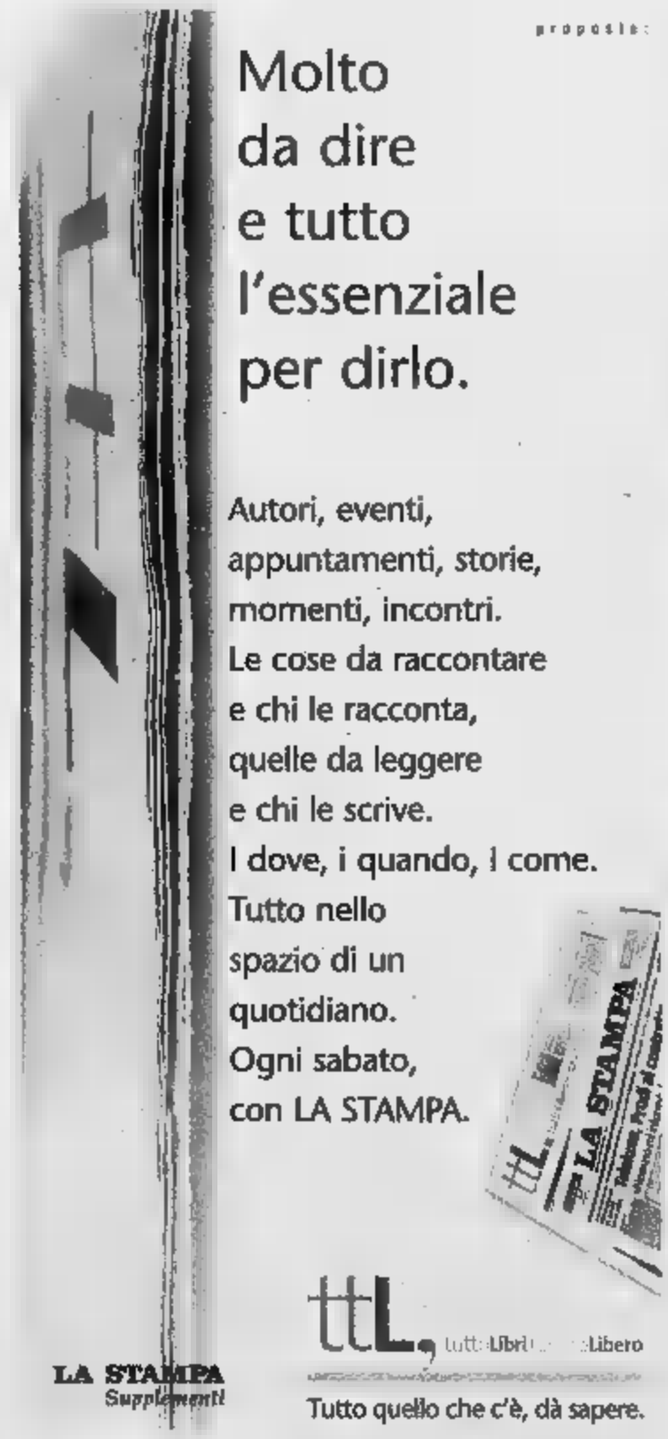
Vittorio Emanuele ha visitato il santuario reale della Madonna delle Grazie

Maria Gabriella di Savoia, insieme con la figlia Elisabetta, davanti a un quadro che la ritrae bambina

Lui: «E' ora che tutti riconoscano la grande opera svolta dalla nostra famiglia per l'Italia intera»

Lei: «Il Piemonte è la regione a cui sono più legata Ho ricevuto in eredità l'amore per l'arte»

Tailleur pantalone in due diverse tonalità di verde, madre e figlia da una gita sulle montagne di Valdieri, dove i Savoia andavano a caccia e a pesca. Visitano le sontuose sale della residenza, poi Maria Gabriella arriva nel Salone d'Ercole, si siede a fianco dell'architetto Paolo Pejrone e dello storico dell'arte Enrico Cesare Bertana e, con la voce rotta dall'emozione, ricorda l'infanzia trascorsa con Umberto II: «Da lui ho ereditato l'amore per l'arte e la storia del nostro Paese. Amo l'Italia e in particolare il Piemonte, la regione che più conosco». Del fratello preferisce non parlare, neppure del rientro in Italia. «Sono contenta che siano tornati, ma la questione non mi appassiona» dice. Le stanno più a cuore, invece, la sua fondazione e la sorte delle salme dei Savoia. «Mio padre e mia madre riposano a Hautecombe, mio ad Alessandria d'Egitto, e a Montpellier. Sarebbe una bella cosa se si riuscisse a trovare un luogo comune per tutti. Sarebbe la giusta conclusione di una linea storica familiare e italiana». Per deciderlo, prima o poi i fratelli dovranno pur incontrarsi.



COMUNE DI CASTEL ROCCHERO
PROVINCIA DI
3 - telefono 0141/760132
telefax 0141/760315
e-mail: castelrocchero@ruparpiemonte.it
IL SEGRETARIO
Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni vigenti in materia urbanistica;
Vista la Legge Regionale 5/12/1977 e s.m.i.;
la Legge Regionale n°40 del 14/12/1998 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale n°52 del s.m.i.
In alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. del 28 Aprile 2004, esecutiva ai sensi Legge, Approvazione Progetto Preliminare della Prima Variante Strutturale al P.R.G.C. di adeguamento al P.A.I. circolare regionale 7/Lap, al regolamento edilizio ed alla L.R. 28/99.
RENDE NOTO
che la citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 28 2004, a norma di Legge, e gli atti tecnici costituenti il piano in oggetto saranno depositati al pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, a partire dal **13 Settembre 2004 al 13 2004** con il seguente orario: Dalle ore 9:00 alle ore 12:30 i giorni: dal Lunedì al Venerdì. Dalle ore 9:00 alle ore 12:00 il giorno Domenica preventivo e appuntamento.
Che i medesimi atti, inoltre, saranno contemporaneamente pubblicati, per estratto, all'Albo Pretorio del Comune, inerente alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 09 del 28 Aprile 2004.
agli atti di cui sopra, nonché per quanto riguarda gli aspetti di compatibilità ambientale chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse nei trenta giorni successivi, ovvero dal **14 Ottobre 2004 al 14 Novembre 2004.**
Si precisa che le al succitato Regolatore Generale dovranno pervenire in triplice copia, di cui una in bollo, ai sensi della sopracitata legge, al Comune di Castel Rocchero.
Castel Rocchero, li 09 Settembre 2004
Il Segretario
Boido dott. Vincenzo

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

La marciatrice astigiana ■ la Belmondo, fuoriclasse dello sci di fondo, applaudite protagoniste all'incontro sulle «pari opportunità»

Un gruppo di ristoratori che hanno dato vita alla sezione «Piatti d'[illegible]ore», tra le più apprezzate della Douja d'or. Stasera sarà il turno [illegible] ristorante «Gener neuv»

Rossella e Stefania, campionesse di stile

Domani sera nuovo brindisi in Douja con la Giordano

ASTI

Stefania Belmondo e Rossella Giordano, atlete di successo, chiamate ad affrontare il tema delle «pari opportunità» in un affollatissimo salone della Camera di [illegible] e inserito nel programma della Douja d'Or 2004. Il convegno, organizzato da Confcooperative Asti, s'intitolava «Cooperazione, territorio, sport per la Promozione della pari opportunità».

Moderato da una brillante Laura Nosenzo, il dibattito con le due donne di sport è stato preceduto dalla relazione [illegible] Guido Lazzarini, docente della facoltà [illegible] Economia e Commercio all'università di Torino, che ha presentato [illegible] pamphlet «L'arte dell'equilibrio. L'attuale condizione della donna». Tre ricercatrici, Maria Grazia Santagati, Claudia Solaro e Anna Gamberini, hanno illustrato i risultati [illegible] ricerca compiuta sul campo [illegible] di interviste a donne.

Dopo i saluti del «padrone di casa», il presidente dell'ente camerale Aldo Pia, *ha aperto i lavori il presidente di* Confcooperative Mario Sacco. Lazzarini ha dato spunti di riflessione s[illegible] percezione e l'inserimento dell'identità femminile nel mondo del lavoro e nell'universo familiare, [illegible] seguito sociologico liberatorio del ruolo femminile in una situazione di subalternità a quello dell'uomo: «Differenza però - ha sostenuto - non [illegible] inferiorità ma [illegible] necessità di complementarietà, attraverso una nuova costruzione socio-culturale, impostata dall'ambiente di vita e dall'educazione, con diseguaglianze e limiti da condividere e superare». Proprio a questo tipo di sensibilizzazione guarda l'universo cooperativo, per migliorare le condizioni di lavoro e favorendo l'imprenditoria femminile.

Belmondo e Giordano hanno dichiarato di non aver mai riscontrato discriminazione nel mondo dello sport. «Diversi [illegible] invece i sacrifici che deve compiere l'atleta che vuole essere [illegible] che mamma - ha spiegato la pluricampionessa olimpica di sci di fondo -. [illegible] quel caso le donne non sono tutelate [illegible] hanno la possibilità [illegible] portarsi dietro i figli, se non a proprie spese, durante i lunghi ritiri». La Belmondo ha specificato: «La donna continua ad aver bisogno dell'uomo se non altro a livello psicologico, per essere sostenuta sia nel mondo del lavoro sia nello sport».

Rossella Giordano sarà nuovamente ospite in Douja, domani sera, nello stand della Banca Cr Asti: l'incontro sarà moderato dal giornalista Rai Francesco Marino.

IL [illegible]

[illegible] parla di esportazione del vino

■ Stamani [illegible] **10** [illegible] Camera di Commercio [illegible] [illegible] il [illegible] «Il sostegno pubblico e bancario per favorire l'esportazione [illegible] vino» [illegible] l'assessore regionale ad Agricoltura e Commercio Estero U[illegible] Cavallera. Intervengono Francesco [illegible] (presidente Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi); Michele Chiarlo (presidente Gruppo esportatori dell'Unione Italiana Vini ■ fondatore Consorzio Grandi Vini); Mauro Zabot (presidente consorzio Templum Vini di Govone, Cuneo); Roberto Bava (presidente Gruppo Vini dell'Unione Industriale ■ Asti); Pier Franco Rubatto (responsabile prodotti e servizi per l'estero di San Paolo Imi), Claudio Corsini (direttore generale CR Asti). Il dibattito, condotto dalla giornalista [illegible] Favrin, [illegible] concluderà [illegible] l'intervento [illegible] Carlin Petrini, fondatore di Slow Food. La giornata [illegible] Douja prosegue [illegible] **17,30** al Museo di S.Anastasio [illegible] la presentazione [illegible] «Arti e Mercanti» della Cna. [illegible] [illegible] all'Auditorium: 30° Concorso Enologico Premio Marengo Doc a cura [illegible] Camera di Commercio [illegible] Alessandria. [illegible] **18,30** al Collegio degustazione guidata a [illegible] [illegible] Unione Provinciale Agricoltori «La tradizione piemontese in tavola: la carne, le verdure e gli antipasti tipici dell'Astigiano» [illegible] [illegible] Doc e Docg. **Alle 19,30** nell'area ristorazione «piatto d'autore» proposto [illegible] ristorante «Gener Neuv»: Trippa al cucchiaio con fagioli borlotti, zenzero ■ uovo morbido accompagnato dai vini selezionati ■ offerti [illegible] Consorzio tutela vini d'Asti e del Monferrato. Costo 12 euro. Prenotazioni: 320-1527326, ■ direttamente in Douja dalle [illegible]. [illegible] **21** [illegible] Auditorium serata [illegible] assaggio «Astigiani e Toscani: un incontro [illegible] grandi vini[illegible] a [illegible] del Consorzio tutela vini d'Asti e del Monferrato con il Consorzio del Vino Brunello di Montalcino e l'Associazione Barbera & Barbere-amici [illegible] ber bene. Costo della serata 6 euro. **Alle 21** in S. Anastasio [illegible]ro con i grandi produttori: Tenute del Vallarino (San [illegible] Oliveto) e Cascina Castlet (Costigliole). Conduce Adriano Salvi. [illegible] al Collegio [illegible] [illegible] «10 hp Band», tributo a Lucio Battisti. Ingresso libero.

Gli scaffali cominciano a svuotarsi. Sopra vini del Sudafrica e degustazione. In alto Rossella Giordano e Stefania Belmondo con Sacco e Abrate

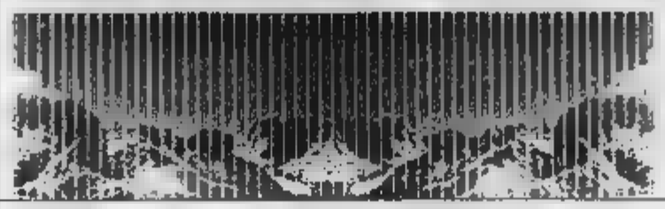
terre alte

ALAGNA

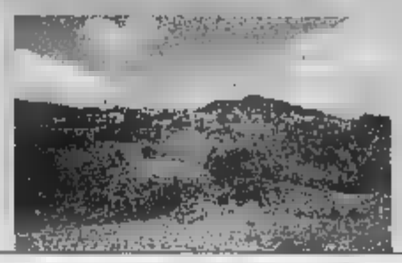
■ **PRONTA LA FUNIVIA TRA VALSESIA E VALLE D'AOSTA**
Fissata la data di inaugurazione del collegamento sciistico tra Valsesia e Valle d'Aosta. La nuova funivia di Alagna che unirà attraverso il Col d'Olen le piste dei due versanti è stata ultimata di recente e in questi giorni sono in corso i collaudi. L'apertura al pubblico è prevista per sabato 4 dicembre. [l. fo.]

[illegible]

■ **S'INAUGURA UN RIFUGIO NEL BOSCO DELL'ALEVÈ**
Domenica verrà inaugurato il nuovo rifugio «Bagnoun», sulle rive dell'omonimo lago, nel Bosco dell'Alevè (quota 2010 metri). Alle 11,30 messa, alle 12,30 inaugurazione e alle 13 polentata. Escursioni guidate alle 9,30 da Casteldelfino e alle 10 da Pontechianale. [p. b.]



PERLO



■ **UNA SERATA PER CONOSCERE «SOPRA E SOTTO» IL PAESE**
«Sopra Perlo, sotto Perlo»: è la serata in programma sabato, alle [illegible] dell'oratorio, alle 21, a cura del Gruppo grotte Cai Novara, promossa da Comune e Associazione «Reggimento La Marina». Protagonisti gli aspetti naturalistici del piccolo centro della Val Tanaro, dei suoi paesaggi e delle sue grotte. [r. c.]

A VILLA CAMERON DI COURMAYEUR SI STA SVOLGENDO UNO STAGE DI FORMAZIONE

Alla Fondazione «Montagna sicura» oggi lavorano sette persone sui temi della riduzione del rischio

Nasceranno esperti del soccorso Le informazioni sugli itinerari alpinistici saranno inserite nel sito Internet

Villa Cameron di Courmayeur, sede della fondazione «Montagna sicura»

La nuova guida alpina sarà più «tecnologica»

I trentacinque corsisti affronteranno i vari aspetti, dalle previsioni meteo alla cartografia delle zone a rischio alle opere di protezione

Gianluigi Miletto
COURMAYEUR

Villa Cameron, sede della Fondazione Montagna sicura, ospita per tutta questa settimana uno stage dell'Università europea d'estate sui rischi naturali in montagna che ha come tema «Valanghe: rischi, individuazione e protezione». L'organizzazione è curata dal Polo di Grenoble Studi e ricerche per la prevenzione di rischi naturali in collaborazione con le Università di Pavia e Barcellona, l'Ufficio Valanghe della Regione Valle d'Aosta, lo studio tecnico Ceriani Aosta, l'Ifena di Davos e Meteorisk di Sion.

Uno stage di alta specializzazione al quale partecipano 35 «allievi scelti» divisi in gruppi di lavoro di cinque persone che affronteranno tutti gli aspetti, dalle previsioni alla nuova cartografia delle zone a rischio alle opere di protezione.

Un'iniziativa che celebra in modo adeguato il secondo anniversario dell'inaugurazione di villa Cameron (15 settembre 2002) dove oggi, nell'ambito della Fondazione lavorano a tempo pieno sette persone. Obiettivo principale: la cultura della sicurezza ma i responsabili ci tengono a sottolineare: «La Fondazione persegue numerosi scopi statutari. Studi e analisi dei fenomeni climatici e meteorologici, dei fenomeni ambientali che condizionano la vita in montagna, rischi idrogeologici, attività finalizzate a contrastare lo spopolamento, quelle di tipo assistenziale, culturale e di pubblica utilità e le attività alpinistiche ed escursionistiche pur occupandoci in modo privilegiato delle problematiche relative al soccorso».

Villa Cameron è un edificio a monte della frazione La Palud, che Una Cameron, nobildonna scozzese, aveva fatto costruire negli Anni Trenta per poi donarlo negli Anni Ottanta alla Regione con il vincolo di destinarlo a Centro ricerche sulla montagna.

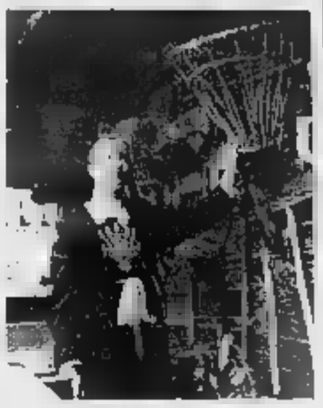
Situato sulle pendici del Bianco, montagna che offre tutte le opportunità di esercitazioni sul campo, si trova anche sulla direttrice di una rete viaria che la collega agevolmente con l'Europa. Il motto della Fondazione è Alta specializzazione.

Lo testimoniano i rapporti costanti col Politecnico di Torino e varie università europee. Anche il centro Vinces, progetto finanziato da Regione e Comunità europea, con la ricca dotazione di nuove tecnologie, fra le quali la video-conferenza, pone ai vertici del settore consentendole, fra l'altro, l'invio quotidiano a tutti i rifugi della catena del Bianco delle condizioni meteo aggiornate mentre i rifugi rimandano a Montagna Sicura informazioni dettagliate sulle condizioni degli itinerari alpinistici che vengono poi inserite nel sito Internet.

«Il nostro sito - dicono i responsabili - è soprattutto contattato da alpinisti Paesi dell'Est Europeo che, nei fatti, la nuova frontiera dell'alpinismo ma l'attività non si limita allo studio teorico. Organizziamo corsi di formazione e specializzazione per guide, maestri di sci, soccorritori e proprio uno di questi corsi ci permetterà di avere una guida specializzata in meteorologia, rischi idrogeologici, valanghe e comunicazione elettronica in valle laterale della nostra regione. Per il prossimo inverno - continuano i responsabili - abbiamo già organizzato ai 2200 metri della stazione intermedia funivia un Campo fisso per giornate di formazione su nivologia valanghe e ricerca persone sepolte sotto la neve rivolte a maestri di sci, addetti alle piste e semplici cittadini che vivono in montagna e che con questi problemi convivono. Determinante anche la sinergia col rifugio Monzino dove vengono tenuti corsi pratici di alta specializzazione sul soccorso e che, grazie alle tecnologie che vi abbiamo installato, vanno direttamente Internet e possono essere seguiti in tutto il mondo».

La speranza, anche se apertamente dichiarata, è che tutte queste iniziative si estendano in futuro oltre i confini regionali.

IDENTITA' CULTURALI



Il costume walser di Macugnaga

Vco aderisce al progetto Alpi Walser

VERBANIA

Realizzare una rete dove far circolare idee e conoscenze che riguardano il paesaggio culturale, lo sviluppo sostenibile e le comunità Walser. E' questo l'obiettivo del progetto «Alpi Walser», finanziato dal programma Interreg III, al quale ha aderito pure la Provincia Vco. L'adesione è stata sottoscritta dal presidente Paolo Ravaioli. Il progetto vede coinvolti, oltre all'Italia, altri quattro paesi: Austria, Liechtenstein, Francia e Svizzera.

I territori italiani coinvolti sono la Regione Valle d'Aosta, le Province di Vercelli e del Vco. Queste le linee guida dell'iniziativa: ricomporre in un unico disegno tutto il patrimonio culturale che riguarda il territorio walser; valorizzarlo e promuoverlo iniziative che seguano un processo proteso a rafforzarne l'identità. «Il progetto - dice Ravaioli - esprime la necessità di realizzare un completo inventario di tutte le testimonianze della civiltà walser per garantirne la conoscenza e la conservazione. L'inventario va inteso come una rete informatica a cui sono collegati le istituzioni e gli interlocutori che si occupano di cultura walser. Qui scaricano notizie e dati di loro conoscenza dove poi tutti possono attingere». Sottolinea Ravaioli: «Sarà senz'altro un ottimo strumento, oltre che per la difesa del patrimonio culturale, anche per la promozione turistica». Tutti gli enti coinvolti si sono fatticarico di un pezzo di lavoro. C'è chi raccoglie testi teatrali e musiche, chi centra la ricerca sui usi e costumi, chi traccia la toponomastica dei percorsi walser. Il Vco realizzerà la banca dati destinata a raccogliere tutto il materiale raccolto. [f. ru.]

La grande piramide che appare d'incanto nel cielo della Vallée

NELLE terre alte i primi freddi di questa fine estate regalano cieli tersi, azzurri intensi. I giochi di luce esaltano fenomeni naturali che per alcuni possono essere anche carichi di simboli. Come la grande piramide d'ombra che annuncia il giorno nel cielo più occidentale della Valle d'Aosta, il Monte Bianco. Basta attendere qualche minuto e le piramidi diventano due: pochi attimi e l'aurora cancella l'incanto. Le condizioni indispensabili per poter godere dell'etereo quanto emozionante panorama sono due, l'unico punto possibile di osservazione e il cielo sereno. Qualche nube o rade foschie «sporcano» l'immagine e rendono frastagliate le linee del «disegno».

Il punto di osservazione è la vetta del monte Emilius, 3557 metri di altezza, sul versante Sud della conca di Aosta, poco lontano dalle piste di sci di Pila. Settembre è il mese giusto, prima che il sole scenda ancora rispetto all'orizzonte e l'angolo dei suoi raggi rispetto alla montagna impedisca la formazione della grande piramide che altro non è se non l'ombra dell'Emilius. All'alba bisogna essere in cima e aspettare che il largo triangolo equilatero si formi nel cielo già illuminato dai raggi solari. Qualche minuto e sulla destra della piramide ne «sorge» un'altra, più piccola e bassa, la proiezione della silhouette dell'altra montagna accanto all'Emilius, la Becca di Nona.

Nessun mistero, solo un fenomeno dovuto al sole che al suo levarsi trova come ostacolo la parete Est dell'Emilius. L'incidenza dei raggi luminosi fa il resto e nel cielo, laggiù a Occidente, si staglia una piramide perfetta. Per ammirare il fenomeno occorre però avere cielo sgombro e volontà di fatica: la levataccia è scontata, intorno alle 2 del mattino se si parte dai piedi dell'Emilius. Una salita notturna che impone però attenzione e conoscenza dell'itinerario.

le escursioni

■ **VALDIERI**
Due ore di passeggiata - domenica - tra il verde dei boschi, fino alla località «Piani del Lagarot», una tra più suggestive del Parco delle Alpi Marittime, il più esteso parco piemontese e tra i più vasti d'Italia, con sede a Valdieri, in valle Gesso. Questo il programma dell'escursione guidata al vallone di Lourousa dall'accompagnatore Marco Grillo. Informazioni e prenotazioni: 0171 97397, 335 2512059. [f. d.]

■ **BABY ALPINISTI**
Il Cai di Barge organizza domenica una gita di alpinismo giovanile in valle Po. Per informazioni www.caibarge.it.

■ **IL MONTE CRISTALLEIRA**
Il Cai di Alba domenica 19 settembre un'ascensione al Monte Cristalleira, in Valle Chisone. Per informazioni telefono 017335697.

■ **RIVA VALDOBBIA**
Una festa campestre per celebrare la conclusione della stagione estiva del rifugio del Cai "Abate Carestia" in alta Val Vogna. Domenica mattina è prevista una all'aperto, poi il pranzo con piatti tipici mentre nel pomeriggio alcuni attori racconteranno al pubblico storie della tradizione valsesiana. [l. fo.]

■ **NELLA VALLE DELL'UBAYE**
Un'escrusione a La Mortice, nella Valle dell'Ubaye, in Francia. E' la gita organizzata dal Cai cuneese (informazioni 0171261838).

■ **IL TOUR DELLA ROCCA**
Domenica giro della Roicca di San Bernolfo, in alta Valle Stura di Demonte. A proporre l'escursione è il Cai SAluzzo (017587866).

■ **SALITA ALL' ALPETTO**
Sabato e domenica l'associazione Stella Alpina di Oncino (Cuneo) propone un'escursione in alta valle Po al rifugio Alpetto. Info.: 340/2399845.

■ **BIELMONTE**
La stazione sciistica biellese ospiterà domenica la «Festa montanara» organizzata dalla Comunità montana Valle di Mosso. Dalle 9,30 mercato dei prodotti tipici, stand gastronomici e mostra di pittura; nel pomeriggio il dei Comuni. Suoneranno la banda di Pettinengo e «I corni delle Alpi». Ci saranno discese in rolba run e tubing, esibizioni di aquiloni acrobatici, radiocomandati, parapendii e escursioni a cavallo o in mountain-bike. [d. sa.]

■ **FOTOGRAFIA**
Da sabato 18 al 10 ottobre, a Ostana (Cn), in Valle Po, fotografica Massimo Tosello, panorami montani della Sardegna. Le fotografie di Massimo Tosello, professore di Fotografia nell'Accademia di Belle Arti di Urbino, ripropongonoun paesaggio montano per certi aspetti anomalo. La mostra è in municipio: orari: sabato 14,40-18,30; domenica 10 -13 e 14,30 - 18,30.

DOMENICA A MACUGNAGA SI RADUNERANNO ANCHE GLI ALPINISTI CHE FORMANO IL «CLUB DEI MILA»

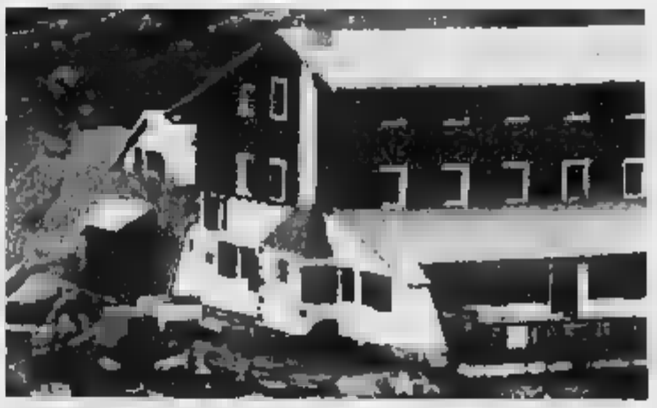
Doppio compleanno per i rifugi Zamboni-Zappa

Costruiti in tempi differenti all'alpe Pedriola, sotto la parete Est del Monte Rosa

MACUGNAGA

Duplice appuntamento, domenica prossima, ai piedi del Monte Rosa per due rifugi della Società escursionisti milanesi: verranno ricordati gli 80 anni dello «Zamboni» e i 50 dello «Zappa». Alla stessa occasione il «Club dei 4000» terrà il raduno annuale che richiama alpinisti da tutta Europa.

Il rifugio Zamboni venne edificato dalla sezione milanese del CAI per ricordare un socio dilaniato da un residuato bellico durante un'escursione sulle Dolomiti. Nel secondo dopoguerra gli fu affiancato lo Zappa, un modesto albergghetto, testimone anche dell'evoluzione architettonica della capanne. I due rifugi (in realtà si tratta di un'unica costruzione) hanno contribuito a valorizzare la conca dell'alpeggio della Pedriola, citato già in una pergamena del 999 e quindi uno dei più antichi della cerchia alpina.



Il rifugio Zamboni-Zappa, tappa obbligata sul sentiero per il Lago Effimero

Negli ultimi anni lo Zamboni e lo Zappa hanno visto scemare la loro frequentazione alpinistica poiché alcuni itinerari diventati «off limits» a causa delle frane che hanno modificato l'orografia. In compenso è cresciuto il richiamo legato alla natura e alla glaciologia. Grazie all'istituzione dell'oasi faunistica, voluta dai cacciatori di Macugnaga oltre trent'anni fa, camosci, stambecchi e marmotte sono diventati una presenza familiare. I richiami scientifici invece legati al ghiacciaio del Monte Rosa che comincia ad avanzare rapidamente: una dinamica in controtendenza che suscita l'interesse di diverse università, anche straniere. Proprio questo fattore ha determinato nel 2002 la nascita del lago Effimero, che è diventato un'opportunità turistica.

Sarà domenica sarà anche la festa del «Club dei 4000», un'associazione oltre quarant'anni fa, aperta solo a coloro che hanno scalato la Est del Rosa. Sono oltre quattrocento, di diversi Paesi europei. Come tradizione, il presidente Nino Mascaretti premierà gli alpinisti che si sono distinti per le loro imprese: le guide ossolane Paolo Stoppini e Pietro Garanzini, l'avvocato novarese Alessandro Caldarera e il tedesco Jürgen Straub. [t. v.]

Stasera in piazza San Secondo la sfida tra gli sbandieratori di 13 rioni. Al gruppo vincitore il drappo realizzato da Ottavia Boano

Ed ecco il Palio delle bandiere

Ad aprire la gara sarà San Marzanotto

Primo assaggio di Palio questa [illegible] il «Paliotto», la tradizionale [illegible] coloratissima gara degli sbandieratori che si svolge in notturna il giovedì precedente la corsa, nella splendida cornice [illegible] piazza San Secondo. La manifestazione è un po' una vetrina per gli sbandieratori astigiani: per [illegible] anno intero il rione vincitore potrà fregiarsi del [illegible] [illegible] aggiudicherà, [illegible] buon diritto, le partecipazioni alle manifestazioni italiane [illegible] maggior prestigio. L'edizione 2004 del Palio degli sbandieratori è organizzata dal rione San Lazzaro, vincitore della passata edizione.

Fra le novità [illegible] quest'anno c'è [illegible] la possibilità concessa [illegible] ai gruppi di familiarizzare con la piazza, provando i loro [illegible] più spettacolari. I concorrenti si sono succeduti per tre giorni la scorsa settimana, richiamando un gran numero di spettatori occasionali e di appassionati.

Questa [illegible] invece si entrerà nel vivo della gara. L'appuntamento è alle 20 in piazza Roma. Il corteo percorrerà il tratto [illegible] corso Alfieri fino a piazza San Secondo, schierandosi per un saluto iniziale, al quale seguirà un breve discorso del vicesindaco Alberto Pasta e del capitano del Palio, Paolo Bagnadentro. Al termine dei saluti i gruppi in gara si sposteranno in piazza Statuto. La nuova collocazione è stata studiata per aumentare lo spazio a disposizione del pubblico, che da quest'anno può disporre anche della tribuna precedentemente riservata ai partecipanti.

A partire dalle 21 i tredici rioni si succederanno dandosi battaglia a colpi di tamburo, cimentandosi in esercizi e figure particolarmente spettacolari, per aggiudicarsi il «paliotto», ambito drappo riproducente le insegne della città. Sotto la supervizione del Capitano del Palio, ogni gruppo, incitato dai sostenitori del proprio rione, ha a disposizione 10 minuti per esibirsi di fronte al pubblico e alla giuria scelta da Comune, composta da esperti nell'arte della bandiera.

L'ordine [illegible] esibizione è stato sorteggiato nelle scorse settimane. [illegible] primo [illegible] cimentarsi sarà San Marzanotto, seguito da Viatosto, Torretta, San Paolo, Montechiaro, Don Bosco, Santa Caterina, San Secondo, Santa Maria Nuova, Baldichieri, Cattedrale, Castell'Alfero e per ultimo [illegible] vincitore dello [illegible] anno, San Lazzaro.

Il migliore si aggiudicherà il drappo realizzato da Ottavia Boano e dedicato quest'anno ad Amelia Adorni, l'appassionata [illegible] madrina della manifestazione [illegible] scomparsa a inizio anno. «Sarà il primo Paliotto senza la signora Adorni - ha ricordato Carlo Biamino, responsabile sbandieratori per il rione San Lazzaro - Per questo verrà osservato [illegible] minuto di silenzio prima della gara». La manifestazione, fin dalle sue origini è stata intitolata al figlio di Amelia Adorni, il tenente Giorgio Viano. Per renderle omaggio oggi alle 12 al cimitero di Asti il vicesindaco Alberto Pasta, insieme con il rettore di San Lazzaro Remigio Durizzot- [illegible] [illegible] al responsabile del gruppo sbandieratori di San Lazzaro Carlo Biamino, deporranno un mazzo di fiori sulla sua tomba.

Due quadri andranno invece in premio al miglior gruppo di musici e [illegible] miglior primo rullante. I dipinti sono stati realizzati da due studenti del liceo scientifico «Vercelli» di Asti, Valentina Argenta della 5ª C e Gianluca Mignani della 4ª C.

In alto da sinistra gli sbandieratori di San Lazzaro vincitori nella passata edizione. A seguire, alcuni momenti della gara

L'albo d'oro. 1977 Santa Maria Nuova; 1978 Santa Caterina; 1979 Torretta; 1980 San Pietro; 1981 Santa Caterina; 1982 Viatosto; 1983 Torretta; 1984 Viatosto; 1985 Cattedrale; [illegible] Santa Caterina; 1987 Torretta; 1988 San Lazzaro; 1989 Santa Caterina; 1990 Torretta; 1991 Torretta; [illegible] San Martino San Rocco; 1993 Torretta; 1994 Torretta; [illegible] Torretta; 1996 San Secondo; 1997 Castell'Alfero; [illegible] Torretta; 1999 Torretta; [illegible] Santa Caterina; 2001 Santa Caterina; 2002 Santa Caterina; 2003 San Lazzaro.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La Confagricoltura stasera alla Douja d'Or

Dalla Confagricoltura astigiana l'invito [illegible] tutti, astigiani e non, [illegible] gustare le specialità e i prodotti che saranno proposti stasera in Douja accompagnati da vini rigorosamente doc e docg

[illegible] Presidente Confagricoltura di Asti, Ezio Veggia

"Presenti alla Douja d'Or anche quest'anno, abbiamo scelto [illegible] proporre ai visitatori [illegible] serata di assaggio di prodotti di alta qualità – ***commenta il presidente [illegible] Confagricoltura Asti Ezio Veggia*** – Si potranno gustare formaggi stagionati (con il Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano), salumi umbri di cacciagione pregiata , fine pasticceria artigianale e gelatine di fiori ("Le dolcezze [illegible] Billy" di Gianluigi Roverio). La serata, inoltre, vede la collaborazione della pro loco di Calo[illegible] che porterà alla Douja la finanziera, piatto tipico della nostra terra. Ovviamente i piatti [illegible] accompagnati da vini doc [illegible] docg. Invitiamo astigiani e turisti alla nostra serata, un appuntamento che si ripeterà ad Arti e Mercanti, per ripercorrere insieme [illegible] storia della nostra enogastronomia".

ALCUNI PROTAGONISTI DELLA SERATA:

Il Parmigiano Reggiano

Il parmigiano reggiano è tra i formaggi più antichi e più ricchi che si conoscano (le sue origini documentate risalgono al 1200) ed ha conservato questa genuinità: lo si produce oggi sostanzialmente come nove secoli fa, stessi ingredienti, stessa tecnica di produzione, stessa cura artigianale. Tutto questo fa del Parmigiano Reggiano un formaggio del tutto naturale, l'unico in grado di sopportare [illegible] stagionatura tanto lunga, e il solo a partecipare alle missioni aerospaziali conservando inalterate [illegible] le caratteristiche organolettiche [illegible] nutrizionali: energia, gusto, alta digeribilità. Noto in tutto il mondo come "Re dei Formaggi" per le [illegible] particolari caratteristiche organolettiche e nutrizionali, il Parmigiano Reggiano [illegible] regolato da un rigido Disciplinare in quanto formaggio Dop (a Denominazione di Origine Protetta), ovvero un prodotto che in virtù delle caratteristiche distintive e del legame con il territorio di origine gode di [illegible] regime di protezione accordato dalla Ce a tutela del consumatore e del produttore.
Da ribadire l'assoluta artigianalità della produzione: il processo tecnologico è ad opera dei casari che trasformano il latte in formaggio basandosi sul lavoro delle loro mani, sulla loro esperienza e sensibilità. La durata minima della stagionatura [illegible] di 12 mesi, ma [illegible] intorno ai 14 mesi che il Parmigiano Reggiano raggiunge la piena maturazione. Ogni forma riceve alla nascita un marchio di origine (i noti "puntini" e, dalla produzione 2002, anche una "placca di caseina"); inoltre ogni forma viene controllata dai 10 ai 12 mesi di età e, solo se supera l'esame, viene marchiata [illegible] fuoco con il marchio di selezione (marchio ovale).

Le dolcezze di Billy di Gianluigi Roverio contenenti i fiori di Sanremo

L'azienda di Gianluigi Roverio è nata con l'intento di offrire al mercato qualcosa di unico e originale, cercando di proporre un prodotto curato nei minimi particolari. Questo nuovo prodotto (brevettato) consiste in caramelle morbide (non gommose) contenenti i fiori di Sanremo. Attualmente l'azienda sta sperimentando altre novità per incrementare la già ampia gamma offerta, [illegible] questo sempre [illegible] prodotti capaci [illegible] soddisfare palati raffinati. I prodotti della giovane azienda Roverio sono nuovi ma creati [illegible] la stessa correttezza, onestà e tradizione che hanno caratterizzato il lavoro delle tre generazioni che l'hanno preceduta sul mercato del fiore reciso di Sanremo.

CONFAGRICOLTURA ASTI
Unione Provinciale Agricoltori
Via Orfanotrofio, 7 - ASTI - Tel. 0141.434943 - Fax 0141.434922 asti@confagricoltura.it

IL CONCORSO «DIETRO...DENTRO...OLTRE...LO SPECCHIO»

I premiati della scorsa edizione

Le fiabe illustrate [illegible] in mostra

■ Verrà riproposto anche quest'anno il con- nazionale di fiaba illustrata realizzato in collaborazione con Specchio della Stampa, che lo scorso intitolato «Dietro...dentro...oltre...lo specchio». Per l'edizione 2005 gli organizzatori hanno scelto i temi del cibo e della magia. Il bando sarà reso noto nei rpossimi giorni. Intanto verrà nuovamente esposta a V Schneider tra ed il 13 ottobre la mostra dell'edizione 2004. Organizzata dal Comune, prevede l'esposizione 120 illustrazioni originali, selezionate tra i lavori degli oltre trecento partecipanti. La mostra è soprattutto dedicata scuole materne ed elementari, che potranno prenotare la visita all'Informagiovani di Biella. Il pubblico avrà la possibilità di vedere e acquistare l'album-libro che raccoglie i lavori dei vincitori (l'offerta è libera ed il ricavato è a favore dell'associazione «Il Naso in tasca»). Orari: lunedì venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e 14 alle 16 e nei primi due weekend di ottobre dalle 15 alle 18. [r. mo.]

IN GARA LE [illegible] ITALIANE SU INIZIATIVA DI [illegible]

Pezzana, presidente di «Anni Verdi»

[illegible] lo spettacolo nei romanzi e saggi

■ Entra nel vivo il letterario «Un libro per lo spettacolo» di cui è stato già pubblicato l'elenco completo dei 41 lavori partecipanti. L'evento, alla sua prima edizione, è promosso dall'associazione artistica «Anni Verdi» (presieduta da Giorgio Pezzana), in collaborazione con gli Editori del Biellese. Il concorso, aperto a tutte le editrici italiane, è dedicato produzione libraria sul mondo dello spettacolo. Le opere in gara sono sia forma romanzo, saggio, o nelle vesti studio di settore, testo sociologico o storico. L'autore vincitore del concorso farà parte della giura della finale del Biella Festival, la competizione canora dedicata all'universo degli indipen- che si svolge ogni fine ottobre a Biella. Gli organizzatori esprimono grande soddisfazione per questo debutto che vanta la partecipazione ben 26 editrici con 35 autori in . La giuria Pier Francesco Gasparetto, Fabrizio Lava, Alessandro Sanna, Anna Bruni e Grazia Paganelli. [r. mo.]

in cartellone

Nell'ambito del progetto «Alta Valsesserа» prosegue il ciclo di conferenze promosso dal Docbi-Centro Studi Biellesi. Questa sera alle 21 alla Fabbrica della Ruota di Pray la ricercatrice Barbara Saccagno terrà una relazione su «Strade, percorsi e bocchetti in Valsesserа». Il pubblico avrà la possibilità di approfondire le trasformazioni e il ruolo avuto dalle infrastrutture viarie della Valsesserа, dal Medioevo ai giorni nostri. Saccagno si soffermerà sulle conseguenze che le vie di comunicazione hanno avuto sugli insediamenti e sulle politiche economiche commerciali e le ricadute sulle altre realtà vicine.

CORSO
L'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Gaglianico sta predisponendo un corso di avvicinamento la navigazione su Internet. Il ciclo lezioni, che debutterà martedì 5 ottobre, si svolgerà nell'aula multimediale della Biblioteca comunale. Il costo è di 10 euro, informazioni allo 0152546400 o direttamente in Comune all'ufficio relazioni con il pubblico.

I New Trolls in concerto a Pray

Debutta questa sera a Sagliano il «Valley Bier fest». La manifestazione che sarà allestita nel salone polivalente prevede alle 19 l'apertura degli stand gastronomici e a seguire il concerto della formazione biellese dei «Blood Valley». Domani nuovamente musica live con l'esibizione degli «Arcano», la band capeggiata da Dino Morioni che proporrà un tributo alla musica di Vasco Rossi. Il cartellone di «Pray in vetrina» invece per questa Il concerto dei «New trolls», domani andrà in appuntamento di cabaret, mentre cresce l'attesa per il concerto di sabato sera, che vedrà protagonista band di «Elio e le storie tese».

APPUNTAMENTI
Dopo la parentesi dedicata ai funghi, proseguono al circolo Le Piane di regione Pratetto a Tavigliano gli appuntamenti a tema. questo fine settimana debuttano gli «incontri con lo zodiaco», un collaudato mix che coniuga la buona tavola con l'esplorazione simbolica della volta celeste. Sabato il primo appuntamento con l'astrologa Marisa Borri. Info per prenotazioni: 3357025291 oppure 015431108.

BALLO
Questa sera si rinnova al «Melting pot» di Biella l'appuntamento con le danze caraibiche. L'animazione sarà come sempre curata dalla scuola di ballo «Mania Danza»

la foto

A Cossato «Mercato della creatività»

Nell'ambito del progetto «Residenza Multidisciplinare nel Biellese», domani alle 21 nell'area attrezzata del mercato coperto di Cossato, l'appuntamento conclusivo della sessione 2004. L'iniziativa di quest'anno si è articolata in vari laboratori (educazione, ricerca e produzione), rivolti a diversi gruppi sociali. Lo spettacolo titolo «Il mercato della creatività» verrà portato in scena dai cittadini dei quattro promotori dell'iniziativa: Cossato, Candelo, Brusnengo e Gaglianico. Il saggio unirà le varie parti dello spettacolo già rappresentate singoli comuni con interventi artistici coordinati da Stalker Teatro. Originali e grande suggestione le sceneggiature: gli attori si muoveranno in bar, dove avranno la possibilità intrecciare relazioni magiche per trovare l'anima gemella. Dalla dei comportamenti del quotidiano si creeranno divertenti giochi di relazione; come sottofondo la lettura di poesia da parte dei bambini. [r. mo.]

le penne ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Biella
via XX Settembre,
13900 Biella
Fax: 015 2522 379
e-mail: biella@lastampa.it

● Ronzani pensa alle elezioni e non al bene della sanità ■ Il grazie di Cossato per il memorial «Merlin»

Un grande risalto è stato dato dalla stampa locale all'affermazione consigliere regionale Wilmer Ronzani, assolutamente inveritiera, secondo cui la Regione avrebbe bocciato i piani dell'Asl. Nell'ambito della quotidiana razione di letame che Ronzani spande contro il manager Frascisco (che so se fa bene a non rispondere per mantenere distacco tecnico-manageriale che mal si concilia però le esasperazioni polemiche di chi ha in mente le elezioni della prossima primavera più che l'andamento della sanità) contro l'Asl oltre che, ovviamente, contro l'amministrazione regionale, appare francamente strano che nessuno abbia pensato di sentire l'opinione dell'assessorato regionale alla Sanità. Se così si fosse fatto, l'informazione sarebbe stata completa ed equilibrata.
Si sarebbe appresa, infatti, verità estremamente banale e distante milioni di luce dalla trucida inesattezza di Ronzani: la deliberazione Regione ha ulteriormente ficato la metodologia di valutazione dei Piani per l'anno 2004: sono stati semplicemente richiesti alcuni approfondimenti tecnici alle Aziende sanitarie interessate, approfondimenti che saranno oggetto analisi in una apposita riunione con la presenza dei tecnici competenti. Fra l'altro tali di interventi riguardano l'ipotesi di chiusura conto economico 2004 dell'Asl di Biella.
Ronzani approfitta dell'ampia a giusta disponibilità offertagli dalla stampa locale per propinare notizie apparentemente ghiotte, in realtà figlie di un allarmismo del tutto privo di fondamento. Anzi, a questo proposito con altri dirigenti A.N. stiamo coltivando una ipotesi particolare circa l'accanimento di Ronzani contro l'Asl, rispetto alla quale sarà emesso un nuovo e più argomentato ed esplicativo comunicato.
ON. SANDRO DELMASTRO

Lo scorso fine settimana campo Fila di Cossato, si è svolto il primo memorial «Selena Merlin», quadrangolare di calcio (categoria pulcini), organizzato da A.S. Cossatese in collaborazione con il Comune di Cossato. La parte agonistica ha visto la partecipazione di A.S. Cossatese, G.S. Parlamento, G.S. Spolina e G.S. Biogliese/Valmos. Sono due giornate improntate sul divertimento dei bambini, ma anche e soprattutto sulla solidarietà. Infatti sono stati raccolti fondi a favore dell'Associazione Donatori Midollo Osseo di Cossa- e l'associazione «Maria Letizia Verga», che ha a Monza e si occupa della delle leucemie infantili.
Il Comune di Cossato ringrazia l'aiuto e la collaborazione data da parte Fidas-Aido Cossato, Croce Rossa Cossato, Admo Cossato e le persone che sono intervenute. Rinnoviamo l'appuntamento all'anno prossimo, sperando di mettere in campo iniziative a favore della ricerca.
ASSESSORATO ALLO
Comune di Cossato

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
: tel. numero verde 167-120.118

Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4380;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
: telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo via Martiri della libertà 6, telefono 015/25.85.173, fax 015/25.92.377, cellulare 349/67.07.581.

QUESTURA
. Eusebio 5/a, telefono 015/358.0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella:
Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, telefono 015/402.552.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella:
via La , telefono 015/351.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella:
Stazione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/848.8411.

BIELLESE RADIO TAXI
Biella:
telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22' (fuori orario su prenotazione).

FARMACIE DI TURNO
A **Biella:** *Farmacia Dr. Rote*, G. B. Cossato 5 (Vernato), tel. 015/405.840.
Orario di apertura: dalle 12.30 dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre presentazione di ricetta urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente
Quittengo: *Dr. Mazza*, via Caduti Libertà 22, tel. 015/607.55.

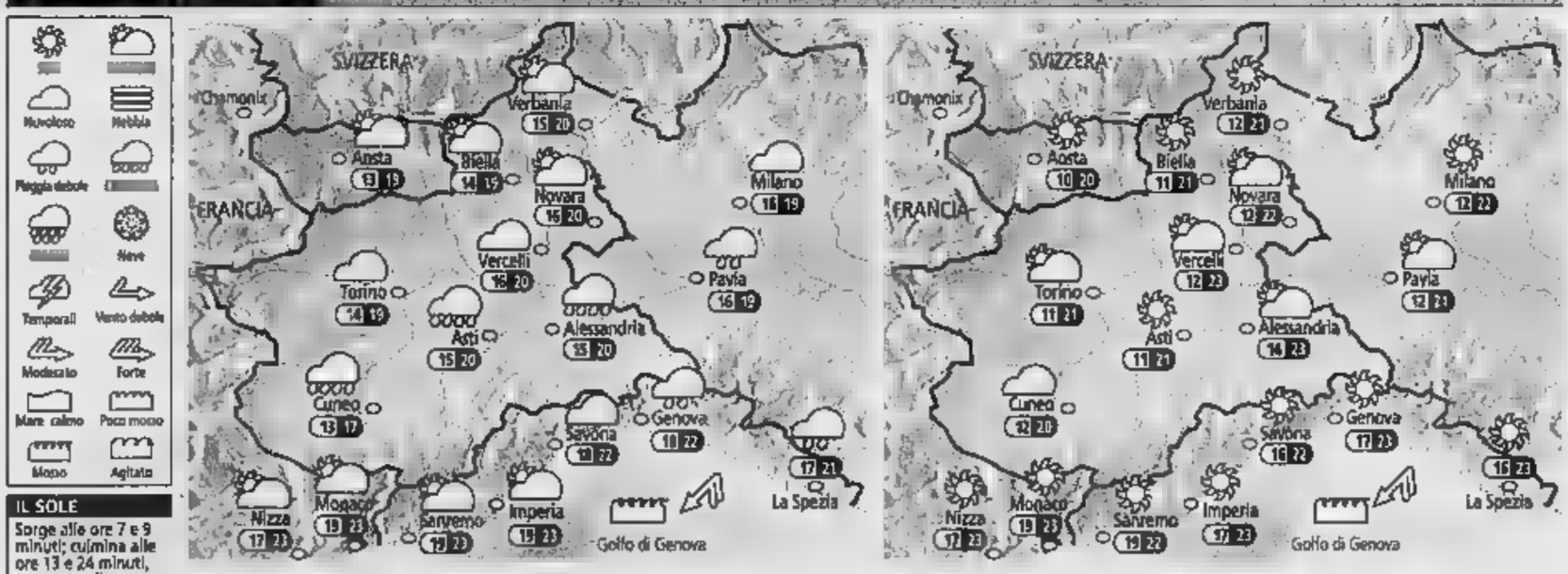
Occhieppo Inferiore: *Dr. Toso*, via Repubblica 2/a, tel. 015/58.02.84.

Dr. Spagnolo, via IV , tel. 015/58.22.003.

Cossato: *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 61, tel.

BOLLETTINO METEO PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato

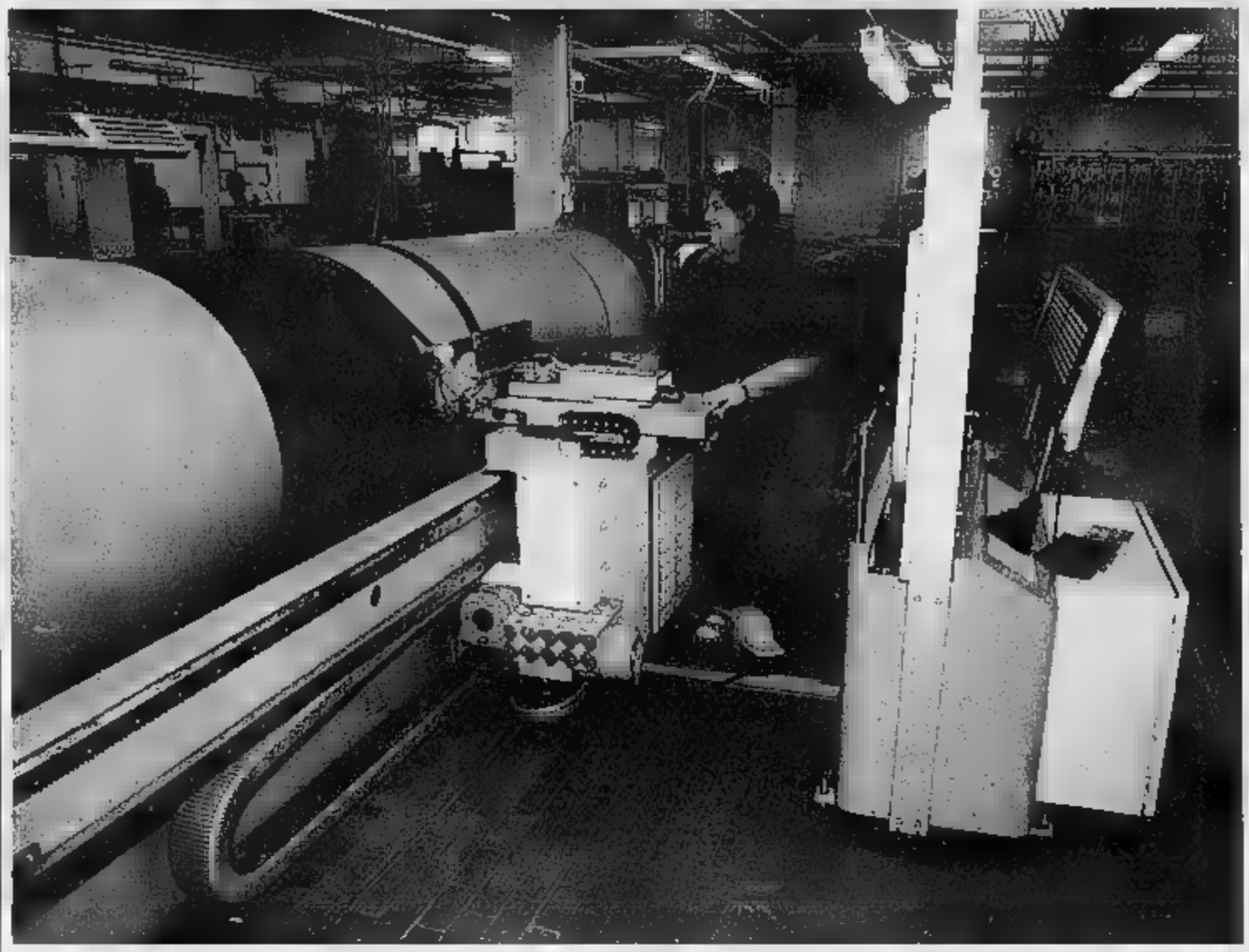
IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 9 minuti; culmina alle ore 13 e 24 minuti, tramonta alle ore 19 e 38 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 9 e 1 minuto; cala alle ore 20 e 34 minuti

OGGI Al mattino qualche schiarita su Valle d'Aosta, alto Piemonte e Riviera di Ponente; nubi sulle altre zone, con qualche pioggia su Alessandrino, Astigiano e Cuneese, a tratti su Spezzino e Genovesato nelle prime ore. Temperature minime in lieve calo.
Nel pomeriggio piogge possibili sul Piemonte e l'Appennino Ligure; nubi sparse e basso rischio di precipitazioni altrove. Temperature massime in calo. Vento moderato.

DOMANI Al mattino ancora nuvoloso sul Piemonte, con deboli pioviggini sul Cuneese; sulle altre zone prevalenza di cielo sereno, con poche nubi di passaggio. Decisamente fresco nelle prime ore della giornata.
Nel corso del pomeriggio tornerà il bel tempo su tutto il territorio. Temperature massime in leggera risalita, con punte oltre i 21-22°C in pianura. Vento ancora moderato sulla costa, debole altrove.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
SALOGINI srl Agenzia Publikompass spa
Piazza Casalegno, 9a - 13051 BIELLA
Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25



Prodotti sempre più curati e impianti all'avanguardia per il settore dei maglifici

Tecnologia e creatività in aiuto del tessile

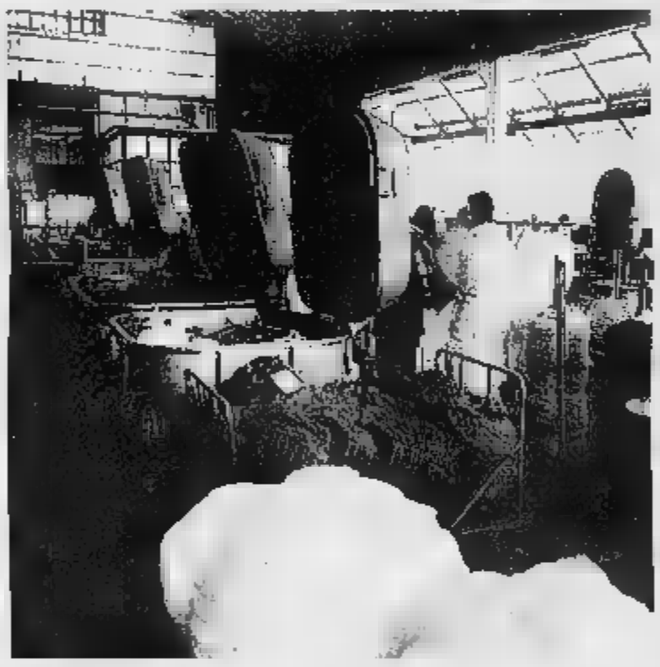
Gli investimenti sui macchinari possono arginare la crisi

Da qualche anno ormai la filiera del tessile, di cui i maglifici fanno parte integrante, è in sofferenza.

Tra i fattori predominanti emerge il fenomeno della «globalizzazione» che rende il mercato più volubile ed economicamente sensibile ad ogni minima variazione della moda. Il «Made in Italy» dovrebbe in parte ovviare alla concorrenza talvolta approssimativa dei paesi emergenti, rivalutando la qualità e la creatività che fanno parte del DNA biellese.

Tiziano Fontanella, contitolare della «Effe Studio e confezioni srl» di Valduggia, spiega: «La nostra società lavora conto terzi per la maggior parte ed i prodotti sono le T-shirt, le polo, le polo-camicia, le camicie, le gonne, i pantaloni e l'intimo uomo in tessuti a maglia come il jersey e gli affini. Siamo strutturati in maniera assai duttile, nel senso che da noi esiste ed opera quello che potrei definire «il cervello», mentre ci serviamo di altre piccole aziende per la produzione».

«Sono necessarie – prosegue Tiziano Fontanella – alcune precisazioni al riguardo. In azienda noi studiamo il prototipo con cartomodello di base e provvediamo alla produzione totalmente interna, che va dal taglio all'imbusto, per prototipi, campionari e piccole serie; ci occupiamo direttamente anche di quei prodotti



per la difficoltà di gestione del tessuto nelle varie fasi richiedono la massima attenzione. Per il resto ci affidiamo a quelli che definiamo "satelli produttivi esterni" che vengono ovviamente seguiti dopo un'attenta selezione. La gamma dei prodotti e la nostra clientela richiedono infatti una specializzazione tipica, una sorta di cultura che cerchiamo e troviamo, al caso, anche fuori dal Biellese. Nonostante le difficoltà del settore tessile in crescendo negli ultimi anni, lavoriamo discretamente bene, ma certo la delocalizzazione delle grandi aziende non aiuta il settore. Se fino a pochi anni fa in Romania e Bulgaria venivano effettuate parti delle trasformazioni, ora la Cina si affaccia con il ciclo produttivo intero, tessuto compreso, ed a costi più bassi di cui tuttavia i consumatori finali non ritrovano traccia».

Il titolare del «Maglificio Giori» di Cossato, Loris Giori dice: «Siamo essenzialmente terzisti, complementari delle tessiture circolari soprattutto per il rifinimento delle maglie, come i colli ed i polsini. Pur in clima di crisi e con la delocalizzazione molte aziende biellesi che hanno delocalizzato i loro stabilimenti all'estero, in questi ultimi anni abbiamo investito tantissimo per disporre di macchinari elettronici che ci rendono capaci di meglio seguire le richieste dei clienti anche a livello quantitativo. La nuova tecnologia applicata consente infatti di produrre anche quantitativi minimi e campionari che sono indispensabili per testare il mercato nel rispetto delle esigenze che ci vengono espresse».

«Nonostante la preoccupante crisi del tessile – conclude Loris Giori – lavoriamo benino e siamo ottimisti anche nell'incertezza che tentiamo di eliminare o almeno arginare cercando nuovi sbocchi, nuovi clienti, in altre zone dell'Italia»

Insomma, la situazione è instabile i maglifici, anche quelli a ciclo completo, cercano di recuperare fette di mercato forti di una tradizione non statica ma proiettata al futuro con la massima attenzione alle tendenze della moda e del mercato e velocità di adeguamento ad esse».

MAGLIFICIO GIORI snc
di GIORI C.
COSSATO (BI)
Via Amendola,
Tel. 015.94093
Fax 015.9233875
TESSITURA DI MAGLIERIA
RETTILINEA CONTO TERZI
Da quasi 30 anni produciamo per le migliori industrie italiane
colli polsi per polo maglie da calcio,
costine e finiture per abiti da lavoro, tirelle colori per filature

SoloCashmere
Fibre nobili e naturali (per il benessere del nostro corpo)
Maglieria pregiata dal puro cashmere, cash/seta, seta pura
alla... pura lana con relativi accessori anche per Neonati
CAPI SU MISURA, personalizzati, con colore
tipo di filato da Voi scelto.
E... da Settembre vestiamo:
DONNA fino tgl. 54 • UOMO fino tgl. 72
Vi aspettiamo con cortese professionalità in:
VERCELLI - Strada Casale n. 2 - Condominio "I Sauri"
Tel. e Fax 0161 502534 • www.solocashmere.it

gb grafica biellese
PRODUZIONE MODULI CONTINUI PERSONALIZZATI PER C.E.D. E MODULI IN PIANO
• carteilini avanzamento produzione
• pesatura
• ricette di tintoria • packing list
• di trasporto
• e numerati
• cartelle colori
• depliants • opuscoli
• manifesti • locandine
• volantini • biglietti visita
• numerati e vidimati utf
diamo forma alle vostre idee!
13900 BIELLA - SALITA S. GIUSEPPE, 15
Tel. 015.32.889 - Fax 015.21.560 - E-mail: grafbiel@tin.it

EFFE 2 STUDIO E CONFEZIONI s.r.l.
• Progettazione collezioni
• Realizzazione campionari
• Produzione camiceria,
maglietteria intimo ed esterno,
abbigliamento in genere
VALDUGGIA
Via Cremosina, 14 • Tel. 0163 47992 • Fax 0163 438090

SAMAR®
s.p.a.

ALBA

Convegno sulla psicologia dello sviluppo infantile

«La psicologia dello sviluppo dall'infanzia all'adolescenza: percorsi di salute e psicologia clinica» è il tema del nazionale, oggi e domani all'auditorium della Fondazione Ferrero (ore 9). E' un momento di confronto scientifico, con docenti universitari e direttori di servizi di psicologia. Domattina è prevista la partecipazione dell'assessore regionale Mariangela Cotto. Rientra fra gli eventi della settimana dedicata a «Città, bambini, salute», da lunedì, ad Alba. [g. f.]

Nuovo presidente per Turismo in Langa

Alessandra Muratore è la nuova presidente di «Turismo in Langa», l'associazione con sede ad Alba, che dal si occupa a promuovere e valorizzare il territorio delle Langhe. La cerimonia di insediamento è avvenuta l'altra Cascina Moncolombetto di Diano d'Alba, durante l'annuale assemblea. Alessandra Muratore, laureata in Lettere classiche con indirizzo archeologico, è da diversi anni responsabile del settore eventi e subentra a Daniele Manzone. [r. a.]

TREISO

Un momento della manifestazione

Area panoramica dedicata all'ingegner Boffa

Un'area panoramica all'ingresso del paese, provenendo dalla località Tre Stelle, è stata dedicata alla dell'ingegner Giuseppe Boffa, della storica casa vinicola Pio Cesare Alba. Si tratta di un'area attrezzata per la sosta, realizzata su un terreno concesso in comodato gratuito al Comune dalla ditta vinicola. Giuseppe Boffa, nato nel 1911 e nel 2000, era molto legato a Treiso, dove la famiglia ha cascina dove amava trascorrere periodi di soggiorno. [g. f.]

CHERASCO

Incontro e rassegna sulla lumaca

Sabato e domenica la città Paci ospiterà il 33° incontro internazionale di elicicoltura, organizzato dall'associazione nazionale della categoria. Sono in programma una mostra, l'assemblea generale dell'associazione (sabato nel teatro Salomone, alle 10,30), visite agli allevamenti della zona e la rassegna gastronomica «La lumaca in cucina», oltre all'assegnazione del premio «Lumaca d'oro 2004», domenica alle 9,30 nel salone municipale. [v. m.]

CINQUE CHILI DI DELIZIE DALLA CAPITALE DI LANGA AL DOPPIO BANCHETTO DI SABATO A BUDAPEST

Tartufi d'Alba a Sophia Loren

Per i suoi 70 anni e il matrimonio del figlio

Giuseppina Fiori
ALBA

Cinque chilogrammi tartufi bianchi d'Alba e quindici casse di altri alimenti in partenza da Alba per Budapest e serviranno ad allestire il banchetto di sabato per la festa dei 70 anni di Sophia Loren e del matrimonio del figlio della grande attrice. Un appuntamento preparato da tempo - i primi contatti risalgono all'anno scorso - che ha visto la Loren scegliere cucina e vini albesi.

«Cena nuziale al tartufo bianco d'Alba» è la dicitura che compare con la stemma della capitale delle Langhe sul della cena di gala che seguirà alle tra Carlo Ponti junior, direttore d'orchestra, e la musicista ungherese Andrea Mezàros, e per festeggiare il pleanno di Sophia.

Della delegazione albese composta da 25 persone tra chef, capeggiati da Carlo Zarri, e sommelier guidati da Giancarlo Ger- farà parte anche il vice sindaco di Alba e presidente dell'Ente fiera nazionale del tartufo, Alberto Cirio, che ha tenuto i contatti.

Il matrimonio sarà celebrato nella Cattedrale Budapest alle 17,30. Seguirà la nello storico palazzo «Akadémiai klub». Protagonista del menu sarà il celeberrimo tartufo bianco d'Alba servito sulla carne cruda all'Albese, sulla fonduta, sui ravioli «al plin». continuerà risotto al Roccaverano e rosmarino, filetto di fassone piemontese cotto in crosta di pane alla salsa di barolo e un «Aspick» di moscato con frutti di bosco. Solo la torta nuziale sarà ungherese, in omaggio alla sposa. Saranno serviti vini bianchi, barbera, barolo, moscato, barolo, barolo chinato e grappa alcuni tra i più importanti produttori delle Langhe.

Dice Cirio: «A del sindaco di Alba, porterò in regalo a Sophia per i suoi 70 anni, una bottiglia di barolo del '34, anno di nascita (è nata il 20 settembre). I contatti con l'attrice iniziati l'anno scorso in della visita alla fiera di Gérard Depardieu, tramite il loro agente Carlo Giusti. Fin da allora le abbiamo rivolto l'invito a venire ad Alba e si è iniziato a parlare della festa per il suo compleanno, poi si è aggiunto il matrimonuio del figlio. L'iniziativa, che darà l'opportunità ad Alba e ai suoi prodotti di avere ribalta mondiale, data la risonanza dell'evento e la notorietà degli invitati convivio, si è possibile grazie alla collaborazione dell'Ente turismo, dell'Ente fiera, della Regione e del Consorzio turistico Langhe Monferrato Roero».

Consorzio offrirà tartufi e vini. presidente del Consorzio stesso Carlo Zarri, dice: «Oltre al piacere di servire una "star" internazionale come la Loren, questa è per noi motivo di orgoglio e di promozione».

IN AUTUNNO VISITERA' LA CITTA'

L'attrice «madrina» della Fiera

Sophia Loren sarà la «madrina» della 74ª Fiera nazionale del tartufo, dal primo ottobre al 7 novembre. In autunno l'attrice ha anche accettato l'invito per visita Alba: la data sarà fissata prossimamente. Alla «star» sarà consegnato il tartufo dell'anno che la Fiera assegna ogni anno a un personaggio del mondo dello spettacolo, dello sport, dell'economia o della cultura, affinché diventi il testimonial nel mondo. La Loren l'anno scorso aveva già ricevuto in dono tartufo d'Alba, molto apprezzato visto che l'ha scelto per la festa di sabato a Budapest. [g. f.]

Il vice sindaco Cirio l'anno scorso mentre dona un tartufo d'Alba Loren

AD ATENE GRANDI CAMPIONI E «VIP» SERVITI CON I PRODOTTI DELL'ENOGASTRONOMIA CUNEESE

Chef di Cortemilia alla «Casa Italia» olimpica

Lo staff di Carlo Zarri ad Atene con il telecronista Giampiero Galeazzi

CORTEMILIA

Hanno servito grandi campioni sportivi, medagliati ad Atene, o «stelle» del passato come Bubka, Nadia Comaneci, Kathy Freeman; i ministri Alemanno e Urbani; l'Ambasciatore italiano in Grecia; il Principe Alberto di Monaco; il presidente onorario del CIO Samaranch; telecronisti Rai, Mediaset e Sky.

Lo chef di Cortemilia Carlo Zarri e il suo staff sono stati i responsabili dell'ospitalità con l'alta enogastronomia cuneese a Casa Italia in Grecia: dopo le Olimpiadi di Atene, sono già fin d'ora pronti per i Giochi di Torino 2006.

All'ex hotel Grand Chalet, Carlo Zarri con i cuochi Fabio Fresia, Andrea Bertolino, Patrizia Grossi, i sommelier Giancarlo Germano, Stefano Filiberto, Renato Boglione, Debora Bottazi e il pasticcere Alessandro Sampò hanno preparato 500 pasti al giorno, con cento piatti di pasta quotidiani dopo mezzanotte, per totale di 8.000 commensali «vip». Sulle tavole, 900 di formaggi (Roccaverano, Raschera, Gorgonzola, Castelmagno), 270 chili di *salumi Ilardo Valle Belbo*, salame cotto Val Bormida, salame crudo Cuneo), kg grissini di Castelletto, chili di nocciole Cortemilia, 4.000 bottiglie di vini e spumanti Barolo, Barbera, Gavi, Moscato, Alta Langa Brut. [g. sp.]

in breve

LIONS CLUB BRA
Il Lions club Bra organizza (alle 20, ristrorante La Cascata) un meeting sul tema della meteorologia; relatore il socio padre Ettore Molinaro, direttore del Museo Civico Craveri di Bra. [v. m.]

«DIDOMENICA»
Oggi, alla Fondazione Ferrero di Alba (ore 11,30), si terrà la conferenza stampa di presentazione della serie di concerti «Didomenica». Organizzata dalla Fondazione Ferrero e dall'Unione musicale di Torino, la rassegna comprende nove concerti, di cui sei a Torino e tre ad Alba. All'incontro interverranno l'avvocato Angelo Benessia, presidente dell'Unione musicale, e il professor Giorgio Pugliaro, direttore musicale. [g. f.]

GITA PER GLI ANZIANI
I centri anziani del Comune di Alba organizzano gita a Barcellona, programma al 26 ottobre. Per informazioni rivolgersi ai Centri e all'ufficio Servizi sociali del Comune (tel.0173/292272). [g. f.]

FERITO IN UN INCIDENTE
In uno scontro tra un'auto e camion, è rimasto ferito G.P., di 39 anni, abitante a *L'uomo ha dovuto* ricorrere alle cure dei medici del Pronto soccorso dell'ospedale «San Lazzaro» di Alba: guarirà in una quindicina di giorni. [g. f.]

DOPO LE POLEMICHE

Bra cerca nuove aree per posteggi

Valter Manzone
BRA

L'amministrazione comunale ha predisposto di nuovi parcheggi (provvisori), per rendere meno gravosa la ricaduta lavori in piazza XX Settembre nei confronti degli automobilisti. Era inevitabile che il cantiere - durerà sei mesi - portasse dei disagi: molte sono già le polemiche innescate dai commercianti e altrettante provengono dai pendolari, costretti a raggiungere la stazione ferroviaria e a lasciare l'auto più distante. Lo spodei mercati settimanali nella parte bassa della città ha, infatti, ulteriormente ridotto il numero di posti auto disponibili.

Di qui, l'esigenza di trovare dei nuovi spazi, per parcheggi anche solo provvisori. Una prima soluzione è stata individuata nell'area di via Trento e Trieste, che ospitava un distributore di benzina della società Ip: il proprietario del terreno (oggi dismesso dalla società petrolifera) lo ha offerto per realizzare un parcheggio pubblico, per circa 50 posti.

Un altro distributore è chiuso nei mesi scorsi: si tratta di quello localizzato sul ponte di via Cuneo, alla confluenza con la strada per Alba. La giunta è attualmente in trattative con la proprietà per poter sfruttare anche questa piazzola.

Anche i cortili interni della Cassa di risparmio di Bra (via Principi di Piemonte) e delle scuole elementari (via Marconi) sono possibili obiettivi strategici per aumentare i posti disponibili. Sono anche disponibili i parcheggi di piazza Giolitti e del piazzale antistante la nuova sede della Cri. La soluzione definitiva all'annoso problema - oggi acuito dai lavori di riqualificazione della Rocca braidese - è rappresentata dalla copertura della ferrovia, che farebbe ricavare oltre 300 posti.

IL BAROLO 2000 OGGI A TORINO PER LA PRESENTAZIONE AGLI APPASSIONATI

Il «re dei vini» si propone a corte dei marchesi Falletti

BAROLO

Il vino barolo dell'ottima annata 2000 approda oggi nelle sontuose ed eleganti sale di palazzo Barolo, a Torino, dimora storica dei marchesi Falletti, per la presentazione agli appassionati, termine dell'invecchiamento e dell'affinamento in bottiglia. L'iniziativa dell'Enoteca regionale barolo e coinvolge i 120 produttori aderenti, molti dei quali interverranno alla presentazione. Le degustazioni continueranno nelle giornate di domani e sabato.

All'appuntamento di (ore 18) sarà offerta degustazione la selezione di barolo dell'annata 2000, che l'Enoteca regionale ha dedicato a Piero Angela, con etichetta speciale dei pittori Francesco Tab e Kurt Mair. Sarà anche offerto un buffet di prodotti tipici.

Luigi Cabutto è il presidente dell'Enoteca regionale del barolo che promuove l'iniziativa torinese con 120 produttori aderenti

Saranno presenti il presidente dell'Enoteca regionale del barolo, Luigi Cabutto, l'assessore regionale all'Agricoltura Ugo Cavallera e Pier Domenico Garrone, presidente delle Enoteche del Piemonte e d'Italia, esperti, operatori e giornalisti del settore.

Insieme con giornate di degustazione a Palazzo Barolo, domani alle a Torino il barolo 2000 sarà abbinato alla cucina piemontese, in una cena al Turin Palace Hotel (ore 20).

Spiega il presidente Cabutto: «Con queste manifestazioni, il barolo sarà ancora una volta protagonista sulla scena torinese e piemontese. Un'occasione rara per gli appassionati che, nei tre giorni, potranno degustare il barolo della grande annata 2000, tutti i centoventi produttori aderenti all'Enoteca regionale». [g. f.]

Magie sotto le stelle con lo Zonta International Club

«Moda, musica, magia sotto le stelle» è il titolo della serata svoltasi martedì iniziativa dello «Zonta International Club Alba Langhe Roero» all'Osteria «La Madernassa», a Castelrotto di Guarene. L'incontro, che l'avvio del nuovo anno «zontiano» con la neo presidente Luciana Adriano, è servito a raccogliere fondi da destinare alla tutela dei diritti dei minori. [g. f.]

L'associazione "Il cammino dell'Uomo" propone:
Corsi di SHIATSU
Tel.
Corsi di TAI CHI
Tel. 335.5432185

PK publikompass
Filiale Cuneo
Corso Giolitti, 81 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.486.249

Grande festa di fine estate promossa dall'associazione commerciale

Una passata edizione del concorso di bellezza «Miss Albauno», promosso con crescente successo dall'assodazione commerciale

Stasera si elegge Miss Albauno

Chi sono le affascinanti ragazze selezionate

Appuntamento non perdere, stasera, in co Piave per l'elezione di «Miss Albauno», nell'ambito di una grande serata festa. La manifestazione di fine estate, organizzata dall'associazione commerciale «Albauno» aderente all'Aca, giunge quest'anno all'ottava edizione e richiama ogni un folto pubblico da tutto il circondario.

Le candidate «miss», ragazze tra 14 e 25 sfileranno auto d'epoca del gruppo Motor Story, sponsor Promio utensili colorificio Abellonio. La partenza alle 20,30 corso Europa, all'altezza del salone del coiffeur Ermanno Mossio, che l'acconciatura il trucco di tutte ragazze. Sfileranno per le vie cittadine e raggiungeranno il palco allestito in corso Piave, dove si svolgerà tutta la manifestazione. Condurrà la serata Simonetta Mirabelli. Le ragazze sfileranno passerella, davanti alla giuria, una prima volta in costume da bagno, mentre la seconda volta indosseranno abiti da sera. La proclamazione di «Miss Albauno» avverrà al termine della serata in cui si alterneranno momenti musicali, sbandieratori e borgo Fumo, sempre presenti alle in corso Piave, artisti di strada, musicanti. Un grande kermesse con il corteo dei figuranti che sfilerà lungo corso a partire dalle 20,30.

L'elezione di «Miss Albauno» sempre molto seguita ed attesa, in quanto la reginetta eletta corso Piave parteciperà al concor «La bèla trifolera», che anche quest'anno darà alla fase finale di «Miss Muretto» Alas, nonchè al con internazionale «Star of the year».

«La manifestazione - dicono gli organizzatori - è sempre stata di buon auspicio. Ben quattro "Miss Albauno" hanno poi conquistato titolo di Bèla trifole. Era accaduto nel 1997 Elisa Cervella, nel con Arianna Vanadia, nel 2000 con Emily Troia nel 2003 la studentessa Paola Lora di Neive. L'anno erano state elette eleganza Elena Ratto e miss Sorriso Marlin Sindar».

Le ragazze partecipano per trascorrere una serata all'inse divertimento e anche per concorrere ai numerosi premi messi in palio dai commercianti di corso Piave e da altri sponsor. L'oreficeria Oralba, Boffa elettrodomesici e l'Ottica Baralis hanno dato la disponibilità ad offrire i primi premi. Oralba darà, inoltre, in prestito alle ragazze i gioielli per la sfi. Tra gli sponsor anche l'agenzia immobiliare Tecnocasa Studio Alba 2, il bar Marinella che offrirà il rinfresco alle ragazze, agli sbandieratori e alla giuria. «Un ringraziamento particolare - dicono gli organizzatori - è dovuto alla Fondazione che da sempre sostiene l'associazione Albauno nelle varie manifestazioni». Gli arredi per il palco allestito in corso Piave sono forniti dalla ditta Manufatti Sant'Antonio di Monticello, i fiori e le piante dalle ditte Colombano Fiori e Alba Vivai.

Le candidate che si contendeno il titolo «Miss Albauno» sono: Paola Marengo, Stefania Rinaudo, Michela Caruso, Manuela Luca, Federica Roagna, Roberta Busso, Samanta Balia, Maura Francone, Desiré Giovane Alba, Denise Giglio e Paola Careglio Vezza, Marianna Tinchi di Corneliano, Valeria Calissano Erica Trinchero Camo, Denise Gonella di Castagnito, Valentina Nada di Roddi, Manuela La Greca Bra, Valentina La Greca di Cinzano, Valentina Rapalino di Castagnole Lanze, Ilaria Chiola di Neive, Annalisa Alessandria di Gallo Grinzane, Martina Bianco di Guarene, Stefania Muratore Monticello, Selene Demaria di Canale, Andrea Marchisio Benevagienna, Vivienne Buttler di Dogliani.

Il comitato Albauno, che aveva rinunciato ad organizzare le manifestazioni estive del giovedì sera, ha mantenuto questo appuntamento, che è tradizionale.

Per informazioni rivolgersi all' associazione commercianti albesi piazza San Paolo 3 (telefono 0173/226611).

Elezioni di Miss ALBAUNO 2004

ALBA - Corso Piave

Nella serata del 16 settembre alle 20,30

Miss Albauno 2003 Paola Lora

La partecipazione riservata tutte le **RAGAZZE** di età compresa tra **15** e anni che desidera trascorrere una serata di festa con il grandioso pubblico di Albauno concorrere per uno dei tanti e favolosi premi messi in palio dai commercianti di Corso Piave. Per tutte le partecipanti trucco ed acconciatura personalizzata a cura del coiffeurs **Ermanno**

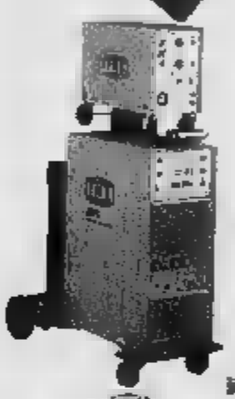
Un ringraziamento alle auto storiche del gruppo **Motor Story.**

ACA Associazione Commercianti Albesi — Manufatti Sant'Antonio — albauno — BANCA REGIONALE EUROPEA

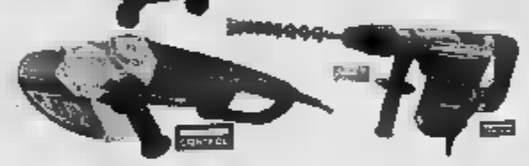
Per informazioni ed iscrizioni invitiamo le ragazze interessate contattare la segreteria dell'associazione, presso l'Associazione Commercianti Albesi: Alba P.zza S. Paolo, 3 Tel. 0173 226611, entro e oltre il 14 settembre.

UN NOME, UNA GARANZIA!

Promio S.r.l.



MACCHINE UTENSILI
UTENSILERIA
FERRAMENTA
BULLONERIA
ATTREZZATURE OFFICINE



Segatrici a nastro

Saldatrice a filo e inverter

Utensili elettrici e batteria BOSCH makita

ALBA corso 65 tel. fax 18

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

PK publikompass di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.690.122 - Fax 0171.

SAVIGLIANO

Alla Gipsoteca Calandra gessi e sculture in mostra

■ Sabato e domenica sarà possibile visitare alla Gipsoteca Calandra la mostra fotografica allestita in collaborazione il Circolo fotografico Imago, il Museo civico e l'assessorato Cultura. Sono presentate le opere che hanno partecipato concorso nazionale, che ha come tema proprio i gessi le sculture di Calandra. si potrà visitare sabato dalle 15 alle 18,30 domenica dalle 10 alle 13 dalle 15 alle 18,30. [p. b.]

RACCONIGI

Michele gli Anni '60 domenica nella piazza

■ E' in programma una grande serata Anni Sessanta, domenica, per il «Settembre Racconigese». Alle 21,30, in piazza Vittorio Emanuele, ritornerà dei big della scuola Elvis Presley: Michele, noto cantante genovese, e il suo gruppo proporranno alcuni dei brani più popolari del repertorio revival italiano e straniero, tra cui anche quelli del compianto del rock roll. L'ingresso è gratuito. [m. ba.]

MONDOVI'

Uto Ughi sarà a Mondovì

Già esauriti in prevendita i biglietti per Uto Ughi

■ Esauriti nel giro due ore. I biglietti per concerto Uto Ughi, sabato 25, al «Baretti» Mondovì hanno registrato un interesse enorme e al Dipartimento Cultura del Comune, dopo l'apertura della prevendita, si risponde con deciso «tutto esaurito». Il teatro contiene circa 280 posti sedere. Il concerto direttore e violinista apre (fuori abbonamento) la stagione concertistica di Mondovì. Sul palco, a Ughi, i musicisti de «I Filarmonici Roma». [g. sca.]

CUNEO

«Colors points» cinque artisti

■ S'inaugura oggi, alla libreria Janus, «Colors points», artisti in libreria, per «sposare l'arte della parola all'arte visiva contemporanea». La mostra, che apre alle 18, presenta cinque artisti: Giuseppe Formisano, docente discipline pittoriche liceo «Ego Bianchi», e quattro giovani promesse, Nicoletta Caraglio, Umberto Costamagna, Tiziana Borra e Silvia Margaria. La rassegna aperta fino al 30 settembre. [v. p.]

SPAZIO CREATO PER AVVICINARE IL PUBBLICO ALLA PRODUZIONE DI LIVELLO

Un salotto per il cinema

Cuneo, le rassegne in Sala Lanteri

Vanna Pescatori

CUNEO

E' un piccolo salotto per appassionati di cinema, la Sala Lanteri, in via Emanuele Filiberto, dove ieri ha preso il via il nuovo cartellone, dopo la pausa estiva. A settembre è in programma ancora proiezione, mercoledì prossimo. Da ottobre fino a invece, proposti due film ogni settimana, sempre al mercoledì al venerdì, alle 21.

«La nostra attività cinematografica è iniziata - ricorda Roberto Dutto, direttore artistico delle rassegne -. Fin d'allora abbiamo pensato che l'ubicazione del cinema e i 190 posti richiedessero indirizzo prevalentemente culturale, che non fosse competizione con altre sale di dimensioni maggiori e con caratteristiche diverse, anche nell'utenza. L'obiettivo è sempre stato quello di offrire alla città un ulteriore spazio per avvicinare il pubblico alla produzione internazionale di livello, con una particolare attenzione al cinema europeo».

Dopo l'apertura di stagione con «E' più facile per un cammello» di Valeria Bruna Tedeschi, mercoledì prossimo verrà proiettato «Lady di Ethan Coen, un remake della famosa pellicola inglese «La signora omicidi» che ebbe un grande successo, quasi quarant'anni fa. Il mercoledì successivo, in occasione della festa patronale di San Michele, sala resterà chiusa. Il 1° ottobre riprenderà regolare programmazione con una divertente commedia inglese, «Actors» di Condor McPherson, che racconta le peripezie di due attori alle prese con la messinscena «Riccardo III». Il film porta sul grande schermo ancora una volta uno dei mostri sacri della cinematografia britannica, Michael Caine. Venerdì 8 ottobre sarà la volta di «Oro rosso» Jafar Panahi, pellicola iraniana uscita quest'anno sulle contraddizioni economiche e sociali del Paese, in chiave neorealista.

Aggiunge Roberto Dutto: «Nella programmazione teniamo conto delle indicazioni che ci provengono dal pubblico: prima e dopo lo spettacolo, gli appassionati si fermano a discutere. Si è creato clima simpatico, un po' di "nicchia". Nella scelta dei film da proiettare il mercoledì in genere si privilegiano film leggeri, anche se di qualità, mentre i venerdì riservato a pellicole con tematiche più impegnative». Tra i film che la Sala Lanteri proporrà prossimi mesi ci sono «Chiavi di Amelio; «In ostaggio» di Pieter Jan Brugge, con Robert Redford; «L'amore ritrovato» di Mazzacurati, «La terra dell'abbondanza» di Wim Wenders. La tessera costa 35 euro per 10 spettacoli, il biglietto singolo 5 euro. La Sala Lanteri è dotata di un sistema audio anche per non udenti.

PIAZZA VIRGINIO

Sabato, alle 21, a Cuneo, c'è la «Tosca», a favore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. Con il coupon, sconto di un euro.

Il senatore Menardi «deluso» sull'iter per il Tenda bis

Italgas ritarda gli allacciamenti

Esprimo la mia delusione per l'ennesimo rinvio circa la scelta tecnica del nuovo Tenda bis. Infatti le delegazioni, per richiesta del vicepresidente della Regione Casoni, si impegnate a portare la soluzione entro il prossimo gennaio. Purtroppo, dopo che dal 2001 il Parlamento ha assicurato puntualmente in ogni Finanziaria «la necessaria attenzione per il raddoppio della galleria Tenda», dopo che, ancora nello scorso 3 agosto, il parere della Commissione Lavori Pubblici Senato aveva legato il proprio al Documento di programmazione economico-finanziaria all'auspicio della soluzione del Tenda, oggi i tecnici si rivelano incapaci di trovare soluzione progettuale. auguro che quest'ennesimo rinvio sia l'ultimo e invito il presidente della Provincia, Raffaele Costa, a far garantire il rispetto degli impegni, chiedendo, così come fatto per altre opere pubbliche (esempio l'Asti-Cuneo), di aprire un tavolo di monitoraggio specifico, per garantire il raddoppio Tenda.

GIUSEPPE MENARDI
Capogruppo An
Commissione Lavori Pubblici
del Senato

Dovrei andar ad abitare nel tardo autunno in una villetta di nuova costruzione, in una via senza nome, ma conosciuta via Candela e Cuneo, Borgo San Dalmazzo. Non so se quando l'Italgas provvederà all'allacciamento del metano per il riscaldamento.

L'impresario costruttore ha pagato gli oneri dal 4 febbraio scorso, l'Italgas non ha finora garantito fornitura per quando la mia famiglia dovrebbe occupare l'abitazione. Mi rivolto agli uffici Cuneo, dove però non esiste sportello che raccolga proteste e lamentele degli utenti. Ho utilizzato il numero verde mi ha risposto funzionario delle sede Torino, che ha promesso l'interessamento, garantire al più presto l'allacciamento per problemi organizzativi, di la natura. Non solo la mia famiglia è interessata all'allacciamento perché nella zona stanno sorgendo altre abitazioni che avranno bisogno del metano. Al più presto dovrò però lasciare l'alloggio in cui abito, ma con l'arrivo del freddo come posso occupare la casa che ho fatto costruire con notevoli sacrifici, senza che sia stato realizzato l'allacciamento e la fornitura del metano che per altro arriva già nelle vicinanze? L'impresario ha pagato gli all'Italgas la società è quindi obbligata o no a garantire l'allacciamento del metano

PAOLO DALCERRI
Borgo San Dalmazzo

LETTERE SUPERARE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

PROIEZIONI A MONDOVI'

Il «Bertola» apre agli appassionati del film d'essai

Il cinema «Bertola» di Mondovì ha tradizione di rassegna di cinema d'essai che propone da anni. Due i giorni dedicati alle rassegne, il lunedì e il venerdì, da settembre a giugno. «Cinema settembre», con cui si avvia «Cineculturas, viene proposta solo al venerdì (ore 21,15, ingresso 3 euro). Dopo «Valentina» di Alejandro Agresti, domani sarà proiettato ab partido», regia di Daniel Burman. 17 settembre ci sarà il tedesco «Schultze vuole suonare il blues» (di Michael Schorr), venerdì 1° ottobre «Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera», film del coreano Kim Duk Kim. Da ottobre altre rassegne per tutta la stagione. [g. sca.]

«Schultze vuole suonare il blues»

«AURORA» A SAVIGLIANO

Dai fratelli Coen c'è un «remake» degli Anni '50

SAVIGLIANO

E' iniziata, al Aurora in via Chione, una mini-rassegna 4 film d'essai, che si chiuderà 30 settembre (ore 21,15). Stasera verrà proiettato «Ladykillers», in cui i fratelli Coen si cimentano nel remake di una commedia di grande degli Anni '50. Giovedì prossimo sarà la volta di «Shultze vuole suonare il blues», premio speciale al Festival di Venezia dell'anno scorso, e il 30 settembre di «Primavera, estate, autunno, inverno e ancora primavera». Non sono previste tessere di abbonamento: l'ingresso costa 3 euro. A ottobre, sempre all'Aurora, tradizionale rassegna «Cinema cinema». [p. b.]

Tom Hanks nel film «Ladykillers»

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di telefono 0171 - 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. telefono 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 72
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

E DI

Cuneo: *Comunale 1*, p.zza Europa 7/bis, tel. 0171 67.626.
: *Giacomi*, Langhe , telefono 0173 440.458.
Bra: *Cravero*, via Vittorio Emanuele 267, tel. 0172 412.309.
Fossano: *Municipale 1*, via Roma 93, tel. 0172 60.539.
Mondovì: *Turco*, via Meridiana , 0174 42.404.
San Bernardo Verzuolo, piazza Martiri della Libertà 14, telefono 0175 86.059
Savigliano: *Della Torre*, piazza Santarosa 49, tel. 0172 712.272.

AUTOAMBULANZE

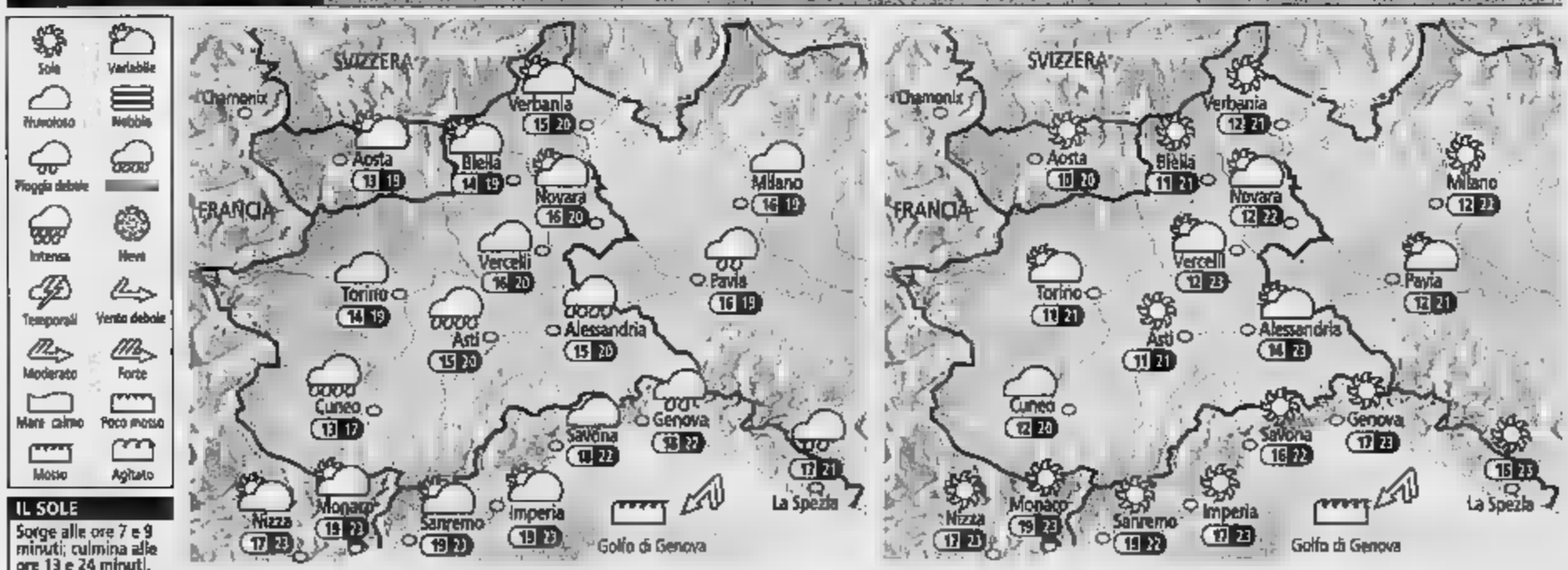
Cuneo telefono 0171
Alba telefono 0173 316.313
Alberetto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 345.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 70
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 79
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.2
de telefono 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.1
Racconigi telefono 0172 84.
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.811, **To-Sv:** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA: www.meteoitalia.it

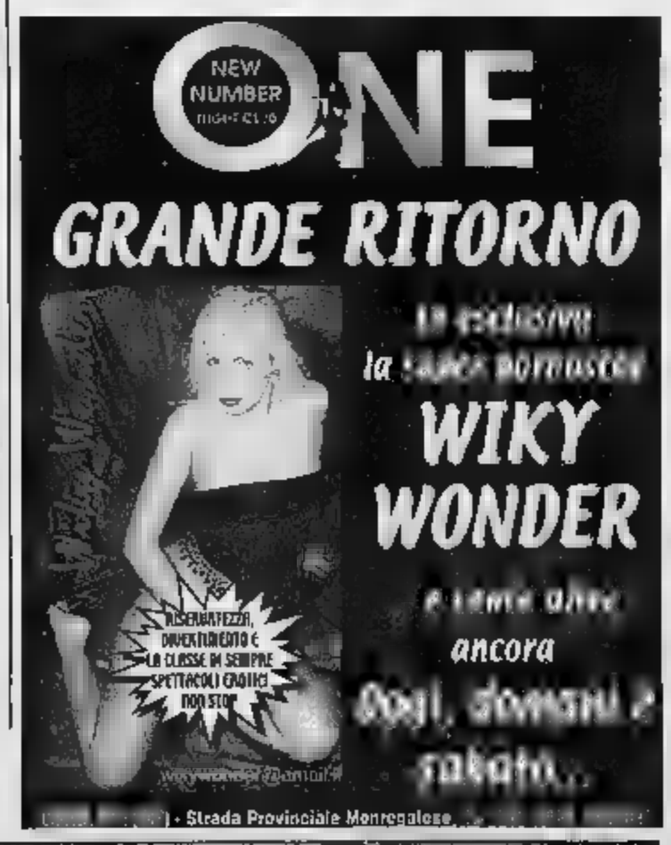


IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 9 minuti; culmina alle ore 13 e 24 minuti, tramonta alle ore e 38 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore e 1 minuto; cala alle 20 e 34 minuti

OGGI Al mattino qualche schiarita su Valle d'Aosta, alta Piemonte e Riviera di Ponente; nubi sulle altre zone, con qualche pioggia su Alessandrino, Astigiano e Cuneese, a tratti su Spezzino e Genovesato nelle prime ore. Temperature minime in lieve calo. Nel pomeriggio piogge possibili sul Piemonte e l'Appennino Ligure; nubi sparse e basso rischio precipitazioni altrove. Temperature massime in calo. Vento moderato.

DOMANI Al mattino nuvoloso sul Piemonte, con deboli pioviggini sul Cuneese; sulle altre zone prevalenza di cielo sereno, poche di passaggio. Decisamente fresco nelle prime ore della giornata. Nel corso del pomeriggio tornerà il bel tempo su tutto il territorio. Temperature massime in leggera risalita, punte oltre i 21-22°C in pianura. Vento ancora moderato altrove.



Al castello dei Malabaila di Canale domenica è in programma la festa annuale della zona di Alba, Langhe e Roero

I 59 premiati da Confartigianato

Per il periodo di iscrizione all'associazione

ALBA

Sarà il castello dei Malabaila di Canale a fare da sfondo alla festa annuale degli artigiani della zona di Alba, Langhe e Roero, in programma domenica. Il programma della manifestazione prevede, alle 9, l'apertura del monumento. Quindi, nel parco saranno consegnati i riconoscimenti per fedeltà associativa alla Confartigianato e le borse di studio alla memoria di Beppe Viglino, attribuiti ad allievi della scuola professionale Apro (ex Inapli). Seguirà la celebrazione di una messa, con la partecipazione della corale di Moretta d'Alba. Alle 13, pranzo nella sala d'armi del castello e quindi, nel pomeriggio, danze con il maestro Tony Rocca.

Per 5 anni di iscrizione alla Confartigianato saranno premiati: Flavio Aria (Corneliano d'Alba), l'autocarrozzeria Baudino e Marano (Alba), l'autocarrozzeria Fiorino (Alba), BS Salotti di Borella e Sugliano (Cortemilia), Luciano Battaglino (Guarene), Aldo Binello (Alba), Walter Boella (Mango), Vittorio Bosio (Alba), Franco Bussi (Piobesi d'Alba), CMA di Giovanni Alessandria (Grinzane Cavour), Canalmarmi e Graniti (Canale), Renato Canavero (Alba), F-D Abrasivi di Gianfranco Bonalda (Guarene), Pietro Fedele (Treiso), Teresio Galvagno (Grinzane Cavour), Remo Gambone (Canale), Giorgio Italo Gatto (Vezza d'Alba), Emiliano Giacosa (Grinzane Cavour), Guglielmo Grasso (Magliano Alfieri), Carlo Guasco (Neive), La Ripauto (Cortemilia), Alessandro Lora (Alba), Carlo Manzone (Castiglione Falletto), Donato Mezzo (Alba), Sergio Mo (Monticello d'Alba), Giacomo Montaldo (Neive), Donato Montanaro (Alba), Luigi Moraglio (Bosia), Angelo Pavese (Santo Stefano Belbo), Piazzo (Neive), Saverio Rizzi (Alba), Dante Rolando (Mango), Paola Saglia (Piobesi d'Alba), Luigi Traditi snc (Alba), Tecno-Bi (Govone), Vincenzo Tremamondo (Alba), Pasquale Trotta (Roddi), Ercole Voerzio (Alba).

Undici i premiati per 35 anni di fedeltà alla Confartigianato: Alpi-AZ Legnami (Monticello d'Alba), Flavio Bertolotto (Magliano Alfieri), Pierino Bria (Magliano Alfieri), Paolo Brovida (Alba), Piero Cortevesio (Guarene), Devalle Asfalti (Alba), Oreste Ferrero (Alba), Lisa Fratelli (Baldissero), Alessandro Martoglio (Alba), Alessandro Olivero (Guarene), Giovanni Revello (Santo Stefano Belbo). Due i riconoscimenti per i 45 anni di iscrizione all'associazione provinciale artigiani: Luigi Rivella (Guarene) e Renato Rinaldi (Alba). Nell'ambito della cerimonia anche premiati 5 fiduciari comunali di Confartigianato: Carlo Bemer (Cortemilia), Mario Garabello (Montelupo Albese), Luigi Caffa (Cortemilia), Luigi Moraglio (Bosia), Felice Sorba (Govone). Per quanto riguarda le borse di studio i premi andranno a: Francesco Grosso, settore meccanico; Harman Rodrigo Ormaechea, settore elettrico; Barbara Benotto, settore abbigliamento.

«Quella domenica - spiega Giuseppe Balestra presidente Confartigianato di Alba e vicepresidente provinciale - è una importante manifestazione per gli artigiani albesi. Non dobbiamo dimenticare che la nostra zona raggruppa 54 Comuni, con un totale di circa due mila imprese e mila addetti. Per la festa annuale degli artigiani quest'anno è stata scelta sede il castello dei Malabaila, anche per offrire l'opportunità di visitare questa magnifica struttura. Prosegue, inoltre, la tradizione di consegnare anche tre borse di studio agli allievi della scuola professionale Apro. Un'iniziativa rivolta a sottolineare la presenza di Confartigianato nel comparto della formazione».

Il castello di Malabaila è stato costruito intorno al 1270. I muri della larghi oltre due metri per poter resistere ai colpi di bombarda. Nell'archivio sono conservate lettere dei duchi di Savoia, che a partire dal 1598 richiedevano i vini del conte di Malabaila per i ricevimenti di corte.

LE ATTIVITA'

Assistenza completa alle aziende

L'associazione Artigiani della provincia di Cuneo costituisce un sistema integrato al servizio delle aziende del territorio. Attraverso una articolata struttura, di società di servizi, di enti e servizi ambientali e le proprie sedi collaterali, è infatti in grado di fornire in modo completo assistenza e sostegno alle imprese, nel cammino di crescita e di sviluppo. Le attività dell'associazione vanno dalla rappresentanza degli interessi e delle istanze della base associativa nei confronti di enti e istituzioni pubbliche alla tutela degli interessi datoriali, alla stipula dei contratti collettivi e consulenza di lavoro; dallo sviluppo di attività d'impresa alla promozione economica dell'associato e di aggregazione di imprese; dalla formazione e aggiornamento professionale alla comunicazione e consulenze legali, notarili, urbanistiche e assicurative.

In alto (a destra) pubblico che assiste alla festa 2003, la premiazione di un artigiano; sotto i riconoscimenti agli studenti

I servizi a disposizione degli associati

Assistenza organizzativa
Credito e finanza
Assistenza fiscale
CAAF-Pensionati e dipendenti
Amministrazione del personale dipendente
Sicurezza e ambiente
Patronato INAPA
Consorzi e cooperative
Formazione
Convenzioni
Stampa e informazione
Internet
Categorie-Ecologia
Gruppi Donne artigiane
Giovani Imprenditori
Pensionati
ADARTE-Società di fornitura lavoro temporaneo
Consulenze specialistiche

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

CUNEO - Via 1° Maggio 8 - tel. 0171.451111
ALBA - Via Ognissanti 8 - tel. 0173.441138
BAGNOLO P.TE - C.so V. Emanuele III 11 - tel. 0175.348385
BORGO SAN DALMAZZO - Largo E. Bertello 5 - tel. 0171.269728
BRA - P.zza XX Settembre 30 - tel. 0172.412656
BUSCA - Via Dronero 6 - tel. 0171.944362
CANALE - P.zza Trento Trieste 34 - tel. 0173.970359
CARRÙ - P.zza Mercato 16/A - tel. 0173.750908
CEVA - P.zza Gandolfi - tel. 0174.701250
DOGLIANI - Viale Roma 53 - tel. 0173.71252
DRONERO - Viale Stazione 10 - tel. 0171.917883
FOSSANO - Via Lancimano 4 - tel. 0172.60715
MONDOVÌ - Via Prato - tel. 0174.44203
NARZOLE - Via Cavour 93 - tel. 0173.766866
RACCONIGI - P.zza del Gesù 4 - tel. 0172.86242
SALUZZO - Via Vittime di Brescia 3 - tel. 0175.42014
SAVIGLIANO - Via Cuneo 2 - tel. 0172.712207

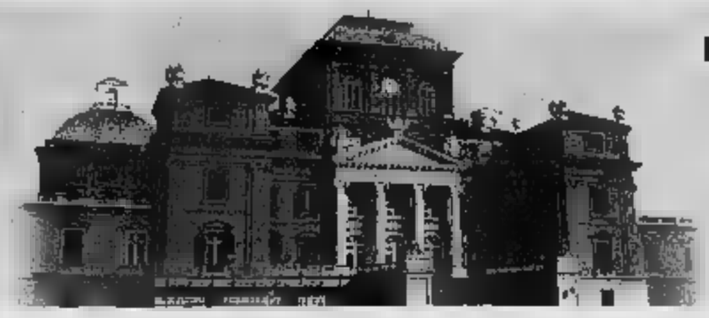
www.confartcn.it

VISITA A CONFRONTO

Vittorio ha celebrato il centenario della nascita del padre, il re Umberto II, nel Santuario reale della Madonna delle Grazie di Racconigi.

Fatto costruire nel 1836 da **Carlo Alberto** in ricordo del voto cittadino Madonna per la liberazione dal colera 1835, il piccolo tempio ha ospitato il battesimo e il matrimonio in forma privata dell'ultimo d'Italia.

Umberto II, pochi giorni prima di lasciare l'Italia, il 13 giugno 1946, volle visitare questa chiesa che conserva preziose testimonianze di casa Savoia.



Maria ha ricordato il padre nel salone d'Ercole del Castello di Racconigi, dove Umberto II nacque il 15 settembre 1904.

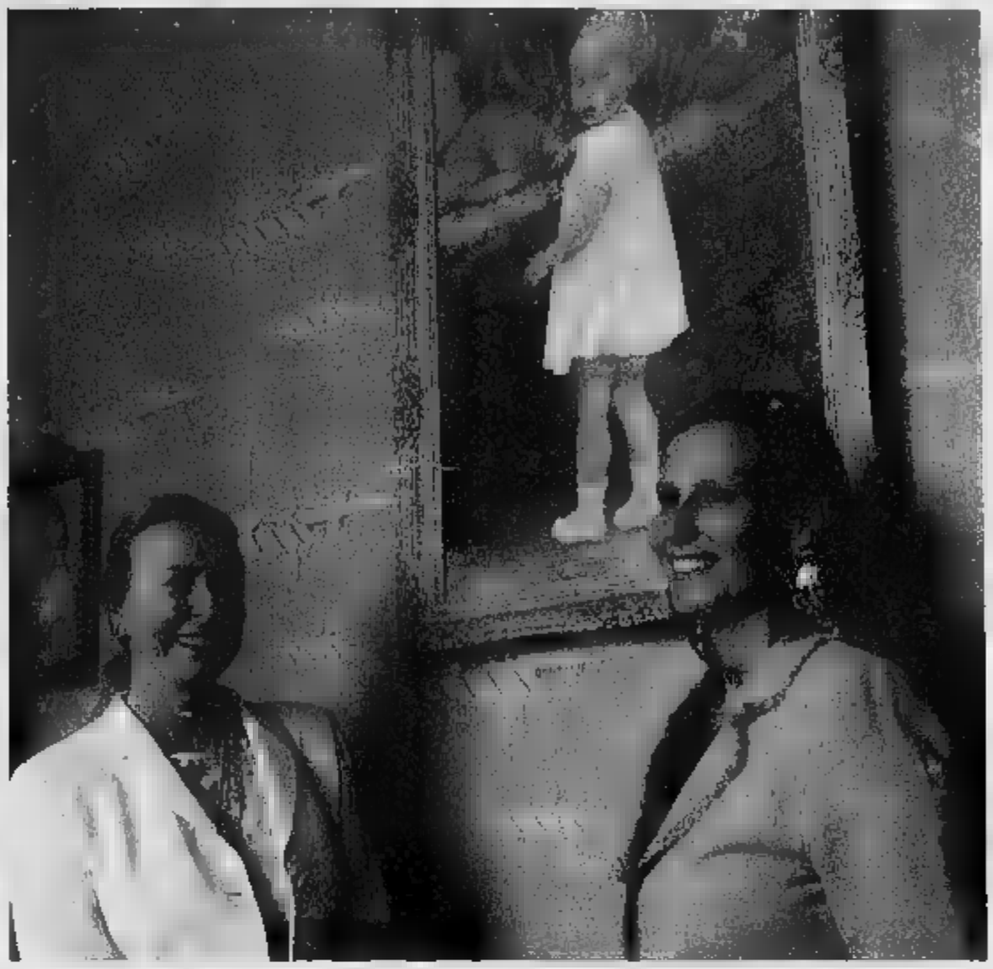
Inserito tra i beni protetti dall'Unesco insieme alle altre residenze sabaude, il castello fu spesso utilizzato dai Savoia come dimora estiva

Le sale conservano preziose opere d'arte, arredi, decorazioni e oggetti che risalgono a varie epoche e restituiscono perfettamente la storia e il vissuto di questa antica dimora

IERI IN OCCASIONE DEI 100 ANNI DALLA NASCITA DI UMBERTO II

I Savoia a Racconigi Due fratelli divisi

Vittorio Emanuele ha deposto un mazzo di fiori nel santuario dove fu battezzato l'ultimo re. Al cappellano: «Se incontra mia sorella non me la saluti». Poi Maria Gabriella ha ricordato il padre nel castello



Lui: «E' ora che tutti riconoscano la grande opera svolta dalla nostra famiglia per l'Italia intera»

Lei: «Il Piemonte è la regione a cui sono più legata Ho ricevuto in eredità l'amore per l'arte»

Roberto Fiori
RACCONIGI

raccomando, se più tardi incontra mia sorella la saluti». Sono le quattro del pomeriggio e Vittorio Emanuele si congeda così da don Gian Franco Troya, rettore e ultimo cappellano onorario di nomina umbertina del Santuario reale della Madonna delle Grazie. Nel piccolo tempio votivo voluto nel 1 da Carlo Alberto il principe ha appena celebrato, in f privata, i cent'anni dalla nascita del padre, il di maggio Umberto II, che qui - «more nobilium» - fu battezzato, si sposò e si congedò dall'Italia prima dell'esilio a Cascais.

Dopo aver deposto un mazzo di rose bianche e rosse sull'altare e firmato il libro ufficiale che dà il via alle cerimonie per il centenario, il principe incontra una piccola e calorosa corte di nobili amici e ammiratori nel cortile della canonica, bevendo barbaresco e moscato sotto una pergola di viti. «Come sarebbe piaciuto a mio padre - confessa il primogenito -, che amava le cose semplici e genuine». Poi sale in auto e raggiunge Mantova, dove assisterà all'inaugurazione di una piazza intitolata all'ultimo re d'Italia.

Nemmeno un'ora dopo arriva Maria Gabriella con la figlia Elisabetta, invitata dall'associazione Amici del Real Castello di Racconigi per ricordare il padre che proprio in questa residenza nacque il 15 settembre 1904. I due fratelli non sono neppure d'accordo sull'ora della nascita: lui dice le 15, per lei sono 23.

Corsi e ricorsi della storia, direbbe Vico. Come rette parallele, Vittorio Emanuele e Maria Gabriella hanno reso omaggio al padre in due cerimonie distinte e distanti poche decine di metri. Divisi nel cerimoniale, ma uniti nel minimizzare il mancato incontro e nell'elogiare la figura di Umberto II.

Mentre il rettore fa suonare la campana umbertina i cui rintocchi si erano uditi solo alla nascita e alla morte dell'ultimo re, Vittorio Emanuele ricorda: «Mio padre è stato un grande esempio di rettitudine. Si è sacrificato molto per il suo paese, alcuni lo hanno capito, molti invece non ancora. E' forse giunta l'ora che tutti lo riconoscano». E aggiunge: «Mi parlava spesso di Racconigi, un posto che amava e che io, grazie ai suoi racconti, conosco perfettamente anche se sono venuto qui una sola volta». Il cerimoniale è semplice, la visita si svolge in forma privata. Sarà diverso, tutto più ufficiale, il 25 settembre, quando a Racconigi arriverà l'intera famiglia reale per una cerimonia solenne. Ma neppure questa volta Maria Gabriella ci sarà, impegnata in un matrimonio in Spagna. E pensare che Vittorio Emanuele poco prima aveva detto: «Le famiglie reali si incontrano solo ai funerali e ai matrimoni».

Tailleur pantalone in due diverse tonalità di verde, madre e figlia reduci da una gita sulle montagne di Valdieri, dove i Savoia andavano a caccia e a pesca. Visitano le sontuose sale della residenza, poi Maria Gabriella arriva nel Salone d'Ercole, si siede a fianco dell'architetto Paolo Pejrone e dello storico dell'arte Enrico Cesare Bertana e, con la voce rotta dall'emozione, ricorda l'infanzia trascorsa con Umberto II: «Da lui ho ereditato l'amore per l'arte e la storia del nostro Paese. Amo l'Italia e in particolare il Piemonte, la regione che più conosco». Del fratello preferisce non parlare, neppure del suo rientro in Italia. «Sono contenta che siano tornati, sulla questione non mi appassiono», dice. Le cose più a cuore, invece, la fondazione e la sorte delle salme dei Savoia. «Mio padre e mia madre riposano a Hautecombe, mio nonno ad Alessandria d'Egitto, mia nonna a Montpellier. Sarebbe una bella cosa se si riuscisse a trovare un luogo comune per tutti. Sarebbe la giusta conclusione di una linea storica familiare e italiana». Per deciderlo, prima o poi i due fratelli dovranno pur incontrarsi.

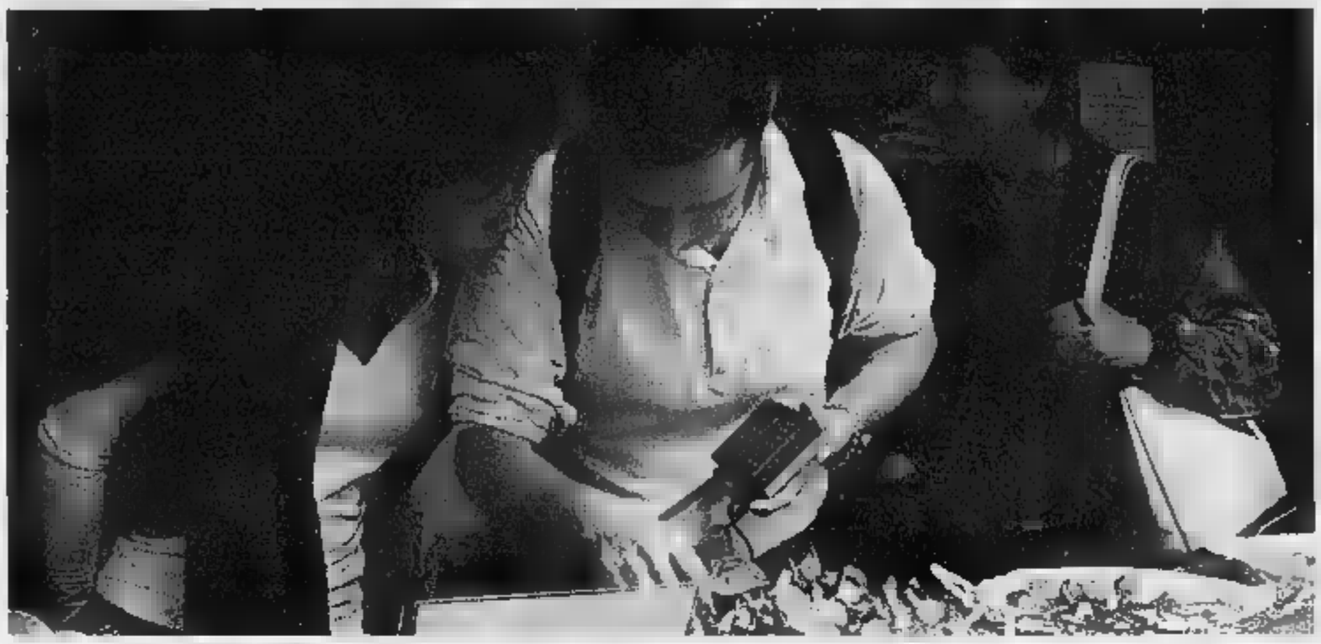
Vittorio Emanuele ha visitato il santuario reale della Madonna delle Grazie

Maria Gabriella di Savoia, insieme con la figlia Elisabetta, davanti a un quadro che la ritrae bambina

Non è facile essere unici, in un mondo di auto tutte uguali. È difficile ma non impossibile. Dal 18 settembre sarà chiaro a tutti.
Siamo aperti anche Domenica 19 settembre.

Le Concessionarie BMW
Ferrero - Corso Canale, 8 - Tel. 0173 361308 - GUARENE D'ALBA (CN) Via Circonvallazione - G. Giolitti - Tel. 0172 - TORRE SAN GIORGIO (CN) **Cuneo Motori** - Via F.lli Cairoli, 15/17 - Tel. 0171 - Madonna Dell'Olmo - CUNEO

Ceva: stasera il primo appuntamento, sabato s'inaugura la rassegna



Sono centinaia le specie di funghi esposte, ogni sotto i portici medievali della centrale via Marenco, a Ceva

Weekend che profuma di bosco

Al via le iniziative della 43ª Mostra del Fungo

CEVA

Un weekend da capitale del fungo. Sabato e domenica ci sarà la 43ª mostra micologica, ritenuta fra le rassegne scientifiche più importanti a livello nazionale.

L'appuntamento richiama in città i più illustri studiosi, da tutta Europa e a Ceva già si sente parlare francese, tedesco, spagnolo. C'è anche uno studioso belga, che ha conosciuto l'evento cebano lo scorso anno e ne è «innamorato», al punto da ritornare. Artefici di tutto ciò, i volontari del Gruppo Micologico «Rebaudengo-Peyronel», che organizzano la manifestazione fin dalle origini, nel 1962.

L'annata non è delle migliori, perché le condizioni meteorologiche non sono favorevoli a una crescita abbondante di esemplari, ma i volontari si stanno «dando da fare» al massimo, passando a tappeto le vallate, per garantire - come sempre - la presenza in mostra di alcune centinaia di specie. Gli esemplari saranno, tutti, classificati secondo i più rigorosi e moderni criteri della micologia. Questo rende irripetibile l'appuntamento cebano.

Spiega Giovanni Scola, presidente del Gruppo Micologico Cebano "Rebaudengo-Peyronel": «Nessun problema per l'allestimento della manifestazione. la stagione è buona e favorevole, le squadre sono al lavoro, come sempre, per reperire il materiale. Anche i micologici e gli amici che arrivano dall'estero e da altre zone d'Italia porteranno il loro contributo».

Tante le iniziative di contorno proposte dal Comune, che coordina tutte le associazioni e realtà cittadine, per dare il benvenuto alle migliaia di visitatori attesi a Ceva tra sabato e domenica.

Stasera primi appuntamenti. Alle 18, nella biblioteca civica «Aloysius Bertrand», si svolgerà l'incontro con il professor Ulderico Bonazzi, su «La nomenclatura dialettale dei funghi». Alle 21, il cartellone varato dal Comune propone lo spettacolo «Talento d'oro» (alle 21), vari intrattenimenti musicali (in piazza Vittorio Emanuele II). Domani la festa riprenderà alle 17, con il concerto all'aperto (nella piazza del Municipio) degli insegnanti e allievi dell'Istituto Musicale Cebano.

Sabato, alle 18, la 43ª mostra sarà inaugurata, davanti al municipio, con la consegna del «Fungo d'oro» al presidente della Regione, Enzo Ghigo. Alle 21, concerto del duo Cristina Villani (soprano) - Fulvio Gallanti (pianoforte), nella sala della biblioteca; alle 22, fuochi d'artificio «Aspettando la Mostra».

Domenica sarà la giornata «clou» della rassegna micologica. In via Marenco esposte le specie di funghi classificati scientificamente (sotto i portici medievali). Da segnalare, i tabelloni didattico-illustrativi, preparati da Carlo Gatti e Sandro Turco, la curiosa esposizione di «mostri e stranezze in natura», curata da Giordano Sciarra e la mostra di farfalle proposta da Aldo Viora. Ma il «grazie» e a tutti i soci del gruppo.

In piazza Vittorio Emanuele sarà allestita «Piacere Comunità Montana», con stand a cura delle varie Associazioni Istituzionali; ci saranno inoltre il Comune francese di Le Val, gemellato con Ceva, che proporrà prodotti tipici, e il «Gran Mercato del Fungo». In piazza Gandolfi: ristorazione con funghi fritti e l'«angolo del dolce» (frittelle). Al Borgo Sottano: Ludobus per bambini e ragazzi, gastronomia (porchetta allo spiedo), esibizioni di automodelli con piloti e campionato, Monster truk - Test drive, mercatino dell'usato e del collezionismo, mostra - mercato e prodotti tipici locali.

In piazza Libertà: polenta, salsiccia e funghi a cura dell'Ana Brenta. Al teatro Marenco, alle 17, Rassegna Corale «Città di Ceva» (con le corali Due Torri - Laus jucunda - Verne).

Gerbino Gioielleria

CEVA - Via Marenco, 48 - tel. 0174.701163
MONDOVÌ - Corso Statuto, 28 - tel. 0174.42548

CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CEBANO MONREGALESE S.R.L.

Sono aperte le iscrizioni al
Corsi Gratuiti di Formazione Professionale*

... per giovani in obbligo formativo (14 - 18 anni)
Operatore Meccanico Montatore Manutentore
Operatore Elettrico indirizzo Impiantista civile e Industriale
Operatore Servizi all'Impresa Servizi Gestionali
Operatore per le cure estetiche Acconciatore
Introduzione ai processi produttivi indirizzo Meccanica - Installazione impianti

... per diplomati disoccupati** (Corsi di Specializzazione)
Tecnico Automazione d'Ufficio
Educatore Prima Infanzia
Tecnico Decorazioni Artistiche e Restauro

Inoltre corsi di formazione continua per occupati in orario serale
(a pagamento e prossimamente anche contributo provinciale pari all'80% del costo totale)

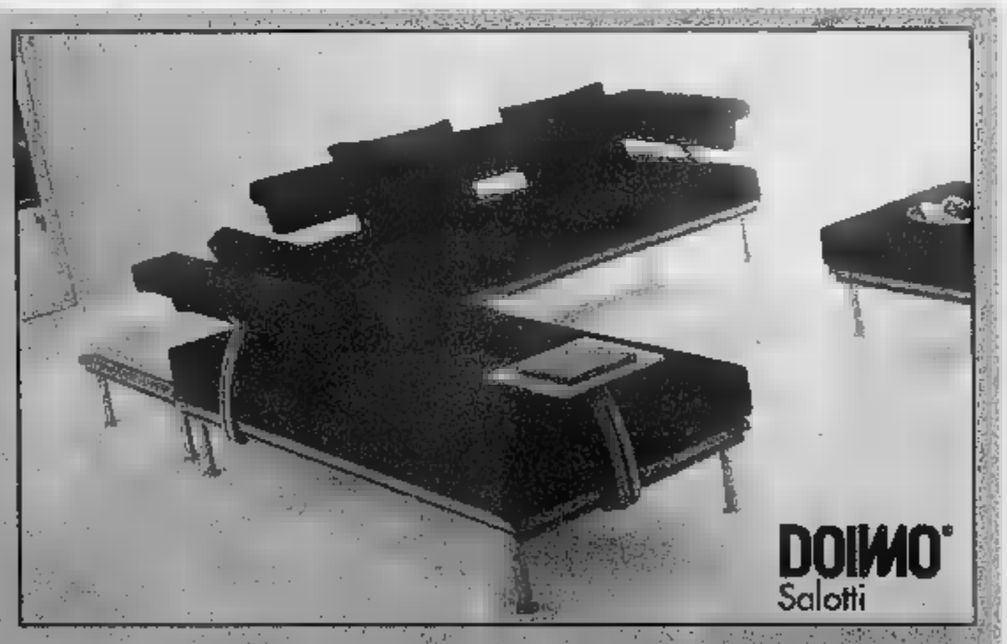
Sede legale e operativa Ceva
Via Regina Margherita, 2 - 12073 CEVA
Tel. 0174.701284 - Fax 0174.708595
Info@cfpcemon.it

Sede operativa di Mondovì
Via Villanova, 11 - 12084 MONDOVI'
Tel. 0174.42135 - Fax 0174.555863
cfpmondovi@cfpcemon.it

www.cfpcemon.it

*Presso le sedi del C.F.P. e sul sito sono consultabili le schede informative, complete delle informazioni di dettaglio sui singoli corsi
**In attesa di Finanziamento da parte della Provincia di Cuneo

www.mauroarreda.com
info@mauroarreda.com



il tuo arredamento
a portata di mano
con tanta cordialità
e convenienza!

Simmons
BRUNO PIOMBINI
DaFre
assomobili
Jesse
ZAPPALORTO

ORARIO
Chiuso Lunedì Mattina - Giovedì tutto
Dal Martedì al Sabato
9.00 - 12.30 • 15.00 - 19.30
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO
10.00 - 12.30 • 15.00 - 19.30

mauroarreda
via Garessio 2 - 12073 CEVA (CN) - tel. 0174.722021 - fax 0174-705707

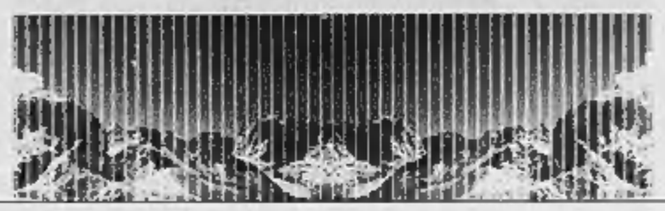
terre alte

ALAGNA

■ **PRONTA LA FUNIVIA TRA VALSESIA E VALLE D'AOSTA**
Fissata la data di inaugurazione del collegamento sciistico tra Valsesia e Valle d'Aosta. La nuova funivia di Alagna che unirà attraverso il Col d'Olen le piste dei due versanti è stata ultimata di recente e in questi giorni sono in corso i collaudi. L'apertura al pubblico è prevista per sabato 4 dicembre. [i. fo.]

PONTECHIANALE

■ **S'INAUGURA UN RIFUGIO NEL BOSCO DELL'ALEVÈ**
Domenica verrà inaugurato il nuovo rifugio «Bagnour», sulle rive dell'omonimo lago, nel Bosco dell'Alevè (quota 2010 metri). Alle 11,30 messa, alle 12,30 inaugurazione e alle 13 polentata. Escursioni guidate alle 9,30 da Casteldelfino e alle 10 da Pontechianale. [p. b.]



PERLO

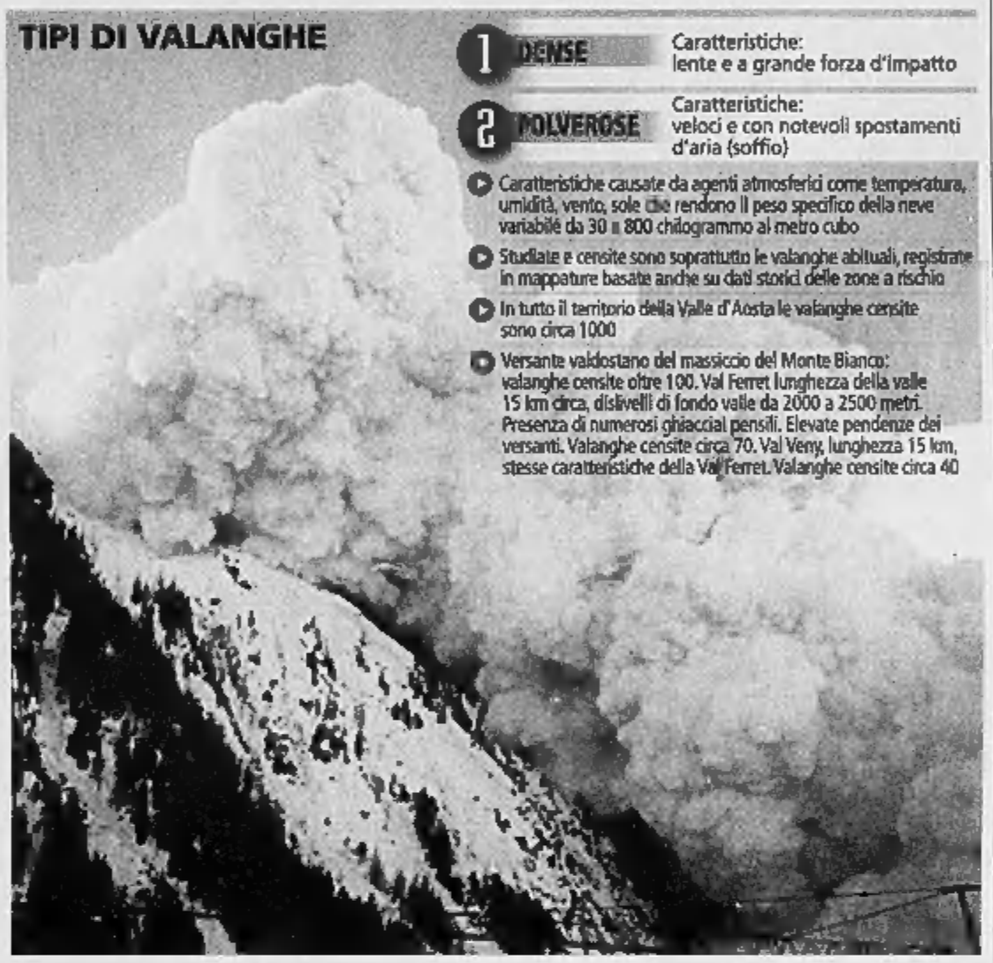
■ **UNA SERATA PER CONOSCERE I SEGRETI «SOPRA E SOTTO» IL PAESE**
«Sopra Perlo, sotto Perlo»: è la serata in programma sabato, nella sala dell'oratorio, alle 21, a cura del Gruppo grotte Cai Novara, promossa da Comune e Associazione «Reggimento La Marina». Protagonisti gli aspetti naturalistici del piccolo centro della Val Tanaro, dei suoi paesaggi e delle sue grotte. [r. o.]

A VILLA CAMERON DI COURMAYEUR SI STA SVOLGENDO UNO STAGE DI FORMAZIONE

Alla Fondazione «Montagna sicura» oggi lavorano sette persone sui temi della riduzione del rischio

Nasceranno esperti del soccorso Le informazioni sugli itinerari alpinistici saranno inserite nel sito Internet

Villa Cameron di Courmayeur, sede della fondazione «Montagna sicura»



La nuova guida alpina sarà più «tecnologica»

I trentacinque corsisti affronteranno i vari aspetti, dalle previsioni meteo alla cartografia delle zone a rischio alle opere di protezione

Gianluigi Miletto
COURMAYEUR

Villa Cameron, sede della Fondazione Montagna sicura, ospita per tutta questa settimana uno stage dell'Università europea d'estate sui rischi naturali in montagna che ha come tema «Valanghe: rischi, individuazione e protezione». L'organizzazione è curata dal Polo di Grenoble di Studi e ricerche per la prevenzione di rischi naturali in collaborazione con le Università di Pavia e Barcellona, l'Ufficio Valanghe della Regione Valle d'Aosta, lo studio tecnico Ceriani di Aosta, l'Ifena di Davos e Meteorisk di Sion.

Uno stage di alta specializzazione al quale partecipano 35 «allievi scelti» divisi in gruppi di lavoro di cinque persone che affronteranno tutti gli aspetti, dalle previsioni alla nuova cartografia delle zone a rischio alle opere di protezione.

Un'iniziativa che celebra in modo adeguato il secondo anniversario dell'inaugurazione di villa Cameron (15 settembre 2002) dove oggi, nell'ambito della Fondazione lavorano a tempo pieno sette persone. Obiettivo principale: la cultura della sicurezza ma i responsabili ci tengono a sottolineare: «La Fondazione persegue numerosi scopi statutari. Studi e analisi dei fenomeni climatici e meteorologici, dei fenomeni ambientali che condizionano la vita in montagna, rischi idrogeologici, attività umane finalizzate a contrastare lo spopolamento, quelle di tipo assistenziale, culturale e di pubblica utilità e le attività alpinistiche ed escursionistiche pur occupandoci in modo privilegiato delle problematiche relative al soccorso».

Villa Cameron è un edificio a monte della frazione La Palud, che miss Una Cameron, nobildonna scozzese, aveva fatto costruire negli Anni Trenta per poi donarlo negli Anni Ottanta alla Regione con il vincolo di destinarlo a Centro ricerche sulla montagna.

Situato sulle pendici del Bianco, montagna che offre tutte le opportunità di esercitazioni sul campo, si trova anche sulla direttrice di una rete viaria che la collega agevolmente con l'Europa. Il motto della Fondazione è Alta specializzazione.

Lo testimoniano i rapporti costanti col Politecnico di Torino e con varie università europee. Anche il centro Vinces, progetto finanziato da Regione e Comunità europea, con la ricca dotazione di nuove tecnologie, fra le quali la video-conferenza, la pone ai vertici del settore consentendole, fra l'altro, l'invio quotidiano a tutti i rifugi della catena del Bianco delle condizioni meteo aggiornate mentre i rifugi rimandano a Montagna Sicura informazioni dettagliate sulle condizioni degli itinerari alpinistici che vengono poi inserite nel sito Internet.

«Il nostro sito - dicono i responsabili - è soprattutto contattato da alpinisti dei Paesi dell'Est Europeo che, nei fatti, sono la nuova frontiera dell'alpinismo ma l'attività non si limita allo studio teorico. Organizziamo corsi di formazione e specializzazione per guide, maestri di sci, soccorritori e proprio uno di questi corsi ci permetterà di avere una guida specializzata in meteorologia, rischi idrogeologici, valanghe e comunicazione elettronica in ogni valle laterale della nostra regione. Per il prossimo inverno - continuano i responsabili - abbiamo già organizzato ai 2200 metri della stazione intermedia della funivia un Campo fisso per giornate di formazione su nivologia valanghe e ricerca persone sepolte sotto la neve rivolte a maestri di sci, addetti alle piste e semplici cittadini che vivono in montagna e che con questi problemi convivono. Determinante anche la sinergia col rifugio Monzino dove vengono tenuti corsi pratici di alta specializzazione sul soccorso e che, grazie alle tecnologie che vi abbiamo installato, vanno direttamente su Internet e possono essere seguiti in tutto il mondo».

La speranza, anche se non apertamente dichiarata, è che tutte queste iniziative si estendano in futuro oltre i confini regionali.

IDENTITA' CULTURALI

Il costume walser di Macugnaga

Vco aderisce al progetto Alpi Walser

VERBANIA

Realizzare una rete dove far circolare idee e conoscenze che riguardano il paesaggio culturale, lo sviluppo sostenibile e le comunità Walser. E' questo l'obiettivo del progetto «Alpi Walser», finanziato dal programma Interreg III, al quale ha aderito pure la Provincia del Vco. L'adesione è stata sottoscritta dal presidente Paolo Ravaioli. Il progetto vede coinvolti, oltre all'Italia, altri quattro paesi: Austria, Liechtenstein, Francia e Svizzera.

I territori italiani coinvolti sono la Regione Valle d'Aosta, le Province di Vercelli e del Vco. Queste le linee guida dell'iniziativa: ricomporre in un unico disegno tutto il patrimonio culturale che riguarda il territorio walser; valorizzarlo e promuoverlo con iniziative che seguano un percorso proteso a rafforzarne l'identità. «Il progetto - dice Ravaioli - esprime la necessità di realizzare un completo inventario di tutte le testimonianze della civiltà walser per garantirne la conoscenza e la conservazione. L'inventario va inteso come una rete informatica a cui sono collegati le istituzioni e gli interlocutori che si occupano di cultura walser. Qui scaricano notizie e dati di loro conoscenza dove poi tutti possono attingere». Sottolinea Ravaioli: «Sarà senz'altro un ottimo strumento, oltre che per la difesa del patrimonio culturale, anche per la promozione turistica». Tutti gli enti coinvolti si sono fatticarico di un pezzo di lavoro. C'è chi raccoglie testi teatrali e musiche, chi centra la ricerca sui usi e costumi, chi traccia la toponomastica dei percorsi walser. Il Vco realizzerà la banca dati destinata a raccogliere tutto il materiale raccolto. [f. ru.]

giro d'Alpe

ENRICO MARTINET

La grande piramide che appare d'incanto nel cielo della Vallée

NELLE terre alte i primi freddi di questa fine estate regalano cieli tersi, azzurri intensi. I giochi di luce esaltano fenomeni naturali che per alcuni possono essere anche carichi di simboli. Come la grande piramide d'ombra che annuncia il giorno nel cielo più occidentale della Valle d'Aosta, verso il Monte Bianco. Basta attendere qualche minuto e la piramidi diventano due: pochi attimi e l'aurora cancella l'incanto. Le condizioni indispensabili per poter godere dell'etereo quanto emozionante panorama sono due, l'unico punto possibile di osservazione e il cielo sereno. Qualche nube o rade foschie «sporcano» l'immagine e rendono frastagliate le linee del «disegno».

Il punto di osservazione è la vetta del monte Emilius, a 3557 metri di altezza, sul versante Sud della conca di Aosta, poco lontano dalle piste di sci di Pila. Settembre è il mese giusto, prima che il sole scenda ancora rispetto all'orizzonte e l'angolo dei suoi raggi rispetto alla montagna impedisca la formazione della grande piramide che altro non è se non l'ombra dell'Emilius. All'alba bisogna essere in cima e aspettare che il largo triangolo equilatero si formi nel cielo già illuminato dai raggi solari. Qualche minuto e sulla destra della piramide ne «sorge» un'altra, più piccola e bassa, la proiezione della silhouette dell'altra montagna accanto all'Emilius, la Becca di Nona.

Nessun mistero, solo un fenomeno dovuto al sole che al suo levarsi trova come ostacolo la parete Est dell'Emilius. L'incidenza dei raggi luminosi fa il resto e nel cielo, laggiù a Occidente, si staglia una piramide perfetta. Per ammirare il fenomeno occorre però avere cielo sgombro e volontà di fatica: la levataccia è scontata, intorno alle 2 del mattino se si parte dai piedi dell'Emilius. Una salita notturna che impone però attenzione e conoscenza dell'itinerario.

le escursioni

■ **VALDIERI**
Due ore di passeggiata - domenica - tra il verde dei boschi, fino alla località «Pian del Lagarot», una tra le più suggestive del Parco delle Alpi Marittime, il più esteso parco piemontese e tra i più vasti d'Italia, con sede a Valdieri, in valle Gesso. Questo il programma dell'escursione guidata al vallone di Lourousa dall'accompagnatore Marco Grillo. Informazioni e prenotazioni: 0171 97397, 335 2512059. [f. d.]

■ **BABY ALPINISTI**
Il Cai di Barge organizza domenica una gita di alpinismo giovanile in valle Po. Per informazioni www.caibarge.it.

■ **IL MONTE CRISTALLEIRA**
Il Cai di Alba organizza domenica 19 settembre un'ascensione al Monte Cristalleira, in Valle Chisone. Per informazioni telefono 017335697.

■ **RIVA VALDOBBIA**
Una festa campestre per celebrare la conclusione della stagione estiva del rifugio del Cai "Abate Carestia" in alta Val Vogna. Domenica mattina è prevista una messa all'aperto, poi il pranzo con piatti tipici mentre nel pomeriggio alcuni attori racconteranno al pubblico storie della tradizione valsesiana. [i. fo.]

■ **NELLA VALLE DELL'UBAYE**
Un'escrusione a La Mortice, nella Valle dell'Ubaye, in Francia. E' la gita organizzata dal Cai cuneese (informazioni 0171261838).

■ **IL TOUR DELLA ROCCA**
Domenica giro della Roicca di San Bernolfo, in alta Valle Stura di Demonte. A proporre l'escursione è il Cai di SAluzzo (017587866).

■ **SALITA ALL' ALPETTO**
Sabato e domenica l'associazione Stella Alpina di Oncino (Cuneo) propone un'escursione in alta valle Po al rifugio Alpetto. Info.: 340/2399845.

■ **BIELMONTE**
La stazione sciistica biellese ospiterà domenica la «Festa montanara» organizzata dalla Comunità montana Valle di Mosso. Dalle 9,30 mercato dei prodotti tipici, stand gastronomici e mostra di pittura; nel pomeriggio il Palio dei Comuni. Suoneranno la banda di Pettinengo e «I corni delle Alpi». Ci saranno discese in rolba run e tubing, esibizioni di aquiloni acrobatici, alianti radiocomandati, parapendii e escursioni a cavallo o in mountain-bike. [d. sa.]

■ **FOTOGRAFIA**
Da sabato 18 al 10 ottobre, a Ostana (Cn), in Valle Po, mostra fotografica di Massimo Tosello, sui panorami montani della Sardegna. Le fotografie di Massimo Tosello, professore di Fotografia nell'Accademia di Belle Arti di Urbino, ripropongonoun paesaggio montano per certi aspetti anomalo. La mostra è in municipio: orari: sabato 14,40-18,30; domenica 10 -13 e 14,30 - 18,30.

DOMENICA A MACUGNAGA SI RADUNERANNO ANCHE GLI ALPINISTI CHE FORMANO IL «CLUB DEI 4 MILA»

Doppio compleanno per i rifugi Zamboni-Zappa

Costruiti in tempi differenti all'alpe Pedriola, sotto la parete Est del Monte Rosa

MACUGNAGA

Duplice appuntamento, domenica prossima, ai piedi del Monte Rosa per due rifugi della Società escursionisti milanesi: verranno ricordati gli 80 anni dello «Zamboni» e i 50 dello «Zappa». Nella stessa occasione il «Club dei 4000» terrà il raduno annuale che richiama alpinisti di tutta Europa.

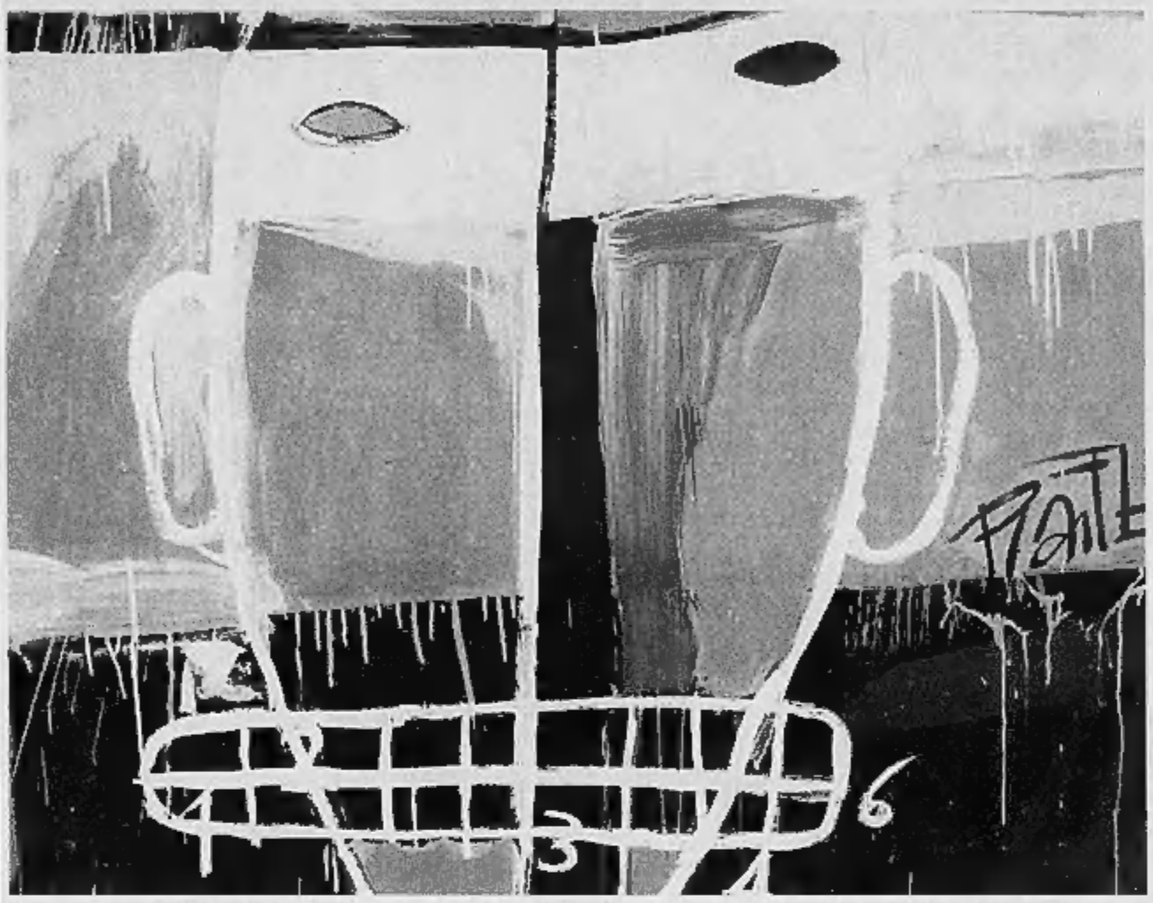
Il rifugio Zamboni venne edificato dalla sezione milanese del CAI per ricordare un socio dilaniato da un residuato bellico durante un'escursione sulle Dolomiti. Nel secondo dopoguerra gli fu affiancato lo Zappa, un moderno alberghetto, testimone anche dell'evoluzione architettonica della capanne. I due rifugi (in realtà si tratta di un'unica costruzione) hanno contribuito a valorizzare la conca dell'alpeggio della Pedriola, citato già in una pergamena del 999 e quindi uno dei più antichi della cerchia alpina.

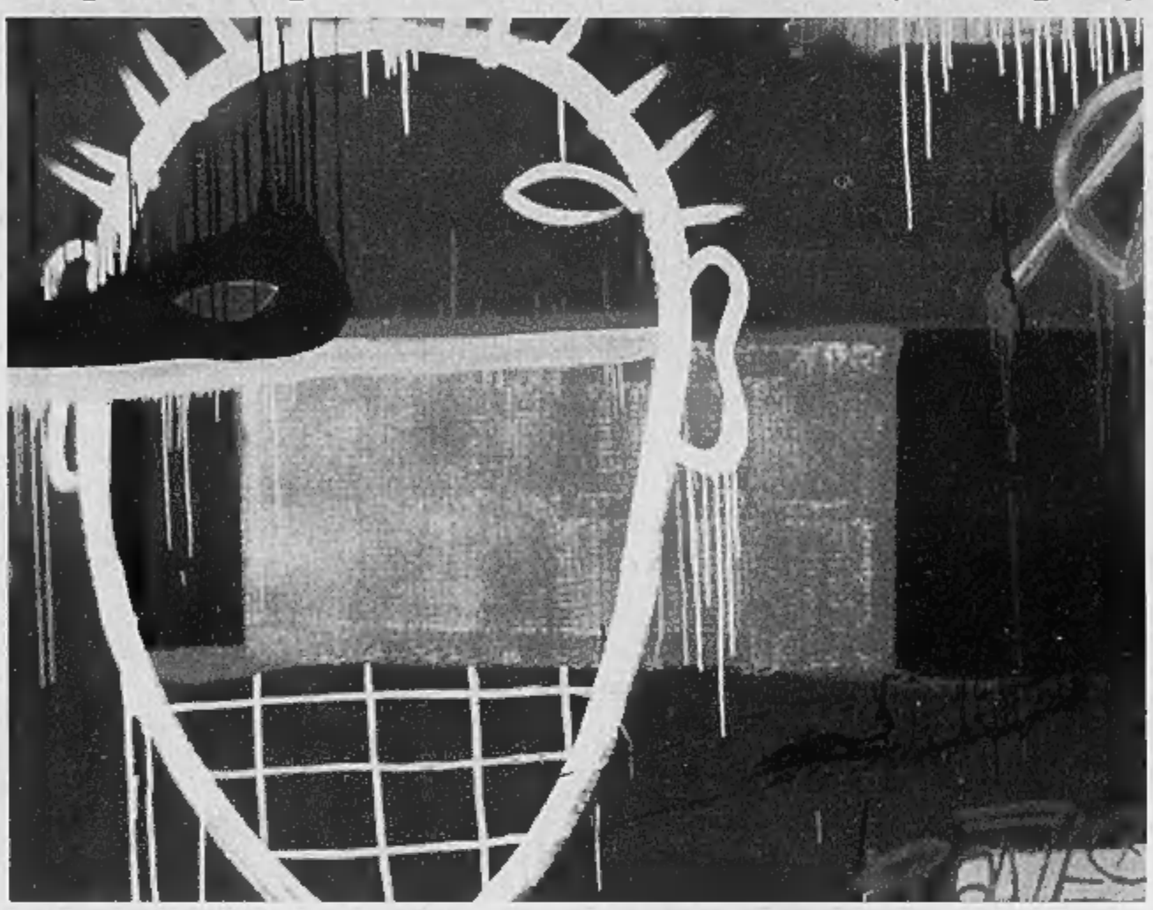
Il rifugio Zamboni-Zappa, tappa obbligata sul sentiero per il Lago Effimero

Negli ultimi anni lo Zamboni e lo Zappa hanno visto scemare la loro funzione alpinistica poiché una serie di itinerari sono diventati «off limits» a causa delle frane che hanno modificato l'orografia. In compenso è cresciuto il richiamo legato alla natura e alla glaciologia. Grazie all'istituzione dell'oasi faunistica, voluta dai cacciatori di Macugnaga oltre trent'anni fa, camosci, stambecchi e marmotte sono diventati una presenza familiare. I richiami scientifici sono invece legati al ghiacciaio del Monte Rosa che continua ad avanzare rapidamente: una dinamica in controtendenza che suscita l'interesse di diverse università, anche straniere. Proprio questo fattore ha determinato nel 2002 la nascita del lago Effimero, che è diventato un'opportunità turistica.

Ma domenica sarà anche la festa del «Club dei 4000», un'associazione nata oltre quarant'anni fa, aperta solo a coloro che hanno scalato la Est del Rosa. Sono oltre quattrocento, di diversi Paesi europei. Come è tradizione, il presidente Nino Mascaretti premierà gli alpinisti che si sono distinti per le loro imprese: le guide ossolane Paolo Stoppini e Pietro Garanzini, l'avvocato novarese Alessandro Caldarera e il tedesco Jürgen Straub. [t. v.]

L'artista Raffaele Fontanone oggi, alle 19, presenta nella sua esposizione personale d'esordio «Heads» (venti opere)





Inizia con una notevole dose di energia la nuova stagione di mostre alla galleria Aganahuei, nella città delle torri: l'energia è quella dell'artista albese Raffaele Fontanone, che sarà inaugurata questo pomeriggio

Sulla tela l'energia dei colori e la forza dei lineamenti

Mostra alla galleria «Aganahuei» di Alba

ALBA

Inizia con una notevole dose di energia la nuova stagione di mostre alla galleria Aganahuei. L'energia è quella dell'artista albese Raffaele Fontanone, che oggi, alle 19, presenta nella sua esposizione personale d'esordio «Heads», venti opere realizzate d'istinto, in una sorta di corpo a corpo con la tela, dove a dominare sono i colori e i lineamenti di teste umane, declinate in ogni modo.

Una pittura che ricorda lo statunitense Basquiat, debitrice del periodo in cui Fontanone realizzava i suoi graffiti nei sottopassaggi, sui muri dei giardinetti albesi. Un passato da graffitista, quindi, poi trasportato sulla carta alla ricerca di un maggiore controllo, senza però nulla perdere della carica iniziale.

«Informazioni sull'arte non ne ho, e non me ne servono - confessa il trentenne Fontanone -. Sono un autodidatta, uso colori acrilici e plastica adesiva per esprimere le mie emozioni, le sensazioni che mi attraversano pancia e testa. Cerco di fissare sulla tela le esperienze che ho avuto dalla vita. Realizzo di getto le mie opere: se funzionano le tengo, altrimenti le butto via».

E se di emozioni ne proverà fortissime anche stasera, al debutto, alla galleria Aganahuei sono contenti di inaugurare la stagione con un'esposizione senza accademia, lontana dagli intellettualismi.

Dice Pietro De Carolis: «E' una scommessa, un'occasione per far conoscere alla città un autore nuovo e interessante. L'energia per fare l'artista Raffaele ce l'ha tutta, ora si tratta di portarla avanti».

Bruno Sacchetto ricorda il Gallizio degli esordi, le tele dei primi tempi con il gruppo Cobra. «Fontanone - dice - ha una pittura istintiva, che ha un personaggio come Basquiat come punto di riferimento. Vedremo come saprà proseguire e trovare una sua strada».

Ma se l'affinità con la New York Pop degli Anni Ottanta è evidente, poco importa. «Raffaele - fa notare Axel Iberti, per la galleria - può essere, anzi è, controtempo, ma il bello sta proprio in questo: ha il coraggio di seguire la propria linea, senza lasciarsi influenzare da quello che già è stato altrove, senza rendere l'impeto del fare una schiavitù accademica. E allora si butta a testa bassa sotto il faro alogeno sul cavalletto nel suo giardino (in centro, ad Alba), e testa contro teste dipinge quello che ha nella testa».

Tocca a noi ora scoprirlo (fino al 2 ottobre) e proseguire con la galleria il discorso che da mesi più sta a cuore ai responsabili di Aganahuei: proporre un'arte senza confini, che sia occasione di incontro e di crescita per tutto il territorio.

«La cultura enogastronomica - spiega Pietro De Carolis - è da anni l'elemento portante dell'economia turistica della Langa e del Roero. I turisti arrivano ad Alba attratti dal buon mangiare e bere, ma, dopo che si sono "acculturati" a dismisura, con le gambe sotto il tavolo di un ristorante, ciondolano con il naso per aria, annoiati per una città che offre poco sul piano culturale. Per questo l'arte può diventare il volano che completa la proposta di un territorio già ricco e con notevoli possibilità».

Ma occorrono investimenti in tempo, idee e denaro. «Non avendo un passato artistico di grande rilevanza, Alba può inventarsi un presente e un futuro puntando sull'arte contemporanea a tutto campo, dalle arti figurative al cinema, dalla fotografia alla moda al design. Imprenditori come la famiglia Ceretto insegnano».

La galleria Aganahuei segue questa strada. Dopo l'esposizione di Fontanone, ci sarà una mostra dedicata al fotografo inglese Mark Cooper, mentre a fine settembre la galleria porterà a Boblingen, città tedesca gemella di Alba, una mostra di Romano Reviglio.

«Cerchiamo collaborazioni con gli enti pubblici e privati per organizzare eventi artistici di rilievo nelle Langhe - conclude De Carolis - Le risorse umane ed economiche per intraprendere questo percorso ci sono, basta volerlo».

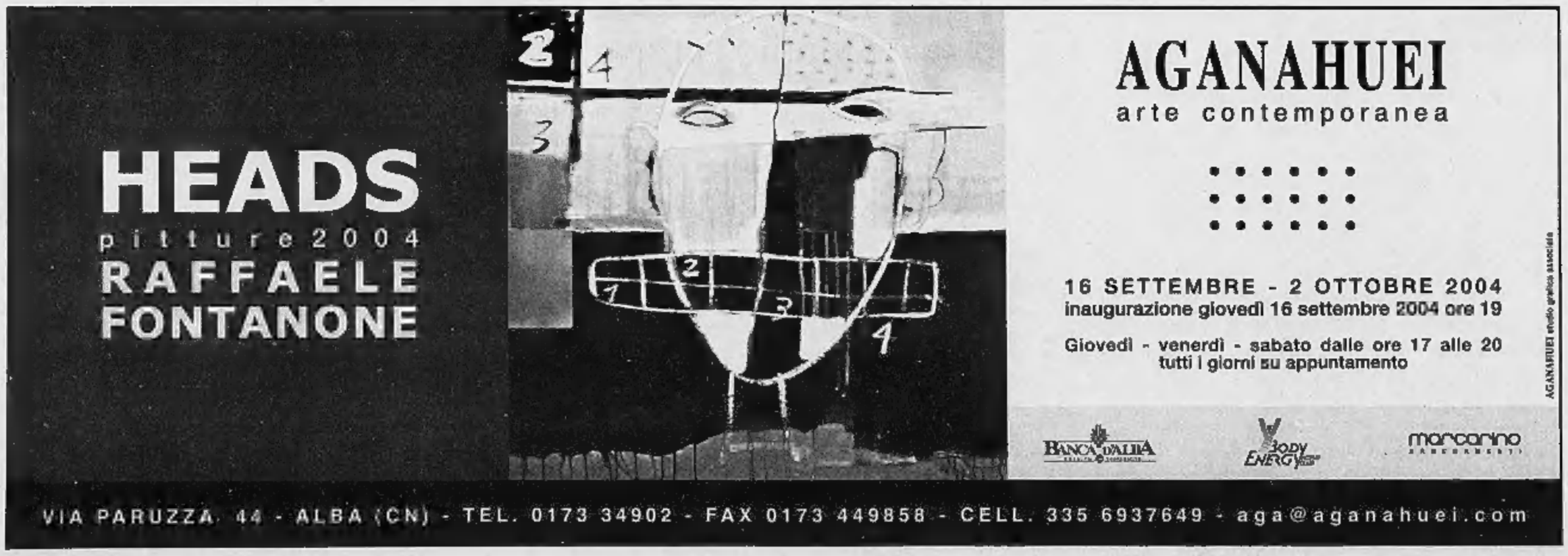
MARCARINO ARREDAMENTI

«La casa, un luogo di relazioni ed espressione»

Tra le imprese che più sostengono il percorso della galleria Aganahuei c'è «Marcarino Arredamenti» di Alba, un'azienda convinta che arredare non è solo comprare mobili, ma vivere la casa come un luogo di relazioni e di espressione della propria esistenza. Insieme a Sandro Lazier dello Studio Lazier di Alba, che si occupa di architettura e design, Gianni Marcarino ci racconta la filosofia che guida l'impresa, di cui è contitolare. E lo fa partendo da una celebre frase di Shakespeare in Amleto: «E' una bella prigione, il mondo». «La prigione di Amleto - dicono Marcarino e Lazier - ci ricorda la finitezza di spazio e tempo in cui ognuno di noi è costretto. Per questo, chiunque lavori per migliorare la condizione dell'uomo ha a che fare con la vita e la sua rappresentazione in forma lirica che è, appunto, l'arte. Il design e l'architettura sono l'arte di vestire la quotidianità, le cose utili alla vita domestica, lavorativa e ricreativa». Ma attenzione a non considerarle solo decorazione: «Non si tratta di compiere scelte puramente ornamentali, ma che si allarghino a significati più ampi e significativi. La dimensione principalmente estetica del loro essere coinvolge il giudizio etico che noi affidiamo alla comunicazione. Noi siamo le parole che pronunciamo e possiamo raccontare la nostra storia solo con le parole della comunicazione. Perciò abbiamo necessità di un linguaggio a cui affidare significati e sensazioni». Tuttavia il linguaggio non è semplicemente parole, ma il modo nel quale esse stanno insieme. «Nel nostro specifico - concludono Marcarino e Lazier - le parole sono i pezzi di arredo, e il racconto lo definiamo nelle relazioni spaziali con cui questi pezzi vengono in rapporto. Per questo il design e l'architettura fanno riferimento al linguaggio, alla comunicazione, all'arte».

> L'organizzatore dell'evento Pietro De Carolis: «E' una scommessa un'occasione per far conoscere alla città un autore nuovo e interessante»

I responsabili della galleria Aganahuei sostengono con entusiasmo le varie iniziative artistiche



INCONTRO IN PROVINCIA PER RILANCIARE L'ECONOMIA DEL VCO

Sindacati e amministratori si confrontano sul futuro dell'industria

Casalingo, più proposte dal tavolo di concertazione

■ Dopo l'allarme ribadito nei giorni scorsi dai sindacati, la crisi del casalingo rimbalza in Provincia. E la creazione di un gruppo di lavoro ristretto che elabori proposte specifiche per il settore è il primo risultato emerso dal tavolo di concertazione per le problematiche economico-sociali che l'amministrazione provinciale del Vco ha convocato ieri mattina al Tecnoparco. Con gli assessori Carlo Alberganti e Liliana Graziobelli, erano presenti rappresentanti delle associazioni di categoria di industriali e artigiani, nonchè di altri comparti economici, dei sindacati, di Prefettura e Camera di commercio. «Nell'ultimo quinquennio - ha osservato l'assessore provinciale all'industria, Alberganti - le aziende del casalingo hanno tagliato organici e fatto largo uso di cassa integrazione. Sono sintomi innegabili di una crisi persistente ■ per affrontarla vogliamo dialogare con tutte le parti sociali e cercare con esse proposte di rilancio che consentano di uscire dal tunnel e di offrire garanzie per il futuro».
Dai presenti sono stati sottolineati vari aspetti della questione: l'impoverimento del livello di professionalità, la necessità di abbattere i costi energetici e di coinvolgere al tavolo di concertazione gli istituti bancari, l'utilità di un marchio di qualità a tutela delle produzioni locali, l'impostazione di un programma di ricerca e innovazione che recuperi il ruolo del Tecnoparco. Gli imprenditori hanno sottolineato la concorrenza estera, proponendo controlli sui prodotti importati e rispetto degli standard di sicurezza. Lo stesso Alberganti ha chiuso i lavori proponendo il gruppo di lavoro ristretto: «Partendo dagli spunti emersi dal tavolo - spiega l'assessore -, il gruppo dovrà formulare per il casalingo suggerimenti ■ soluzioni concrete da presentare alla Provincia». Una proposta a cui hanno aderito tutte le rappresentanze presenti al confronto. [s. r.]

FILMATO DELLA PROCURA GIRATO AD ACETATI NEL 2003. LO SPRESAL: «NESSUNA SOTTOVALUTAZIONE»

«Amianto, ecco il pericolo»

Legambiente mostra un video agli amministratori

Carlo Bologna
VERBANIA

«E' sconvolgente, inimmaginabile. Chiunque lo vede resta schiacciato sulla sedia». Amelia Alberti, presidente del circolo Verbano di Legambiente parla del video di un'ora girato nel maggio 2003 dalla Procura di Verbania per documentare la presenza dell'amianto nei reparti dell'Acetati. Il video è stato prodotto nel corso del procedimento penale contro i dirigenti dell'ex Montefibre di Verbania. «Ci sono stati 11 morti accertati da mesotelioma» ricorda la presidente degli ambientalisti che però, ora, vuole richiamare l'attenzione sul presente. Per questo l'altro giorno ha invitato sindaco, presidente della Provincia e assessori a visionare il documento che oggi alle 15 al Centro San Francesco sarà riproposto a giornalisti ■ iscritti al Circolo Verbano: «Presidente della Provincia ■ sindaco non c'erano. C'erano invece gli assessori comunali Paola Barassi e Marica Spezia con la dirigente Rosaria Leo. Carlo Alberganti aveva visto il video quando non era ancora nella giunta provinciale. Le immagini mostrano tecnici dello Spresal che indicano la presenza di tonnellate di amianto corroso, sfabbrato, a pezzi, a blocchi. Cose che farebbero gridare all'orrore anche nel Terzo Mondo. Spresal, sindacato, amministratori devono pensare ai 150 operai che ogni giorno lavorano in Acetati. E' morale e responsabile continuare così?»

Paola Barassi, assessore all'ambiente di Verbania, conferma l'impatto del video: «L'avevo già visto come iscritta a Legambiente ma rivederlo è stato ancora più pesante. Certo che si pone l'interrogativo su che cosa fare. Innanzitutto bisogna capire e conoscere la situazione. Per questo ho chiesto che anche il sindaco guardi il filmato della Procura. Il problema di chi lavora in quell'azienda è reale. Ma sono luoghi aperti, areati. Potrebbe esserci pericolo anche per la città. La legge regionale prevede una mappatura dei siti a rischio. Approfondiremo quanto è stato fatto, abbiamo chiesto un incontro con lo Spresal».

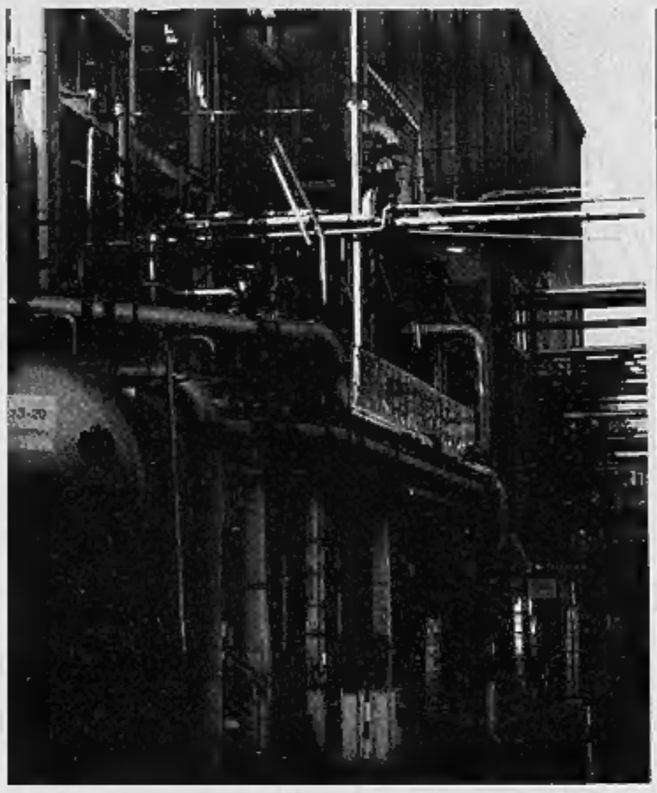
Lo Spresal è il servizio di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro dell'Asl. Il responsabile è Francesco Lembo che rivendica un'attenzione costante alla questione («basta chiedere ai magistrati»). «Il problema di certe attività produttive - dice Lembo - c'è in tutta Italia. Ci sono siti in cui l'amianto è stato il materiale coibente principale. Da anni c'è un censimento dei siti perchè bisogna toglierlo con crismi e programmazione adeguati, privilegiando le aree produttive rispetto a quelle dismesse. Il Comune di Verbania, proprio dopo una nota di Legambiente, ha chiesto un aggiornamento della situazione in città. Sto preparando una nota con tutti gli interventi di questi anni. Va ricordato che l'amianto non c'è solo ad Acetati ma anche in altre aziende come Tessenderlo, Sisma, Vinavil. I rischi si configurano quando si fanno interventi senza le corrette procedure».

Il video mostra la situazione ad Acetati nel maggio 2003. E' cambiato qualche cosa? «Sicuramente - risponde Lembo - alcuni interventi sono stati fatti. L'azienda ha presentato un Piano di bonifica che però non ci ha soddisfatto. Abbiamo chiesto degli adeguamenti». L'azienda ieri non ha voluto commentare l'iniziativa di Legambiente.

VERBANIA, OGGI E DOMANI E' CHIUSO

Rimozione eternit al Distretto Asl

■ L'amianto è presente anche nelle lastre di eternit, una copertura ancora diffusissima in moltissimi edifici anche in tutto il Vco. Proprio per interventi di sostituzione del tetto in eternit le attività del Distretto sanitario di Verbania in via Sant'Anna 83 saranno interrotte oggi ■ domani per tutto il giorno, mercoledì 22 settembre dalle 16, venerdì 24 e lunedì 27 ancora per tutto il giorno. «Ci scusiamo per il disagio che patiranno gli utenti - spiega la direzione dell'Asl - ma si tratta di interventi necessari al mantenimento funzionale della struttura. L'interruzione del servizio è dovuto per tutelare la salute degli operatori e degli utenti». [c. bo.]


Lo stabilimento Acetati. L'azienda ieri ha preferito non commentare l'iniziativa

NOMINA DA PIEDIMULERA

Comunità Esposto in Procura

PIEDIMULERA

Sarà la magistratura ad occuparsi del caso Piedimulera provocato dal voto per l'elezione dei rappresentanti in comunità montana. Antonio Santagata, consigliere di minoranza della lista «Rinnovamento per Piedimulera» ha dato al sindaco dieci giorni di tempo per procedere a regolarizzare la nomina dei coniglieri: scaduto il termine avvierà un'azione legale con un ricorso al Tar o alla magistratura ordinaria.

I fatti. Il consiglio comunale aveva eletto i tre consiglieri che andranno a comporre il consiglio della Comunità Montana Monte Rosa: due indicati dalla maggioranza e uno dalla minoranza. «La modalità di voto -spiega lo stesso Santagata- hanno portato ad eleggere per la minoranza Giulio Marchetti della lista Impegno per Piedimulera. Un'elezione non regolare perchè Marchetti ha colto tre voti, due dei quali ricevuti dalla maggioranza. Questo è inconfutabile perchè la minoranza è composta da quattro consiglieri: tre voti sono andati a Marchetti, due al sottoscritto e uno a Leonardo Casile. Sei in tutto. Com'è possibile se in minoranza siamo in quattro? Il voto della maggioranza ha inciso in modo non regolare sulla scelta del candidato dell'opposizione. Una violazione della legge che dice che la scelta del consigliere di minoranza deve avvenire in piena autonomia di questo gruppo, con votazione limitata da parte dei soli componenti di essa e senza che la maggioranza possa influire sul voto».

Con una lettera inviata il 10 settembre al sindaco e al Prefetto del Verbano Cusio Ossola il consigliere Santagata invita il primo cittadino entro dieci giorni a rinominare la rappresentanza della minoranza. «Altrimenti -dice Santagata- adirò alle vie legali in sede giuiziaria sia amministrativa che ordinaria».

Ma Gian Mauro Bertoia, sindaco di Piedimuera risponde picche: «Non ci penso proprio a rifare le elezioni per la Comunità Montana. La votazione è stata legittima e il metodo utilizzato è più che regolare come ribadiscono alcune sentenze del Tar e del Consiglio di Stato: abbiamo rispettato la legge che prevede una votazione unica. Inoltre la minoranza ha un suo rappresentante». [re. ba.]

L'APPELLO DEL RESPONSABILE DEL CENTRO ISLAMICO E DI UNA BIMBA MAROCCHINA A NOME DELLE DONNE

I musulmani del Vco gridano: «Liberatele»

A Omegna la manifestazione per le italiane rapite in Iraq

Vincenzo Amato
OMEGNA

«Liberatele! Liberatele! Liberatele!» L'appello, quasi un grido di dolore, arriva da Nasredine Abdelouahed, responsabile del Centro Culturale Islamico del Vco di Omegna. La voce, emozionata, del giovane è coperta dagli applausi delle centinaia di persone che hanno preso parte l'altra sera alla manifestazione contro il terrorismo, contro tutte le guerre ■ per la liberazione di Simona Torretta ■ Simona Pari, le due volontarie rapite in Iraq, e degli altri ostaggi ancora in mano ai terroristi. Il sindaco di Omegna, Alberto Buzio, abbraccia il rappresentante dei musulmani del Vco.

Se il terrorismo voleva, con il sequestro delle due ragazze italiane, dividere cristiani ■ musulmani, almeno ad Omegna ha ottenuto l'effetto contrario. Lo ha dimostrato la manifestazione di martedì sera. Non c'è stata, a causa del maltempo, la fiaccolata, ma sotto i portici del Municipio si sono ritrovati insieme gli scout con don Davide ed una folta rappresentanza di musulmani del Vco. «Siamo qui per dire che le due Simone sono nostre sorelle - dice Nasredine - che chi dice di compiere questi atti nel nome dell'Islam è un criminale. Islam vuol dire pace ed il Corano impone anche in guerra di rispettare le donne, i bambini, gli anziani e tutte le fonti di vita come il cibo. Questi fanno il contrario. Come possono dirsi musulmani?»

Asmae legge l'appello delle donne tra Franco Tettamanti e il sindaco Alberto Buzio

Tanti bambini alla manifestazione ed uno di loro, la piccola Asmae di undici anni, di origine marocchina (è in Italia da quando aveva due mesi) ha letto, a nome delle donne musulmane, un toccante messaggio chiedendo di liberare Simona Torretta e Simona Pari e i loro collaboratori. Tanta gente, alcuni sindaci in fascia tricolore, e solo bandiere arcobaleno per l'incontro voluto dal Comitato per la Pace del Cusio. Poche parole. Sull'improvvisato palco posto sotto Palazzo Pretorio, Municipio di Omegna, sono saliti Franco Tettamanti del Comitato per la Pace, il sindaco Alberto Buzio, la piccola Asmae ed il responsabile del Centro Islamico. Tutti a chiedere solo una cosa: la liberazione delle due Simone e di tutti gli ostaggi.

«C'è voglia di Pace - dice Tettamanti - perchè solo così si progredisce si garantisce il futuro. Stasera, con persone di diversa fede è stato un momento bellissimo che vorremmo proseguisse. Per questo motivo daremo vita ad altre iniziative. Pensiamo, per esempio, a concerti con i cori ed i gruppi corali della provincia a concerti nelle chiese del Vco».

VOGOGNA

«Se la minoranza compie un passo indietro dalle sue posizioni di contrarietà all'opera l'Amministrazione comunale è disposta ad ogni confronto o coinvolgimento utile, nel rispetto delle competenze, che abbia la finalità di portare a termine l'opera nel miglior modo possibile nell'interesse e nella sicurezza della comunità». L'opera è la strada di arroccamento alle cave Cremosina, l'Amministrazione quella di Vogogna che attraverso il sindaco Marco Zago cerca un confronto sereno con l'opposizione. Nel prossimo Consiglio comunale verrà discusso un ordine del giorno sulla questione-cava. Rispondendo ad una interpellanz Zago ha chiesto ai consiglieri del gruppo «Miglioriamo Vogogna» guidati da Fabio Iacopino di non confondere ruoli tecnici e politici: «E' incongruente chiedere di partecipare ai lavori per la realizzazione di un'opera da parte chi chi finora si è sempre opposto ■ dichiarato contrario alla realizzazione della medesima». [f. ru.]

OCCASIONE
PER MOTIVI FAMIGLIARI
CEDESI AVVIATO
COLORIFICIO
BELLE ARTI
IN ARONA
TEL. 335.6205494

FINANZIAMENTI AI DIPENDENTI
Fino a € 50.000
Anche con disguidi in corso
Senza Spese - Accanti in 48 ore
Preventivi Gratuiti - Tasso Fisso
SOFIM®
NOVARA
Tel. 0321 31360

corsi di inglese spagnolo
traduzioni
The English Language Centre
di Ó Dúnlaing Fiach
NOVARA
Tel-fax 0321 622781
e-mail: t.e.l.c.@tin.it
fiach@tin.it
Dovete imparare l'inglese?
Voi ci dite quando e dove
e noi vi insegniamo come!
Corsi d'inglese
per le aziende nelle aziende
Il nostro metodo è stato pensato con particolare attenzione al mondo del lavoro e proprio per questo The English Language Centre svolge gran parte delle attività all'interno delle aziende. Siamo noi a recarci presso i vostri uffici cosicché i vostri collaboratori possano ottimizzare il loro tempo. I nostri corsi aziendali sono su misura e sono mirati a dare ai partecipanti un'adeguata preparazione che permetta loro di poter comunicare correttamente in inglese nel proprio settore operativo ed una conoscenza linguistica finalizzata allo svolgimento delle attività inerenti al ruolo ricoperto in azienda.
Rapporto qualità prezzo davvero conveniente
Lezione dimostrativa gratuita
Servizi di traduzione ed interpretariato, consulenze aziendali, corsi d'italiano per stranieri

PRESTITI
A TUTTI I DIPENDENTI
da 2.000 a 50.000 Euro
Anche in presenza di disguidi bancari
Senza spese • Preventivi Gratuiti • Tasso fisso
Erogazione in 24 ore • T.A.E.G. dall'8%
CARIFIN ITALIA s.p.a.
FINIMPREST
Agenzia di Novara Via Ranzoni, 1
Tel. 0321-499290-457068

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

S'inaugura sabato alla Tenuta Bertottina, due mesi di manifestazioni

Con «Air» 11 artisti a Vespolate

E' il loro omaggio alla civiltà contadina

TERRA, sole, acqua, e adesso «AIR». Il ciclo si chiude con l'omaggio all'aria e agli artisti contemporanei che al quarto elemento hanno dedicato le loro opere. Accade a Vespolate, da sabato, grazie all'associazione «Idea Vita» che inaugura la nuova edizione di «Civiltà contadina - valori e memorie». L'inaugurazione sabato alle 17 alla tenuta Bertottina di vepsolare, sulla provinciale 78, sede delle mostre e nuovo recapito dell'associazione, presideduta da Riccardo Dosdegani,vicepresidente Piero Ferrini.

Le opere sono un esempio della produzione contemporanea, della capacità degli artisti di rispondere con metafore e metonimie alla sollecitazione sul tema dell'aria. Maria Campitelli, curatrice della mostra: «Anche quest'anno l'associazione promuove una mostra internazionale d'arte contemporanea su un tema che nasce dalla realtà naturale, sempre più sconvolta ed

alterata dal potere tecnico-industriale. L'obiettivo è quello di salvaguardare gli antichi valori della civiltà contadina nel contesto della Bassa Novarese legata ad un'economia agricola». E come si possono conciliare antichi valori e arte contemporanea? «In queste opere - prosegue Campitelli - gli artisti si accostano con le moderne tecnologie agli elementi primordiali che determinano la nostra vita, in uno scenario sempre più difficile dove naturalezza e purezza appaiono insidiate e sopraffatte».

La rassegna che si apre sabato proseguirà fino al 17 ottobre, con possibilità di visita al sabato e alla domenica dalle 15 alle 19 e proseguirà, come già accaduto per le precedenti edizioni, nel capoluogo. A Novara l'inaugurazione è prevista il 23 ottobre alle 17 alla sala Est Sesia di via Avogadro 7. Qui si terrà il convegno, curato da Maria Campitelli e Piero Ferrini, su «Arte e territorio». Venerdì 19 novembre la conclusione, alla sala Zabarini di vespolate, con un allestimento del gruppo «Veja Masca». La rassegna di Idea Vita sarà poi allestita a Milano e Torino, sono in corso contatti per portare gli undici artisti in altre città italiane che apprezzano le iniziative dell'associazione e con la quale hanno intrapreso una collaborazione culturale.

Nell'invito alla mostra è contenuta la proposta di accostarsi al turismo rurale

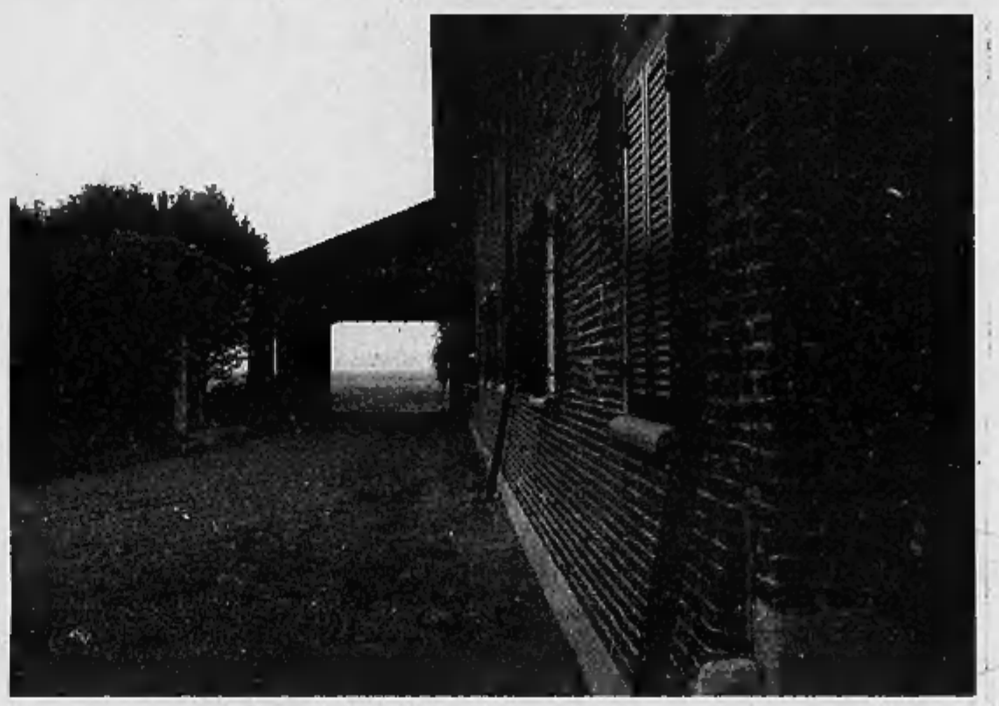
«Idea Vita», dalla Bassa all'Inghilterra

Passaggio internazionale per le precedenti esposizioni

Il percorso culturale che si potrà visitare da sabato alla tenuta è molto particolare. Tra le esposizioni, un'opera che ha fatto molto discutere all'epoca dell'ideazione, il cavallo gonfiabile di Albano Guatti, quattro metri di altezza, con la provocazione dell'opera che svanisce quando si smette di alimentarla con l'aria compressa.

L'elenco degli artisti che partecipano alla nuova edizione comprende, come detto, undici nomi. Albano Guatti lavora direttamente con l'aria: le sue sculture gonfiabili vivono in quanto colme d'aria pronte ad afflosciarsi non appena questa fuoriesce; Angelo Pretolani è autore di un video, mentre Pina Inferrera gioca tra video ed installazione, Lidia Sanvito anima un mondo di carta sospeso nell'aria. Con loro anche Fabiola Faidiga che crea, con un gruppo di ragazzi, gli «aquiloni della speranza», mentre Alessandro Lo Monaco inventa spericolate immagini digitali, Susie Mac Murray costruisce invece ambientazioni di piume. La proposta di William West: diventa aereo invece il marmo riciclato, mentre Tobias Putrith elabora forme trasparenti, collegate a programmi di animazione al computer. Le altre opere che sono spiegate nel catalogo sono state realizzate da Anne Lheritier e Teres Wydler. E' un motivo di soddisfazione per i promotori di Idea Vita la possibilità, consolidata in passato, di poter esportare il messaggio della civiltà contadina anche all'estero. Piero Ferrini: «In questi anni abbiamo avuto migliaia di visitatori da fuori provincia. Abbiamo esposto a Piacenza, a Brescia, Locarno, Torino, Verbania. Abbiamo in corso contatti con Londra, dove porteremo le opere che hanno partecipato all'edizione 2003».

Un impegno prestigioso che rende orgogliosi gli esponenti di Idea Vita. «Siamo al quindicesimo anno di attività - dice Ferrini - e gli elementi che hanno contraddistinto la nostra ttività in questi anni sono quelli della natura che ci circonda, il mondo contadino, l'ambiente e l'inderogabile necessità di salvaguardarlo, perchè è parte del nostro vivere. La nostra attività vuole continuare, anno dopo anno, nella ricerca di nuovi orizzonti creando nel territorio della Bassa Novarese delle opportunità concrete, attraverso i sentieri dell'arte e le forme di turismo rurale legato ai centri storici minori». All'inaugurazione di sabato prenderanno parte, colorando così la cerimonia, i bambini che hanno realizzato gli aquiloni.



air

Dopo la terra e l'acqua è ora la volta dell'aria, AIR, dello spirito che aleggia nello spazio e ossigena i nostri polmoni, che spinto da correnti diviene vento/energia. I greci lo chiamavano anemos, come vento dell'anima, soffio interore.
L'associazione IDEA VITA promuove anche quest'anno una mostra internazionale d'arte contemporanea su un tema che nasce dalla realtà naturale, sempre più sconvolta ed alterata dal potere tecno-industriale. L'obiettivo è quello di salvaguardare gli antichi valori della civiltà contadina nel contesto della Bassa Novarese legata ad un'economia agricola. È quanto mai anomalo e comunque assai lodevole che ciò accada attraverso una mostra d'arte contemporanea che propone al pubblico la variegata espressione attuale, spesso intrisa di apporti tecnologici. È una verifica di come gli artisti oggi si accostino agli elementi primordiali che determinano la nostra vita, in uno scenario sempre più difficile dove la naturalezza, la purezza appaiono insidiate e sopraffatte.
Gli 11 artisti invitati rispondono in vario modo alle molteplici sollecitazioni implicite in AIR, con interventi per lo più filtrati da percorsi concettuali e metonimici. **Albano Guatti** lavora direttamente con l'aria; le sue sculture gonfiabili vivono in quanto colme d'aria pronte ad afflosciarsi non appena questa fuoriesce; **Angelo Pretolani**, artista multiforme, ha composto un video ad hoc, **Pina Inferrera** gioca tra video e installazione, **Lidia Sanvito** anima un mondo di carta sospeso nell'aria, **Fabiola Faidiga** crea, con un gruppo di ragazzi, gli aquiloni della speranza, **Alessandro Lo Monaco** inventa spericolate immagini digitali. **Susie Mac Murray** costruisce invece ambientazioni di piume, **William West** fa diventare aereo il marmo riciclato, **Tobias Putrih** elabora forme trasparenti, collegate a programmi di animazione al computer, **Anne Lhèritier** materializza il "respiro" facendolo divenire pulsione dell'esistente, **Teres Wydler** infine ragiona sul mondo naturale partendo dal principio metamorfico che lo attraversa.

Maria Campitelli

After earth and water, the turn has come to AIR, the spirit that hovers in space and provides our lungs with oxygen, that moves, driven by currents, to become wind and energy, or anemos as the Greek defined the wind of the spirit or interior gust.
Also this year the IDEA-VITA association of Vespolate (NO) promotes an international exhibition of contemporary art on a theme associated with the natural reality, increasingly disturbed and altered by the technological and industrial civilization. The purpose is to safeguard the ancient values of the farming civilization in the lowlands near Novara that have always been linked to an agricultural economy. It is quite symptomatic and decidedly anomalous that this is achieved by supporting an international event that presents a multiplicity of forms and languages with their frequent technological elements to the public, and the initiative serves to witness that the artists of today approach problems related to the primordial elements that determine our life, in an increasingly difficult and circumscribed scenario where anything pure and natural appears ever more surrounded and overwhelmed. The eleven artists have responded in different ways to the various suggestions implicit in AIR, with interventions mainly filtered by conceptual or metonymic itineraries.
***Albano Guatti** works directly with air; his inflatable sculptures depend for their existence on the air they are filled by, and are ready to collapse the moment it leaves them, **Angelo Pretolani**, eclectic artist, has composed an ad hoc video, **Pina Inferrera** creates an interplay between video and installation, **Lidia Sanvito** animates a world of paper suspended in the air, **Fabiola Faidiga** makes kites of hope with a group of children, **Alessandro Lo Monaco** invents hazardous digital images. **Susie Mac Murray** on the contrary stages interiors with feathers, **William West** renders recycled marble aerial, **Tobias Putrih** elaborates transparent forms, connected to computer animation programs, **Anne Lhèritier** materializes the "breath" turning it into an existential pulsation, and finally **Teres Wydler** reasons on the natural world taking inspiration from its intrinsic metamorphic principle.*

Maria Campitelli

Inaugurazioni

sabato 18 settembre 2004 • ore 17.00
Tenuta Bertottina • Strada Provinciale n. 78
da Vespolate (NO) a Robbio Lomellina (PV)

Apertura dal 18 settembre al 17 ottobre
solo sabato e domenica, ore 15,00 -19.00.

Sabato 23 ottobre • ore 17.00
presso l'Associazione di Irrigazione Est/Sesia
-Via Avogadro 7, Novara

Apertura dal 23 ottobre al 14 novembre
(escetto lunedì e martedì) ore 15.00-18.00.

Convegno sul tema **"Arte e Territorio" ore 15.00**
a cura di Maria Campitelli e Piero Ferrini
presso la sala dell'Associazione di Irrigazione Est/Sesia
Via Avogadro 7, Novara

La mostra promossa dall'Associazione Idea Vita proseguirà a Milano, Torino e altre sedi.

Venerdì 19 novembre • ore 20.45
Rappresentazione teatrale sul tema dell'aria
A cura dell'Associazione Persona - Veja Masca
Sala Zabarini - Vespolate (NO)